LA STAMPA

ANNO 126. N. 353 ••• DOMENICA 27 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121, FAX 656306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3500 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPECIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 30; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA F. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 000; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000. FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Palermo, Contrada accusato dai pentiti: salvò Riina. Anche Falcone sospettava di lui

«E' il questore la talpa della mafia»

Parisi lo difende: non creiamo un altro Tortora

PARTITA DOPPIA

LA parola di quattro «pentiti» può valere quella di un questore di polizia? Il teorema costruito sulle accuse rivolte al superpoliziotto, sospettato di essere stato una delle «gole profonde» di Cosa Nostra, non è così lineare. L'arresto del funzionario ha suscitato reazioni diverse e già questo complica maledettamente le cose. Il Ministro se l'è cavata con un prudentissimo «no comment», il Capo della polizia ha difeso il funzionario, il questore di Palermo ha preso le distanze, i due sindacati di categoria hanno rilasciato dichiarazioni contrapposte.

Incuranti di questo scenario, gli esperti di mafia sono scesi in pista per dire che è in atto un ennesimo tentativo per delegittimare i pentiti. I quali, invece, continuano a parlare, a far nomi. Proprio ieri, grazie a loro, sono stati arrestati i presunti assassini di un onesto e coraggioso maresciallo dei carabinieri. Una storia di mafia tutta diversa: questo servitore dello Stato non aveva nessun legame con gli uomini di «cosa nostra», anzi era un suo nemico giurato. Era diventato la memoria storica dell'Arma sulle cosche di Agrigento, e Paolo Borsellino lo aveva voluto al suo fianco per cercare gli assassini di Rosario Livatino. Per questo è stato ucciso. Le due notizie, l'arresto di un rappresentante dello Stato e quello di cinque giovani accusati di essere stati i killer di un altro rappresentante delle Istituzioni, non sono legate solo dalle

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

PALERMO. Bruno Contrada, 61 anni, il super poliziotto di tante inchieste antimafia, da anni trasferito al Sisde, il servizio segreto civile, è stato ammanettato con accusa di concorso in associazione mafiosa. Prima è stato rinchiuso per qualche ora nel carcere militare di Palermo, poi trasferito in gran segreto a Roma e da qui a Forte Boccea, il vecchio carcere militare nella capitale dove stamane sarà interrogato. Contrada è stato arrestato dagli uomini della Direzione investigativa antimafia, inviati a Palermo dal generale Salvatore Tavormina incaricati dal giudice per le indagini preliminari di Palermo Sergio La Commare. Il questore è stato chiamato in causa da quattro «pentiti» della mafia: Tommaso Buscetta, Rosario Spatola, Gaspare Mutolo e Giuseppe Marchese. Il capo della polizia Vincenzo Parisi si augura che «tutto sia chiarito al più presto» e aggiunge: «Si tratta di accuse che provengono da persone inquisite dal questore Contrada. Non dimentichiamo il caso Tortora».

Bianconi e La Licata ALLE PAGINE 4 E 5

Presi gli assassini di Guazzelli

Cinque in carcere per l'omicidio del super-investigatore di Livatino

Il giudice Paolo Borsellino

AGRIGENTO. I carabinieri sono certi di aver scoperto i killer del maresciallo Giuliano Guazzelli, 59 anni, massacrato ad Agrigento il 4 aprile. Un agguato voluto dalla mafia per eliminare la «memoria storica» dell'Arma, l'uomo che aveva lavorato con il giudice Livatino e che conosceva tutti i segreti dei boss agrigentini. Sul suo omicidio aveva indagato anche Paolo Borsellino. Sono cinque i giovani in carcere: Salvatore Di Caro, 25 anni; Diego Provenzani, di 26; Ignazio Allotto di 24; Gioacchino Di Rocco, di 26, e Gaetano Puzzangaro, 27 anni, estradato due mesi fa dalla Germania perché sospettato di aver fatto parte del commando che assassinò Rosario Livatino.

Antonio Ravidà A PAGINA 4

ARTICOLO DI BOBBIO

Gli italiani sono razzisti?

Gli italiani sono razzisti? Ci sarebbe da stupirsi se non lo fossero: la verità è che sono stati messi nelle migliori condizioni per diventarlo. L'immigrazione di massa dai Paesi poveri dominerà la scena politica. Ma la risposta può essere solo la democrazia: una società democratica non può essere «esclusiva» senza rinunciare a essere «aperta».

Norberto Bobbio A PAG. 15

INTERVISTA CON SADDAM

«Sarò amico di Clinton»

Saddam Hussein (nella foto) dal palazzo presidenziale di Baghdad tende la mano al nuovo presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton. Dice il dittatore iracheno, dopo aver lanciato nuove accuse a Bush: «Sono pronto a istaurare relazioni amichevoli con tutte le nazioni del mondo, inclusi gli Stati Uniti».

Bülent Ecevit e Derya Sazak A PAG. 6

LA FOLGORE SCORTA GLI AIUTI

I parà escono da Mogadiscio

MOGADISCIO. Domani parte per Gialabassi il primo convoglio di soccorsi scortato dai militari italiani fuori da Mogadiscio. In tutto, 25 quintali di viveri raccolti dalla «Save the Children» inglese. Il percorso si snoda in direzione del confine etiopico: quasi 200 chilometri che si temono minati in diversi tratti. Alla testa della spedizione il gen. Bruno Loi, comandante della «Folgore». (Nella foto Ansa: un militare italiano nella capitale somala).

Francesco Fornari, Piero de Garzarolli A PAGINA 7

Ancora una giornata di sangue a Gaza, ucciso dai militari un ragazzo di 16 anni. Il governo è diviso

Israele inflessibile, bloccata la Croce Rossa

I 415 deportati senza viveri e medicinali, arriva l'inviato dell'Onu

Amato contro l'aborto facile

Un segnale per il mondo cattolico «La legge 194 può essere rivista»

di **Alberto Rapisarda** A PAGINA 2

Irangate, Bush perdona tutti

Scandalo, il Presidente si assolve ma i giudici vogliono processarlo

di **Franco Pantarelli** A PAGINA 6

Massacra la nonna a botte

Trieste, il giovane ai poliziotti «Non so perché l'ho ammazzata»

di **Elena Marco** A PAGINA 13

TEL AVIV. Rabin ha bocciato la richiesta della Croce Rossa di lasciar passare un convoglio di viveri diretto ai 415 palestinesi espulsi nei giorni scorsi da Israele. Alla decisione del premier si è inutilmente opposto il ministro degli Esteri Peres insieme con altri cinque ministri. «La nostra Corte Suprema - ha ricordato Yitzhak Rabin - ha già stabilito nei giorni scorsi che gli espulsi si trovano in territorio libanese e che spetta al Libano provvedere ai loro fabbisogni».

Per parlare della situazione dei deportati, rimasti ormai senza cibo e medicinali, arriva oggi in Israele un inviato dell'Onu. Nei Territori continuano le violenze. Ieri, a Gaza, i militari hanno ucciso un palestinese di 16 anni. Alcune migliaia di sostenitori di «Pace adesso» sono sfilati a Tel Aviv per condannare l'espulsione e per invocare l'apertura di un dialogo tra Israele e l'Olp di Arafat.

A. Baquis, M. Tosatti A PAGINA 3

Soldato d'Israele blocca un palestinese

IL DELITTO DI CHI GIRA LA TESTA

Quando Caino replica a Dio «Sono forse io il custode di mio fratello?», la sua risposta è raccapricciante solo perché è una bugia che copre la realtà dell'omicidio - il primo omicidio della storia dell'uomo - oppure essa esprime l'essenza dell'omicidio come tale? Caino, in altre parole, non sarebbe comunque un omicida anche se la sua risposta non fosse stata preceduta dall'atto materiale di uccidere?

La nostra coscienza educata dall'Antico e dal Nuovo Testamento non esita a rispondere: è il non sentirsi responsabile per l'altro la vera base dell'omicidio, la radice di ogni violenza, forse l'essenza stessa di tutto ciò che non possiamo non considerare come peccato. Ebbene, in questi giorni in cui da tante parti ci si ricordano gli eventi fondanti della nostra religione, proprio in quella parte del mondo da cui ci è giunto il racconto del delitto di Caino si rinnova qualcosa che a quel delitto è molto simile. I palestinesi espulsi da Israele e respinti dal Libano, a meno di un intervento esterno che alla fine, probabilmente, ci sarà, sono oggettivamente nella condizione di Abele: il governo libanese e quello israeliano si dichiarano estranei alla loro sorte, li considerano un problema di altri.

C'è in questo atteggiamento - soprattutto, dobbiamo riconoscerlo, da parte di Israele - qualcosa di disumano, che colpisce persino più di una condanna a morte pronunciata secondo le leggi di uno Stato. Anche nel caso di una condanna a morte, infatti, la vittima rimane inclusa in

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Nuove norme costringono gli agenti a rallentare e a lasciar fuggire i criminali

Caccia ai killer, col limite di velocità

Negli inseguimenti la polizia Usa causa troppi morti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il criminale scappa con la sua macchina, affronta le curve su due ruote, provoca fuggi fuggi generali salendo su marciapiedi o addirittura entrando nella «lobby» di qualche palazzo dopo avere regolarmente sfondato la vetrata, e intanto dietro di lui i poliziotti, a sirene spiegate, lo inseguono con determinazione, moltiplicando i danni che lui fa. Questo succede nei film, dove poi i protagonisti proseguono la storia in qualche modo e agli spettatori non è dato di conoscere gli strascichi della gimkana.

Ma nella vita le cose vanno diversamente. Lì gli strascichi ci sono eccome, e spesso comportano spese clamorose per le autorità, condannate a pagare i danni che i loro agenti provocano. Un'idea precisa di quelle spese non si riesce ad averla, ma si sa che in molti Stati, in particolare nel Texas e in Florida, i tribunali sono diventati estremamente severi con i poliziotti spaccatutto, specie se i motivi per cui stavano compiendo l'inseguimento risultano tutto sommato secondari, come una violazione delle regole del traffico o il semplice «sospetto» che un'automobile sia stata rubata. Poi, naturalmente, ci sono i casi in cui l'inseguimento si conclude con la morte: del fuggitivo, di qualche poliziotto o addirittura di qualche passante che non c'entra nulla. Su 60 mila inseguimenti che avvengono ogni anno in tutti gli Stati Uniti, si calcola, almeno uno su cento finisce al cimitero.

Così, ecco che un po' dovunque si è deciso di porre delle restrizioni al «diritto di inseguimento». La Camera dei deputati sta discutendo la possibilità di promulgare una legge valida per tutto il territorio federale, ma intanto molte autorità locali (Stati, contee, città) stanno prendendo provvedimenti per conto loro, stabilendo che si può inseguire «solo gente particolarmente pericolosa».

Franco Pantarelli

OGGI

di Guido Ceronetti

Una giovane donna dall'aria molto malinconica, con un bambino in braccio, esce dall'ascensore di un bruttissimo nuovo palazzo pubblico dove si rilasciano certificati. Uno sconosciuto che si accinge a salire le dice:
- Ha visto che brutto palazzo?
- Brutta è la vita - risponde la donna.

(Annotato in una città italiana, settembre 1992)

Diana rifiuta l'invito della regina e va a caccia con il vecchio innamorato

Natale senza figli per Lady D

Prima vendetta di Carlo, i bambini festeggiano con lui

LONDRA. Natale senza figli per Lady D. La principessa Diana ha cominciato a sentire le amarezze della sua separazione dal principe Carlo: William, 10 anni, ed Enrico, di 8, hanno trascorso la festa con il padre e con gli altri membri della famiglia reale a Sandringham, Norfolk, e sembra che Carlo non permetterà loro di tornare dalla madre prima di martedì. La principessa aveva rifiutato l'invito (formale) ricevuto dalla regina Elisabetta e ha preferito trascorrere le festività con i suoi, i conti Spencer, nella casa di famiglia, a 100 chilometri da Sandringham. Secondo le indiscrezioni del giornale «Sun», a fare compagnia a Lady D. sarebbe arrivato James Gilbey, l'amico del cuore che usò il nomignolo di «squidgy» durante un famoso colloquio telefonico registrato e pubblicato la scorsa estate.

SERVIZIO A PAGINA 13

Il capo del governo: la vita, una volta formata, dev'essere riconosciuta e protetta

Amato, l'aborto non è un tabù

Mano tesa verso piazza del Gesù

ROMA. Aria di revisione prossima ventura della legge 194, quella che rende legale l'aborto in Italia? Ad ascoltare le dichiarazioni natalizie del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, sembrerebbe di sì. Se l'attuale governo dovesse durare ancora, il 1993 potrebbe essere l'anno della svolta, del ripensamento sul delicato e controverso problema: fino a che punto va difesa la vita del nascituro.

Due anni e mezzo fa, Amato dichiarò di ritenere «utile portare a conclusione il dibattito sulla 194 e su una sua revisione». Ora, in un'intervista a Telepace dichiara, alla vigilia di Natale: «Sono razionalmente convinto che la vita, una volta che si è formata, ha titolo ad essere riconosciuta e protetta in quanto tale». E ancora: «La vita è un valore enorme. E se mettiamo in discussione questo e non limitiamo a casi essenzialissimi», quelli nei quali «un essere umano può mettere in discussione la vita di un altro», allora «viene meno il fondamento della convivenza, prima ancora del fondamento della solidarietà».

E proprio nelle stesse ore il Papa rivolgeva ai polacchi in udienza a San Pietro un appello in difesa della vita del nascituro. Quasi ovvio il discorso del Papa, meno scontato quello del capo del governo. Amato aveva accennato al problema, di sfuggita, già un paio di giorni prima. Ma ora ha lanciato il suo messaggio forte e chiaro, come se non temesse più l'ondata di critiche da laici, sinistra e donne che lo sommerse nel 1988, quando per la prima volta affrontò il problema aborto sfidando quello che sembrava un consolidato tabù.

Perché lo fa oggi, aggiungendo una chiosa sul Natale che «evidenzia il richiamo al senso e all'importanza della famiglia come nucleo fondamentale della società»? Musica per le orecchie del mondo cattolico al completo e per la stessa democrazia cristiana che di quel mondo ha più che mai bisogno.

In realtà, procede per cauti assaggi il presidente del Consiglio. Tasta il terreno, vede se è solido o se rischia di sprofondare nella polemica e nella rottura in Parlamento e poi procede e retrocede. Ora, di sicuro, il socialista Giuliano Amato starà a Palazzo Chigi con l'orecchio teso a cogliere le reazioni al suo messaggio natalizio e si regolerà di conseguenza. E probabilmente è convinto che, con i tempi che corrono, difficilmente i partiti in crisi avranno il fiato per respingere una sortita che mira a riportare l'etica al centro della politica perché la politica «non è quello che conviene fare ma quello che è giusto fare».

Sortita che può anche mirare a dare al governo il convinto appoggio della dc, necessario per evitare il naufragio che i più pronosticano per la fine di marzo, quando dovrebbe essere stata approvata dal Parlamento la riforma elettorale. E già, nella dc, si levano voci per ammonire Martinazzoli a non farsi tentare da arrischiate novità in fatto di governo.

«Sarebbe un errore gravissimo» indebolire o rendere insicuro l'attuale governo, sostiene l'ex segretario Arnaldo Forlani. Ci vuole un governo più forte per affrontare le difficoltà economiche ed internazionali? «Bene, non rifiuto di ragionare, epperò mi si dimostri in modo ragionevole, appunto, come è possibile, a quali condizioni, con chi. In mancanza di ciò, penso che dobbiamo continuare con il governo attuale senza incertezze».

Col suo discorso in difesa del diritto alla vita Giuliano Amato sembra presentare al mondo cattolico le credenziali per gestire la transizione dal vecchio al nuovo sistema, magari con un governo staccato del tutto dai partiti, ma nella continuità dei principi che i cattolici più fermamente difendono. Come potrebbe cambiare la legge 194? Due anni fa Amato, quando era ministro del Tesoro, disse: «E' giusto porre fin dalla ventesima settimana di gravidanza il problema di tutelare la vita del feto, oltre a quella della madre».

Alberto Rapisarda

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato (qui a fianco) e (sopra) l'ex segretario della dc Arnaldo Forlani

IL PAPA

Polacchi, fate più bambini

CITTA' DEL VATICANO. I polacchi devono aprire le porte «ai bambini che bussano alla porta della vita»: l'esortazione è stata fatta da Giovanni Paolo II ai suoi connazionali durante gli auguri di Natale. Il Pontefice, citando il brano del Vangelo «Il Verbo venne tra i suoi, ma questi non lo accolsero», ha commentato: «Queste parole sono tuttora valide. Tra queste situazioni c'è il rifiuto di accogliere la vita umana». Il Papa si riferiva alla Polonia, dove il numero degli aborti è altissimo. «E' la porta chiusa - ha detto - per il bambino che sta per nascere. Non si può non essere profondamente scossi quando si rifiuta di aprire le porte al bambino che vuole nascere». Il Papa ha ricordato che la millenaria tradizione polacca «lascia un posto libero per un ospite improvviso». **[m. tos.]**

PANE AL PANE

Lettera di Natalina vent'anni dopo...

RICEVO dal futuro, mi sembra di poter ricevere, la lettera di una giovane donna, alla quale lascio la parola. D'altronde, come capita alla maggior parte delle persone, parla del passato, e proprio di noi.

«Ho vent'anni, sono nata nella notte di Natale del 1992 e, con scarsa fantasia, mi hanno chiamata Natalina. Pensando a questo fatto, mi sono chiesta se altre circostanze della mia nascita, altre congiunzioni di astri, abbiano potuto influire sulla mia sorte. Così sono andata a leggere i giornali di allora, quelli pubblicati, per così dire, insieme a me. Tralascio le notizie minori, perfino i grandi titoli adesso sembrano sfuocati e inverosimili: non per la sostanza degli avvenimenti - che hanno forti analogie con quelli di oggi 25 dicembre 2012 - ma perché accadono in posti diversi. Si potrebbe inventare un gioco. Su una immobile carta geografica si muovono le pedine-fatti. Ma bisogna immaginare un meccanismo, il sacchetto della tombola, che li mette in movimento.

«La prima è una storia italiana. In Sicilia è stato arrestato un vicequestore, un agente dei servizi segreti, che ha fatto carriera in lunghi anni di lotta contro la mafia. E' accusato di essere una talpa, un complice di delitti atroci. So che la mafia è tutt'altro che estinta e la vicenda, per quanto lontana, mi fa rabbrividire. Mi stupisco però che il capo della polizia non creda alle accuse, protesti l'innocenza dell'arrestato. Com'è possibile che un magistrato, in questa materia, agisca all'insaputa o in contrasto con il primo poliziotto d'Italia?

«Passando ai Paesi stranieri, i giornali danno molto spazio alla guerra in Bosnia. In quell'angolo di sub-Europa accadono cose terribili che nessuna ragione può spiegare. Si violentano e si uccidono folle di innocenti come se l'uomo facesse schifo. Si ha l'impressione che, in mancanza di nemici, ciascuno finirà per voltare le armi contro i suoi e contro se stesso. Lo strano è che li lascino fare. Dov'erano allora i nostri uomini politici, così fieri dell'unità e della civiltà europea? Per fortuna, ciò che non si è fatto in Bosnia, si fa in Somalia: un Paese che muore letteralmente di fame, anche per colpa della guerra civile. I soldati europei e americani vanno in Somalia per impedire che le bande di predoni continuino a fare man bassa di viveri e medicine, a condannare a morte donne e bambini, le loro donne e i loro bambini. Leggo di strane polemiche: perché alcuni predoni sono stati feriti, perché gli italiani sono malvisti in Somalia a causa del colonialismo e del postcolonialismo, perché i capiclan dicono che... come se il modo migliore di recitare il mea culpa non fosse proprio quello di prodigarsi disinteressatamente, come si sta facendo, per la popolazione somala. Come se dovessimo ricevere lezioni di moralità da capibanda assassini...

«Un'altra vicenda tiene le prime pagine dei giornali. Non è così drammatica come le altre, ma sembra commuovere i lettori per il suo significato simbolico (la Palestina, il Natale). Per capirlo, non dobbiamo lasciarci condizionare dal Medio Oriente come lo vediamo ora. Il governo di Israele ha deportato 400 palestinesi fanatici in una terra di nessuno ai confini del Libano. Sono considerati quanto meno responsabili morali per la tortura e l'uccisione di un giovane soldato. Accampati tra le montagne e sotto la neve, la Croce Rossa ha chiesto di poterli raggiungere e nutrire. Altrimenti si ammaleranno, moriranno. Il governo ha risposto no. Ma un uomo è sempre un uomo, la rappresaglia è una parola e un gesto che si vorrebbero dimenticati per sempre.

«Ci sono altre storie nei giornali di allora, come la crisi politica e economica che viene ancora portata ad esempio, negativo, nei discorsi dei nostri governanti. Ma i colori dominanti del Natale 1992 sono quelli che ho raccontato. Dimenticavo di dire che io, Natalina, sono nata a Palermo. Ero bellina, e robusta, così non ho patito anche se mia madre mi ha gettato in un mucchio di immondizia. Benedetta immondizia, è stata - perdonatemi la battuta - la mia mangiatoia. Poi qualcuno mi ha raccolta. Sono qui. Il mondo è buono».

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

IL DELITTO DI CHI GIRA LA TESTA

un ordinamento giuridico, che può essere invocato per tutelare fino all'estremo (nel caso, per esempio, di una grazia dell'ultimo minuto) il suo diritto, Hegel del resto diceva che la pena, anche la pena di morte, è un diritto del reo. Qui è ben vero che il provvedimento di espulsione è stato decretato legittimamente dal governo israeliano, ma esso ha comunque collocato le quattrocento persone colpite (non condannate singolarmente per reati di terrorismo, si badi) in una «terra di nessuno» prima ancora giuridica che materiale; è come se le avesse spogliate di ogni cittadinanza e lasciate nella pura e semplice condizione di esseri umani; proprio quella in nome della quale non possono non riguardare ciascuno di noi, se non vogliamo macchiarci della stessa colpa di Caino. Non sappiamo se qualche principio del diritto internazionale vieti un comportamento come quello dei governi del Libano e di Israele. Ma in un mondo in cui il concetto di sovranità nazionale sembra sempre meno adatto a garantire quella moralità che esigiamo dalla politica, un simile comportamento dovrebbe essere in qualche modo vietato. Se no, perché dovremmo occuparci della fame in Somalia o della guerra che infuria nella ex Jugoslavia? E' vero che anche in questi casi, soprattutto nel caso jugoslavo, i nostri governi (quelli delle grandi democrazie industriali) si comportano come Caino. Ma, per quanto si cerchi di essere giudici obiettivi, dobbiamo riconoscere che una decisione di intervento in Jugoslavia comporta molte più incognite e rischi di quanti ne presenti per Israele la revoca del provvedimento contro i quattrocento palestinesi. Che un tale provvedimento lo si chieda a Israele non dipende solo dalla valutazione di una sua maggiore responsabilità nell'aver determinato questa situazione; è che dalla democrazia israeliana ci sentiamo in diritto di aspettarci di più che da molti Stati arabi, le cui responsabilità nell'aver lasciato incancrenire la questione palestinese sono largamente note. Senza contare che, all'interno del governo israeliano e dello stesso partito del primo ministro, si sono levate voci autorevoli di dissenso dalla linea ufficiale, che non vogliamo attribuire solo a un calcolato gioco delle parti.

Per molte ragioni, la nascita dello Stato d'Israele ha rappresentato una delle grandi novità della politica del secolo. Proprio perché crediamo nel significato positivo di questa novità, saremmo profondamente rattristati se il governo dello Stato ebraico non si mostrasse all'altezza dei valori che legittimano le sue stesse origini.

Gianni Vattimo

Sta per chiudere «Il Popolo Lombardo», l'inserto del quotidiano democristiano

Milano, si «spegne» la voce della dc

Il giornale: Martinazzoli deve cambiare tutto
E in prima pagina annuncia: siamo al capolinea

MILANO. Mino, aiutaci: «A Milano non basta rinnovare. Si tratta di rinascere». Mino, pensaci tu: «Già a suo tempo, don Lorenzo Milani metteva in guardia: a cosa sarà servito alla fine aver le mani pulite, se le mani le avremo tenute in tasca?».

Sotto la foto di Mino Martinazzoli in prima pagina, il *Popolo Lombardo*, supplemento al quotidiano della dc *Il Popolo*, lancia l'appello al segretario: «Ripartire da Milano». La Lega avanza, la dc è in crisi, Tangentopoli continua con le sue mazzate. Forza Mino, rilanciamo il partito.

Eppure in quella prima pagina del *Popolo Lombardo* in edicola il 24 dicembre, vigilia di Natale, un fatto balza subito all'occhio. Un fatto emblematico. A sinistra, in alto, c'è l'appello al segretario per il rilancio del partito. A destra, dall'alto fino in fondo alla pagina, c'è un lungo comunicato dei giornalisti: «Il Popolo lombardo è forse arrivato al capolinea». Proprio così. Cala il sipario, la voce della dc lombarda sta per chiudere bottega. Dodici pagine con articoli, dibattiti, interviste, servizi. Il partito che si interroga e discute. Un'iniziativa editoriale nata dodici anni fa, prima come «speciale», quindi come inserto mensile per il quotidiano scudocrociato. E ora il megafono-Lombardia sta per essere spento.

«Il 1992 è stato più faticoso del previsto - dice il comunicato -. E il 1993, dal punto di vista della raccolta pubblicitaria, non promette nulla di buono». Mancano i soldi. La decisione di continuare le pubblicazioni, scrivono i giornalisti, non dipende «da chi ha, come unica arma di convincimento, la penna. Spetta ai dirigenti politici lombardi e nazionali, alla dirigenza del Popolo, alle prospettive legate al rilancio di un quotidiano che è, a nostro sommesso avviso, sempre più prezioso nella misura in cui crescono sempre più la turbolenza e lo scoramento».

Ma proprio qui il contrasto si fa stridente. Mentre Martinazzoli promette di fare il segretario della dc a Milano «un giorno alla settimana», mentre Bossi incalza e non si placa la bufera sollevata dall'inchiesta di Mani Pulite, il quotidiano del partito sta per chiudere l'unico inserto dedicato alla regione in cui la dc dimostra di avere i più gravi problemi.

«Il segretario nazionale conosce bene la situazione lombarda e milanese e sa che la battaglia si combatte qui, sul fronte più avanzato», scrive il *Popolo Lombardo*. «Da Milano si deve cominciare da zero. Per andare dove non si sa ancora, né, tanto meno, si sa con quali "materiali" edificare il nuovo». Situazione seria, colori che sfiorano l'Apocalisse. Lo dice anche Piero Bassetti nell'intervista pubblicata a pagina quattro: «Martinazzoli deve affrontare un'impresa estremamente difficile, molto più difficile di quella di Zaccagnini. Quando vuol ricostruire il partito a Milano, si trova a fare i conti con una classe dirigente decimata, o peggio ancora, delegittimata. E questa situazione è già reale anche in Abruzzo, in Veneto e lo sarà presto ovunque».

Dc nella tempesta. E ora, in Lombardia, anche senza voce. **[mau. ans.]**

il popolo lombardo
Dal silenzio, la vita

A fianco: la prima pagina del Popolo Lombardo. In alto: Mino Martinazzoli

IL CASO

QUANDO TRAMONTA UNA FAMIGLIA

L'annuncio nelle ultime righe della graffiante «confessione» pubblicata da Avvenimenti

Anche la satira su Craxi va in pensione

ElleKappa rinuncia al diario della moglie del «capo»

CREDO, caro diario, che ti lascerò definitivamente... Tua Anna Moncini (il Craxi forse è meglio evitarlo)». E su quest'ultimo punto elleKappa pone fine ad una delle sue invenzioni più mordenti, il personaggio della mater familias, e di che famiglia, la «Sacra Famiglia» degli Anni Ottanta, Craxi Bettino, parenti e cortigiani, da Ugo Palmiro Intini al Panseca architetto-pensiero. ElleKappa l'aveva ideato per il settimanale *Avvenimenti* che, nell'ultimo numero dell'anno, propone anche quest'ultima pagina di diario.

Lei, l'autrice, Laura Pellegrini conosciuta con il popolarissimo pseudonimo, non vuol commentare i perché della scelta. Non è nel suo stile. «E' una donna estremamente riservata», avevano avvertito gli amici. E al telefono questa signora sui trentacinque anni, bionda e riccioluta, che un bel dì lasciò la scrivania del ministero cui lavorava per dedicarsi esclusivamente alla satira, scoraggia gentilmente i primi tentativi di insistere. «Laura considera finita la dinastia dei Craxi», risponde il direttore del settimanale, Claudio Fracassi. Tutto qui.

La satira su Craxopoli si prepara ad andare in pensione, perché, come dice bene qualcuno, sparare sulla «Croce Rossa» è troppo facile. E l'umorista elleKappa anticipa i tempi decidendo di archiviare un fortunato diario le cui pagine sono comparse su *Avvenimenti* soltanto quando l'autrice aveva materiale su cui esercitarsi. «I momenti più curiosi della dinastia craxista», racconta Fracassi. «Io che conoscevo Laura da anni, e la conoscevo anche come scrittrice di satira, non solo come fulminante vignettista, pensai di chiederle di collaborare con noi esprimendo questa sua meno nota abilità. Gliene parlai alla vigilia dell'uscita di *Avvenimenti* e per uno dei primissimi numeri lei ci fece avere la sorpresa del diario di Anna Craxi. Che non era assolutamente una parodia della moglie del leader politico. Ma il suo modo di raccontare il nuovo casato scegliendo di calarsi nel personaggio più addentro alla famiglia. Il personaggio che fosse in grado di raccontare il marito, il figlio, il cognato, i cortigiani per casa... Laura è molto brava in questi ruoli. C'è riuscita benissimo. Ogni volta è stata una mitragliatrice di battute».

Anche in quest'ultima pagina di «diario». Ecco Bettino: «E' lì che fa l'albero, per mimetizzarsi». Quest'anno in casa Craxi «è un Natale un po' malinconico, non saprei spiegarti perché, è più che altro una sensazione che si percepisce appena, come una tangente». Poi le premure per il figlio prediletto, Bobo: «Ne parlavo proprio ieri con lui, mentre preparavamo insieme il presepe, realizzato su progetto Aulenti-Panseca, che gode di un finanziamento straordinario del Comune di Milano... Il mio bambino si diverte molto a farlo, dispone le statuette con molta cura, le sue preferite le piazza nei posti migliori. C'era anche Andrea Parini ad aiutarci».

Graffia, graffia elleKappa, ma si capisce che vede le macerie del piccolo impero. E lo fa scrivere alla «sua» Anna: «Caro diario, gli amici che gli anni scorsi ci telefonavano augurandoci buona fine e buon principio adesso si limitano ad augurarci solo buona fine». La satira si sposta sui «tradimenti» della corte. A cominciare da Martelli, «il piccolo Claudio... che non avremo a Natale con noi. Mi sarebbe piaciuto avere il suo aiuto per preparare il pranzo. Ho sentito Bettino che gli diceva: "Tu cuoco, Claudio, figlio mio". Pazienza, non è possibile». **[al. ga.]**

ElleKappa (sopra). La testata del diario di «Anna Craxi» (a fianco)

ELLEKAPPA
DAL DIARIO DI ANNA CRAXI
NATALE CON I TUOI (DI PIETRO PERMETTENDO)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 6, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali sotto annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1826
Certificato n. 1980 del 13/12/1991
La tiratura di giovedì 24 dicembre 1992 è stata di 545.506 copie

Sempre più duro il braccio di ferro sui deportati, cresce la protesta anche tra gli israeliani

Il vice di Ghali oggi a Gerusalemme mentre il governo si riunisce per discutere come si può rilanciare il negoziato con gli arabi

A sinistra l'arresto di un giovane palestinese a Gerusalemme Est. Sopra la polizia controlla degli arabi a Betlemme. A destra, un agente israeliano ferito alla testa da una pietra (FOTO AP E ANSA)

Non si ferma l'Intifada Un quindicenne ucciso e una ventina di feriti dai soldati israeliani nella Striscia di Gaza

No di Rabin alla Croce Rossa

Ma mezzo governo è contro il premier

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Alcune migliaia di sostenitori di «Pace adesso» sono sfilati ieri a Tel Aviv - in una serata fredda e sotto una pioggia scrosciante - per condannare l'espulsione in Libano di 415 integralisti islamici palestinesi e per invocare l'apertura di un dialogo tra Israele e l'Olp di Arafat.

La manifestazione - che è stata accompagnata da una controdimostrazione di un partito di destra - è giunta mentre la maggioranza dei deputati laboristi si dicono (in un sondaggio curato dalla radio israeliana) favorevoli a un dialogo con la centrale palestinese, e all'indomani di una seduta di emergenza del governo di Gerusalemme che ha visto - per la prima volta in cinque mesi - il ministro degli esteri Shimon Peres contestare apertamente la posizione del premier e ministro della Difesa Yitzhak Rabin.

La polemica fra i due è nata in seguito alla richiesta della Croce Rossa internazionale di far pervenire attraverso la «Fascia di sicurezza» (una zona del Libano meridionale controllata da militari israeliani) un convoglio con generi di prima necessità destinati ai 415 palestinesi espulsi il 17 dicembre.

Peres - assieme con altri cinque ministri - si è detto favorevole ad assecondare la richiesta della Croce Rossa. Ma Rabin e altri sette ministri vi hanno visto una manovra di carattere politico, orchestrata dal governo libanese di Rafic Hariri, volta a denigrare Israele e a stabilire un legame diretto fra lo Stato ebraico e l'accampamento dei fondamentalisti.

«La nostra Corte Suprema - ha ricordato il premier - ha già stabilito nei giorni scorsi che gli espulsi si trovano in territorio libanese e che spetta al Libano provvedere ai loro fabbisogni. Se l'esercito libanese lascia passare i giornalisti, non vedo perché non possa fare altrettanto con i convogli della Cri».

Ma all'interno della sinistra israeliana le espulsioni hanno aperto una profonda ferita. «Quello che ci preoccupa - ha spiegato ai margini della dimostrazione Zali Reshef, il portavoce di "Pace adesso" - è che proprio un governo a noi vicino abbia creato un pericoloso precedente, che domani potrebbe essere sfruttato - per motivi magari meno gravi - anche da governi di un altro colore politico».

Mentre, raccolti davanti alla Cineteca di Tel Aviv, i dimostranti scandivano: «Pace sì, espulsioni no» e «Il fascismo non passerà», Reshef ha aggiunto: «Ci sta molto a cuore che nei libri di storia stia scritto che queste espulsioni non sono passate in Israele senza protesta».

Contemporaneamente, dal marciapiede di fronte, dietro ai cordoni della polizia, dimostranti di destra sventolavano bandiere israeliane e gridavano: «Traditori».

Il premier israeliano Yitzhak Rabin (FOTO AP)

Manifestazioni, ben più violente, si sono svolte ieri anche nella Striscia di Gaza, dove un ragazzo di quindici anni è stato ucciso dal fuoco dei soldati. I disordini più gravi sono avvenuti nei campi profughi di Shati e di Jabalya, dove si sono avuti anche una ventina di feriti.

Da alcuni giorni diversi testimoni oculari assicurano che i militari sparano con maggiore facilità, anche su chi lancia solo pietre.

Fonti militari hanno però smentito queste accuse: «Gli ordini di apertura del fuoco - hanno precisato - sono rimasti inalterati».

Oggi la questione degli espulsi sarà affrontata a Gerusalemme da James Jonah, il vicesegretario delle Nazioni Unite per gli affari politici, inviato in Israele e in Libano in una «missione di buona volontà».

Negli incontri con Rabin, Peres e Faisal Husseini - il più noto esponente filo-Olp nei territori occupati - Jonah cercherà di trovare una strada che consenta l'applicazione della risoluzione 799 delle Nazioni Unite, che impone a Israele di revocare gli ordini di espulsione. Ieri i suoi interlocutori israeliani hanno ribadito che essa è irrevocabile e che tenteranno di spiegargli perché «le attività sediziose degli islamici» l'abbiano resa necessaria.

Il governo israeliano discuterà oggi su come rilanciare il processo di pace con gli arabi. In questi giorni, i ministri del Meretz (sinistra sionista) hanno molto insistito con Rabin perché avvii un dialogo, se non con l'Olp di Tunisi, almeno con esponenti nazionalisti palestinesi nei Territori come lo stesso Husseini, e affinché rafforzi i palestinesi pragmatici con gesti concreti.

Su quest'ultima richiesta, il premier ha dato un assenso di principio.

Aldo Baquis

Il Papa: Natale di sangue

Il Pontefice prega per la pace «Clima d'odio in Terra Santa»

CITTA' DEL VATICANO. Parla il Papa a San Pietro, e disegna sul mondo lo scenario di un «Natale di sangue», una visione drammatica di sofferenza e di dolore, rischiarata dal messaggio della speranza cristiana: le tenebre non hanno prevalso e non prevarranno, «come nella notte di Betlemme né le tenebre dell'indigenza, né lo squallore dell'abbandono e dell'umiliazione hanno potuto soffocare la Luce del Mistero Divino». Ma certamente in questo Natale 1992 l'oscurità è densa e cupa, e questo Giovanni Paolo II ha voluto ricordare alla coscienza del mondo, lanciando un appello «ai responsabili delle nazioni, chiamati a gestire le sorti dei popoli». Ai potenti della Terra Papa Wojtyla ha ricordato che la solidarietà «è la via maestra per la giustizia e la pace».

Ma il messaggio «Urbi et Orbi», alla città e al mondo, era diretto soprattutto a chi «soffre sui sentieri dell'esistenza, agli oppressi dall'ingiustizia e dal male, ai delusi e insoddisfatti di ogni transitorio benessere». Un appello che il Pontefice ha lanciato a chi brandisce «le armi violente ed omicide». E alle loro vittime. «Penso - ha detto Giovanni Paolo II - ai fanciulli di Sarajevo, di Banja Luka, alle popolazioni della Bosnia Erzegovina, ostaggi di una violenza programmata e disumana; alla Liberia, sconvolta e dilaniata da insani e fratricidi combattimenti; alla Somalia. Come dimenticare - ha proseguito - l'attesa di una pace certa e durevole in Angola e in Mozambico? Come non preoccuparsi del clima di odio e di lotta che nella Terra Santa, suolo santificato dalla nascita del Divino artefice della pace, perdura pesante e allontana ancor più le speranze suscitate dal processo di pacificazione avviato a Madrid?».

Il male «sembra regnare incontrastato», ma su questo panorama apocalittico Giovanni Paolo II lancia la speranza di un Dio «il cui amore è più forte dell'odio». Anche dove questo sembra che non accada, «nei luoghi martoriati del mondo dove tuttora si uccide», in quelle regioni dove «il fragore delle armi impedisce di sentire finanche il pianto sconsolato di donne e bambini, i lamenti dei feriti, le flebili invocazioni dei moribondi». Il 9 e il 10 gennaio, ad Assisi, il Papa pregherà per la pace, in Europa specialmente, insieme con i capi delle altre Chiese cristiane e, forse, con i rappresentanti di altre religioni, fra cui i musulmani e gli ebrei.

Un incontro nella città della pace per combattere con le preghiere lo spettro della guerra e della violenza. Una presenza che Papa Wojtyla sente con vigore particolare, un conflitto fra «il bene e il male, tra l'odio e il perdono, la mitezza e la violenza». Ieri ha ricordato il martirio di Santo Stefano, dove «il Natale di sangue conserva tutta la sua drammaticità» e dove «la violenza è soverchiata dall'amore, la morte dalla vita».

Da ieri Giovanni Paolo II è in vacanza per qualche giorno a Castel Gandolfo; ne tornerà mercoledì per l'udienza. Ma prima di concedersi un po' di riposo ha compiuto un gesto storico. Ha ricostituito, dopo quasi cinquant'anni di persecuzioni, la gerarchia ecclesiastica in Albania, nominando cinque fra arcivescovi, vescovi e un amministratore apostolico. Non è escluso che il Pontefice si rechi nell'aprile dell'anno prossimo nel Paese sull'altra sponda dell'Adriatico per consacrare di persona i neoeletti.

Marco Tosatti

IL CASO

I CONDANNATI DI HAMAS

Un deportato palestinese fa bollire l'acqua nella terra di nessuno (FOTO ANSA)

Lenta agonia nella terra di nessuno

Come vivono i 415 palestinesi, ormai allo stremo

Le riserve di kerosene sono finite: anche l'infermeria è al freddo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Gli espulsi lo hanno chiamato «il campo del ritorno». Di là, hanno proclamato a più riprese nei giorni scorsi, si muoveranno solo per far ritorno in Palestina. Ad altri appare più come un «carcere all'aria aperta», esposto a mille metri di altezza a piogge e tempeste di nevischio, e stretto fra due posti di blocco invalicabili: a Nord, quello di Marj ez-Zuhur, presidiato in forze dall'esercito libanese; a Sud, quello di Zumraya, opportunamente minato, dove li attendono cinque carri armati modello «Merkhava» e un cingolato dell'esercito israeliano.

Accanto all'accampamento (che è stato diviso in due settori da un viottolo, definito «Via Al Quds», cioè Gerusalemme) scorre un ruscello. Da quando, a metà della scorsa settimana, sono iniziate le piogge, le sue acque sono divenute fangose. Ma nel frattempo le scorte di acqua potabile si sono esaurite, e allora agli espulsi non è restato che ricorrere al ruscello per fare la doccia o per dissetarsi. «Non stupitevi - ha detto uno degli espulsi a un giornalista in visita - se presto ci sarà un'epidemia di dissenteria».

Venerdì il valico di Marj ez-Zuhur si è aperto per pochi minuti per far passare alcune ambulanze della Croce Rossa. Provenivano dall'ospedale di Rashaya e avevano a bordo nove degli espulsi, ricoverati in precedenza dopo essere stati feriti dagli spari di una milizia cristiana libanese filoisraeliana o perché gravemente ammalati. E' stata questa la reazione delle autorità libanesi al divieto opposto ore prima dal governo israeliano a un convoglio della Croce Rossa Internazionale di raggiungere l'attendamento degli espulsi attraverso la cosiddetta «Fascia di sicurezza», una zona controllata a tutti gli effetti dagli israeliani. «La vita di due malati, Amjad Zamel e Zuheir Lebbadi, è adesso in pericolo», ha stabilito ieri il dottor Abdel Monem Labd, uno dei medici dell'accampamento.

Le condizioni più preoccupanti sono quelle di Amjad Zamel, l'uomo gravemente ferito alla mascella da frammenti di proiettili esplosi dall'Els quando lunedì i palestinesi tentarono una sortita in direzione della «fascia», ma furono respinti da un fitto fuoco di sbarramento. Wael Farawani, uno degli espulsi che è medico, ha confermato che il suo compagno avrebbe bisogno di stare in sala rianimazione. «Invece - ha aggiunto - per tutta la notte è stato in una tenda, al freddo, con i tubi dell'ossigeno nelle narici. Non può aprire la bocca né deglutire e non abbiamo alimenti liquidi per nutrirlo». «Le ultime riserve di kerosene sono finite - ha aggiunto, mentre cadevano i primi fiocchi di neve - e adesso non è più possibile scaldare le quattro tende che compongono la nostra infermeria».

Quando non piove, il posto di ritrovo dei 400 è il falò. E' là che l'assemblea discute i documenti politici (come quello «natalizio», in cui gli espulsi hanno implorato i cristiani di non dimenticare, nella gioia della festa, le loro lacrime), il significato dell'incontro a Tunisi tra i vertici dell'Olp e del movimento islamico «Hamas», e la portata di proposte umanitarie (come la possibilità di trovare asilo politico in Norvegia o in Olanda) o paramilitari (ad esempio, l'offerta di arruolarsi fra gli «Hezbollah», i guerriglieri sciiti libanesi). In un caso, c'è stato anche un principio di scissione, quando i cinquanta simpatizzanti della «Jihad islamica» hanno voluto emettere un comunicato separato sull'opportunità dei contatti con l'Olp.

Un altro momento di ritrovo sono le preghiere quotidiane. In lunga fila, con il volto rivolto alla Mecca, gli espulsi si inginocchiano su teloni di plastica per non affondare nel fango. Venerdì, il noto predicatore Hamed Bitawi ha anche fatto un discorso politico. «Gli ebrei - ha ricordato - non comprendono il lessico della pace, capiscono solo il linguaggio delle armi».

Con i valichi bloccati ininterrottamente da lunedì scorso - eccezione fatta per i giornalisti, che ancora riescono a raggiungere l'attendamento - le scorte alimentari si sono seriamente assottigliate. I saporiti piatti a base di riso, yogurt e carne sono ormai un ricordo del passato. Ormai restano solo riso e patate, e - dopo una giornata di digiuno e l'approvazione della decisione di fare un solo pasto al giorno - anch'essi termineranno lunedì.

«Sono adulti forti - ha detto venerdì Bernard Pfefferlè, un alto funzionario della filiale libanese della Croce Rossa - sostenuti dalla fede e da un estremo senso di coesione. Necessitano innanzitutto di acqua potabile, ma non penso che siano ancora in pericolo di morte».

Dalle colline sovrastanti, vedette israeliane e libanesi seguono con i binocoli tutti i movimenti degli espulsi all'interno del campo. Di notte, l'oscurità viene di tanto in tanto squarciata dai razzi illuminanti. Di giorno, i giornalsti in visita riferiscono gli ultimi sviluppi in Libano, in Israele, a Tunisi o alle Nazioni Unite. All'unica domanda che sta loro a cuore, nessuno è però in grado di rispondere.

[a. b.]

Quattro pentiti contro Bruno Contrada, funzionario del Sisde in Sicilia, la città sotto choc

Manette al superpoliziotto

Palermo, accusato di collusione coi boss

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima per qualche ora nel carcere militare di Palermo vicino alla caserma «Turba». Poi trasferito in gran segreto con un volo speciale nell'aeroporto di Ciampino a Roma e da qui a Forte Boccea, il vecchio carcere militare nella capitale dove stamane sarà interrogato e chiamato a discolparsi. Bruno Contrada, 61 anni, di Napoli, figlio di un avvocato, è lui, il super poliziotto di tante inchieste antimafia, da anni trasferito al Sisde, il servizio segreto civile (l'altro, il Sismi, è quello militare) ammanettato con l'infamante accusa di concorso in associazione mafiosa. Una notizia che lascia increduli. Eppure nella notte tra mercoledì e giovedì il dott. Contrada è stato svegliato all'improvviso dal suono insistente del campanello nel suo alloggio di Palermo. «Lei è in arresto. Deve seguirci», gli hanno detto gli uomini della Dia, la Direzione investigativa antimafia, inviati a Palermo dal generale Salvatore Tavormina incaricati dal giudice per le indagini preliminari di Palermo Sergio La Commare di eseguire l'ordine di custodia cautelare. S'ignora quale sia stata la reazione di Bruno Contrada. E del resto si sa ben poco di tutto, tranne che il dirigente superiore della Pubblica sicurezza, grado di questore, Bruno Contrada, è stato chiamato in causa da quattro «pentiti» della mafia: Tommaso Buscetta, Rosario Spatola, Gaspare Mutolo e Giuseppe Marchese. Stamattina a Roma l'ex capo della squadra mobile di Palermo, ex dirigente del nucleo Criminalpol Sicilia occidentale, ex capo di gabinetto dell'Alto Commissario antimafia divenuto poi responsabile del Sisde sempre nella Sicilia occidentale, sarà interrogato dal giudice La Commare, da Antonio Ingroia, sostituto procuratore della Dia palermitana che ne aveva richiesto l'arresto, alla presenza del suo difensore, l'avvocato Pietro Milio. Una scelta, questa del legale, con cui Contrada può anche aver voluto lanciare un amaro segnale polemico, tenuto conto che Milio è da anni patrono di parte civile contro i boss; prima per il Comune di Palermo nei tre maxi processi a Cosa Nostra celebrati nell'aula bunker dell'Ucciardone, poi per conto dell'Acio, l'associazione antiracket di Capo d'Orlando, in provincia di Messina. E perché mai un funzionario corrotto, complice della mafia avrebbe scelto un avvocato ormai dichiaratamente antimafia? E' una delle molte domande che gli innocentisti sono pronti a opporre alle tesi accusatorie. Ieri l'avvocato Milio, dopo aver ricevuto l'incarico, si è limitato a dire: «Non ho ancora preso visione dell'ordinanza del giudice e quindi non conosco l'accusa».

Sarà interrogato oggi a Roma Come suo avvocato ha scelto il difensore dei commercianti antiracket di Capo d'Orlando

L'ex capo della squadra mobile di Palermo, Bruno Contrada, arrestato per presunti legami con la mafia. In alto a destra la scena dell'agguato di Agrigento in cui morì il maresciallo dei carabinieri Guazzelli

In Questura e anche nel Palazzo di giustizia di Palermo, appena si è diffusa la notizia, su perplessità e sbigottimento ha prevalso la sensazione che dopo il «caso Signorino» questo di Contrada rischia di far svolazzare su Palermo altri «corvi» fra polveroni e depistaggi nei quali alcuni pentiti potrebbero avere un ruolo ben preciso. Una tesi quest'ultima condivisa ampiamente dal capo della polizia Vincenzo Parisi. In sua difesa si è chiaramente espresso il collega Tonino De Luca, suo omologo nella Sicilia orientale che ha la «capitale» a Catania.

Già galoppano le voci più incontrollate. C'è chi mormora uno «cherchez la femme» lasciando intendere che Bruno Contrada, sposato con un'insegnante di scuola media sua coetanea, napoletana come lui, padre di due figli, uno dei quali Guido è avvocato che ha mosso i primi passi nello studio del professor Salvatore Orlando Cascio, padre di Leoluca Orlando, fosse un gran donnaiolo e per questo «permeabile». C'è chi parla - sembra anzitutto Mutolo, lo stesso che ha fatto varie dichiarazioni sul delitto dell'eurodeputato Salvo Lima - di un appartamento in zona «discreta» che sarebbe stato messo a disposizione di Contrada dal boss Salvatore Graziano. Un alloggio - si sussurra - che sarebbe stato frequentato in passato anche dal giudice Signorino, suicida dopo le dicerie sul suo conto. Voci, tante voci.

Antonio Ravidà

Missione di morte dalla Germania
Uno degli assassini implicato nell'omicidio del giudice Livatino

Presi i killer del maresciallo

Agrigento, cinque arresti per Guazzelli

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

«Sono loro». I carabinieri sono certi di avere scoperto i killer del maresciallo Giuliano Guazzelli, 59 anni, massacrato in auto su un viadotto ad Agrigento con tre raffiche di fucile mitragliatore Kalashnikov il 4 aprile scorso. Un agguato voluto dalla mafia per togliere di mezzo la «memoria storica» dei carabinieri nell'Agrigentino, l'investigatore che aveva partecipato a tutte le inchieste sui boss della città e della provincia. In manette sono finiti cinque «picciotti». Su di loro il sospetto di aver fatto da tempo la spola tra la Germania e la Sicilia. Due sono di Palma di Montechiaro (Salvatore Di Caro di 25 anni e Diego Provenzani di 28) e due della vicina Canicattì (Ignazio Alotto di 24 e Gioacchino Di Rocco di 26). Il quinto è Gaetano Puzzangaro di 27 anni, altro palmese, bloccato dalla polizia tedesca e dai carabinieri il 20 maggio a Mannheim ed estradato due mesi fa in Sicilia, sospettato di essere uno dei killer anche del giudice di Canicattì Rosario Livatino. Per il delitto del giudice il mese scorso le Assise di Caltanissetta hanno condannato all'ergastolo Domenico Pace e Paolo Amico, altri giovani di Palma di Montechiaro residenti per lavoro in Germania, ma chissà con quali soldi spesso a casa in Sicilia. Emigrati in Germania e pronti a mille lavori, killer all'occorrenza in Sicilia con biglietto Lufthansa di andata e ritorno pagato e un «gettone» di pochi milioni? Sembrerebbe di sì. Per Puzzangaro, accusato dal «pentito» Gioacchino Schembri di aver partecipato all'omicidio Livatino, si parla ora di un altro processo dopo la conclusione di quello agli altri due giovani palmesi.

L'inchiesta sul delitto Guazzelli fu inizialmente coordinata dal procuratore Paolo Borsellino.

L'operazione che ha portato all'arresto dei killer, denominata «mastino», è stata illustrata dal generale Giorgio Cancellieri che comanda la Regione Sicilia dei carabinieri. «Tutto fa pensare che gli assassini del maresciallo Guazzelli siano proprio loro», ha detto l'ufficiale. I cinque presunti sicari hanno precedenti penali per reati contro il patrimonio e spaccio di droga. Ufficialmente lavoravano in Germania in ristoranti, pizzerie o bar gestiti da altri siciliani. Di Rocco, Alotto, Provenzani e Di Caro sono stati arrestati in Sicilia dove stavano trascorrendo le vacanze di Natale con i famigliari.

Il delitto suscitò grande impressione. Ai funerali il 5 aprile, mentre gli italiani andavano a votare per il rinnovo di Camera e Senato, partecipò a Menfi anche l'allora capo dello Stato Francesco Cossiga. Guazzelli, originario di Gallicano vicino a Lucca, era in Sicilia da quando si era arruolato nell'Arma. Sposato con un'insegnante di Menfi, aveva due figli, uno dei quali è consigliere provinciale della dc ad Agrigento. **[a. r.]**

REAZIONI

I VERTICI DELL'ANTIMAFIA

«Nessuno è insospettabile»

Violante: le connessioni esistono

ROMA

«SOLO chi ha la testa leggera può gridare alla sorpresa quando si scoprono connessioni tra mafia e uomini delle istituzioni; al di là del caso Contrada è certo che questi legami sono esistiti ed esistono», dice Luciano Violante, deputato del pds e presidente della commissione antimafia. «Questa storia ripropone con forza il discorso sulla riorganizzazione dei servizi segreti, che oggi costituiscono corpi troppo separati, che sfuggono al controllo del governo e di chi ha la responsabilità della pubblica sicurezza», gli fa eco Paolo Cabras, senatore dc e vicepresidente dell'Antimafia.

L'arresto del funzionario del Sisde Bruno Contrada sta provocando un terremoto all'interno delle istituzioni e delle strutture che si occupano di lotta alla mafia. Il capo della polizia ha già preso le difese del funzionario finito in carcere, il ministro dell'Interno parla di «notizia che desta raccapriccio, ma che è piuttosto seria». Dietro questo arresto, poi, c'è il destino delle dichiarazioni dei pentiti, l'arma principale a disposizione di investigatori e magistrati per conoscere le cose di Cosa Nostra. Oggi si mettono in dubbio dichiarazioni di collaboratori come Buscetta, Mutolo e Marchese considerati finora molto attendibili.

Luciano Violante, deputato del pds, ex magistrato e presidente della Commissione antimafia, chiede che non si aprano scontri nelle istituzioni che lottano contro la mafia

«Delle connessioni tra mafia e sistema legale - spiega Luciano Violante - sappiamo da tempo. Io non so se Contrada sia dentro o fuori questo intreccio, ma se non lui certamente altri funzionari di livello piccolo, medio ed alto hanno aiutato la mafia. Per fortuna ce ne sono stati altri ancora che hanno fatto il contrario, e alcuni ci hanno rimesso la vita, ma la storia dell'Antimafia, dal 1943 ad oggi, dimostra che Cosa Nostra è stata sempre oggetto di protezioni, e queste non potevano certo venire da un qualsiasi brigadiere. Come può Riina rimanere latitante in Italia per vent'anni senza protezioni? E tutte le assoluzioni che ci sono state? Fermiamoci ai dati di fatto: se è vero che la mafia ha la forza che tutti le riconoscono, è perché gode anche di queste collusioni, e farle venir fuori è uno dei modi in cui si combatte la mafia».

Ma c'è chi dice che il coinvolgimento di Contrada è qualcosa di impossibile, incredibile. «Non si tratta di seminare sospetti - ribatte il presidente dell'Antimafia -, ma credo che non si debba giurare su nessuno, perché uno Stato democratico non ha persone al di sopra di ogni sospetto».

Per quanto riguarda l'utilizzo dei pentiti e le nuove polemiche, invece, Violante dice: «Il problema non sono le dichiarazioni dei collaboratori, ma l'uso che ne viene fatto: il mandato di cattura firmato dal giudice non è automatico dopo la deposizione di un pentito. Un errore da evitare è quello di aprire oggi uno scontro nelle istituzioni piuttosto che consolidare la lotta contro la mafia, perciò guardiamo con fiducia al lavoro della magistratura. In ogni caso il codice fissa regole precise per l'utilizzazione delle dichiarazioni dei pentiti». **[gio. bia.]**

DALLA PRIMA PAGINA

UNA PARTITA DOPPIA

rivelazioni dei pentiti. I giovani arrestati sono i presunti esecutori di un omicidio commissionato da chi, assai più in alto di loro, aveva deciso di togliere di mezzo un pericoloso nemico.

I mandanti non sono conosciuti e chissà se lo saranno mai. E' certo solo che essi hanno agito al più alto livello sul quale si muovono i personaggi insospettabili ai quali la mafia affida il compito di dialogare con quei pezzi dello Stato più facili da abbordare per creare un primo rapporto di contiguità che spesso si trasforma, attraverso le mille strade della corruzione, in vera e propria complicità colpevole.

Il funzionario di polizia arrestato per associazione mafiosa ha diritto, come qualsiasi altro imputato, alla presunzione assoluta di innocenza fino a che non intervenga sentenza di condanna. La parola dei pentiti che lo accusano non vale nulla se essa non trova riscontri puntuali nella realtà dei fatti. Non solo: trattandosi di un uomo che lo Stato aveva schierato contro la mafia, i riscontri debbono essere ancora più puntuali e precisi. Ci vuol poco ad immaginare l'ipotesi di una vendetta postuma. Una volta compiuti questi adempimenti, la giustizia dovrà bruciare i tempi per arrivare alla verità. Lo impongono due buone ragioni. La prima sta nell'esigenza di far luce subito su una vicenda umana e sconcertante. Se il funzionario di polizia è innocente, i suoi calunniatori debbono essere puniti in modo esemplare. Se il funzionario è colpevole, la legge dovrà essere severissima non solo nei suoi confronti, ma anche verso chi gli ha permesso di continuare a gestire quel potere quasi sovrano di cui dispone un poliziotto di rango in terra di mafia e poi nel cuore stesso dei sistemi di sicurezza dello Stato.

La seconda ragione sta nella necessità di chiarire il ruolo che debbono avere i pentiti. Il funzionario di polizia è solo il primo di una serie di imputati eccellenti che stanno per essere portati davanti al giudice penale. Il suo nome è stato trascritto a verbale da almeno due mesi. Da allora la giustizia stava indagando sul suo conto, come il codice consente. Sono stati cercati i riscontri alle parole dei pentiti ed oggi gli saranno contestati.

Dalle risposte che egli darà dipenderà non solo il suo destino. Su di esse si giocherà la partita della credibilità dei «collaboratori». Il caso ha voluto (ma sarà stato proprio il caso?) che questa partita dovesse essere giocata sulla pelle di un funzionario di polizia, di un uomo che (come Domenico Signorino, il magistrato suicida) conosce quali patteggiamenti precedono ogni verbale. Ma che sa anche che un pentito non rischia mai di mettere in pericolo, raccontando bugie, uno solo dei benefici che ha ottenuto prima di parlare. Il problema è di sapere se quella dei pentiti è interamente farina del loro sacco.

Roberto Martinelli

Inchiesta a Firenze

Un ingegnere di Udine in cella per mafia

FIRENZE. Angelo D'Isanto, un ingegnere di 32 anni nato a Udine e con abitazioni a Milano e Torino, è stato arrestato con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso nell'ambito dell'inchiesta della Dda di Firenze che ha portato alla scoperta dell'«autoparco della mafia» di via Salomone, a Milano. Secondo gli inquirenti, D'Isanto era in stretto contatto con Angelo Fiaccabrino, l'imprenditore originario di Licata arrestato un mese fa con l'accusa di essere il tramite tra le cosche di via Salomone e gli ambienti politici, amministrativi e massonici di Milano. Fiaccabrino, che si trova ora nel carcere Don Bosco di Pisa dove il 18 dicembre è stato sentito anche dal sostituto procuratore Antonio Di Pietro, avrebbe avuto, secondo gli inquirenti fiorentini, anche il compito di fare una serie di operazioni immobiliari per riciclare il denaro della mafia. **[Ansa]**

Stato civile di Torino

22 DICEMBRE 1992

NATI — **Cagnano** Luigi; **Di Salvo** Simone; **Ferro** Federico; **Gontero** Giulia; **Sansone** Gerardo; **Di Matteo** Nicolas; **Torrisi** Enza Sara; **Ciccarone** Alessio; **Santoro** Laura; **Ruggiero** Alessandro; **Demonte** Francesca; **Touré** Omar; **Gambardella** Francesca Romana; **Vassallo** Andrea; **De Masi** Lucrezia; **Gilardi** Sara; **Cagnano** Giorgia; **Bertone** Virginia; **Cirinoni** Miriana; **Faccenda** Davide; **Machina** Andrea; **Caputo** Emanuela; **Ferlito** Camilla; **Lattanzio** Giulia; **Zito** Nicholas; **Ghiro** Davide; **Curri** Luigi; **Berrino** Claudio; **Gervasi** Eleonora; **Graciano** Eugenio; **Scarpa** Giorgia; **D'Angelo** Paolo; **Pellegrino** Carlo Luigi Giuseppe; **D'Elia** Francesca; **Cavarzan** Riccardo; **Pollone** Giorgia; **Tugnolo** Edoardo; **Piperno** Maria Antonia; **Terrazzino** Domenico; **Mercato** Luca; **Orlando** Giulia; **Grillo** Erica; **Lorusso** Valerio; **Villa** Martina; **Gavazza** Marco; **Di Giovanni** Tancredi; **Popolo** Samantha.

MORTI — **Gambetta** Enrico, di anni 99, nato a Canale d'Alba, pens., abitante in v. Maria Vittoria 16; **Mastera** Giuseppina, a. 78, Torino, pens., c. Vittorio 24; **Dadone** Ottavia, a. 77, Trinità, casal., str. del Mainero 66/6; **Lucco** Gabriele, a. 83, Carmagnola, pens., v. Cassini 14; **Terziani** Pietro, a. 84, Bologna, pens., via Morosini 20; **Franchino** Giustina, a. 73, Torino, pens., v. Pescatore 17; **Morando** Secondo, a. 79, Torino, pens., v. Baro 3; **Matera** Angiola, a. 94, Cerignola, pens., v. Delle Pervinche 44; **Ciardo** Teresa ved. Boggero, a. 88, Borzano di S. Pietro, pens., v. Palmieri 23; **Troian** Eleonora, a. 94, Bussoleno, pens., via Carletto; **Penotti** Margherita ved. Trabucchi, a. 90, Torino, pens., via Cellini 5; **Luttati** Irma in De Ambrosi, a. 63, Alto De Chipion, pens., v. Tessione 31.

Deceduti in ospedale: **Guerrini** Alba, a. 74, Gadesco Pieve del Poma, pens., Molinette; **Bonino** Caterina, a. 84, Fossano, pens., G. Bosco; **Oreglia** Giovanni Battista, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Silbernagh** Maria, a. 73, Castelrotto, pens., Molinette; **Torchio** Adele, a. 75, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Flumeri** Lucia, a. 81, Orta Nova, pens., Giovanni Bosco; **Chiarella** Maria in Capogna, a. 42, Pogliano a Mare, imp., Mauriziano; **Ferlito** Francesca in Retta, a. 47, Marsala, casalinga, Molinette; **Grippaldi** Lucia ved. L'Episcopo, a. 90, Gagliano, pens., Evangelico; **Mollinero** Domenico, a. 44, Curingh, pens., C.T.O.; **Guidetti** Ezio, a. 69, Briga Novarese, pens., C.T.O.; **Nosetto** Natalina ved. Donetti, a. 80, Torino, pens., Martini; **Gilardi** Carlo, a. 60, S. Paolo Solbrito, comm. Molinette; **Ambrosio** Giovanni, a. 72, Villanova Mondovì, pens., Giovanni Bosco; **La Gioia** Addolorata in Caracciolo, a. 38, Taranto, casal. S. Vito; **Bertolino** Alfredo, a. 58, Marsala, pens., Amedeo Savoia; **Bortas** Ernesto, a. 75, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Calaro** Ines, a. 78, Villa San Giovanni, pens., Molinette; **Caccamo** Franco Paolo, a. 15, Torino, studente, Regina Margherita; **Malgangi** Giovanni, a. 32, Andria, imp., Amedeo di Savoia; **Carena** Luigina, a. 79, Corigliano, pens., Molinette; **Di Maio** Maria Raffaella in Pizzarelli, a. 67, Vico del Gargano, pens., Giovanni Bosco; **Bencich** Guerrina v. D'Ambrogio, a. 77, Capodistria, pens., Giovanni Bosco; **Moriondo** Pietro, a. 86, Torino, pens. Giovanni Bosco; **Pavarelli** Silvano, a. 71, Mareglia, pens., Mauriziano; **Savio** Maria ved. Sandigliano, a. 89, Civeglia, pens., Maria Vittoria.

Nati 47 - Morti 38

23 DICEMBRE 1992

NATI — **Centenero** Pamela; **Grallino** Simona; **Busellio** Federica; **Urbano** Agnese; **Carbonari** Federica; **Gallo** Alessandro; **Marengo** Ambra; **Buglione Caruso** Lorenzo; **Battaglia** Mattia; **Rama** Sascha; **Garberoglio** Fabrizio; **Battaglia** Edoardo; **Rocca** Francesca; **Scarlata** Pino; **Coppia** Andrea; **Bianco** Enrica; **Menarello** Nicolò; **Scala** Giuliano Francesco; **Pertusio** Alessandro; **Corsaro** Luca; **Russo** Roberta; **Lipari** Martina; **Valvano** Jessica; **Melli** Francesca; **Bertolazzo** Walter; **Vierengo** Sara; **Vitale** Noemi; **Allitredi** Mario; **Beltramo** Silvia; **Venturi** Alessio; **Bellis** Andrea.

MORTI — **Benazzo** Enrico, di anni 83, nato a Torino, pens., abitante in str. Valsalice 152; **Cannilla** Raffaella ved. Labartino, a. 82, Corato, pens., c. Grosseto 219; **Fanelli** Nicola, a. 76, Gorgoglione, pens., v. Lessegno 52; **La Barbiera** Maria ved. Pensato, a. 85, Alessandria, pens., c. Regina 257; **Falcade** Giuseppe, a. 74, Vittoria, pens., c. Racconigi 155; **Ponzio** Pierina ved. Piglione, a. 88, Cinaglio, pens., v. M. Cristina 74; **Morello** Giuseppe, a. 78, Torino, esercente, v. S. Dalmazzo; **Ribotti** Luigi, a. 92, Torino, pens., v. Vico 13; **Masoano** Lucia ved. Marchesi, a. 85, Torino, pens., v. Don Bosco 83; **Tempo** Giuseppina, a. 96, Rivoli, pens., v. Issiglio 11; **Montaldo** Pierina, a. 71, Torino, pens., c. Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Perocco** Antonio Mario, a. 75, Torino, pens., Mauriziano; **Angelero** Annunziata, a. 77, Tonemaggiore, pens., M. Vittoria; **Bertinotti** Luciano, a. 65, Palestro, pens., Martini; **La Placa** Calogero, a. 41, Santacaterina, pens., CTO; **Vesce** Giovanni, a. 87, Comignago, pens., Mauriziano; **Omegna** Sergio, a. 39, Torino, pens., CTO; **Mazzoccoli** Alconora, a. 87, Minervino Murge, pens., Molinette; **D'Angelo** Carmenia, a. 89, Messina, pens., Molinette; **Arena** Giacomo, a. 89, Campobello di Mazzara, pens., Molinette; **Scalafiotti** Maria, a. 85, Gassino T.se, pens., G. Bosco; **Di Leno** Giuseppe, a. 76, Mussomeli, pens., G. Bosco; **Luccoto** Anna, a. 80, Isola delle Scala, pens., C. Alberto; **D'Amaro** Cosimo, a. 75, Taranto, pens., Martini; **Cantatore** Luigi, a. 78, Ginosa, pens., Martini; **Bricco** Secondo, a. 82, Calla, pens., Cottolengo; **Lenoni** Salvatore, a. 83, Marzanino, pens., Martini; **Ragosta** Raffaella, a. 83, Pontecomagno Faiano, pens., Molinette; **Ciocca** Angela in Nada, a. 57, Torino, imp. amm., M. Vittoria; **Alongi** Gaspare, a. 80, Marsala, pens., G. Bosco; **Mele** Rescio Lucia ved. Zorzi, a. 77, S. Damiano Macra, pens., v. Chivasso 10 (M.L.); **Parandero** Maddalena ved. Parandero, a. 88, Viù, pens., G. Bosco; **Ortalda** Carlo, a. 87, S. Sebastiano Po, pens., G. Bosco; **Varetto** Gioacchino, a. 81, S. Maurizio C.se, pens., CTO.

Nati 31 - Morti 34

E' mancato

Pietro Salvala

Profondamente addolorati lo annunciano: il figlio **Ermanno** con la moglie **Augusta** e l'adorata nipote **Giovanna**. Un particolare ringraziamento all'affezionata Maria, alla cara amica Nuccia Piovano, ai dottori Cappellotti, Calvo, Sommacalo e a suor Teresina. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 8,15 nella parr. S. Giulia partendo dalla casa di cura Suore Domenicane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

Anna Battilossi Accornero partecipa commossa.

Lidia, Erico Gili
Renata, Aldo Barberis
Serafina, Enrico Ferraris
con grande rimpianto ricordano l'amico **PIERO**.

Presidenza Consiglio Direttivo e Soci Tutti della **Società Canottieri Caprera** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Pietro Salvala
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

Elda e Secondo prendono parte al dolore della famiglia Salvala.
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

Partecipano al dolore della famiglia Salvala
Emilio Almino
Silvio Albesani
Rinaudo Argenta
Aldo Barberis
Carlo Balio
Mario Berta
Furio e Barbara Berti
Mario Bonetto
Piercarlo Calligaris
Cesare Canuto
Milvio Colombini
Claudio Drago
Anna Daghero
Giusto Falchero
Piero Ferraris
Umberto e Mirella Fresia
Pierina Ferrero
Giuseppe Galotto
Ermenegildo Gallone
Sandro Gamna
Clementa Girardi
Felice Giraldi
Masino Gribaudo
Alba Grassi
Franco Mairano
Antonio Mancini
Felice Marchiale
Domenico Mazzitelli
Mario Negro
Gastone Oria
Sergio Ottaviano
Orfeo Pianelli
Aldo Rivella
Armando Rogina
Alfredo Romeo
Savino Sacramozzo
Ferruccio Sarri
Luigino Sorsino
Alberto Serra
Umberto Serra
Franco Tamietti
Aldo Tarriano
Nazzaro Testore
Giorgio Venturino
Domenico Vespa
Antonio Vessichelle
Euro Zanello
e le famiglie
Biasorino
Jaretti
Ferrero
Maccagno
Fina
Peretti
Gai
Stella
Giuffici
Tonsich.

Pierpaolo e Giorgio si uniscono al dolore per la perdita dello zio **PIETRO**.

Mauro e Luciana Albertengo con **Raffaella, Simona e Rino** ricordano con affetto l'amico

Piero Salvala
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

Ci ha lasciati

Marco Biasetti

[illegible]

Lo annunciano la moglie **Caterina Castagno**, la cognata **Mirella**, la suocera **Rosa**, l'amico **Luciano Bonino**, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e paramedica del reparto Urologia ospedale Maria Vittoria. Funerali in Rivoli lunedì 28 c.m. alle ore 15 nella chiesa San Francesco (via Adamello, Borgo Nuovo) partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 13,30.
— **Torino**, 25 dicembre 1992.

Lucia e Ezio Pignata partecipano al dolore di Caterina.

Ennio e Enzo Di Bella, famiglia **Carlone**, **Vincenzo Ianuzzi**, famiglia **Mariotti**, famiglia **Lingua**, **Franco Taraglio**.

Sono vicini a Caterina gli amici **Mimmo, Rosa e Michele, Sandra e Valerio, Paola e Giorgio, Rosaria e Sandro, Paolo, Laura, Valentino, Vittorina e Alessio.**

Con infinito dolore la madrina, zio **Eugenio, Giorgio** e famiglia.

E' serenamente mancato il caro

Gaetano Guella detto Nino

Con profondo dolore lo annunciano: la sorella **Lidia**, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. Un grazie particolare ai medici, alle suore, ai fratelli cottolenghini, al personale, ai volontari che gli hanno voluto bene e pure assistito con tanta abnegazione. I funerali martedì 29 ore 14,30 in Sirone. Servizio di pullman partenza ore 11.
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

(Continua a pag. 9)

Il capo della polizia difende il questore nella bufera: ci attaccano per fiaccare la nostra lotta

Parisi: può essere un caso Tortora

«Contrada accusato dai pentiti che aveva inquisito»

ROMA. «Io ricopro un incarico istituzionale, e quindi non faccio supposizioni. Parlo sulla base degli elementi di cui dispongo come capo della polizia, e questi oggi non mi permettono di inserirmi nel merito delle accuse. Questo è il dato di fatto, e sono preoccupato perché ci troviamo in un momento molto delicato. La dimostrazione della sua innocenza, poi, riguarda il dottor Contrada. Sono due cose distinte, anche se naturalmente io mi auguro che tutto possa essere chiarito al più presto».

Vincenzo Parisi, capo della polizia, spiega la sua presa di posizione sull'arresto del funzionario del Sisde Bruno Contrada, che a quarantott'ore di distanza non è cambiata. Il prefetto ha messo in guardia da nuovi processi sommari, ne ha parlato anche con il giudice di Palermo Giacchino Natoli, rivolgendogli «vivissime premure», perché «si tratta dell'onorabilità di un alto funzionario».

Perché questa diffidenza nelle dichiarazioni dei pentiti, prefetto Parisi?

«Si tratta di accuse tardive, e va considerato che provengono da persone inquisite da Contrada. Le accuse avevano toccato anche il giudice Signorino, persona sicuramente perbene, che purtroppo è venuto a mancare. Abbiano necessità di preservare il pentitismo».

Ecco signor prefetto, non crede che le sue dichiarazioni possano essere utilizzate invece per screditare il ruolo dei pentiti nella lotta alla mafia?

«No, non si tratta di questo. Lei non dimentichi il caso Tortora, che ha pesato negativamente sul fenomeno del pentitismo: dobbiamo evitare che questo riaccada. Naturalmente poi spetta ai magistrati chiarire le cose, ma soprattutto difenderci dal pericolo che possano dilagare accuse contro soggetti che hanno avuto ruoli istituzionali nella lotta al crimine. E' chiaro comunque che tutto ciò che risulterà dev'essere perseguito».

Ma i pentiti che chiamano in causa Contrada sono stati considerati finora molto attendibili.

«Non è in discussione la loro credibilità. Si tratta di vedere se sono stati fuorviati e strumentalizzati attraverso la disinformazione da parte di persone che avevano interesse ad avvalersi di loro per fini destabilizzanti».

Lei dice che le dichiarazioni sono tardive, ma le collaborazioni di Mutolo e Marchese però sono piuttosto recenti...

«Ma su questo tema si sono aperti improvvisamente».

Avete segnali di una «nuova stagione dei corvi»?

«E' una cosa costante, attaccare lo Stato per fiaccare la lotta alla mafia. Lei sa benissimo che ci sono stati altri momenti in cui lo Stato s'è trovato esposto ad accuse gravi che poi sono rientrate. Il chiarimento deve venire presto, però sono convinto che non ci saranno sorprese».

Ma che interesse possono avere pentiti come Buscetta o Mutolo a «fiaccare la lotta alla mafia»?

«Questo non lo devo chiarire io, però va chiarito».

Le sue dichiarazioni sono sembrate una «difesa a priori» di un funzionario di polizia. Non teme che possano innescare altre polemiche all'interno del fronte antimafia?

«Io ho dato un segnale istituzionale, perché ho una competenza specifica in materia di sicurezza e di ordine pubblico. Poi spetta ai magistrati fare il loro dovere, lo sanno fare e lo sapranno fare. Non ho voluto mettere in mora nessuno, meno che mai creare polemiche con la magistratura».

Ma a Palermo, su questa storia, si rischiano nuove spaccature. Come guarderanno ora i funzionari di polizia i giudici che hanno imprigionato e accusato di associazione mafiosa un loro collega?

«Io ho raccomandato e raccomando alla polizia giudiziaria di Palermo e di ogni altra parte la massima collaborazione e di non temere nulla, guai se non fosse così. La lotta al crimine deve continuare con successo, non possiamo consentirci il lusso di fermarci o di lasciarci fermare».

Giovanni Bianconi

Il capo della polizia Vincenzo Parisi

Quattro voci «credibili»

Il «curriculum» di Buscetta Spatola, Mutolo e Marchese

ROMA. I 4 pentiti che hanno accusato il funzionario del Sisde Bruno Contrada, sono tutti ritenuti credibili dagli inquirenti perché la loro collaborazione è stata essenziale per fare luce su decine di delitti di mafia.

Tommaso Buscetta. «Don Masino» ha iniziato a collaborare nel 1984 e ha svelato al giudice Giovanni Falcone il pianeta della mafia, permettendo al pool antimafia di istruire il primo grande maxiprocesso contro i vertici di Cosa Nostra. Ha parlato del traffico di droga tra gli Usa e la Sicilia. Ha chiamato sul banco degli imputati Vito Ciancimino e gli esattori Nino e Ignazio Salvo. Ha raccontato dei rapporti tra i boss e Salvo Lima. E ha aperto anche nuovi squarci sugli omicidi di Moro e del generale Dalla Chiesa.

Rosario Spatola. Ha fornito al giudice Borsellino la mappa delle cosche di Trapani, grazie a lui gli inquirenti hanno potuto effettuare numerosi blitz. Ha sostenuto che i Minore non erano loro i mandanti dell'omicidio di Ciaccio Montalto: anzi, il delitto era stato commesso per incastrarli. Ha indicato Mariano Asaro come super-killer responsabile degli attentati mortali a Falcone e Borsellino. E accusa Riina di esserne il mandante.

Gaspare Mutolo. Uomo di fiducia di Rosario Riccobono, rivela che sono stati i boss mafiosi a decidere la morte di Salvo Lima e parla dei rapporti tra l'eurodeputato e l'ex esattore Ignazio Salvo, anche lui ucciso in un agguato. Afferma che Ciancimino era legato a Totò Riina. Ha accusato di collusioni mafiose anche il giudice Domenico Signorino, che si è suicidato.

Giuseppe Marchese. E' il primo pentito della famiglia dei «corleonesi». Confessa che a decidere di far ammazzare Salvo Lima è stato il boss Giuseppe Madonia, deluso dal voltafaccia dei «politici» legati alla mafia, mentre lo Stato ha iniziato una lotta contro Cosa Nostra costellata da successi. [p. q.]

PERSONAGGIO

IL POLIZIOTTO AGENTE SEGRETO

Uno 007 tra i veleni di Palermo

Dalla leggenda ai sospetti di depistaggio

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Le circonlocuzioni, le cautele, i condizionali delle agenzie di stampa e dei notiziari televisi e radiofonici non riescono ad ammorbidire una notizia che per la città è un pugno nello stomaco. Bruno Contrada in carcere. Contrada associato con la mafia, delatore, traditore. Già, traditore. L'infamia più triste, se si si pensa che il tradimento, se c'è stato, lo hanno subito soprattutto poliziotti e giudici che, per non tradire, sono morti. Ammazzati per strada, uno dopo l'altro. Così, mentre le notizie si accavallano, consegnando il fosco racconto di pentiti, affiorano nella mente gli anni della mattanza palermitana. Un quarto di secolo sfregiato da una costante linea rossa, una tragica sequenza di morti, feriti, attentati, processi e anche «infamità», per dirla con un linguaggio che a Palermo si usa per definire le montature.

Bruno Contrada è stato protagonista indiscusso di questo quarto di secolo. Non era arrivata ancora «l'era Falcone», il palazzo di giustizia era un deserto dei Tartari affidato alla gestione di rappresentanti di un gruppo di potere squalificato, ma potentissimo. Governava un comitato d'affari che racchiudeva, da un lato, uomini come Lima, Gioia e Ciancimino, e dall'altro il monopolio affaristico di imperi come quelli del costruttore Ciccio Vassallo o del Cavaliere di Gran Croce Arturo Cassina, luogotenente dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro. C'era la Palermo che contava, coi cavalieri di Cassina. Politici, burocrati, grand-commis, affaristi e tanti, ma tanti, ufficiali dei carabinieri, funzionari di polizia e questori.

Anche Bruno Contrada si era sottoposto alla cerimonia dell'investitura, con tanto di ermellino e lo spadino del conte Arturo posato sulla spalla destra. E a chi gli chiedeva perché avesse accettato l'offerta di Cassina, Contrada rispondeva: «Perché c'è qualcosa di male? E' come far parte del Rotary o del Lions». E aveva ragione, dal suo punto di vista, dal momento che si trovava in compagnia di alti funzionari dello Stato, nobili e luminari. La cosiddetta buona società.

E poi, quella era un'epoca che vedeva la squadra mobile come una prima linea contro la mafia. C'era Boris Giuliano, che con Contrada formava un binomio da leggenda. E c'erano molti altri funzionari giovani che, come si dice in gergo, «trottavano»: Contrada era il capo, Giuliano il vice, due scuole diverse ma integrate bene. Nell'immaginario dei palermitani quei poliziotti rappresentavano una sorta di «squadra speciale», come nei telefilm americani.

Sospetti? Neanche uno: fino ad allora, almeno. La fama di uomini della tempra di Boris Giuliano era talmente inattaccabile che da sola sarebbe bastata a far svanire qualunque ombra si fosse abbattuta sulla squadra mobile. E' l'inizio degli Anni 70, i film del filone «la polizia arresta la magistatura assolve» sembrano ispirati dalla realtà palermitana. Lo stesso Contrada, con l'impermeabile del «tenente Sheridan», diventa protagonista di episodi mai dimenticati. Come quando si trova faccia a faccia con Giuseppe Greco, che si avvia a divenire il superkiller dei cento delitti. Lo insegue tra i vicoli della Vucciria, spara tra la folla. Alla fine, con l'aiuto del commissario Vincenzo Speranza, lo prende, lo trattiene per i capelli e lo trascina alla squadra mobile.

Eppure... Eppure, dicono quattro o cinque pentiti, già allora qualcosa non andava. Rivela Gaspare Mutolo che «il dottore Contrada» disponeva di una casa in via Jung. Un appartamento intestato ad un uomo d'onore del clan di Rosario Riccobono, il boss che - secondo altre rivelazioni - aveva indotto alla collusione il giudice Domenico Signorino, morto suicida in seguito allo scandalo. Secondo il pentito, Contrada era stato avvicinato, seguito e posto sotto osservazione per verificare la possibilità di ridurlo alla collaborazione, soluzione da preferire ai colpi di lupara che invece si sono rivelati necessari per altri. Questo racconta Mutolo. Resta da comprendere perché un appartamento, ufficialmente intestato ad un prestanome della mafia, dovesse essere usato - seppure per motivi personali e privati - da un giudice della Procura e dal capo della squadra mobile. E resta un dubbio: recitava, Contrada, quando per la morte dell'agente Cappiello, ucciso durante un'azione di polizia a Pallavicino, denunciò tre boss del clan di Riccobono, uno dei quali era proprio Gaspare Mutolo, oggi pentito e grande accusatore? Qualcuno ha obiettato che sì, è vero, Contrada denunciò ma nessuno fu catturato.

Per la verità, Mutolo fu preso qualche tempo dopo, insieme con Salvatore Micalizzi. Se ne stavano al «Gambero Rosso», a Mondello. Il pranzo a base di vongole e spigole fu interrotto dalla polizia. Addosso a Micalizzi furono trovati molti soldi. Nell'ufficio di Bruno Contrada, il boss dovette subire l'umiliazione di raccogliere le banconote con la lingua. E il capo della mobile gli disse: «Sono ancora sporchi di sangue». Ma i «colpevolisti» ora dicono: «Contrada recitava».

Però a Roma non ne erano convinti. Tanto che quando, nel luglio 1979, uccidono Boris Giuliano, nuovo capo della squadra mobile, e non si trova un dirigente capace di ridare unità ad un gruppo dilaniato dalle polemiche e dalle faide interne, il governo si rivolge a lui, Bruno Contrada, che sta alla Criminalpol della Sicilia occidentale.

Già, le faide. Da allora, dall'80 gli uffici investigativi della questura entrano in un tunnel che non ha più visto l'uscita. Cominciano i veleni, tutti sospettano di tutti. I pentiti fanno risalire ad allora il consolidamento delle «cattive amicizie» di Contrada. Spuntano i nomi di Salvatore Riina e dei Marchese. E' l'era delle talpe. La figura di Bruno Contrada si appanna. A questo contribuisce forse il fatto che entra nei servizi segreti, ma continua ad occuparsi di criminalità. Viene sospettato di aver aiutato a fuggire Oliviero Tognoli, imprenditore con contatti mafiosi. Dimostra l'estraneità al fatto. Lo accusano di depistaggio nell'inchiesta sull'assassinio di Piersanti Mattarella, ma anche questa volta vince i sospetti. Passa indenne da più d'una inchiesta interna. Giovanni Falcone attribuisce a «menti raffinatissime» la paternità dell'attentato all'Addaura. Il giudice non fa nomi, ma quello di Contrada circola per tutti i corridoi dei Palazzi. E poi, la polemica col questore Vincenzo Immordino. Una brutta storia: Contrada e i suoi chiusi in una stanza della Mobile, mentre poliziotti venuti da fuori e comandati direttamente dal questore arrestavano una cinquantina di boss accusati di aver ucciso il capitano dei carabinieri Emanuele Basile. Quella fu la vera delegittimazione di Contrada. Il questore dimostrò di non fidarsi. L'errore fu non aver mai fatto chiarezza, in nome di una presunta ragion di Stato.

Francesco La Licata

A sinistra Bruno Contrada, a fianco Boris Giuliano che fu suo vice alla Mobile di Palermo, sotto il giudice Giovanni Falcone

Catturò il superkiller Greco dopo un inseguimento tra i vicoli
Poi l'uccisione di Boris Giuliano e le faide nella squadra mobile

L'ACCUSA

«ANCHE FALCONE NON SI FIDAVA»

Queste le principali accuse rivolte dai pentiti al vicequestore Bruno Contrada.

- Secondo il pentito Gaspare Mutolo Contrada era amico della cosca dei Riccobono.
- Nel 1982 avrebbe avvisato Totò Riina che stavano per arrestarlo. Lo stesso avrebbe fatto per altri latitanti.
- A dimostrazione di questo fatto, l'operazione contro gli Inzerillo sarebbe riuscita proprio perché Contrada non fu avvisato.
- Un uomo d'onore dei Riccobono gli avrebbe fatto avere una casa.
- L'ex questore di Palermo Immordino riteneva che la presenza di Contrada avrebbe nuociuto alle indagini.
- Nel 1984 il giudice Falcone chiese l'assoluzione di Immordino accusato di avere esautorato Contrada dalle indagini sugli Spatola.
- Il coordinamento antimafia di Palermo ricorda che «alcuni tra i più coraggiosi investigatori di Palermo furono costretti a entrare in contrasto con Contrada per continuare il proprio lavoro».

LA DIFESA

«LO DIFFAMANO PER VENDETTA»

- Il capo della Polizia Parisi osserva che i pentiti sono stati perseguiti in passato da Contrada. Perché avendo avuto l'opportunità di farlo prima lo accusano solo adesso?
- Il capo del Sisde per la Sicilia orientale, De Luca, afferma che quelle dei pentiti sono calunnie contro un avversario irriducibile. Tra di loro ci sono esponenti di clan colpiti da Contrada. Mutolo fu accusato di avere ucciso un poliziotto e Marchese fu sospettato del delitto Giuliano.
- Il sindacato autonomo di polizia (Sap) osserva che gli accusatori sono stati in passato perseguiti da Contrada. «Siamo quindi in presenza o della trappola di un corvo o di una congiura della mafia contro un suo nemico». Il segretario del Siulp, Sgalla, precisa che «non si può, oggi, allo stato della conoscenza dei fatti, prendere una posizione favorevole per il funzionario arrestato».

Il giudice Walsh era finalmente riuscito a portare sei responsabili in tribunale, ora il processo salterà

Irangate, Bush si regala il perdono

Fa scandalo la grazia presidenziale agli imputati

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Per il «New York Times» è stata una cosa «vergognosa»; per lo «special prosecutor» Lawrence Walsh è stato «il completamento dell'azione di copertura durata sei anni», ma per lui, George Bush, è stato un regalo di Natale che a questo punto non poteva non farsi, se non voleva mettere a repentaglio tutto il lavoro che sta facendo per passare alla storia come un grande Presidente. Il regalo è consistito nel «perdono presidenziale» che Bush ha concesso a Caspar Weinberger, l'ex segretario alla Difesa di Ronald Reagan, e ad altri cinque personaggi coinvolti nella vicenda Iran-contras. Lo ha annunciato il giorno della vigilia di Natale («cioè quando l'ascolto dei notiziari televisivi e la lettura dei giornali sono i più bassi dell'anno», osserva il «New York Times» decisamente scandalizzato) e le ragioni da lui addotte sono state «umanitarie» per Weinberger («Ha la moglie malata, deve poterla assistere, e anche lui ultimamente si è ammalato») e «patriottiche» per gli altri («Qualunque errore abbiano commesso, lo hanno fatto per amore degli Stati Uniti d'America»). Ma il perdonato principale è lui medesimo, George Bush.

Il processo contro Weinberger e gli altri doveva cominciare il 5 gennaio. Dopo sei anni di indagini difficili e costose, e dopo tante frustrazioni per l'ostruzionismo trovato, lo «special prosecutor» Walsh era riuscito finalmente a trascinare i sei personaggi in tribunale, e il pezzo forte del dibattimento sarebbe stato non tanto il comportamento di Duane Clarridge, ex capo della Cia per l'Europa, di Robert McFarlane, ex consigliere speciale di Reagan, di Elliot Abrams, ex assistente segretario di Stato o degli altri, quanto per l'appunto il comportamento di Weinberger, che in realtà nella vicenda delle armi date all'Iran in cambio della liberazione degli ostaggi americani detenuti in Libano non c'entra, perché a suo tempo lui si dichiarò contrario all'operazione e se ne chiamò fuori. Il problema, con lui, era che sapeva tutto e non lo disse. Quando fu interrogato dalla commissione parlamentare d'inchiesta affermò di non essere al corrente di nulla, ma poi è spuntato un suo quaderno di appunti e si è scoperto che invece sapeva tutto, e questo lo ha fatto finire sotto processo con l'accusa di spergiuro. Durante il dibattimento quel suo quaderno era destinato a figurare come «corpo del reato», sarebbe stato letto in pubblico e dalla sua lettura sarebbe emerso chiaramente che non solo Weinberger aveva mentito, ma anche Bush.

Lui, come si sa, ha sempre sostenuto che dell'esistenza del mercato armi-ostaggi ha saputo solo dai giornali e che se ne avesse avuto sentore prima avrebbe fatto di tutto per bloccarlo. Invece dal quaderno di Weinberger risulta che lui lo sapeva benissimo e che nelle riunioni in cui se ne discusse, nell'Ufficio Ovale della Casa Bianca, Bush si schierò dalla parte dei fautori dello scambio. A quel punto, sarebbe stato inevitabile per lui fornire finalmente i suoi appunti personali, che da sei anni il povero Walsh chiede senza riuscire ad ottenerli. Dal processo, quindi, sarebbero uscite in modo incontrovertibile le bugie di Weinberger, ma soprattutto quelle di Bush. E lui che sta cercando di lasciare la Casa Bianca in bellezza (forse, dopo aver passato il Capodanno con le truppe Usa in Somalia, riuscirà perfino a firmare con Boris Eltsin, a Soci sul Mar Nero, un accordo Salt 2, la più massiccia riduzione di ordigni nucleari mai avvenuta), una cosa del genere non poteva permetterla. Questo perdono, dicono tutti, equivale al momento in cui Richard Nixon, ormai incalzato dallo «special prosecutor» dell'epoca, Archibald Cox, lo licenziò nella speranza (vana) che non potesse più nuocergli. Ma il parallelo che si fa con lo scandalo Watergate non si ferma qui. Nixon, infatti, poi ottenne il «perdono presidenziale» del suo successore Gerald Ford, il quale si trovò ad affrontare gli elettori e pagò quel suo atto di «clemenza» con la sconfitta e l'abbandono della Casa Bianca. Per Bush questo non è più possibile perché la sua sconfitta elettorale l'ha già subita prima di compiere questo suo «ultimo abuso».

Franco Pantarelli

La «grinta» di George Bush
Nella foto grande Bill Clinton canta un motivo natalizio
In alto Zoe Baird
Nella foto piccola Clinton uomo dell'anno per «Time»
[FOTO AP E APF]

La vicenda delle armi vendute agli ayatollah «macchia» gli ultimi giorni del Presidente mentre si appresta a partire per la Somalia e a firmare con Eltsin, a Soci, l'accordo Salt

Fra gli appunti dell'ex segretario di Stato Weinberger c'erano anche le prove sulle responsabilità della Casa Bianca

MAN OF THE YEAR
TIME

Clinton schiera il suo dream team

Ecco la lista dei ministri che guideranno l'America

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'ultimo tocco si chiama Zoe Baird, designata alla carica di «attorney general», cioè ministro della Giustizia. Bill Clinton l'ha nominata il giorno della vigilia di Natale, assieme ai responsabili degli ultimi quattro dicasteri che restavano: l'Interno affidato all'ex governatore dell'Arizona Bruce Babbitt, i Trasporti all'«ispanico» Federico Pena, l'Agricoltura a Mike Espy e la rappresentanza per gli scambi commerciali a Mickey Kantor.

Il Presidente eletto ha dunque rispettato la scadenza che si era dato, quella appunto di Natale, per completare il suo gabinetto, e soprattutto ha posto fine alle polemiche su quanto la sua amministrazione avrebbe davvero finito per somigliare di più all'America», in quanto alla distribuzione di incarichi a donne e esponenti di minoranze etniche e razziali, secondo la promessa che aveva fatto.

Le «proporzioni» esistenti nella società non sono state del tutto rispettate (ma lo stesso Clinton, polemizzando con le femministe che volevano più donne, aveva detto che comunque non aveva nessuna intenzione di adottare un criterio da «conta dei fagioli»), ma certo un passo avanti è stato compiuto. Gli amanti (nonostante tutto) della «conta» hanno di fronte un'amministrazione destinata a contenere il maggior numero di «diversi» di tutta la storia americana: sette uomini bianchi (nell'amministrazione Bush erano undici), quattro donne (erano tre), quattro neri (uno) e due ispanici (anche di questi ce n'era uno). Fra questi «diversi», oltre tutto, c'è Hazel O'Leary, responsabile dell'Energia, che è donna ed è nera.

Delle ultime nomine, a colpire di più è stata sicuramente quella di Zoe Baird, per vari motivi. Innanzi tutto perché è in assoluto la prima donna a ricoprire il delicato incarico di ministro della Giustizia; in secondo luogo perché quel dicastero è stato sempre il posto più chiacchierato delle amministrazioni repubblicane, in cui personaggi come Edwin Meese prima, Dick Thorneburgh poi e Richard Barr da ultimo (quello che ha posto la sua barriera all'indagine sullo scandalo riguardante l'Iraq) si sono adoperati al massimo per lasciare un pessimo ricordo e ci sono riusciti in pieno; in terzo luogo perché la signora Baird ha fama di una certamente capace di «resistere» alla tentazione di un uso «di parte» del potere che avrà; e infine perché il suo nome è arrivato a sorpresa, nessuno se lo aspettava. In un processo come quello consumatosi nelle ultime settimane a Little Rock, dove i nomi che venivano annunciati erano tutti già noti prima per l'incapacità del «transition team» di Clinton di mantenere il segreto, il fatto che invece con il nome della Baird quel segreto sia stato mantenuto ha suscitato una sorta di divertita sorpresa. Una volta tanto, i giornali non hanno potuto ironizzare sul «colabrodo», o lanciare seriosi avvertimenti su quanto sia pericoloso per un'amministrazione presentarsi così vulnerabile alle indiscrezioni.

Naturalmente il segreto tenuto sul nome di Zoe Baird potrebbe derivare semplicemente dal fatto che a lei non si era pensato e che il suo nome è spuntato fuori solo all'ultimo momento, magari perché Clinton (nonostante le battute sui fagioli) ha deciso di rispettare le critiche delle femministe molto più di quanto non abbia voluto ammettere.

[fr. p.]

INTERVISTA

IL LEADER IRACHENO DAL BUNKER

«Pace con l'America purché impari a rispettare gli altri Proprio come faccio io»

Messaggio da Saddam Bill, voltiamo pagina

Il presidente iracheno Saddam Hussein è stato intervistato dall'ex premier turco Bülent Ecevit
[FOTO EPA]

IL quotidiano turco «Milliyet Daily» è riuscito a intervistare Saddam Hussein nel palazzo presidenziale di Baghdad. A rivolgere le domande al dittatore iracheno sono stati Bülent Ecevit, l'ex primo ministro socialdemocratico di Turchia (al potere al tempo dell'invasione di Cipro, poi rovesciato dal golpe del generale Evren) e il direttore dell'ufficio di Ankara del quotidiano, Derya Sazak. L'incontro è stato il terzo di una serie cominciata durante la guerra del Golfo e proseguita poco dopo la fine del conflitto. L'intervista si è incentrata sui possibili rapporti col nuovo Presidente degli Stati Uniti e sugli sviluppi nel Nord dell'Iraq controllato dai curdi, protetti a distanza dalla forza multinazionale basata in Turchia.

Eccone alcuni estratti.

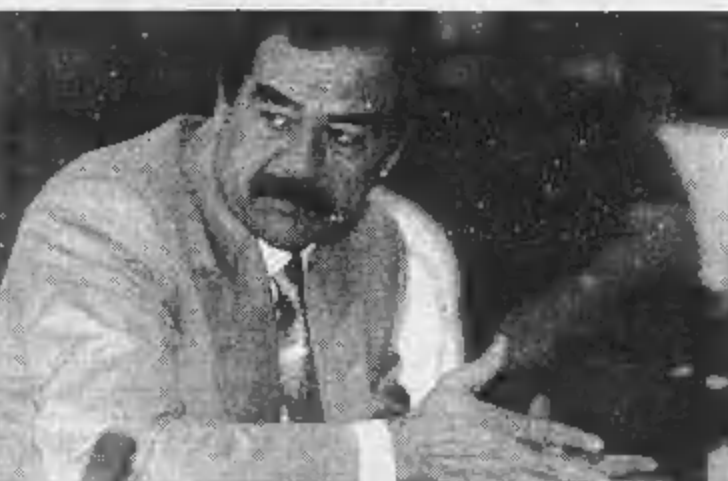
In America il suo grande nemico Bush sta per passare la mano a Clinton. Prevede che cambierà qualcosa nei rapporti fra i vostri due Paesi?

«Gli Stati Uniti sono un grosso Paese. E' del tutto normale che abbiano un'influenza sulla politica mondiale. Ma quest'influenza dovrebbe basarsi sull'interesse comune e sul dialogo. Se gli Usa non seguono politiche aggressive, noi accettiamo la loro influenza sulla politica mondiale. L'elezione di Clinton è dovuta all'attesa che cambi in meglio l'economia. Bush - come tutti hanno sentito dai suoi slogan - ha sempre messo l'accento sulla supremazia americana nel mondo. E ha fatto affidamento sul potere militare. Si era stabilito un legame fra le sue prospettive di vittoria alle urne e la sua politica verso l'Iraq».

Che cosa intende dire?

«In poche parole: era previsto che una volta vinte le elezioni l'Iraq sarebbe stato diviso e la leadership irachena distrutta. Sì, questo è stato un grande errore di parte di Bush. Si sa che gli Usa sono un grosso Stato e hanno interessi in tutti i Paesi del mondo. Non neghiamo che possano stabilire legami col mondo intero, su basi legittime e fondando tali relazioni sui principi della Carta delle Nazioni Unite. Noi ci basavamo su tali principi prima di essere attaccati. E anche adesso siamo pronti a instaurare questo tipo di relazioni amichevoli con tutte le nazioni del mondo, inclusi gli Stati Uniti».

A parte i rapporti con l'Occidente, c'è la questione curda che sembra congelata, dopo un avvio di negoziato rapidamente abortito. In Turchia la seguiamo con ansia. Si può sperare in una pacificazione a tempi brevi?

«Prima che ci attaccassero, la pace e la stabilità regnavano nel Nord dell'Iraq. Gli incidenti cominciarono al Sud prima che nel Nord. Se si intraprendono operazioni militari in una regione, gli abitanti cominceranno a emigrarne. Così una parte della nostra gente del Sud ha cercato rifugio in Iran. Perché, per evitarlo, l'Occidente non ha stabilito una zona di sicurezza nel Sud? La ragione è semplicemente la seguente. L'Occidente non ha potuto trovare nel Sud agenti disponibili alle sue macchinazioni come quelli che aveva nel Nord».

Ma ora che cosa si aspetta? Pace o un'altra guerra coi curdi?

«Sono lieto di affermare che non abbiamo alcun piano militare che possa provocare la migrazione del nostro popolo dal Nord dell'Iraq. Comunque ristabiliremo il governo della legge dopo che la situazione si sarà normalizzata. Siamo pronti a discuterne con qualunque dei nostri vicini che possa ancora avere dei dubbi in proposito».

Ma su quali basi?

«Avevamo preparato parecchio tempo fa un programma di autonomia per la nostra gente nel Nord dell'Iraq. Noi manteniamo ancora tale piano. Non abbiamo alcun altro programma che l'autonomia. Non prendiamo assolutamente in considerazione una federazione. I vecchi colonialisti, nei tempi andati, misero il petrolio in mano a piccoli gruppi togliendolo alla massa della popolazione. Penso che i neocolonialisti stiano seguendo la medesima strategia. E perciò vogliono disintegrare l'Iraq. Dovrebbe essere chiaro che se l'Iraq si disintegra, subiranno la stessa sorte, quanto meno, la Turchia e l'Iran. Perciò nessun turco dovrebbe illudersi che i neocolonialisti diano alla Turchia le risorse petrolifere che la farebbero ricca e potente».

Si riferisce al preteso interesse della Turchia a riannettersi la regione petrolifera di Kirkuk? Nel nostro Paese nessuno ci pensa seriamente.

«Noi consideriamo Kirkuk come Baghdad. Faremo ogni sforzo per conservare Kirkuk come Baghdad e neutralizzeremo i piani di disintegrazione. Le potenze colonialiste devono sapere che se porranno in atto qualche piano riguardo a Kirkuk, l'Irq lo considererà un "casus belli"».

Ne seguirebbe una guerra al confine turco-iracheno.

«Il nome "martello sospeso" (dato alla forza multinazionale che dalla Turchia dissuade Saddam da un nuovo attacco ai curdi, ndr) è stato scelto dall'Amministrazione Bush. Definiscono quella forza militare "martello". Credono che l'Iraq sia intimorito da quel nome. Ma l'Iraq non è stato spaventato da tutti i martelli che sono stati usati contro di noi dopo la notte fra il 16 e il 17 gennaio 1991. E l'Iraq non si farà certo spaventare da un martello scagliato da qualche angolo della Turchia».

Bülent Ecevit
Derya Sazak

Il primo convoglio difeso dagli italiani parte per Gialalassi, nella zona del clan di Ali Mahdi

Somalia, scatta l'ora della Folgore

Per ora l'Occidente ha solo dispiegato i suoi mezzi bellici «Sicurezza innanzitutto» e i viveri restano nei depositi

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo tutti peccatori perché non abbiamo gridato abbastanza in tempo per la soluzione dei tragici problemi della Somalia. Voi siete militari, però qui non è necessaria la pax armata, italiana o americana che sia. Ci serve solo la pace natalizia». Padre Elio Sommavilla, da quindici anni nel Corno d'Africa, recita l'omelia a bassa voce dinanzi allo stato maggiore del contingente italiano, nella palazzina che ospita il comando interforze. Gli ufficiali, con in prima fila il gen. Gian Piero Rossi, seguono le parole in piedi, a capo chino. Dalle finestre aperte giunge ogni tanto l'eco metallica del crepitio di qualche raffica di mitragliatrice, ma ormai nessuno ci fa più caso. Sarebbe inutile, perché quei colpi sporadici sono diventati la quotidianità monotona e ripetitiva di una Mogadiscio che stenta a riconoscersi, come se rispecchiasse le immagini di un assurdo lungometraggio composto da sequenze rigorosamente identiche.

Da una parte c'è lo spettacolo avveniristico offerto dalle potenze militari accorse da ogni parte del globo che sciorinano per le sue strade dissestate colonne interminabili di mezzi ultrasofisticati, con a bordo soldati ipervitaminizzati e dall'altra, in stridente contrasto, l'angoscia degli straccioni, dei poveracci, dei profughi confluiti nella capitale dalle regioni devastate dalla guerra, che vedono sfilare il top della produzione bellica mondiale senza riuscire a scorgere, tra lo sferragliare dei cingolati, ciò che tutti qui si attendono da due anni. Il cibo promesso dalla solidarietà internazionale, qualunque esso sia, per colmare le pance vuote, per riempire i buchi scavati dalla fame. Quel cibo rimarrà invece nei magazzini guardati a vista da sentinelle Usa, belghe, francesi, saudite, egiziane e del Botswana finché la possente macchina dei soccorsi sarà in grado di mettersi in moto al fine di assicurare la distribuzione capillare degli aiuti sinora rivelatasi piuttosto simbolica. Ricca, sì, di interventi-tampone, ma ancora di scarsa efficacia per la massa dei diseredati. La sicurezza innanzitutto, dicono i militari, ed intanto le ore scorrono implacabili mentre la gente continua a crepare.

E così anche il Natale dei soldati italiani in Somalia è stato un giorno qualsiasi. Di preparazione logistica, di pianificazione organizzativa, di addestramento, per allestire il convoglio che domani finalmente scorterà verso Gialalassi il primo intervento umanitario diretto verso le zone. In tutto, 25 quintali di viveri raccolti dalla «Save the Children» inglese. Ieri è stata costituita una testa di ponte a Balad, al ventesimo chilometro della strada che da Mogadiscio si snoda in direzione del confine etiopico. Un percorso di quasi 200 chilometri che si teme minato in diversi tratti. «Bisognerà procedere con la massima cautela», spiega il gen. Bruno Loi, comandante della «Folgore», che guiderà la spedizione. «Staremo con gli occhi aperti, ma sappiamo che la popolazione della zona non ci è ostile, i clan armati sono controllati dalla fazione di Ali Mahdi che vuol bene agli italiani e questo è già molto nella polveriera di questo Paese».

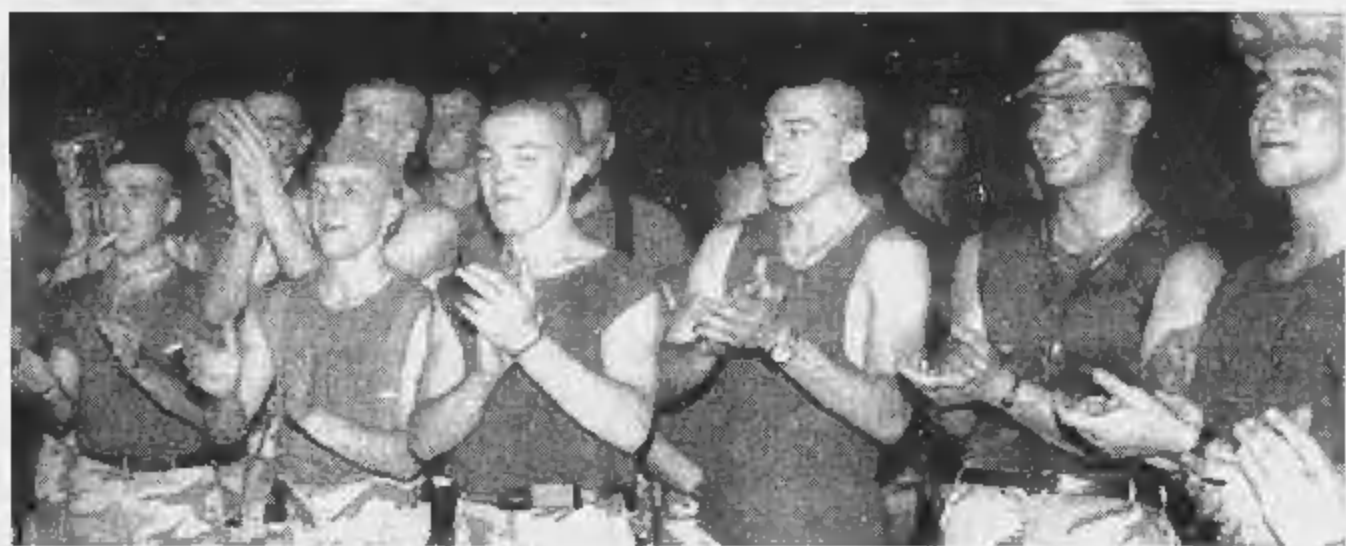
Natale quindi da basso profilo, niente rancio speciale, la disperata situazione alimentare dei somali non può consentire tavolate imbandite, panettoni, spumante ed ammazzacaffè, sarebbe un'offesa imperdonabile. Come ieri e come domani, soltanto razioni kappa (pasta e fagioli, scatoletta di carne, biscotti, cioccolata, una bottiglietta di acqua minerale) per i paracadutisti della «Folgore», per i lagunari della «San Marco», per gli avieri del Soccorso aereo, per gli incursori della Marina.

A mezzogiorno, sotto un capannone arroventato dal sole, il cappellano don Alessandro Negroni ha celebrato la Messa in italiano ed inglese, in omaggio ai molti yankee mescolati ai nostri soldati, da un altare di fortuna allestito nel cassone di un camioncino Iveco dell'Esercito. Tocca al ten. Umberto Albarose, di Aosta, della V Compagnia «Silenziosi ed aggressivi» di recitare la preghiera del corpo: «Siam orgogliosi del nostro passato e degni del nostro avvenire». Gli uomini si mettono in coda per ricevere la Comunione, a fianco del sottotenente Fausto Bagnaia, di Viterbo, c'è il caporale dei marines Alan Powell con il fucile «M-16» in spalla. «Non dimenticherò mai questo momento di commozione, io negro di Harlem che ringrazio il Signore accanto a un fratello italiano».

Scambiamo gli auguri con i soldati, vedo due ufficiali che si abbracciano. Sono padre e figlio, il magg. Maurizio Braghieri ed il tenente Massimo, entrambi di Piacenza. Risuona un comando: «Seconda compagnia, primo plotone, trenta flessioni e guai a chi fa il furbo». Più in là il capitano Nicola Zanella, di Reggio Emilia, sta già strapazzando gli uomini di leva. Ripetono fino alla noia la tecnica del mattone usata dalle truppe inglesi nell'Ulster, che serve all'occupazione di un centro abitato per pattuglie composte da quattro uomini. Due fermi in copertura, due in cauta avanzata, distaccati di cinque secondi. «Avanti, imbecilli, non state fermi altrimenti vi stendono come tordi». Altro che Natale. E' una delle tante piccole lezioni di umiltà impartite dall'operazione «Ridare speranza», dall'immane tragedia somala.

Piero de Garzarolli

Natale senza feste per i nostri soldati «Avremmo offeso chi soffre la fame»

Finita la Messa si torna a provare le tecniche inglesi anti guerriglia

Un bambino somalo denutrito e una madre col suo piccolo sulla strada per Bardera. A fianco soldati italiani a Natale nel porto di Mogadiscio [FOTO AP]

Coi marines sulla strada degli agguati

Scontro con una banda nel Giuba, feriti 3 aggressori

BARDERA
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno di Natale i marines americani sono arrivati a Bardera, capoluogo della regione dell'alto Giuba. Un viaggio di oltre 400 chilometri da Chisimaio, lungo una strada impervia, una pista di sabbia e fango, in certi tratti ancora sommersa dall'acqua straripata dal fiume Giuba in seguito alle abbondanti piogge del mese scorso. Un viaggio faticoso e pieno di insidie: come sulla strada che collega Baidoa a Mogadiscio, dove ieri un convoglio dei marine ha risposto al fuoco di otto aggressori somali ferendo tre componenti della banda.

Sulla via di Bardera i miliziani Habar Gedir del generale Aidid, e i Marehan del clan Darod, si sono dati battaglia fino alla vigilia di Natale. Ogni strada, ogni pista cela trappole mortali, ci sono mine dappertutto, non esiste una mappa dei campi minati perché questi ordigni sono stati messi disordinatamente, non passa giorno senza che qualche persona inoltratasi nella boscaglia alla ricerca di legna o cibo salti in aria, l'ospedale di Bardera è zeppo di feriti con le gambe dilaniate dalle esplosioni.

Su una mina anticarro era finito nei giorni scorsi anche un fuoristrada con tre funzionari americani del Dipartimento di Stato e uno del Pentagono. Un morto. Per questo la lunga colonna di autoblindo, camion, gipponi, mezzi corazzati di vario tipo, partita di Chisimaio due giorni prima, è avanzata con circospezione, preceduta dai ricognitori appiedati, muniti di metal-detector, che ispezionavano la pista, mentre sulle loro teste volteggiavano gli elicotteri da combattimento, pronti a intervenire. Ma degli armati e delle bande di rapinatori che scorrazzavano lungo questa strada non si è vista traccia.

In prossimità dei villaggi, donne e bambini si accalcavano ai bordi della pista per guardare il passaggio di questi sofisticati mezzi di guerra, dei marines giganteschi nella tuta mimetica, col giubbotto protettivo, gli occhialoni, gli spallacci da cui pende tutto l'incredibile armamentario progettato per rendere più agevole la vita del soldato, dalle borracce al kit di posate, dai tappi per le orecchie (per proteggersi dal rumore delle cannonate) ai fazzolettini medicati contro le punture delle zanzare. Affascinati, increduli, anche un po' spaventati questi bambini dai ventri rigonfi, le braccia e le gambe come ramoscelli rinsecchiti, gli occhi enormi nei visi emaciati, scavati dalla fame, abbozzavano qualche gesto di saluto.

Venti ore di viaggio ed ecco Bardera, lungo la sponda del fiume Giuba. Capanne di rovi impastate col fango, baracche di lamiera, tuguri ricoperti con sacchi e fogli di plastica, serrano la città in una morsa: qui vivono, ma è più esatto dire che cercano di sopravvivere, i profughi, rubando alla terra i rari fili d'erba, le radici, le foglie delle piante spinose che crescono sulla riva del fiume, per improvvisare una brodaglia amara e puzzolente che in qualche modo plachi i morsi della fame, ma non ha alcun valore nutritivo e provoca atroci dolori di stomaco, vomito, dissenteria. Con la presenza dei marines, da ieri si sono intensificati gli arrivi degli aerei con viveri e medicinali e la distribuzione nei campi sta assumendo cadenze quasi regolari. Ma c'è sempre il rischio dei banditi: incuranti della presenza dei soldati americani, l'altra notte una banda ha attaccato un deposito di viveri, dov'erano appena stati rinchiusi sacchi di grano e riso, saccheggiandolo.

Al porto e all'aeroporto della capitale furti e rapine sono sempre all'ordine del giorno: dal porto, sorvegliatissimo, sono state rubate alcune casse con fucili M-16 e un container pieno di batterie per auto. Le armi sono state vendute, ancora avvolte nei fogli di carta oleata, al mercato di Bakhara, a 1 milione e mezzo di scellini l'uno, al nuovo cambio circa 400 dollari.

Francesco Fornari

ULTIMA ORA

Accordo Ali Mahdi-Aidid

MOGADISCIO. Il Presidente somalo ad interim, Ali Mahdi, e il suo rivale, il generale Mohamed Farah Aidid, hanno firmato ieri un accordo per porre termine ai conflitti tra clan che travagliano la Somalia. Lo ha annunciato la radio controllata da Ali Mahdi. I due leader si sono incontrati all'ambasciata degli Stati Uniti a Mogadiscio in presenza dell'emissario di Bush in Somalia, Robert Oakley. L'accordo, ha annunciato la radio captata dalla Bbc, ha lo scopo di «porre termine ai conflitti tra i clan nel quadro di una soluzione di insieme, tenendo conto di tutte le rivendicazioni». Tra le decisioni prese ci sarebbe un cessate-il-fuoco a Mogadiscio e nel resto del Paese. Lunedì si svolgerà a Mogadiscio una manifestazione congiunta dei seguaci di Mahdi e Aidid. [Ansa-Afp]

EX JUGOSLAVIA

Colpi di mortaio sull'alloggio del generale francese Morillon, comandante delle forze dell'Onu

Bosnia, fuoco incrociato contro i caschi blu

Ufficiale inglese ferito dai serbi, due soldati colpiti dai musulmani

BELGRADO. Un ufficiale delle truppe britanniche in Bosnia, il tenente Justin Freeland, è rimasto ferito ieri nella esplosione di un proiettile di mortaio caduto nei pressi del suo carro armato. Il colpo è partito da posizioni serbo-bosniache. Si tratta del terzo ferimento di un casco blu in 72 ore. Freeland è stato raggiunto da una scheggia a un braccio. La stessa esplosione ha ferito due civili. Il carro di Freeland e altri mezzi corazzati inglesi stavano attraversando una zona controllata dai serbi, nei pressi della città di Tuzla, per unirsi ad un'autocolonna belga che trasportava aiuti umanitari per Sarajevo. Gli inglesi non hanno risposto al fuoco, in linea con le direttive dell'Onu.

La vigilia di Natale, un soldato britannico era rimasto leggermente ferito in un attacco d'artiglieria alla sede dell'Unprofor a Sarajevo. Venerdì la stessa sede era stata nuovamente colpita e un altro soldato era stato ferito in modo superficiale. Il generale Philippe Morillon, comandante dei caschi blu in Bosnia-Erzegovina, che al momento dell'attacco si trovava nell'edificio, ha detto che egli stesso era il probabile obiettivo del bombardamento. Per lui si è dunque ritenuto opportuno un cambio di alloggiamento. In questi due casi, secondo alcune fonti, sarebbero state le forze musulmane a sparare.

Male armati, i musulmani chiedono un intervento internazionale con l'uso della forza. Il leader dei nazionalisti serbi della Bosnia, Radovan Karadzic, ha affermato che l'intervento equivarrebbe «all'inizio della terza guerra mondiale». La giornata di ieri è stata relativamente tranquilla nella capitale bosniaca assediata, ancora senza acqua, luce e riscaldamento, ma combattimenti sono stati segnalati nel Nord della Repubblica. Venerdì l'artiglieria era entrata in azione soprattutto a Bratunac, nella Bosnia orientale.

A Belgrado, l'agenzia locale Tanjug ha scritto che il segretario delle Nazioni Unite, Boutros Boutros-Ghali, potrebbe compiere una visita a Sarajevo «prima della fine dell'anno». Ma, prima di questa visita, il presidente della federazione serbo-montenegrina, Dobrica Cosic ha l'occasione di vedere, domani, il Segretario delle Nazioni Unite a Ginevra, dove il presidente federale si reca oggi. Cosic avrà anche un incontro informale con Cyrus Vance e Lord Owen, i co-presidenti della Conferenza permanente sulla ex Jugoslavia, che si svolge nella città elvetica. Domani, oltre a incontrare Ghali, il presidente federale ha in programma un incontro, anch'esso informale, con il presidente croato Franjo Tudjman.

Cosic nei giorni scorsi aveva affermato che, se nelle elezioni, vinte da Slobodan Milosevic e dall'estrema destra, avessero prevalso forze non democratiche, egli si sarebbe dimesso. Tuttavia il suo portavoce Dragoslav Rancin ha spiegato che «il presidente non si dimette né oggi né domani: lo farà quando riterrà che le sue dimissioni saranno utili al Paese».

Infine, dopo sei giorni di conteggi e di contestazioni, la commissione elettorale ha proclamato ufficialmente Slobodan Milosevic vincitore delle elezioni presidenziali serbe: ha ottenuto 2.515.047 voti, pari al 56,32 per cento, contro 1.516.693 di voti toccati a Milan Panic. La commissione ha ammesso che in 86 seggi vi sono state irregolarità. Ma in quei seggi non si procederà alla ripetizione della votazione, in quanto essa «sarebbe ininfluente sul risultato finale» delle presidenziali. Giovedì la commissione aveva respinto una richiesta di Panic di annullare le presidenziali serbe e di farle ripetere fra due settimane. [Agi-Ansa]

Belgrado ammette irregolarità nell'elezione di Milosevic

La chiesa cattolica di Santa Maria nei sobborghi di Sarajevo [FOTO REUTER]

FRANCIA

Tapie alle Aree urbane

Monsieur Adidas è di nuovo ministro

PARIGI. Bernard Tapie, il padrone dell'Adidas e presidente della squadra di calcio dell'Olympique Marsiglia, è stato nuovamente nominato ministro per le Aree urbane. Lo ha annunciato giovedì il capo del governo francese Pierre Bérégovoy.

Tapie aveva ricoperto l'incarico per sole sette settimane fino a marzo, quando si era dimesso perché un suo ex socio in affari, il deputato gollista Georges Tranchant, l'aveva denunciato per truffa.

I due avevano poi concluso un accordo finanziario e la settimana scorsa, dopo che Tranchant aveva ritirato le accuse, il tribunale aveva dichiarato chiuso il caso.

Bérégovoy ha precisato che François Loncle, che era succeduto a Tapie, assumerà l'incarico di sottosegretario alla programmazione.

[Agi-Ap]

REPORTAGE

NELLA NUOVA CAPITALE DELL'EST

Secondo un recente sondaggio il 56% della popolazione non è contento dell'imminente divorzio tra le due Repubbliche

Tra gli indipendentisti slovacchi che ora accusano Havel

Manifestazione indipendentista a Bratislava. I cartelli inneggiano all'ex ministro Milan Knazko [FOTO AP]

1993, addio alla Cecoslovacchia

Bratislava: è stato un complotto dei cechi

BRATISLAVA
NOSTRO SERVIZIO

E' difficile trovare qualcuno che ammetta di avere voluto la fine della Repubblica cecoslovacca, la quale sparirà dalle carte geografiche alla mezzanotte del 31 dicembre, per «disintegrarsi» (è la definizione ufficiale) in due nuovi Stati, uno ceco, con capitale Praga, e uno slovacco, con capitale Bratislava. A quattro giorni dall'avvenimento, cechi e slovacchi si palleggiano le responsabilità del divorzio «doloroso ma necessario». Perfino il «padre padrone» della Slovacchia, l'ex comunista Vladimir Meciar, che ha stravinto le elezioni del giugno scorso con lo slogan della «soggettività internazionale» della regione (e nessuno sapeva cosa si celasse dietro la misteriosa definizione), ora incolpa i cechi, in primo luogo il presidente della moritura repubblica federale, Havel.

«Volevamo la parità dei diritti - accusa il populista slovacco dalle colonne del quotidiano bavarese Sueddeutsche Zeitung - ma ce l'hanno rifiutata. E' stato Havel ad avviare il processo di smembramento, con un preciso programma segreto di scissione pronto fin dal dicembre 1990. Si volevano deportare in massa verso la Slovacchia tutti i Rom, gli zingari, si volevano rinchiudere in lager della Moravia gli slovacchi malati. Erano previsti il blocco dei pagamenti e il divieto per gli slovacchi di lavorare nei servizi pubblici federali. L'esercito avrebbe dovuto venire ritirato dietro le frontiere, in territorio ceco. Noi pensavamo alla divisione, loro l'avevano pianificata».

Qui a Bratislava, l'ex capitale (per due secoli e mezzo) del regno d'Ungheria, città delle tre lingue (slovacco, tedesco e ungherese) e dai tre nomi (Pressburg in tedesco, Pozsony in ungherese), dove fino all'inizio del secolo la tolleranza era di casa, oggi regna l'intolleranza. I presunti fautori della indipendenza e i loro avversari si guardano in cagnesco; tra gli intellettuali, che in una città di 450 mila abitanti si conoscono tutti, c'è il gelo. «Siamo alla guerra fredda - dice Dusan Kerny, vicedirettore dell'agenzia di notizie slovacca Tasr -, speriamo che non degeneri. Sono i cechi che hanno voluto la divisione, anche se a voi stranieri sembra il contrario. A noi slovacchi però si offre ora l'occasione di essere quel che siamo. Il 1° gennaio è l'ora della verità». E mi racconta che per l'occasione ci saranno feste popolari, alla mezzanotte ci saranno i fuochi sulle montagne.

Ma saranno fuochi di gioia o fuochi per salutare il nuovo anno? «Sarà un funerale» dice l'editore Martin Simecka, oppositore del «divorzio», che qualche giorno fa insieme con alcune centinaia di dissidenti riuniti nel «Mozartov dom» (la casa di Mozart) ha salutato con una bicchierata triste la fine della Repubblica cecoslovacca. «Con l'aria che tira, la pressione sotterranea contro gli oppositori, i licenziamenti di giornalisti della radio e della televisione, il rifiuto di privatizzare dodici organi di informazione, non so se a gennaio potremo riunirci ancora» commenta amaramente il letterato Peter Zajac.

A fianco nazionalisti sventolano la bandiera slovacca a Bratislava. Sopra, Vladimir Meciar il presidente della nuova Repubblica di Slovacchia che nascerà dopo il 31 dicembre [FOTO AP]

Zuzana Szatmary di Charta 77 «Sarò straniera in patria mio marito è nato in Boemia Avremo due passaporti diversi?»

Al banchetto funebre per la Cecoslovacchia c'era anche Zuzana Szatmary, esponente slovacca di «Charta 77», fresca di ritorno da Londra dove è stata nominata «donna d'Europa» per il 1992 (una sorta di Nobel assegnato dalla Comunità europea a chi si distingue per meriti comunitari). Non è depressa come molti altri, anche se dice «sarò straniera in patria. I miei genitori abitano a Olomouc, in Moravia, mio marito è ceco. Avremo due passaporti diversi? Se qualcuno si ammalerà oltre confine, dovremo pagare in dollari? Hanno scatenato una brutta bestia, la xenofobia per trovare la loro identità. Dicono di realizzare le idee di Dubcek, ma è falso. Dubcek era slovacco ma cecoslovacchista, cioè per l'unione. Hanno tradito la sua idea, e il popolo lo avverte».

Un recente sondaggio demoscopico ha infatti rivelato che la popolazione slovacca non è lieta per la «disintegrazione». Il 59 per cento dei cittadini della nascitura repubblica (5 milioni di abitanti, contro 10 milioni di cechi) è dispiaciuto del «divorzio» che gli è stato imposto senza referendum, il 56 per cento ha detto di essere «inquieto», il 40 per cento ha ammesso di avere paura». Soprattutto per il futuro dell'economia che si presenta incerto e oscuro.

Ma insomma questo divorzio chi l'ha voluto? Non lo sa dire nessuno, neppure gli indipendentisti. Come il vicedirettore della «Tasr», Peter Kerny, felice di essersi liberato dal giogo giornalistico della centrale «Ctk» di Praga. Prevede un futuro brillante per la sua Repubblica, destinata, secondo lui, a diventare un «canale di Panama» delle comunicazioni ferroviarie e dei trasporti di petrolio e gas tra l'ex Urss e l'Europa occidentale. Ma la gente è contenta? domando. «Jein» risponde in tedesco. Che è come dire «nì» in italiano.

Un solo dispiacere hanno i nazionalisti slovacchi. Che i cechi, violando l'articolo 3, paragrafo 2, della legge costituzionale sulla dissoluzione della Repubblica la quale «vieta l'uso di simboli dello Stato federale», abbiano deciso di mantenere la bandiera tricolore della repubblica cecoslovacca. «Una vergogna - dicono a Bratislava -. Anche da ciò si vede che razza di gente c'è a Praga».

Tito Sansa

DIARIO DI MOSCA

Il nuovo catechismo del dopo guerra fredda

LEGGO, in uno dei tanti dispacci di agenzia che raccontano dell'ordinaria amministrazione dei massacri in corso, ad esempio in Tagikistan, che sono in corso combattimenti tra «ex comunisti e islamisti democratici». Chi siano gli «ex comunisti», all'apparenza, dovrebbe essere chiaro. Ma viene da chiedersi: chi sono gli «islamisti democratici»? Viene l'impressione, anche non conoscendo i dettagli della situazione, che l'aggettivo «democratici» sia stato aggiunto istintivamente. Poiché combattono contro gli «ex comunisti», se ne deduce che sono per forza di cose «democratici». Se capita di andare a vedere da vicino, ovviamente le cose sono un tantino più complicate. Gli «ex comunisti» sono ceffi armati di Kalashnikov, che difficilmente hanno letto Marx ed Engels. Difficile trovarli simpatici, è vero. Ma non gli piace, evidentemente, diventare una colonia di Teheran, vedere sei ore di televisione «alla Khomeini» e farsi consigliare dall'ambasciatore iraniano. Se poi si va a osservare ancora più da vicino, si vede piuttosto una lotta tra tribù, tra clan, che non un conflitto ideologico tra grandi opzioni filosofico-religiose.

Leggo, quasi ogni giorno, che la responsabilità della tragedia jugoslava è incontestabilmente del serbo Milosevic. Il quale, essendo anche lui «ex comunista», oltre che serbo, non può che avere torto. E lo ha. Più difficile da accettare è la conseguenza che se ne trae: che cioè gli altri protagonisti della tragedia hanno ragione. Che dire, ad esempio, del croato Tudjiman, che il «New York Times», avendo perso la pazienza, recentemente ha descritto pressappoco come un fascista sanguinario? Leggo che la causa della separazione tra cechi e slovacchi sarebbero gli ex comunisti slovacchi, impenitenti nostalgici, convertitisi anche loro al nazionalismo. Con il corollario che, in fondo, è un bene per i cechi, perché così si libereranno degli ex comunisti, oltre che degli slovacchi. Ma Havel, sebbene i comunisti lo abbiano messo in galera, non è d'accordo.

Leggo che il contrasto a Mosca sarebbe tra riformatori democratici, al governo, e «conservatori ex comunisti» che dominano il Parlamento, all'opposizione. Ma poi non è difficile scoprire che anche i riformatori sono (quasi) tutti ex comunisti»; che i «democratici», secondo la nostra accezione, sono molto rari; e che di gran lunga non tutti gli «ex comunisti» che siedono nel Parlamento sono anche «anti-riformatori».

Leggo che lo storico «revisionista» professor Nolte tranquillizza l'Europa contro le reviviscenze del fenomeno nazista con la semplice tesi che «non può essere nazismo»: per il banale fatto - dice Nolte - che il nazismo è solo un sottoprodotto del comunismo. Per cui, morto il secondo, non ha più ragione d'essere il primo, così come non può esistere una medaglia che ha solo la «testa» e non la «croce». Forse qualcuno si tranquillizza davvero con questo tipo di spiegazioni, ma che fare se la svastica riappare in Europa?

Ho letto, per più di un decennio, infinite rappresentazioni della tragedia afghana concepite in chiave di mujaheddin combattenti per la democrazia contro comunisti (sovietici e afghani) oppressori della democrazia e della libertà nazionale. Nei miei cinque viaggi a Kabul e dintorni avevo visto all'opera, infatti, i comunisti oppressori, ma avevo fatto molta fatica a trovare i «combattenti per la libertà» dalla parte opposta. Adesso anche laggiù i comunisti non ci sono più. Forse ci sono gli ex comunisti, ma è difficile vederli. Eppure i massacri continuano, i «combattenti per la libertà e la democrazia» si bombardano fraternamente con cannoni e mortai e la fine della guerra è ancora di là da venire. Di libertà e democrazia a Kabul non c'è nemmeno l'ombra. Mi chiedo: non ci siamo ingannati?

E allora mi viene un sospetto. Che forse bisognerebbe adottare altri criteri per spiegare questa «fine della storia». Che troppa gente, per pigrizia intellettuale, per incomprensione di ciò che sta accadendo, per abitudine, sa ripetere a memoria solo le vecchie giaculatorie della guerra fredda. Perfino la Chiesa ha sentito il bisogno di cambiare il suo catechismo di fronte all'urgenza dei nuovi problemi dell'uomo. Varrebbe la pena di imitarla nel suo sforzo di aggiornamento. Forza ragazzi, togliamoci l'elmetto, riposo, pied'arm. La baionetta inastata non serve più. In ogni caso non è con quella che s'infilzano i nuovi fantasmi che si aggirano per l'Europa e per il mondo.

Giulietto Chiesa

NEW YORK

«Mi considero in cura»

Ex eroinomane guiderà l'antidroga

NEW YORK. Raymond Diaz, ex-tossicodipendente, sarà il prossimo «zar» anti-droga di New York. Egli è convinto che la sua conoscenza personale dell'eroina gli sarà preziosa nel nuovo incarico. Quarantotto anni, da anni funzionario dei servizi sociali del comune, Diaz si liberò dall' eroina 23 anni fa grazie ad un programma di riabilitazione. «Mi considero ancora in cura», ha affermato il futuro responsabile dell' ufficio che si occupa del problema droga nella metropoli.Da adolescente, nel Bronx, Diaz sperimentò prima la marijuana e il vino per poi passare all' eroina alla fine degli anni sessanta. «Mi ricordo un periodo di sconvolgente solitudine e disperazione - afferma - fino ad arrivare al punto di capire che dovevo cambiare vita o morire».Diaz coordinerà programmi di riabilitazione e di prevenzione nella «grande mela». [Ansa]

WASHINGTON

Un condannato a morte

«Per favore impiccatemi senza rinvii»

WASHINGTON. Nello Stato di Washington un condannato a morte insiste per essere impiccato senza indugi, ma la più famosa organizzazione libertaria d'America, l'Aclu, si è rivolta alla magistratura chiedendo che i desideri di Wesley Allan Dodd non siano esauditi: per l'Aclu «l'impiccagione è una pratica orrenda, inammissibile in uno Stato civile». Westley Allan Dodd dovrebbe essere giustiziato il 5 gennaio nel penitenziario di Spokane: la pena capitale gli è stata inflitta per aver ammazzato nel 1989 tre bambini, compreso uno di 4 anni che violentò, strangolò e poi appese dentro un armadio. Trentun anni, una lunga storia di molestie sessuali a danno di bambini, il triplice omicida si è finora rifiutato di presentare domande di grazia e di chiedere un rinvio dell'esecuzione: «Sono un assassino e non voglio passare il resto della mia vita in carcere». [Ansa]

MOSCA

Mossa a sorpresa

Eltsin prende il controllo di stampa e tv

MOSCA. Boris Eltsin ha assunto ieri il diretto controllo delle televisioni statali e delle maggiori agenzie di stampa russe costituendo il Centro Federale d'Informazione della Russia, a lui subordinato e diretto dal suo «pupillo» Mikhail Poltoranin. In vista del cruciale referendum sui principi-base della nuova Costituzione, fissato per l'11 aprile prossimo, il presidente russo si è dotato di un'importante arma da usare nei confronti dell'opposizione conservatrice, dalla quale è stato messo alle corde in occasione del recente Congresso dei deputati del popolo.

In base al decreto presidenziale odierno, infatti, il Centro Federale d'Informazione è incaricato tra l'altro di «assicurare una vera e precisa informazione sull'andamento delle riforme in Russia e spiegare la politica degli organi dello Stato». [Ansa]

EX URSS

Il comandante dell'unità nucleare rivela l'incidente a un reattore, 14 marinai si sacrificarono

Gli eroi ritrovati della Cernobil sottomarina

Nel '61 l'equipaggio di un sommergibile scongiurò una catastrofe

MOSCA. Il 18 giugno del 1961 il mondo rischiò una Cernobil sottomarina ante litteram. Lo rivela l'organo delle forze armate russe «Krasnaya Zvezda» (Stella Rossa) scrivendo che un disastro ecologico ed umano, simile a quello verificatosi nella centrale nucleare ucraina nel 1986, stava per verificarsi in quel giorno del 1961 a bordo di uno dei primi sottomarini nucleari sovietici, un «K-19»: fu scongiurato dall'intervento di un gruppo di volontari che pagarono l'impresa con la vita morendo tra atroci sofferenze per le radiazioni alle quali si erano esposti per riparare il guasto di uno dei due reattori dell'unità.

Il giornale che descrive con dettagli raccapriccianti i fenomeni fisici sui corpi dei 14 volontari espostisi alle radiazioni aggiunge che non si sa ancora nulla della sorte toccata agli altri membri dell'equipaggio, che erano in tutto 139. Tra i sopravvissuti, tuttavia, figura il comandante, capitano Nikolai Zateyev, che ha raccontato il fatto al giornale.

Il sottomarino, lungo 127 metri, con stazza di 6000 tonnellate, aveva a bordo siluri nucleari e tre missili balistici dotati ciascuno di una testata da 1,4 megatonnellate: era partito per prendere parte alla sua prima esercitazione militare, la «Circolo Polare», che si svolgeva nell'Atlantico. Poco dopo la partenza, mentre si trovava a una profondità di 200 metri, in una zona di mare imprecisata, ci fu un'improvvisa caduta di pressione nel sistema di tubazioni del reattore n. 1, per una fuoriuscita del liquido di raffreddamento. La perdita era dovuta a un difetto di saldatura. Zateyev andò a vedere di persona e come sollevò lo sportello che portava nella stiva venne investito da una densa nuvola di vapore. C'era il rischio che il reattore si surriscaldasse ed esplodesse, come avvenne a Cernobil 25 anni più tardi.

Zateyev ordinò di predisporsi all'emersione. Consultatosi con gli elettromeccanici di bordo, decise di installare un sistema di raffreddamento provvisorio utilizzando un serbatoio di liquido di riserva. I tubi furono prelevati da uno dei siluri in dotazione e dovettero essere saldati insieme dentro il compartimento del reattore. Si alternarono dei volontari, che uno dopo l'altro si sentirono male per le radiazioni. Poi si sviluppò un incendio nel comparto reattore. Per riportare la situazione sotto controllo, ci volle un'ora e mezzo.

«Quelli che erano stati più colpiti dalle radiazioni incominciarono a gonfiarsi a vista d'occhio e a diventare rosso acceso in volto», ricorda il comandante. «Dopo due ore, incominciarono ad emettere pus dalla radice dei capelli. In poco tempo diventò un orrore vedere i loro occhi e le loro labbra gonfie, erano del tutto sfigurati. Riuscivano a malapena a muovere la lingua e lamentavano dolori in tutto il corpo».

Il sottomarino intanto era tornato in superficie, molto lontano dalla sua base, senza potere chiedere soccorso perché la radio era stata danneggiata dalla pressione. Zateyev ordinò di dirigersi in una zona dove contavano di incontrare altre unità sovietiche, cosa che avvenne dieci ore dopo.

Al rientro alla base di Polyarny, il «K-19» venne accolto da militari con armi automatiche in pugno. Tutto l'equipaggio fu sottoposto a controlli medici e quelli che avevano subito maggiori dosi di radioattività furono inviati a Mosca. Nel giro di otto giorni, morirono otto ufficiali e marinai. Altri sei morirono nello spazio di pochi anni. Zateyev, insieme a tutti i membri dell'equipaggio, fu insignito di una decorazione al valore. [Agi-Ap]

I medici protestano contro la riforma della sanità e raccoglieranno firme per abrogarla

«Un referendum contro De Lorenzo»

Il ministro replica: «E' una reazione improvvisata e priva di contenuti»

ROMA. Un referendum per cancellare la riforma sanitaria appena varata dal Consiglio dei ministri potrebbe arrivare con l'anno nuovo. A proporlo è la Federazione dei medici di medicina generale insoddisfatta delle nuove regole sulla Sanità. I 60 mila camici bianchi del Fimmg raccoglieranno le firme in tutta Italia dal mese di gennaio.

«Non sopporteremo questa ingiustizia». Parole con cui il segretario nazionale del sindacato Mario Boni ha dichiarato l'ennesima guerra al ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. Il nodo da sciogliere rimane la figura della guardia medica. «In realtà è stata annullata. I dottori di guardia medica inseriti negli elenchi di medicina generale - sostiene Boni - perderanno quello che guadagnavano dallo Stato e dovranno quindi farsi i clienti nella medicina generale dove già c'è il pieno di medici».

A scendere sul sentiero di guerra non sono solo i medici di famiglia. «Arroganza» è la parola usata da Carlo Sizia, presidente della Confederazione dei medici ospedalieri, per definire il comportamento del governo nel varare il provvedimento. Il Consiglio dei ministri - sottolinea Sizia - non ha sentito prima della decisione finale le organizzazioni sindacali e nemmeno la federazione nazionale degli ordini dei medici».

Per il Sumi, sindacato unitario medici italiani, è stato compiuto «il solito pateracchio all'italiana». Gli autori della riforma secondo Franco Sabetti, presidente dell'organizzazione, «non sono mai entrati né in un ospedale né in un ambulatorio specialistico». Insoddisfatta anche l'associazione italiana dell'ospedalità privata per un «decreto delegato che resta ancorato a vecchie ideologie di stampo pubblicistico inadeguate ai nuovi equilibri richiesti a livello europeo dall'evoluzione socio-economica, in cui le istituzioni sanitarie private rappresentano un insostituibile elemento di competizione e contenimento della spesa».

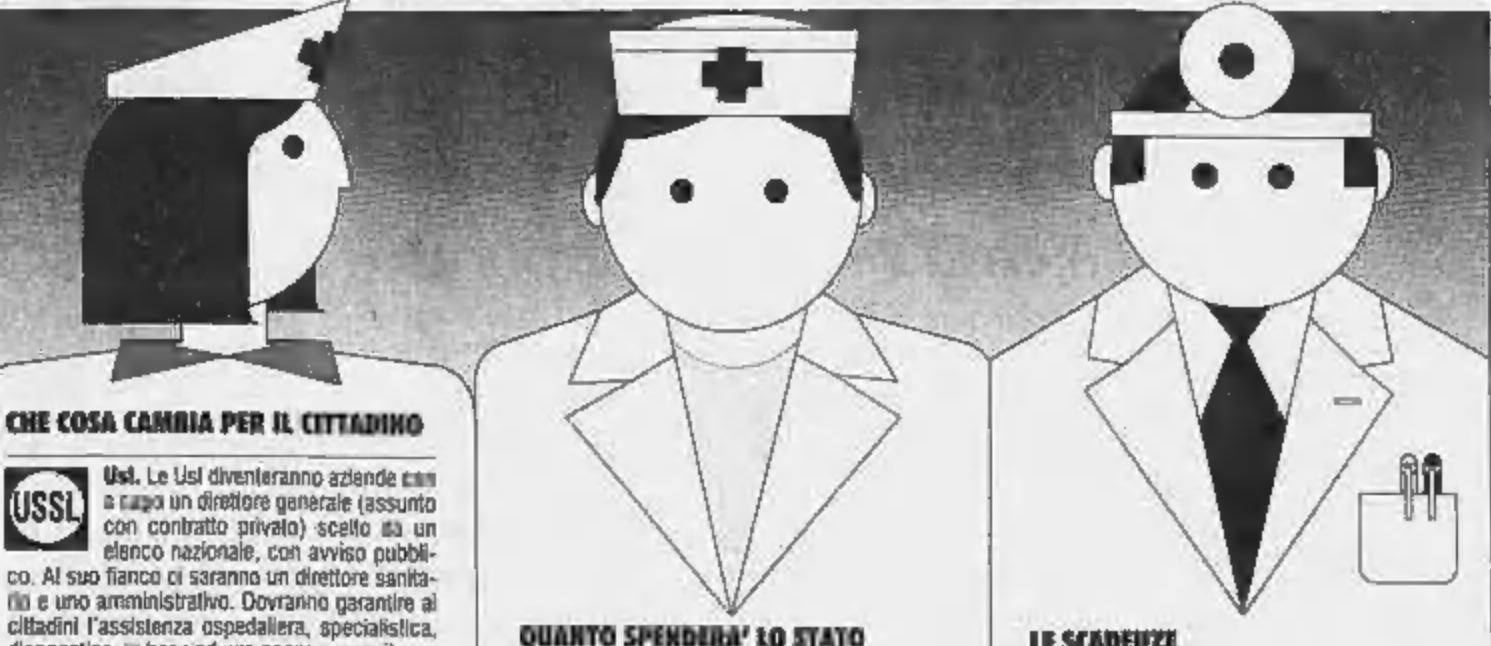
Il ministro Francesco De Lorenzo

Il segretario della funzione pubblica Cgil medici Norberto Cau punta il dito contro le mutue sostitutive e l'assistenza indiretta: «Minano alla base il concetto universalistico del diritto alla salute, prefigurando una sanità per i poveri e una per i ricchi». Oltre a questo per Cau devono essere modificati altri tre punti del provvedimento: le misure sulla guardia medica e la medicina dei servizi, il rapporto tra Università e servizio sanitario, il capitolo che riguarda gli assistenti medici.

Non sono solo i medici a contestare la riforma sanitaria. Anche sul fronte politico a De Lorenzo i nemici non mancano. Dopo le critiche della responsabile sanità della dc Lucia Fronza Crepaz e della responsabile sanità dei gruppi parlamentari dc Maria Pia Garavaglia contro De Lorenzo si è schierato anche Martino Bonomo del dipartimento sanità del pri che ha chiesto le dimissioni «urgenti» del ministro. «Dopo una battaglia durata mesi, basata sulle giuste recriminazioni dei medici e di varie organizzazioni sindacali - ha spiegato Bonomo - De Lorenzo ha dovuto accettare il rinvio della riforma del sistema sanitario che suona come una netta sconfitta del suo operato».

Al ministro della Sanità le proteste dei medici bruciano. Anche se siamo in clima natalizio De Lorenzo non perdona. «Piuttosto - ha detto - dimenticherò. Gli insulti, le cattiverie, le calunnie che mi hanno amareggiato di più sono venute dai medici». Poi ha aggiunto: «La reazione al decreto legislativo è molto improvvisata e priva di contenuti che possano evidenziare carenze o difficoltà applicative. Sarebbe saggio, visto che la legge c'è, non procedere più con sterili ed inutili proteste ma tener conto che si tratta di avviare una riforma esclusivamente nell'interesse dei cittadini, con risorse non più illimitate». A fianco di De Lorenzo si è schierato il responsabile della sanità del psi, Renzulli: «Finalmente si passa dal riformismo predicato a quello attuato. Può iniziare quella fase di necessaria sperimentazione che dovrà consentirci di valutare se le scelte del decreto sono veramente valide o richiedono perfezionamenti».

Maria Corbi

COSI' SI RINNOVA LA MEDICINA ITALIANA

CHE COSA CAMBIA PER IL CITTADINO

USSL

Usl. Le Usl diventeranno aziende con a capo un direttore generale (assunto con contratto privato) scelto da un elenco nazionale, con avviso pubblico. Al suo fianco ci saranno un direttore sanitario e uno amministrativo. Dovranno garantire ai cittadini l'assistenza ospedaliera, specialistica, diagnostica, in base ad una spesa procapite.

H

Ospedali. Diventeranno aziende autonome circa cento ospedali, quelli con più di tre reparti specialistici e i policlinici universitari. Verrano istituite le camere a pagamento per i pazienti che desiderino maggiori comfort o l'assistenza di un medico particolare.

Guardia medica. Guardia medica e medicina dei servizi non scompariranno subito, saranno però, nell'arco di tre anni, accorpati ai medici di base in un'unica convenzione.

Medici di famiglia. Avranno un tetto di assistiti, da 1550 a 1800, ma dovranno garantire l'assistenza 24 ore su 24. Si pensa a team di medici di famiglia che a rotazione garantiscano l'assistenza.

QUANTO SPENDERA' LO STATO PER OGNI CITTADINO

SPESA LORDA di 1.504.410

La quota annuale uniforme è così ripartita:

Voce	Importo
Assistenza collettiva sui luoghi di lavoro:	78.400
Assistenza di base (mutue e poliambulatori):	308.467
Assistenza specialistica in poliambulatori territoriali:	155.930
Assistenza ospedaliera (ricovero e degenza)	810.720
Assistenza residenziale ai non autosufficienti e lungodegenti:	84.195
Attività di supporto all'organizzazione dell'assistenza:	66.680

LE SCADENZE

1 gennaio 1993. Per i medici scatterà il rapporto unico di lavoro nel servizio sanitario nazionale. Se il medico sceglie di lavorare solo in ospedale non potrà più operare come medico di base e come medico specialista negli ambulatori e in cliniche extraospedaliere e viceversa.

30 giugno 1993. Le Regioni dovranno aver approvato i nuovi confini territoriali in cui operano le Usl, la riduzione del loro numero, l'organizzazione dei servizi e la costituzione di nuove aziende ospedaliere.

Luglio 1993. Il ministro della Sanità fornirà l'elenco dei direttori generali (che saranno a capo delle singole Usl) e le Regioni avranno possibilità di nominarli già a partire da quella data e non oltre il 31 dicembre 1993.

1 gennaio 1994. Entreranno in vigore le nuove convenzioni tra le Regioni e i medici di medicina generale, guardia medica e medicina dei servizi.

1 gennaio del 1995. Forme differenziate di assistenza indiretta e mutue volontarie. I cittadini che desidereranno pagarsi da soli le prestazioni avranno un rimborso dalle Usl in base a tariffe stabilite. Il cittadino potrà anche indirizzare una parte della propria quota verso le mutue volontarie.

(Segue da pagina 4)

Nella fede sicuri che la nostra adorata mamma ha raggiunto papà - suo grande amore - ci separiamo da lei con immenso dolore

Caterina Campra nata De Martini

A quanti le hanno voluto bene. Lo annunciano i figli: **Sandro** con **Gianna** e **Marco**, **Emanuele**, **Massimiliano**; **Beppe** con **Paola** e **Albert**, **Alex**; **Rosanna** con **Ferdinando**. I funerali sono avvenuti sabato 26 ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

La consuocera **Laura Mossetto Camaletto** ricordando con grande rimpianto la carissima **RINA** è vicina a Beppe, Rosanna e Sandro.

Francesca Frigerio partecipa al grande dolore del genero Sandro e di Beppe e Rosanna per la scomparsa della carissima consuocera

Caterina Campra nata De Martini
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

Il cognato **Mario** con **Franca**, **Chiara** e **Carlo** è affettuosamente vicino a Sandro e famiglia.

I cognati **Gianfranco** e **Alessandra** con **Roberta**, **Raffaella** e **Michela**, **Antonio** e **Anna** con **Gianandrea** sono uniti con affetto a Beppe e famiglia in questo grande dolore.

Guglielmo e **Luisa Lanza** con la zia **Anna** partecipano commossi al lutto della famiglia Campra.

Martiè e **Luciano Bellotto** e famiglia partecipano con affetto al lutto della famiglia Campra.

Dirigenti e **Impiegati** dell'**Impresa Campra geom. Cornelio e figli S.p.A.** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Caterina Campra nata De Martini
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

Gli **inquilini** di **via G. Grassi 7** partecipano con affetto al dolore della famiglia Campra.

Il **Politecnico del tempo pratico «Teknotre»** partecipa al dolore del suo vice presidente dottor Beppe A. Campra.

Gli **Amici** del **Progetto Marco Polo - I.S.E.S.** - partecipano al grande dolore che ha colpito l'amico Beppe Campra.

Il **Lions Club Torino Superga** partecipa al lutto del proprio socio Alessandro Campra.

Il **Consorzio Costruzioni Torinesi** partecipa al lutto dei propri soci dottori Alessandro e Giuseppe Campra.

Il **Collegio Costruttori Edili** si unisce al dolore dei dottori Alessandro e Giuseppe Campra.

Presidenza, **Consiglieri**, **Comitati Direttivi**, **Sedi Associazione Nazionale Unitre** prendono viva parte al dolore del dottor Beppe Campra.

La **Scuola media Lorenzo il Magnifico** partecipa al grande dolore della professoressa Rosanna Campra per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

Soci fondatori, **Comitato Organizzativo**, **Docenti** e **Allievi** dell'**Università** della **Terza Età** di **Torino** partecipano con cordoglio al lutto del loro presidente dr. Giuseppe Campra per la perdita della mamma **CATERINA**.

Maria Gaschi di Bourget Emilia Corsi accorata [illegible] con rimpianto la cara **RINA**.

Tutti gli **Amici** dell'**Accademia** di **Umanità** dell'**Università** della **Terza Età** di **Torino** si stringono affettuosamente a Beppe, Rosanne e famiglia Campra per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Medici, **Psicologi**, **Collaboratori** e **Soci tutti** di **Esprimersi** partecipano con affetto al dolore del dott. Giuseppe Campra per la perdita della **MAMMA**.

Unitre Vinovo partecipa al dolore del dr. Beppe Campra e famiglia.

Famiglia **Giorgio Bertolino** partecipa commossa.

Sempre nel nostro cuore **Maria**, **Gigi**, **Paola**, **Tobia**.

Rina e **Gianfranco Monticone** sono affettuosamente vicini all'amico Sandro.

Gli amici di sempre partecipano al dolore di Sandro e famiglia per la perdita della mamma signora

Caterina De Martini ved. Campra

Lina e **Santina Carello**
Angelo e **Mimma Campagna**
Maurizio e **Clara Emprin-Gilardini**
Nanni e **Mimmo Fogola**
Fabrizio e **Franca Formia**
Giorgio e **Mariolina Galli**
Cesare e **Susi Mossetti**
Enrico e **Fiorella Romagnolo**
Gigi e **Fernanda Santià**
Franco e **Clelia Santini**
Diego e **Grazia Surace**
Guido e **Laura Tinivella**.
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

La famiglia **Cipolli** partecipano al dolore.

Sono vicini all'amico Sandro:
Aurelia e **Piero Craveri**
Giuliana e **Mario Gardini**
Claudia Matta
Carla e **Tino Mazzocchi**
Sandra e **Bruno Rassalco**
Clori e **Franco Torri**.

Quelli che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili.
Tengono i loro occhi pieni di gloria fissi nei nostri pieni di lacrime.

Mamma, papà, **Franca**, **Siegfried**, **Germana**, **Marcello**, **Cristiana**, **Pier Carlo**, **Ernesto**, addolorati annunciano la scomparsa di

Graziano Oberto

I funerali avranno luogo in Venaria nella chiesa di Santa Maria. Lunedì 28 ore 14,15.
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Il padrino **Renato**, gli zi **Anna** e **Dario** con rispettive famiglie si uniscono al dolore.

I cugini **Emanuela**, **Antonella**, **Franco** e **Fabrizio** li ricordano con affetto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Berruto

anni 85

La annunciano la sorella **Giovanna**, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali in Chieri lunedì 28, ore 14,15, in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, 26 dicembre 1992.

Piangono la scomparsa della cara

Maria Berruto

le nipoti **Lella** e **Marina** con **Emma** e **Margherita**.
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pasquariello

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosalia** con il figlio **Valter**. Funerali martedì 29 ore 10,15 parrocchia S. Maria della Scala Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 25 dicembre 1992.

Cristianamente è mancata

Cesira Rolando ved. Michelini (Nona Gina)

Ne danno il triste annuncio le figlie **Tina** e **Gilda**, i generi **Mario** e **Carlo**, i nipoti **Cesare**, **Serafina**, **Margherita**, **Paola**, **Fabio**, **Lara**, **Cristiano** e **Marco**. Un particolare ringraziamento alla signora Lucia Cocuni per le sue amorevoli cure. Funerali lunedì 28 ore 11,45 Parrocchia Santa Margherita. Non fiori ma offerte a «Specchio dei Tempi». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

Ciao **Nona GINA**. **Cesare**.

NONNINA sarai sempre nei nostri cuori. **Paola** e **Fabio**.

Sono vicini a Gilda e Carlo gli **amici**:
Franca Botta
famiglia **Calosso**
famiglia **Chiappino**
famiglia **Pavesio**
famiglia **Rigoletto**
famiglia **Saracco**
famiglia **Salonia**
famiglia **Valenza**
famiglia **Corradazzo**
famiglia **Autino**
famiglia **Oezzani**.

Giorgio e **Renata Cumino** partecipano commossi.

Partecipano al dolore le famiglie: **Marcossa**, **Carretta**, **Germano**, **Testa**, **Bussolino**.

Le famiglie **Amodeo** e **Piacenza** partecipano al dolore.

Michele Carretta partecipa al dolore per la perdita della **NONNA**.

Presidente, **Consiglio Direttivo** e **Soci tutti** dell'**A.T.I.F.** (**Associazione Torinese Imprese Funebri**) esprimono le più sentite condoglianze.

Famiglie **Maletto** e **Vernero** partecipano.

E' mancato

Giuseppe Demarie

A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Aldo** e **Guido**, le nuore **Rosemma** ed **Elda**, i nipoti **Stefano** e **Danilo**, parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento al caro Battista Perona che, con sincera amicizia, gli è stato vicino. La cara salma riposa nel cimitero di Ferrere (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

I nipoti **Floriana**, **Fiorina**, **Rosanna**, **Silvana** e **Fiorello**, sono vicini ad Aldo, Guido e famiglie.

Giuseppe Anna Maria Pino e **Giovanna** commossi partecipano al dolore.

Marisa è vicina a Guido e famiglia.

Le famiglie **Perassi** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro [illegible] **AMICO**.

Angelo, **Vito Benello** e famiglia
Aldo, **Bruno Corsino** e famiglia
Carla Duchini
Gabriella Marzolla
Vandes Scaglione e famiglia
sentitamente partecipano.

Partecipano le famiglie: **Agnello**, **Gatatti**, **Pecsi**, **Giuseppe Rossotto**, **Piero Rossotto**.

Le famiglie **Allasia**, **Pignocco**, **Fantone** partecipano.

Rosy Beltrametti
Elena Ciardo
Caterina Dassano
Bruno Monti
commossi partecipano.

Partecipano al lutto le famiglie: **Aruga**, **Matteo** e **Umberto Fabbri**, **Casalis**, **Groppo**, **Marin**, **Tutino**.

E' mancata

Caterina Armitano ved. Gaffino-Rossi Gentili

anni 73

Lo annunciano il figlio **Rodolfo** e famiglia, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 28 dicembre, ore 10,30, parrocchia Regina Mundi, Nichelino. Un particolare ringraziamento al personale della divisione di medicina dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Non fiori, ma eventuali offerte alla parrocchia in suffragio della defunta.
— **Moncalieri**, 24 dicembre 1992.

Il settore **FIAT Auto** della **FIAT S.p.A.** - **Dirigenti** e **Collaboratori Tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il cav. Rodolfo Gaffino-Rossi per la scomparsa della madre signora

Caterina Armitano
— **Moncalieri**, 23 dicembre 1992.

Le famiglie **Reinaudo Giuseppe**, **Reinaudo Gianni**, **Gritta Massimo Silvestro Marcella** e mamma partecipano al dolore della famiglia Gaffino Rossi Armitano per la scomparsa della madre e sorella **RINA**.
— **Moncalieri**, 23 dicembre 1992.

Con cuore pieno di tristezza **Giancarlo**, unito alla sua famiglia ricorda la sorella **RINA**.

Sono vicini a Rodolfo, Adriana e famiglia i cugini **Giovanna**, **Giuseppe**, **Emilia**, **Sandro**, **Cristiano**, **Monica** e **Diego**.

Si uniscono gli amici **Recrosio**, **Sanlorenzo**, **Grosso** e famiglie.

Alberto Vitaloni con la famiglia è vicino all'amico Rodolfo e ai suoi famigliari per la perdita della sua cara mamma

Caterina Armitano ved. Gaffino Rossi
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

La famiglia **Cavaglio** si unisce al dolore.

Con Rodolfo e Adriana, vi siamo vicini con profondo affetto.
Rino e **Rosemma**
Margherita e **Paola**
Renzo, **Silvia**, **Cristina**
Renato, **Franca**, **Erika**
Vittorio, **Luisanna**, **Adriana**
Giovanni. **Anna**

Teresa Prever di San Giorio ved. Ferrara

dopo tanti anni è tornata a festeggiare il Natale con il suo **Alfredo**. A papà e mamma fanno gli auguri: **Alberto** con **Nella**, **Paolo** con **Gemma** e **Nemi**, **Franco** con **Mariarosa** e **Raffaella**, **Lia** con **Odoardo** ed **Elena**.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

Elena, **Raffaella** e **Nemi** salutano e ringraziano nonna **NINA** per aver dato loro, insieme al nonno Bubù, un prezioso dono d'amore.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

Sono vicini ad Alberto, Paolo e Franco gli amici:
Grazia Antonso
Franco, **Franca Devalle**
Gianni, **Vanna Ruffa**.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

All'affetto dei suoi cari è mancata

Angela Varengo ved. Gamba

La piangono i figli: **Maria Luisa**, **Lidia**, **Nino**; con **Riccardo**, **Piero** e **Anna**, gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. alle ore 15 nella parrocchia di Buttigliera Alta.
— **Buttigliera Alta**, 26 dicembre 1992.

La famiglia **Torta** partecipa al dolore di Nino.

La famiglia **Novara** partecipa al dolore.

Le famiglie **Roccaro**, **Moretti** e **Sensi** si uniscono al dolore per la scomparsa della cara **ANGELA**.

L'

avv. proc. Dino Comparato

ci ha lasciato ma restano intorno a noi le sue opere ed il ricordo della sua vita. La famiglia con gli adorati nipotini e famiglie **Giocanetti**, **Soares**, **Amico**. Funerali lunedì ore 8,15 parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

I colleghi di Studio partecipano al grave lutto della famiglia con intimo cordoglio.
Colombano Piano
Jose Boschiasso
Giovanni Alessandro Piano
e loro famiglie.

Ciao, **DINO**. Ci hai insegnato l'amore e il gusto per la vita. Il tuo ricordo resterà sempre con tutti noi. Ti salutano gli **Amici del Club Relax**.

L'**Ordine Avvocati** e **Procuratori** di **Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Bernardo Comparato
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

A te vicini cara Rita per la improvvisa morte del tuo papà

avv. Dino Comparato

Avv. **Cisgnan-Catibini** e **Studio**.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

Piangono il loro amico e maestro di pittura

avv. Dino Comparato

i componenti lo «Studio Tre»:
Antonietta Caracà
Giusi Gambino
Mirella Verardi
Antonio Montà
Oliviero Dal Fiume
Quinto Bosio
Enzo Drogo.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

Carmen Molinari Poli piange con **Rosa** e **familiari** la perdita del fraterno amico **DINO**.

Lilyne e **Gino Forcheri** ricordano il caro **AMICO**.

Il **Lions Club Augusta Taurinorum** partecipa al lutto dell'amico Carlo.

Enrico e **Milena Cogerino** con **Adriana Antonello Lorenzo** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata

Anna Maria Agazzini

Lo annunciano i figli **Elena**, **Giorgio**, **Enrico** con **Monica Daniela Riccardo** e parenti. Funerali lunedì 28 ore 11,45 nella parrocchia S. Dalmazzo.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

MAMMA, ancora tanti baci avevamo per te; non li terremo per noi, come tu hai insegnato li daremo a chi ne ha bisogno! **Elena**, **Enrico**, **Giorgio**.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Ditta Mariuccia Grosso** partecipano al dolore.

Ti ricorderemo sempre **Umberta**, **Andrea**, **Rocco**.

Giuliana e **Franco Taraglio** sono vicini a Elena e famiglia nel ricordo della **MAMMA**.

Antonella e **Fabrizio** partecipano commossi al dolore.

Partecipiamo commossi al profondo dolore di Giorgio ed Elena gli **Amici della Commercial Leasing Spa**.

Cara **ANNA** ti ricorderemo sempre con tanto affetto **Rosalba** e **Renato Ralcori**.

E' cristianamente mancato

Renato Lescio

Lo annunciano con dolore la moglie **Lisa**, la sorella, i nipoti e i cognati. Funerali lunedì 28 dicembre ore 10 parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto 12). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Alessio

ex panettiere

Lo piangono e lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Maria**, la figlia **Anna** con **Pietro** e i cari nipoti **Claudio**, **Daria**, **Lorenzo** e **Giulia**, parenti tutti. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

Carla, **Luigi**, **Fulvio** e **Alessandra** con **Danilo**, sono vicini a Maria e famiglia.

Il fratello **Mauro** con **Rita** addolorati sono vicini a Mariuccia e famiglia.

Mario, **Stefanina**, **Rosanna**, **Guglielmo** e bimbi sono vicini alla zia in questo grande dolore.

Partecipa il cognato **Giacomo**.

Partecipano al lutto **Stefano Facta** e famiglia, **Adelina Grasso**, **Tina Silvio Sigo**.

Presidente, **Consiglieri** dell'**Associazione Panificatori della Provincia di Torino**, partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'ex consigliere

cav. Domenico Alessio
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

Sportiva Panificatori - Bogo, **Presidenza**, **Consiglio**, **Soci** partecipano al lutto.

Prendono parte al dolore di Elisa e mamma Felicina per la scomparsa del

cav. Piero Cusino

gli amici:
Rilde Guido Baccalaro
Marina Enzo Ferrarese
Renata Gino Marina Giacomino Ferrero Fusiè
Giorgina Carlo Fornetis e mamma
Emilia Giovanni Ginesa
Elena Silvia Piero Teresa Michele Negro
Luciana Amilcare Ostellino
Anna Rosa Brunet
Franca Aldo Rosa Brunet
Anna Carlo Serra
Leonie Virano
famiglie **Rosso** e **Franceno**.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

La suocera **Clori** piange il caro **PIERO**.

Comprese e condivise ogni dolore del suo prossimo che amò profondamente e aiutò in ogni momento. Il dolce ricordo di

Giuseppina Barattia nata Francese

resterà indelebilmente nella memoria della famiglia: **Giovanni Cadei** e figlioccio **Samuele**; **Davriù-Vighetti**; **Secondino Gastaldi**; prof. **Bruno Demichelis**; dott. **Nico Galluzzi**; **Manerola-Gioggiola**; **Felice Gisi Bruneri**; **Enzo Falco**; **Ierardo Alfemanno**, e tanti altri amici che le furono cari e le vollero bene. Era suo vivo desiderio esternare un grazie grandissimo al dottor Aldo Miletto, a cui fu affezionata come ad un figlio.
— **Bussoleno**, 24 dicembre 1992.

Improvvisamente è mancato

Adriano Medri

Increduli l'annunciano la moglie **Livia**, il figlio **Bruno** con **Anna**, la suocera **Luigina** e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 11,45, parrocchia San Giovanni Bosco.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

Nella notte di Natale è mancato

Piero Antonio Lentini

Lo annunciano la moglie, il figlio, cognati, nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare ai dottori e al personale dell'Ospedale Cottolengo per l'affetto e le cure prestate ed a tutti coloro che gli sono stati vicini. Funerali domani 28 ore 14,00 nella parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori ma eventuali donazioni all'Istituto del Cottolengo.
— **Torino**, 25 dicembre 1992.

Cristina e famiglia sono vicini a Paolo e alla mamma per la grave perdita.

E' mancato

Pier Giovanni Banfo

perito industriale
anziano Aem

Lo annunciano con dolore il figlio **Davide** con **Natalia** e il piccolo **Alessandro** e la moglie **Margherita Macaluso** con i figli **Tonino** con **Piercarla** e **Filippo**, **Giusy** con **Carlo**, **Fabio** e **Erika** e **Pierangelo** con **Mista** e la piccola **Lisa**. Benedizione lunedì 28 ore 8,45 ospedale di Rivoli. La salma proseguirà per Castellinaldo d'Alba dove alle 11 si svolgeranno i funerali. Non fiori ma offerte per l'associazione piemontese contro le leucemie.
— **Collegno**, 23 dicembre 1992.

Il fratello **Ferdinando** con **Cornelia** e **Michele** ricordano **PIERO**.

I consuoceri **Angelo** e **Antonietta** con **Enzo** partecipano al lutto.

La famiglia **Macaluso** partecipa al lutto.

Francesco e **Lina Zorzoli** ricordano l'amico **PIERO**.

La **Redazione torinese** di **Repubblica** è vicina al collega Davide Banfo per la scomparsa del padre **PIERGIOVANNI**.

Barbara Fasano ricorda **PIERO**.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e amico

Pier Giovanni Banfo
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

Serenamente è mancato

Ernesto Cassola (Netu)

Ne danno annuncio i figli **Giorgio**, **Rosina**, **Franco**, **Giovanna** e **Sergio** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Raffi. Funerali lunedì 28 corr. ore 10 Cappella Ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

Antonio, **Mirosa** e mamma affettuosamente vicini a Rosina per la perdita del **PAPA'**.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

E' mancato

Gioanni Ruffatto (Gino)

anni 81

Addolorati l'annunciano la moglie **Vittoria**, la figlia **Laura** con **Giuseppe** e **Marco**, sorelle e parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

Cristianamente è mancato

N. H.

Vittorio Andrea dott. Gramaglia

Lo annunciano: la moglie **Carmen Clara**, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti ed amici. Funerali lunedì alle ore 14,30 da via Bruino, 22.
— **Pianezza**, 27 dicembre 1992.

E' mancata

Augusta Casalegno ved. Rossi

Ne danno annuncio il figlio **Ezio** con la moglie, nipote, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì ore 13.30 osp. Martini Torino.
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

Sono tragicamente scomparsi

Domenica Bolero e Simone Vergnano

Danno il triste annuncio la figlia **Franca** e il genero **Osvaldo**. I funerali si svolgeranno lunedì 28 ore 15 a Fornaci di Beinasco.
— **Beinasco**, 26 dicembre 1992.

(Continua a pag. 11)

L'ex segretario del psi lombardo ottiene gli arresti domiciliari dopo il colloquio col giudice Colombo

Zaffra: chiedevo i soldi a Craxi

«E Balzamo mi diede 280 milioni "sporchi"»

MILANO. Bastava chiedere, parola di Loris Zaffra. E l'ex segretario regionale psi, nell'ultimo interrogatorio che gli ha aperto le porte di San Vittore, ha raccontato anche di quando chiedeva. Prima al segretario nazionale, Bettino Craxi. Poi al cassiere, Vincenzo Balzamo. Bastava chiedere, per avere. E Zaffra ottenne: 280 milioni, soldi in nero, sporchi di tangente, buoni per far funzionare il garofano in Lombardia.

Memoria lunga l'ex pupillo di Bettino, silenzioso per tre mesi e per due giorni canterino. Al giudice Colombo, Zaffra ha raccontato di un incontro con Bettino Craxi nel suo ufficio di Piazza Duomo 19, quando il partito tirava e lui era alla guida regionale, tra l'88 e l'89.

Ci volevano soldi, tanti soldi per far funzionare il garofano, ricorda Zaffra davanti al giudice Colombo. E i soldi non bastavano mai. Zaffra li chiese a Craxi, nel suo ufficio all'ombra della Madonnina. Il segretario ascoltò il pupillo bisognoso, prese nota, e lo mandò da Vincenzo Balzamo, cassiere nazionale del partito, anche lui finito nell'inchiesta «Mani pulite», morto d'infarto il 2 novembre.

Fu rapido l'incontro con Balzamo, ha raccontato ancora Zaffra. Non c'erano problemi, nemmeno di soldi. Allora. Balzamo promise l'aiuto, spiegò che alcuni imprenditori avevano appena «versato», e in poco tempo, in due *tranche*, girò a Zaffra i 280 milioni. Soldi in nero, mai registrati.

Fece tutto Balzamo o anche Craxi era a conoscenza da dove venivano i soldi e quali furono le modalità di versamento? Il cassiere colpevole di tutto, come afferma il segretario, o anche Craxi sapeva? Indagano anche su questo i magistrati di Tangentopoli, che a Bettino Craxi hanno già inviato 18 pagine per informarlo che nell'inchiesta c'è pure lui.

E' la vigilia di Natale quando Gherardo Colombo chiude il verbale. Adesso il giudice Italo Ghitti può firmare. E alle 14, su una Ritmo bordeaux dei carabinieri, Loris Zaffra, l'ultimo (per ora) dei socialisti irriducibili di Tangentopoli, passa da San Vittore a casa sua. Agli arresti domiciliari. Feste in famiglia, mentre i magistrati, nei prossimi giorni, verificheranno le sue rivelazioni a verbale.

Non solo di soldi ha parlato l'ex segretario regionale socialista. Ha ricostruito pure le varie anime del partito, i centri di potere locale che facevano capo a Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri, i due ex sindaci già inquisiti. Storie politiche e no, in cui entrano anche i grandi collettori del «sistema» delle tangenti. Come i latitanti Giovanni Manzi e Silvano Larini. Un affresco sul «sistema», senza entrare in episodi specifici che Zaffra, slegato dalle correnti storiche del socialismo milanese, poteva non conoscere.

Politica e soldi, affari in tutta Europa per Loris Zaffra. E al giudice Colombo ha dovuto spiegare anche la sua partecipazione, al 25%, nella società Cosmo di Monza. E' una immobiliare costituita da Stefano Stefanuti, ex funzionario comunale, compagno di partito, finito in cella per la Tangentopoli monzese.

Attorno alla Cosmo, che ha dato vita ad altre società in Europa, ruotano affari per 40 miliardi. Tangenti riciclate? Indagano i magistrati, Zaffra minimizza. E rivela solo di aver cercato finanziamenti bancari, facendo pesare il suo ruolo politico.

Lunga è la strada di Tangentopoli aperta dall'ex pupillo, cella singola per due mesi e voltafaccia in 48 ore. Tuonava l'*Avanti!* in sua difesa, alimentando l'immagine del martire perseguitato. Ora che tutto è finito, l'avvocato Gaetano Pecorella puntualizza: «Di Zaffra è stata costruita una immagine mitica che non corrisponde alla realtà, contribuendo al dilatarsi delle sue responsabilità».

Fabio Poletti

BOLOGNA

A casa i tre dell'aeroporto

BOLOGNA. Sono stati concessi gli arresti domiciliari ad Angelo Nicoletti, presidente della Sab, la società che gestisce l'aeroporto di Bologna, e alle altre due persone incarcerate con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto per la realizzazione del nuovo scalo: Cristiano Siclari, funzionario di Civilavia, e Carmelo Di Luca, amministratore unico della Proter, società del gruppo Costanzo. La decisione del Gip è stata presa d'accordo col pm, Lucio D'Orazi, dopo gli interrogatori fatti alla vigilia di Natale. L'accusa si riferisce all'appalto di 1,7 miliardi per la fornitura e il montaggio di strutture metalliche da parte della Proter, e l'aumento dei costi previsti per la nuova aerostazione (un incremento di 22 miliardi rispetto ai 36 previsti). [Ansa]

Loris Zaffra, ex segretario regionale del psi in Lombardia era in carcere da due mesi

«Pulizia nel sindacato»

Le confederazioni: uscire subito dai consigli d'amministrazione

ROMA. I sindacalisti devono lasciare la gestione degli enti. A lanciare l'idea «rivoluzionaria» era stato Bruno Trentin che aveva annunciato l'abbandono degli incarichi da parte dei rappresentanti della Cgil, salvo specifiche eccezioni come quella del consiglio d'amministrazione dell'Inps. Un'operazione «mani pulite» che oggi trova ampi consensi nelle tre confederazioni.

Ieri è stata ripresa con forza dal «numero 2» della Uil, Adriano Musi, che sollecita le organizzazioni dei lavoratori a riprendere un ruolo di «controllo e di indirizzo»: il 1993 potrebbe essere l'anno dell'inversione di rotta, trasformando la «questione morale» in una «tesi» da dibattere in occasione dei congressi della Cisl, della Uil e della Conferenza organizzativa Cgil.

Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario confederale Cgil, Giuliano Cazzola (area psi) per il quale occorre che il sindacato riveda la sua presenza negli organismi collegiali della pubblica amministrazione, «anche se - precisa - il discorso non può essere fatto per tutti gli enti allo stesso modo».

«La riflessione del mondo politico - ha detto Musi - sulle riforme elettorale e istituzionale, nonché sulla questione morale che si è aperta, spinge il sindacato a rivedere le sue partecipazioni. Siamo presenti in commissioni d'esami, negli Iacp, in enti come Ice e Cit che hanno poco a che vedere con i lavoratori, e dai quali il sindacato deve uscire». Diversa la questione di Inps e Bnc, istituti - sostiene Musi - che «si reggono con i soldi dei lavoratori, e dove quindi la presenza del sindacato ha un senso». Con l'abbandono di partecipazioni ormai «fuori luogo», il sindacato dovrà impegnarsi a recuperare la rappresentatività tra i lavoratori messa in discussione negli ultimi tempi.

Cazzola, dal canto suo, tira in ballo gli enti previdenziali. Ci sono «inquietanti segnali» di una «tangentopoli minore» che coinvolge importanti enti previdenziali, ha sostenuto, sollecitando Amato a mettere mano ad un riordino del sistema, altrimenti «il governo si pentirà presto di non aver colto l'occasione della legge delega sulla previdenza per avviare una radicale riorganizzazione e ristrutturazione di un intricato sottobosco di oltre 50 enti previdenziali».

Francesco Bullo

POLEMICA

IL LEADER DELLA «RETE» CONTRATTACCA

Una durissima risposta all'attacco del Guardasigilli nell'intervista a «La Stampa»

«Io irresponsabile? Ne sono fiero»

Novelli: «Martelli ci denunci, sapremo la verità»

NELL'INTERVISTA rilasciata a *La Stampa* e pubblicata giovedì scorso, il ministro della Giustizia Claudio Martelli ha pronunciato giudizi assai pesanti sull'ex giudice Carlo Palermo, ora deputato della Rete, e sulle sue affermazioni riguardo un deposito bancario in Svizzera che sarebbe stato a disposizione dello stesso Martelli. Sulla questione *La Stampa* ha sentito l'on. Diego Novelli, che della Rete è uno degli esponenti più autorevoli. «L'intervista di Statera è illuminante perché fa capire che al ministro Martelli è slittata la frizione. Come è noto ciò accade agli automobilisti che si lasciano sopraffare dal panico».

Martelli ha reagito con estrema durezza alle affermazioni dell'on. Carlo Palermo su possibili coinvolgimenti del ministero di Grazia e Giustizia nella morte del giudice Falcone.

«Non rispondo alle volgari e ciniche accuse rivolte all'ex giudice Carlo Palermo oggi deputato della Rete: si commentano da sole. Respingo invece l'infamante accusa rivolta al nostro movimento ed al gruppo parlamentare nella mia responsabilità di garante nazionale della Rete e di presidente dei deputati. Abbiamo presentato due interrogazioni e una interpellanza. Perché Martelli non risponde ai quesiti posti nei documenti parlamentari a proposito della signora Kollbrunner e dei certificati di deposito? Il ministero della Giustizia è uno dei più inaccessibili edifici della nostra Repubblica. I suoi uffici sono giustamente protetti da filtri materiali e politici. Come è possibile che in quegli uffici, in contatto diretto con il ministro, sia stata ingaggiata una donna che i giudici svizzeri e italiani accusano di aver operato a Ginevra per cambiare titoli rubati per una somma colossale, per di più in contatto con una banda internazionale di cui farebbe parte un uomo definito negli atti giudiziari come "contatto della mafia" in Svizzera?».

Martelli obietta che la vicenda è stata archiviata tre volte da 15 giudici diversi.

«Tutto secondo Martelli sarebbe opera di un gioco perverso, giocato da rottami dei servizi segreti, giornali compiacenti e sedicenti politici. Poiché gli unici politici che hanno sollevato questa questione siamo noi della Rete, invito tramite *La Stampa* il ministro ad assumere tutte le azioni necessarie in sede giudiziaria nei nostri confronti, pregandolo però di fare nomi e cognomi dei rottami (e non) dei servizi segreti con i quali noi saremmo in combutta. Io non conosco "il noto Ciolini" di cui parla Martelli. Ho letto sui giornali che questo nome compare nelle indagini sulla strage di Bologna condotte dal magistrato Libero Mancuso, che non può essere confuso con il senatore Carmine Mancuso della Rete. Già nel 1983 a Torino ai tempi dello scandalo Zampini ci fu chi nel psi parlò di complotto; venne scomodata dall'*Avanti!* la Cia: scambiando un ladro di galline per un agente segreto. E' un vizio di certi socialisti».

Martelli parla anche di vergognose insinuazioni nei confronti della dottoressa Ferraro, subentrata a Falcone nel ministero.

«Non abbiamo avanzato nessuna vergognosa insinuazione nei confronti della dottoressa Ferraro. Abbiamo chiesto, sempre nell'interrogazione parlamentare, notizie della lettera di dimissioni presentate nei mesi scorsi dal magistrato Erasmo Lombardi dall'incarico di direttore dell'ufficio informatizzazione del ministero di Grazia e Giustizia, nella quale denuncia gravi scorrettezze della Ferraro e lo sperpero di centinaia di miliardi di lire. Su questa delicatissima questione sono state presentate numerose interrogazioni di deputati di altri gruppi politici. Perché Martelli si ostina a non rispondere?».

Stando così i fatti, come vi regolerete adesso?

«Lunedì prossimo chiederò al presidente della Camera che tutta questa materia venga trattata alla ripresa dei lavori dell'aula già fissati per l'11 di gennaio sulla base di documenti e fatti circostanziati. Ripeto, sono due le nostre interrogazioni e una interpellanza che giacciono sul tavolo del governo. Per tutelare non solo la nostra onorabilità ma la nostra funzione di parlamentari investiremo anche il Presidente della Repubblica esponendogli le ragioni che ci inducono a chiedere la rimozione di questo ministro, fieri di appartenere a quella che Martelli nella intervista a *La Stampa* ha definito "una banda di irresponsabili"». [r. i.]

IL MINISTRO

Che cosa aveva detto

ROMA. Il ministro Martelli, nell'intervista a *La Stampa*, aveva affermato che all'on. Carlo Palermo erano stati attribuiti «metodi disonesti» e «modalità vergognose» e che l'ex giudice è affetto da una «malattia mentale al servizio di una vergognosa azione di disturbo». Si tratta, ha aggiunto Martelli, di «un gioco perverso giocato da rottami dei servizi segreti, giornali compiacenti e sedicenti politici». I nomi dei politici? «L'on. Palermo, l'on. Orlando capo della Rete». E i giornalisti conniventi? Il ministro ha tirato in ballo il settimanale *Avvenimenti* e un suo servizio, i cui autori - secondo «una comunicazione del presidente della corte d'appello di Reggio Calabria» - sono «due noti ricattatori. Questi intimidiscono i magistrati, intimidiscono i politici, fanno un gioco oggettivamente mafioso». [r. i.]

Diego Novelli

DALL'**ITALIA**

Ventimiglia: attentato contro la Lega Nord

VENTIMIGLIA. Una rudimentale bottiglia molotov è stata lanciata contro la sede della Lega Nord a Ventimiglia, nella centralissima via Aprosio. L'attentato, che non è stato rivendicato, risale alla notte di Natale. La sede della lega si trova di fronte alla scuola allievi di polizia. Nessuno ha notato le fiamme, che hanno solo annerito la base della porta. Il segretario cittadino della Lega ha anche rilevato anche la scomparsa di due bandiere con Alberto da Giussano. [r. s.]

Rai, pri e pli replicano a Pasquarelli

ROMA. La segreteria del partito repubblicano ha chiesto un «pacato contraddittorio» televisivo con il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, sulle reali condizioni della «radio-tv di Stato». In una nota la segreteria del pri definisce «di incredibile asprezza» la replica di Pasquarelli al dossier sui conti e sulla gestione dell'azienda. Il vice presidente del pli, Raffaello Morelli, ha affermato a sua volta in una nota che «per cambiare la Rai ci vuole un commissario». [Ansa]

Casavola: la Consulta non è legata ai partiti

ROMA. «Questa non è una Corte legata ai partiti: la Costituzione non può essere dipinta di vari colori perché essa risponde al principio dell'uguaglianza tra tutti i cittadini e ciò, di per sé, esclude ogni tentazione partitica». Lo afferma il presidente della Corte Costituzionale, Francesco Paolo Casavola, in un'intervista rilasciata al Gr3. Casavola così risponde alle accuse di politicizzazione della Consulta ed aggiunge: «Le libertà fondamentali sancite dalla Costituzione hanno bisogno di essere effettivamente godute dai cittadini. Occorre quindi ritrovare quella solidarietà economica, sociale e politica scritta nella Costituzione». [Ansa]

Sri Lanka, arrestata manifestante radicale

ROMA. Com'è tradizione, i non violenti del partito radicale transnazionale trascorrono le feste di fine d'anno manifestando per i diritti civili: e stavolta l'arresto è toccato a Rosanna Monaldi, davanti alla residenza del Presidente della Repubblica dello Sri Lanka. Indossava un cartello - riferisce un comunicato del partito - in cui chiedeva il ripristino della democrazia e dello Stato di diritto in quel Paese. Rosanna Monalodi è stata arrestata dalla polizia. [Agi]

LETTERE AL GIORNALE

Così replicano l'on. Carlo Palermo e il direttore di «Avvenimenti»

Scusate se sono sopravvissuto

L'on. Martelli in una intervista a *La Stampa* ricorda ai lettori che io sarei stato giudicato dal Consiglio Superiore della magistratura colpevole di essermi avvalso di «metodi disonesti» e di «modalità vergognose» nella mia attività di giudice, ed, oggi, di essere affetto da malattia mentale.

Per quanto riguarda la pronuncia del Csm (peraltro annullata dalla Cassazione) vorrei precisare che le «modalità vergognose e disoneste» - cui ha fatto riferimento l'on. Martelli - non sono quelle che avrei tenuto io conducendo l'istruttoria, ma quelle che io avrei (secondo una denuncia) addebitato al difensore di uno dei miei imputati (venne poi accertato che la parola «disoneste» non fu da me usata).

Vorrei anche ricordare al sig. ministro che nelle varie pronunce definitive che mi riguardano, vi è la costante affermazione che ho sempre agito solo «perseguendo fini di giustizia». Quanto poi alle cause della mia dispensa dal servizio del gennaio 1990, il ministro sa bene che le malattie accertate nei miei confronti - e di cui non mi vergogno anche se non pensavo di doverle declamare in piazza - furono: a) ipertensione arteriosa con impegno ventricolare sinistro; b) marcata cefalea con segni di interessamento del vestibolo cerebellare e marcata neurolabirintosi destra post-traumatica; c) ipoacusia all'orecchio destro a 2 metri, sclerosi del timpano destro e nevralgia del trigemino; d) grave psiconevrosi ansiosa depressiva post-traumatica con persistenti manifestazioni fobiche; e) gastroduodenite cronica con ulcera biliare: il tutto come conseguenza dell'attentato e delle successive gravissime e persistenti minacce.

Ora spero che mi si scuserà se ho avuto la «fortuna» di sopravvivere a quell'attentato; se, per l'esplosione di 100 kg di tritolo avverto un continuo mal di testa; se ci sento poco e non posso rimanere diritto in piedi; se, come accertato nella visita specialistica, in me erano testualmente presenti: idee pessimistiche e sensi di colpa, tono depresso e timore di un altro attentato. Mi si scuserà, spero, ma non capita tutti i giorni di incontrare sulla strada un'autobomba e di vedere, al posto proprio i brandelli di tre corpi e due agenti invalidi a vita. Ma non si preoccupi per la mia salute, il sig. ministro. Le stragi di Capaci e di via d'Amelio mi hanno restituito la forza di tornare in Sicilia per riprendere a cercare, come posso, solo giustizia e verità. E non sono certo le sue infondate accuse, o quelle di qualche ex imputato, magari piduista, che continua a denunciarmi, a darmi peso.

Non ho mai temuto i giudizi penali né quelli della gente. Credo nei giudici e nei processi. Cui sono certo non vorrà sottrarsi l'on. Martelli, per le sue odierne affermazioni, nascondendosi dietro qualche immunità. Peraltro, le mie «assurde» ipotesi di finanziamento illecito che denunciai alla Commissione Inquirente 8 anni fa e le accuse «persecutorie» che mi fece l'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi - e che l'on. Martelli pare oggi ricalcare, mi sembra, con peggior stile - illuminano. Proprio in questi giorni.

Carlo Palermo

Il ministro risponda sul caso Kolbrunner

Ho letto con stupefazione, prima che con indignazione, lo sproloquio di insulti che il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli ha rovesciato sui suoi critici - politici, giudici o libera stampa - nell'intervista, peraltro godibile, che gli ha fatto Alberto Statera. Ne traggo la convinzione che il ministro deve esser davvero messo male, se reagisce così.

Il settimanale che dirigo, *Avvenimenti*, secondo il ministro «partecipa a una banda di irresponsabili». I giornalisti che si sono occupati del ministro Martelli in un «cosiddetto servizio» sono «due noti ricattatori». I giornalisti di *Avvenimenti* «intimidiscono i magistrati, intimidiscono i politici, fanno un gioco oggettivamente mafioso».

Ovviamente, per queste spudorate affermazioni, il ministro di Grazia e Giustizia sarà querelato e chiamato adeguatamente a risarcire.

Ciò che però mi interessa, è che i lettori de *La Stampa* conoscano i fatti che sono all'origine degli insulti di Martelli, e a cui il ministro si guarda bene dal replicare. Come anche il tuo giornale ha riferito un paio di settimane fa, *Avvenimenti* ha dedicato ampi servizi - firmati da Paul Bravo e Michele Gambino da Ginevra - al cosiddetto «caso Kolbrunner»: una cittadina svizzera, Winnie Kolbrunner, è stata arrestata a Ginevra su mandato dei giudici italiani Toro e Sarno e del giudice svizzero Perraudin, per un colossale giro (sessanta miliardi di lire) di certificati di credito rubati in Italia e poi riciclati in Svizzera. Alla Kolbrunner è stato sequestrato materiale scritto che faceva riferimento al ministro Martelli. Il ministro di Grazia e Giustizia è stato formalmente interrogato a Roma e ha dichiarato ai giudici che la Kolbrunner era una sua «collaboratrice», incaricata di reclutare personale.

Avvenimenti ha scritto anche che nei suoi interrogatori svizzeri la donna ha parlato di un giro di «pots de vin», tangenti, collegato ai certificati.

Ciò *Avvenimenti* ha scritto. Ciò è verificabile. E ciò il ministro di Grazia e Giustizia - insulti a parte - non è stato in grado di smentire.

Claudio Fracassi,
Direttore di «Avvenimenti»

REPORTAGE

I DANNATI DI MILANO

Uno si è impiccato nei sotterranei, gli altri due trovati senza vita nei giardini

La Stazione Centrale di Milano, rifugio per malati di Aids, tossici, prostitute, barboni, extracomunitari

Solo fratel Ettore e i suoi volontari danno aiuto agli emarginati della stazione «Nessuno sente nessuno ci aiuta»

Ora [illegible] stazione [illegible] notte è chiusa. Ma nonostante i controlli qualcuno riesce a [illegible] nei sotterranei

Natale di morte alla Centrale

Tre uccisi da freddo, droga, disperazione

MILANO

FRATEL Ettore, angolo della stazione Centrale, si mette a piangere in questo pomeriggio di Santo Stefano, steso su un divano troppo corto [illegible] si stropiccia gli occhi [illegible] prega e dice: «Sto tremando. Tre uomini sono morti, nella notte [illegible] Natale, tre poveri abbandonati, tre senza niente. Tre andati via, il giorno in cui è arrivato Gesù. E nessuno vuol sapere. E nessuno aiuta».

Tre storie senza storia. Pasquale, 59 anni, che si è appeso a un filo elettrico, nei sotterranei della stazione e ha lasciato in [illegible] sacco di cellophan tutto quello che gli era rimasto. Martin, ragazzo tedesco [illegible] età che dormiva sui treni, ucciso dall'eroina sulla panchina dei giardini, con la siringa scivolata per terra e la stampella appoggiata al fianco.

E poi un uomo senza nome, senza età, forse morto di freddo, forse di malattia, sotto a un mucchio di coperte luride, sempre lì tra i marmi della stazione Centrale, purgatorio [illegible] Milano che Milano scopre e dimentica in fretta, dopo questi fatti, queste morti sempre uguali.

«Basta» dice fratel Ettore, capelli bianchi, [illegible] si tira su dal divano, infila le scarpe, smette di piangere, [illegible] fa il segno della croce, chiama i suoi ragazzi a raccolta, nel refettorio d[illegible] San Camillo, chiede: «Siamo a posto per la cena di stasera? Avete trovato il pane? Abbiamo ancora trenta l[illegible]ti vuoti. Muoviamoci».

Si muove, questo frate camilliano, con la [illegible] tonaca nera, la grossa croce sul petto, le mani da falegname. I ragazzi, cinque volontari, tre venuti da Cesena, due dall'hinterland, tutti studenti lavoratori, gli filano dietro.

Uno di loro, Giorgio con la sciarpetta verde al collo, ride [illegible] spiega: «Quello che mi dice Ettore, io faccio. L'ho conosciuto a Cesena. Era venuto a incontrarci nella sede dei boy scout. Da allora, quando ho qualche giorno di vacanza, vengo a lavorare con lui». E l'amico suo, Marco, con la barbetta dei vent'anni: «Con lui si riceve sempre più bene di quanto se ne faccia».

Muoviamoci, allora, ma per dove? «In stazione! - tuona fratel Ettore -. Dov'è il giornalista? Eccoti qua. Facciamo un patto: vuoi scrivere? Benissimo, ma prima devi vedere. Quindi tu vieni con [illegible]. Ho un conto [illegible] un tale che [illegible] vuole farsi aiutare. Sta lì, sul fianco destro della stazione con tutta la sua roba. E' [illegible] testa dura. Oggi sono passato e mi ha detto che non muove più le gambe. Ora andiamo [illegible] prenderlo, lo portiamo da noi, lo facciamo visitare, lo vestiamo, lo sfamiamo».

E se rifiuta? «Se rifiuta amen. Lo prendiamo lo stesso».

Fuori c'è il furgone bianco con la scritta Caritas, l'immagine [illegible] Cristo e dentro una barella. [illegible] il diesel spompato, questa scatola bianca, la carrozzeria piena [illegible] botte, ma Ettore la guida che è una meraviglia, indifferente ai sensi [illegible]ci, ai marciapiedi, alle altre auto che gli frenano intorno. Con questo [illegible] tutti i giorni che Dio manda in Terra, fa [illegible] spola tra la stazione e i tre dormitori che gestisce in città.

Oppure tira dritto fino al Villaggio della misericordia, cascina appena fuori Milano, centoventi letti, duecento pasti caldi, dove in questi anni ha raccolto tutti quelli che [illegible] vuole più nessuno: malati di Aids, etilisti, tossici, prostitute, malati di mente, vecchi abbandonati, extracomunitari che dietro quelle tonacs capiscono subito [illegible] avere [illegible] che può dargli [illegible] mano, senza contropartite.

Viene [illegible] pescarli nella pancia della stazione Centrale, oppure viene di notte, a raccogliere quelli che [illegible] polizia [illegible] fuori dagli androni [illegible] si accampano nei giardini. «Hanno fatto bene [illegible] chiudere la stazione - dice fratel Ettore -. Ormai era un territorio in mano a bande di malavitosi che seminavano malattie, furti, prostituzione, spaccio di droga [illegible] morte. Era diventato [illegible] canile. Sì, se [illegible] si ritrova per strada, al freddo, ha un motivo in più per venire da noi. E noi [illegible] diamo solo il pane e [illegible] letto pulito, ma anche la [illegible] più importante, l'amore [illegible] la parola di Dio. E nessuno rifiuta».

Eccoci qua, marciapiede che costeggia il lato Est della stazione. Rannicchiato, su un fondo di cartone, sotto [illegible] una coperta gialla, circondato da sacchetti rotti, bottiglie, vestiti sparsi, un pezzo di panettone e piccoli sacchi di grissini, c'è Giorgio. La faccia gli spunta da un passamontagna. Ha una cinquantina d'anni, dice: «Sono venuti a rubarmi tutto». Chi, quando? «Adesso, mezz'ora fa. Due ragazzi. Avevo il sacco dei maglioni. Avevo delle scatole di carne». Di fianco a lui si [illegible] accucciato un marocchino, che fuma una mezza sigaretta, ha visto tutto e scuote la testa: «Ragazzi cattivi. San[illegible] che Giorgio non cammina più e allora gli hanno preso tutto».

Fratel Ettore è sceso. Controlla l'ampiezza del marciapiede, poi torna sul furgone. Arriva in retromarcia, bloccando il traffico, sale, sgomma. La gente con le valigie si avvicina. Giorgio guarda fratel Ettore, dice: «Adesso [illegible] meglio che mi porti via».

«Ti sei deciso - fa lui - guarda come ti sei ridotto». Lo tira su con una mano, lo tiene. Giorgio protesta: «Sono tutto sporco, accidenti, fatemi cambiare, non mi muovo più da tre giorni».

I ragazzi infilano tutto quello che trovano dentro [illegible] due sacchi della spazzatura, compresa la coperta gialla, gli avanzi di cibo, il pezzo di panettone. Uno dice: «Qui bisogna disinfettare tutto». Il marocchino se [illegible] va. Arriva una donna, anche lei volontaria: «Venivo a vedere come sta [illegible] nostro Giorgio. Ettore, ho telefonato a cinque ospedali, [illegible] nessuno [illegible] ha voluto».

Ettore si arrabbia: «Come nessuno? Mi dovevi chiamare! Dov'è il giornalista? Scrivi dei cinque ospedali, [illegible] che qui la gente è trattata peggio dei cani, perchè [illegible] cane magari qualcuno verrebbe [illegible] raccoglierlo. Forza, mettiamolo sulla barella».

Giorgio scivola dentro al furgone. Ettore va alla guida, dice: «Hai visto? Ci vuole un minuto [illegible] fare del bene». E sorride, ma appena appena. Un'ora fa piangeva per i tre morti. Poi ha pregato. Poi si [illegible] alzato. E adesso ne ha appena salvato uno.

Pino Corrias

Lo afferma il vescovo di Lecce, contraddetto da quello di Ravenna

«La parolaccia non è peccato»

Ruppi: «Non è segno di carenza di fede, anche se il cristiano dovrebbe evitarla»
Tonini: «Dirla è da pessimo credente, chi l'usa per farsi bello è irresponsabile»

ROMA. Chi dice parolacce non deve [illegible] considerato «un dannato imperdonabile o un [illegible] impenitente» ma solo «un maleducato, un arrabbiato che [illegible] dà arie di potenza». E' un passo dell'intervento dell'arcivescovo metropolita di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, che il «Quotidiano di Lecce, Brindisi e Taranto» pubblica oggi nell'ambito dell'iniziativa «Maleparole», quattro fascicoli distribuiti come strenna natalizia dal giornale pugliese.

L'iniziativa di «Quotidiano» di pubblicare un «insultario ragionato per chi non ama il prossimo suo come se stesso» (corredato da interventi di numerosi studiosi) ha suscitato interesse, curiosità e anche qualche polemica da parte di alcuni esponenti del mondo cattolico nonostante il lavoro non contenga bestemmie [illegible] espressioni blasfe[illegible].

Nel [illegible] intervento, monsignor Ruppi afferma che «la parolaccia non è il segno di una irreligiosità di b[illegible] ma solo il segno di un'ira improvvisa e malcontenuta che esplode e [illegible] cari[illegible] di parole scurrili che suscitano più [illegible] riso che la rabbia. Averle [illegible] una dopo l'altra, con tanto di spiegazione, può piacere o n[illegible] piacere ma certamente non è peccato sociale [illegible] neppure [illegible] incitamento a delinquere».

«La parolaccia - continua l'arcivescovo [illegible] Lecce - non è il segno di una carenza di fede o di spiritualità come pure le buo[illegible] parole non sono di per sé il segno e la testimonianza dello spirito religioso. Ci sono peccati ben più gravi e situazioni più pesanti delle parolacce che dobbiamo rimuovere». «Quel che conta - conclude monsignor Ruppi - [illegible] affermare che un cristiano [illegible] un credente le parolacce non le dice, non deve dirle; [illegible] non per questo chi le dice dev'essere considerato come un dannato imperdonabile o un reo impenitente».

Un po' stupita la reazione di monsignor Ersilio Tonini, vescovo [illegible] Ravenna e «notista» della rivista Epoca. «Stento a credere che monsignor Ruppi abbia detto queste [illegible] Dire parolacce di proposito è peccato e basta. E' vero che i peccati si possono perdonare, Gesù stesso ha perdonato coloro che lo uccidevano, [illegible] ciò non toglie che il cristiano che dice parolacce sia un pessimo credente. Posso capire chi si lascia andare a [illegible] linguaggio scurrile in un momento passionale, non chi lo intercala scientemente nel suo discorso. Farsi belli con le parolacce come avviene in certi programmi alla televisione significa [illegible] essere irresponsabili. Significa, [illegible] esempio, espropriare della funzione educativa quei genitori che si sono impegnati [illegible] insegnare ai loro figli un linguaggio pulito e vedono i loro sforzi rovinati dalla tv. E poi non bisogna dimenticare che le imprecazioni, pur [illegible] un momento di rabbia, fanno parte dei peccati».

Aggiunge il vescovo [illegible] proposito dell'iniziativa in Puglia: «L'idea di pubblicare un fascicolo di insulti mi dà l'impressione che stiamo rimbecillendo del tutto. Su questo punto chi ha avuto quell'idea vada a leggersi Plauto, Catullo e altri poeti latini e greci [illegible] si accorgerà che vincere la gara [illegible] difficile». Pare amareggiato monsignor Tonini e conclude: «Il linguaggio esprime una civiltà, nel nostro caso indica che stiamo andando sempre più [illegible] il degrado».

Paolo Querio

Monsignor Ersilio Tonini arcivescovo di Ravenna condanna chi fa [illegible] di parolacce

Prete della Lunigiana

Messa sprint il record sfuma per due minuti

[illegible] CARRARA. Tra le messe [illegible] celebrate la notte [illegible] Natale quella di don Ennio Zani, parroco di Lusuolo, [illegible] frazione di Villafranca Lunigiana, era destinata [illegible] diventare un record da «Guinness». Don Ennio, [illegible] anni, prete da 29, ha cercato di officiare la messa più breve di tutti i tempi, [illegible] non [illegible] l'ha fatta. «Non mi ricordo a chi appartenga il record - ha detto don Ennio - ma sono sicuro che [illegible] di nove minuti». La sua celebrazione invece è durata undici minuti, mentre lui avrebbe voluto concluderla in sette minuti e mezzo. Per stabilire l'insolito record nella chiesetta di Lusuolo si erano radunati ben trecento fedeli, ma anche molti fotografi e, forse, sono stati proprio i flash a emozionare don Ennio. [illegible] sacerdote ha perso tempo prezioso soprattutto nell'omelia, durata più di cinque minuti. L'idea del record don Ennio l'ha avuta durante una partita a [illegible] [d. b.]

(Segue [illegible] pagina 9)

La Comunità Domenicana [illegible] S. Maria di Castello in Genova annuncia [illegible] di

[illegible] Filippo Voerzio

già Missionario [illegible] trent'anni in America Latina e si unisce [illegible] dolore del fratello padre Marco, O.P., delle sorelle Emma e Maruccia e dei parenti tutti nella fede in una vita che continua nel Signore per il suo servo fedele. I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Maria di Castello alle ore 10 di lunedì 28 dicembre.
— **Genova**, 27 dicembre 1992.

Serenamente è mancato il

dottor Mari[illegible] Gario
funzionario CRT in quiescenza

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lorenzina**, la figlia **E[illegible]nia**, il genero **Franco**, i nipotini **Stany** e **Sara**, parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. ore 8,15 parrocchia Sant'Anna. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

Luciana Ferrero e figlio commossi sono vicini a Renza, Eugenio, Franco.

E' mancato

Costantino Vittorio
maestro sarto
socio fondatore
Ass. maestri sarti / Amas

Lo annunciano: la moglie **Alessandra**; i figli **Ermanno**, **Giovanni** con **Teresa**. Funerali mercoledì 30 dicembre 1992 in parrocchia [illegible] Secondo ore 11,45. La tumulazione avrà luogo in Ferrere d'Asti.
— **Torino**, 24 dicembre 1[illegible].

E' [illegible]

Gino Zancato
anni 71

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. [illegible] ringraziamento particolare alla fondazione Faro, per l'assistenza avuta. I funerali lunedì ore 8,15 chiesa N. S. del S. Cuore, via [illegible] Lagrange 25.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Vesco

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Luigina** con la figlia **Adele**. Si ringraziano quanti hanno partecipato alla mesta cerimonia. La Messa di Trigesima è 22 gennaio ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

Pino, [illegible], Marialuisa Corso e famiglie partecipano al dolore della signora Vesco e Adele.

E' mancata cristianamente

Luigia Converso

I parenti tutti ne danno il triste annuncio. Un ringraziamento al personale tutto del reparto 3C Istituto Riposo Vecchiaia e particolarmente alla dott.ssa Marina Frizziero. Funerali lunedì 28 corr. ore 11,45 da via San Marino n. 10.
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

Il 22 dicembre è mancata

Piera Montaldo Gallina

A funerali avvenuti lo annunciano: la sorella **Maria Beatini** con **Sergio** e **Marco**, **Teresa Sartorio** con **Anna**, i cugini. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Dogliani.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

Serenamente e silenziosamente come era vissuto è mancato

Ettore Farinone
accademico CAI

Lo annunciano la figlia **Emilia**, il genero **Silvio Parodi**, le nipoti **Ulderica** ed **Anita**. I funerali avranno luogo in Varallo Sesia il 29 dicembre nella cappella di villa Orelli. La messa di Trigesima il 15 gennaio ore 18,30 chiesa Madonna di Lourdes corso Francia.
— **Genova**, 27 dicembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Brignoccolo Bosso

Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, i figli **Sergio** con **Liliana**, **Claudi[illegible]** con **Aurelia**, i nipoti **Rebecca**, **Simona** e **Silvio**. Funerali martedì 29 ore 10 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 24 dicembre [illegible].

A funerali avvenuti si annuncia la ricongiunzione dopo pochi giorni alla cara moglie di

Luigi Abram

Li piangono il figlio **Vittorino** con la moglie **Silvana**, l'affezionato nipote **Germano** [illegible] renti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Mondrone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pietra Ligure**, 24 dicembre 1992.

E' [illegible]

Michele Giraudo

L'annunciano i figli padre domenicano **Giovanni**, **Franco** e parenti tutti. Funerale in Caramagna Piemonte lunedì 28 alle ore 14,30
— **Caramagna Piemonte**, 27 dicembr[illegible].

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Luigia Roselli Malpede

Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 8,30 nella Cappella dell'Ospedale G. Bosco.
— **Torino**, [illegible] dicembre 1992

Cristianamente è mancata

Santa Campion ved. Calderoni

Lo annunciano i figli **Giorgio**, **Elvira**, **Giuseppe**, **Laura** e parenti tutti. Funerali in Fiano lunedì 28 dicembre ore 15 in parrocchia.
— **Ciriè**, 26 dicembre 1992.

E' mancata

Enelna Zarri ved. Bevilacqua

L'annunciano i figli **Franco** e **Romano**, fratello, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 30 presso la chiesa S. Giulio d'Orta alle ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 dicembre [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Colombino
materassaio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, la figlia **Silvana** col marito **Giovanni**, il figlio **Mario** con la moglie **Donatella**, i nipoti **Devis** e **Monica** col marito **Germano**, i consuoceri **Carlos** e parenti tutti. La presente per ringraziamento
— **Torino**, 27 [illegible] 1992.

[illegible]

Giovanni Lavarino

L'annunciano i figli **Piero** e **Mariella**, parenti tutti. Funerali lunedì 28 dicembre ore 9, parrocchia San Francesco, Venaria.
— **Venaria**, 26 dicembre 1992

Le famiglie **Dellacasa** e **Vigna** partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Venturini (Ciofu)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, generi, nuore e nipoti. Funerali lunedì 28 ore 10 nella parrocchia S. Domenico Savio.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pompeo Abatangelo

L'annunciano la moglie, i figli e nipoti. Funerali lunedì 28 alle ore 8,15 Parrocchia S. Pio X. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Bruno Andorno
di anni 60

Lo annunciano: la moglie **Lidia**, i figli **Roberto**, **Corrado**, **Giorgio** con la moglie **Mina**. I funerali avranno luogo lunedì 28 dicembre alle ore 14,30.
— **Cuneggio**, 26 dicembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

dott. Enrico Bodoira

commossi dal tributo di affetto e partecipazione sentitamente ringraziano.
— **Rosario S. Fe**, 27 dicembre 1992.

Nel caro ricordo di

Guido Bertalmia

moglie, figlia e famigliari, ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.
— **Carmagnola**, 27 dicembre 1992.

[illegible]

1989 — 1992
Anna Povero in Franco
Immutato mio dolore. Domenico con **Renzo, Marisa, Massimo, Simona.**

[illegible] — 1992
Piero Lutatto
Sempre ricordato dai tuoi cari.

1991 — [illegible]
Ad un anno [illegible] scomparsa è sempre vivo in tutti noi il ricordo di
[illegible] Pissimiglia
La S. Messa di anniversario sarà celebrata martedì 29/12 alle ore 17 [illegible] Chiesa di S. Francesco di Sales, via dei Mille 26
Torino, 27 [illegible] 1992.

1974 — 1992
Eugenio Osano
Ti amo.

1984 — [illegible]
Carolina Sorisio nata Delù
1985 — [illegible]
Francesco Sorisio
Sempre ricordati.

1991 — 1992
Silvano Slizza
Sempre con noi col pensiero, con il cuore. **Clara e figli**

1990 — 1992
Piera De Tullio
Al tuo caro ricordo ogni [illegible] presente. S. [illegible] mercoledì 30 dicembre ore 18,30, Natività di Maria Vergine Pozzo Strada.

NATALE 1992
Pietro [illegible]
Messaggio Paradiso. Adorato dolcissimo nonnino oggi come allora siamo nel cerchio delle tue tenerissime [illegible] e come sempre anelanti dei tuoi preziosi atti d'amore. Con profonda tristezza, **Bruna**, **Silvana**, nonnina inconsolabile.
— **Torino**, 25 dicembre 1992.

1986 — 1992
Ezio Zorgniotti
Sempre con noi

1991 [illegible] 1992
Stefano Barbero
Indimenticabile. Sempre con [illegible]

1985 — [illegible]
Giulia Nigra Pasino
Sempre tantissimo, per sempre Pier e Pat.

Trieste, delitto senza movente. Il giovane, orfano, non aveva mai dato segni di squilibrio

Massacra di botte la nonna

A diciotto anni la uccide nel sonno

Sandro Tarsi [illegible] confessato di aver ucciso la nonna mentre dormiva. Non ha fornito agli inquirenti nessuna spiegazione al suo raptus omicida

Soltanto qualche litigio prima dell'omicidio
Dopo averlo commesso ha avvisato il fratello
«Chiamate la Croce rossa», poi la confessione

TRIESTE. L'ha [illegible] la notte di Natale coprendole [illegible] volto con un plaid e massacrandola di botte mentre dormiva. Poi, come nulla fosse, [illegible] salito al piano superiore dicendo al fratello che la nonna si era sentita male [illegible] che forse bisognava chiamare la Croce Rossa. Mentre i sanitari del «118» raggiungevano la casetta a due piani di Scala Bonghi 33, nel quartiere semiperiferico [illegible] Rozzol, Maria Bianchi, [illegible] anni, nata a Veglia, da molti anni residente a Trieste, era già morta, ammazzata nel proprio letto dalla furia omicida del nipote diciottenne. Giunti sul posto con il magistrato Antonio De Nicolo, incaricato a coordinare le indagini, gli agenti di polizia [illegible] hanno dovuto fare altro che stringere [illegible] manette attorno ai polsi di Sandro Tarsi che ha confessato con apparente freddezza, ma senza addurre alcuna particolare motivazione, di aver ucciso la nonna.

Di liti nella casetta [illegible] Rozzol, di tanto in tanto ce n'era qualcuna - hanno detto i vicini di casa - e ciò forse perché nonna Maria, dopo i tanti lutti subiti in famiglia, era diventata una sorta di «nonna-padrona». Secondo quanto riferito dagli inquirenti nel [illegible] della conferenza stampa tenuta ieri mattina, tuttavia, la serata di Natale era trascorsa in serenità nella casa dove l'anziana viveva con il nipote orfano di entrambi i genitori (il padre era morto nove anni prima, la madre nel '91 e il convivente di quest'ultima solo due mesi fa).

Al momento dell'omicidio, nella casetta si trovavano il fratello ventiseienne di Sandro Tarsi, la cognata e uno zio, che dormivano al piano superiore e che hanno detto di [illegible] avere udito nulla. Rientrato [illegible] casa attorno alle 23 dopo aver tra- [illegible] un pomeriggio [illegible]-les, prima al cinema con gli amici ad assistere all'ultima kermesse [illegible] K[illegible] Costner e poi al bar dove avrebbe bevuto qualche bicchiere di troppo, Sandro Tarsi, dopo che tutti erano andati a letto, sarebbe rimasto alzato a guardare la televisione, allo stesso piano dove dormiva la nonna. La furia omicida si è scatenata di lì a poco, in silenzio, tra mezzanotte e l'una, nella camera da letto della donna. Il corpo dell'anziana presentava vistosi segni di percosse (rotti mandibola e sterno) e macchie di sangue sono state rinvenute sui pantaloni di Sandro Tarsi. Il ragazzo è stato posto [illegible] stato di fermo per omicidio volontario ed [illegible] ora rinchiuso nel carcere del Coroneo a Trieste. Sarà l'autopsia, assegnata dal magistrato De Nicolo al medico legale Fulvio Costantinides, a stabilire le cause esatte della morte.

A quanto si [illegible] appreso, la famiglia viveva decorosamente, ma non era particolarmente agiata. La donna uccisa aveva una modesta pensione e sembra quindi di poter escludere che [illegible] stato l'interesse a spingere il giovane al delitto. Tarsi, che era socio della sezione speleologica dell'Alpina delle Giulie, lavorava [illegible] fabbro in un'officina di meccanica di precisione della zona industriale di Trieste. Mai - secondo quanto hanno riferito i vicini di casa [illegible] gli amici dell'omicida - aveva manifestato problemi psichici [illegible] comportamentali. E mai - hanno detto i compagni di cordata - trascurava di farsi il segno della Croce prima di affrontare una di[illegible] in grotta.

Inspiegabile, dunque, questa tragedia familiare, l'ennesima a Trieste, che ha insanguinato la notte di Natale [illegible] che chiude con un altro efferato delitto un anno [illegible] per il capoluogo giuliano. L'omicidio di Rozzol, infatti, è l'ultimo di una lunga serie di delitti consumati in àmbito familiare, quasi tutti avvenuti [illegible] ridosso del fine settimana o delle festività. Il 7 novembre scorso, un'ex impiegata [illegible] Regione, Irma Lubiana, era stata strangolata [illegible] collega. [illegible] 13 novembre, Patrizia Ferluga è stata uccisa a calci e pugni dal marito. Il [illegible] novembre, infine, Guido Furlan ha ucciso il padre Romano [illegible] colpi [illegible] zappa durante una lite.

[illegible] Marco

CONEGLIANO VENETO

Acqua inquinata, arrivano le autobotti

TREVISO. Emergenza acqua [illegible] posto della lieta novella. L'annuncio che i rubinetti di [illegible] erano inquinati è venuto la notte di Natale dai pulpiti delle chiese del Coneglianese, dai parroci che stavano celebrando la Massa. Le analisi dell'Unità sanitaria locale, la mattina della vigilia, avevano accertato la presenza di 0,2 microgrammi per litro di terbutilazina, un derivato dell'atrazina, nell'acquedotto del consorzio di bonifica pedemontana della Sinistra Piave a cui sono collegati 15 Comuni. La percentuale era di 0,1 microgrammi superiore al contenuto massimo stabilito dalla legge. La difficoltà stava nell'avvertire tempestivamente tutti i cittadini che l'acqua dei rubinetti [illegible] off-limits. Per questo sono stati mobilitati i sacerdoti delle parrocchie, improvvi[illegible] servizi di autobotti, attrezzate auto con altoparlanti che diffondevano il divieto dell'uso potabile e alimentare dell'acqua di casa, stampati in fretta e furia centinaia di manifesti [illegible] l'ordinanza regionale. E' stata anche disposta l'apertura eccezionale di negozi di generi alimentari che il giorno di Natale hanno consentito l'approvvigionamento di acqua minerale fino ad esaurimento delle scorte. Ieri la concentrazione di sostanza chimica era rimasta pressoché inalterata. Nebbia sull'origine dell'inquinamento. Ma a rendere l'atmosfera caotica ha contribuito anche l'assenza di un effettivo servizio di protezione civile.

(m. g. r.)

Rubato al museo

Recuperato il «tesoro» di Ferrara

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono stati recuperati a Bolzano, nella notte di Natale, i venti dipinti dell'Ottocento [illegible] del Novecento rubati al Palazzo Massari di Ferrara il 4 dicembre scorso. Un furto clamoroso, facilitato dal mancato funzionamento di un vecchio e insicuro sistema d'allarme che innescò violente polemiche tra il sindaco e i responsabili delle collezione [illegible] raffreddate dopo il ritorno a [illegible] delle tele (sette Boldini, due Funi, due Degas e no[illegible] De Pisis), il cui valore globale è stato stimato in oltre quindici miliardi di lire.

Nella brillante operazione - condotta dai carabinieri di Piacenza in collaborazione con i militari del nucleo tutela patrimonio artistico e della Regione Emilia Romagna - sono state fermate sette o otto persone, tutte pregiudicate, e sequestrati altri dipinti [illegible] valore dalla provenienza ancora incerta. Il recupero dell'importante collezione ferrarese - che stava per essere smembrata, venduta [illegible] pezzi singoli [illegible] alcuni collezionisti attualmente in [illegible] sulle Dolomiti - segue di pochi giorni il ritrovamento della «Madonna del Suffragio» di Guido Reni, ricollocata nella chiesa San Bartolomeo di Bologna.

Dal lavoro degli investigatori emerge un sospetto inquietante: che in Emilia Romagna sia all'opera una banda di ladri che scambia dipinti con stupefacenti. L'ipotesi, rafforzata dopo la scoperta a Bangkok [illegible] rete che riciclava opere d'arte in cambio di eroina, si aggiunge a quella dell'esportazione clandestina e della vendita a «insospettabili». E' ritenuto probabile che [illegible] Ferrara non abbiano agito ladri specializzati: alcuni quadri hanno subito danni, come se fossero stati trafugati da mani poco esperte. Nulla comunque [illegible] irreparabile e che un buon restauro non possa rimediare, hanno subito assicurato i tecnici.

Le indagini hanno avuto impulso da un'operazione precedente al furto, nella quale erano state denunciate trentuno persone, tra antiquari e loro fornitori. Ma ad imprimere [illegible] svolta a tutta la vicenda è stata la felice intuizione investigativa di [illegible] sottufficiale di Piacenza, dopo [illegible] furto alla galleria cittadina di un olio su legno di Bottero, dipinto alla fine dell'Ottocento e raffigurante un volto di fanciulla. Proseguendo i controlli dentro il museo locale, il maresciallo [illegible] riuscito ad identificare uno dei ladri che, pedinato per alcuni giorni, ha portato i militari fino a Bolzano dove tra la notte della vigilia e l'alba di Natale sono stati recuperati preziosi dipinti.

«E' [illegible] regalo di Natale», ha commentato il direttore del [illegible] di Ferrara, Franco Fontana. «Un grazie di cuore ai carabinieri e alla loro competenza», gli ha fatto eco il sindaco Roberto Soffritti. Le tele verranno risistemate nella galleria, ma solo dopo il [illegible] gennaio quando nel [illegible] sarà installato un [illegible] sistema d'allarme.

Marisa Ostolani

La Casa reale raffredda i rapporti, principini col padre fino a martedì

Feste amare per Lady Diana

Carlo si vendica e le sottrae i due figli

La principessa resta con la famiglia e il vecchio amico James Gilbey uomo della telefonata

Diana è rimasta nella [illegible] degli Spencer. I figli William, 10 anni, ed Enrico, di 8, hanno trascorso la festa con il padre e con gli altri membri della famiglia reale a Sandringham

LONDRA. Natale di malinconia e solitudine per Lady D. La principessa Diana ha cominciato a sentire il peso e le amarezze della sua separazione formale dal principe Carlo: i suoi figli, William, 10 anni, ed Enrico, di otto, hanno trascorso la festa più bella dell'anno con [illegible] padre e con gli altri membri della famiglia reale a Sandringham, Norfolk, [illegible] sembra che Carlo non permetterà loro di tornare dalla madre prima [illegible] martedì.

Un Natale così Diana forse non se lo aspettava, anche se ogni passo della sua vita, dal giorno in cui ha deciso di rendere pubblica la sua decisione di rompere il matrimonio con il principe del Galles, non può che dipendere, oramai, dall'inflessibilità delle regole dettate dalla Casa reale. La principessa, ben sapendo dell'accoglienza [illegible] fredda se non addirittura ostile che avrebbe ricevuto dagli esponenti della Corona, [illegible] cominciare dalla regina, aveva rifiutato l'invito di Elisabetta a recarsi a Sandringham, dove la famiglia reale si riunisce ogni anno per le feste natalizie. E' [illegible] appena qualche settimana fa l'annuncio di Buckingham palace della [illegible] separazione da Carlo. Diana ha trascorso il Natale [illegible] i suoi, i conti Spencer, nella prestigiosa [illegible] di famiglia, nel Northamptonshire, ad appena 100 chilometri da Sandringham.

[illegible] sembra che i principini William [illegible] Enrico abbiano sofferto molto, almeno in pubblico, per la lontananza dalla madre. Sono apparsi sorridenti e contenti, venerdì, alla messa di Natale nella chiesetta del paese vicino al castello insieme con gli altri membri della famiglia reale che, apparentemente sereni e felici, hanno mostrato unità ai numerosi fotografi. Anche Sarah, moglie (separata) del duca di York Andrea, ha trascorso separatamente il Natale con le figlie Beatrice ed Eugenia a Wood Farm, [illegible] dentro la tenuta di Sandringham, ma non è stata invitata al castello.

Sulla giornata natalizia di Lady D, trascorsa nel palazzo di famiglia, la stampa inglese ha offerto al pubblico, più che mai attento nell'ultimo periodo alle vicessitudini [illegible] Casa reale, una serie di indiscrezioni, tra le quali trova particolare credito quella secondo la quale a far compagnia alla principessa sarebbe arrivato James Gilbey, l'uomo che usò il nomignolo di «squidgy» durante un famoso colloquio telefonico del 1989. Secondo il giornale Sun, Gilbey è stato invitato dalla famiglia Spencer ad una battuta [illegible] caccia il giorno dopo Natale nella tenuta di Althorp House. Gilbey, dirigente della casa automobilistica Lotus, disse a Diana che l'amava, durante la conversazione telefonica registrata e poi pubblicata in mezzo mondo. «Squidgy», tradotto in «strizzolina», era l'appellativo più frequente. Diana rispose affettuosamente, mostrando però [illegible] considerarlo più come amico che [illegible] partner sentimentale. Recentemente Gilbey è diventato molto amico del fratello [illegible] Diana, il conte Spencer. Fonti di Buckingham Palace intanto confermano che la regina è rimasta «oltraggiata» dalla pubblicazione, anticipata dal solito «Sun», del suo messaggio televisivo natalizio. Al Sun è stato vietato [illegible] fotografare la famiglia reale durante la cerimonia religiosa.

(r. cri.)

IL CASO

INSERZIONE PER SENTIMENTI

«Vogliamo che ci raccontino buone notizie per dimostrare che anche in periodi così difficili si può ugualmente gioire»

«AAA Cercansi donne felici, specie in via di estinzione»

L'annuncio pubblicato dal settimanale «Grazia» divide l'universo femminile

La Magli: sentimento poco diffuso
Donna Letizia: è già tanto la serenità

Da sinistra: Lara Cardella e Colette Rosselli, [illegible] 25 anni Donna Letizia

Sopra: Gianna Schelotto, sessuologa e psicologa. Secondo lei la felicità è un miracolo firmato dalle donne, un'invenzione che ha aiutato anche nei momenti cupi della guerra

BALZAC si rassegni, la felicità non è più la poesia della donna. Tanto che «Grazia» [illegible] settimanale femminile per eccellenza ha deciso di dare la caccia alle lettrici felici. Un annuncio in piena regola: «AAA persone felici cercansi» si legge nel numero in edicola la prossima settimana.

Poche righe, racchiuse [illegible] una manchette, per invitare chiunque si ritenga tale [illegible] scrivere alla redazione per raccontare un momento, un episodio, magari, addirittura, un'intera vita [illegible] gioia. Emozioni di un secondo [illegible] passioni di una vita, non importa: quel che conta [illegible] che si tratti di felicità con la lettera maiuscola. «Cerchiamo persone felici - [illegible] legge nell'inserzione - perché abbiamo voglia di buone notizie e di scoprire che anche in periodi così difficili esistono spazi per coltivare [illegible] gioia. Vogliamo dimostrare che le storie [illegible] 'vita vissuta' non devono per forza essere tristi. Siamo convinti che la felicità sia contagiosa: se diviso con altri [illegible] moltiplica». Sarà davvero così? Intanto, l'«altra metà del cielo» [illegible] divide sull'iniziativa: c'è chi l'accoglie con un applauso, «un'idea intelligente» e chi la boccia: «leggere della felicità altrui può provocare invidia». Parole di Lara Cardella, scrittrice che, all'esordio, [illegible] la storia [illegible] una donna, «Volevo i pantaloni», ha sbaragliato le hit parade del libro: «Non credo [illegible] le donne di oggi si[illegible] infelici. Ci [illegible] tante piccole cose che possono regalare momenti di gioia anche se fuori vince la depressione: il sorriso di un figlio, la frase di un libro, [illegible] canzone. Che gliene importa a una lettrice delle gioie di un'altra? Le passioni [illegible] sentimenti troppo intimi per [illegible] raccontarli». E alle donne infelici, Lara Cardella propone cinque buone ragioni per cambiare umore: «Innanzitutto perché non siete morte. Poi perché potete fare l'amore in pa[illegible] mangiare, godere dei figli».

E donna Letizia che ne pensa? «Essere felici è pretendere troppo - spiega Colette Rosselli, moglie di Indro Montanelli e per 25 anni confidente di centinaia [illegible] lettrici -. Non [illegible] può vivere tripudiando da mattina [illegible] sera. La felicità [illegible] un periodo senza nubi tra due momenti tristi. C'è chi la incontra spesso [illegible] chi non la incontra mai. E' [illegible] dalle circostanze. Ma io diffido dalle per[illegible] che [illegible] sempre felici: le considero ottuse. Eppoi, una felicità perpetua diventerebbe monotona. Meglio accontentarsi della serenità: è già [illegible] modo di vivere».

Eppure, per Gianna Schelotto, sessuologa e psicologa, quella di «Grazia» [illegible] bella idea. Anzi, molto intelligente. «La felicità è inafferrabile per definizione - spiega - [illegible] è anche un sentimento che resiste nei momenti più difficili. [illegible] parlare d'amore in tempi [illegible] guerra e di colera. Ed [illegible] merito delle donne. E' un miracolo rosa, segno dell'inventiva tutta femminile. Mentre gli uomini si rassegnano al tran-tran, le donne sono capaci anche di aspettarla. Si pensi alla gravidanza, l'esempio più significativo di felicità attesa. Le donne [illegible] felici, eppure non rinunciano mai a cercare [illegible] gioia».

Ida Magli, antropologa, invece, è convinta che [illegible] donne [illegible] state quasi sempre infelici: «Colpa della mancanza di autonomia. Hanno quasi sempre vissuto in funzione dei bisogni della famiglia, dei figli, del marito. Mai hanno avuto la pienezza della libertà di vivere, di esistere per [illegible] stesse. L'io ha [illegible] valore, tranne che per le donne. E poi credo che la felicità non esista. Si possono al massimo vivere momenti di gioia. E [illegible] un giornale invita le [illegible] lettrici a raccontare questi attimi credo che lo faccia per rispondere a un compito preciso: quello di rassicurarle, creare [illegible] loro [illegible] feeling positivo».

Ma forse [illegible] redazione di «Grazia» si [illegible] ispirata a Marguerite Yourcenar e a quel passo delle «Memorie di Adriano» in cui scrive: «Ogni felicità è un capolavoro». Perché dunque non pubblicarlo?

Pier Paolo Luciano

L'attrice voleva portare il bimbo in Italia e ricominciare la sua attività

La nuova Ilona, prigioniera in Usa

Scappa di casa, ma il marito la riprende

Provate a immaginarla. Una donna con i capelli castano scuri, gli occhi mesti, abiti larghi dai colori spenti. Ha in braccio un bambino di due mesi, in mano una grossa valigia, in testa un progetto: fuggire via. Via dall'America che l'ha delusa, via dal matrimonio che le ha cambiato [illegible] vita, trasformandola in un incubo, anziché nel sogno che aspettava. Immaginate l'aereo che scalda i motori sulla pista dell'aeroporto di Miami, destinazione New York, e da lì Roma, Italia, ritorno alla vita ripudiata, ai capelli biondo luna, ai vestiti di poca stoffa e molti colori, alla sexy-politica. Nel finale [illegible] della scena mettete un uomo, il suo uomo, che arriva scortato dagli agenti e la fa bloccare a pochi passi da quel volo liberatorio. Fine della fuga per la cittadina italiana di origine ungherese Staller Ilona, coniugata Koons.

Non chiamatela Cicciolina. Cicciolina è morta. Sepolta da un amore sbagliato. «Tumulata» in [illegible]a piccola cittadina della provincia americana vicino [illegible] Miami, dove l'ha trascinata [illegible] marito, lo scultore Jeff Koons. Voleva farne la sua opera vivente: ha ucciso la porno-creatura di Riccardo Schicchi e creato [illegible] donna che non riconosce e non [illegible] né se stessa né il suo mondo. Per questo Cicciolina vuole risorgere. Lo grida attraverso un fax spedito da un albergo vicino all'aeroporto di Miami e trasmesso dalla sua vecchia scuderia italiana «Diva Futura» [illegible] tutte le agenzie di stampa. Dice: «Ho rinunciato alla mia vita politica, alla mia filosofia e persino al mio colore dei capelli per cancellare quel mostro che è diventato, per Koons, da un'opera d'arte un vero [illegible] proprio incubo. Ilona Staller e Cicciolina sono la stessa cosa e mio marito non riesce a rendersene conto. Chiederò il divorzio da lui perché ha tentato di seppellire Cicciolina considerando questo gesto il suo capolavoro. Io [illegible] la mia vita e quello che ho fatto e non voglio continuare a stare in una prigione per scontare le pene dei miei peccati, che peccati non sono. Voglio tornare fra [illegible] per manifestare, per esserci e per essere anche giudicata. Non voglio morire, non voglio [illegible]dermi, non voglio cambiare. Amo l'amore e tornerò [illegible] Roma per governare le mie idee, il mio passato e specialmente il mio futuro. Ho deciso di interrompere un sogno - conclude - voglio tornare nel regno di chi ho fatto sognare».

Riccardo Schicchi, il promoter orfano della [illegible] creatura più famosa e redditizia, dà fondo alla retorica: «Piango la morte di Cicciolina, senza di lei siamo un regno senza regina dove [illegible] nulla sta divorando il tutto». Ma promette un nuovo colpo di scena: «Il prossimo comunicato - assicura - sarà fra due mesi, e annuncerà il ritor[illegible] di Ilona a Roma».

Se accadrà, sarà la vittoria finale di Schicchi su Koons, nel braccio di ferro che ha per posta la vita di Ilona-Cicciolina. Tre anni fa, [illegible] Venezia, il primo round: Koons, artista con [illegible] passato di agente [illegible] Borsa, se la aggiudica ritraendo la Staller nella scultura senza veli dal titolo «Ilona sopra». [illegible] la scintilla. Divampa il 1° giugno del '91 con il matrimonio a Budapest. Sembra fatta. La signora Ilona Koons dichiara ai media increduli che abbandonerà il porno: preferisce costruire un nido d'amore per sé, suo marito Jeff e Jeff junior che verrà. Poi perde il bimbo in uno degli ennesimi litigi. Più tardi perde anche le buone intenzioni e fugge dalla casa di Monaco. «Lui si comportava da padre padrone, voleva scegliere anche lo smalto per le mie unghie», racconta. Cicciolina vuol tornare sulla scena, anche politica. Schicchi iscrive il suo volto nel simbolo del neonato partito dell'amore. Koons minaccia [illegible] divorzio. A decidere lo scontro è un nascituro che arriva improvviso a riaprire le porte del sogno. Ilona decide di seguire il marito negli Usa, combatte per ottenere il visto rifiutatole per indegnità morale. E vince. All'inizio di novembre dà alla luce [illegible] piccolo Ludwig. «Immagino che [illegible] Jeff abbia in mente di portarla per sempre in qualche sperduta fattoria del Kentucky, ma Ilona non è [illegible]na Papera», commenta Schicchi.

Koons ci prova davvero: le impedisce di farsi fotografare con il bambino, la costringe a cambiare look per [illegible] essere riconosciuta: capelli scuri, vestiti ampi che nascondono un corpo e [illegible] passato che il figlio [illegible] dovrà mai conoscere. «Lei [illegible] fotografa da sola, in bagno, con la Polaroid - racconta Schicchi -. Mi ha detto che tiene queste istantanee sempre con sé, per timore che lui le stracci. Vuol mostrarle quando sarà riuscita a scappare, per provare in che [illegible] lui l'aveva ridotta. E' geloso [illegible] maniacale. Era innamorato della trasgressiva Ilona finché non è diventata sua moglie, poi l'ha considerata una sua opera, l'ha messa in un contenitore di cristallo e ha cercato di cancellarne la storia. Nonostante tutto lei non vorrebbe rinunciare alla sua favola d'amore, solo che questo [illegible] non c'è».

L'epitaffio di Schicchi è feroce. Lui rivuole la sua Ilona, quella dei vestiti di organza pronti [illegible] fare fisarmonica sul suo corpo diafano, quella che accarezzava orsetti di peluche e faceva l'amore con boa autentici, la stella filante che spandeva la sua porno-leggenda negli oscuri abitacoli della notte italiana e di giorno si presentava in Parlamento ancheggiando tra «cicciolino Craxi» e «cicciolino Andreotti». Altri tempi. Eppure oggi delle tre resurrezioni, per quanto non invocata a furor di popolo, la sua sarebbe forse la più tollerata.

Gabriele Romagnoli

A sinistra Ilona Staller manifesta contro il veto [illegible] suo ingresso in Usa, sotto durante una seduta alla Camera e a destra con il marito Jeff Koons, scultore americano

Jeff Koons l'ha costretta [illegible] tingersi i capelli e a vivere da reclusa vicino a Miami
Schicchi: tra due mesi risorgerà Cicciolina

Sta bene la neonata partorita in bagno la notte del 24 e gettata in una sacca tra i rifiuti

Natalia, piccolo miracolo a Palermo

Salvata dagli agenti di polizia a tempo di record
Ad abbandonarla nella discarica [illegible] stato lo zio

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In questo Natale la storia che ha commosso e al tempo stesso indignato gli italiani viene da Paler[illegible] La protagonista è Natalia, una neonata di 2 chili e 700 grammi che davvero potrà considerarsi miracolata. Il nome gliel'hanno dato i poliziotti che la notte di Natale, alla mezzanotte tra il 24 e il 25, l'hanno trovata in [illegible] borsa in plastica buttata da uno zio fra i rifiuti ed i rottami. E' stata partorita da Giuseppina [illegible] Noto, una ragazza-madre di 28 anni, nel bagno [illegible] Avvolta in una vestaglia e messa nella sacca chiusa con la cerniera, la bimba è stata quindi abbandonata dallo zio, Marcantonio, di 29 anni, che è stato arrestato per tentativo di infanticidio. Identica l'accusa per sua sorella. Lui è in una cella di isolamento nel carce[illegible] dell'Ucciardone, lei è piantonata in un lettino nell'ospedale «Ingrassia» dove l'altra notte era stata portata dal fratello con [illegible] violenta emorragia intervenuta dopo il parto. E Natalia? Sta bene, anzi benissimo in un'incubatrice della «sala lattanti» dell'ospedale per bambini «Di Cristina». I giudici del Tribunale per i minorenni l'hanno temporaneamente affidata al primario del reparto e agli agenti, fra i quali una ragazza che, intervenuti in tempo record, hanno salvato la bimba. Domani al Viminale il ministro dell'Interno Nicola Mancino si congratulerà di persona con il questore Matteo Cinque e con l'equipaggio della «volante».

Desolante in quadro familiare di Giuseppina Di Noto che ancora non ha rivelato l'identità del padre di Natalia. Figlia [illegible] un alcolizzato e di una malata di mente, Giuseppina di Noto [illegible] sempre stata una «disperata».

Natalia è stata recuperata dopo che la madre, messa alle strette dai medici dell'ospedale «Ingrassia» ai quali in un primo momento aveva provato a nascondere di aver dato alla luce pochi minuti prima una bambina, ha finito per ammettere tutto. Piangendo, esausta, Giuseppina ha detto che il fratello era andato a gettare la bambina e ha fornito qualche vaga indicazione. Questione di attimi. In questura, ricevuta la segnalazione, è scattato il dispositivo predisposto dal questore per i casi d'urgenza [illegible] per la «prevenzione generale», un meccanismo che Cinque chiede ai suoi collaboratori di far girare al massimo 24 ore su 24. Così l'autoradio con l'equipaggio fortunato ha cominciato a percorrere la circonvallazione. A un certo punto i loro sguardi si sono posati [illegible] un cumulo di immondizia e rottami in uno dei tratti della strada ancora incompleti. Natalia era lì, semisoffocata. La corsa affannosa verso l'ospedale è stata breve. Di lì a poco rassicuranti i medici: «La bambina sta bene». [a. r.]

La piccola Natalia nell'incubatrice dell'ospedale di Palermo

IN [illegible]

Valtellina, strage di cervi col veleno

SONDRIO. Dopo i [illegible] cervi morti avvelenati in Valtellina mercoledì scorso, altri 7 animali sono stati trovati morti nelle vallate di Sondrio. Anche questi cervi, come il primo branco, sono stati trovati [illegible] pressi di un abbeveratoio e secondo i veterinari dell'amministrazione provinciale, la morte sarebbe stata provocata da una mistura di sale e di un anticrittogamico cosparso sul [illegible] e versato nell'acqua. [Ansa]

Morta la scrittrice Monica Dickens

LONDRA. Monica Dickens, scrittrice [illegible] pronipote dello scrittore Charles Dickens, è morta a Natale in un ospedale londinese. Aveva 77 [illegible]ni ed era malata di cancro. Nel 1935 pubblicò il suo primo libro, un best-seller che la rese famosa, «One pair of hands» (un paio [illegible] mani), seguito da almeno [illegible] romanzi. [Ansa]

Suicida a Genova [illegible] Angeli Frua

GENOVA. Giorgio De Angeli Frua, 33 anni, imparentato con l'omonima famiglia milanese già titolare di partecipazioni nell'industria farmaceutica [illegible] tessile, e cognato di Armando Verdiglione si [illegible] tolto la vita nella notte di Natale con il gas di scarico della propria auto posteggiata nei pressi della casa in cui abitava sulle alture di Nervi.

Secondo italiano [illegible] missione spaziale

ROMA. Un nuovo astronauta italiano inizierà [illegible] preparazione nel [illegible] per condurre nello spazio una nuova missione con il satellite al guinzaglio Tethered. Con ogni probabilità il secondo italiano nello spazio sarà Umberto Guidoni, che è stato il «secondo» di Malerba per la prima missione. [Agi]

L'acqua santa macchiata di [illegible]

ALESSANDRIA. Spiacevole sorpresa la notte [illegible] Natale nel duomo di Alessandria: l'acqua santa era macchiata di rosso. Non si trattava di sangue bensì di tempera. A compiere il gesto sarebbero stati gli appartenenti al gruppo animalista «Alf», che ha rivendicato analoghe azioni a Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Bari, Messina e Bologna. «Alf» intende protestare «contro il consumo di carne animale nel pranzo di natale, l'acquisto di pellicce e contro il nuovo catechismo della Chiesa cattolica che [illegible] tutela sufficientemente la fauna». [Ansa]

Chiede risarcimento [illegible] ex fidanzata

ALESSANDRIA. L'ex fidanzata non voleva riprendere la rela[illegible] sentimentale ed allora lui s'è fatto consegnare, a titolo di risarcimento, 48 milioni di lire in contanti. I carabinieri l'hanno colto sul fatto e l'hanno arrestato. L'episodio è accaduto a Pozzolo Formigaro (Alessandria) [illegible] protagonista è Giovanni Di Cara, 29 anni, di Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta). [Ansa]

Consegna a gennaio

Bologna premia [illegible] giornalista [illegible]

BOLOGNA. Per ricordare la figura e l'opera di Ornella Geraldini, una delle prime giornali[illegible] di giudiziaria in Italia, [illegible] nato, a un anno dalla sua scomparsa, un premio nazionale riservato alle donne che da anni lavorano nel mondo della carta stampata e a quelle che da poco hanno intrapreso la professione giornalistica. Il premio, istituito sotto [illegible] patronato delle presidenze della Repubblica e del Senato, con il patrocinio dell'Ordine della regione Emilia-Romagna, avrà il suo momento conclusivo il 12 gennaio quando verranno consegnati i riconoscimenti nell'aula dell'Archiginnasio [illegible] Bologna.

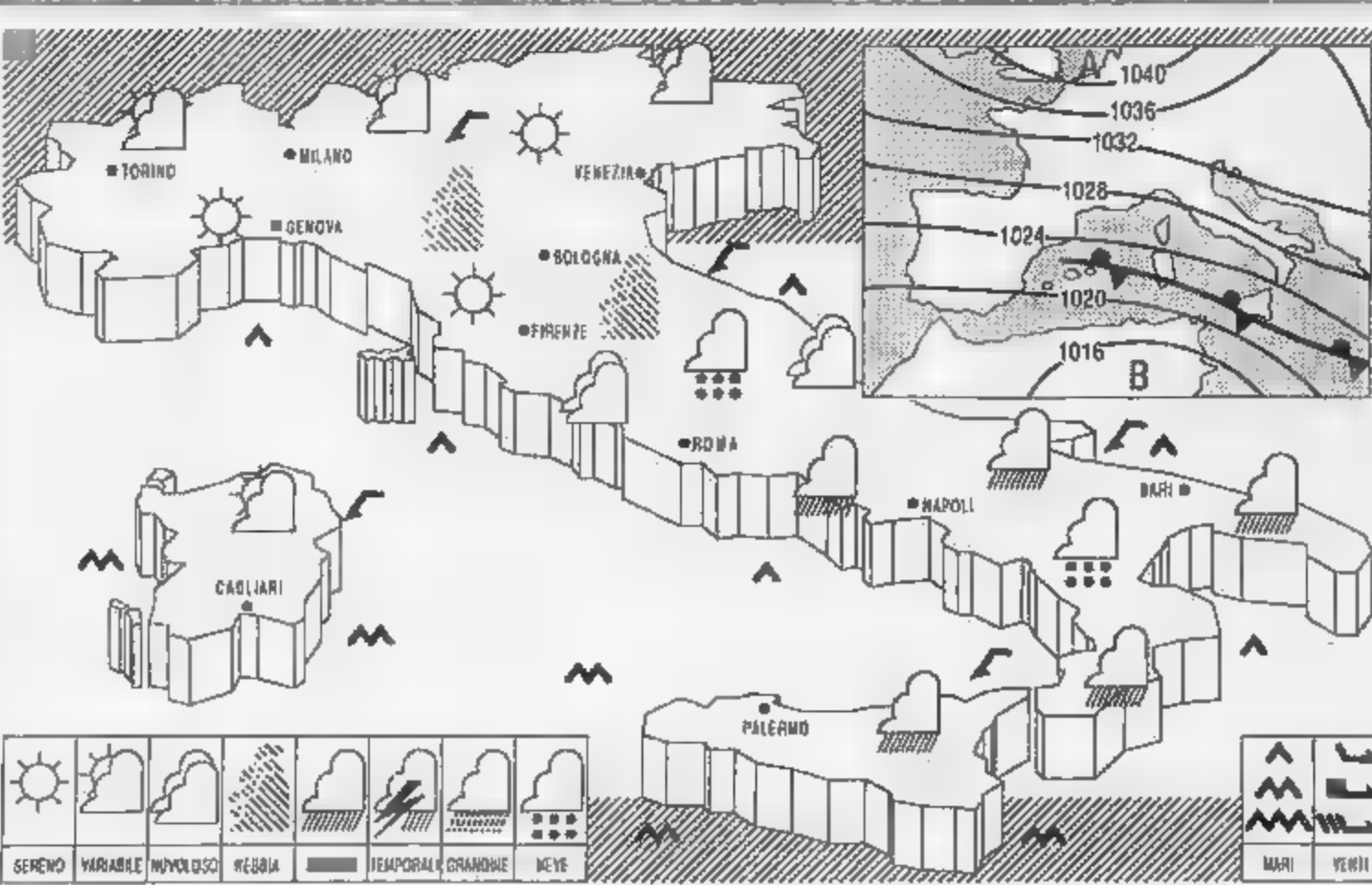
I premi andranno alla giornalista dell'anno e [illegible] cronista affermata come premio alla carriera. La manifestazione sarà anche occasione di discussione per le donne giornaliste di ieri e di oggi.

[Ansa]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · BARI · NAPOLI · CAGLIARI · PALERMO

1040 · 1036 · 1032 · 1028 · 1024 · 1020 · 1016 · A · B

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · [illegible] · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: sull'Italia permane la confluenza di correnti umide provenienti dal Mediterraneo occidentale e aria più fredda di origine balcanica.

[illegible] sulle regioni meridionali molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, isolati temporali o brevi nevicate oltre i 1200 metri. Sulle regioni centrali adriatiche e sulla Romagna parzialmente nuvoloso con addensamenti associati a locali precipitazioni. Sulle regioni centrali tirreniche e sul restante Nord cielo poco nuvoloso con locali addensamenti sul settore Nord-occidentale. Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle zone pianeggianti del Centro-Nord.

[illegible]: in diminuzione su tutte le regioni.

[illegible] orientali, moderati [illegible] rinforzi sulle zone ioniche e sui canali delle isole.

MARI: mossi i bacini circostanti la Sardegna e la Sicilia, generalmente poco mossi i restanti mari.

[illegible] PER DOMANI: su tutte le regioni cielo poco nuvoloso o coperto, con precipitazioni diffuse più persistenti al Nord e lungo il versante adriatico; tendenza a variabilità perturbata sulle zone tirreniche e sulle due isole maggiori.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	[illegible]		min	max
Bolzano	−7	4	Firenze	4	7	Bari	6	8
Verona	−5	4	Pisa	4	9	Napoli	6	11
Trieste	−1	3	Ancona	1	7	Potenza	1	1
Venezia	−4	3	Perugia	1	4	S.M. Leuca	7	9
Milano	−5	6	Pescara	4	6	R. Calabria	10	15
Torino	−3	5	L'Aquila	0	5	Palermo	12	13
Cuneo	0	2	Roma Urbe	5	13	Catania	8	14
Gen[illegible]	3	8	Roma Ciamp.	3	11	Alghero	11	14
Bologna	−2	3	Campobasso	0	1	Cagliari	10	14

CITTA' ESTERE

	min	[illegible]			min	max	
Amsterdam	−1	2	nuvoloso	Lisbona	11	14	sereno
Atene	5	8	variabile	[illegible]	4	5	nuvoloso
Bangkok	13	27	sereno	Los Angeles	8	24	nuvoloso
Berlino	−5	−1	sereno	Madrid	6	12	sereno
Bruxelles	1	2	nuvoloso	[illegible]	−18	0	neve
B[illegible] Aires	18	26	[illegible]	[illegible]	−6	−4	nuvoloso
Copenaghen	−4	0	nuvoloso	New York	−8	2	sereno
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	1	2	nuvoloso
Francoforte	−3	0	[illegible]	Pechino	−4	4	nuvoloso
[illegible]	0	4	neve	Rio de Janeiro	20	30	variabile
Ginevra	0	3	nuvoloso	Sydney	19	24	sereno
Helsinki	2	8	sereno	Tokyo	3	11	sereno
Honolulu	22	29	nuvoloso	Varsavia	−11	−5	nuvoloso
Il Cairo	7	14	sereno	Vienna	2	8	sereno

L'afflusso di poveri da altri Paesi dominerà la scena politica per qualche decennio

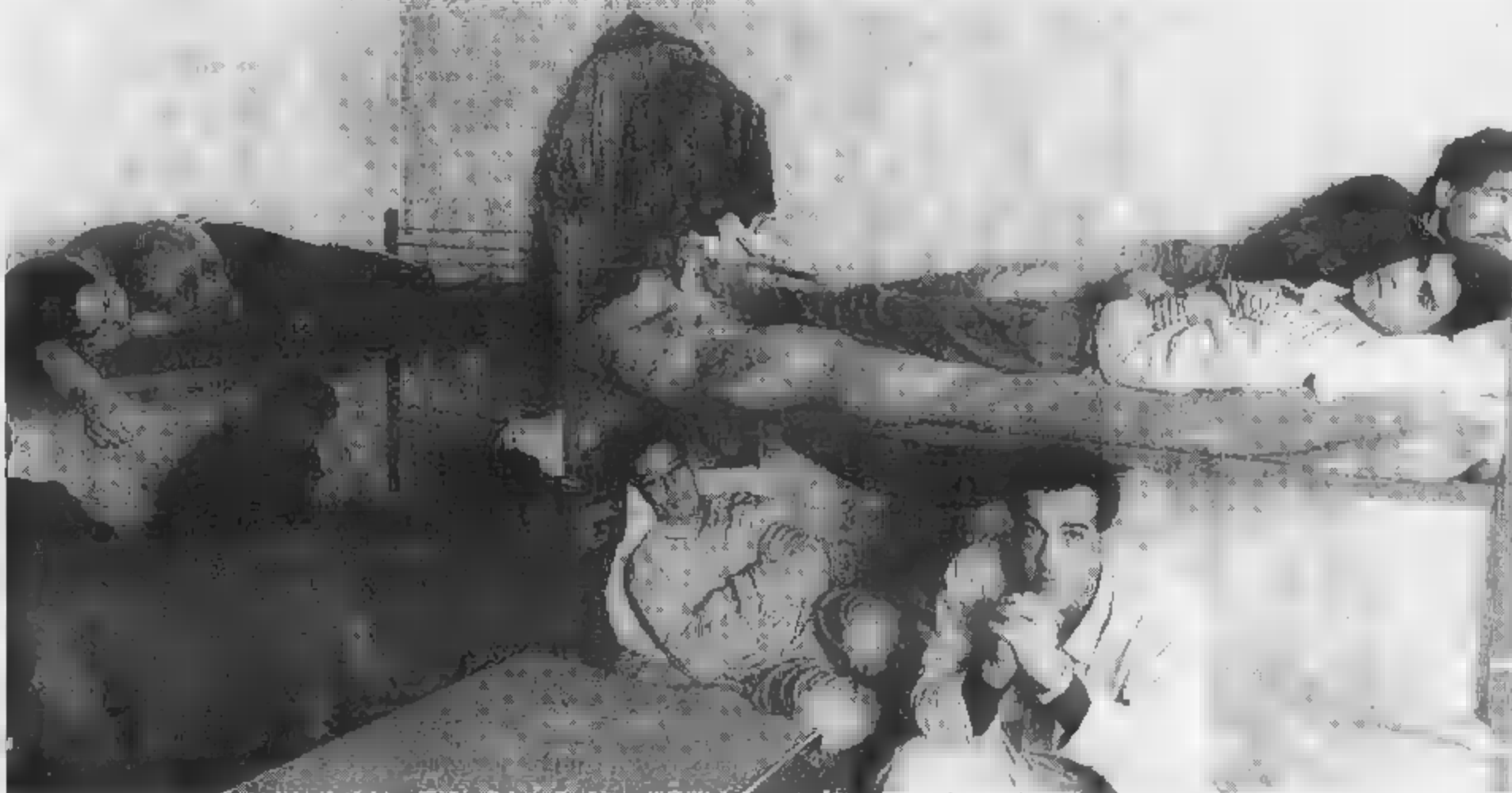
Ogni popolo si considera civile e condanna gli altri come barbari. Noi non siamo da meno

Ma la democrazia non può essere «esclusiva» senza perdere il carattere di «società aperta»

Gli italiani sono RAZZISTI?

L'ANNO finisce con [illegible] preoccupazione, tra mille altre, per il moltiplicarsi di atti di razzismo, più o meno violenti, nei riguardi di ebrei e di immigrati. Il pros[illegible] anno, c'è da aspettarselo, sarà peggio. L'afflusso di poveri, provenienti da diverse parti del mondo [illegible] Paesi più ricchi [illegible] un fenomeno che dominerà la scena politica almeno per qualche decennio: aggravato dal fatto che all'emigrazione dai Paesi del Terzo Mondo, [illegible] siamo preparati da tempo, si aggiungerà l'afflusso, prevedibilmente sempre più intenso, di poveri e senza lavoro dai Paesi dell'Est, che sino a pochi anni fa chiamavamo il Secondo Mondo.

I «mondi» [illegible] partenza aumentano, ma di mondi cui sembra possibile arrivare pare che ce [illegible] sia più soltanto uno. Con questa differenza rispetto al passato: che la grande emigrazione del secolo sco[illegible] si dirigeva verso terre quasi spopolate; quella [illegible] oggi, al contrario, giunge a Paesi tra i più popolati della Terra. Di fronte a un'immigrazione di massa i problemi che deve affrontare [illegible] [illegible] popoloso come l'Italia sono ben diversi da quelli cui si trova [illegible] fronte l'Australia. La necessità [illegible] popolo ospitante di convivere improvvisamente e imprevedibilmente con gente di cui si conoscono po[illegible] i costumi, per nulla la lingua, coi quali si riesce a comunicare con poche parole [illegible] in genere storpiate («vu' cumprà?») genera inevitabilmente (sottolineo, «inevitabilmente») atteggiamenti di diffidenza che vanno dal dileggio verbale al rifiuto dell'accettazione forzata, con conseguente segregazione, all'aggressione. Serpeggia ormai da anni la domanda, cui cercano di dare risposte sondaggi [illegible] inchieste: «Gli italiani sono razzisti?». La domanda è retorica. Ci sarebbe da stupire se in queste circostanze non lo fossero. [illegible] razzismo non piove dall'alto e non è un atteggiamento astratto che si manifesti indipendentemente da certe situazioni.

Il razzismo, inteso come diffidenza o avversione rispetto al diverso, ha [illegible] presupposto e condizione preliminare forme più o meno gravi, ma immancabili [illegible] ogni gruppo etnico, di etnocentrismo, vale a dire, per definirlo come Tzvetan Todorov, autore di un denso libro, *Noi e gli altri*, tradotto recentemente da Einaudi, quell'atteggiamento di «noi» [illegible] gli «altri» che «consiste nell'elevare in modo indebito i valori caratteristici della società alla quale appartengo a valori universali», anche quando, aggiungo io, questi valori sono tratti da costumi particolaristici, in base ai quali è scorretto, per non dire ridicolo, giudicare la superiorità di un popolo rispetto a un altro (a tutti è nota la caccia dell'italiano all'estero del caffè espresso o degli spaghetti).

Ogni popolo considera [illegible] stesso civile e condanna gli altri come barbari: giudizio talmente comune, che soffre di una circolare reciprocità: visto dall'altro, ogni popolo ha i suoi tratti ben visibili di barbarie. E' [illegible] rito la citazione di un brano di Montaigne: «Ogni nazione ha molti usi e costumi, che per qualsiasi altra nazione non [illegible] soltanto strani [illegible] stupefacenti e barbarici. Ognuno chiama barbarie quello che non è nei suoi usi». Gli italiani non sono da meno. Sarebbe strano che non lo fossero. Sono gonfi e rigonfi di pregiudizi etnocentrici, anche nei rapporti tra una regione e l'altra del nostro Paese. I meridionali che sono venuti a cercare lavoro a Torino ne [illegible]nno qualche cosa.

Non c'è nulla così duro [illegible] morire [illegible] il pregiudizio, perché il superamento di un pregiudizio razziale importa il mettersi dalla parte dell'altro, ma è proprio lo stesso pregiudizio che lo rende difficile. In una ricerca recente, condotta con serietà e impegno dall'Ires sull'immigrazione in Piemonte, è impressionante vedere che gli stereotipi [illegible] cui vengono giudicati gli extra-comunitari sono quasi sempre i medesimi che correvano fra i torinesi al momento [illegible] grande immigrazione dal Sud: «invadono il nostro territorio», «sono scansafatiche», [illegible] inferiori e differenti».

Ma l'etnocentrismo non basta per creare fenomeni di attrito, cui diamo, spesso [illegible] modo allarmistico, il [illegible] di «razzismo», che più correttamente si potrebbe chia[illegible] «xenofobia». Occorre anche una condizione materiale, che ha a [illegible] fare non con [illegible]menti ma [illegible] interessi ben precisi: il venire in rapporto diretto e quotidiano, quindi essere in condizione di osservarsi reciprocamente nelle più diverse circostanze della vita. Domandarsi in generale se un popolo [illegible] razzista, non ha senso. Mettetelo alla prova e poi vedrete. Certo, ci sono popoli più [illegible] meno razzisti. Ma in determinate circostanze tutti lo sono, [illegible] non altro per [illegible] difesa dei propri interessi. Ma proprio per questo occorre che si verifichino circostanze tali che questi interessi siano seriamente minacciati.

Queste brevi osservazioni servono a rendersi conto realisticamente del fenomeno, e a evitare un falso scandalismo: [illegible] lo sapevamo, ma gli italiani son razzisti!». La verità è che si trovano o sono stati messi nelle migliori condizioni per diventarlo.

Sopra, un gruppo di immigrati: la diffidenza verso di loro va dal dileggio all'aggressione. Qui sotto, Norberto Bobbio

Le premesse ci sono: questo atteggiamento non è nato per caso

Servono anche a fare una più netta distinzione di quel che si faccia comunemente tra razzismo-xenofobia e antisemitismo. Che in generale un antisemita sia anche xenofobo, non vuol dire che lo xenofobo sia necessariamente antisemita.

L'antisemitismo affonda le radici in tutta la storia dell'Occidente cristiano, ha ben poco [illegible] vedere con l'etnocentrismo, è oggi più che mai indipendente da una situazione [illegible] difficile convivenza e dalla concorrenza sul mercato del lavoro, giacché gli antisemiti esistono anche là dove di ebrei non ne esistono quasi più. E poi vi sono alme[illegible] due figure tipiche dell'antisemitismo tradizionale che non avrebbe alcun senso riferire anche ai problemi sollevati dalla immigrazione di massa: la figura del «capro espiatorio», che ha tanta parte nella secolare persecuzione degli ebrei, e la figura del complotto ebraico contro i valori universalistici di cui [illegible] vanta l'Europa, nel presunto contraddittorio favoreggiamento, da un lato, del capitalismo finanziario universale, dall'altro, dell'esatto suo contrario, il [illegible]munismo.

Non meno importante la distinzione fondamentale, che di solito manifesta chi [illegible] dietro agli episodi d'intolleranza razziale, tra il razzismo [illegible] sentimento spontaneo, come comportamento irriflesso nei riguardi del diverso, [illegible] comportamento che ha le sue radici in condizioni obiettive accertabili, e l'ideologia razzista, [illegible] il razzismo come ideologia, che pretende in casi estremi di essere addirittura fondato [illegible] una teoria scientifica. Tale differenza è da rilevare, perché, se andiamo scoprendo, con una buona dose d'ingenuità, che gli italiani sono razzisti, dobbiamo anche prendere atto che nella storia del pensiero razzisti[illegible] dove c'è grande posto per studiosi francesi, tedeschi [illegible] anche inglesi, l'Italia occupa un piccolissimo spazio.

Per «ideologia razzista» intendo una compiuta visione dell'uomo e della storia che ha dato origine al primo «Stato razziale» della storia, lo Stato nazista, [illegible] che si compone [illegible] tre principi fondamentali: 1. il [illegible]do umano è diviso inesorabilmente [illegible] razze diverse, i cui appartenenti [illegible] [illegible] biologicamente caratteri essenziali [illegible] generazione in generazione senza sostanziali cambiamenti. Di per se stessa, questa tesi può essere innocua. Dal punto di vista pratico la principale conseguenza [illegible] lo scoraggiamento, con le buone e con le cattive, del meticciato; 2. non solo vi [illegible] diverse razze ma alcune sono superiori, altre inferiori. Prescindendo dalla difficoltà di stabilire quali siano i criteri di valore che permettano di distinguere chi è superiore e chi è inferiore, difficoltà che giunge inevitabilmente al tanto deprecato ma indiscutibile «relativi[illegible] etico», anche questa seconda tesi non ha di per se stessa conseguenze negative. Si può soste[illegible] che, una volta constatato un rapporto tra superiore e inferiore, il primo ha il dovere di proteggere il secondo, di aiutarlo a salire nelle scale dei valori più alti. Sono di questo tipo i rapporti parentali, specie nei confronti di figli minorenni; il rapporto scolastico, [illegible] quel rapporto [illegible] governanti e governati che ha dato origine agli Stati, cosiddetti, «paternalistici»; 3. non solo vi [illegible] razze diverse, [illegible] solo vi sono razze superiori e inferiori, ma le prime, proprio in quanto superiori, hanno il diritto di dominare le inferiori. Anche [illegible] gran parte dell'ideologia colonialistica si è servita del secondo principio, [illegible] ha fatto mistero dell'uso costante anche del terzo. Non c'è bisogno [illegible] sfogliare il *Mein Kampf* di Hitler per trovare un bel florilegio di frasi ideologicamente razzistiche. Basta Ernest Renan: «La conquista di un Paese di razza inferiore [illegible] parte [illegible] [illegible] razza superiore non ha nulla di sconveniente».

L'essenza della democrazia è esattamente l'opposto. Nonostante la continua sofferenza di [illegible] costretti a vivere [illegible] una democrazia sgangheratissima come la nostra, non ci stancheremo mai di mettere in evidenza i pregi di uno Stato democratico, malgrado le sue magagne, rispetto a tutte le altre forme di governo. Democrazia e razzismo, [illegible] tutte le sue manifestazioni, sono incompatibili. Almeno per due ragioni: la democrazia è fondata su valori universali, come la libertà, la giustizia, il rispetto dell'altro, la tolleranza, e soprattutto la non-violenza. Il razzismo è antiliberale, antiegualitario, intollerante, e, nei casi estremi, anche violento. In secondo luogo, la democrazia è inclusiva, nel senso che tende a includere coloro che stanno fuori per allargare anche ad altri i propri benefici.

[illegible] processo di democratizzazione, dal secolo scorso [illegible] oggi, è stato un processo graduale d'inclusione dei diversi. Il dispotismo è esclusivo: tende, se mai, a escludere i già inclusi.

Naturalmente [illegible] si può includere tutto e tutti, così come [illegible] si può tollerare tutto e tutti, ma una democrazia non può essere «esclusiva», [illegible] rinunciare a essere [illegible] «società aperta».

Norberto Bobbio

Il disegnatore belga fu protagonista di un successo commerciale tradotto in 22 lingue

Morto Peyo, scanzonato papà dei Puffi

I suoi omini blu dal Medioevo alla critica del capitalismo

Fiato agli ottoni: la carriera dei puffi [illegible] [illegible] subito un trionfo. A destra, Pierre Culliford, in arte Peyo: «L'importante è inventare il mondo»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I puffi sono in lutto. Giovedì, a Bruxelles, [illegible] morto il loro papà: Peyo, nome d'arte di Pierre Culliford, aveva 64 anni. [illegible]ino a pochi giorni prima [illegible] lavorato nel suo laboratorio di Genval, a un tiro [illegible] schioppo dal celebre lago e dal chateau finto medievale che gli era anche servito d'ispirazione per taluni fumetti. Due settimane fa - proprio in tempo per le feste di Natale - aveva tenuto a battesimo il suo ultimo album, *Il puffo fi*[illegible]*re*, sedicesimo della fortunata serie, in cui gli omini blu scoprono il capitalismo, lo assaggiano e lo ripudiano.

Tradotti in venti lingue, i puffi sono smurfs in inglese, schlumpfe in tedesco, strunf in portoghese, torpilek in ungherese, pitufo [illegible] spagnolo, sumefu [illegible] giapponese, smolf in norvegese e dardassim in ebraico. Ma per Peyo e per i suoi ammiratori erano rimasti, essenzialmente, gli schtroumpfs originali, figli di [illegible] linguaggio inventato lì per lì («Passami [illegible] schtroumpf», Peyo disse casualmente a tavola, per chiedere il sale a un commensale) e cittadini di un villaggio di folletti creato senza grandi intenti, a margine di un altro fumetto. Era il 1958 e, in una trama dedicata a un Medio Evo immaginario, c'era spazio per un popolo di folletti che spiegassero la provenienza di un flauto magico a quelli che erano allora - e che sono rimasti fino alla fine - gli eroi preferiti di Peyo: Johan e Pirlouit.

Era l'inizio di un successo colossale. Quello squarcio d'umanità in scala ridotta, una tavolozza che [illegible] colori della fantasia riflettova pregi e debolezze del [illegible] mondo, sarebbe cresciuto a dismisura, attraverso oltre trecento omuncoli azzurri impegnati [illegible] la guida del Grande Puffo in [illegible] lotta perenne contro Gargamella, il mago cattivo. E con i fumetti i cartoni animati, poi - dal 1975 - il primo lungometraggio. Ma l'esplosione porta la data del 1981, con i puffi vedettes internazionali grazie ai cartoni animati di Hanna e Barbera lanciati dai grandi network americani, pun[illegible] [illegible] partenza di un numero inverosimile di declinazioni nell'ambito di un concetto commerciale che Peyo - figlio di [illegible] agente [illegible] cambio inglese ma totalmente estraneo al mondo degli affari - avrebbe preferito affidare ad altri: alla figlia Veronica, che s'occupa [illegible] merchandising, e al figlio Thierry, che dirige il dipartimento creativo.

«Devo confessare - disse un giorno, durante la guerra del Golfo - che è stato difficile digerire l'immagine televisiva di un puffo su un carro armato americano». Ma alla macchina commerciale che aveva travolto le sue creature, in realtà, s'era già arreso [illegible] tempo. Oltre duemila prodotti sono stati «puffizzati»; [illegible] parlare delle figurine di plastica, già vendute in 400 milioni di esemplari.

Peyo (anche il nome nacque per caso, lo chiamava così un cuginetto inglese che non sapeva pronunciare Pierrot) era un predestinato, con la vocazione dell'immagine. Già durante la guerra, infatti, [illegible] guadagnava da vivere [illegible] operatore in un cinema di quartiere, poi si dedicò al disegno pubblicitario. Al fumetto arrivò quasi per caso. Lavorando co[illegible] coloritore in uno studio che produceva cartoni animati, conobbe alcuni fra i maggiori nomi di quella che il Belgio - nel solco di Hergé e del suo Tintin - rivendica [illegible] un'arte nazionale. I suoi primi personaggi - Johan nel 1945, il gatto Poussy nel 1950, il forzuto Benoît Brisefer nel 1960 - [illegible]anno sempre avuto un successo immediato.

Far sognare era [illegible] imperativo, per lui. «L'importante - diceva - è saper vivere in un piccolo [illegible] tutto inventato».

Fabio Galvano

[illegible] L'editore blocca un libro al deputato della Rete: non dà le prove

Il deputato Alfredo Galasso e, sotto, Giuseppe Laterza: «Non [illegible] straccio di fonte»

La scena spaventosa del delitto Falcone e, a sinistra, Alessandro Dalai

Andreotti, Martelli, Macaluso i bersagli delle accuse. Ora lo pubblica Baldini & Castoldi

Vuole le fonti? Mi offendo

Mafia, Galasso contro Laterza

ROMA

HO l'impressione che non abbiate bene capito con chi avete a che fare». Al telefono con Alessandro Laterza, Alfredo Galasso ha una voce offesa e avvilita. Galasso è il deputato siciliano della Rete che ha appena scritto per ordine dei Laterza un libro che i Laterza non gli pubblicheranno mai. Duecento pagine di mafia, politica e sangue: da Reina '79 a Lima '9[illegible]. Duecento pagine affollate [illegible] nomi, compresi quelli di tre politici che Galasso - per usare un eufemismo - non ama: Andreotti, Martelli e Macaluso. Titolo, *La mafia politica*.

Finirà [illegible] tribunale, perché Galasso ha citato i Laterza in giudizio, chiedendo la rescissione del contratto e il risarcimento dei danni morali e materiali. E finirà in libreria, ai primi di febbraio, per i tipi di un'altra [illegible] editrice, la Baldini & Castoldi di Alessandro Dalai, che ha letto e approvato il manoscritto «maledetto» [illegible] meno di una settimana.

Li chiamano «casi editoriali». Questo comincia un anno fa, quando i Laterza decidono di pubblicare un libro sui rapporti fra mafia e politica. Lo faranno uscire nella collana Robinson, la stessa [illegible] «Milano degli scandali» che parlò di Tangentopoli prima ancora delle ordinanze di Di Pietro. E lo faranno scrivere [illegible] Alfredo Galasso, che può vantare [illegible] pedigree ideale: [illegible] deputato comunista all'assemblea siciliana, ex membro del Csm, avvocato dei familiari del[illegible] vittime al maxiprocesso contro Cosa Nostra.

Il 27 ottobre, due mesi fa, Galasso consegna il testo: una ventina di capitoli sui delitti politici della mafia, rivisti in una serie di flash-back [illegible] [illegible] percorso narrativo che comincia [illegible] finisce davanti ai cadaveri di Falcone e Borsellino.

Il libro viene subito messo in produzione. E siamo già alle terze bozze quando, il 9 dicembre, Galasso [illegible] da Paolo Laterza, padre di Alessandro, una lettera che dice: «Non possiamo pubblicarlo perché è fuori dalla linea editoriale: si elencano fat[illegible] che mancano di un riscontro rigoroso». Galasso scrive [illegible] controlettera con due obiezioni. Una di forma: «Perché ve [illegible] siete accorti soltanto adesso?». L'altra di merito: «La vostra critica [illegible] generica. Non si riferisce [illegible] episodi specifici».

Nuova lettera dei Laterza, in apparenza più morbida: «Siamo pronti [illegible] riconsiderare la cosa, però vogliamo [illegible] elenco ragionato di tutte le fonti, in modo da poterle controllare». Galasso si inalbera e non solo - assicura - perché come tutti i siciliani è permaloso: «Una richiesta sgradevole. Anzi, diciamolo pure: una pazzia totale. Neanche fosse il libro di un anonimo. Su questi argomenti credevo di meritarmi un po' più di fiducia. E di rispetto».

Parte la seconda replica ai Laterza: «Sono offeso». E, subito dopo, parte anche l'azione legale. Intanto Galasso ha girato il manoscritto alla Baldini & Castoldi, trovando in Alessandro Dalai [illegible] interlocutore entusiasta: «Un bel libro - ci dice il nuovo editore -. Un libro da fare».

Che cosa avrà mai scritto [illegible] parlamentare della Rete in quelle pagine? «Le solite [illegible]. Ho scritto che Andreotti è stato il garante [illegible] sistema politico-mafioso per decenni, avendo come luogotenente di ferro Salvo Lima. Ho scritto che una parte [illegible] pci locale, quella che faceva capo [illegible] Macaluso, ha avuto rapporti politici [illegible] determinati ambienti imprenditoriali e professionali in odor di mafia, tipo l'avvocato Vito Guarrasi. Ho scritto che Claudio Martelli, l'uomo nuovo, quello che si atteggia [illegible] grande rinnovatore, è invece l'uomo che manda le ispezioni a Cordova. Le solite cose, insomma».

Ma se si tratta delle solite cose, perché i Laterza hanno rifiutato la pubblicazione? «Perché si [illegible] spaventati. Questo libro offre [illegible] chiave di lettura che permette di rendere nudo il [illegible] nuovo». Cioè Martelli. «Proprio lui».

Una [illegible] martelliana, quindi? I Laterza non raccolgono nemmeno. «Abbiamo pubblicato attacchi alla classe politica ben più duri [illegible] questo», reagisce a nome della famiglia Giuseppe Laterza, il figlio di Vito. [illegible] allora? «Allora vorrei vedere chiunque di [illegible] alle prese con un testo che ad ogni pagina procede più o meno così: "Tizio si è occupato degli affari di Caio e [illegible] [illegible] dopo, vedi caso, è stato ammazzato". Il tutto [illegible]za indicare uno straccio di fonte o di prova. Caio può sentirsi infangato e querelare, non vi pare? L'amico Galasso scrive quel che vuole, ma documenti le sue affermazioni. Come fecero, [illegible] esempio, gli autori della *Milano degli scandali*. Noi solo questo gli abbiamo chiesto. Le fonti. Nient'altro».

«Le fonti ci sono. Tutte pubbliche, tutte citate», insiste invece Galasso. «Tranne, è ovvio, gli episodi della mia vita personale. Come il racconto di quando, al Csm, mi arrivò una telefonata "strana" di Bruno Contrada. Lo hanno appena arrestato, vero? Dovrò aggiornare le bozze...».

Dice che i Laterza gli hanno scritto: «Tu attribuisci delitti di mafia ad ambienti politici in [illegible] di sentenze di condanna definitive». Galasso nega: «Parlo di un sistema politico di tipo mafioso. In nessuna pagina del libro, però, dico che il tal dei tali è colpevole del tale delitto. Non sono mica un ingenuo. Ho semplicemente messo insieme, secondo una logica, tutto quanto si sa sui delitti mafiosi di matrice politica avvenuti negli ultimi decenni in Sicilia. Cose note, ma sparpagliate. Per questo rileggerle tutte insieme fa anche a [illegible] [illegible] certo effetto. Agghiacciante».

Massimo Gramellini

Nuovi giochi educativi

L'anti-Risiko disarma tutti

TORINO

IN principio erano i giochi dei forti e dei vincenti, simboli dell'era capitalista. *Monopoli* e *Risiko*, la parabola del self-made man e quella del conquistatore, trasportate in un tabellone di carta. Poi sono venute le contaminazioni: *Monopoli* ha ispirato gli slogan per il malcostume italiano, Tangentopoli e Mafiopoli. E *Risiko* è diventato *Futurisiko*, fornendo armi sempre più sofisticate. [illegible] l'ultima evoluzione è pacifista, filoterzomondista, educativa. Con *Terzomondopoli* e *Il gioco della pace* nasce la cooperazione in scatola.

«Nonsologiochi», li chiama la Cooperativa Piero [illegible] Gianni di Torino (il marchio è «Mastro Geppetto», del Gruppo Abele [illegible] don Ciotti), che li ha ideati [illegible] tradotti in collaborazione con la Cisv, Comunità Impegno Servizio Volontariato internazionale. Spiega G[illegible] Lovera, della Cooperativa: «Vogliamo far riflettere: il gioco è un mezzo privilegiato per trasmettere contenuti importanti». Ha inventato *Terzomondopoli* un gruppo [illegible] volontari svizzeri, la Déclaration de Berne: «L'idea era di far immedesimare il giocatore, invece che nel capitalista alle prese con gli alberghi di Parco della Vittoria, in un contadino del Perù». Il contadino ha in dotazione alcuni appezzamenti di terreno, che deve far fruttare tramite scelte oculate di colture, irrigazioni [illegible] investimenti. Ogni giro del tabellone rappresenta un anno, nel corso del quale p[illegible] capitare eventi di ogni tipo: siccità, allagamenti, ma anche la vittoria ai mondiali di calcio della squadra peruviana, che fa dilapidare in festeggiamenti [illegible] il patrimonio del giocatore. «C'è persino [illegible] casella che prevede un'aggressione armata, dopo la terza volta che ci si capita, si muore e si esce dal gioco. Ma in Perù l'abbiamo dovuta cambiare, l'hanno trov[illegible] troppo dura».

Si ispira ai Giganti di «Mettete dei fiori nei [illegible] cannoni» [illegible] *gioco della pace*: il tabellone è simile a quello di *Risiko*, un mondo colorato su cui espandersi. Ma non bisogna ammassare il maggior numero possibile di carri armati e navi: scopo del gioco è eliminare le armi di cui sono dotate le diverse zone del mondo, sostituendole con fiori. Però, fra i giochi di cooperazione, quello che ha avuto maggior successo - e continua ad averlo nonostante il cinquecentenario stia volgendo al termine - è *Fermate Colombo*, ideato dal maestro del genere Alex Randolph e realizzato in collaborazione con la Ravensburger tedesca. «L'idea di base [illegible] che [illegible] Colombo non avesse scoperto l'America ci saremmo risparmiati un sacco di guai - spie[illegible] Lovera -. Volevamo un gioco controcorrente rispetto [illegible] celebrazioni». I giocatori sono maghi che, lanciando incantesimi e lavorando insieme, cercano di impedire a Colombo di raggiungere l'America. «Se ci riescono, lui finirà a Sant'Elena. [illegible] no [illegible] storia seguirà il suo [illegible]».

Due giochi per i piccoli sono «meno agonistici e più collaborativi». *Nord Sud - Il lungo viaggio del cibo* è un gioco a carte al quale sono abbinati quiz sugli ali[illegible] prodotti nel Terzo Mondo e consumati in Occidente: «Per formarsi, divertendosi, una nozione critica del commercio internazionale e delle sue iniquità». *Storie colorate* è invece dedicato all'immigrazione in Italia: ogni partecipante [illegible] [illegible] carte che corrisponde [illegible] un personaggio e deve ricostruire la sua storia attraverso carte successive: l'infanzia, la formazione, e poi via via i motivi che l'hanno spinta a emigrare, il viaggio che ha affrontato, le condizioni di vita attuali e le speranze per il futuro. Conclude Lovera: «Non siamo ingenui. Se bastasse un gi[illegible]chino a cambiare, vivremmo nel paradiso terrestre. Ma un piccolo contributo per andare oltre la superficie dei problemi, speriamo proprio di averlo dato».

Raffaella Silipo

[illegible] AL GIORNALE

Un'«ora della pace» per la Bosnia; Santa Lucia, siciliana a Milano

Chiediamo all'Europa un gesto simbolico

Siamo un gruppo di persone preoccupate per le continue guerre nel mondo e specialmente per quella in corso in Jugoslavia, perché crediamo che la violenza, invece di risolvere i problemi, li aggravi.

Vorremmo un gesto simbolico, [illegible] appello al popolo europeo perché manifesti la sua opposizione alla guerra jugoslava e al commercio [illegible] armi, mostrando [illegible] nostra solidarietà al popolo [illegible] soffre e manifestando l'orrore della violenza. Questo gesto consisterebbe in ciò: appendere un cartellone bianco con la scritt[illegible] «pace» a tutti i balconi delle nostre case, [illegible] [illegible] una campana, facendola suonare a mezzogiorno esatto: con questo gesto esigeremmo l'Ora della Pace. Con questo semplice gesto sollecitiamo i nostri governi e l'Onu a:

1. Indire una conferenza di pace permanente fra le parti.
2. Fare un boicottaggio effettivo all'entrata di armi nella zona.
3. Un accordo firmato, da parte dei paesi membri dell'Onu, [illegible] aiuti economici e umanitari alle parti.
4. Che i nostri governi si assumano e difendano all'Onu queste petizione.

La pace è una cosa troppo importante per lasciarla nelle mani dei gruppi armati o dei loro interessi economici. Solo con la solidarietà dei popoli si può ottenere che i governi antepongano il benessere [illegible] all'irrazionalità delle guerre. La pace è un valore che poggia su due colonne: la giustizia e il dialogo. Collaboriamo tutti [illegible] costruire una pace stabile e durevole in Europa. La campagna comincerebbe il prossimo primo gennaio in tutta Europa, in coincidenza [illegible] la Giornata Mondiale della Pace.

Victoria Toledo Peñas
Malaga (Spagna)
coordinatrice del gruppo Apprendisti della Non Violenza

[illegible] tradizione vive per i bambini [illegible]

Mi [illegible] bene ricordare che nella Lombardia dei signori Miglio e Bossi c'è ancora la delicata tradizione di Santa Lucia. La santa siciliana [illegible] Siracusa, tutti gli anni, nella notte tra il 12 e [illegible] 13 dicembre, porta i giocattoli ai bambini lombardi.

Conclusione? Nessuna.

Turi Auteri, Genova
prete ex operaio

[illegible] [illegible] agli zingari che ai pensionati

Seguo con un certo interesse le trasmissioni televisive di Raitre dal titolo «Milano, Italia». Però [illegible] recentissima dedicata agli zingari in Italia non mi è piaciu[illegible] per niente per il semplice fatto che questi poveri zingari si è voluto far figurare come delle povere vittime in mano [illegible] dei veri razzisti. Ma perché non si [illegible] detto che costoro per cultura e credo religioso devono vivere in alloggi d[illegible] qualsiasi tipo esclusi quelli in muratura? E che l'accattonaggio per loro è il più popolare mestiere praticato, fatta eccezione per gli uomini adulti, da tutti.

Ed ancora tutti i cittadini italiani dovevano essere informati, [illegible] che non è stata fatta, che tutti i nomadi ed anche gli altri, africani, cinesi, eccetera con permesso di soggiorno in Italia e senza lavoro come lo sono quasi tutti, ricevono ognuno 750 mila lire al [illegible] e se sono rifugiati hanno un milione e duecentomila lire al mese, cioè molto di più di tanti milioni [illegible] pensionati italiani che io considero le [illegible] vittime del vero razzismo di oggigiorno.

Michele Pichiri, Cagliari

Le prediche di Einaudi sulle [illegible]

Nel lontano 1921 [illegible] come Maestro il prof. Luigi Einaudi che in quell'epoca era titolare della cattedra di Scienza delle Finanze presso l'Università di Torino.

Rileggendo [illegible] ricordo scritto dall'Einaudi in memoria del ministro delle Finanze e del Bilancio Ezio Vanoni deceduto nel [illegible] (Einaudi ed. seconda dispensa delle *Prediche Inutili di Luigi Einaudi*, pubblicata nel 1956) mi hanno colpito le parole introduttive che trascrivo:

«Questo non è un saggio su Ezio Vanoni, studioso, né ha luogo qui l'analisi dell'opera sua di ministro delle Finanze e [illegible] Bilancio. Intendo solo dire quale fu, a mio giudizio, il contributo più valido da lui [illegible] all'avanzamento della finanza [illegible] dell'economia italiana.

Lascio volentieri [illegible] altri dirlo riformatore del sistema tributario. Poiché non credo alle grandi riforme, l'elogio appropriato ne[illegible]a penna altrui sarebbe falso nella mia. Sono persuaso che Vanoni si sarebbe compiaciuto assai più di essere detto, nel campo delle imposte sul reddito perfezionatore invece che riforma[illegible] del sistema tributario italiano; che sarebbe errore riformare un sistema il quale, nei suoi lineamenti essenziali, è perfetto. Le istituzioni buone si gu[illegible] riformandole e solo si possono perfezionare. Le imposte sul reddito, (sui terreni, sui fabbricati [illegible] sulla ricchezza mobile) reggono assai bene il paragone con le (cosiddette) moderne corrispondenti imposte che, essendo vigenti nei Paesi anglo-sassoni, sono portate in palmo di mano dai soliti scimmiottatori delle meraviglie forestiere...».

avv. **Alberto Peyron**, Torino

[illegible]

Ho letto su *La Stampa* un nuovo intervento sulla controversa interpretazione della battaglia di El Alamein. Credo molto espressiva una lirica di Walt Whitman, letta alla mostra rievocativa tenutasi a Roma nel 50° anniversario di quella battaglia...

ing. C. Franco Giorgini
Torino

Letti i testi che le sono stati spediti a proposito di El Alamein, vorrei riproporle le pagine scritte da Mario Tobino ne *Il deserto della Libia*...

Luigi Pozzi, Moncalieri

[illegible]

Soldati senza bandiera a El Alamein

GENTILI signori Giorgini e Pozzi, vi ringrazio molto per le vostre segnalazioni, e passo a citare per i lettori che avessero dimenticato. Dice Walt Whitman: «Le battaglie si vincono e si perdono con identico cuore/ Io faccio rullare i tamburi per tutti i morti/ per essi faccio squillare le trombe in tono alto e lieto./ Vivan coloro che caddero - viva chi perde in mare i propri vascelli/ Vivan coloro che affondano con essi/ Vivan tutti i generali sconfitti e tutti gli [illegible] schiacciati/ e gli innumerevoli eroi sconosciuti/ uguali ai più grandi e conosciuti eroi...».

Gentile signor Giorgini, sono grandissimi questi versi scelti dal gran custode del Sacrario di El Alamein Paolo Caccia Dominioni. Toccano anche il mio cuore pacifista, che rimpiange il grande sacrificio di vite, ma [illegible] può [illegible] onorare i caduti di quella battaglia. Detestare la guerra, infatti, non vuol dire certo schierarsi per la vigliaccheria. Per questo mi sono carissime anche le pagine di Mario Tobino che [illegible] vengono riproposte. Non posso pubblicare, per evidenti ragioni [illegible] spazio, tutt'e quattro le pagine di cui lei mi invia fotocopia, gentile signor Pozzi. Ma ritrascrivo quella che [illegible] pare più significativa: «Eppure ci furono anche in Libia gli eroi, candidi, soldati, umani. Chi non abbandonò l'amico, chi morì per nulla, sapendolo. Puro gesto senza ideale, se non quello umano, gentile, nello specchio del destino che lo guardava. Senza fiamma alcuni furono eroi. Si vide anche cosa poteva dare un uomo senza patria, vilipeso, afflitto per venti anni da una bestiale tirannia, eppure rimanere ancora gentile. Quando essere davanti alla morte, sfumate l'odio, ed essere uomini che hanno un destino, e solo quello. Un nobile soldato senza bandiera; non c'è di più triste; e che una bandiera non si può fare. Ebbene ci furono...».

Oreste del Buono

I guai del [illegible] proporzionale

Nel dibattito in corso tra proporzionalisti e uninominalisti mi sembra che non si ponga sufficiente attenzione al particolare che il vigente sistema non è «proporzionale puro», in quanto influenzato negativamente dal «quoziente corretto», per l'elezione dei deputati, e dal «quoziente d'Hont», per quella dei senatori, risultando favoriti i partiti maggiori [illegible] scapito dei minori; la riprova si [illegible] avuta con le votazioni del [illegible] aprile, allorché il quadripartito è sceso sotto il [illegible] dei voti validi, ma si è ritrovato con una maggioranza di seggi che gli consente di governare incisivamente.

Poiché sembra prevalere una preferenza per il sistema france[illegible] (uninominale [illegible]on ballottaggio), con lo scopo dichiarato di ottenere un aperto confronto tra lo schieramento moderato e quello progressista, il mio timore è che si rischi uno scontro tra neo-guelfi e neo-ghibellini, finché sarà ribadito il principio dell'unità politica dei cattolici.

Ogni sistema elettorale presenta luci e ombre, ma ogni popolo ha la rappresentanza politi[illegible] che si merita.

dott. **Cesare Cesari**, Bari

[illegible] Gheddo e il colonialismo

Com'è difficile sintetizzare un libro in un articolo di giornale! Chiedo il favore di una breve precisazione a «Voi terzomondisti traditori» di Marco Neirotti (*La Stampa*, 23 dicembre). Non sono affatto contrario alla decolonizzazione dell'Africa e non lo ero negli Anni Cinquanta: nel 1955 pubblicai «Il risveglio dei popoli di colore» che sosteneva il diritto [illegible] tutti i popoli all'indipendenza, tesi che a quel tempo [illegible]tò un certo scalpore. In *Nel nome del Padre*, pubblicato in questi giorni, dico che gli europei hanno commesso tre gravi ingiustizie nei confronti degli africani: lo schiavismo, il colonialismo brutale e razzista e poi l'anticolonialismo ideologico. Il Belgio nel [illegible] varò un piano per l'indipendenza [illegible] Congo in trent'anni, [illegible] tutti i passaggi necessari (formazione delle élites, università, elezioni municipali, ecc.). Poi, improvvisamente, nel 1960 concesse l'indipendenza ad [illegible] Paese esteso sette volte l'Italia, con 15 milioni di abitanti (a quel tempo) e con soli 14 laureati africani. In un mese lo Zaire era nel caos, da cui non si è più sollevato. Questo non significa dire che [illegible] colonialismo andava mantenuto all'infinito. Semplicemente, l'indipendenza andava preparata (come in India, ad esempio).

Grazie per la pubblicazione. Mi spiace passare per quel che [illegible] sono, cioè un nostalgico del passato!

padre Piero Gheddo
missionario del PIME, Milano

Gentile padre Gheddo, più che precisazione, direi arricchimento. L'esempio che lei porta del Belgio sottolinea infatti proprio quello che ho scritto a propos[illegible] delle sue tesi: l'[illegible] [illegible] abbandonare quelle terre brutalmente, improvvisamente, quando alcune non erano pronte all'indipendenza. **[m. nei.]**

Ortografia e pronuncia

Ma scrivi come parli

LA più bella pensata sull'ortografia l'ebbe George Bernard Shaw. Indispettito dalle astruserie della pronuncia [illegible] dell'ortografia inglese, lasciò in eredità una cospicua somma per riformare l'alfabeto. L'idea era brillante ma, dalla morte di Shaw, sono passati quarantadue anni ed i soldi sono ancora là, ad aspettare chissà quale riformatore.

L'Unione Sovietica volle fare anch'essa la sua brava riforma ma si limitò [illegible] togliere dall'alfabeto un paio di segni che non venivano pronunciati. I francesi [illegible]no perennemente in polemica per il loro alfabeto non solo perché temono che l'ortografia tradizionale impedisca una più ampia diffusione della loro lingua ma anche perché quasi tutti si trovano [illegible] difficoltà, come [illegible] più degli inglesi, per la [illegible] aderenza dell'alfabeto alla reale pronuncia. E' noto che l'alfabeto rispecchia [illegible] momento storico di una lingua, mentre la pronuncia si evolve: insomma, l'alfabeto sta fermo [illegible] la lingua cammina. A distanza di secoli lo iato diventa incolmabile.

E l'italiano? Bisogna premettere che, impressionisticamente, la lingua italiana, oltre ad essere considerata come la più musicale, passa per essere pronunciata come si scrive. Il Foscolo aggiungeva che è [illegible] lingua più veloce e questo giudizio mi è parso molto discutibile, a meno che non si pensi a certi affannati annunciatori della televisione che sembra[illegible] avere alle calcagna mute di cani rabbiosi che li obblighino [illegible] finire i messaggi nel più breve tempo possibile forse per dare spazio alla pubblicità in cui è permessa [illegible] certa distensione, purché [illegible] tempo possa essere pagato convenientemente.

Ma torniamo alla questione ortografica [illegible] diciamo subito che non è affatto vero che l'italiano si pronunci come si scrive. Seguendo preziose indicazioni di Bruno Migliorini, si osserva che, fin dal Trecento, [illegible] ha [illegible] oscillazione molto notevole in certi [illegible] di grafia come *pace* e *pacie*, *degno* e *dengno*, *figlio*, *filgio* e *filglio*; ma è il latino a determinare grafie come *honore* per *onore*, *rapto* per *ratto*, *letitia* per *letizia*.

E' bello vedere Petrarca scrivere prima *giaqque* poi, nella redazione definitiva, *giacque*, come scriviamo ancora noi. Gli umanisti rinforzano l'influenza del latino con grafie come *maximo* per *massimo*, *apto* per *atto*, *gratia* e *gratia* per *grazia*. E' Leon Battista Alberti a proporre, per evitare equivoci, la distinzione fra *u* e *v*, che diventerà effettiva solo un paio di secoli dopo.

Al principio del Cinquecento si hanno ancora oscillazioni ma il grande tipografo Aldo Manuzio, pubblicando Petrarca, contribuirà [illegible] fissare certi usi. Il Bembo usò l'*h* [illegible] *ho* e *ti* in *spatio* [illegible] *gratia* per *spazio* [illegible] *grazia* ma abolì *ct* e *pt* per *tt*. Difese anche, col Manuzio, l'uso dell'apostrofo. Gli accenti grafici oscillano ma l'interpunzione si avvicina a quella di oggi, anche [illegible] non sistematicamente. Nel Seicento il vocabolario della Crusca incomincia a far sentire la [illegible] autorità: così [illegible] trova *ho*, *hai*, *ha* ma anche *huomo*; però nella terza edizione si afferma *uomo*. La z in parole come *grazia* è ormai fissata [illegible] così la grafia *zi* vince la *ti* dei conservatori. In scrittori del Seicento gli accenti compaiono specialmente, ma [illegible] esclusivamente, nella sdrucciola: *intrèpido*, *malèdici* ma anche *dietro*, *asilo*.

Nel Settecento la *j* compare nel plurale di [illegible] [illegible] aggettivi in *-io*: *proprj*, *municipj*, *vizj* ecc. Sull'*h*, presente nella Crusca ormai solo nel verbo *avere*, il Martelli scrisse addirittura una poesia per difenderne l'uso. Fra i riformatori dichiarati vi fu un certo Ferdinando Caccia, bergamasco, che volle proporre una sua cervellotica «ortografia filosofica» di soli diciannove caratteri e ci provò anche un nostro grande contemporaneo, [illegible] filologo Giorgio Pasquali, con una proposta tanto provocatoria da essere considerata da Emilio Cecchi uno sdrucciolamento in una quasi inconsapevole parodia.

Ma veniamo alla situazione attuale. Non sono finite le contraddizioni. Le lettere *c* e *g* sono usate con due diversi valori, quello di *cane* e di *gatto* e quello di *cena* [illegible] di *ginestra*. Al contrario, per un solo suono si devono usare due lettere come in *ciuco* e addirittura tre in *gli*. Altre volte *gl* vale per due suoni, [illegible] in *glicerina*. Quanto a *gn*, esprime, come in *gnomo*, un [illegible] solo.

L'italiano è dunque lontano dal poter aspirare alla rara qualità di una perfetta rispondenza fra grafia [illegible] pronuncia che si ottiene nella scienza linguistica con particolari segni chiamati diacritici. Ma c'è anche una serie di voci che possono voler dire due cose diverse a seconda della presenza di [illegible] vocale aperta o chiusa. Prendiamo *venti*, che può designare un numerale oppure «correnti d'aria»; *botte* che può essere un recipiente [illegible] legno contenente vino o il plurale di *botta* «percossa». Solo la qualità della *e* o della *o*, presente in toscano (*é* [illegible] *ó* chiuse nei primi casi, *è* [illegible] *ò* aperte [illegible] secondi) può determinare [illegible] valore delle voci.

C'è, però, da dire che, nella mescolanza prodotta dall'italianizzazione di diverse varietà dialettali, sorge una grande incertezza che solo la scuola, almeno in parte, potrebbe eliminare. Bisogna anche aggiungere che le trasgressioni morfologiche e sintattiche sono molto meno tollerate di quelle della pronuncia. Se uno dice *venghino* per *vengano* o *speriamo che me la cavo* per *cavi*, viene subito (non [illegible] [illegible] anche dal maestro - anzi professore - D'Orta) richiamato all'ordine, [illegible] un *e* o un *o* aperto o chiuso non fa, come [illegible] dice, notizia. I vocabolari, però, opere conservatrici per eccellenza, indicano con accento grave o acuto tali diversità di pronuncia.

Anche la *s* si presenta con due valori: fra vocali può essere sorda (come nel toscano *casa*) o [illegible] (come nel toscano *rosa*) ed in questo l'Italia [illegible] bossianamente divisa in settentrionale [illegible] meridionale: sempre *s* sonora al Nord e sempre *s* sorda al Sud; solo la Toscana distingue nettamente fra *s* sorda e *s* sonora. In una malaugurata divisione leghista dove metteremmo questa benedetta Toscana? Ne faremmo forse un granducato perché si differenzia per questa e per altre particolarità linguistiche e caratteriali? Anche in questo caso i vocabolari danno l'indicazione [illegible] ma sono forse i soli a conoscere a fondo le regole dell'italiano quale ci è stato trasmesso, non per imposizione di governanti [illegible] per libera [illegible] di grandi uomini del Nord e del Sud, come lingua comune italiana.

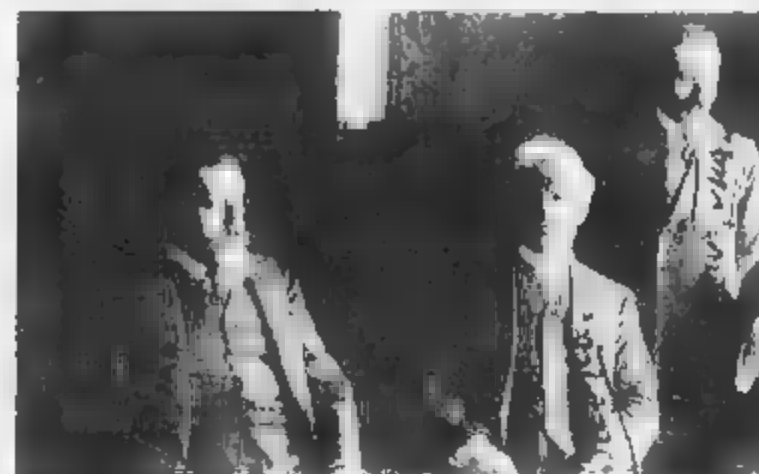
Una riforma ortografica dovrebbe prendere in considerazione anche la posizione dell'accento che può distinguere fra due parole diverse come *càpitano* e *capitàno*; *àltero* e *altèro*, *bàlia* e *balìa*, *circùito* e *circuìto* ecc. L'accento potrebbe aiutare anche a distinguere fra *prìncipi* plurale di *principe* e *princìpi*, plurale di *principio*.

Ci siamo limitati [illegible] proporre dei quesiti sulla base della storia della questione. All'Accademia dei Lincei un autorevole socio ha proposto di trattare il [illegible] dell'ortografia per dare [illegible] consiglio agli italiani. E' lecito nutrire qualche dubbio ma vedremo co[illegible] andranno le cose.

Tristano Bolelli

Da Palermo alla Scala, tutti scatenati contro il «dittatore». Le scoperte di uno studioso

«Sessantacinque prove per il "Lohengrin", e pretende che tutti cantino [illegible] voce spiegata Più teutone dei teutoni»

Nel tondo, Toscanini sul podio di Bayreuth durante le prove. Dedicò questa fotografia a Eva Chamberlain-Wagner

L'impresario Giulio Gatti Casazza, il commediografo David Belasco e Toscanini a New York. In basso, un primo piano del maestro

Via con i fischi, arriva Toscanini

Tumulti, proteste, perfino una bomba

Fischi a teatro. La sorte di Muti e Pavarotti alla prima scaligera di tre settimane fa [illegible] toccata a molti. Perfino al giovane - ma già affermato - Arturo Toscanini. E' quanto si scopre curiosando fra le pagine di una biografia in uscita [illegible] Utet: [illegible] Gustavo Marchesi, titolo *Toscanini*. Musicologo, figlio di un orchestrale per anni impegnato con il grande direttore, Marchesi ripercorre la carriera del maestro rivelando numerosi episodi inediti. Pubblichiamo in anteprima [illegible] scelta di brani relativi alle contestazioni di Palermo, Pisa e Milano, [illegible] fine '800 [illegible] primi mesi del '900.

IL '93 [illegible] i primissimi del '94 furono mesi piuttosto vuoti nell'agenda del maestro, [illegible] tutto sembrava essere conseguenza degli spiacevoli incidenti e urti accaduti non soltanto [illegible] Roma, bensì più che mai al Politeama Garibaldi di Palermo, nell'inverno-primavera. (...) Incomprensioni e ostilità minarono i rapporti fra direttore [illegible] pubblico. Prima ci furono tumulti per colpa di cantanti che non erano piaciuti e per altri che avrebbero dovuto bissare, nonostante il parere contrario di Toscanini; poi [illegible] acque si calmarono alla *Loreley*, dove l'infelice Catalani, presente in sala benché ormai allo [illegible] [illegible] forze, venne assai festeggiato. Quindi nuovo fortunale per la seconda del *Barbiere*. Già all'inizio della Sinfonia il pubblico chiedeva a [illegible] voce che l'orchestra eseguisse qualcosa: pretendeva l'Inno di Garibaldi, perché quel giorno era il 19 marzo, festa di San Giuseppe, onomastico dell'Eroe, al quale [illegible] Politeama era intitolato. Toscanini, impegnato a dirigere e anche [illegible] causa del gran chiasso non capiva (o preferiva [illegible] capire) che volessero quegli scalmanati. Inviperito scagliò la bacchetta [illegible] il pubblico e se ne andò.

Attentato al «misantropo»

Marzo [illegible]. Toscanini torna a dirigere, a Pisa. Affronta per la prima [illegible] due titoli eccellenti, *Otello* di Verdi e *Manon Lescaut* di Puccini. Durante [illegible] *Otello*, scoppia un piccolo ordigno dietro le quinte, forse per protesta [illegible] alcuni provvedimenti disciplinari del sempre zelante maestro. (...)

A Pisa Toscanini sollevò malumori in orchestra avendo chiesto all'impresario di licenziare un buon [illegible] di elementi, da lui ritenuti inferiori [illegible] compito [illegible] eseguire un *Falstaff*. Tutti gli strumentisti scesero [illegible] sciopero, intervenne il prefetto addirittura per [illegible] una conciliazione, ma Toscanini non arretrò e provvide invece a rimpiazzare i posti resi vacanti con professori scritturati dall'Emilia e dalla Lombardia. L'intera operazione uscì fuori perfetta e il consenso [illegible] pubblico lasciò intendere a sufficienza che Toscanini aveva avuto ragione. Qualcuno del pubblico tuttavia gli mandò una letteri[illegible] anonima, dove si rimproverava [illegible] suo «caratteraccio», che aveva [illegible] modo [illegible] [illegible]imersi non soltanto in orchestra: «A dir la verità lei è un simpatico giovanotto, pieno d'intelligenza, e diventerà un grand'uomo; ma tutta l'intelligenza svanisce in chi si mostra sgarbato col pubblico. Lei è un misantropo...».

«Barbableu» a Milano

La seconda opera in programma, *Norma*, venne tolta dal cartellone dopo la prova generale perché Toscanini non [illegible] soddisf[illegible] della protagonista, il soprano Ines De Frate. La sospensione provocò un turbine di suppliche e proteste. Malgrado gli interventi accorati [illegible] presidente Visconti di Modrone, di Boito e del direttore Gatti Casazza, il maestro responsabile fu irremovibile. Non ci voleva naturalmente, e gli avversari della nuova gestione scaligera si precipitarono ad [illegible] soprattutto il principale responsabile, approfittando dell'occasione per rinfacciargli altri e più vistosi difetti di riformatore a sproposito.

«Chi non avrebbe previsto che la Scala sarebbe stata [illegible] ludibrio dell'Arte, sotto lo scettro [illegible] quel re piccolo che risponde al [illegible] [illegible] Maestro Toscanini? (...). L'abbiamo replicatamente detto: se si vuol salvare realmente la Scala, bisogna non accordare i pieni poteri a quell'aborto [illegible] luciferina superbia che inaccortamente venne scelto a dirigerne le sorti artistiche (...). Toscanini, [illegible] feroce Barbableu, non sa dirigere che opere [illegible] altri sconosciute - come i *Maestri cantori* - per provare la propria superiorità e manda a monte quelle di repertorio - come la *Norma* - per non svelare la propria insipienza».

Calunnie fomentate da bassi interessi di agenti [illegible] da altri seminatori di zizzania che venivano raccolte dal *Corno* (17 gennaio '99), un giornale scandalistico scritto e redatto da certo Pompeo Ferrari, attentatore alle reputa[illegible] altrui, meglio se rispettabili. (...) Peccato che allineato [illegible] suoi detrattori ci fosse anche il potente editore Giulio Ricordi, infastidito dall'intransigenza del dittatore scaligero che imponeva Wagner invece di sostenere il grande repertorio italiano. Il risentimento derivava anche dal fatto che Giulio, sotto pseudonimo, scriveva musica e avrebbe voluto che Toscanini la prendesse in considerazione nei suoi concerti. L'altro faceva quantomeno lo gnorri e il solco fra i due si [illegible]avò sempre più profondo. La *Gazzetta musicale di Milano*, il periodico ricordiano sul quale Giulio pontificava, prese le distanze da Toscanini e cominciò a bersagliarlo. (...)

Dal *Corno*, come sempre acuminato, cariche [illegible] più selvagge nell'articolo intitolato *Il Microbo della Scala* (9 febbraio 1900), che presto condurrà in fin di vita l'illustre inferma, il microbo «barbableu», altrimenti denominato «toscaninius»: «Arrivati al *Lohengrin*, che pure è un'opera datasi ora in qualunque provincia, il microbo "barbableu" s'è sviluppato in tutta la sua peggiore virulenza. Sessantacinque, diciamo [illegible] santacinque prove, comprese quattro generali, per un'o[illegible] qualunque [illegible]ale, non rappresentano che semplicemente [illegible] colmo. Pretendere poi che tutti, [illegible] in tutte queste prove, cantassero a voce spiegata, è puramente un assurdo! Non vo[illegible] fare, in un atto noioso come il secondo del *Lohengrin*, neppure quei tagli che aveva acconsentito a Mariani l'Autore - [illegible] specialmente per i teatri d'Italia, convinto egli stesso che per i pubblici italiani erano necessari. Dunque l'ostinazione di voler essere più [illegible] [illegible] teutoni rasenta l'incredulità. Conseguenza: una concertazione incolore, artisti e masse arrivati alla recita senza voce; secondo atto dell'opera che termina circa a mezzanotte, da immaginarsi con qual gusto del pubblico».

«Più teutone dei teutoni», un complimento più che un'accusa: una qualità che i tedeschi apprezzeranno al massimo quando Toscanini leverà [illegible] bacchetta in Germania [illegible] in Austria, a Bayreuth, a Salisburgo, a Vienna, per citare i luoghi delle [illegible] future maggiori affermazioni in territorio teutonico.

Gustavo Marchesi

LOGGIONISTI CONTRO IL TOTEM

Ravanelli per la Callas, ululati per il tenore
E' una forma di resistenza, da non demonizzare

NEL mondo [illegible] calcio, dove [illegible] è inclini a ragionare in modo elementare, si liquida la faccenda [illegible] poche parole: «La gente paga. La gente ha diritto di protestare». Così l'allenatore [illegible] [illegible] esce dal campo con 20 mila per[illegible] in piedi che all'unisono gli dànno dell'ubriacone e [illegible] fa una piega. Il mister.

Nel mondo della musica, dove ci è inclini a ragionare in modo elementare ma con parole complicate, [illegible] faccenda [illegible] fila via così liscia. Che la gente paghi è un fatto secondario, perfino fastidioso, volgare: ricordarlo non è elegante. Piuttosto, nel caso dei commandos di contestatori da loggione, si è propensi a credere che la gente sia pagata. Per lo più il fischio disturba, lo sberleffo imbarazza, l'insulto indigna. L'abbonato, che sotterraneamente si presenta a concerto come un invitato a una cena importante, vede arrivare la minestra, si accorge che è senza sale, ma ritiene [illegible] dovere gustarla [illegible] troppi commenti. Se poi uno si alza [illegible] dice: «Scusate, ma questa minestra fa schifo», l'abbonato arrossisce come [illegible] fosse lui il [illegible]. L'offesa alla minestra diventa un'offesa a tutti i commensali. Curiosi cortocircuiti psicologici, tipici di anomali microuniversi come una sala da pranzo [illegible] [illegible] sala da concerto.

Il fatto è che una partita di calcio è [illegible] spettacolo e basta. La musica invece è [illegible] spettacolo che orbita intorno a un sacro totem: l'arte. Dove riverbera l'effetto-arte cambiano le regole, si instaura un particolare galateo, si scivola nelle anomalie del rito. Se si insulta il sacerdote [illegible] insulta la religione [illegible] di rimbalzo, il credente. In modo sottile eppure percepibile, un fischio [illegible] una sala da concerto ha la traiettoria di un boomerang.

Sintomatico è che questo singolare fenomeno [illegible] affievolisca più l'orbita del consumo musicale gira lontana dal pianeta dell'arte. Non a torto, all'indomani delle recenti polemiche scaligere, Muti [illegible] è chiesto co[illegible] mai si fischia Pavarotti, ma non un pianista [illegible] un quartetto. La risposta è che l'opera, diversamente [illegible] un quartetto di Beethoven [illegible] percepita come opera d'arte ma anche come baraccone, rodeo, sagra popolare. Se è un rito, è però un rito pagano. E [illegible] sacralità dell'arte vi è talmente diluita da incrinare l'autocensura e l'autocontrollo [illegible] pubblico. Il loggione non è solo un luogo fisico: [illegible] anche un luogo dell'anima. Non a caso, in entrambe [illegible] forme, lo si trova solo nei teatri d'opera.

D'altronde, nel Settecento, quando i musicisti sapevano poco di arte con la A maiuscola e si consideravano per lo più artigiani [illegible] basta, nei teatri d'opera succedeva di tutto. E se si taceva era per la sacralità [illegible] un altro totem: [illegible] sovrano, il principe, il mecenate presente in sala. Ma la musica, di per sé, aveva poco di [illegible]. Solo quando, dal romanticismo in poi, quella forma di spettacolo ha iniziato a imporsi [illegible] arte vera e propria, il pubblico si è creato un [illegible] galateo devozionale. Ha iniziato a tacere in sala [illegible] a limitare i commenti. Un processo [illegible] pulizia comportamentale [illegible] [illegible] arrivato fino a [illegible] sterilizzando sempre più la prassi dell'ascolto. Nel Settecento non si facevano molti problemi [illegible] tirare capponi addosso [illegible] cantanti evirati senza nemmeno [illegible] che arrivassero alla f[illegible] dell'Aria. Oggi, qualche fischio all'uscita finale sul proscenio [illegible] già scandalo.

Per chiunque guardi con vigi[illegible] sospetto alla sacralizzazione del [illegible] musicale, prediligendo [illegible] forma di devozione più critica e laica, [illegible] fischio appare come una utile forma di resistenza. Constatato che per [illegible] più viene praticato con [illegible] certa civiltà, senza interrompere la musica e con sufficiente competenza, non si vede perché demonizzarlo. Se poi va a incrinare il carisma di affermate [illegible] intoccabili star, non è poi così grave. Hanno tirato ravanelli alla Callas. Un tenore che stecca e si aggira per il palcoscenico [illegible] l'espressività di un comò potrà ben sopravvivere [illegible] qualche sacrosanto fischio.

Alessandro Baricco

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

N R I M A E T C O
O L B A R D A I R
E A T R B R E R V
C E A O T R D U E
O L T L E T N M A
A T R N I T T A S
S A E D T A S O R
N A L E C O C O B
G N O A O E I N T

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: MARITO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 144 punti. E voi? Scriveteci!

[illegible] [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	G	I	T	N
2	N	E	O	C
3	N	M	E	O
4	T	A	N	T

	a	b	c	d
1	D	A	M	I
2	L	A	N	O
3	A	T	R	I
4	E	S	T	E

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-2, si legge una parola di 16 lettere: CONTINGENTAMENTO. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 179 (9 lettere la più lunghe). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

Ad una scalata partecipano cinque alpinisti [illegible] diverse regioni, ciascuno con una diversa età compresa tra un minimo di 20 anni e un massimo di 27 anni. Rossi è il primo della cordata, mentre Bianchi, che è il più giovane, precede di 2 posizioni lo scalatore trentino. Il friulano [illegible] 25 anni ed è tra il veneto ed il ventisettenne. Chiude la cordata il lombardo, che non [illegible] né Verdi né Neri. Il più anziano, che non si chiama Neri, precede il ventitreenne, mentre tra il primo e il quinto ci sono tre anni di differenza. Uno degli scalatori è piemontese [illegible] il suo cognome non è né Grigi né Bianchi. Quanti anni ha lo scalatore piemontese? Che posizione occupa [illegible] nella cordata?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

[illegible] 1. Punito; 9. Città del Regno Unito; 17. Nello shaker; 19. Riconoscono la Bibbia come unica norma di fede; 20. Nic[illegible] che compose «Attilio Regolo»; 21. La moglie di Latino; 24. Si produce al frantoio; [illegible] Sigla di Padova; 26. L'inizio [illegible] ottobre; 27. La bottega del caffè; [illegible] Giuseppe che musicò «Armida e Rinaldo»; 29. Cattiva per il vate; 31. Attira il pesce; 35. Simbolo [illegible] decametro; 37. [illegible] dei Monti Pennini; 38. Antica lingua; 39. Cadauno in bre[illegible]; 41. Residuo dopo l'amputazione; 44. Intercettare un messaggio; 46. Arnoldo [illegible]; 48. Casa di correzione; 52. [illegible]... [illegible] Francia; 53. Città pugliese (sigla); 54. Scoprì la baia [illegible] New York; 58. Un romanzo di [illegible]gar Allan Poe; 59. L'anagramma di «plationare»; 60. Cucire ai bordi; [illegible] Il verbo più breve; [illegible] Sventurata madre mitologica; [illegible] Allenatore; 67. Le iniziali del grande Einstein; 68. Le vende il macellaio; 70. Città dell'Estonia; 72. Manca al fez; 74. Personaggi fiabeschi; 76. Città israeliana; 78. Un gancio sinistro; 79. Per pochi e per molti; [illegible] Lo Stato di Shiraz; 81. Il musicista Berg; 82. Una [illegible] dell'oratore; [illegible] Prefisso per vino.

VERTICALI: 1. La fotosintesi [illegible] piante; 2. Colto e raffinato; 3. Gabbia per pennuti; [illegible] Prefisso per Dio; 5. Simbolo dell'iridio; 6. Divario tecnologico; 7. Le montagne dell'Aconcagua; 8. A te; 9. Affluente della Garonna; 10. Iniz. di Montale; 11. Situato in profondità; 12. Mezza cena; 13. L'isola [illegible] Capoliveri; 14. Grande giocando a bridge; 15. Una sigla su autotreni; 1[illegible] Ex capi africani; 17. Il poeta svedese dell'«isola della felicità»; 18. Scrisse «Il soldato Tanaka»; 20. Pittore surrealista spagnolo; 22. Il pittore detto «il Cavaliere Calabrese»; 23. Zona... di rigore; 30. Sosta nell'oasi; 32. Che si può scomporre; 33. Ceste per portare i cibi ai cardinali in conclave; 34. Poeta greco di Maronea; 35. Guido e Giorgio che furono noti attori [illegible] varietà; 36. Propri del terzo mese; 40. La base della filosofia di Eraclito; [illegible] Finire a terra; 43. Ligure... in Piemonte; [illegible] Città della Polonia; 47. Banchetto dei primi cristiani; 49. Il poeta Labindo; 50. Mendicante omerico; 51. Cose raccapriccianti; 55. In tale luogo; 56. Città in provincia di Catania; 57. E' stato presidente della Tanzania; 61. Cane danese; 63. Squadra madrilena; 65. Metallo per cavi; 66. In tela e in tulle; [illegible] Controspionaggio americano (sigla); [illegible] Una firma di Tofano; 70. Consonante greca; 71. L'attore Chaney; 73. Affluente della Vistola; [illegible] Nota Bene; 77. Il nome dell'at[illegible]re americano Pacino.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte	Risposte
B G V B	○
B A V B	●
R G B N	[illegible]
V A G R	●●○
G A B G	[illegible]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = [illegible]
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS [frase: 4, 4, 2, 6]

[illegible] [Fotter]

Trionfo delle squadre del Centro-Sud nella finale dei giochi giovanili 1992, disputati ancora una volta a Cervia. Tra le medie la scuola «Foscolo» di Reggio Calabria si è imposta davanti alla «Maffei» di Mori (Tn) e alla «Padre Pio» di Cerignola (Fg). Tra [illegible] «Marcelli» di Velletri ha preceduto la «Maracalagonis» dell'omonimo paese in provincia di Cagliari e la «Marconi» ancora di Cerignola. Complessivamente alla manifestazione, comprendendo la fase di qualificazione, hanno preso parte più di cento scuole di tutta Italia e non meno di un migliaio tra ragazzi e ragazze. E anche se quel che conta è partecipare, il livello agonistico e tecnico della finale è apparso davvero notevole, evidenziando alcune buone individualità; insomma, le prospettive per il nuovo anno appaiono davvero rosee.

Diagramma: Majnelli-Roddi, camp. it. 90; il Nero [illegible] e patta.

SCACCHI [Alo]

Ancora pochi giorni e anche il 1992 verrà archiviato. Un anno che per gli scacchi è stato caratterizzato [illegible] fasi alterne. La [illegible] economica [illegible] fatto cancellare alcuni tornei tradizionali, tra i quali [illegible] Benedetto del Tronto e [illegible] della Presolana. In compenso si è registrato un «boom» dei tornei con formula weekend. [illegible] questo forse non è produttivo per il livello di gioco nostrano. Tra [illegible] avvenimenti positivi va registrata [illegible] scalata al titolo di grande [illegible] del milanese Ennio Arlandi. All'estero curiosità per il torneo olandese di Tilburg, disputato con la formula dell'eliminazione diretta e vinto dall'inglese Michael Adams. Ma soprattutto l'anno è stato segnato dal ritorno alle gare dell'americano Bobby Fischer dopo ben vent'anni; un evento di grande portata per il gioco.

Diagramma: Spassky-Fischer, 8ª, Belgrado '92; Come giochereste con il Bianco?

A cura di [illegible] Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate [illegible] STAMPA domani 28 dicembre [illegible]

Torna Arbore per Totò

Alle 20,40 [illegible] Raiuno seconda festa in onore di Totò, organizzata da Renzo Arbore e Ugo Porcelli, [illegible] la collaborazione di Carlo Molfese. Renzo Arbore in «Caro Totò, ti voglio presentare...», ospiterà tanti [illegible]ici che Totò non ha [illegible] potuto conoscere e altri che invece hanno diviso con «il Principe» indimenticabili esperienze. Franca Faldini, compagna di vita di Totò per più di 15 anni, parlerà in studio di come si possa vivere felicemente un rapporto d'amore, nonostante la differenza d'età; racconterà della assidua corte che le aveva fatto Totò prima di ottenere [illegible] un appuntamento e [illegible] grande emozione sentirà i versi della poesia inedita «Alla mia Franca», che Totò scrisse il 16 giugno 1953. Un grande ammiratore del «Principe» che, però, [illegible] ha avuto la fortuna di conoscerlo personalmente, è Gigi Proietti che con Arbore improvviserà un omaggio musicale ispirato a «Fifa e Arena», il film che lo ha fatto [illegible]icinare a Totò.

La chitarra di Biraghi

Il chitarrista Francesco Biraghi (foto) ha esordito sul mercato discografico classico con un cd comprendente pagine di Paganini, Mertz, Villa Lobos, Ponce e prodotto dalla Fonè di Livorno. Oltre ai cinque preludi di Villa Lobos, che possono essere considerati un «must» di ogni chitarrista classico, il programma include la «Grande Sonata» di Paganini nella sua più recente edizione (che tiene conto del manoscritto originale) e i «Trois Morceaux» op. 65 di Mertz che vengono presentati per la prima volta integralmente su un disco. Chiude il programma la «Sonatina Meridional» di Ponce, autentico «hit» dell'epoca segoviana, quasi un ideale omaggio al grande Andres Segovia, del quale un po' tutti i chitarristi si sentono discendenti. Allievo di Ruggero Chiesa e di Oscar Ghiglia, Biraghi ha al suo attivo un gran numero di tournée concertistiche che lo hanno portato in più di quaranta nazioni.

Per la Mgm un altro film con l'agente di Fleming

A sinistra, Timothy Dalton [illegible] «Zona pericolo». A destra, Connery e la Basinger in «Mai dire mai»

Nel ruolo del protagonista rivedremo Timothy Dalton ultimo «007» cinematografico

Chiamatemi James Bond salverò di nuovo il mondo

LOS ANGELES. James Bond, l'agente segreto più celebre del mondo, si sta apprestando [illegible] avventura cinematografica. Alla Mgm sostengono che, per il momento, tutto quello che è sicuro è che c'è la decisione di dare il via al numero 19 della fortunata serie ispirata ai racconti di Ian Fleming.

C'è [illegible]à un titolo, «Bond, James Bond». E c'è la disponibilità dell'ultimo Bond [illegible]tografico, Timothy Dalton, a tornare a indossare i panni [illegible] 007. Non si sa bene invece che cosa gli faranno fare questa volta, chi sarà il nemico di turno da sconfiggere [illegible] il solito misto di astuzia, charme [illegible] sofisticatissimi congegni.

Ma che importa? Se c'è di [illegible] James Bond, si possono anche rompere le regole della produzione cinematografica, perché qui quello che si vende è il marchio, la riconoscibilità del prodotto.

Il primo Bond, «Dr. No», esordì in sordina [illegible] Londra nell'ottobre del '62. Con quel film, il pubblico scoprì la biondissima degli Anni Ottanta, la svizzera Ursula Andress che, dopo [illegible] modesto tirocinio a Cinecittà, [illegible] approdata a Hollywood, tra le braccia del pigmalione John Derek (lo stesso di Bo Derek e di Linda Evans). Ma tra le più celebri partner del Bond di Sean Connery si possono ricordare Luciana Paluzzi, Barbara Carrera e niente meno che Kim Basinger.

Da allora, attraverso trenta anni e 18 film, Bond non ha mai cessato [illegible] salvare l'umanità da squilibrati che volevano far saltare per aria il mondo e da megalomani che volevano impossessarsene. Anche se nessuno ha saputo riprodurre il fascino e la freschez[illegible] attore originale, Sean Connery, Bond ha avuto quattro interpreti.

Oltre a Connery, Roger Moore, George Lazenby e Dalton. Uomini e attori diversissimi, [illegible] alcuni tratti di Bond sono sempre rimasti immutati. Tra un rocambolesco inseguimento e una fuga da fumetto, Bond trovava sempre il tempo per brindare con un Dom Perignon (se d'annata e alla temperatura giusta) e per finire [illegible] letto con donne bellissime, misteriose, spesso intriganti.

Ma se le donne non sapevano resistere al suo savoir fare, il grosso dei suoi ammiratori è sempre stato tra gli uomini. Perché sì, [illegible] un fumetto implausibile. Ma James Bond, per due generazioni, ha saputo dimostrarci che era possibile battere il «male» non mettendosi sullo stesso piano, ma combattendo con l'astuzia e l'intelligenza. E [illegible] disdegnando [illegible] partitina a chemin de fer, la compagnia [illegible] qualche esotica bellezza o una corsa al volante di una Aston Martin piena di sofisticatissimi congegni di difesa (e di offesa).

La formula cinematografica dei film di Bond ha avuto talmente tanto successo, che la serie è considerata la capostipite [illegible] avventure [illegible] «Indiana Jones» o «Guerre stellari». Il segreto era semplice: azione, [illegible] eroe in cui è f[illegible]le riconoscersi, effetti speciali e un tocco di ironia.

Ma erano difesi anche alcuni principi, perché in trenta anni [illegible] serie Bond ha sempre accettato nelle sue protagoni[illegible] grandi esposizioni [illegible] scollature ma niente nudità. Anche le parolacce, qui, sono bandite.

I produttori hanno avuto tuttavia l'intelligenza di saper adattare la spia al servizio di Sua Maestà [illegible] tempi e ai costumi che cambiano rapidamente. Negli ultimi Bond, le donne per esempio [illegible] più oggetti sciocchi e un po' vanitosi, ma esseri pensanti e che quando occorre sanno be[illegible] come difendersi. Nell'Età dell'Aids, anche lo spavaldo e avventuroso Bond poi diventa monogamo. [illegible] quasi. Per lo meno sta più attento.

Negli ultimi episodi, l'interesse del pubblico per le avventure di 007 aveva iniziato [illegible] calare. [illegible] aggiunga a questo la fine della Guerra Fredda e si capisce perché la serie Bond, dopo [illegible] anni, era stata data per morta e sepolta. Ma mentre produrre e lanciare un film diventa sempre più caro, gli studios sono alla ricerca di nomi e storie già conosciuti. E chi è più famoso di Bond, di James Bond?

Lorenzo Soria

TUTTI GLI AGENTI DI SUA MAESTA'

Bond

Il Bond più amato [illegible] Connery, fin dal primo film tratto da Fleming, quel «Licenza d'uccidere» con una splendida Ursula Andress girato nel 1962. Poi vengono nel 1963 «Dalla R[illegible] con amore» con Daniela Bianchi, nel 1964 «Missione Goldfinger» con Honor Blackman, nel 1965 «Operazione Tuono» con Claudine Auger, nel 1967 «Si vive solo due volte» [illegible] Mie Hama e nel 1971 «Una cascata di diamanti» con Jill Saint John. Dopo di che Connery lascia lo scettro a Moore per tentare nuove vie cinematografiche. Ritorna nel 1983 [illegible] dire mai» accanto all'allora sconosciuta Kim Basinger.

Lazenby

L'australiano Lazenby interpreta, a detta di tutti i critici malissimo, un solo Bond-film, nel 1969: «Agente 007 al [illegible] segreto di Sua [illegible] accanto a Diana Rigg, Telly Savalas e Gabriele Ferzetti. E' anche un raro caso di Bond [illegible] anello al dito. L'agente più donnaiolo del mondo sta infatti per sposarsi, quando decide di [illegible] il capo [illegible] internazionale [illegible] crimine, spalleggiato dal suocero. Attacca la sua base ma il criminale riesce a sfuggire e gli ammazza la moglie all'uscita della Chiesa. Dopodiché niente più Lazenby né nozze, per Bond.

Moore

Roger Moore riceve degnamente la pesante eredità di Connery, interpretando nel 1973 «Vivi e lascia morire» con Jane Seymour e poi via via a ritmo incalzante e sempre convincendo il pubblico «L'uomo dalla pistola d'oro» (1974) con [illegible] Ekland, «La spia che mi amava» (1977) con Barbara Bach, «Moonraker» (1979) con Loi Chiles, «Solo per i tuoi occhi» (1981) con [illegible] Bouquet, «Octopussy operazione piovra» (1983) con Maud Adams e ancora «Bersaglio mobile» nel 1985 con Grace Jones. Peccato che alla fine i troppi lifting rendano il suo agente [illegible] maschera.

Dalton

Non è facile il compito di Timothy Dalton, 45enne gallese: dare vita a un nuovo Bond in epoca di crollo del comunismo e del mito degli agenti segreti. Prima di lui la parte era stata offerta a gente del calibro di Mel Gibson e Christopher Lambert. «Abbiamo contattato tutti gli attori capaci di parlare inglese tra i 30 e i 45 anni esistenti al mondo» dice il produttore Broccoli. Eppure dopo il tiepido ma non negativo esordio di «007 Zona pericolo» (1986) accanto [illegible] Maryam D'Abo, [illegible] Dalton viene data la possibilità di [illegible]tentare [illegible] 1989 con «007 Vendetta privata». Ora arriva il terzo.

Domenica in tv

Fra Verdone e la Regina d'Inghilterra

ROMA. E' Carlo Verdone a[illegible] aprire l'ultima domenica [illegible]ell'anno. Il regista e attore [illegible] infatti ospite di Tg l'Una di Beppe Breveglieri (13 Raiuno). Il suo ultimo «Al lupo al lupo» con Sergio Rubini e Francesca Neri, racconta una storia di affetti familiari: un pizzico di ricordi di Verdone adolescente mescolati a molta fantasia nell'intento [illegible] far sorridere.

Domenica in (14 Raiuno) [illegible] dedicata all'«Anno che verrà». Alba Parietti, Toto Cutugno in compagnia di Paolo Villaggio trasformano la puntata in una grande festa. Maghi e astrologi fanno tutte le previsioni per il 1993. In collegamento dal Politeama di Napoli Lucio Dalla canterà come augurio «L'anno che verrà».

La domenica di Raidue inizia alle 12 con **E se fosse...** di Patrizia Caselli, ospiti Mara Venier, la sora Lella, Carlo Giuffrè [illegible] Luca Sardella, Maurizio Mosca, Giucas Casella. Alle 13,55 **Acqua calda** [illegible] Giorgio Faletti e Nino Frassica. Cosa porterà Babbo Natale? Uno dei regali è il ritorno di Orietta Berti, con u[illegible] fantasia di canzoni tradizionali.

Parole nuove (11 Radiodue) presenta due racconti inediti: Rosetta [illegible]y riscrive la favola del pifferaio magico [illegible] Luigi Compagnone rivive il clima di antiche feste in famiglia. Tullio De Mauro fa il punto sul linguaggio dei nostri giorni: avremo nel 1993 parole migliori?

Il 1992 della famiglia reale d'Inghilterra, ricco [illegible] pettegolezzi e scandali, definito dalla stessa Regina [illegible] horribilis» [illegible] al centro dello **Speciale Tg5** (22,30 Canale 5) **Dio salvi la Regina**, di Cristina Parodi.

Il presepe vivente [illegible] una delle trovate di **Dido Menica**, ovvero il «Gioco dei nove» secondo Zuzzurro e Gaspare (Italia 1 20,30). Ospiti Silvana Giacobini, direttore di «Gioia», Vujadin Boskov, allenatore della Roma, e Vittorio Sgarbi. [s. n.]

Il famoso pianista russo è morto l'altra notte [illegible] Vevey: nato [illegible] Pietroburgo nel 1912 era ammalato da tempo

Nikita Magaloff, l'ultimo signore del suono

Ammirato da Ravel, l'ultimo concerto a Torino appena due mesi fa

VEVEY. Il pianista [illegible] origine russa Nikita Magaloff è [illegible] l'altra notte all'ospedale di Vevey. Aveva 80 anni, soffriva da tempo di una grave malattia.

A pochi giorni dalla scomparsa di Milstein, un'altra grave perdita per la musica, quella di Nikita Magaloff, e gravissima per un certo modo di fare [illegible]ica, per uno stile fatto di misura, gusto, gentilezza d'animo: uno stile che non aveva mai bisogno d'alzare il tono per farsi riconoscere in tutta la sua verità.

Dietro la cortesia e il riserbo autobiografico, Magaloff era un pezzo vivente di storia della musica: da San Pietroburgo, dove era nato nel 1912, a sei anni [illegible] emigrato [illegible] famiglia a Parigi; qui studiò [illegible] Isidor Philipp e uscì [illegible] Conservatorio a 17 anni con un «premier prix» che suscitò l'entusiasmo di Ravel; conobbe e si legò a molti protagonisti del Novecento, Prokofiev, Stravinski, Rachmaninov, Joseph Szigeti (di cui sposò la figlia Irène), Ansermet, Lipatti (che sostituì nel corso di perfezionamento al Conservatorio di Ginevra), Markevitch, Rubinstein, Milstein, Fournier e altri a decine.

Tutto il regno del pianoforte gli era famigliare, tutto aveva conosciuto e sperimentato; la sua casa sul lago di Ginevra forse conserverà lettere e testimonianze di questa parabola straordinaria; ma l'archivio più probante era la sua prodigiosa memoria e lucidità nel raccontare e definire: conosceva il [illegible]tro musicale come il pianoforte, e scrittori e artisti e luoghi frequentati in oltre mezzo secolo di viaggi. Eppure di tutto queste cose parlava solo [illegible] sollecitazione; e mai, neppure una virgola, sapeva [illegible] nostalgia per [illegible] passato più bello del presente: era troppo preso dell'oggi per guardarsi indietro, troppo realizzato nel suo rapporto con la realtà, in cui aveva sempre la fortuna di trovare qualcosa [illegible] nuovo, per perdersi dietro le grandi ombre incontrate nella [illegible] carriera.

Degna dell'eleganza dell'uo[illegible] l'agilità [illegible] cui superò la crisi degli anni 1970: era quello il tempo che vide la moda della musica nelle palestre e negli stadi di cemento, e di pianisti dalla faccia dura e cattiva come il loro tocco; lui, gran signore del suono raffinato, per cui suonare era sopra tutto dare piacere a chi ascolta, capì l'aria nuova, fiutò le riserve implicite, e rassodò il fraseggio, fece più [illegible]brio il suo «charme» senza umiliarlo, insomma trovò una nuova sintesi per la sua arte votata alla bellezza del [illegible] e al «tu per tu» del salotto, grembo di tutta la grande musica da Bach [illegible] Skriabin. Passata l'ondata di acidità, è ritornato [illegible] auge: come ha scritto l'«International Herald Tribune» per i suoi ottant'anni, «Magaloff sta conoscendo un grande ritorno senza che ci [illegible] mai stato un tramonto». Più che di signorilità, qualità di per sé già gradita, sarebbe meglio parlare di socievolezza, nel [illegible] più ampio e civile del termine: inclusa una curiosità inesauribile per tutto ciò che era musicale, spiritoso, atto al rapporto umano e alla comunicazione; prova [illegible] sia l'immenso repertorio, tutto Chopin, tutto Schumann, Mendelssohn, Fauré e Skriabin, davvero con pochi confronti fra i pianisti del nostro tempo. Colpito da un tumore, ha continuato a onorare i suoi impegni in tutto il mondo; due mesi fa [illegible] tenuto a Torino [illegible] ultimo, acclamatissimo concerto, e un [illegible] fortunato gli ha consentito all'indomani la visita ai cimeli schumanniani del castello di Passerano: un desiderio espresso da tanti anni e compiuto come un voto; simbolo, nei limiti concessi all'umano, di una vita felice e conclusa, [illegible] cui l'inizio e la fine si sono congiunte in armonia.

Giorgio Pestelli

Nikita Magaloff a destra, accanto a Bernstein e Charlie Chaplin

Maria Tipo: grande dolore

Abbiamo perso un sincero amico un colto, raffinatissimo signore

FIRENZE. Così la pianista Maria Tipo, docente nella Classe dei Virtuosi del Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra, ricorda Nikita Magaloff. «Sono addoloratissima. Non mi [illegible] che il silenzio. Nikita Magaloff [illegible] un grande del concertismo. La nostra era una amicizia sincera, che durava dal '49, l'anno in cui io vinsi il [illegible] internaziona[illegible] di Ginevra. Lui non era in commissione, ma da allora tra di noi si stabilì un sodalizio fraterno [illegible] Mi veniva a trovare spesso [illegible] casa, qui a Firenze. Facevamo musica insieme. Mi chiedeva delle Sonate di Scarlatti che io adoro, e che gli facevo ascoltare. Ed ogni volta per lui [illegible] una riscoperta. "Brava, questo è il vero Scarlatti - mi diceva - questo la adotto così come tu lo senti". Era un continuo scambio di informazioni, [illegible] suggerimenti, lontano dalle sale dei concerti».

«Nikita aveva sposato Irene Ligeti, [illegible] figlia del compositore [illegible] violinista, di cui era [illegible] pianista. Se ne era innamorato a prima vista ed hanno [illegible] insieme una vita felice. Ma questo matrimonio aveva fatto andare su tutte le furie il grande Ligeti, il quale soleva ripetere "ho perduto una figlia ed anche un bravissimo accompagnatore"».

«Con lui se ne va una parte importante del concertismo mondiale legato ad una straordinaria memoria storica che oggi, purtroppo, i giovani solisti non hanno. Era stato allievo di Prokofiev e di lui conservava ricordi ed emozioni».

Vi eravate sentiti recentemente? «Sono tornata in questi giorni dagli Stati Uniti. Gli avevo telefonato due [illegible] fa. Ma avevo seguito il doloroso decorso della malattia che aveva colpito Nikita due anni fa. Abbiamo perso un grande musicista ed un raffinatissimo, colto signore». [ar. ca.]

Monumento alla storia della musica, studiò al conservatorio di Parigi

TG Sette

Italia in caduta libera ma Dalla Noce impazza

HO visto una regina. Una regina che piangeva [illegible] seduta sopra un trono. Lo stalliere gli ha portato via una figlia. I due maschi si sono separati. Le hanno bruciato anche [illegible] castello. «Di trentadue che lei ce n'ha» (Dario Fo). Povera regina. Ma se per Elisabetta d'Inghilterra [illegible] '92 è stato «annus horribilis», noi che [illegible] dovremmo dire? L'apocalisse italiana, se non [illegible] vede ancora per le strade, si celebra da mesi in televisione, tutti i giorni. I cavalieri si chiamano Lega, Mafia, Tangentopoli e Crisi Economica, il più terribile. Eravamo la quinta potenza mondiale un anno fa. Quarti in primavera, alla vigilia del voto. Poi, caduta libera: ancora quinti, sesti, settimi. Fuori dallo Sme, ai confini della Cee, esclusi dalla Uefa, retrocessi dall'onnipotente rivista Moody's in serie B, C, D. Incalzati dalla Speculazione Internazionale, minacciati dalla povertà di massa. Che ritmo, però. Che rapidità. Quale turbinio [illegible] eventi epocali, tra un tiggì e l'altro. In altri tempi, per scalare di un misero posto le classifiche della produzione mondiale, [illegible] Paese impiegava decenni, secoli. Noi invece su e giù come fosse l'hit parade, Superclassifica show. Dove saremo martedì prossimo? Davanti alla Francia, dietro al Canada? Non c'è modo di [illegible]. Anche i problemi son sempre nuovi, improvvisi. Nelle griglie nazionali perseguitate dalla Storia le questioni si trascinano uguali, vecchie, tenaci. Vuoi mettere? Qui un mattino si sveglia il ministro Goria, inventa una tassa [illegible] zac, scatta l'emergenza bolli. Un altro giorno entra [illegible] sciopero una microcategoria dei Monopoli di Stato e, bum, scoppia il dramma delle sigarette. Domani spariranno le 100 lire e rispunteranno i miniassegni. Un numero che ha già avuto successo. E' questo tumultuoso inseguirsi di cataclismi accompagnato da analisi altrettanto fantasiose, a rendere le corrispondenze straniere dall'Italia tanto spassose [illegible] i nostri tg i più vivaci d'Europa. E' del giornalismo il fin la meraviglia. Non a caso, il più famoso esperto televisivo di economia è Everardo Dalla Noce, uno [illegible] per spiegare l'andamento schizofrenico della Borsa ha inventato uno stile a metà strada tra [illegible] mago Otelma e Wanna Marchi, con le Olivetti privilegiate al posto delle alghe scioglipancia. Alla Rai vanno matti per Everardo, guai a toccarglielo: «Fa alzare l'audience».

Dalla Noce

E' vero. Ogni giorno si sbilancia in previsioni ottimisticamente sballate. Un altro autorizzerebbe feroci sospetti ma nel suo caso la [illegible] considera una simpatica forma di tifo. Si esalta quando il Seaq di Londra tratta bene [illegible] nostre blue chips, che, aggiunge «per i non addetti ai lavori», sono «i titoli a maggior flottante». Convinto che così si capisca meglio. Ma l'importante è parlare e tenere la [illegible], altrimenti vuota; la corbeille [illegible] deserta, tace il banco delle grida. Il resto dell'informazione economica [illegible] anche peggio. Statistiche narcotizzanti e multiuso, buone a giustificare l'euforia di ieri [illegible] il catastrofismo di oggi. Ipnotiche sequenze di mani che contano marchi [illegible] lire raccontano la svalutazione (una congiura). I grafici vengono occupati invece che dalle cifre, dai fioretti («taglio agli sprechi inutili», sul Tg1, è stato un record di idiozia tautologica). Ogni tanto il parere dell'esperto economico, molto poco obiettivo. A scelta segue: l'inevitabile Discorso del Sacrificio oppure la parola d'ordine del presidente Scalfaro [illegible] era Celentano?): «Ce la faremo». Tanto varrebbe far leggere l'oroscopo dell'industria a Sirio. Ed è incredibile che, in un Paese dove la stampa economica vanta alte tirature, in tv si continui a ignorare una materia da audience. Con rare eccezioni. L'ottimo «Tempo delle scelte» di Prodi, fuoriorario. Una serata da Costanzo, purtroppo senza replica. Gad Lerner una tantum, ma privilegiando sempre la visione agonistica delle tensioni sociali - in una parola: il casino - rispetto alla discussione. Mai Mixer o Samarcanda, se non a scopo propagandistico. Si finisce dritti nelle braccia di Wanna Dalla Noce oppure [illegible] [illegible] che promuovono l'asta dei Bot, da veri banditori, in chiave patriottica anti-Lega.

[illegible] chiude anche l'annus horribilis della tv nel fragore di grandiosi dibattiti montati intorno a spettacolini di rivi[illegible]. Il [illegible] di Svalutation, il messaggio di Domenica In. Ma la fiction del decennio sarà stata Dallas, La Piovra o la Guerra del Golfo? [illegible] kolossal hollywoodiano del [illegible] si chiama «Restore Hope» (Operazione Speranza, nella solita traduzione approssimativa). La telenovela: «Anche i principi si separano». E la satira, più che di avanzi e battute, si nutre di «realtà» quotidiana, da blobbare.

Gad Lerner

Curzio Maltese

Don Backy scrive a Celentano: «Da venticinque anni aspetto i diritti dal Clan»

«Adriano, quando mi paghi?»

«Poi potrò lottare con te contro le ingiustizie» Un'amicizia rock finita tra le carte da bollo

ROMA. Don Backy starebbe aspettando da venticinque anni [illegible] pagamento dei diritti del brano «Poesia», da lui scritto nel 1967 quando militava nel Clan. [illegible] la vigilia di Natale, prendendo spunto [illegible] [illegible] dei recenti predicozzi televisivi di Adriano Celentano (quello contro i ricchi e gli accaparratori) ha scritto [illegible] lettera all'ex amico. «Sarò lieto di darti tutto l'aiuto affinché tu possa far trionfare quella giustizia che persegui con [illegible] fede», scrive Don Backy, al secolo Aldo Caponi, al molleggiato; ma, intanto, gli suggerisce [illegible] prima buona azione: «Prova a convincere l'amministratore del Clan a pagare finalmente le royalties del mio disco, per il quale non ho mai percepito una lira di ciò che [illegible] spetta».

[illegible] cantante di Santa Croce sull'Arno [illegible]on sarebbe l'unico, tra gli amici e i collaboratori del molleggiato, [illegible] reclamare compensi mai liquidati. Tanto che durante la seconda puntata di «Svalutation» Celentano aveva affrontato l'argomento, ricordando il dissidio con i parolieri Fulci e Vivarelli «a proposito di un affare che dovevamo fare insieme con "Il mio bacio [illegible] come un rock". Io ho scritto la musica, loro il testo. Siccome ci hanno chiesto la canzone per usarla in pubblicità, ho pensato di tenere il 97% dei guadagni, [illegible] di lasciare a loro il 3. Mi hanno detto: "ci dai le briciole". Ma non è cattiveria: [illegible] che a me le briciole dan fastidio». Amen.

Anche Fulci e Vivarelli hanno accusato il molleggiato Lui ha replicato in televisione: «Non mi piacciono le briciole»

Don Backy a Celentano: «Fammi [illegible] quanto mi è dovuto lotterò con [illegible] contro l'ingiustizia»

La lettera natalizia [illegible] Don Backy è solo l'ultimo capitolo d'una querelle che va avanti, tra carte da bollo, ricorsi e polemiche, dal 1967, quando il cantante se ne andò dal Clan sbattendo la porta, rompendo un contratto che [illegible] legava fino al '71 e guadagnandosi una fama, forse ingiusta, di «piantagrane» ed ingrato. «Un complotto freddamente architettato [illegible] danno del Clan e mio personale. Ho dato mandato ai miei legali di perseguire legalmente Don Backy», tuonò allora il molleggiato, che cinque anni prima [illegible] accolto nel suo gruppo [illegible] sconosciuto ragazzo con la passione per la chitarra, inventando per lui quel [illegible] d'arte così musicale. L'oggetto della disputa erano due canzoni ammesse al Festival [illegible] Sanremo: Don le aveva scritte, Adriano le aveva edite, entrambi le reclamavano. Ma la versione di Don Backy è un'altra. Nell'82, intervistato da [illegible] settimanale, ricorda: «L'amicizia tra me e Adriano finì per una squallida storia di soldi. Soldi dovuti e non dati, contabilità nera, scorrettezze amministrative. Io lo denunciai e finimmo per avvocatis».

Eppure fu lo stesso Don Backy, nei giorni in cui tutto filava liscio tra lui e Celentano, a elogiare la grande generosità [illegible]l'amico. Le sue ultime parole famose, eccole: «Dopo il suc[illegible] del mio primo disco, mi ha regalato una bella MG rossa, e per il mio primo anno nel clan una chitarra elettrica che gli è costata quasi mezzo milione, [illegible] poi tante altre [illegible] Gli fa piacere esaudire i desideri dei [illegible]i amici. Adriano è veramente un bravo ragazzo, e io gli devo tutto quello che ho ottenuto. Ma la mia riconoscenza ce l'ha soprattutto per l'amicizia che mi ha dato».

Stefania Miretti

Jackpot

Giardiniere al cinema

SVALUTATION Top Secret», «Se Platone incontra Celentano», «Apocalypse Adriano»: sono alcuni dei titoli clamorosi che hanno accompagnato l'evento tv di dicembre, ov[illegible] il ritorno sul piccolo schermo del Molleggiato. Cosa farà, che dirà? Provocherà scandalo o è stato censurato? Da quanti sarà seguito? A fronte di tutto questo can can, si è parlato pochissimo del film in uscita «Jackpot» in cui lo stesso Celentano è impegnato [illegible] interprete, produttore e sceneggiatore. Forse perché, ben lontano dall'essere trasgressiva, la commedia diretta da Mario Orfini è solo un'innocua favola ecologico-fantascientifica.

La miliardaria Caroll Baker, una novantenne che non vuole invecchiare, ha creato nella sua villa sul Lago di Como un centro di ricerche dove un gruppo internazionale di sette piccoli Nobel si applicano a studiare la formula dell'eterna giovinezza. Però i bimbi scienziati sono arrivati a un punto morto e il [illegible] antropomorfico del loro computer (Ben Cole) decreta che per rinforzare le cellule grigie hanno [illegible]isogno di [illegible] bagno nell'idiozia. L'idiota, nel [illegible] dostoevskiano del termine, è il giardiniere Celentano (un personaggio ricalcato sul Peter Sellers di «Oltre [illegible] giardino») che, coadiuvato dal dracul[illegible] maggiordomo Christopher Lee, restituisce a quei ragazzini troppo adulti il piacere infantile del gioco. Nel finale i bimbini, dopo aver distrutto il mondo «virtuale» dove compivano i loro esperimenti, tornano felicemente a essere dei bambini; e anche [illegible] vecchia signora si arrende con serenità al fatto che la natura deve fare il suo corso. Che l'apologhetto, tra l'altro ideato da sua cognata, sia piaciuto a Celentano non è difficile da capire. Ma resta misterioso come [illegible] film servito da ottimi collaboratori (fotografia [illegible] Tovoli, musica di Moroder, [illegible]taggio di Scalia) e che dicono sia costato un numero spropositato di miliardi, risulti tanto pallido.

Alessandra Levantesi

[illegible] di Mario Orfini con A. Celentano, K. Vernon, C. Lee, C. Baker, B. Cole Italia 1992. Comm. fantascientifica. Cinema **Ambrosio**, **Adua**, **Empire** di Torino; **Odeon**, **Metropol** [illegible] Milano; **Adriano**, **Ritz** di Roma

L'attore italo-americano protagonista di un lavoro tratto dal romanzo di Primo Levi

Turturro farà «La tregua» con Rosi

E vuole realizzare un film sulla Duse e d'Annunzio

ROMA. Francesco Rosi gli ha proposto [illegible] ruolo di protagoni[illegible] nel suo prossimo film «La tregua» tratto dal romanzo di Primo Levi: Francesco Rosi e John Turturro si sono già incontrati l'estate scorsa [illegible] anche qualche giorno fa, mentre l'attore americano era a Roma per parlare di «Mac», il suo ultimo film. «Non so ancora quando inizieranno le riprese - ha detto Turturro - ma ho promesso a Rosi che imparerò l'italiano».

John Turturro, l'interprete italo-americano che per «Barton Fink» ha vinto la Palma al Festival di Cannes del '91 [illegible] quest'anno, sempre a Cannes, ha ottenuto la «Caméra d'or» (cioè il premio per la migliore opera prima) con «Mac», ha intenzione di realizzare in Italia un film ispirato ai personaggi della Duse e di d'Annunzio. Non una trasposizione cinematografica della loro vicenda, [illegible] piuttosto una rivisitazione degli anni, dell'atmosfera, del clima culturale, soprattutto nel mondo del teatro, che fecero da sfondo all'esistenza dei due personaggi.

John Turturro

«Vogliamo cogliere lo spirito di quell'epoca, raccontare, in un linguaggio da commedia romantica, [illegible] storia di gente di teatro alla fine del diciannovesimo secolo. Descriveremo i momenti di crisi e di tensione all'interno di [illegible] compagnia teatrale; [illegible] la rivalità che divideva il teatro italiano da quello francese, rispettivamente rappresentati da due idoli delle platee come Eleonora Duse e Sarah Bernhardt».

Turturro, che parla sempre al plurale, rivolgendosi di continuo ai suoi due amici e collaboratori, l'attore Micheal Badalucco e lo sceneggiatore Brandon Cole, precisa che il film non sarà propriamente la rappresentazione del personaggio Duse, anche se la protagonista femminile avrà [illegible] [illegible] rilevante rispetto agli altri: «E' la più forte perché [illegible] un momento di transizione, come quello in cui stava morendo la commedia dell'arte, rappresenta il ponte [illegible] il futuro».

Nato nel quartiere popolare [illegible] Queens [illegible] New York, in una famiglia operaia di origini italiana («Quando veniamo da queste parti ci sentiamo a casa; ci piace lavorare in Italia perché così abbiamo la possibilità di scoprire qualcosa di più sulle nostre origini, visto che i nostri genitori, dopo essere emigrati, non [illegible] più tornati nel loro Paese»), John Turturro è uno degli attori più ricercati e apprezzati dai registi americani dell'ultima generazione: Spike Lee gli ha affidato due ruoli importanti in «Fai la cosa giusta» e «Jungle Fever» e i fratelli Coen, prima di offrirgli la possibilità di recitare nei panni dello stralunato sceneggiatore in crisi Barton Fink, lo avevano scelto per la parte del gangster di mezza tacca Bernie Bernheim in «Crocevia della morte». «Ho visto "Malcolm X" - dice Turturro - [illegible] l'ho trovato bello e costruttivo».

[f. c.]

All'Erba la neonata Compagnia Comica Piemontese creata da Edmo Fenoglio e Mario Brusa

Una nuova lingua per gli inganni di Feydeau

«La pulce nell'orecchio» diventa «La rata voloira», ma con classe

TORINO. Quanti debiti ha la [illegible]stra scena dialettale nei confronti del teatro francese del boulevard. Per decenni personaggi e vicende della Belle Epo[illegible]e hanno varcato le Alpi e si so[illegible] installati a Napoli, a Torino, a Genova. Sembrava che la nostra drammaturgia vernacolare, indifferente al proprio naturale oggetto poetico, preferisse [illegible] cheggiare un repertorio collaudato ed evasivo. Ricordate Scarpetta? E ricordate la fiera polemica verista?

Ora, per siglare il proprio atto di nascita, la Compagnia Comica Piemontese ha scelto di mettere in scena proprio uno di quei gioielli che facevano la gioia del pubblico e degli impresari, «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, ribattezzato dai traduttori Brusa-Lori-Fenoglio «La rata voloira», dall'altra sera con successo all'Erba. Stretta intorno al regista Edmo Fenoglio e al capocomico Mario Brusa, la nuova ditta raduna mezzo senato del [illegible]stro teatro dialettale (l'altra metà è contemporaneamente in scena con Farassino), cui si sono aggiunti nomi nuovi, quali Anna Radici e Bruno Gambarotta, reduce dalla Svalutation di Celentano.

Lo spettacolo è divertente e ben fatto. Segue quasi alla lettera il «plot» di Feydeau incentrato su un sospetto [illegible] tradimento coniugale. Per verificarlo, Clotilde scrive al marito Vittorio Emanuele, con l'aiuto dell'amica Maria Teresa, un'appassionata lettera con cui invita l'ignaro coniuge a un convegno d'amore in un albergo [illegible] dubbia fama, «La rata voloira». Sapete come vanno le [illegible] con Feydeau: da un minuscolo spunto nasce una colossale macchina di equivoci. Per le stanze di quell'albergo passano perciò tutti i personaggi della commedia, ciascuno dei quali è implicato in tradimenti veri o tentati, [illegible] l'aggiunta di un doppio brivido derivante dal sosia plebeo di Vittorio Emanuele e dal marito spagnolo di Maria Teresa, fortemente predisposto alla gelosia e alla carneficina.

Mario Brusa [illegible] [illegible] di Sacocin

[illegible] pregio della commedia risiede quasi esclusivamente nel gioco forsennato degli inganni. E ci vuole polso d'acciaio per seguirne le evoluzioni senza distruggerne il meccanismo. Merito perciò di Edmo Fenoglio se «La rata voloira» ha l'impeccabile andamento di un feuilleton irresistibilmente folle. E merito degli attori se le figurine di Feydeau non perdono un grammo del loro peso specifico. Brusa è eccellente nel doppio ruolo di Vittorio Emanuele [illegible] di Sacocin; brava, con lui, [illegible] Radici; delizioso Renzo Lori nella piccola parte di Battistino; Gino Lana è il femminiere Alberto; [illegible] afono Gambarotta interpreta il colonnello proprietario dell'albergo, Wilma D'Eusebio è sua moglie Olimpia. [illegible] Versace è il dottor Gavasso. Sergio Troiano lo spagnolo infuocato. Ricordiamo ancora Roberta Bosetti, Donato Sbodio, Manuela Tamietti e tutti gli altri, giustamente applauditi alla fine della comprensibile fatica.

Osvaldo Guerrieri

TIVU' & TIVU'

I tanti Natali del piccolo schermo brutti, precotti, salvati da Sordi

NASCE prima l'uovo o la gallina? L'ascolto dei programmi di Natale è stato basso perché i programmi erano brutti, oppure i programmi erano brutti perché tanto si immaginava che il pubblico, in quei lunghi giorni di festa, avrebbe finalmente avuto di meglio da fare? Vecchie questioni irrisolte. La nostra palma del più inguardabile programma natalizio va senza esitazione a Pippo Baudo, per il suo «Partita doppia» di mercoledì. C'era una tombola, la grande tombola tradizionale, ed ogni numero era abbinato un Babbo Natale presente in studio: sotto [illegible] barba bianca e il costume rosso si nascondeva un personaggio televisivo, da Mino Reitano a Carmen Russo, da Gigi Marzullo (il più simpatico, ebbene sì) a Don Lurio, che si è portato dietro le gemelle Kessler per [illegible] loro numero di repertorio (i più bravi). Il più miracoloso si [illegible] dimostrato invece Michele Mirabella, che, per uno di quei doni taumaturgici che la televisione conferisce, si esibiva in esatta contemporanea su Raiuno, dove ha letto una poesia di Gozzano, e su Raidue, dove era ospita di «E venne una stella...», immancabile spettacolo al circo, condotto da Gabriella Carlucci e Marco Predolin. La contemporanea mirabelliana era proprio esatta, millemetrica, e dava a entrambi i programmi Rai una patina verde di muffa, nonostante il [illegible] degli addobbi.

Perché la palma di più brutto al programma di Baudo? Perché su un'ideuzza sola si sviluppavano due, interminabili ore che neppure loro sapevano come riempire, anche per mancanza di materia prima; perché pioveva[illegible] complimenti iperbolici a tutti; perché [illegible] si divertiva nessuno. Anche il circo è molto abusato, per carità, però almeno abbiamo visto Massimo Lopez [illegible] coda agli elefanti e Nancy Brilli entrare (con Togni) nella gabbia delle tigri, uscendone indenni. Dopo il circo, Raidue ha proposto «Natale con i tuoi», una serata alternativa che Riccardo Bonacina ha realizzato in Croazia, sottotitolo «Vigilia di solidarietà per i bambini dell'ex Jugoslavia». Che dire? Certo, non c'era niente da stare allegri: persone di tutte le età, dai bambini agli anziani, raccontavano storie di dolore e di tragedia. Però [illegible] Natale anche quello: e siccome ormai Raidue (secondo le [illegible] dichiarazioni del suo direttore Sodano) ha deciso [illegible] rivolgersi ai cattolici, la scelta di Bonacina è coerente con [illegible] nuova linea.

Natale [illegible] stato, televisivamente parlando, terribile, soprattutto [illegible] prima [illegible] neanche un film di Frank Capra, neanche Charlot, niente. Su Raiuno un'antologia disneyana presentata da Clarissa Burt in versione blonda, su Canale [illegible] Gerry Scotti ha portato i bambini a gareggiare nella sua «Grande sfida», poveri bambini, su Raidue gli occhi sgranati di Castagna hanno continuato imperterriti a proporre i «Fatti vostri». Film solo di notte. Del più brutto, s'è detto. La palma per il momento più bello dei due giorni va invece a un film (eh, sì, che ci volete fare), a quell'«Americano a Roma» di Steno ritrasmesso da Raitre. Un paio d'ore di grande spettacolo che hanno allontanato due giorni [illegible] pessima tv. Grazie ad Alberto Sordi, che ancora una volta ha distrutto per noi il suo italico maccherone.

Alessandra Comazzi

[illegible] IN TV

Il J.F.K. di Garrison

JFK ASSASSINATION
1991, Raitre alle 22,50; dur. 120'

Per [illegible] ciclo «Voglio scoprir l'America» di Giancarlo Santalmassi, va [illegible] onda stasera, in prima visione televisiva, il film di John Barbour che rappresenta l'altra faccia del film di Oliver Stone. E' un film-documentario con protagonista assoluto il giudice Jim Garrison. Con lui Mark Lane.

TOTO', [illegible] L...
1956, Raidue alle 16,55; dur. 105'

Di Camillo Mastrocinque, «Totò Peppino e la malafemmina» [illegible] uno dei film più noti del principe De Curtis, [illegible] capisaldi della sua comicità. Qui è Gianni, uno studente universitario che si innamora di un'attrice di varietà e decide di lasciare tutto per seguirla in tournée.

NON MANGIATE LE MARGHERITE
1960, Raiuno all'1,15

Di Charles Walters, [illegible] David Niven nei panni del pignolo critico teatrale che ritrova gentilezza [illegible] spirito nel vedere a teatro una sua commedia giovanile. Si innamorerà dell'attrice, nella persona [illegible] Doris Day.

MANI DI VELLUTO
1979, Raitre alle 20,30; dur. 100'

Una commedia di Castellano e Pipolo per Adriano Celentano, nei panni di un ingegnere milanese che diventa miliardario con [illegible] sua invenzione. Con Eleonora Giorgi.

Audrey Hepburn in «Sabrina» su Canale [illegible]

GETTA LA MAMMA DAL TRENO
1987, Italia 1 alle 22,30; dur. 105'

Di e con Danny De Vito, che fa da partner a Billy Cristal nei panni di un uomo ossessionato dalla madre che propone ad un professore di aiutarlo a sopprimerla.

SABRINA
1954, Canale 5 [illegible] 23,20; dur. 130'

Di Billy Wilder, con Audrey Hepburn, qui figlia di un autista contesa da due fratelli miliardari: Humphrey Bogart e William Holden.

BERTOLDO, BERTOLDINO E...
1984, Italia 1 alle 16; dur. 125'

Di Mario Monicelli, «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» è ambientato ai tempi [illegible] re Alboino. Il villico Bertoldo si fa beffe dei potenti. Con Alberto Sordi e Ugo Tognazzi, in [illegible] commedia picaresca che ricorda «Brancaleone».

SEGNALIAMO

RASSEGNE

In *Serata d'onore*, su Raitre, pezzi di film e concerti di Marlene Dietrich (ore 17,40). In *Top Sport '92*, su Tmc, antologia dell'annata sportiva (ore 19,50). Idem sul primo alle 22,50 (*Un anno di sport*). Raitre aveva anche in programma, per [illegible] tre del mattino, una rassegna di ballo tratta dai film musicali (*That's dance*), ma, a quanto risulta, l'ha annullata. Su Cinquestelle in onda a mezzogiorno *Ballando, ballando*, trofeo nazionale di ballo (ma [illegible] è una rassegna).

[illegible]

La sinfonia [illegible] di Mozart, [illegible] tutti siamo capaci [illegible] fischiettare, su Retequattro alle 10 di mattina. Suona l'orchestra della Scala diretta da Myung Whun Chung. [illegible] Raitre alle 22,45 *JFK Assassination - Garrison Tapes*: il procura[illegible] Garrison racconta in prima persona la [illegible] inchiesta sull'assassinio di Kennedy. E' il documento dietro a «JFK» [illegible] Stone.

STRANI

Hunter indaga sull'assassinio di undici omosessuali (Raidue, 18,40). Telemontecarlo dedica mezz'ora ai videogiochi (*Gamesmaster*, alle 9,30). Gli orologi da polso su Cinquestelle (alle 13).

CHISSA'

Cinquestelle inaugura una serie dedicata ai giornali (alle 22: stasera tocca al «Corriere», il 17 gennaio a «La Stampa»). Un programma del Dse, in onda a mezzanotte sul secondo, si occupa del XVIII festival [illegible] Deauville (si vedono: Jack Lemmon, Claudette Colbert, Jessica Tandy, Steve Martin).

BRAMIERI

Gino Bramieri nella sciagurata *Canzoni sotto l'albero* (Canale 5, alle 20,30). La Fininvest comincia a far girare Bramieri nelle sue trasmissioni, in previsione della sit[illegible] in onda a gennaio.

SCEMENZA

«Se lo sapevo, [illegible] avrei venuto», [illegible] primi Anni 60, [illegible] moda dopo il successo de *La guerra dei bottoni* (Raitre, 14,25).

SODANO

A Natale Raidue [illegible] trasmesso la Messa protestante. Stasera manda in onda come sempre la rubrica *Protestantesimo* (ore 23,35). [illegible] consigliere d'amministrazione Sergio Bindi, dc, ha lodato nei giorni scorsi la rete Due, guidata da Giampaolo Sodano, per la [illegible] vocazione religiosa, contrapponendola a Raiuno e al suo direttore Carlo Fuscagni: Sodano acquistò subito le video-preghiere di Madre Teresa che [illegible] Fuscagni aveva rifiutato (nei medesimi giorni Pippo Baudo accusò Sodano di fare, sotto sotto, [illegible] guerra a Raiuno mettendogli contro gli stessi programmi. Sodano giudicò l'accusa una fesseria. Intanto un sondaggio piazzò Sodano all'ultimo posto, [illegible] direttori di rete e di tiggì quanto a simpatia. Sodano, coi suoi baffi, è anche chiamato Sodan Hussein).

[illegible]

Su Raiuno, dalle 14,15, *Domenica in*. Su Raidue, 14, *Acqua calda*.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Marlene Dietrich, Sodano

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- 7 — **Dadaumpa**, varietà
- 7,45 **Il mondo di Quark** [illegible] Piero Angela
- 8,30 Dall'Antoniano di Bologna: **La Banda dello Zecchino. Speciale Autunno**
- 10 — **Linea verde Magazine**
- 10,55 **Santa Messa.** Dalla Collegiata di San Lorenzo Montevarchi (Ar)

POMERIGGIO
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**, di Carlo De [illegible] e Marina Marino. Regia [illegible] Danilo Di Santo
- 12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
- 13 — **Tg l'una**, di Giuseppe Breveglieri. Regia [illegible] Adriana Tanzini
- 14 — **Toto-Tv Radiocorriere.** Gioco con Maria Giovanna Elmi e Fabrizio Maffei
- 14,15-19,50 Toto Cutugno e [illegible] Pariotti presentano **Domenica in** con Jocelyn. [illegible] programma in diretta da Napoli.

SERA
- 18,10 **Domenica in**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,25 **Telegiornale Uno sport**
- 20,40 Renzo Arbore presenta **Caro Totò, [illegible] voglio presentare...** [illegible] Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Con [illegible] [illegible]borazione di Carlo [illegible] Regia [illegible] spettacolo [illegible] Arbore. Regia tv di Rita Vicario. 2ª trasmissione
- [illegible] **Un anno di sport**
- [illegible] **Notte rock.** Programma [illegible] Cesare Pierleoni
- 1,15 **Non mangiate [illegible] margherite** (1960). Film commedia. Regia [illegible] Charles Walters. Con David Niven, Doris Day
- 3,50 **Le disavventure [illegible] Buster Keaton.** Film comico con Buster Keaton
- 4,05 **Stazione di servizio.** Telefilm: *Seduta spiritica - Dialoghi tra sordi*
- 5,10 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 8; 9; 10; 13; 19,45; 23,15
- 6,10 **Cuore e batticuore.** Telefilm, *L'uomo dagli occhi di giada*
- 7-10 **Mattina 2**, conduce Alessandro Cecchi Paone. Regia di Michele Conforti
- 10,05 **Prossimo tuo**, di Daniela Ghezzi, Mario Marazzili
- 10,40 **Giorno di festa**, conducono Sandra Milo e Bruno Modugno. Da Eurodisney (Resort Parigi): la [illegible] magia tutto quel che vuoi tu...
- 12 — Dallo Studio [illegible] della Dear **E se fosse...** Conduce Patrizia Caselli
- 13,30 **Tg 2 - Gulliver**
- 13,55 **Cento chiavi per l'Europa.** *Parlare europeo*
- 14 — Giorgio Faletti e Nino Frassica presentano **Acqua calda...**
- 16,55 **Totò, Peppino e la malafemmina** (1956). Film. Regia [illegible] Mastrocinque. Con Totò, Peppino De Filippo
- 18,40 **Hunter.** Telefilm, *La quinta vittima*. Con Fred Dryer
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Beautiful.** [illegible] tv. Con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook
- 21,35 Dallo Studio 5 della Dear **Se... lodidomenica?** Spettacolo [illegible] Fosco [illegible]peri, Armando Gentile, Fabio Di Iorio. Coreografie e regia [illegible] Gino Landi
- 22,50 **Raidue al cubo. Speciale Fiction**
- 23,35 **Protestantesimo**
- [illegible] Speciale **DSE - Deauville**
- 1,05 **Vicolo cieco** (1984). Film drammatico. Regia di Larry Cohen. Con Ann Carlisle, Brad Rijn
- 2,35 [illegible] **scorticatore** (1958). Film avventuroso. Regia di Helmut Kautner. Con Curd Jürgens, Maria Schell
- 4,30 **La pattuglia sperduta** (1952). Film storico. Regia di Piero [illegible] Con S. Isola, G. Aprà, G. Raumer
- 5,55 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45-9 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 7,30 [illegible] **in edicola - Ieri in tv**
- 9 — **Ercole contro Roma** (1964). Film mitologico [illegible] Piero Pierotti. Con Alan Steel, Daniele Vargas, Wandisa Guida
- 10,20 **Accademia Musicale Chigiana**
- 11,15 **Schegge**
- 12,05 **Ero uno sposo di guerra** (1949). Film commedia [illegible] Howard Hawks. Con Ann Sheridan, Cary Grant
- 14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,25 [illegible] **guerra** [illegible] (1961). Film d'avventura [illegible] Yves Robert. Con Paul Grauchet, Michel Galabru
- 16 — **Il letto racconta** (1959). Film di Michael Gordon. Con Rock Hudson, Doris Day
- 17,40 **Serata d'onore: Marlene Dietrich e le sue canzoni**
- 19,20 **Schegge**
- 19,45 **Tgr Sport**
- 20 — [illegible]
- [illegible] **Mani [illegible] velluto** (1979). Film commedia di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Olga Karlatos
- 22,10 **Blob. Di tutto di più**
- 22,50 **Nonsolofilm: voglio scoprir l'America** di Giancarlo Santalmassi. Regia di Francesco Tadini. *Come si fa e si disfa un Presidente.* **JFK Assassination - Garrison tapes.** Film drammatico di John Barbour. Con Jim Garrison, [illegible] Lane, Fletcher Prouty
- 1,25 **Il dottor Mabuse all'inferno** (1922). Film di Fritz Lang. Con Rudolf Klein-Rogge, Aud Egede Nissen, Gertrude Welcker
- 2,50 **Vivere per vivere** (1967). Film di Claude Lelouch. Con Yves Montand, Candice [illegible]gen, Annie Girardot
- 5 — **Videobox**
- 6 — **Schegge**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, attualità
- 8,30 **Le frontiere [illegible] spirito**, attualità con monsignor Gianfranco Ravasi
- 9,15 [illegible] **famiglia Addams**, telefilm, *Ofelia [illegible] visita a Monticia*
- 9,45 **La reginetta dei monelli**, film di William A. Seiter. Con Shirley Temple, Frank Morgan, Elen Westley
- 11,30 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby, *Gli ultimi romantici*
- 12 — **I Simpson**, telefilm, *Il cane di Bart è un disastro a scuola*
- 12,30 **Superclassifica Show**, musicale con Maurizio Seymandi
- [illegible] — **Tg 5 - Pomeriggio**
- 13,45 **Buona domenica**, varietà [illegible] Lorella Cuccarini, Marco Columbro, I Trettrè.
- 18,10 **Casa Vianello**, telefilm [illegible] Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, *Rocky Vianello*
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- [illegible] **Canzoni sotto l'albero**, varietà con Rita Dalla Chiesa
- 22,50 **Dio salvi la regina**, attualità. *Dal fastoso matrimonio [illegible]brato nell'81, alla separazione annunciata il 10 dicembre scorso, vengono ripercorse le tappe più importanti del matrimonio fra Carlo d'Inghilterra e Lady Diana*
- 23,20 **Sabrina** (Usa, 1954), film di Billy Wilder. Con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Holden
- 24 — **Tg 5**
- 2 — **Programmi non stop**

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna Stampa**, attualità
- 6,30 **Bim [illegible] bam e cartoni animati**
- 10,15 [illegible] **tutto volume**, conduce Alessandra Casella (r)
- 10,45 **Chips**, telefilm
- 11,45 **Grand Prix**, settimanale condotto da Andrea De Adamich
- 12,45 **Studio sport**, [illegible]
- 13 — **La bella e la bestia**, telefilm
- 14 — **American Gladiators**, sport
- 14,30 **Campionato italiano di pallavolo**, Maxicono Parma-Misura Milano
- 16 — **Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno** (Italia, 1984, [illegible]media), film con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Lello Arena. Regia di Mario Monicelli
- 18,05 L'ultimo dei [illegible]... omaggio a Franco Franchi. **Armiamoci e partite!**, film 1ª visione tv, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Nando Cicero. (Italia, Francia) 1971, comico
- 20 — **Cantiamo con Cristina**, show
- [illegible] **Dido menica**, show, il gioco dei nove secondo Gaspare e Zuzzurro
- 22,30 **Getta la mamma dal treno**, film, con Danny De Vito, Billy Cristal. Regia di Danny De Vito (Usa, 1987) commedia
- 0,15 **Studio sport**
- 0,25 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,35 **Meteo**
- 0,40 **Armiamoci e partite!**, [illegible] (replica)
- 3 — **La bella e la bestia**, telefilm (replica)
- 4 — **Chips**, telefilm (replica)

RETE 4

- 7,45 **Strega per amore**, telefilm
- 8 — **Hotel**, telefilm
- 9 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 10 — **Domenica in concerto**, musicale. Orchestra filarmonica della Scala, diretta da Myung Whun Chung. Sinfonia n. [illegible] in sol minore K550. W. A. Mozart (1ª parte)
- 10,50 **4 per sette**, rubrica
- 11,10 **Domenica a casa nostra**, show
- 13,30 **Tg4**, news
- 14,05 **Mezzogiorno e mezzo di fuoco**, film, con Gene Wilder, [illegible] Brooks. Regia Mel Brooks
- 16,15 **Kojak**, telefilm
- 17,15 **Domenica a casa nostra** (fine contenitore)
- 17,30 **Tg4**, news
- 17,40 **4 per sette**, rubrica, conduce Emanuela Folliero
- 18 — **Strega per amore**, telefilm
- 18,30 **Colombo**, film tv
- 18,55 **Tg4**, news
- 19,30 **Colombo** (seconda parte film)
- 20,30 **Un bambino di nome Gesù**, film tv [illegible] Matteo Bellina, Bekim Fehmiu. Il mistero (ultima)
- 22,30 **Dynasty ultimo atto**, miniserie
- 23,30 **Domenica in concerto**, Orchestra filarmonica della Scala (replica)
- 0,30 **Tg4**, news
- 0,45 **Oroscopo di domani**, rubrica
- 0,50 **Kojak**, telefilm
- 1,50 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 2,45 **Uno sceriffo a New York**, telefilm
- 3,30 **Film**
- 5 — **Strega per amore**, telefilm
- 5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,10; 13; 19,10; 23

8,42 Gr 1 Copertina; 8,52 Gr 1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9,10 [illegible] cattolico; 9,30 Santa [illegible] 10,20 La scoperta dell'Europa; 12,01 Rai a quel paese; 12,45 Tra poco Stereorai; 14,05 Che libri leggi?; 14,20 Stereopiù; 19,30 Ascolta si fa sera; 19,35 [illegible] come voi; 20,05 Emilio Bonucci in «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide»; 20,25 RadioUnoclip; 20,30 Il Barbiere di Siviglia; 21,45 Pagine di musica; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,15 Oggi è domenica; [illegible] Una voce, un mito: Yves Montand; 9,35 Le audizioni del Mº Leopoldo Maria Aringa e Miss Brenda Verdurini; 9,38 Matinée; 10,30 Bravo, bravissimo; 11 Parole nuove; 12,10 Gr regione; 12,25 Mille e una canzone; 12,50 Hit Parade; 14,20 Grande Vetrina del 1992; 18,32 Audizioni; 18,35 Musica [illegible] ballo; 21 L'altra faccia del fiorino; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,23 Audizioni; 22,41 Buonanotte [illegible]pa; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale Radio: 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I e II parte); 10 Speciale domenica; 10,30 Concerto del mattino (III p.); 12 Concerto del mattino (IV p.); 12,10 Uomini e profeti; 12,40 Folkconcerto; 13,25 Aleph; 14 Frammenti di «Paesaggio con figure»; 17,20 Direttore Mariss Jansons; 19 L'usignolo e l'imperatore; 19,30 Musica sacra contemporanea; 21 Robert e Gulliver; 22,15 Il Duemila: un orizzonte profetico; 23,20 Il senso e il suono; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30
- 9,30 **Games - master**
- 12,15 **Il ladro di Bagdad**, film con June Duprez e Sabu
- 14,10 **Prince**, musica
- 14,40 **Nba action**
- 15,15 **Le quattro piume**, film
- 17,25 **Il prigioniero di Zenda**, film con Peter Sellers, [illegible] Ekland
- 19,25 **Tmc Meteo**
- 19,50 **Top Sport '92**
- 22,35 **Ladies and gentlemen**
- 23,15 **Fire and ice**, balletto sul ghiaccio
- 0,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 1,15 **Cnn**, in [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
- 14,55 **In crociera con Ulisse: Il ritorno dell'eroe**, documentario
- 16,20 **Sister Kate**, telefilm
- 16,45 **In fila per 4**, gioco
- 17,05 **I vincenti**, telefilm
- 18,05 [illegible] **sportive**
- 18,10 **Natura amica**, doc
- 18,40 **La parola [illegible] Signore**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,30 **Poirot. Poirot a Styles Court**
- 22,30 **Week-end sport**
- 23,15 **Musica & Musica**
- 24 — **Textvision**
- 0,05 **Fine**

TELE + 1

- 13,30 **Un poliziotto alle elementari**, film
- 15,25 **Cappuccetto Rosso**
- 16,50 **La ranocchietta e la balena**, film
- 18,20 **+1 news**
- 18,30 **Miracolo 8ª strada**
- 20,30 **Alice**, film
- 22,20 **007 vendetta privata**

[illegible] + 3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Musica per vecchi animali**, film con P. Rossi, D. Fo. Ore 12,50 **+3 News**

[illegible] + 2

- 9 — **Wrestling Challenge**
- 10 — **Football - Nfl Highlights**
- 11 — **Football - Nfl: Atlanta F.-Dallas C.**, replica
- 13 — **Un mercoledì da leoni**, film
- 14,55 **+2 news**
- 15 — **Otto uomini fuori**, film
- 17 — **Rocky V**, film
- 18,45 **Sportraits**
- 19 — **Quella sporca ultima meta**, film
- 21 — **Boxe**, film
- 22,30 **Biliardo - Campionato Mondiale Pro**

[illegible]

- 15,30 **Mister Mix**
- 16,20 **Tasmine Acher**, special
- 17 — **Dance Club**
- [illegible] **Motorclip**
- 20,30 **Ivano Fossati**, concerto
- 23,30 **Notte rock**

RETE A

- 19,30 **Settimana del mondo**
- 20 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
- 20,30 [illegible] **dove sei**, tele[illegible]
- 21,15 **Il ritorno di Diana**

«Tassi tedeschi? Calo possibile»

I tassi di interesse della Germania [illegible]trebbero scendere [illegible] fronte di un contenimento dei salari e [illegible] rigorosi tagli alla spesa pubblica. E' questa l'opinione espressa dal presidente della Bundesbank, la banca centrale tedesca, Helmut Schlesinger, in un'articolo che verrà pubblicato nell'edizione di questa matti[illegible] del quotidiano tedesco «Welt am Sonntag». «Una cauta politica dei redditi in Germania Ovest e specialmente in Germania Est - ha affermato Schlesinger nel suo articolo - così come decisivi tagli nella spesa pubblica, sono un requisito necessario affinché si possa procedere a un taglio dei tassi [illegible] interesse». Il presidente della Bundesbank ha inoltre sottolineato come la riunificazione tedesca rapprosenti per la Germania «una grande sfida nel tentativo di superare i numerosi problemi messi in moto [illegible] tale decisione».

«Un po' di caos alle frontiere»

Meno cinque al via del mercato unico europeo rivolto ed aperto a 350 milioni di persone. A ricordarlo [illegible] il ministro per le Politiche comunitarie Raffaele Costa (nella foto) il quale ha sottolineato che [illegible] 1° gennaio «cadranno [illegible] frontiere per la circolazione di tutte le merci, dei capitali, dei servizi; sarà possibile esportare, importare, investire, svolgere arti e professioni, studiare, volare, assicurarsi, emettere assegni in chiave europea ed in regime di libera concorrenza». Con l'apertura delle frontiere, sul piano amministrativo, Costa prevede inevitabile [illegible] po' di trambusto e forse di confusione nelle prime settimane, per tutti i 12 Stati, particolarmente in talune località di confine». Per questo motivo in ogni Paese membro sarà attivata una «cellula di crisi» con compiti di intervento e monitoraggio, collegata [illegible] le amministrazioni italiane, [illegible] la [illegible] e, tramite Bruxelles, con gli Stati membri.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica 27 Dicembre 1992

Intervista con il ministro alla vigilia del vertice sull'occupazione: ecco come il governo gestirà la crisi

Regole nuove per salvare il lavoro

Cristofori: «Contratti flessibili e aiuti alle imprese»

FERRARA. «Sì, l'occupazione è l'emergenza più grave. Non possiamo guarire l'economia. [illegible] possiamo risolvere il problema alla radice invertendo il ciclo [illegible] internazionale, ma faremo tutto quanto è in nostro potere [illegible] limitare gli effetti della recessione». [illegible] Cristofori, ministro del Lavoro, è l'unico esponente del vecchio governo Andreotti ad essersi «riciclato» nel ministero Amato. E l'attivismo addirittura febbrile del [illegible] esecutivo l'ha travolto: a Santo Stefano non ha nemmeno tentato evasioni vacanziere ma è rimasto lì, nella sua casa di Ferrara, a preparare il «vertice» interministeriale di martedì pomeriggio che Amato ha dedicato all'emergenza-lavoro.

Ministro Cristofori, dobbiamo attenderci innovazioni importanti o modesti palliativi?

«Abbiamo messo a punto un disegno di legge che potrebbe anche essere varato sotto forma [illegible] decreto perché è coperto con i fondi della finanziaria, 1650 miliardi, per il prossimo triennio. Non è un toccasana, del resto non ne esistono, [illegible] introduce una serie [illegible] novità che, a regime, [illegible] molto utili a contrastare la crisi occupazionale».

Ci può riepilogare le principali innovazioni?

«Del salario d'ingresso i giornali hanno già parlato molto: introdurremo la facoltà di prevedere, nei contratti di lavoro, l'assunzione a tempo indeterminato di giovani al primo impiego con un salario ridotto, rispettivamente per il primo e il secondo [illegible] [illegible] occupazione, all'80 o al [illegible] della paga-base».

Ma in [illegible] questo non basta. [illegible] praticamente sconosciuta la formula [illegible] lavoro a tempo determinato...

«E' appunto una delle principali innovazioni. Istituiremo particolari contratti di inserimento al lavoro dei giovani, a tempo determinato, incentivati con una riduzione del 15% degli oneri contributivi e previdenziali. Se i datori di lavoro trasformeranno questi contratti a tempo determinato in assunzioni fisse, limitatamente ad una prima fase, potrà raggiungere il 75%».

Tutto qui?

«No: il disegno di legge prevede la possibilità di costituzione di imprese, anche in forma cooperativa, che forniscano mere prestazioni di lavoro a tempo determinato sul mercato dell'occupazione».

Non le sembrano interventi troppo isolati, poco organici?

«Abbiamo previsto anche altre innovazioni procedurali: per esempio la [illegible] integrazione anche [illegible] piccole imprese, quelle da 5 a 15 dipendenti; oppure la facoltà di assumere personale in agricoltura con chiamata nominativa».

D'accordo, ma il quadro d'assieme?

«Il quadro d'assieme è garantito da una serie [illegible] altri istituti. Innanzitutto il fondo per l'occupazione che verrà costituito presso il ministero del Lavoro con i fondi stanziati dalla finanziaria e tutti gli altri che arriveranno dalla Cee; poi un secondo fondo, con circa 100 miliardi all'anno, derivanti [illegible] rientri per capitali e interessi nelle casse statali, per concedere anticipazioni a società finanziarie interessate ad entrare [illegible] capitale di rischio di piccole e medie imprese in crisi di liquidità; poi altri 100 miliardi all'anno fino al '95 per finanziare piani di reindustrializzazione delle aree abbandonate da aziende delle ex Partecipazioni statali».

Ma non le sembrano provvedimenti assistenziali?

«E' [illegible] logica dalla quale vogliamo allontanarci. Infatti dopodomani cercheremo anche di varare alcuni provvedimenti [illegible] il rilancio dell'attività produttiva».

Ad esempio?

«Uno per tutti: il settore edile. Ha 12 mila miliardi di crediti [illegible] lo Stato; o si escogita una soluzione, come un conto corrente fiscale che consenta arbitraggi tra crediti e debiti, o magari pagamenti in titoli di Stato, oppure la crisi divamperà in [illegible] incontrollabile».

Quanti posti salverete?

«E' una stima impossibile. [illegible] certamente i nostri provvedimenti saranno molto utili al sistema produttivo».

Insomma, ministro, sembra che facciate sul serio. Ma dov'era il governo, appena un anno fa? Lei, unico superstite dell'Andreotti Settimo, come rivede oggi quel periodo?

«Era un governo che solo alla fine del '91 è stato travolto dalla crisi economica; un governo preelettorale, che scontava un'aggressività molto più alta da parte dei partiti. Basti pensare all'opposizione socialista contro la riforma delle pensioni. Il governo Amato è parla[illegible] più debole ma sostanzialmente più forte perché sta collaudando positivamente un ruolo nuovo dell'esecutivo rispetto al Parlamento».

Un'ultima domanda: le privatizzazioni. Si faranno?

«E' difficilissimo farle ora, in piena recessione, con [illegible] Borsa fiacca. I fondi pensioni, che vareremo mercoledì, aiuteranno. Ma è necessario un cambio [illegible] mentalità: bisogna cominciare a favorire gli investimenti rispetto alle entrate. E ricreare fiducia nella gente per il sistema produttivo. Sono questi i fatti che contano, al di là del buon [illegible] dell'una o l'altra singola privatizzazione».

Sergio Luciano

Il Cnel: struttura [illegible] rischio

ROMA. Forte nella produzione dei beni tradizionali di consumo (tipico [illegible] Paesi [illegible] avanzati del Sud della Comunità Europea); elevato nei livelli di reddito pro capite (analoghi a quelli dei Paesi più avanzati [illegible] Centro o Nord della Cee); «scarsa capacità» di esportare tecnologia a fronte del «notevole assorbimento» dall'estero. Questi, alla vigilia del Mercato Unico, i tratti [illegible] «modello italiano», che l'edizione [illegible] dei Documenti del Cnel definisce «ad alto rischio». La [illegible] tenuta complessiva «non può costituire una valida giustificazione per sottovalutare i problemi insiti in una [illegible]ruttura produttiva particolarmente a rischio». Questo perché sensibile più delle altre «ai processi di liberalizzazione connessi [illegible] completamento del [illegible] unico». Il Cnel ricorda [illegible] [illegible] modello di specializzazione [illegible] rimasto in Italia fortemente sbilanciato verso comparti tradizionali, mentre i Paesi industrializzati hanno fatto registrare in diversa misura un riproporzionamento a vantaggio dei settori ad alta tecnologia».

A sinistra il ministro del Lavoro Nino Cristofori e in alto a destra il presidente del Consiglio Giuliano Amato Saranno i protagonisti martedì del vertice sull'emergenza occupazione

Cassa integrazione anche per le aziende con meno di 15 addetti

«E la crisi è solo all'inizio»

L'Ispes avverte: sei mesi neri per chi cerca [illegible] posto fisso

ROMA. La recessione, che già ha cominciato a mordere quest'anno, si consoliderà e si accentuerà [illegible] '93, evocando lo spettro della disoccupazione, il problema con cui dovremo fare i conti nei prossimi sei mesi. Il pesante pronostico è dell'Ispes che, nel suo rapporto sull'Italia '92, traccia [illegible] scenario [illegible] tinte scure, che avrà [illegible] soprattutto nel campo dell'impiego.

Il tasso di disoccupazione italiano per l'anno che si sta per concludere è dell'11,1 per cento, contro [illegible] [illegible] medio dei Paesi del «G7» pari all'8,6 per cento. Le cause di questa situazione sono da individuarsi principalmente nella ristrutturazione della grande industria: la riduzione degli addetti nei grandi impianti è stata realizzata essenzialmente, secondo l'analisi dell'Ispes, mediante un blocco delle assunzioni.

La conseguenza è stata che la disoccupazione giovanile nell'ultimo decennio è salita di un punto (dal 29,6 per cento del totale del 1982 al 30,6 per cento del 1991).

La disoccupazione attacca le fasce tradizionalmente più deboli: oltre i giovani, le donne e il Mezzogiorno. Nel 1982 le donne disoccupate erano pari al 14,9 per cento del totale; nel 1991 la quota è passata al 16,8 per cento. Nel Sud il numero dei senza lavoro [illegible] passato, nello stesso periodo, dal 13% a quasi il 20%.

Che fare dunque? L'Ispes suggerisce una duplice terapia: da una parte cure congiunturali e di breve periodo, dall'altra profonde operazioni strutturali e soprattutto riduzione del debito pubblico.

STANGATA

CONTRIBUENTI ANNO NUOVO MUSICA VECCHIA

Ecco quanto, come e quando pagheremo allo Stato la prossima raffica di imposte

1993, il Fisco diventa più avido

Ici, beni di lusso, nuove tasse su auto e rifiuti

[illegible]CI, minimum tax, tassa sui beni di lusso, patrimoniale sul capitale delle imprese: sono le principali imposte che debuttano sulla [illegible] del fisco nel 1993. I loro nomi sono già ben conosciuti [illegible] contribuenti che in seguito alla loro introduzione saranno chiamati a dare un maggior contributo al risanamento dei conti dello Stato. Ecco nel dettaglio le principali caratteristiche delle nuove imposte.

Ici. La parte del leone nel pano[illegible] contributivo del prossimo anno la fa l'imposta comunale sugli immobili che varierà, a discrezione dei Comuni, da un minimo del 4 per mille ad un massimo [illegible] 6 per mille del valore dell'immobile. Tale aliquota potrà però salire fino al 7 per mille in [illegible] di straordinarie esigenze finanziarie dei Comuni. L'Ici, così com'è stata concepita, gra[illegible] soltanto sul proprietario dell'immobile che, se adibito a propria abitazione, usufruisce di uno sconto fisso sul pagamento dell'imposta pari a 180.000. L'imposta viene applicata anche ai terreni agricoli escludendo dal pagamento i terreni con un reddito dominicale [illegible] superiore ai 50 milioni di lire. [illegible] 1994 l'imposta risulterà dimezzata in seguito all'introduzione dell'Iscom, l'imposta sui servizi comunali (cancellerà l'Iciap), dovuta [illegible] tutti i residenti che sarà commisurata e proporzionata al numero e alla qualità dei servizi resi. Con l'Ici [illegible] introdotte due nuove pesanti scadenze per i contribuenti: la prima è il 30 giugno, data entro la quale andrà versato [illegible] [illegible] dell'Ici, e la seconda è il 20 dicembre.

Tributi provinciali. Viene istituito a decorrere dal [illegible] un tributo annuale provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente. Tale tributo è commisurato [illegible] superficie degli immobili ed è dovuto dagli stessi soggetti tenuti al pagamento della [illegible] comunale per i rifiuti.

Parte dal 1° gennaio 1993 anche l'imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico. L'imposta, dovuta soltanto all'atto della prima iscrizione dei veicoli, deve essere [illegible]risposta contestualmente a quella [illegible]riale di trascrizione nella misura del 100% dell'ammontare di tale imposta che [illegible] di lire 100.000.

Beni di lusso. Tempi duri per i proprietari dei cosiddetti beni di lusso, che, anche se intestati a società, non sfuggiranno alla lente del Fisco. Chi possiede un veicolo [illegible] più di 20 cavalli fiscali, immatricolato dopo [illegible] 31 dicembre del 1983, pagherà il triplo della tassa di proprietà. I proprietari di vetture di potenza superiore ai 24 cavalli immatricolate dal 1991 pagheranno invece cinque volte la tassa [illegible] proprietà. Chi possiede una barca a vela o a motore superiore rispettivamente a 18 e a 15 metri pagherà un'imposta pari a cinque volte la tassa [illegible] stazionamento annua. L'imposta sarà però ridotta del 45% se l'immatricolazione [illegible] avvenuta nel 1976, del 30% se fatta tra il primo gennaio del 1977 ed il 31 dicembre 1982. Ridotta invece del 16% per i natanti immatricolati tra il primo gennaio del 1983 ed il 31 dicembre 1987. Non pagheranno l'imposta invece gli aerei privati costruiti prima del 1960, mentre le riserve di caccia e pesca pagheranno l'imposta calcolata sulla base di 10.000 lire per ettaro.

Patrimoniale imprese. Nel prossimo anno [illegible]rrà [illegible] del 7,5 per mille il patrimonio delle imprese. Ai fini del calcolo dell'entità del patrimonio societario non verran[illegible] però calcolati i prestiti sociali [illegible]le società cooperative mentre non verranno tassati i patrimoni di fondazioni e associazioni senza fini [illegible] lucro come i convitti universitari. Soggetti alla patrimoniale saranno invece i prestiti subordinati contratti dagli istituti di credito, mentre saranno computati nella misura [illegible] [illegible] i fondi di sospensione d'imposta.

Trionfa l'asta di fine '92

ROMA. Lieta sorpresa per il Tesoro - favorita dalla riduzione [illegible] tasso [illegible] sconto decisa dalla Banca d'Italia - dall'asta Bot di fine dicembre che [illegible] segnato [illegible] calo [illegible] rendimenti di oltre un pu[illegible] percentuale. [illegible] successo è stato completato dall'ondata record di richieste (59.458 miliardi a fronte [illegible] 46.000 miliardi offerti e di 43.685 miliardi in scadenza). In dettaglio, i Bot trimestrali [illegible] stati assegnati al prezzo medio ponderato di 96,81 lire per ogni 100 di valore nominale, a [illegible] corrisponde [illegible] tasso annuo composto lordo del 14,05% e netto del 12,17%, contro il 15,40% [illegible] il 13,32% dell'asta di metà mese. I semestrali sono stati assegnati al prezzo medio di 93,68 lire, che determina un rendimento lordo del 13,99% e netto del 12,09%, a fronte del 15,34% e 13,24% dell'asta precedente. Infine, gli annuali sono stati assegnati a 87,86 lire, a cui corrisponde un tasso lordo del 13.63% e netto dell'11,90% (15,14% a 13,00% a metà dicembre). [Agi]

[illegible] sinistra il ministro delle Finanze Giovanni Goria [illegible] alto il direttore generale del ministero Giorgio Benvenuto

Banca d'Italia

Migliorano riserve e pagamenti

ROMA. Novembre in attivo per la bilancia dei pagamenti italiana. Nello scorso mese il saldo globale è stato positivo per 3330 miliardi di lire, rispetto ad un deficit di 3757 registrato nel novembre '91. Nei primi 11 mesi dell'anno, comunque, il saldo rimane pesantemente negativo, con un disavanzo di 45.618 miliardi rispetto a quello di [illegible] miliardi del corrispondente periodo '91. Secondo i dati provvisori diffusi dall'Uic, a novembre le [illegible] «partite correnti, errori ed omissioni» ha generato un flusso negativo di 1475 miliardi, mentre i movimenti di capitale hanno avuto un saldo positivo per 4805 miliardi. Nell'arco degli undici [illegible] pertanto, le partite correnti so[illegible] risultate negative per 40.207 miliardi e i movimenti [illegible] capitale per 5311. Ad ottobre il saldo negativo globale era stato pari a 48.848 miliardi.

Grazie al saldo attivo della bilancia dei pagamenti, sono aumentate di 5000 miliardi di lire le riserve in valuta estera della Banca d'Italia: nello scorso mese di novembre, infatti, le riserve [illegible] della banca centrale sono salite da 44.157 a 49.083. Le riserve in valuta, dopo essere state ridotte al lumicino in seguito alla crisi valutaria di settembre, sono aumentate in particolare [illegible] 32.284 a 37.542 miliardi, tornando ai livelli dello [illegible] [illegible] di aprile.

Crescita del 6%

Gli impieghi rallentano in novembre

ROMA. Forte rallentamento degli impieghi bancari a novembre. Così [illegible] previsto dal recente «monitoraggio» della Banca d'Italia sulla crescita degli impieghi, nel penultimo mese dell'anno l'aumento del credito è rimasto sotto il livello indicato da via Nazionale. Nel mese di novembre, infatti, si è registrato un aumento [illegible] base mensile del [illegible] per cento contro l'8,2 per cento [illegible] ottobre, mentre su base trimestrale la variazione è stata addirittura negati[illegible] (-6,4% contro la crescita del 4% del trimestre ad ottobre ed il 4,9 per cento nel trimestre a settembre).

Per quanto riguarda i depositi, questi sono risultati pressoché stabili a novembre rispetto ad ottobre (704 mila miliardi contro 704.600), con una variazione [illegible] base trimestrale [illegible] 5,5%, e [illegible] base annuale del 4,2%. [illegible] settembre queste variazioni [illegible] state, nel trimestre [illegible] riferimento, negative del 12,6% e nell'anno positive del 4,5%.

Sempre a novembre, dopo la tempesta valutaria, i tassi d'interesse praticati dagli istituti [illegible] credito hanno fatto registrare un leggero decremento: i saggi interbancari sono passati dal 16,35% di ottobre al 14,32% in novembre, il saggio medio dei prestiti dal 18,56% [illegible] 17,90% e il saggio medio dei depositi dal 7,61 al 7,57%.

I giochi si riaprono e il Tesoro studia le alternative all'asse Cariplo-Iccri

Ora spunta la holding Bnl-Imi

Ma la cassa milanese non è disposta a perdere l'occasione
La guerra sotterranea di Mazzotta e Cantoni, eterni nemici

MILANO. L'un contro l'altro armati. Destino. Roberto Mazzotta, ex vicesegretario della dc, cattolico, milanese, presidente della Cariplo, la più ricca, potente, famosa tra le Casse di risparmio. E Giampiero Cantoni, docente universitario, imprenditore, milanese, compagno di scuola di Bettino Craxi, presidente della Bnl, [illegible] prima tra le banche italiane per raccolta e numero di sportelli. Rivali [illegible] sempre. Dai tempi del braccio di ferro Cariplo-Ibi quando alla testa dell'Ibi c'era Cantoni. Rivali sull'Imi, la più ambita tra le banche italiane per il patrimonio miliardario.

Da due anni abbondanti Mazzotta e Cantoni hanno idee diverse sull'Imi. Mazzotta la vuole per la [illegible] Cariplo convinto dell'invincibilità dell'accoppiata di ferro tra una Cassa [illegible] risparmio con una clientela capillare [illegible] la Cariplo e l'Imi, banca d'affari e di medio credito con una formidabile appendice di risparmio gestito che si chiama Sige-Fideuram.

Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, è d'accordo con Mazzotta. E al Tesoro, proprietario dell'Imi, l'idea di cedere l'istituto alla Cariplo, sia pure in tandem con l'Iccri come ha suggerito la Banca d'Italia, [illegible] bene perché solo la Cariplo è in gra[illegible] [illegible] firmare un assegno da dodici zeri e girarlo [illegible] uno Stato ormai alla quotidiana caccia di quattrini.

Cantoni, ovviamente, la pensa all'opposto. Per lui l'Imi è il partner naturale di una Bnl bisognosa di capitali che l'azionista Tesoro non è in grado di mettere.

Fino [illegible] 16 giorni fa la partita Imi sembrava chiusa. Scontato il finale: l'acquisto da parte della Cariplo in accoppiata con l'Iccri. Sei giorni [illegible] [illegible] colpo [illegible] scena: la frenata improvvisa e imprevista. Tutto in poche ore. Il governo che alza il prezzo nella sua proposta [illegible] vendita, la Cariplo che teme di sborsare troppi soldi per contare poco e rinvia a chissà quando [illegible] risposta, l'Iccri in mezzo al guado più che mai. Un finale di partita convulso, con molti particolari misteriosi, giocato più nei corridoi della politica che in quelli delle banche. Una sola certezza: sul destino dell'Imi [illegible] di nuovo battaglia dura.

E l'ipotesi Bnl, bocciata fino a due settimane fa, è tornata in ballo tra ripensamenti in casa dc, insistenze dei socialisti da sempre sponsor di Bnl, polemiche in un governo dove il presidente Amato non è mai stato tifoso acceso della soluzione Mazzotta.

Mazzotta [illegible] la Cariplo, va detto subito, non si sono dati per vinti. Non sono disponibili e pagare prezzi troppo alti, [illegible] vero. Ma prima di la[illegible] ad altri la presa sull'Imi sono pronti, sia pu[illegible] [illegible] qualche perplessità all'interno della Cassa lombarda, a rientrare in corsa, magari senza l'Iccri come avrebbero voluto fare fin dall'inizio. [illegible] intanto al Tesoro c'è chi ha studiato un piano alternativo che passa attraverso la Bnl. Non è una novità: se la cessione dell'Imi alle Casse fallirà [illegible] resta che il matrimonio con Bnl, aveva già anticipato Barucci. La novità [illegible] che nel piano è contenuto il modo per risolvere [illegible] problema dei quattrini che verrebbero a mancare al Tesoro se saltasse l'acquisto delle Casse.

Il progetto, definito da chi [illegible] è a conoscenza «qualcosa di meno [illegible] un piano vero, qualcosa di più di un semplice pourparlers», prevede tre atti. Atto primo: l'acquisto da parte dell'Imi [illegible] [illegible] 10-15% della Bnl con il che il Tesoro potrebbe incassare un migliaio di miliardi e tappare almeno in parte il buco della mancata cessione alle Casse. Secondo atto: la costituzione di una holding tra Imi e Bnl che controllerebbe le due aziende bancarie. Terzo atto: un maxicollocamento della holding (ma è prevista la variante di un maxicollocamento delle due aziende bancarie) sui mercati finanziari nazionale e internazionale [illegible] che vorrebbe ripetere il successo ottenuto a suo tempo con l'operazione Stet.

Armando Zeni

A sinistra il presidente della Banca nazionale del Lavoro Giampiero Cantoni

[illegible] destra il presidente dell'Imi Luigi Arcuti

IL [illegible]

Banche, tutte public-company

ROMA. Per la privatizzazione di Credit e Comit la formula più adatta [illegible] quella di trasformarle in public companies: ogni altra soluzione «non potrebbe che lederne profondamente l'autonomia, disperdendo un patrimonio prezioso ed essenziale per il futuro del sistema produttivo e per le sorti del nostro Paese». E' quanto sostiene la Fisac-Cgil in una lettera inviata al presidente della Comit, Sergio Siglienti, nella quale viene affermata «l'inopportunità di una cessione [illegible] queste banche all'estero, che peserebbe non poco nello sviluppo del sistema produttivo italiano e potrebbe essere comunque realizzata solo in condizioni di reciprocità». Per i bancari della Cgil «si tratterebbe di trasformare la proprietà statale in proprietà diffusa, con nuovi strumenti finanziari (fondi pensione, fondi di investimento, [illegible]) e organizzativi, indirizzando il risparmio, anche dei lavoratori, in imprese produttive».

Per Iri, Ina, Eni e Enel vicina l'ora di consigli d'amministrazione più numerosi: da cinque a nove membri

Enti spa, nuovi manager solo in gennaio

Vertici aperti ai «privati»?

ROMA. L'anno vecchio se ne va. E porta [illegible] i managers in carica dei grandi gruppi pubblici. Da mercoledì 30 possono [illegible] rinnovati presidenti, amministratori delegati e consiglieri di amministrazione di Iri, Eni, Enel e Ina. Fra tre giorni infatti il Consiglio dei ministri si pronuncia definitivamente sul piano delle privatizzazioni. E «appena il piano sarà approvato» il governo intende scegliere «vertici stabili per un periodo di tre anni».

A dirlo è il documento preparato dal ministro [illegible] Tesoro, Piero Barucci, vicino alla dc: la Camera [illegible] il Senato hanno dato parere favorevole sorvolando sulle nomine. Non si prevedono perciò sorprese nel testo finale che Barucci, nel silenzio della [illegible] casa di Firenze, sta finendo [illegible] scrivere in queste ore. Tanto che già circolano varie idee sui futuri assetti, come l'ingresso nei consigli degli ex presidenti della Confindustria Luigi Lucchini, Vittorio Merloni e Sergio Pininfarina. Molto controversa invece l'ipotesi [illegible] scegliere i componenti fra gli uomini guida dei settori di Iri e Eni.

Il ministro del Tesoro torna in serata [illegible] Roma, [illegible] si è tenuto in stretto contatto con il presidente del consiglio, [illegible] socialista Giuliano Amato. Lo stesso Amato ha fatto sapere che «le nomine possono arrivare dopo aver varato il piano di riordino». E ha avvertito i candidati a tenersi pronti: «Che i cavalli stiano in pista; poi ne controlleremo i garretti e i denti».

Le nomine per Iri, Eni, Enel e Ina sono perciò possibili presto. Tuttavia è escluso un blitz del governo per mercoledì 30. Barucci ha dedicato gli ultimi giorni al piano e non [illegible] managers: è prevedibile che [illegible] ne parli [illegible] gennaio. Tuttavia i primi ragionamenti [illegible]no [illegible] imbastiti per definire assetti più normali: [illegible] la trasformazione in spa [illegible] Iri, Eni, Enel e Ina, ad agosto il governo ha confermato presidenti (ma senza poteri operativi) Franco Nobili, Gabriele Cagliari, Franco Viezzoli [illegible] Lorenzo Pallesi presidenti di Iri, Eni, Enel e Ina e ha promosso amministratori delegati Michele Tedeschi, Franco Bernabè, Alfonso Limbruno e Mario Fornari fino a quel momento direttori.

A sinistra l'ex presidente della Confindustria Luigi Lucchini

Da sinistra Franco Nobili e Biagio Agnes

I privati. L'eventuale ingresso nei consigli di Lucchini, Merloni e Pininfarina era stato ventilato in estate. Torna ora [illegible] attualità: il governo accarezza l'idea di coinvolgere gli imprenditori nelle cessioni di aziende pubbliche. Nel piano di Barucci inviato in Parla[illegible] si immagina la presenza [illegible] consigli [illegible] «riconosciute personalità del mondo industriale e finanziario nazionale e internazionale». Possibile poi l'ingresso dei «rappresentanti di specifici interessi azionari»: l'ipotesi riguarda i soci di minoranza se l'Eni viene quotato in borsa.

I capisettore. Fa discutere l'eventuale nomina nei consigli degli uomini più rappresentativi dei gruppi come Biagio Agnes (Stet) o Fabiano Fabiani (Finmeccanica) per l'Iri e Raffaele Santoro (Agip Spa), Pasqual[illegible] De Vita (Agip Petroli) o Pio Pigorini (Snam) per l'Eni. Il vantaggio sarebbe avere in testa uomini espressione delle diverse realtà aziendali e con competenze specifiche. Salterebbe però la dialettica fra gruppo e società controllate e c'è il rischio della lottizzazione mascherata: se i responsabili dei settori hanno una coloritura partitica portano al livello superiore anche le istan[illegible] politiche.

I vertici in carica. La [illegible] di presidenti e amministratori delegati non [illegible] decisa. Per le [illegible] realtà più complesse, Tedeschi e Bernabè non hanno avuto in questi mesi attriti con il governo. Sono riusciti a [illegible] anzi il braccio operativo. Amato [illegible] Barucci punteranno sulla continuità? E dovunque? All'Ina, per esempio, Longo [illegible] Fornari percorrono strade diverse: cosa succederà?

I poteri. Il governo conta [illegible] ridurre il ruolo delle assemblee delle quattro grandi spa. Nella fase transitoria, dall'estate, [illegible] esorbitante. I consigli riavranno le normali funzioni [illegible] nei gruppi privati. L'amministratore delegato dovrebbe restare l'uomo forte; i presidenti potrebbero [illegible]re qualche delega [illegible] simbolica.

I numeri. Eccezionalmente Iri, Eni, Enel e Ina hanno avuto solo tre consiglieri. E' prevedibile che si passi [illegible] cinque, [illegible] è accaduto mercoledì [illegible] per le Fs per meglio rappresentare i vari ministeri. [illegible] in base allo statuto si può arrivare a nove.

Roberto Ippolito

Un'iniziativa dell'austero «Financial Times»

E il mercato unico Cee diventa gioco di società

ROMA. Con regole del tutto simili al più noto «gioco dell'oca», il Financial Times pubblica «Duty Free», il gioco del Mercato Unico europeo che nasce nel 1993.

Ogni concorrente rappresenta un paese Cee [illegible] vince chi per primo riesce ad accumulare 1000 Ecu. Ogni casella penalizza o fa[illegible]isce il giocatore facendolo arretrare [illegible] avanzare [illegible] un numero variabile di spazi. Ben 4 spazi vengono guadagnati se si capita sulla casella che dice «siete riusciti [illegible] far pervenire al mittente una spedizione in Italia».

Se «importate in Francia lo soia dagli Stati Uniti», verrete eliminati; la svalutazione della sterlina fa avanzare solo il concorrente inglese, gli agricoltori francesi fanno perdere due turni, la lettura del trattato di Maastricht ne fa perdere tre; [illegible] visita all'omonima cittadina olandese permette di ripassare dal «via» (e di vincere 100 Ecu).

Ovviamente il Financial Times non fornisce il dado con cui gioca[illegible]: raccomanda però di iniziare a mezzanotte del 31 dicembre.

Non è la prima volta che le vicende di cronaca, a metà tra costume ed economia, ispirano i creatori [illegible] giochi di società. Con una dichiarata metafora del celeberrimo «Monòpoli» è stato ribattezzato in Italia un gioco di società che trasforma in divertimento [illegible] gravissima vicenda giudiziaria delle tangenti: il [illegible] «rubato» è, naturalmente, «Tangentopoli». Altri tempi da quando, tre o quattro anni fa, imperversano i giochi ispirati alle [illegible]late borsistiche ed alla rapida ricchezza del raider alla Ivan Boesky. Intanto i classici, come appunto il Monòpoli ma anche «Mercante in fiera» resistono alle mode dei tempi. Ma c'è chi teme che «Duty free», visti i tempi lunghi che [illegible] profilano per [illegible] compimento del mercato unico europeo, avrà modo di diventare [illegible] sua volta un «classico».

Micheli resta presidente

[illegible] il 100 [illegible] Sviluppo

MILANO. Finarte e il gruppo Ing (Internationale Nederlanden Groep), hanno raggiunto un accor[illegible] per il quale Finarte ha venduto al gruppo Ing [illegible] [illegible] rimanente partecipazione, diretta e indiretta, pari al 40% [illegible]lle azioni in circolazione, nella Sviluppo Finanziaria, per un controvalore complessivo di 14,1 miliardi, che sarà regolato entro il 1992. Finarte ha investito cir[illegible] [illegible] metà del controvalore in azioni del gruppo Ing.

Contemporaneamente alla vendita - informa una [illegible] - Finarte ha acquisito una «call option», che potrà essere esercitata entro la metà del 1994, per acquistare una quota del 10% nella Sviluppo Finanziaria. Ciò offre a Finarte l'opportunità di rientrare nella Sviluppo, della quale [illegible] [illegible] aspetta una considerevole espansione. Il gruppo Ing intende investire non meno di [illegible] miliardi di lire in Sviluppo al fine di supportare i piani di crescita. Francesco Micheli resterà presidente [illegible] Sviluppo.

Dalla Fedital

[illegible] l'Enologica Valtellinese

BOLOGNA. Il Gruppo Italiano Vini (aderente alla Lega delle Cooperative) ha perfezionato in questi giorni l'accordo di massima, stipulato in autunno, per l'acquisto dalla Fedital dell'Enologica Valtellinese. L'acquisto riguarda l'intera azienda (vigneti, macchinari, marchio, organizzazione commerciale), fatta eccezione per la cantina di Sondrio.

L'Enologica Valtellinese è una delle più antiche e rinomate cantine della Valtellina, produce tutti i vini tipici della Valle ed è proprietaria di dieci ettari di vigneto nelle zone più pregiate del Valtellina Superiore. Il Giv possiede già nella Valle la Ni[illegible] Negri, l'azienda leader dei Valtellinesi. Il Gruppo Italiano Vini, con oltre 150 miliardi di fatturato, è di gran lunga [illegible] maggior gruppo italiano e possiede cantine e vigneti nelle più importanti regioni vinicole italiane.

La frenata dei consumi non colpisce l'Asti che prepara un bilancio record

Volano le bollicine made in Italy

Vendite +8% nonostante la crisi per il vino spumante più esportato

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto l'albero [illegible] Natale dei vini c'è festa soltanto per l'Asti Spumante. Le «bollicine made in Italy» sono più forti della crisi, la recessione e la paura di comprare di questi [illegible] si arrendono davanti al fascino di un prodotto vincente.

Le cifre, innanzitutto: il bal[illegible] è dell'otto per cento, le esportazioni che crescono, i mercati americano [illegible] tedesco che allargano le porte.

«Ma è soprattutto l'Italia che ci sta dando grosse soddisfazioni - dice Renzo Balbo, presidente dell'Associazione produttori moscato d'Asti - e questo è il risultato [illegible] uno sforzo promozionale [illegible] [illegible] immagine che la nostra associa[illegible] sta portando avanti. Finalmente è stata capita la vera forza del nostro prodotto, sono stati scacciati fantasmi e convinzioni errate. Lo champagne e i brut non ci fanno più paura. Noi siamo un'altra cosa e i consumatori italiani, finalmente, l'hanno capito».

In linea con questo discorso [illegible] sono anche i mercati stranieri. Soprattutto la Germania [illegible] affascinata dal mondo delle bollicine che [illegible] in questo magico angolo del Piemonte, tra le colline di Langa e Monferrato.

Spiega Angelo Dezzani, [illegible] delle «anime» dell'Associazione produttori (oltre quattromila aziende, che rappresentano più del sessanta per cento del pianeta Asti spumante): «I tedeschi sono uno dei nostri [illegible] punti di forza, anche [illegible] i prezzi non sono molto alti. Prezzi che sono senz'altro migliori negli Stati Uniti, un'altra piazzaforte del nostro prodotto. Molti degli ottanta milioni di bottiglie prodotte ogni anno viaggiano verso gli Usa. Per questo abbiamo intensificato gli sforzi [illegible] le iniziative promozionali: la battaglia del vino, oltre che con la qualità, si vince anche attraverso una buona campagna di immagine, che abbiamo voluto tenere strettamente collegata con la forza del "made in Italy". E i risultati ci sono, una parte di questo otto per cento in più è stata realizzata grazie al nostro lavoro pubblicitario».

Ma Renzo Balbo non si accontenta e insiste [illegible] guardare all'Italia come una [illegible] vinta soltanto in parte. «Giochiamo in casa e vogliamo ottenere un risultato sempre più positivo - dice -. La nostra squadra, i nostri produttori ce la possono fare. Il nostro è un vitigno storico, antichissimo, il nostro prodotto ha dalla sua, rispetto ai brut, la chance di derivare da una sola uva, [illegible] subire trasformazioni. Sono "bollicine" di qualità, che non possono mancare sulle tavole italiane».

Come non possono mancare (e non mancano) in volo, sulle rotte di tutto [illegible] mondo. Sugli aerei dell'Alitalia si beve e si brinda con l'Asti Spumante, ad esempio. «Il prodotto di quest'anno poi - dicono all'Associazione produttori - è particolarmente buono, grazie ad [illegible] vendemmia che è riuscita a limitare i danni del maltempo. Gli agricoltori hanno detto sì alla strategia di contenere la quantità a favore di un miglioramento qualitativo. E anche questo [illegible] un successo per la nostra associazione, che può essere un esempio per tutti: il nostro accordo interprofessionale tra industriali e agricoltori è unico nel settore a livello nazionale».

Luigi Sugliano

[illegible] ANNI [illegible] VENDITE

1991 = 77 MILIONI DI BOTTIGLIE
PER IL 1992 [illegible] [illegible] ANCORA DATI DEFINITIVI: TUTTAVIA, SULLA BASE DELLA PRODUZIONE RELATIVA AI PRIMI [illegible] MESI DELL'ANNO, CHE HA FATTO REGISTRARE UN INCREMENTO DI CIRCA L'8%, [illegible] PUO' PREVEDERE CHE QUESTA PERCENTUALE DI AUMENTO POSSA VALERE SULL'ARCO DELL'INTERO ANNO. CIO' ANCHE [illegible] CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE IL TERZO TRIMESTRE RAPPRESENTA [illegible] MOMENTO DI MAGGIOR CONSUMO. QUINDI SI PUO' [illegible] IL DATO [illegible]

1992 = [illegible] MILIONI DI BOTTIGLIE
PER QUANTO RIGUARDA I PRINCIPALI MERCATI DI SPEDIZIONE, [illegible] UNA SOSTANZIALE STABILITA' DEL MERCATO ITALIANO E AD UNA LEGGERA FLESSIONE DI QUELLO [illegible], SI HANNO NOTE DECISAMENTE POSITIVE DAL MERCATO TEDESCO (A SETTEMBRE +10% SULLO STESSO PERIODO DELL'[illegible] PRECEDENTE) E DA QUELLO USA (+4%). IL CONSUNTIVO 1992 [illegible] CERTIFICARE CHE SONO STATI SUPERATI I 30 MILIONI DI BOTTIGLIE VENDUTE IN GERMANIA E SFIORATI I 20 MILIONI SIA NEGLI USA, SIA IN ITALIA.

Il presidente dei produttori [illegible] d'Asti, Renzo Balbo «Premiate qualità e immagine»

E l'austerità punisce lo champagne

Natale non copre i conti di due mesi di vendite ferme

Prima la sovrapproduzione, poi [illegible] crisi generale: non [illegible] può certo dire che questo sia stato [illegible] anno felice per lo champagne. E le feste di dicembre, tradizionalmente [illegible] zona felice in cui [illegible] possono sconfessare i peggiori pronostici, quest'anno non basteranno a ribaltare le sorti del più nobile fra i vini francesi.

«Il [illegible] momento di panico è stato tra settembre e ottobre - spiega Gianni Legnani, che rappresenta in Italia il Comitato interprofessionale dello champagne - la manovra fisca[illegible] prima e la bufera monetaria poi hanno letteralmente congelato [illegible] ordinazioni. Successivamente il mercato è ripartito e ora sta andando abbastanza bene, [illegible] le stime dicono che il '92 si chiuderà con [illegible] -10% di vendite sull'anno scorso». A tutto ciò si aggiunge la recrudescenza di un fenomeno che i produttori di champagne, [illegible] una mirata politica di marketing, [illegible] qualche tempo [illegible] riusciti a limitare: la concentrazione delle vendite in un breve periodo. La destagionalizzazione appena realizzata è tutta da ricostruire.

«Senza dubbio gli ultimi due [illegible] tre mesi dell'anno [illegible] quelli che fanno il volume degli affari - conferma Ernesto Sagna, che importa in esclusiva lo champagne Roederer - e bisogna dire che le vendite del '92 sono state uniformemente ispirate alla cautela. Per quel che riguarda la casa che rappresento penso che la flessione possa essere calcolata tra il 5 e il 10%, ma complessivamente credo che la discesa sarà più marcata. Tutto questo - conclude Sagna - a fronte di prezzi praticamente invariati rispetto all'anno scorso, visto che il minor prezzo delle uve ha consentito di neutralizzare la svalutazione della lira».

«Il problema [illegible] risolvere è anche psicologico - sostiene Luca Pescarmona, che distribuisce il Taittinger - dobbiamo vincere [illegible] preconcetto che lo champagne sia [illegible] prodotto irraggiungibile dai più. Non dimentichiamoci che sono le masse a determinare i consumi e il pubblico, oggi [illegible] [illegible] potere di acquisto inferiore al passato, privilegia altri prodotti». Questo, secondo Pescarmona, è dovuto anche al fatto che c'è molta confusione [illegible] prezzi e qualità. «I produttori di champagne - dice - hanno visto l'Italia [illegible]me una terra di conquista, il mercato [illegible] stato inflazionato da marche quasi sconosciute a prezzi ridicoli. E' ora che le grandi c[illegible] riacquistino la leadership».

[v. cor.]

Ritorno a San Pietroburgo

Il Cristall di Alessandro II finanzia i restauri all'Ermitage

REIMS. Che gli Zar fossero grandi estimatori dello champagne è universalmente risaputo, che la celebre [illegible]e Cristall sia stata prodotta dalla Roederer appositamente per lo Zar Alessandro II è un fatto quasi altrettanto noto. Vero intenditore di champagne Alessandro II ordinava ogni anno un grande quantitativo della miglior produzione Roederer, ma aveva il cruccio che le bottiglie [illegible] questo champagne assolutamente speciale non fossero immediatamente identificabili. Per accontentarlo venne escogitata una soluzione elegante: al vino dello Zar furono destinate esclusivamente bottiglie di trasparente cristallo, [illegible] cui [illegible] top della produzio[illegible] Roederer porta tuttora il nome «Cristall». Meno conosciuti sono i legami culturali che legavano i titolari della «maison» alla Russia. Nel 1877, ad esempio, Louis Roederer donò all'Associazione di beneficenza francese a Mosca [illegible] Napoleoni d'oro (pari a [illegible] mila franchi oro dell'epoca). Oggi Jean Claude Rouzaud, nipote di madame Roederer e presidente della società, ha deciso di ripercorrere le orme dell'avo ed ha destinato un'importante donazione al museo dell'Ermitage di San Pietroburgo per il restauro di antichi dipinti [illegible] per l'acquisto [illegible] [illegible] buon numero di opere letterarie per la biblioteca [illegible] museo. «So che l'Ermitage e la città di San Pietroburgo hanno più che mai bisogno [illegible] tutto l'aiuto che si possa loro dare - ha commentato Jean Claude Rouzaud - spero che la nostra iniziativa venga seguita da parecchi altri al fine di preservare il patrimonio culturale della Russia».

Anche a Torino, sull'esempio di Cuneo, una cooperativa di professionisti

Veterinari, il privato avanza

Per gli allevamenti pronto soccorso 24 ore su 24

TORINO. Anche per gli animali si va affermando la sanità privata. Dopo l'iniziativa dell'associazione provinciale allevatori di Cuneo, che [illegible] il suo piano zooiatrico assicura tra l'altro ai s[illegible] una assistenza veterinaria 24 [illegible] [illegible] 24, a Torino un'analoga iniziativa.

Questo servizio sarà svolto da una cooperativa (la Cosval) di veterinari [illegible] zootecnici delle province piemontesi che, [illegible]me ha detto il dottor Ambrogio Chiavassa a nome del presidente Marcello Meda, intende offrire un'assistenza qualificata e capillare per tutti i problemi legati all'aspetto sanitario dell'allevamento.

Verranno realizzati programmi ed interventi nel settore della produzione e della riproduzione tendenti al controllo ed al miglioramento della qualità delle carni, del latte e delle produzioni animali in genere. A tal fine [illegible] Cosval si avvarrà della collaborazione di docenti ed istituti universitari delle facoltà «più affermate in Italia ed all'estero».

La cooperativa collaborerà inoltre con le organizzazioni professionali agricole, per completare [illegible] migliorare l'assistenza tecnica agli allevamenti e per fornire una consulenza specialistica sui problemi prettamente veterinari.

I soci della cooperativa [illegible] 40 [illegible] tutti giovani veterinari. Essi hanno voluto - ha detto ancora Chiavassa - far fronte ad un'esigenza di mutualità operativa che via via è emersa nell'ambito delle prestazioni professionali veterinarie, legate a schemi individualisti [illegible] quindi lontani da quelli che [illegible] gli esempi che giungono dai gruppi di lavoro che con successo operano in molte nazioni della Comunità.

Sempre a proposito di allevamento il ministro Fontana e l'Aima hanno incontrato la commissione Cee per il «nulla osta» all'attuazione del piano carni bovine. Approvato nell'aprile scorso e con una dotazione di 190 miliardi di lire il piano si propone [illegible] incoraggiare la qualità nella produzione [illegible] [illegible] assicurare la collocazione dei capi maturi attraverso accordi di filiera.

In sostanza col piano carni si vuol estendere a tutti i produttori l'esperienza delle «carni documentate» avviato dai consorzi Doc, Coalvi, 5 Erre e anticipare i contenuti dei regolamenti Cee istitutivi delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche di produzione. L'incontro di Bruxelles [illegible] ha esaurito l'obiettivo per alcune riserve che la Cee ha espresso sulla filosofia [illegible] piano sollecitando chiarimenti [illegible] precisazioni.

[illegible] **Stornello**

L'Istat rifà l'identikit dell'agricoltura

Le donne-manager crescono nei campi

Più aziende a conduzione femminile mentre rallenta l'esodo dal settore

ROMA. Gli anni della fuga dalla campagna [illegible] lontani, ma l'agricoltura italiana non ha ancora trovato la dimensione produttiva ottimale. E' questa la considerazione finale che emerge dai risultati del quarto censimento generale del settore, curato dall'Istituto centrale di statistica. I confini dell'Italia verde dunque continuano [illegible] restringersi, [illegible] ad un ritmo più moderato che [illegible] passato.

I dati illustrati [illegible] presidente dell'Istat, Guido Rey, servono per capire che [illegible] è successo dal 1982 all'inizio di questo decennio. Innanzitutto sono sparite ben [illegible] mila [illegible] aziende agricole (secondo il conteggio, eseguito nel 1990, sono 3 milioni 23.344, pari a un[illegible] riduzione del 7,5 per cento); per effetto di questa contrazione è leggermente [illegible] [illegible] superficie media delle aziende, salita a 7,5 ettari [illegible] 6,2 del 1961. La crescita [illegible] però ancora troppo esigua per mettere [illegible] aziende agricole italiane a livello di quelle europee. La superficie totale è invece scesa di 929 mila 140 ettari (meno 3,9 per cento) e si è anche ridotta di 796 mila 504 ettari la quota della superficie effettivamente utilizzata (meno [illegible] per cento).

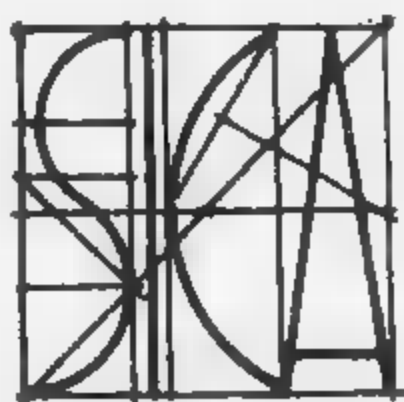
Ma c'è un errore in cui non bisogna cadere: quello [illegible] non sottovalutare l'importanza delle campagne dal punto di vista dell'occupazione. «Nel nostro Paese - ha detto Rey - gli occupati ufficiali nell'agricoltura [illegible] ormai poco più di 1,8 milioni pari all'8,4 per cento del totale. Ebbene, [illegible] famiglie che gravitano sul settore agricolo sono oltre tre milioni, con quasi 8,2 milioni di componenti: [illegible] poiché [illegible] censimento emerge che l'82,8 per cento [illegible] lavoro è fornito dalla manodopera familiare, ne deri[illegible] la conclusione che il settore agricolo, anche in termini di occupazione, [illegible] quello che si potrebbe definire un "indotto" assai ampio, oltre ad essere molto meno marginale di quanto generalmente non si ritenga».

E poi ci sono altri aspetti nuo[illegible]. La meccanizzazione, ad esempio, si sta diffondendo in modo generalizzato; il contoterzismo trova sempre più seguaci; in crescita anche il numero delle aziende orientate al mercato (l'86,9 per cento delle imprese agricole vende all'esterno la propria produzione, mentre appena il 13,1 per cento dei prodotti è destinato all'autoconsumo). Inoltre è massiccio l'adeguamento alle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda la «geografia» del settore la diminuzione delle aziende è risultata generalizzata in tutte le regioni [illegible] punte più alte nell'Italia settentrionale e meno accentuate nel resto del Paese. Il calo maggiore ha toccato le aziende zootecniche (-24,15% in dieci anni), contrazioni anche per i cereali (-12,6%) e tagli particolarmente forti alle aziende vitivinicole (sono diminuite del 27,3% [illegible] qu[illegible] che producono vini doc [illegible] docg [illegible]no sceso dell'11,8%).

[illegible] c'è ancora un dato particolarmente significativo. L'agricoltura italiana ha più manager donne: nel periodo preso in esa[illegible] le aziende agricole gestite da imprenditrici sono aumentate dalle 680 mila del 1982 alle 780 mila di quest'anno, non solo, ma le aziende condotte «al femminile» [illegible] [illegible] dimensioni sempre più cospicue, ben il 30% di quelle gestite dalle imprenditrici fa parte, sotto il profilo della superficie, della classe alta.

Vanni Cornero

[illegible]

FIRENZE. Baiano (foto) sempre più vicino alla riconferma nella Fiorentina. Lo ha annunciato Mario Cecchi Gori: «Resterà [illegible] noi anche il prossimo anno, poi vedremo. Ho già parlato con il Milan, non [illegible] ancora ricevuto la risposta definitiva, ma l'avrò presto. Penso che sarà positiva».

[illegible]

GAGGIANO. Mauro Galvano (foto) ha battuto [illegible] punti Wynn, pugile americano di buon livello [illegible] dal rendimento alterno. Per l'italiano un collaudo in vista della rivincita, il [illegible] marzo a Glasgow, [illegible] il britannico Benn, al quale Galvano tenterà di riprendere il titolo supermedi Wbc.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
9,00	Wrestling challenge, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Pe[illegible]son	Tele+2
10,00	**Football americano.** Campionato National football league	Tele+2
11,00	**Football americano.** Partita del campionato Nfl [illegible] Atlanta Falcons-Dallas Cowboys (r.)	Tele+2
11,45	[illegible] Prix, [illegible] motori condotta da Andrea [illegible] Adamich	Italia 1
14,00	American gladiators presentati da Dan Peterson	[illegible] 1
14,30	**Pallavolo.** Partita del campionato di [illegible] A1: da Parma, Maxicono Parma-Misura Milano (diretta)	Italia 1
14,40	**Basket.** Nba Action	Tmc
19,45	Tg sportivo	Raitre
19,50	Top sport '92-Emozioni e spettacolo, i protagonisti e i momenti più esaltanti dell'annata sportiva da [illegible] a Barcellona attraverso la testimonianza di oltre 50 atleti e tecnici	Tmc
20,15	Lo sport, [illegible]	Raidue
22,20	**Biliardo.** Da Montecatini, campionato Mondiale pro individuale all'italiana, finale in diretta	Tele+2
22,50	Un anno di sport	Raiuno
0,15	Studio sport, rubrica [illegible] d'attualità sportiva	[illegible] 1

LA STAMPA
SPORT
Domenica 27 Dicembre 1992 27

I rossoneri sono già campioni d'inverno quando mancano quattro partite alla fine del girone d'andata

Che diavolo d'un Milan

Ha chiuso l'anno togliendo ai rivali le ultime speranze di riagganciarlo

L'olandese Rijkaard (a sinistra) è il trascinatore del Milan [illegible] Berlusconi [illegible] Capello; nel riquadro, l'attaccante Lentini; sotto, il bianconero Vialli a destra, il granata Aguilera

Le due squadre che l'anno scorso si piazzarono più vicine al Milan rischiano di non colmare le distanze. La Juve non può investire troppi soldi sul mercato: se rimane Baggio, arriveranno soltanto un terzino sinistro (Fortunato dal Genoa) e un centrocampista, oltre al diciottenne Piovanelli acquistato dal Brescia. E il Toro ha gravissimi problemi di liquidità

I NUMERI [illegible]

8 I punti di vantaggio con i quali il Milan si presenta [illegible] nuovo anno. Il massimo distacco precedente apparteneva alla Juventus che arrivò al 1950 (in ogni caso dopo 17 partite) con sei lunghezze sullo stesso Milan.

11 Le trasferte del [illegible] fra campionato e Coppe nel 1992-93: il bilancio è di 10 vittorie e 1 pareggio. Con sei successi consecutivi in campionato il Milan ha già eguagliato [illegible] record della Juventus 1976-77.

23 I punti ottenuti nelle prime 13 giornate. I rossoneri possono eguagliare o migliorare il record dei punti del girone d'andata per i campionati a 18 squadre (30) stabilito dall'Inter 1952-53 e dal Milan 1964-65.

42 Si tratta delle giornate consecutive [illegible] di campionato che i rossoneri hanno trascorso al comando della classifica. La squadra di Capello si trova senza alcuna interruzione al vertice del torneo ormai dal 6 ottobre 1991.

48 Le gare complessivamente sostenute [illegible] Milan nel corso [illegible] 1992: 34 vittorie, 13 pareggi e 1 sconfitta, 121 i gol fatti [illegible] 34 quelli subiti. Sono [illegible] anche le gare utili consecutive dei rossoneri in campionato.

46 I punti ottenuti in campionato [illegible] Milan nei dodici mesi del 1992. Un bottino senza confronti quando si pensa che il Torino [illegible] Mondonico nelle 33 partite in questione è secondo distanziato di 13 lunghezze.

In ospedale

Van Basten Natale da solo

MILANO. Natale in solitudine per Van Basten nella Klinik Gut di Saint Moritz. [illegible] centravanti rossonero a cinque giorni dall'operazione alla caviglia destra ha preferito non scomodare la famiglia ad Amsterdam. Van Basten, al quale [illegible] mattina di Natale [illegible] stato tolto il gesso, è [illegible] subissato di telefonate, compresa quella di Berlusconi, che gli aveva promesso di raggiungerlo [illegible] è stato trattenuto a Milano da impegni. L'olande[illegible] lascerà la clinica domani.

A Torino si spuntano le armi

Agnelli frena le spese, Borsano se ne andrà

TORINO. Non è stato [illegible] Natale di guerra, con i viveri razionati e la paura [illegible] bombe. Ma non è stato neppure [illegible] Natale, opulento e ottimista. Sulla città [illegible] caduto un velo di inquietudine che appanna ogni cosa, anche la più effimera. Anche il calcio. Torino che si affaccia al '93 [illegible] porta dentro persino [illegible] malessere del pallone, l'industria del tifo che non [illegible] retrocesso davanti al terrorismo e alla crisi degli Anni Settanta. Allora, almeno, chi voleva distrarsi dagli affanni si buttava sulla Juve e sul Toro. Oggi non gli si offre neppure questa oasi di serenità.

Eppure la Juve aveva fabbricato promesse. E il Toro, a maggio, [illegible] la squadra che nel mon[illegible] aveva prodotto i migliori risultati, secondo una statistica della Bild. In campionato, dopo il giocattolone [illegible] Berlusconi venivano loro, a rispettosa distanza, ma nulla impediva di credere che [illegible] si sarebbero riaggiustate nel tempo.

Invece nulla. A Boniperti, il tacchino è stato servito freddo, con le immagini [illegible] un Milan trionfante anche con la Samp. L'inconveniente ha accentuato gli umori e le fantasie persecutorie che da qualche tempo venano il pragmatismo della Signora: [illegible] se la colpa dei [illegible] punti che già separano la Juve dal Milan fosse di chi ingigantisce i dettagli della crisi e [illegible] di chi quella crisi l'ha creata.

Ma il vero problema, citando Hurrà Juventus, l'house-organ bianconero, è che «soltanto i fatti, alla fine, sono incontestabili».

E qui sono dolori perché c'è un solo mezzo per superare il milanismo dilagante: fare meglio. Come? Boniperti [illegible] il Trap hanno provato la strada dei grandi nomi e [illegible] è uscito [illegible] che non piace neppure all'Avvocato, che da due mesi non [illegible] segue più. Ora, poi, [illegible] subentrato [illegible] sentimento di impotenza, quasi non si po[illegible] far nulla, se [illegible] lasciare che il Dittatore si dissangui: prima o poi, a certi c[illegible]ti, il Milan potrebbe diventare un peso persino per Berlusconi.

Tuttavia [illegible] Juve [illegible] può aspettare sulla sponda. E poi il cadavere del nemico potrebbe sfilare troppo tardi: Boniperti si [illegible] impegnato a [illegible] fino a giugno del '94. Dopo, se non ci sarà [illegible] proroga, toccherà probabilmente a Trapattoni. Boniperti comunque ha almeno diciotto mesi per trovare la strada giusta. Non disporrà di molto denaro. Da corso Marconi è arrivato l'ordine di tenere basse le spese: [illegible] ingaggi dei giocatori, più delle cifre che servono per comprarli, indignano il vertice Fiat, soprattutto in tempi di ristrettezze e di sacrifici per chi lavora.

Dunque, pochi investimenti ma mirati. Lo strappo fatto l'anno scorso per arrivare a Vialli e a Platt non si potrà ripetere, [illegible] meno [illegible] non disfarsi contemporaneamente dei carichi più onerosi, anche di Baggio, se il Milan dovesse offrirgli [illegible] contratto irrinunciabile. Il Divin Codino ha perso più di un santo nel Paradiso bianconero. La Signora, che ha in mano un [illegible] firmato, [illegible] numerose clausole da sistemare, sarebbe tentata [illegible] un'offerta vantaggiosa.

L'impressione tuttavia è che la [illegible] Juve finirà per assomigliare moltissimo alla vecchia. Intoccabili il Trap e le sue teorie, servirebbero almeno tre grandi ritocchi (un terzino sinistro, un centrocampista, [illegible] punta) più un paio di ottimi gregari. Ma ci si dovrà accontentare del terzino [illegible] (Fortunato del Genoa), di un centrocampista ancora da scoprire e di una sistematina più razionale in campo. D'altronde sul mercato la presenza milanista [illegible] è fatta opprimente. Gli emissari bianconeri che hanno bussato per l'olandese Bergkamp e per l'argentino del Tenerife, Redondo, si sono sentiti rispondere che c'è già un'opzione della Fininvest: forse è solo una tattica dei mercanti stranieri per aumentare il prezzo, ma intanto i corridoi si sono fatti impraticabili.

Per battere la concorrenza [illegible] servirebbe la struttura agile e decisionista che la Juve [illegible] avuto: ogni scelta veniva studiata [illegible] riflettuta più volte, fidando del proprio potere di persuasione. [illegible] per un Vialli che imbocca la strada per Torino, dopo due rifiuti al Milan, ce [illegible] sono sei pronti a firmare al volo per Berlusconi. Senza parlare dei giovani per il futuro. Qualcosa si muove. Marco Piovanelli, centrocampista diciottenne del Brescia, [illegible] dei primi colpi che la Signora ha [illegible]cluso. Ma urgono altre scelte. Dopo la partenza di Governato, [illegible] persino l'uomo delle battaglie sul mercato: ci si affida [illegible] consulenti-carbonari, ai Landri, ai Previdi. Berlusconi, di contro, ha messo in piedi una task-force cui sfugge poco, pagando molto.

Il Toro invece può fregarsene che [illegible] distacco dai berlusconiani sia salito da sei a otto lunghezze: potrebbe anche essere di venti [illegible] non cambierebbe nulla. Il secondo posto è un premio per una squ[illegible] che soltanto gli inguaribili ingenui immaginavano competitiva per lo scudetto. Ma Borsano [illegible] ha ricevuto l'unico regalo che gli serviva davvero, un'offerta corposa per liberarsi della società e uscire dal sacco in cui rischia di soffocare.

La sua è una posizione molto diversa da quella juventina. Là c'è un restringimento di cinghia, qui [illegible] problema di liquidità che potrebbe esplodere per le ragioni più banali, magari per il pagamento dei contributi che le società devono versare nelle prime settimane dell'anno nuovo: per chi distribuisce stipendi miliardari, non si tratta di bruscolini. Alla Lega sono arrivati segnali allarmanti [illegible] parecchi club. Ma per [illegible] Toro qualunque difficoltà saprebbe di beffa. Il montecrediti è notevole: nove miliardi nel giugno prossimo, soltanto per la prima [illegible] del pagamento di Lentini. Più tutto quanto deve ancora riscuotere per la maxisvendita di luglio.

Il problema sarà arrivare all'incasso, [illegible] impegnare i gioielli della casa. Ormai dopo il derby e l'eliminazione dalla Coppa, rimane soltanto [illegible] appuntamento appetibile, contro il Milan, [illegible] fine [illegible]o. Perciò Borsa[illegible] vorrebbe un intervento della Lega, che scongeli i crediti e gli permetta di affrontare le situazioni più urgenti.

Il '92 comunque ha esaurito la sua presidenza. Come nel declino di Bush dopo la guerra contro l'Iraq, non c'è risultato che possa arrestare il calo di popolarità. E servono denari freschi per evi[illegible] le cessioni eccellenti, Marchegiani più Annoni [illegible] Fusi, se già non sono state fatte. Di questi tempi, in passato, si erano anche delineate le strategie per Martin Vazquez, Scifo, Aguilera. Oggi non può essere così, nell'incertezza tra [illegible] presidente che vorrebbe lasciare (ma ai prezzi suoi) [illegible] personaggi che da soli o in cordata si propongono di entrare, senza compiere però i pas[illegible] decisivi. L'unico che si sia seduto [illegible] un tavolo chiedendo di consultare i bilanci per fare una stima del Toro è stato l'emissa[illegible] di Calleri, [illegible] passati molti mesi. Forse troppi. Anche se l'ex presidente della Lazio è sempre [illegible] cerca di una società.

Ogni discorso sul Toro non può prescindere dalla guerra di potere che [illegible] è scatenata confusamente: u[illegible] «Dynasty», nella quale non è facile neppure distinguere i buoni dai cattivi, chi si muove per amore e chi per interesse. Forse perché tutti hanno un interesse, da Borsano ai suoi avversari fino a Moggi, che ormai sembra il perno attorno al quale ruota tutto, come capitava ad Andreotti, altro intenditore di cavalli. Lucianone il Furbo, che a Napoli dicono abbia già firmato per sostituire Ferlaino [illegible] che [illegible] Torino dovrebbe caricarsi dell'interregno tra Borsano e i suoi futuri (per ora misteriosi) suc[illegible]. E pensare che doveva [illegible] soltanto il più bravo nel mercato.

Marco Ansaldo

[illegible]

Otto gol granata la vigilia di Natale

TORINO. A [illegible] settimana esatta dalla ripresa del campionato, Torino [illegible] Juventus riprendono oggi la preparazione. Attesi anche gli stranieri che hanno festeggiato Natale in patria. I granata sono stati gli ultimi [illegible] congedarsi avendo disputato una partitella al Filadelfia anche la vigilia di Natale, quando i «cugini» bianconeri, reduci dall'amichevole di Catania, erano [illegible] in riposo da due giorni. Avversario di turno il Lucento, squadra di Promozione, che i ragazzi [illegible] Mondonico hanno superato per 8-2 con reti di Venturin (2), Cois, Poggi, Silenzi, Mussi, Puddu [illegible] Robles. Di Cattelano e Bianco i gol degli allenatori. La [illegible]ttimana di lavoro dei granata sarà intervallata dal[illegible] partita che disputeranno mercoledì [illegible] Mondovì contro la Carassonese.

Più impegnativa la fatica che attende la Juve a Salerno. Martedì i bianconeri giocheranno [illegible] minitorneo con Cska Mosca e Olympiakos Atene. Oggi Trapattoni dovrà effettuare tra l'altro anche una verifica delle condizioni di Platt, operato di menisco circa [illegible] fa ma non ancora ristabilito. Lo stesso allenatore nei giorni scorsi si era detto pessimista circa l'utilizzazione dell'inglese nel «triangolare» salernitano, che è atteso [illegible] curiosità anche da chi vuol capire [illegible] Trapattoni continuerà nell'esperimento abbozzato giorni fa spostando Vialli in sala di regia. (p. c. a.)

[illegible]

A Bologna primo un marocchino, [illegible] un kenyota, nella corsa di Santo Stefano. A Firenze primo un croato, su un tunisino ed un brasiliano, nella maratonina di Natale. Tutti per distacco, [illegible] tutti extracomunitari che anche nello sport podistico abbia[illegible] preso la brutta abitudine di lasciar soli.

Nella classifica di rendimento per il 1992, gli azzurri si piazzano alle spalle del Belgio

Sorpresa: Italia seconda in Europa

Non brilla la Danimarca europea

Sul piano dei risultati, il [illegible] è stato l'anno della Danimarca, unica nazione al mondo ad aver conquistato un titolo (di campione d'Europa) dopo essere stata prima eliminata, dalla Jugoslavia, [illegible] poi ripescata, per esclusione della medesima. Sul piano del rendimento, viceversa, è stato l'anno del Belgio di Vincenzino Scifo. Danimarca regina, ma soltanto sedicesima al traguardo. Belgio estromesso dalla fase finale degli Europei, ma addirittura primo, [illegible] con un piede già negli Stati Uniti.

Il lettore non si spaventi. Le nostre classifiche tengono con[illegible] di tutte le partite «ufficiali» disputate nel [illegible] dell'anno solare. E per «ufficiali» consideriamo - esclusivamente - quelle fra nazionali A. Amichevoli incluse.

L'assegnazione dei punti avviene attraverso il più elementare dei meccanismi: la media punti, ottenuta dividendo i punti raccolti (da ciascuna squadra) per le gare effettuate. Senza il fardello [illegible] coefficienti legati alla difficoltà, [illegible] all'etichetta, dell'impegno. E senza neppure «bonus» speciali. Importante: vengono prese in considerazione soltanto le nazionali che hanno disputato almeno quattro incontri.

Insomma: lo spirito è quello [illegible] premiare la squadra più regolare, e [illegible] l'artefice dell'impennata più vistosa, anche se poi sarà proprio quest'ultima a fare testo, e [illegible] illuminare l'albo d'oro. [illegible] Belgio succede, così, alla Francia di Michel Platini, che l'anno scorso s'impose a suon [illegible] vittorie (sei su sei). La banda Scifo, diretta da Paul Van Himst, [illegible] facendo il vuoto nelle eliminatorie mondiali: quattro partite, quattro vittorie. Fiore all'occhiello, il successo in Cecoslovacchia.

Imbattuti dall'8 marzo 1989 (0-2 [illegible] Glasgow) al 19 febbraio [illegible] (0-2 [illegible] Londra), i francesi sono precipitati al 31° posto. Platini non è più il ct. Gli è subentrato Gerard Houllier. La Francia si consola con Jean-Pierre Papin, [illegible] dell'anno (7 reti) in compagnia dell'olandese Bergkamp e del brasiliano Bebeto.

Anche [illegible] Germania, finalista agli Europei, è stata sbalzata dal podio (era seconda) e risucchiata a metà classifica, in una posizione molto defilata. Tutto [illegible]iò conferma l'equilibrio in atto, e la tendenza al ribasso. L'Olanda del pallone d'oro Van Basten (a proposito: zero gol nelle ultime otto partite) con un balzo all'indietro è passata dal terzo al decimo posto.

[illegible] compenso, [illegible] cresciuta l'Italia. Imbattuta come la Spagna, [illegible] [illegible] portata nella scia del Belgio, davanti a spagnoli (difesa di ferro, una sola [illegible] al passivo), romeni [illegible] svizzeri. Nel 1991, [illegible] Azeglio Vicini al timone sino a ottobre, gli azzurri avevano marciato in sordina, come testimoniano il quindicesimo posto globale [illegible] la media punti complessiva (1,11). Di sconfitte, inoltre, [illegible] avevano accumulate due, a Oslo e a [illegible]fia, fallendo le qualificazioni europee. La «mano» di Sacchi e un calendario favorevole hanno contribuito al nostro rilancio (1,57), macchiato dal rocambolesco pareggio di Cagliari con gli elvetici e dal penoso successo [illegible] Malta. E inoltre, con i suoi [illegible] gol - così distribuiti: due a San Marino, uno a Germania (rigore), Olanda (idem), Usa [illegible] Svizzera - Roberto Baggio, assente a La Valletta per infortunio, si è piazzato alle spalle del trio Papin-Bergkamp-Bebeto.

Le nazioni recensite, da 35 che erano nel 1991, [illegible] diventate 43, a conferma di come, [illegible] quanto, la nuova geografia politica abbia rivoluzionato la mappa del calcio europeo. Non mancano i [illegible] singolari. C'è una nazione che non vedremo più: la Comunità degli stati indipendenti (Csi), nata sulle ceneri dell'ex Unione Sovietica, dall'Uefa tenuta in vita [illegible] agli Europei di giugno e poi dalla Fifa «sostituita» con [illegible] Russia di Boris Eltsin.

C'è la presenza, geograficamente sbagliata e sportivamente compromissoria, di Israele, invitato dall'Uefa a prendere parte alle Coppe [illegible] «prestato» dalla Fifa alla zona europea delle qualificazioni mondiali. Sono tornate Estonia, Lettonia e Lituania. Pri[illegible] dell'embargo sancito dall'Onu, la Jugoslavia ha fatto in tempo a disputare una partita in Olanda. Si sono affacciate Croazia [illegible] Slovenia, Bielorussia e Ucraina. Altre sono pronte a entrare in gioco. Il 1993 porterà a un ulteriore rimescolamento.

Se è presto per pesare il valo[illegible] della Russia, sempre vittoriosa ma poco impegnata (tre partite), bisogna prendere atto [illegible] felice [illegible] attraversato dalla Norvegia, capace di battere l'Olanda in casa e di pareggiare a Wembley. Gli inglesi hanno perso Lineker, volato in Giappone, e recuperato Gascoigne. Ma sono stati i gol di David Platt a tenerli a galla.

Per concludere, diamo un'occhiata ai rivali più agguerriti del nostro «mondiale»: la Svizzera è quinta, stesso piazzamento del 1991, la Scozia quindicesima (era 19ª), il Portogallo diciottesimo (da 12°). Tutti largamente dietro. Come volevasi dimostrare. Se non andremo negli Stati Uniti, sarà solo colpa nostra.

Roberto Beccantini

I protagonisti dell'annata calcistica Nelle foto, da sinistra, Baggio, secondo nella classifica dei cannonieri europei; il granata Scifo leader di [illegible] Belgio ben piazzato per Usa '94; [illegible] fianco l'olandese Bergkamp Sotto Papin confermatosi goleador di razza

Nella graduatoria che è stata stilata in base alle partite ufficiali e alle amichevoli, la squadra di Scifo succede alla Francia che precipita dal 1° fino al 31° posto In caduta anche Germania e Olanda

IL CT [illegible]

«Far punti e divertire»

L'Europa sorride all'Italia di Arrigo Sacchi. Lo conferma la speciale classifica di rendimento per il 1992, che assegna agli azzurri un secondo posto frutto di buoni risultati, più che di un gioco brillante come era nelle attese del ct e del presidente Matarrese. Il tecnico ne prende atto. Ieri alla radio ha fatto gli auguri agli sportivi, dicendo: «In vista delle qualificazioni per i Mondiali contano soprattutto i punti, e quelli sono arrivati. Certamente avrei voluto offrire ai tifosi una Nazionale in grado al tempo stesso di divertire. Ci siamo riusciti soltanto in parte, ma stiamo lavorando». A Sacchi non resta che confidare in un 1993 in crescendo: «Fin dalla prima partita dell'anno nuovo spero di vedere miglioramenti rispetto a Malta. Cercherò di dare ai tifosi una squadra che continui a far punti e sappia raggiungere senza problemi gli Usa, attraverso la strada che preferisco: quella dello spettacolo».

EUROPA 1992

NAZIONE	G	V	N	P	PUNTI	MEDIA PUNTI	RF	RS
1) [illegible]	7	5	1	1	11	1,57	13	6
2) ITALIA	9	5	4	0	14	[illegible]	15	6
3) SPAGNA	9	[illegible]	5	0	13	1,44	12	1
4) ROMANIA	8	5	1	2	11	1,37	21	5
[illegible]) [illegible]	8	5	[illegible]	2	11	1,37	19	8
6) [illegible]	14	8	3	[illegible]	[illegible]	1,35	22	11
7) POLONIA	[illegible]	6	[illegible]	2	[illegible]	1,33	15	14
[illegible]) [illegible]	7	4	1	2	9	1,28	8	5
[illegible]) [illegible]	[illegible]	[illegible]	5	2	15	1,25	26	11
10) OLANDA	13	6	4	3	16	1,23	24	16
11) EIRE	10	5	2	[illegible]	12	1,20	15	[illegible]
12) [illegible]	11	5	3	[illegible]	13	1,18	17	[illegible]
13) INGHILTERRA	12	4	[illegible]	[illegible]	14	1,16	16	1[illegible]
14) BULGARIA	8	4	1	3	9	1,12	13	8
15) SCOZIA	11	4	4	3	12	1,09	10	8
16) [illegible]	13	4	6	3	14	1,07	11	9
17) [illegible]	14	5	5	4	15	1,07	18	17
18) [illegible]	8	2	4	2	8	1	5	[illegible]
[illegible]) [illegible]	9	4	1	4	9	1	14	16
20) GALLES	9	4	1	4	9	1	11	13
21) CSI [EX URSS]	12	3	6	3	12	1	13	16
22) LITUANIA	9	2	4	3	8	0,88	9	14
23) IRLANDA NORD	6	1	[illegible]	2	5	[illegible]	8	5
[illegible]) [illegible]	6	2	1	3	5	0,83	3	8
25) [illegible]	6	2	1	3	5	0,83	3	9
26) AUSTRIA	10	2	4	4	8	[illegible]	18	17
27) ISRAELE	10	2	4	4	8	0,8	12	17
28) CIPRO	9	3	1	[illegible]	7	0,77	12	14
[illegible]) [illegible]	8	1	4	3	6	0,75	11	11
30) [illegible]	4	1	1	2	3	0,75	[illegible]	4
31) FRANCIA	11	[illegible]	4	5	[illegible]	0,72	11	16
32) ISLANDA	8	2	1	[illegible]	5	0,62	[illegible]	9
[illegible]) ESTONIA	5	0	3	2	3	0,6	3	10
34) UCRAINA	4	0	2	2	2	0,5	[illegible]	6
35) LETTONIA	12	1	[illegible]	7	6	0,5	7	21
36) [illegible]	9	0	4	5	4	[illegible]	[illegible]	14
37) FAR OER	7	0	1	6	1	0,14	1	25
38) SAN MARINO	4	0	0	4	0	[illegible]	1	[illegible]
NON C[illegible]								
RUSSIA	3	3	0	0	6	2	5	0
SLOVENIA	2	0	2	0	2	1	2	2
[illegible]	1	0	1	0	1	1	1	1
[illegible]	1	0	0	1	0	0	0	2
LUSSEMBURGO	3	0	0	3	0	0	2	8

SUDAMERICA 1992

NAZIONE	G	V	N	P	PUNTI	MEDIA PUNTI	RF	RS
1) [illegible]	7	6	1	[illegible]	13	1,85	[illegible]	1
2) BRASILE	10	7	1	[illegible]	15	1,5	23	[illegible]
3) URUGUAY	9	6	1	2	13	1,44	13	9
4) EQUADOR	5	0	3	2	3	0,6	5	8
NON CLASSIFICATE								
COLOMBIA	2	1	1	[illegible]	3	1,5	1	0
PERU'	1	0	1	0	1	1	1	1

BOLIVIA, CILE, PARAGUAY e VENEZUELA non hanno svolto attività internazionale.

LEGENDA: V = partite vinte; N = partite pareggiate (o nulle); P = partite perse; RF = reti fatte; RS = reti subite

Entrano in classifica le nazionali che hanno disputato almeno quattro partite.

A [illegible]tà di media punti, fa testo la differenza reti.

Sudamerica: l'Argentina davanti al Brasile

Imbattuta dal luglio '90, sta vivendo bene il dopo-Maradona

TRE SUPERBOMBER: C'E' [illegible]

I cannonieri del [illegible] in nazionale, nel mondo.

7 RETI: Papin (Fra); Bergkamp (Ola); Bebeto (Bra).

6 RETI: [illegible]. Baggio (Ita); [illegible]. Kovacs e Kiprich (Ung); Batistuta (Arg).

5 RETI: Polster (A); Aldridge (Eir); Platt (In); Hami (Tur); Rai (Bra).

[illegible] RETI: Wilmots (Bel); Elstrup e [illegible]. Larsen (Dan); Rush (Gal); Riedle e Haessler (Ger); Adrian Paz (Uru); O. Leonhardsen, Flo, Sorloth e Rekdal (Nor); Van Vossen (Ola); Kosecki (Pol); Balint e Hagi (Rom); [illegible]. Andersson e Dahlin (Sve); Chapuisat e Knup (Svi); Hakan (Tur).

[illegible] RETI: Kostadinov e Balakov (Bul), Kiriakov (Csi); Tsaluchidis (Gre); Zohar (Isr); Linarts (Let); Baltushnikas [illegible] Fridrikas (Lit); Hallo e Nilsen (Nor); Rijkaard (Ol); Lupescu (Rom); McAllister e McCoist (Sco); Beguiristain [illegible] Hierro (Sp); Pettersson, Brolin e Ingesson (Sve); Bonvin (Svi).

2 RETI: Hasenhuettl, Herzog, Stoeger e Ogris (Aut); Albert (Bel); [illegible]rakov, Stoichkov e Stoilov (Bul); Nemecek e Kuka (Cec); Pittas (Cip); Suker (Cro); Chernishev (Csi); Jarvinen [illegible] Hjelm (Fin); Cantona (Fra); Bowen (Gal); Voeller e Klinsmann (Ger); Donis (Gre); Shearer, Lineker e Gascoigne (Ing); Wilson (Irl); Berkovitz, A. Cohen e Banin (Isr); Eranio, Vialli e Signori (Ita); Nerbekovas [illegible] Poderis (Lit); Gullit e Roy (Ola); Kowalczyk (Pol); Oceano (Por); Dumitrescu (Rom); Yuran (Rus); Michel (Spa); Schwarz e J. Eriksson (Sve); Sforza e Bregy (Svi); Orhan (Tur); Detari (Ung); Renato, Paulo Sergio e Luis Henrique (Bra); Sanguinetti (Uru).

In 178 con [illegible] rete (azzurri: Donadoni, Casiraghi e Costacurta).

L'Argentina non perde dall'8 luglio [illegible]. Roma, finale della Coppa del Mondo: 1-0 per la Germania, rigore (discutibile) di Brehme. In campo, c'[illegible] Diego Maradona. In panchina, Car[illegible] Bilardo. Tutti [illegible] due a Siviglia, adesso. L'attuale ct si chiama Alfio Basile. Ha rifondato la squadra. Ha rimodellato lo spirito: dal tutti per uno (Diego) all'uno per tutti. Ha cambiato gioco: dalla marcatura individuale alla zona. E l'anno scorso in Cile, ha conquistato la Coppa America.

Per i biancocelesti cifre da Milan: 1991, otto vittorie e sei pareggi; nel 1992, sei vittorie [illegible] un pareggio. In totale, 14 vittorie, 7 pareggi, 39 reti fatte e 14 subite. E naturalmente il primo posto in classifica, ieri come oggi. Nella loro scia, Brasile e Uruguay. I brasiliani hanno tagliato Falcao e riesumato Carlos Alberto Parreira. Gli uruguagi hanno rinunciato agli «stranieri».

Il 1993 sarà l'anno della Coppa America (in Equador) e delle qualificazioni mondiali. Argentina [illegible] Brasile tirano il gruppo. L'Argentina di Redondo, Caniggia e Batistuta. Il Brasile di Bebeto, Romario, Careca e Junior. Scoppiettante e ruspante come [illegible] San Paolo di nonno Cerezo, di Rai, il fratello del dottor Socrates, e di Muller, ex Toro, vincitore, a Tokyo, della Coppa Intercontinentale a spese del Barcellona di Cruyff, Stoichkov e Michael Laudrup.

Il Sud America è un forziere violato. Ogni anno, le perle più lucenti vengono esportate. Resiste soltanto la tradizione. L'Uruguay è un'incognita. Il convento passa giovani in gamba, ma [illegible]o i «mercenari» - gli Aguilera, i Sosa, i Francescoli, i Fonseca - a garantire il salto di qualità. In Brasile, alla Coppa America del 1989, c'erano e la «celeste» si piazzò seconda, dietro il Brasile cha-cha-cha di Sebastiao Lazaroni. In Cile non c'erano, e la squadra naufragò. La federazione ne sta trattando l'impiego. Il [illegible] Cubilla non li vede di buon occhio, [illegible] dovrà adattarsi.

Forze emergenti? Cile, Perù, Bolivia e Paraguay [illegible] in crisi, il Venezuela [illegible] decolla, la Colombia è u[illegible] sfinge. Piuttosto, merita un cenno l'Equador. Allenato [illegible] uno slavo giramondo, Dusan Draskovic, nel 1993 ospiterà la Coppa America, l'equivalente del campionato d'Europa per nazioni. Sul conto del Sud America, grava inoltre l'incognita Maradona. Tornerà, non tornerà in nazionale? L'Argentina è pronta a riabbracciarlo. Basile non esclude niente. E' un esploratore, lui. L'ultimo Maradona è come l'America [illegible] Cristoforo Colombo, un nuovo mondo. Da scoprire. Potrebbe essere d'oro, come il vecchio. **[ro. be.]**

IL VOLLEY NON SANTIFICA LE FESTE

Soltanto i pallavolisti non si fermano: oggi finisce il girone d'andata

Gli stakanovisti siamo noi

Spiega Zorzi: prigionieri di sponsor, club, nazionale
E la sua Misura va a sfidare la Maxicono a Parma

L'ANNO si chiude con una domenica povera di grande sport. Fermi calciatori e cestisti, a riposo persino gli sciatori, solo i pallavolisti non hanno santificato le feste e oggi la ribalta sarà tutta per loro: c'è da giocare l'ultima di andata della A1, fatica finale di un anno massacrante, vissuto a ritmi frenetici per onorare un calendario sempre più vicino al collasso. Ben lo sa il re degli stakanovisti della schiacciata, Andrea Zorzi, bomber principe del[illegible] Misura Milano e della nazionale, uomo da 80 partite a stagione. Partite giocate da protagonista dall'inizio alla fine.

Zorzi, siete in campo [illegible] gennaio [illegible] dicembre, feste comandate comprese. Non rischiate un'overdose [illegible] volley?

«A furia di tirare, la corda rischia [illegible] spezzarsi. Più di così, non possiamo dare. Con questi ritmi è impossibile essere sempre concentrati [illegible] massimo. La fatica è più mentale che fisica: per recuperare servirebbero 20 giorni consecutivi di vacanza, [illegible] chi gioca in azzurro non è mai riuscito [illegible] farne più di 10. A discutere [illegible] tema con Lega e Federazione dovrebbe esserci anche la nostra associazione di categoria. Peccato che non esista ormai da un anno: oggi più [illegible] mai sarebbe indispensabile».

Dipendesse da lei, cosa sacrificherebbe per snellire il calendario?

«Il problema [illegible] proprio questo: c'è una nazionale che guida il boom e, caso più unico che raro nel nostro sport, vince ed è amata da tutti; ci sono i club che ci pagano e giustamente pretendono una stagione lunga per accontentare pubblico e sponsor. E poi c'è la federazione internazionale che continua a inventare nuove manifestazioni. Morale: tutti hanno le loro esigenze e noi non riusciamo mai a tirare il fiato. Sarebbe ipocrita, però, definirci vittime del sistema: [illegible] nostra popolarità e i nostri guadagni sono lievitati così tanto, è anche grazie a questa superattività».

A proposito di stress, oggi con la sua Misura gioca a Parma. Ancora una volta lei, contestatissimo ex, sarà l'osservato speciale.

«Inutile nasconderlo: quelle di Parma per me [illegible] sono mai partite come le altre. Cerco di non dar peso a fischi [illegible] insulti, ma non riesco a capire perché, dopo due anni [illegible] mezzo, Parma si ostini a voler portare avanti questa guerra santa contro Milano "la ricca", accusandola di aver razziato i suoi campioni».

Sul campo della Maxicono ha vinto soltanto nella gara-uno degli ultimi playoff. Il bis è maturo?

«Possiamo farcela. Loro sono i campioni e i leader della classifica, ma questa dell'ultimo mese è la miglior Misura di sempre. L'occasione è buona: se vinciamo li agganciamo. I conti, comunque, li faremo nei playoff».

[illegible] DI A1 [illegible] A2

A1 maschile (13ª giornata): Maxicono Parma-Misura Milano; Sisley Treviso-Centromatic Firenze; Messaggero Ravenna-Venturi Perugia; Charro Padova-Alpitour Cuneo; Panini Modena-Jockey Schio; Aquater Brescia-Lazio Roma; Sidis Falconara-Gabeca Montichiari. *Classifica:* Sisley e Maxicono p. 20; Misura e Messaggero 18; [illegible]pitour 16; Charro e Gabeca 14; Panini, Sidis, Centromatic e Lazio 8; Jockey [illegible] Venturi 6; Aquater 4.
A2 maschile (13ª giornata): Ulivelo Livorno-Voluntas Asti; Latte Giglio Reggio Emilia-Fochi Bologna 1-3; Ingram Città di Castello-Scaini Catania; Mestre-Mia Progetto Mantova; Agrigento-Spal Ferrara; ComCavi Napoli-Popolare Sassari; Moka Rica Forlì-CariFano; Codyeco Lucca-Gallo Bari. *Classifica:* Fochi p. 22; Giglio e CariFano 20; Mia 18; ComCavi 16; Moka, Scaini e Gallo 14; Mestre [illegible] Popolare 12; Ulivelo 10; Codyeco 8; Ingram 6; Spal e Voluntas 4; Agrigento 0.

Andrea Zorzi torna a Parma da ex: ancora fischi?

Giù la maschera, Zorzi. Questa Misura che vince il Mondiale [illegible] straccia Treviso in campionato è finalmente pronta per [illegible] scudetto?

«Piano con i proclami. Io sono prudente per natura e resto dell'idea che Parma, Treviso e Ravenna tecnicamente siano p[illegible] forti. Noi stiamo crescendo bene: la speranza è [illegible] continuare a farlo fino ai playoff. Quest'anno abbiamo avuto un avvio difficile: troppi infortuni e qualche ko inatteso. Il gruppo, però, è rimasto compatto. Quando sono rientrati Tande e Lucchetta sono arrivati i risultati. Stork [illegible] giocando a livelli eccezionali, Tande è l'attaccante che ci mancava [illegible] che semplifica anche il mio compito. Cominciamo a divertirci: c'è entusiasmo e fiducia e siamo riusciti a scaldare anche un pubblico difficile come quello milanese».

Finisce il 1992. Qual è il suo bilancio?

«E' stato l'anno delle emozioni forti. Ho perso la Coppa delle Coppe contro Montichiari e sono uscito dalle Olimpiadi contro l'Olanda per colpa di due 17-16 al tie-break. Poi, il trionfo nella World League e il successo nel Mondiale di Treviso, cioè il riscatto in azzurro, e l'esplosione della Misura. Delusioni terribili [illegible] splendide soddisfazioni che si mescolano [illegible] un cocktail di sensazioni che arricchiscono dentro e che pochi hanno il privilegio di vivere».

Cosa chiede al 1993?

«Più che gloria [illegible] vittorie, [illegible] mantenere lo stesso piacere di allenarmi [illegible] di migliorare che mi ha sempre sostenuto. Poi ho due progetti importanti: un nuovo contratto con Milano e il matrimonio con Giulia, la mia compagna».

Roberto Condio

Ha staccato tutti

Ciclocross 7ª vittoria per Pontoni

SILVELLE. Daniele Pontoni, campione del mondo dei dilettanti di ciclocross, si è imposto ieri per distacco nella gara internazionale di Silvelle (Padova), valevole per il Master.

Alla prova hanno partecipato alcuni tra i migliori specialisti europei, in rappresentanza [illegible] Svizzera, Austria, Belgio, Cecoslovacchia [illegible] Italia.

Il detentore del titolo iridato, che si sta preparando per i prossimi campionati italiani [illegible] mondiali (in programma rispettivamente il 9 gennaio a Carate Brianza [illegible] il [illegible] e 31 gennaio [illegible] Corva, in provincia di Pordenone), ha staccato di 50" il cecoslovacco Radovan Fort e di 1'33" il belga Peter Van Den Abele, che è risultato il primo [illegible] corridori professionisti.

Giunto al traguardo assieme a Claudio Chiappucci, che [illegible] stato doppiato (ma dovrebbe far parte della squadra azzurra professionisti ai prossimi mondiali di ciclocross), Pontoni ha ottenuto la settima vittoria della stagione.

Alla manifestazione ha assistito il commissario tecnico della nazionale dilettanti, l'aostano Franco Vagneur.

Ordine d'arrivo: 1. Pontoni (Ita); [illegible]. Radovan Fort (Cec) a 50"; 3. Van Den Abele (Bel) a 1'33" (primo professionista); 4. Bramati (Ita) st.; 5. Bilato (Ita) st.; 6. Grego (Ita) a 1'40"; 7. Elsnic (Cec) a 1'45"; [illegible] Rubino (Ita) [illegible] 1'50"; 9. Fontana (Ita) a 1'55"; 10) Lukes (Cec) st.

SPORT **FLASH**

Monzon non gradisce l'aiuto di Benvenuti

BUENOS AIRES. Carlos Monzon, condannato nell'89 a 11 anni di prigione per l'omicidio della compagna Alicia Munoz, ritiene che l'intervento a suo favore di Nino Benvenuti abbia influito negativamente sulla concessione di un indulto. Secondo Monzon Benvenuti si è recato in Argentina «solo per curare i propri affari». «Ma intanto - ha detto l'ex campione del mondo - è riuscito a rovinarmi perché tutti hanno parlato dell'indulto e questo è stato [illegible] solo inutile, ma dannoso».

Sci: [illegible] Sauze d'Oulx si sfida il campione

SAUZE D'OULX. Slalom per sciatori e surfisti aperto a tutti stasera alla luce dei riflettori (ore 21) sulla pista Clotes di Sauze d'Oulx. I primi cinque classificati di ogni categoria potranno misurarsi domani contro gli azzurri valsusini Pesando e Senigagliesi.

Maratonina [illegible] Paripovic [illegible] il tris

Il croato Paripovic ha vinto per [illegible] terzo [illegible] consecutivo a Firenze la Maratonina di Natale precedendo il tunisino Oueslati e il brasiliano Marconi. Lambruschini [illegible] arrivato 13°. Prima delle donne è stata la russa Grigorenko davanti all'italiana Garelli. A Bologna il marocchino [illegible]er Mili ha vinto in volata la 17ª Corsa di S. Stefano. La Curatolo s'è aggiudicataa Fiumicino la corsa di 10 km Trofeo Cesvico-Best Woman 1992. In campo maschile si [illegible] imposto Cishaheyo, del Burundi.

Petrucci sospende [illegible] porno-star

ROMA. Il presidente della Federbasket Giovanni Petrucci ha sospeso dall'attività in forma cautelativa l'arbitro Fabio Scattolini in attesa che [illegible] suo [illegible] venga affrontato dagli organi di disciplina federali. Scattolini, che è nativo di Pesaro e dirige gare di [illegible] C, ha girato come attore alcuni film pornografici.

Ippica: quote popolari per la Tris di Roma

ROMA. Corsa Tris di galoppo, giovedì [illegible] [illegible] Capannelle: 1. Hispanic, 2. Fightin Irish, 3. King of Gully. Combinazione vincente 4-5-13 e lire 749.200 ai 5579 vincitori; quota coppia con i cavalli ritirati (numeri [illegible] e 17) lire 90.300

Keystone Santa Fe favorita [illegible] Vinovo

Una corsa davvero internazionale oggi a Vinovo. [illegible] pista, nel Premio Bologna sul miglio, sette partenti: [illegible] tedesco, un da[illegible], due indigeni e tre americani. La più attesa è una yankee di 4 anni, Keystone Santa Fe, a suo agio negli schemi in velo[illegible]. I favoriti (inizio [illegible] 14,30). I. Nero d'Arc, Mig di Jesolo. II. Orione d'Asolo, Oriulo Ok. III. Piket del Pino, Paolo d'Assia. IV. Neglish, Ninnolo. V. Patty [illegible] Celle, Paper Moon Ok. VI. Keystone Santa Fe, Neruda Cn. VII. Oxaky La, Ovea del Rio. VIII. Israel d'Assia, Falgo Zi.

Parte il 1° gennaio, in pochissimi al via

Il raid della morte verso il fallimento

L'avventura continua, ma è sull'orlo del fallimento. La Parigi-Dakar, giunta alla 15ª edizione, partirà regolarmente il 1° gennaio, abbandonando le strade per Città [illegible] Capo che aveva percorso lo scorso anno, per tornare alle origini e al traguardo finale in Senegal. Ma è un raid agonizzante, ferito a morte dai costi troppo elevati, dalla crisi economica che attanaglia anche lo sport e dagli assurdi pericoli che hanno provocato nel corso degli anni un'autentica strage [illegible] concorrenti.

Agli inizi i grandi protagonisti di questa folle [illegible] attraverso deserti, savane [illegible] foreste pensavano che i rischi fossero solo per gli altri, per gli sprovveduti. Poi, poco alla volta, la fila degli «eroi» si [illegible] assottigliata: alcuni [illegible] tragicamente scomparsi, qualcuno porta segni indelebili sul corpo. [illegible] così [illegible] causa anche della concorrenza di un'altra gara [illegible] assurta agli onori delle cronache lo scorso anno, la Parigi-Pechino, [illegible] raid africano [illegible] caduto in disgrazia. Nel 1986 aveva avuto al via [illegible] equipaggi, questa volta non arriva a raggiungere i 160. E [illegible] una copertura dei media molto limitata.

Edi Orioli, veterano del raid

Gilbert Sabine, patron della gara, dopo la morte del figlio Thierry, ideatore della Parigi-Dakar, ha voluto andare avanti egualmente, anche perché c'è da mantenere tutta una organizzazione che lavora 365 giorni l'anno. Così ha riproposto un vecchio percorso appena aggiornato. Ma non ha trovato la folla [illegible] appassionati di un tempo: soltanto 48 motociclisti, 66 auto [illegible] 45 camion risultano iscritti. Si sono ritirate molte squadre ufficiali. Persino i giapponesi che erano fra gli animatori della maratona hanno avuto difficoltà a mettere insieme un piccolo numero di partecipanti.

Le ragioni sono semplici: [illegible] parte la Citroën che schiera cinque prototipi ZX per Vatanen, Salonen, Lartigue, Hubert Auriol [illegible] Ambrosino e ha fatto di questa prova il suo cavallo di battaglia, [illegible] ha potuto permettersi di fare adeguate prove e ricognizioni del percorso. Pare che una carta con i riferimenti satellitari per seguire la rotta costi sui 70 milioni di lire. Ma lo stesso Sabine non ha potuto impedire che i sistemi di navigazione più sofisticati venissero utilizzati, perché è difficile effettuare i controlli [illegible] perché in fondo queste apparecchiature permettono di evitare molti guai.

Non dimentichiamo che la Parigi-Dakar ha fatto fino all'ultima edizione 30 morti ufficiali, oltre [illegible] numerosissimi feriti. Le vittime [illegible] divise equamente: 4 piloti d'auto, 2 di camion, 7 motociclisti, 5 giornalisti, 6 componenti dell'organizzazione [illegible] 6 spettatori, fra i quali alcuni bambini. E fra le centinaia [illegible] feriti, alcuni sono rimasti paralizzati per sempre.

Persino gli italiani che erano fra i concorrenti più numerosi, hanno desistito nella maggioranza: solo 11 motociclisti [illegible] [illegible] equipaggi figurano nell'elenco di quest'anno. Fra loro alcuni vecchi dakariani come De Paoli che ha corso tutte le edizioni, Giuseppe Vismara, Edi Orioli che dopo aver vinto due volte sulle moto debutta alla guida di un'auto. Mancano però i neofiti, un segnale significativo, se ancora ce ne fosse bisogno. Una misura del declino che potrebbe portare in futuro ad un annullamento [illegible] raid se [illegible] ci saranno segnali di recupero.

In ogni caso Gilbert Sabine ha voluto tenere fede alla tradizione: la Parigi-Dakar '93 sarà ancora una volta molto dura: 16 giorni di corsa con una sola sosta per riposare. Da percorrere 8876 chilometri, dei quali 5387 [illegible] prove speciali di velocità e 3489 [illegible] trasferimenti. E' probabilmente l'ultimo tentativo. Ma se, come pare quasi certo, la maratona africana dovesse finire, solo chi l'ha vissuta direttamente e si è salvato ne avrà un ricordo struggente per tutta la vita. Per gli altri sarà per sempre una follia, una delle tante che la civiltà occidentale [illegible] portato in Africa.

Cristiano Chiavegato

Il giovane coach Frates e l'ambiente da college Usa i segreti del club brianzolo

Cantù ha fatto un altro miracolo

Clear 2ª malgrado un americano preso ai saldi

Il campionato di basket, nel turno feriale di mercoledì scorso e in [illegible] di iniziare martedì prossimo il girone di ritorno, ha riproposto l'ultimo miracolo di Cantù. Nessuno alla vigilia del torneo avrebbe pronosticato la Clear seconda in classifica al gi[illegible] di boa del campionato. Invece i brianzoli confermano [illegible] [illegible] superato il dopo Marzorati, insediandosi addirittura dietro la capolista Bologna. «Ma loro sono una corazzata, noi un peschereccio» [illegible] affretta a precisare il tecnico canturino Fabrizio Frates, 33 anni come il suo collega-rivale Ettore Messina, coach della Knorr e neocitì azzurro.

Ancora una volta «siur» Aldo Allievi, padre padrone della Pallacanestro Cantù, ha avuto ragione. Nessuna follia economica, scelte oculate, una società improntata sui giovani che si ispira al modello dei college americani: questi gli ingredienti di un menù assortito [illegible] grande arguzia dallo chef Frates, milanese [illegible] nascita ma trapiantato in Brianza per amore del basket. Come tecnico è nato nella Pallacanestro Milano, dove vinse due titoli italiani con le formazioni giovanili prima di accettare l'offerta della società canturina, che 8 anni fa gli affidò il vivaio. Poi, nell'89, il salto a primo allenatore, favorito dal rifiuto in extremis del santone Mirko Novosel.

«Qui si lavora in [illegible] clima [illegible]e - dice Frates -. La società non mette fretta, è vicina [illegible] ragazzi ma senza paternalismi. [illegible] [illegible] creato un gruppo affiatato ed equilibrato. E poi siamo stati fortunati». Non c'entra però la buona sorte nella scelta di un americano come Pace Mannion, dall'89 a Cantù e fra i cannonieri della stagione in corso. Aggiunge Frates: «Mannion è un cecchino, ma raramente segna più di 20-25 punti a partita. Una caratteristica della nostra squadra è riuscire ad andare [illegible] canestro con più giocatori».

Curiosa [illegible] la storia dell'altro statunitense Adrian Caldwell, 26 anni e 205 [illegible] di muscoli. Per la sua potenza fisica, durante l'università ebbe quattro offerte da club di football americano, ma preferì il basket. La Clear l'ha prelevato un anno [illegible] mezzo fa dalla Nba, dove Caldwell aveva disputato due campionati con gli Houston Rockets. [illegible] nella scorsa stagione il pivot statunitense è stato molto discontinuo. «Ho passato l'estate alla ricerca di un centro più tecnico [illegible] meno difficile da inserire nel gruppo», ammette Frates. Ma il mercato degli States [illegible] offriva granché, mentre lo stesso Caldwell - caso più unico che [illegible] - riproponeva la propria candidatura per un ingaggio inferiore all'anno precedente. Come rifiutare? E infatti il saggio «siur» Aldo non ci [illegible] pensato due volte, confermando [illegible] esitazioni Caldwell.

«Adrian ci crea ancora qualche problema - continua Frates - [illegible] intanto la squadra è cresciuta. Bosa resta il fulcro malgrado gli infortuni degli ultimi due anni. Intanto Rossini, Tonut [illegible] Gianolla sono cresciuti. Giochiamo insieme da due anni e finalmen[illegible] sappiamo che [illegible] possiamo fare e soprattutto ciò che non dobbiamo nemmeno tentare. Le nostre armi sono aggressività, velocità e difesa, proprio come la Knorr rispetto alla quale siamo forse più estrosi anche se [illegible] potenti. Ma l'idea [illegible] raggiungere Bologna al comando [illegible] mi sfiora [illegible]. Piuttosto mi guardo alle spalle, dove molte squadre [illegible] tecnicamente più forti di noi». E cita [illegible] esempio Treviso, che «paga l'assenza di un vero playmaker», e Milano, «tradita da Pessina e Djordjevic».

[illegible] intanto pensa alla Robe di Kappa, alla quale deve far visita martedì nel 1° turno [illegible] ritorno. «Torino come noi privilegia i gi[illegible] - conclude Frates - ma farlo in una metropoli è anche più difficile. Ogni anno presenta una nuova promessa, facendo il passo secondo la gamba. Una virtù preziosa di questi tempi».

Giorgio Viberti

TENNIS

Sconfitta la Bentivoglio

Emanuela Sangiorgi raggiunge la finale nell'Orange Bowl

MIAMI BEACH. Il grande tennis sta affilando le armi in vista dell'avvio [illegible] stagione che riprenderà ufficialmente [illegible] Doha, [illegible] Qatar, con la disputa di un torneo Atp sul cemento con montepremi di 450 mila dollari. Poi sarà la volta dei grandi tornei australiani che culmineranno [illegible] l'Australian Open. Ma in questi giorni si sta concludendo un'intensa attività a livello giovanile. L'appuntamento più prestigioso è l'Orange Bowl di Miami, un vero e proprio campionato del mondo a livello giovanile che per tradizione, almeno in campo femminile, ha sempre costituito [illegible] buon territorio [illegible] caccia per il tennis italiano. Peccato però che le premesse, in molti casi, [illegible] siano state rispettate.

Quest'anno [illegible] rimasta in gara la cadetta Emanuela Sangiorgi che si è addirittura qualificata per la finale. L'azzurrina ha sconfitto in semifinale la britannica Amanda Wainwright per 6-1, 6-2. Nell'altra semifinale, invece, Francesca Bentivoglio (testa di serie numero 4 e vincitrice l'anno sorso della categoria Under 14) è stata invece battuta per 6-4, 3-6, 6-3 dall'americana Amanda Basica.

I virgiliani ancora imbattuti

Toto orfano di A e B E il Mantova cerca di imitare il Milan

La C si... sacrifica e il Toto non chiude. Nel senso che, per garantire continuità alla schedina, si è fatto in modo di differenziare la pausa prevista a fine anno per i vari campionati. E così oggi scenderanno in campo solo C1 e C2 alle quali poi verrà concesso di riposare nelle prime tre domeniche di gennaio. Riprenderanno dunque il 24.

Per quanto concerne il primo girone della C1 la giornata appare scarsa di motivi d'interesse [illegible] piuttosto favorevole all'Empoli che, ospitando la Sambenedettese, potrebbe rinsaldare il primo posto in classifica; turno rischioso, invece, per l'Acireale, leader del girone [illegible] che va a render visita alla Reggina [illegible] [illegible] viaggio pieno di rischi. Potrebbe approfittarne per balzare al primo posto il Perugia, che [illegible] casa affronterà il modesto Casarano.

Da seguire con curiosità, nel girone A della C2, la prestazione del Mantova, fin qui dominatore assoluto e senza sconfitte. I virgiliani, protesi dunque a prolungare la loro imbattibilità e [illegible] emulare quindi il Milan, [illegible] favoriti dal calendario che - davanti ai tifosi di casa - li oppone al Pavia, tranquilla formazione di centroclassifica.

SERIE C1A

17° TURNO

Partita	Arbitro
Alessandria - Massese	Contente
Carrarese - Ravenna	De Prisco
Chievo - Arezzo	Scalò
Como - Carpi	Siciliano
Empoli - Sambenedett.	Pacifici
Palazzolo - Pro Sesto	Vendramin
Siena - Triestina	Branzoni
Spezia - Leffe	Capozzi
Vis Pesaro - Vicenza	Farina

CLASSIFICA

Empoli 23; Triestina [illegible]; [illegible] 21; Chievo e Vicenza 19; Sambenedett. [illegible]; Pro Sesto 17; Carpi e Spezia [illegible]; Como e Leffe 15; Vis [illegible]; Siena, Alessandria, Carrarese e Massese 13; [illegible] 11; Arezzo 9

Giagnoni, dt del Mantova

[illegible]

[illegible]

Partita	Arbitro
Barletta - Avellino	Nepi
Catania - Potenza	Manganelli
Chieti - Palermo	Longo
Giarre - Casertana	Albani
Messina - Ischia	Girotti
[illegible] - Siracusa	Nucini
Perugia - Casarano	Calabrese
Reggina - Acireale	[illegible]
Salernitana - Lodigiani	Piratti

CLASSIFICA

Acireale 22; Perugia e Palermo 21; Salernitana e Giarre [illegible]; Casertana [illegible]; Catania, Reggina, Lodigiani e Avellino 16; Potenza e Messina 14; Casarano, Ischia, Siracusa e Barletta 13; Chieti [illegible]; Nola 10.

[illegible]

16° [illegible]

Partita	Arbitro
Casale - Suzzara	Cosi
Centese - Varese	Ruggiero
Giorgione - Trento	Gamboili
Lecco - Aosta	Capraro
Mantova - Pavia	Dagnello
Olbia - Pergocrema	Divino
Oltrepo' - Tempio	Cantella
Ospitaletto - Fiorenz.	Servacqua
Solbiatese - Novara	Strazzera

CLASSIFICA

Mantova 22; Lecco [illegible] Giorgione 18; Centese 17; Varese [illegible]; Fiorenzuola 15; Solbiatese, Pavia e Olbia 14; Casale [illegible] Trento 13; Suzzara [illegible]; [illegible] e Tempio 11; Oltrepo' [illegible]; Ospitaletto e Pergocrema 8

[illegible]

15° [illegible]

Partita	Arbitro
Baracca L. - Viareggio	Bizzotto
Cast. Sangro - Giulde	Santoruvo
Fano - Francavilla	Pellegatta
Montevarchi - Civitan.	[illegible]
Poggibonsi - Cerveteri	[illegible]
Pontedera - Cecina	Sisotti
Prato - Ponsacco	Calvi
Rimini - Pistoiese	Freddi
Vastese - Avezzano	Minoni

CLASSIFICA

Pistoiese 21; Viareggio 20; Cast. [illegible]gro [illegible]; Cerveteri 18; Montevarchi 16; Rimini, Baracca L., Civitanovese e Pon[illegible] 15; [illegible] 14; [illegible] 13; Francavilla, Vastese e Prato 12; Poggibonsi e Avezzano 11; Cecina 7; Fano 6

[illegible]

15° TURNO

Partita	Arbitro
Agrigento - Savoia	Acierno
Altamura - Astrea	Bertocci
Leonzio - Formia	Malatesta
Licata - Juve Stabia	Pontani
Matera - Catanzaro	Tombolini
Sangiusep. - Bisceglie	Cicogna
Sora - Molfetta	Baudo
Turris - Trani	Spulora
V. Lamezia - Monopoli	Apricena

CLASSIFICA

Juve Stabia 20; V. Lamezia [illegible]; Sangiusep. [illegible]; Leonzio 16; Matera, [illegible]tanzaro, Sora, Formia e Molfetta 15; Monopoli 14; Bisceglie, Turris e Trani 13; Agrigento e Licata 12; Astrea 11; Savoia 10; Altamura 6

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 27 Dicembre 1992 31
via Marenco [illegible], telefono 65.681

Auto bianche nella «città ferma» e nella società che cambia

La crisi vista dal taxi

Autisti amici o confessori di una corsa
Tra loro sempre più numerosi i giovani

La sala radio del Centraltaxi 33.99. Ultimo a sinistra il presidente della cooperativa **Pietro Benedetto**. Accanto a lui **Mariangela** ed alcuni altri colleghi

In tutto 1520 - il 5 per cento donne - divisi in tre cooperative. Età media 40 anni, con molte decine di giovani tra i [illegible] e i 30 e un turn-over di 120/130 persone l'anno. Sette-otto clienti a testa ogni turno di 12 ore, che vuol dire [illegible] 18-20 mila chiamate il giorno.

Ecco «quelli delle auto bianche», gli artigiani del trasporto pubblico. Taxisti, ma anche amici o confessori del tempo di una corsa, termometri della società che cambia, a volte persino investigatori improvvisati.

Lo racconta Mariangela, [illegible] anni, al volante da dieci: «Una volta una passeggera mi ha fatto entrare in un ristorante [illegible] la foto del fidanzato, per controllare se c'era. L'ho visto, [illegible] [illegible] ragazza bionda: sembravano così felici [illegible] con la cliente ho negato. In tanti anni di mestiere [illegible] fatto inseguimenti, pedinamenti, appostamenti». E per queste prestazioni la tariffa aumenta? «No, è quella del tassametro». Meglio le donne o gli [illegible]mini, [illegible] clienti? «Gli uomini [illegible] protettivi e generosi, le donne di solito aspettano resti da 200 lire, è raro che arrotondino. Ma ci sono eccezioni da una parte e dall'altra». Ha mai paura? «Sei colleghi sono stati uccisi tra il '78 e il '90 a Torino. Sì, ho qualche inquietudine, ogni tanto. I tossicodipendenti possono essere un problema, a volte anche gli extracomunitari: dai primi non sai cosa aspettarti, i secondi non si fidano, pensano sempre che li freghi [illegible] capita che reagiscano male quando gli chiedi di pagare. Questione di cultura, credo. Ma sinora ho preso fregature solo da persone che presentavano benissimo: "Mi aspetti un attimo" e sparivano».

Mariangela fa parte della cooperativa 33.99, presidente Pietro Benedetto, 42 anni, taxista dal '74. Dice: «Ho incominciato a 25 anni, allora c'era un solo collega più giovane di me. Adesso è più giovane il 50 per cento dei colleghi». Come mai? La crisi dell'occupazione? «Siamo in crisi anche noi. Torino non vive più la [illegible] monocultura industriale, ma a quella non si è sostituito il terziario. L'indotto è fermo, la mobilità penalizzata. La rete di distribuzione del [illegible]izio è quella degli Anni 50, per non parlare dell'impianto urbanistico: le [illegible] per superare i fiumi e le due linee ferroviarie s[illegible] le stesse degli Anni 30. E poi le politiche culturali sono miopi, turismo non ce n'è. Questo ha [illegible] ricadute sul nostro lavoro».

L'analisi di Benedetto è condivisa [illegible] presidenti [illegible] altre due cooperative: Sabino Panebianco del 57.37, 45 anni, che prima [illegible] scegliere questo mestiere, 9 anni fa, era meccanico, e Gianfranco Fassio del 57.30, 35 anni, taxista da dodici.

Panebianco: «Torino dorme, gli amministratori non fanno niente per svegliarla: in [illegible] anni avrò accompagnato al Museo Egizio 3 o 4 persone. In compenso i problemi sembrano insolubili: traffico caotico, corsie preferenziali non rispettate, vigili urbani invisibili. In passato sta[illegible] per strada e all'utente davano anche una mano. Adesso reprimono soltanto, [illegible] mai dove e quando servirebbe».

Fassio: «Sulla viabilità [illegible] sul traffico siamo gli ultimi a essere sentiti. Contiamo niente. Eppure è vero: i giovani tra noi sono [illegible] più [illegible] il ricambio è stato grosso negli ultimi anni». Quanto costa una licenza? «Niente, si subentra con una domanda al Comune e un collega che lascia: le licenze sono proporzionate ai residenti». Quanto guadagna un taxista? «[illegible] guardare i parcheggi: mai vuoti, in certi periodi durante un turno capita di stare fermi [illegible].

Crisi, sì. Ma quello del taxista [illegible] un «lavoro libero», c'è chi per farlo lascia altri mestieri. Come Stefano, 3[illegible] anni, ex rappresentante: «Ero stressato, non ne potevo più. Mi sono detto: il futuro è un'auto bianca». **[a. fer.]**

Sepolta ieri la ragazza gettata nel canale

Una nuova pista per i carabinieri dopo aver sentito numerose prostitute amiche della vittima
La perizia ha escluso tracce di violenza

Rosetta Giuffrida, 19 [illegible]
alle spalle una vita da sbandata è stata sepolta ieri mattina nel cimitero generale

I funerali di Rosetta morta a soli 19 anni

E' stata sepolta ieri mattina nel cimitero generale, Rosetta Giuffrida, 19 anni, la «ragazza del canale» ripescata una settimana fa presso la diga Enel [illegible] Cimena, nel Comune di Castagneto Po. Ai funerali hanno partecipato una quarantina di persone fra parenti e amici, che si sono stretti intorno alla famiglia: la madre Giuseppa, il fratello Giovanni e le cinque sorelle.

Per [illegible] Rosetta si [illegible] portato nella tomba il [illegible] mistero: ovvero [illegible] la sua è stata una morte improvvisa e accidentale o [illegible] [illegible] qualcuno ha provocato il decesso.

Per chiarire questo enigma i carabinieri del Nucleo Operativo non hanno smesso un solo giorno di indagare, setaccian[illegible] gli ambienti frequentati dalla [illegible] per scoprire chi sia stata l'ultima persona che l'ha vista in vita e che può raccontare che [illegible] le sia successo.

La perizia necroscopica, effettuata nei giorni scorsi dai medici legali, il professor Carlo Torre e il dottor Lorenzo Varetto, finora non ha portato a certezze: ha solo escluso tracce [illegible] violenza sul corpo della giovane o altri segni sospetti tali da far ipotizzare un omicidio.

Negli inquirenti resta la precisa convinzione che Rosetta Giuffrida si sia sentita male e sia poi morta in seguito a un'overdose o a un malore improvviso che avrebbe stroncato un fisico già indebolito e sofferente proprio a causa della droga. Forse era in [illegible] di qualcuno quando ha accusato il malore. Probabile che [illegible] sconosciuto alla vista di quel corpo senza vita si si fatto prendere dal panico ed abbia pensato alla maniera più spiccia, [illegible] macabra, per disfarsene.

Dopo febbrili indagini e ore e ore passate fra chi la città la vive più di notte che di giorno, i militari dell'Arma, coordinati dal capitano Fabrizio Polvani, sarebbero già sulle tracce di questa persona.

La traccia sarebbe stata scoperta dopo aver sentito e risentito diverse prostitute che conoscevano Rosetta e sostano abitualmente nel tratto iniziale [illegible] corso Massimo d'Azeglio, all'altezza del parco del Valentino, o nei pressi di corso Cairoli. Una di queste «lucciole» avrebbe notato la vittima e [illegible] suo ultimo cliente (se di cliente si è trattato e non di un amico magari con gli stessi problemi di tossicodipendenza).

In base alle loro testimonianze il campo delle indagini si è ora ristretto nell'ambito torinese, escludendo altre città, come Bologna e Milano, dove la giovane era solita fare la spola nel [illegible] del mese.

A nulla sembrano invece aver approdato le indagini sulla coperta di lana grezza in cui era avvolta Rosetta Giuffrida. I nodi della coperta, di quelle in [illegible] in ospedale, rivelano che la ragazza - che indossava soltanto [illegible] paio di slip - è stata gettata nel canale quando era già morta. Un dato quest'ultimo che confermerebbe ancor più la tesi del cliente occasionale.

Ivano Barbiero

Il consorzio Piemonte gestisce il 118

Quattro miliardi per l'elisoccorso

Costerà 4 miliardi l'anno la gestione del 118 attraverso il Consorzio Piemonte Emergen[illegible]. La delibera, approvata dalla gi[illegible] regionale, prevede che l'incarico sarà [illegible] da un organismo che comprende [illegible] Soccorso Alpino, l'Associazione Italiana della Croce Rossa e l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. Il management del Consorzio (presieduto da Demalteis della Croce Verde) è quello attualmente impegnato nella gestione operativa degli elicotteri-ambulanza su scala nazionale.

La spesa prevista dovrà ser[illegible] per i compensi di medico e infermiere di turno in centrale (pagati a gettone, in orario extra-lavoro, rispettivamente 40.000 e 30.000 lire-ora) presenti 24 ore [illegible] 24 (608 milioni/anno), e coprire parzialmente gli oneri degli operatori (960 milioni), i rimborsi spese ai volontari (53 milioni), il personale amministrativo e di supporto (225 milioni), [illegible] [illegible] rete informatica (90 milioni), funzioni tecnico-organizzative [illegible] milioni), funzioni operative (195 milioni), una struttura di gestione del personale (145 milioni), l'ufficio [illegible]pa (70 milioni), la direzione del sistema (305 milioni), i rapporti con le strutture sanitarie (210 milioni), i rapporti ed il coordinamento con gli enti (240 milioni) e la campagna divulgativa del servizio (70 milioni).

La Regione ha individuato il responsabile della Centrale Operativa 118 in Giulio Rodeschi, aiuto rianimatore del Nuovo Martini. **[a. con.]**

Vallette, con il sangue minacciano gli agenti

Due malati di Aids si feriscono in cella

Due ore di panico [illegible] carcere delle Vallette. Due giovani detenuti malati di Aids hanno scelto il giorno di Natale per un tentativo di rivolta.

Da alcuni giorni reclusi nel reparto riservato ai malati di Aids, i due (i nomi non sono noti) si sono tagliuzzati braccia e petto in più punti, forse con una lametta da barba nel primo pomeriggio, subito dopo il pranzo natalizio.

Allarmate da quello che sembrava un tentativo di suicidio, due guardie carcerarie sono accorse in aiuto dei due feriti. Ma i reclusi hanno minacciato di toccarli con le mani sporche di sangue: «State lontani o vi contagiamo [illegible] l'Aids».

Urla e trambusto hanno richiamato l'attenzione [illegible] altri agenti presenti nel braccio. I due detenuti, i loro abiti, gli oggetti contenuti nella loro cella, tutto era imbrattato di sangue.

Nonostante la paura del contagio, dopo lunghe trattative, le guardie [illegible] riuscite a calmare la protesta dei reclusi e a immobilizzarli. Allarme cessato alle 17: i due sono stati caricati su un'ambulanza che [illegible] ha trasportati al pronto soccorso del Maria Vittoria. I medici di turno hanno suturato le ferite, giudicate guaribili in pochi giorni. Tanta paura, [illegible] nessun pericolo per gli agenti minacciati, che [illegible] riusciti a evitare ogni contatto con il sangue dei feriti.

Dopo una breve permanenza nei locali del Dea, i detenuti sono stati dimessi e riaccompagnati nella loro cella alle Vall[illegible]te, che nel frattempo era stata ripulita e disinfettata.

Un bronzo all'eroismo di Maria Bricca all'assedio di Torino del 1706, quando si batté anche un'unità femminile

Dame Palatine, le prime combattenti

A Pianezza il monumento alla donna soldato

Maria Bricca, madre di 22 anni, alla testa di una carica di granatieri piemontesi

Donne soldato? Dopo le prime esperienze vissute settimane fa dall'esercito italiano, Torino scopre di avere anche in questo [illegible] il primato di antichi p[illegible]denti. Durante l'assedio del 1706 le «Dame palatine», un'unità di ausiliarie, forte di circa 300 effettivi e proprie graduate, si batterono contro i francesi insieme alle truppe regolari. A una donna in armi Pianezza ha persino dedicato un monumento: un altorilievo in bronzo, dello scultore milanese Tancredi Pozzi, inaugurato dallo statista Paolo Boselli il 10 settembre 1906. Ricorda Maria Bricca, «che con eroico ardimento iniziò in Pianezza il 5 settembre 1706 i combattimenti furiosi per cui fu libera Torino».

Il monumento, oggi sporco e mutilato dal tempo, la ritrae su un muro della piazza del municipio. Maria, con scure in pugno, guida un drappello di granatieri piemontesi contro i francesi di presidio nel castello che allora sovrastava [illegible] borgo. L'episodio è annotato nel «Giornale dell'assedio», che il conte Giuseppe Maria Solaro della Margherita, comandante delle artiglierie piemontesi, compilò durante il conflitto.

Maria ha 22 anni il giorno in cui entra nella storia. La chiamano «Bricca» perché da un anno e mezzo [illegible] sposa di Valentino Bricco, che da tre mesi l'ha [illegible] [illegible] di [illegible] bimbo: Giovanni[illegible]. Abitano in una casa del borgo vecchio, che la tradizione indica prossima al castello occupato [illegible] francesi. Maria, spesso costretta a servizi al comando, viene a conoscenza [illegible] un passaggio che conduce ai sotterranei. E' un segreto che quel 5 settembre confida alle truppe austro-piemontesi del principe Eugenio di Savoia, che da Villastellone puntano su Venaria e Pianezza, per aggirare le trincee francesi attorno a Torino. Le affidano una colonna di granatieri piemontesi e di Brandeburgo, guidati dal principe Anhalt. Guadano la Dora nei pressi della Pieve di San Pietro e raggiungono le gallerie segrete.

A tarda notte l'irruzione: i francesi sono sorpresi. Alcuni già dormono. Gli ufficiali stanno facendo baldoria. E' una carnefi[illegible]. Vengono catturati due generali, due colonnelli, 800 uomini fra soldati e ufficiali, diversi [illegible] bandiere da combattimento e due milioni [illegible] franchi. La caduta del castello costringe alla resa altri 600 francesi acquartierati nelle case di Pianezza. Non risulta però che Maria Bricca abbia ricevuto alcun premio. Il [illegible] nome scompare finché i registri dello stato civile ne denunciano la morte, il 23 dicembre 1733, a soli [illegible] anni.

Se la figura di queste donne non è stata del tutto dimenticata il merito va alla biografia che nel 1905 Efisio Giglio Tos pubblicò con l'editore Streglio. Stimolò anche [illegible] scrittore Luigi Gramegna. Nel 1906 inserì Maria Bricca fra i personaggi del romanzo «Dragoni Azzurri», edito allora da Lattes e riproposto [illegible] dall'Editrice Viglongo, con prefazione del generale Guido Amoretti e le schede di Andrea Viglongo, il decano dei giornalisti torinesi, scomparso nel 1986. Sono pagine piacevolissime, [illegible] di estre[illegible] rigore. Ricordano anche i sacrifici delle [illegible] palatine», [illegible] buste popolane, inquadrate fra i combattenti sugli spalti di Torino. Furono forse le prime donne soldato d'Italia. Gramegna [illegible] ricorda pure l'inno di battaglia: «Fermove tuti. Lassen-e 'l pass, soma le Dame ëd Pòrta Palass».

Maurizio Lupo

Folla di sciatori sulla Via Lattea, in Valle d'Aosta non si trova un letto

Sulla neve la crisi non si sente

Tutto esaurito, lunghe code sulle autostrade

Santo Stefano «bianco» per molti torinesi. Ieri in tarda mattinata lunghe code sulle strade che portano ai centri sciistici. Sull'autostrada Torino-Frejus file di auto al casello di Almese. Per la coda, all'uscita di Bussoleno gli automobilisti sono stati costretti a ritornare sulla statale 24 [illegible] a proseguire incolonnati verso il semaforo della circonvallazione della città. Il biscione di vetture a tratti ha raggiunto i 7 chilometri in doppia fila. Traffico rallentato anche alle uscite di Ulzio [illegible] sulla statale verso Cesana. In Valle d'Aosta, per un tamponamento in galleria, nel pomeriggio si è formata una coda di [illegible] chilometri a Chatillon.

In montagna c'è il tutto esaurito, alla faccia della crisi. Gli impianti [illegible] in funzione [illegible]-que. Le basse temperature sui picchi (in Val d'Orco [illegible] Natale [illegible] [illegible] sfiorati i 14 gradi sotto ze-[illegible] hanno consentito [illegible] «spare-[illegible] sulle piste neve a volontà. Alberghi e residence sono stracolmi. Non si è voluto rinunciare neanche agli addobbi natalizi: per le strade dei paesi, luci e festoni.

Nelle stazioni della Via Lattea l'altezza della neve varia da 40 a 90 centimetri e gli impianti girano a pieno ritmo, comprese le nuove seggiovie a Sestriere (sul [illegible] Roc) [illegible] a Sansicario. «Per [illegible] prima volta in dieci anni funzionano tutti gli impianti: 73 su 73. Nonostante la crisi - dicono alla Società Sestrières - c'è [illegible] tutto esaurito, seconde case e alberghi». Ottimo l'innevamento, soprattutto in quota, a Bardonecchia, dove la coltre bianca supera il metro. Il potenziamento dei cannoni porta [illegible] sei i chilometri di piste innevate artificialmente [illegible] garantisce, al Colomion [illegible] al Melezet, il ritorno in paese «sci [illegible] piedi».

Oltre alle discese, le stazioni offrono molte iniziative per [illegible] dopo-sci. Nei prossimi giorni a Bardonecchia [illegible] svolgeranno spettacoli per bambini [illegible] gare di sci. Non verrà dimenticata però la cultura: domani pomeriggio [illegible] Palazzo delle Feste c'è «Incontro con l'autore», con lo scrittore Pier Luigi Berbotto. Interviene anche Bruno Gambarotta, reduce dal trionfo televisivo con Celentano. Il 30 al Colomion ci sarà uno slalom parallelo in notturna [illegible] tutti gli azzurri piemontesi: Alberto Senigagliesi, Fabio De Crignis, Luca Pesando, Roberta Serra e Alessandra Ferrini.

Gli stessi azzurri domani a Salice D'Ulzio (sempre alla sera) sono impegnati in una «Sfida [illegible] campioni» che ha come contorno evoluzioni di freestyle e esibizioni di telemark.

Oggi a Sansicario si apre [illegible] mostra delle «lose» di Pier Flavio Gallina. La stazione propone anche, il 2 e il 3 gennaio, una gara [illegible] motoslitte aperta a tutti: chi partecipa dovrà destreggiarsi in uno slalom in salita.

Le notti del 30 e di San Silvestro saranno rischiarate [illegible] po' ovunque dalle fiaccole, portate a valle dai maestri di sci. L'ultimo dell'anno a Sestriere e a San Sicario grandi spettacoli pirotecnici a salutare l'anno nuovo.

Massiccio l'afflusso degli sciatori torinesi (e milanesi) anche in Valle d'Aosta, dove è difficile trovare un letto per l'intero periodo delle feste. Anche [illegible] [illegible] neve non è molto consistente a bassa quota, in alto seggiovie e skilift servono piste perfettamente agibili. Aperto [illegible] collegamento del Monterosa Ski, tra le vallate di Champoluc e Gressoney. Si scia anche nelle altre stazioni, da La Thuile (110-240 centimetri [illegible] neve) [illegible] Pila (50-100), [illegible] Courmayeur e Cervinia, dove, sui ghiacciai, l'innevamento raggiunge punte massime di 250 e 300 centimetri. Nelle due località si può sciare anche in notturna, [illegible] Dolonne e sul campetto del Cretaz, e riscaldarsi, poi, con una tazza fumante di vin brulé.

Nel Cuneese, dove sulle [illegible]-tagne ha nevicato la notte del 23 (poco più [illegible] [illegible] centimetri), funzionano i collegamenti del comprensorio [illegible] Limone Piemonte: «Con i cannoni - dice Adriano Ramella, responsabile della zona "Tre Amis" - possiamo garantire la discesa su tutte le piste». Ottimismo anche ad Artesina («Gli alloggi in affitto, più di cento, so-[illegible] completo», dicono i responsabili turistici) e a Prato Nevoso. In alcune zone però la situazione non è così rosea. La neve è scarsa a Crissolo, a Bagni [illegible] Vinadio e a Vernante.

Cristina Caccia

Campi [illegible] [illegible] affollati con impianti sciistici [illegible] funzione ovunque e tutto esaurito negli alberghi per le tradizionali vacanze di fine anno

IL CONTE VERDE

UN VOLANO PICCOLO, MA UTILE

Il rito è rispettato anche quest'anno: Natale in casa e poi via. Le strade che portano in Val d'Aosta, in Val di Susa, al Sestriere hanno visto le code dei periodi che non conoscevano crisi. Un buon segno? Diciamo che la crisi, [illegible] sempre accade, morde in alcuni settori e tocca meno o poco altri settori. Il segno buono lo vediamo nella corsa ai nostri monti a preferenza della fuga all'estero, che era diventata moda imperante negli anni passati. Il denaro così gira in Italia [illegible] mette in moto il turismo invernale, sul quale vivono i centri della neve, e il vasto indotto industriale e commerciale. Un piccolo, utile, volano.

Roma promette mutui nel '93

La metropolitana leggera, linea 3, al capolinea in piazza Hermada

Metrò, parcheggi uno spiraglio

Uno spiraglio per metrò, parcheggi e Università. I mutui po-[illegible] essere stipulati già nel secondo semestre del '93 senza attendere, come pareva, [illegible] 1994: lo consente la Finanziaria [illegible] uno stanziamento di mille miliardi per metrò, posti auto [illegible] insediamenti universitari nelle grandi città che abbiano presentato domanda [illegible] ministero dei Trasporti. Torino, prima che giunta e Consiglio comunale fossero sciolti, aveva approvato [illegible] inviato a Roma il progetto definitivo per la linea uno della metropolitana (Porta Nuova-piazza Massaua), il piano parcheggi e l'ipotesi di realizzare la [illegible] cittadella degli studi umanistici sull'area Italgas di corso Regina Margherita.

Ora il commissario prefettizio ha 30 giorni per chiedere al governo l'autorizzazione a contrarre i mutui per trasporti e viabilità e 60 per l'edilizia universitaria. Se le domande partiranno in tempo Torino [illegible] [illegible] i 300-350 miliardi che sarebbero andati al metrò se fosse partito il finanziamento di 2500 previsto all'inizio del '92, ma una quota che le consentirà almeno di far aprire cantieri attesi [illegible] 30 anni.

Giovedì scorso, vigilia di Natale, il [illegible]tosegretario al Bilancio, Vito Bonsignore, ha incontrato a Palazzo Civico il commissario Riccardo Malpica, al quale ha precisato le modalità della nuova legge.

Ha detto il parlamentare democristiano: «E' un'occasione unica per una città che aspetta da anni la realizzazione di questi progetti. Ed è nei poteri del commissario chiedere il finanziamento». La domanda va presentata al Cipet, ossia al Comitato interministeriale per la programmazione economica nei trasporti, [illegible] quale Bonsignore è segretario.

La legge precisa che gli istituti previdenziali hanno l'obbligo di riservare un'ulteriore quota del 25 per cento dei fondi annualmente disponibili all'acquisto o alla costruzione di edifici e centri da destinare all'Università.

Quest'obbligo, a giudizio dell'ex assessore all'Urbanistica Andrea Galasso, potrebbe facilitare gli interventi previsti come anticipazione del piano regola-[illegible] sui terreni Italgas di corso Regina Margherita.

«Sono fondi - afferma Galasso - che il nuovo sindaco eletto dai cittadini si ritroverà, sui quali prima delle elezioni politiche del [illegible] aprile avevo chiesto l'interessamento dell'allora ministro del Tesoro, Carli». [g. san.]

Avvertimento?

Gambizzati davanti al bar in via Artom

Due pregiudicati sono stati gambizzati la vigilia di Natale nella [illegible] di via Artom. Sono Rosario Virga, 32 anni, palermitano, residente a Cigliano, ma di fatto abitante in via Artom 92/20, e un [illegible] conoscente, Luigi Pisu, 30 anni, sardo, Collegno, via XXIV maggio 69.

L'aggressione è avvenuta [illegible] pressi del bar di via De Maistre 41. Prima sarebbe stato colpito il Pisu e, pochi attimi dopo, anche il Virga. I due feriti si sono presentati alle Molinette verso mezzogiorno accompagnati dai famigliari. Ai poliziotti hanno raccontato di non avere la minima idea sulle responsabilità dell'aggressione. I medici li hanno ricoverati con una prognosi di 35 giorni per il Virga e di 25 per Pisu. La loro posizione è al vaglio del magistrato che deciderà se incriminarli con l'accusa di «favoreggiamento personale». In questura non hanno dubbi sulla natura dell'episodio: «Si tratta di un avvertimento». Il Virga è [illegible] pregiudicato di «lungo corso» per reati contro il patrimonio.

Dopo ostinate ricerche, crolla la speranza: disperso in Russia è in una fossa comune

L'alpino non tornerà nella sua stanza

A Viù tenuta intatta per 50 anni

Per 50 anni la sua camora è rimasta intatta, chiusa a chiave. Soltanto lui avrebbe potuto riaprirla, al suo ritorno dalla Rus-[illegible]. Ma Giuseppe Bruno, classe 1921, originario della frazione Col San Giovanni di Viù, partito soldato nel '39, non tornerà: [illegible] suo nome figura fra quelli [illegible] 642 militari italiani morti nel campo di concentramento di Suzdal, [illegible] 220 chilometri da Mo-[illegible].

Quella camera, rimasta com'era 50 anni fa in una casa e in un paese ormai disabitati, resta l'ultima testimonianza di [illegible] speranza tenuta viva [illegible] fede e ostinazione da un'intera famiglia. Giuseppe Bruno era fra gli alpini della Brigata Taurinense partiti per la Russia. Secondo i documenti rinvenuti a Suzdal e trasmessi da poco dalle autorità russe al governo italiano, il suo decesso sarebbe avvenuto [illegible] 15 febbraio del '43. [illegible] i suoi genitori, [illegible] quelli di tanti altri giovani che non tornarono da quella tragica [illegible]-ventura, non seppero mai nulla. E decisero che la [illegible] stanza non sarebbe stata toccata fino a che non fosse nota la [illegible] [illegible].

Dice la cugina Claudina Bonavero, di Mathi: «I genitori di Giovanni sono scomparsi negli Anni 70. E così sono stata [illegible] a portare avanti questo impegno. Non ho mai smesso le ricerche. Adesso ho scoperto il [illegible] di Giuseppe in quell'elenco. Purtroppo so che non potrò [illegible]-meno mettere le sue spoglie vicino al loculo dei genitori: lo hanno sepolto in una fossa comune con altri soldati, [illegible] solo italiani. I suoi resti non potranno essere riconosciuti».

Altri nomi e cognomi compresi nel macabro [illegible] [illegible] Suzdal attendono di essere abbi-[illegible] alle città di provenienza dei giovani militari morti. «Chi volesse avere informazioni - dice Augusto Cassina, imprenditore brianzolo, ex combattente impegnato [illegible] 25 a individuare i luoghi dove sono stati sepolti i soldati italiani - deve rivolgersi a Enzo Moscherini, un generale [illegible] Udine».

Claudina Bonavero «I suoi genitori avevano detto [illegible] [illegible] [illegible] la sua stanza finché [illegible] fosse tornato Ho mantenuto la promessa» In alto Giuseppe Bruno soldato nel '39

La cugina scorre il nome nell'elenco di 642 militari italiani morti

BOLLETTINO METEO

Domenica 27 Dicembre

[illegible]

su [illegible] e Valle d'Aosta, [illegible] di cielo poco nuvoloso con possibilità di addensamenti, gelate notturne. Visibilità [illegible] di giorno. Temperatura in diminuzione. Venti deboli da Nord-Est

IERI

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	6,2
MINIMA	—1,9
MEDIA	1,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
[illegible]	—13,1	6 dicembre 1946

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	6,9	MINIMA	—3,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	5,1	MINIMA	—3,2
PRESSIONE (ore 20)			1036 hPa
UMIDITA' (ore 20)			98%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	26,2 mm
Media (1961-1990)	39,7
Totale di questo anno	1063,9

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ore 8 e 7 minuti; tramonta alle [illegible] 16 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 38 minuti, [illegible] alle ore 20 e 39 minuti

Primo quarto 2 dicembre ore 7
Luna piena 10 dicembre ore 1
Ultimo quarto 16 dicembre ore 20
Luna nuova 24 dicembre ore 2

[illegible] [illegible] 30°, [illegible] per vederla grande [illegible] la Luna

VENERE: brilla di colore bianco ben 30° sulle più della Stella Polare

MARTE: si sposta da Est verso Ovest tra le stelle dei Gemelli

GIOVE: riconoscibile come la stella più luminosa del mattino ad Est

SATURNO: [illegible] nella costellazione del Capricorno a Sud dell'Acquario

IL FENOMENO: alle ore 18 la Luna crescente passa 6 gradi a Nord di Saturno; in Italia si [illegible] seguire la congiunzione nell'ora in cui si verifica

Specchio dei tempi

«Ecco cosa può accadere se un callo è scambiato per verruca» - «Questi semafori sono già predisposti per le prossime modifiche» - «Stangata per registrare il contratto d'affitto» - «Abbonamento imposto?»

Un lettore ci scrive:

«In breve: un fastidioso callo tormenta mia moglie, inutili creme ed espedienti. Ricorria-[illegible] ad una callista che ci [illegible]-glia la visita di un medico, in quanto potrebbe trattarsi di [illegible] verruca. Il nostro dottore di base è anche dermatologo. Dopo una anticamera di due ore diagnostica: "Verruca da trattare chirurgicamente" [illegible] mi manda al San Lazzaro, dove mi impongono una seconda visita specialistica perché deve essere interna all'ospedale.

«Prenotazione a due mesi di distanza. Altra mattinata persa per sentirsi dire: "Verruca da trattare chirurgicamente". Con pazienza rifaccio la fila per la prenotazione dell'intervento. Altro ticket, altri due mesi di attesa, altra visita dal medico di base per l'impegnativa e continue sofferenze da parte di mia moglie. La "cosa" è posta proprio sotto il tallone del piede sinistro.

«Finalmente il grande giorno. Sveglia alle sei, abitiamo a Settimo, per essere puntuali alle 8. Finalmente alle 10,45 chiamano mia moglie. Due minuti dopo esce dall'infermeria. "Ti han[illegible] fatto male?" chiedo "No - mi risponde lei - [illegible] mi hanno fatto nulla". "E' un callo!". Mi fa vedere un foglietto [illegible] firma del primario.

«Morale: 3 visite specialistiche, due ticket, tre mezze giornate di lavoro perse e [illegible] forte dolore fisico che forse si sarebbe potuto lenire».

Salvatore Colella

La direzione Aem ci scrive:

«In risposta a quanto segnalato dal lettore Molinaro il 23 dicembre preciso quanto segue.

«In Italia i segnali semaforici sono regolamentati dal Codice della Strada [illegible] dal relativo Regolamento.

«Il Codice attualmente in vigore, salvo casi di specifica deroga [illegible] dagli Organi competenti, prescrive il segnale semaforico pedonale a cassonetto del tipo "Alt/Avanti" (art. 144 del Regolamento).

«La progettazione e l'approvvigionamento di materiali per la ristrutturazione dell'impianto all'incrocio tra via Nizza [illegible] [illegible] Sommeiller sono avvenuti antecedentemente alla pubblicazione del nuovo Codice della Strada e pertanto ancora secon-[illegible] quello attualmente vigente.

«Il nuovo Codice, che entrerà in vigore il 1º gennaio prossimo, il cui Regolamento - fonda-[illegible]tale riferimento per le prescrizioni costruttive [illegible] dettaglio - è ancora in corso di pubblicazione, prevede effettiva-[illegible] i segnali pedonali "ad omino".

«In tale prospettive l'impianto Nizza/Sommeiller, così come altri impianti ristrutturati, pur adottando i segnali attualmente previsti dalla normativa vigente, è stato comunque realizzato [illegible] modo da poter adottare agevolmente i futuri nuovi segnali.

«Si ritiene che quanto sovraesposto dimostri la correttezza di questa Aem nell'esecuzione dei lavori [illegible] fronte delle affermazioni del lettore Molinaro».

G. Burzio

Un lettore ci scrive:

«In breve: storia documentabile sulla stipula e [illegible] registrazione di un contratto di locazione in deroga dall'1/12/92: canone lire 300.000 mensili (alloggio ad uso abitazione).

«Moduli contratto (3 copie) lire 6000; bolli sui suddetti lire 90.000; diritti associazione proprietari lire 40.000; diritti associazione inquilini lire 100.000; ufficio registro - registrazione (valevole per un anno) lire 102.000. In totale ho quindi dovuto sborsare la bella-[illegible] di 338.000, cioè più di [illegible] mese d'affitto.

«Per l'operazione su citata non è [illegible] richiesto l'intervento di nessun esperto e le associazioni interessate hanno soltanto espresso il loro assenso [illegible] mezzo timbro [illegible] firma (stesura e recapiti vari effettuati dai contraenti). Desidererei conoscere il parere di altri lettori [illegible] questa stangata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ando-[illegible]:

«Lunedì 7 dicembre per [illegible] guasto alla vettura ho avuto bisogno del carro attrezzi [illegible] mi sono rivolto al 116 sinonimo ormai del soccorso stradale. Il traino è avvenuto nell'ambito urbano tariffa L. 140.000 così suddiviso: [illegible]. 95.000 per il traino vero [illegible] proprio, mentre L. 45.000 sono richieste per la tessera. Ho protestato per quest'ultima voce, che ritengo una vera e propria vessazione, ma inutilmente. L'operatore pur condividendo le mie obiezioni ha detto che quelle erano le disposizioni e lui era solo un esecutore. Chiedo [illegible] può ritenersi legittima l'imposizione di una tessera dal momento che la prestazione viene presentata come servizio di pubblica utilità e [illegible] riservato ai soli soci. La lezione mi è servita».

Giuseppe Scandura

In Regione qualche sorpresa dalla pubblicazione dei redditi dei consiglieri

Anche la tangente finisce nel 740

La Suzuki denunciata da amministratore Usl

Pure la tangente finisce nella dichiarazione dei redditi. E' a pagina 544 della voluminosa e annuale - così vuole la legge - raccolta delle denunce presentate dai consiglieri di Palazzo Lascaris e dagli amministratori di enti e istituti della Regione. A pagina 544, Ezio Magnano, amministratore straordinario dell'Usl 9, uscito dal [illegible] alla vigilia di Natale dopo aver patteggiato una pena di 2 anni e 4 mesi per corruzione, denuncia, tra le altre cose, un fuoristrada Suzuki che l'inchiesta sulla malasanità del pm Vittorio Corsi ha attribuito a interessate elargizioni di un imprenditore. Un altro imputato, sia pur per reticenza, il presidente dello Iacp, Mario Fimiani, denuncia 142 milioni. Oltre 220 milioni Enrico Fassio, ex-amministratore dell'Usl 4, inquisito e poi prosciolto.

Tra le tante curiosità del documento spicca quella del neo-consigliere Sandro Cattaneo, dc, recentemente subentrato al compagno di partito Luigi Squillario. Insieme con il leghista Antonio Bodrero - 25 milioni di reddito denunciati nel '91 - risulta [illegible] il più «povero» dell'assemblea piemontese. Nello [illegible] so anno, però, Cattaneo, vercellese e «sfiorato» da un'inchiesta giudiziaria che ha portato in carcere sindaco e mezza giunta della sua città, risulta essere proprietario di una «Mercedes 200» e presidente e amministratore unico di [illegible] paio di società. I neoconsiglieri, sotto la loro responsabilità, devono anche dichiarare quanto hanno speso nella campagna elettorale del '90. Cattaneo afferma di aver sborsato 30 milioni.

Il capogruppo del psdi Giuseppe Goglio (qui a fianco), industriale di sellerie, guida la classifica [illegible] redditi '91 con 308 milioni

Al secondo posto il pds Grosso con 250 milioni, seguito da Carletto (dc) e Ferrara (pri)

Il più «povero» è il dc Sandro Cattaneo (a sinistra) con 25 milioni: nel '90 denunciò d'aver speso 30 milioni per la campagna elettorale

Goglio si conferma il più ricco Un dc e un leghista si dividono l'ultimo posto (25 milioni)

Nessuna sorpresa, invece, al vertice della classifica tenuta saldamente dal capogruppo psdi, Giuseppe Goglio, che con [illegible] milioni (più 49 della moglie) è sempre il più ricco del Consiglio. Goglio è un industriale di un certo livello e la [illegible] azienda di sellerie fornisce le più quotate [illegible] automobilistiche, Ferrari in testa. Poco politico, Goglio, qualche mese fa, resosi [illegible] che i contributi del Consiglio [illegible] gruppo [illegible] erano sufficienti a pagare le impiegate, le aveva licenziate. Di fronte alle proteste, si è rassegnato a ritirare il provvedimento fino al recente concorso con il quale la Regione ha regolarizzato i dipendenti dei diversi gruppi.

Dietro a Goglio, spiccano i 258 milioni di Carlo Federico Grosso, pds, docente universitario e i [illegible] milioni denunciati dall'as-[illegible] all'Urbanistica, Mario Carletto, dc, imprenditore nella vita privata. I due presidenti: il dc Gian Paolo Brizio, a capo della giunta, ha un reddito di 161 milioni; Carla Spagnuolo, recentemente riconfermata con una pioggia di voti alla guida del Consiglio, denuncia invece 121 milioni.

La maggioranza dei consiglieri ha un reddito fra i 60 e i [illegible] milioni (tranne l'antiproibizionista Cucco, 58 milioni, il verde Marino, 56), vale a dire più o meno la sola indennità di consigliere, pari al 65 per cento di quella dei parlamentari. Sono i dc Penasso, Ferraris e Leo; i pds Bortolin, Bosio, Buzio, Calligaro, Coppo, Dameri, Marengo e Monticelli; il psi Tapparo; Vaglio della Lega; Chiezzi di rifondazione, Majorino, msi; e il verde Miglio. Da 70 a 79 ci sono i dc Peano e Cavallera, il capogruppo pli Marchini, il [illegible] Fiumara, l'autonomista Anna Sartoris, il verde Giuliano. Tra 80 e 89: i dc Beltrami, Fran-[illegible] Porcellana e gli assessori Cerchio e Lombardi; gli assessori psi Garino e Cantore e il loro capogruppo Rossa; i pds Foco, Riba e Rivalta. Tra 90 e 99: gli assessori Vetrino, pri, Bergoglio, dc, Gallarini, psdi, Panella, psi, e Maccari che, a scanso d'equivoci, denuncia un immobile specificando che si tratta di «camera e servizio».

Dai cento in su troviamo il psi Croso (104 milioni), i dc Montabone e Nerviani (103 e 108), il leghista Rabellino (111) e il dc Dardanello (116). Poco più di 120 milioni dichiarano la verde Anna Segre, Zacchera, msi, e Zanoletti dc. Maggiorotti [illegible] Rifondazione, medico, si assesta a 139 e il capogruppo dc, Picchioni, a 148. Seguono l'assessore pli Fulcheri (154), la consigliera pds Bresso (166), e il pri Ferrara, commercialista, che [illegible] 164 milioni è il capogruppo più ricco del Consiglio.

Beppe Minello

Lo aggredirono in casa, dall'appartamento mancava il registratore

Morto l'operaio accoltellato

Dopo otto giorni in rianimazione alle Molinette, non ha ripreso conoscenza «Due ladri» aveva detto [illegible] un filo di voce a un amico. Serrate le indagini

Nel reparto rianimazione delle Molinette, dov'era da una setti-[illegible] in coma irreversibile, è morto ieri pomeriggio Antonio L'Erario. E' l'operaio Fiat [illegible] 51 anni, collaboratore del Gruppo Abele, che [illegible] stato aggredito e accoltellato al volto e alla gola in circostanze misteriose nel suo alloggio al primo piano di via Polonghera 51. Un episodio tut-[illegible] avvolto dal mistero.

«Mi hanno aggredito... due ladri», aveva detto con un rantolo a un amico che gli aveva telefonato quel sabato sera a casa, [illegible]rché aveva appuntamento per [illegible] cena. Nell'appartamento i carabinieri trovarono i segni di una feroce colluttazione [illegible] nel salottino, un coltello da cucina con cui gli aggressori avevano ferocemente inferito perforandogli la trachea. Nell'alloggio mancava solo un videoregistratore mentre un inquilino ricordava di avere sentito del trambusto provenire [illegible] quell'alloggio, [illegible] le 17.

L'operaio della Fiat Antonio L'Erario sabato sera era [illegible] aggredito in casa: è morto ieri pomeriggio

Un'aggressione [illegible] rapina come potevano far ipotizzare alcuni elementi? Però l'idea di trovarsi di fronte a una messinscena è venuta ben presto da altri indizi. Innanzi tutto la frequente visitazione in quell'appartamento [illegible] diversi extracomunitari. Quindi il fatto che l'alloggio [illegible] Antonio L'Erario aveva il si-[illegible] d'allarme e la porta [illegible] [illegible] tracce di scasso.

Infine l'elemento più di tutti determinante: l'assassino uscendo si era portato via le chiavi di casa. Un'abitudine la sua? Questo punto ha fatto consigliare ai parenti dell'operaio di cambiare la serratura. Conferma un inquilino: «Poco prima della vigilia di Natale sulle scale abbiamo sentito forti rumori. Erano i familiari del signor L'Erario che stavano eseguendo il lavoro. [illegible] hanno riferito che il suggerimento era stato dato loro dagli stessi militari dell'Arma». Aggiunge Gemma Baudissone, proprietaria dell'appartamento: «Quando ho stipulato il contratto d'affitto al signor L'Erario, ricordo di avergli dato due [illegible] di chiavi. Uno ce l'hanno ora i carabinieri. E l'altro [illegible] fine ha fatto?». [iv. bar.]

Roma ritarda i trasferimenti: 600 miliardi

Regione senza soldi busserà alle banche

La Regione è in rosso e domattina andrà a bussare alle banche. Servono urgentemente 340 miliardi, mentre nelle [illegible] dell'assessorato al Bilancio e Patrimonio ce ne sono appena 40. Il debito accumulato dall'ente è nei confronti di aziende di autotrasporto (solo l'Atm reclama 26 miliardi), istituti di credito per le [illegible] [illegible] ammortamento dei mutui che scadono e di fornitori e creditori vari, sia pubblici, sia privati. Questi ultimi attendono ben 220 miliardi. La responsabilità non è però della Regione, [illegible] dello Stato che dall'inizio dell'anno lesina trasferimenti su trasferimenti.

Una situazione che è diventata insostenibile da ottobre quando l'Atm ha rischiato di non pagare gli stipendi ai dipendenti. «Lunedì, prima dell'ultima giunta dell'anno - spiegano il presidente Brizio e l'assessore al Bilancio, Gallarini - interpelleremo [illegible] Roma per sapere quanti soldi ci manderanno. In base a ciò che ci risponderanno, decideremo come comportarci con le banche».

L'assessore Gallarini ha già contrattato un'apertura di [illegible]dito al quale accedere per uno o due mesi, per far fronte alle situazioni più impellenti. Una strada dolorosa, visti i tassi praticati dagli istituti di credito, e da percorrere con [illegible]i-monia, considerate le non floride condizioni dell'ente.

All'approvazione del Bilancio, Gallarini aveva sollevato il problema in tutta la sua drammaticità: «Al netto del Fondo Sanitario, dal quale comunque attendiamo ancora 600 miliardi, le erogazioni da Roma nel corso del [illegible] ad oggi sono state pari a 1260 miliardi - aveva detto l'assessore - mentre nell'analogo periodo del '91 furono 1585. Dunque 325 miliardi in meno». «In realtà - aggiunge Brizio - la differenza è maggiore, perché lo Stato ci deve complessivamente qualcosa come 800 miliardi. A ottobre, quando era scoppiato il caso dell'Atm, Roma ci aveva promesso che a novembre e dicembre avrebbe recuperato, invece ci ha dato ancora meno soldi». [b. min.]

SAPER SPENDERE

Un buon vicino di casa speranza di fine anno

Il buon vicinato pare sia in via di estinzione come un vecchio rinoceronte della terra africana. Nei condomini scattano maleducazioni e ripicche, più che vicini ci si sente nemici e i dispetti [illegible] all'ordine del giorno. Non è soltanto Lucia a denunciare «queste molestie condominiali e la mancanza di rispetto», perciò abbiamo chiesto un parere a un legale per capire fino a che punto siamo prigionieri dell'altrui egoismo. Con un augurio: che nel nuovo anno si riscopra il piacere di sentirsi amici e più disponibili anche con i vicini di casa.

Il problema di Lucia (come di Giovan Battista, Carlotta e Cecilia, per citare soltanto alcuni lettori) è il rumore: «Lavori in casa nelle [illegible] più strane, struscio di sedie e tavoli, rumori che si protraggono fino oltre mezzanotte. Difficile prendere sonno, inutile lamentarsi (chiedendo con cortesia di mettere feltrini sotto gli arredi). E noi subiamo in un alloggio di proprietà che non vorremmo cambiare ma che diventa sempre più invivibile. E' possibile intraprendere qualche [illegible] legale?».

Possibile, ma [illegible] sempre consigliabile. L'avvocato Silvia Dian: «Il proprietario di un fondo (codice civile, art. 844) non può impedire le immissioni di fumo o calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti o simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità». E precisa: «Secondo un'ormai consolidata giurisprudenza questa norma è applicabile anche nei rapporti tra condomini di uno stesso edificio, quando [illegible] di loro, nel godimento della cosa propria ed anche com[illegible] dia luogo ad immissioni moleste o dannose della proprietà dell'altro. Il limite oltre il quale la legge non può intervenire è il grado di "normale tollerabilità". La legge impone l'obbligo di sopportare le immissioni nel fondo [illegible] vicino se [illegible] contenuto entro la normale tollerabilità, obbligo estendibile al condominio urbano».

[illegible] quali caratteristiche devono [illegible] le «immissioni»? «Le materialità: devono influire oggettivamente sul fisico dell'uomo (ad esempio, radiazioni nocive); la situazione di intollerabilità deve essere continua e non periodica, anche se gli intervalli tra un'immissione e l'altra non sono regolari».

Continua il legale: «Quando si sia stabilito che le immissioni hanno caratteristiche analoghe a quelle descritte, ai fini della valutazione della liceità dell'immissione, l'art. 844 enuncia i criteri già esaminati della normale tollerabilità e delle ragioni della proprietà con le esigenze della produzione. Non [illegible] nel codice [illegible] misura in base alla quale stabilire in modo aritmetico il limite di tollerabilità delle immissioni; domina in questa materia il criterio di relatività e [illegible] "caso per caso" poiché al giudice è affidato il compito di moderatore ed equilibratore da esercitare volta per volta nel quadro delle direttive di legge e tenendo conto delle condizioni naturali e sociali dei luoghi, delle attività normalmente svolte, del sistema di vita e della popolazione.

«Il problema delle immissioni è trattato anche dall'articolo [illegible] del codice penale che vieta i rumori che possono disturbare il riposo delle persone. Non vi è dubbio che un rumore continuo e penetrante che si propaghi in qualsiasi ora del giorno e della notte disturbi in modo intollerabile il riposo delle perso-[illegible] e, quindi, sia vietato a norma degli articoli citati. La lettrice, quindi, potrà imporre al [illegible] vicino di adottare tutti gli opportuni accorgimenti per evitare simili propagazioni di rumori nell'appartamento, [illegible] fornisca la prova che in concreto tali rumori superano il limite della normale tollerabilità, tanto più che in questo caso non ci sono esigenze [illegible] con la produzione da tutelare o alcuna priorità d'uso da parte dei vicini».

I guai sono proprio in quel «fornire la prova»: non è facile. Ma tutto si risolverebbe più facilmente se soltanto entrasse in gioco la buona educazione e il b[illegible] senso nella convivenza.

Tessere dell'Usl 1

A chi è esentato dalle spese per la salute

Da domani presso gli uffici di via San Secondo [illegible] bis saranno in distribuzione le tessere per le persone esentate dal pagamento della spesa sanitaria a causa del reddito residenti nel territorio della Usl 1. Dal 1° febbraio [illegible]trerà in vigore la norma che prevede la fissazione di un tetto di [illegible] farmaceutica per gli assistiti esenti dalla partecipazione alle spese sanitarie.

I soggetti esenti per reddito potranno recarsi negli uffici dell'Usl 1 [illegible] lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 17 (il 31 dicembre dalle 10,30 alle 14,30) muniti di documento di riconoscimento e del tesserino di esenzione rilasciato dal Comune. I delegati dovranno presentare, oltre alla delega, un documento di identità proprio e dell'avente diritto nonché il tesserino di esenzione del delegante. Per i familiari a carico non minori presentare un documento di identità oltre al tesserino di esenzione.

Due giorni di festa secondo tradizione, fra riti religiosi e vandalismi

Natale non commuove i ladri

La città s'è svuotata per il lungo ponte

Momenti di festa, ma anche i soliti fatti, quelli che quotidianamente riempiono le pagine della cronaca. Ecco [illegible] sintesi di un Natale e di una vigilia assolutamente normali in [illegible] Torino calma, quasi deserta. Solo in centro, nel pomeriggio, c'è stata animazione. Come davanti al ci[illegible] che proietta «La bella e la bestia». Ancora una volta la Walt Disney ha messo in coda grandi e piccini.

Le celebrazioni religiose. La più tradizionale s'è svolta in Duomo, a mezzanotte, presieduta dal cardinale Giovanni Saldarini. Per [illegible] volta gli animalisti non erano sul sagrato [illegible] manifestare. Ma in chiesa una donna, Enrica Piconi, ha interrotto la funzione urlando. Voleva protestare con l'arcivescovo per l'atteggiamento - a suo dire - «morbido» della Chiesa nei confronti della vivisezione. La signora è stata accompagnata alla porta.

Alla Consolata, la messa di [illegible] è stata preceduta da un concerto del [illegible] Cai-Uget [illegible] Torino, che ha anche cantato durante la funzione.

La sera della vigilia gli amici della Bartolomeo & C., l'associazione di volontari che assistono i «senza fissa dimora», hanno partecipato alla [illegible] nella chiesa [illegible] San Secondo. Dopo, tutti a cena in un vicino ristorante per qualche [illegible] di allegria con scambio di doni [illegible] auguri.

Messe di mezzanotte anche nell'affollata cappella [illegible] Sermig, all'Arsenale della Pace, celebrata da don Prunas Toia. Una funzione «privata» quella di don Luigi Ciotti nella casa di due malati [illegible] Aids.

Vandali scatenati in via Roma, nella notte fra [illegible] 24 ed il 25: ignoti hanno strappato decine [illegible] drappi natalizi e abbattuto alcuni abeti sotto i portici. I segni del raid sono rimasti visibili sino al pomeriggio di Natale per la mancanza di personale addetto alle pulizie.

Più pesante il bilancio dei cittadini che, nella notte fra il 23 ed il 24, avevano lasciato l'auto in corso Cincinnato. Lì i vandali hanno tagliato le gomme ad una trentina di vetture: [illegible] per auto, [illegible] fatta per alcuni fuoristrada. I proprietari si sono trovati con l'intero treno [illegible] pneumatici danneggiato.

In tutta la città i giorni di festa hanno indotto i [illegible]dri ad un'offensiva particolarmente imponente. La Questura [illegible] segnalato decine di denunce. [illegible] lavoro [illegible] «soliti ignoti» è stato facilitato dalle prolungate assenze. Ma in qualche caso i malfattori hanno avuto la peggio, scoperti e messi in fuga dai legittimi proprietari di ritorno dal pranzo natalizio.

L'odore insopportabile che proveniva da un appartamento ha portato alla scoperta di un cadavere, la notte di Natale. E' successo in via Anglesio 35/C, zona Barca. L'allarme è stato dato da [illegible] inquilino: vigili del fuoco e carabinieri hanno trovato il corpo intorno alle 23,30. Giuseppe Scorrano, 31 anni, pregiudicato e tossicodipendente, doveva essere deceduto da almeno 15 giorni. Non è stata trovata alcuna siringa accanto al corpo, ma la morte dovrebbe [illegible] sopraggiunta per overdose, [illegible] comunque per una patologia conseguente all'uso di oppiacei.

A Grugliasco, in via Olevano 58, un incendio [illegible] divampato [illegible] mezzanotte in punto facendo trascorrere momenti di panico agli inquilini del palazzo. Forse a causa di un petardo finito sulla tenda del balcone, [illegible] andato [illegible] fuoco l'alloggio della famiglia Atezeni, in vacanza in Francia. E i botti sono stati [illegible] un po' ovunque, per fortuna senza causare altri incidenti, [illegible] provocando l'entrata [illegible] funzione di molti sistemi d'allarme che han[illegible] continuato a suonare per tutta la notte di Natale.

Poche le chiamate alla Guar[illegible] medica a Natale e nel giorno precedente. «Forse per [illegible] timore [illegible] dover pagare la visita».

Affollati tutti i cinema: qui la coda di bambini il 25 per l'ultimo film di Walt Disney

LE OFFERTE DEI LETTORI [illegible] LA RICERCA SUL CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 2 dicembre. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per [illegible] famiglie dei malati in difficoltà.

2 DICEMBRE: in memoria di Ugo Allegro 200.000; dai dipendenti della Casa dei Pini di S. Maurizio in memoria del padre della loro collega Spoladore Vittorina 170.000; in memoria dei genitori 160.000; in memoria di Massimo Checcolini 150.000; Ferrara Lia 110.000; Ferrara Lia 100.000; in [illegible] della mamma Maria Cornetto ved. Camana 100.000; in memoria di Cornetto, Maria ved. Lamana 100.000; in [illegible]ria di Francesco Guglielmino, i colleghi della figlia M. Pia 100.000; E.N.B. 100.000; in memoria di Romo Piglio, gli amici [illegible] Torino di Casira 90.000; in memoria di Isidoro Baldi 50.000; ricordando i genitori, sorelle Vettori 50.000; in memoria di zia Vincenzo, nipoti Giusy e Gianfran[illegible] 50.000; O.G., in memoria dei [illegible] cari 50.000; in memoria [illegible] Giancarlo 50.000.

[illegible] DICEMBRE: in memoria del nostro caro papà, Rina e Beppe 500.000; in memoria di Giglio Panza 500.000; i colleghi di Alfredo Passetti in memoria del suo caro papà 257.000; in memoria di Dosio Pierino i colleghi del figlio Aldo Fiat Avio 228.000; in ricordo di Piero Gamba, i condomini e inquilini di via Roma 15 e 17 - Pino Torinese 220.000; in memoria di Lioi Addolorata ved. Ippolito, colleghi lavoro di Francesco 210.000; in memoria di Oreste Teste, i colleghi di lavoro delle figlie 200.000; in memoria di Mario Miroglio, i colleghi di Giancarlo dell'autorimessa di via Caraglio 142.000; Specchio Donata 100.000; in memoria [illegible] Vincenzo Trucco, i coinquilini di via Oropa 141 100.000; in memoria dei nonni, Carbone 100.000; [illegible] memoria dei miei cari defunti 100.000; in memoria di Odin Lorenzo Fernando 100.000; in memoria dei genitori 50.000; fam. Girardi Paolo [illegible].

4 DICEMBRE: in memoria di Gino Salvaneschi padre del collega Sergio i dipendenti e titolari della pellicceria Marisa di Cuneo 450.000; i[illegible] memoria di Gino Salvaneschi padre del collega Massimo i dipendenti e titolari della ditta Caroni di Cuneo 404.000; in memoria di Vacca Rocco Luigia ved. Del Giudice, i colleghi [illegible] Lilia 260.000; [illegible] memoria [illegible] Giuseppe Vieta 100.000; in memoria di Pia Vieta 50.000; in memoria [illegible] Gino Salvaneschi, amici [illegible] conoscenti 50.000; in memoria di Guglielmo Filippi 50.000; ricordando Teresina e Fiuru 50.000; L.D. in memoria di Saverio Ambrosetti 50.000; L.P. in ricordo di Papa Giovanni 50.000.

6 DICEMBRE: in memoria di mamma, papà e Figenia, Rosanna e Roberto 500.000; in memoria dei miei defunti 300.000; in ricordo [illegible] Maria, fratello, cognate, nipoti e Mario 160.000; in ricordo [illegible] Giorgio, i [illegible] Efrem Guerrino, Ester Noemi Rita, Mario e Lina e famiglia Cai 130.000; in memoria di Renato Giangualano, Carla, Mauro e Alessandro 100.000; in ricordo di Adriana 50.000; Marilena [illegible] Roberto 50.000; in memoria [illegible] zio Pino, Mariella 50.000; Simona '66 25.000.

[illegible] DICEMBRE: in memoria del mio caro Giuseppe, [illegible] moglie 500.000; Club Lirico, amici di Renato Bruson 400.000; [illegible] ricordo di Teresa Bongianino 250.000; in memoria di Nazareno Gregori, i condomini di via Albenga 20/22 165.000; in memoria di Nazareno Gregori, i parenti 160.000; Issiglio 11 160.000; in memoria di Celesti[illegible] Arnaudo 100.000; G.P. 100.000; in memoria di Lorenzo Tonda Turo, famiglie Bonetto e Arancio 100.000; in ricordo [illegible] mio papà 50.000; in ricordo [illegible] Lina Lanza 50.000; in ricordo di Viviana Curtetti 50.000.

9 DICEMBRE [illegible] ricordo di Sandra, moglie di Andrea, i colleghi del casello di Settimo Torinese 415.000; gli amici di Tino in memoria del papà Savino Iezza 360.000; in memoria di Ada Ippolito, i condomini [illegible] via I. Vian 3/11 Torino e gli amici [illegible] Franco [illegible] Aurora via Cena 5 Piossasco 325.000; in memoria di tutti i cari defunti del condominio di via Tirreno, 139-143/5 200.000; in [illegible] Giuseppe di Geronimo, i condomini di via Papa Giovanni 20 Chieri 160.000; in memoria di Francesco Virano di anni 83, i condomini [illegible] via Saorgio 49 e [illegible] bis 150.000; in memoria di Costantino Sisto, gli amici [illegible] Luisella e Giuseppe del gruppo Madonna [illegible] Campagna 120.000; Silvia 100.000; Edoardo 100.000; in ricordo dello zio Augusto, i nipoti Marco, Marisa e Claudia 100.000; R.D. 100.000; in [illegible]moria del [illegible] Mino, cugini Negro e Rosso 100.000; in memoria di Ada Ippolito, Mariel e Adele 75.000; Ale 50.000; in ricordo di Vittorina e Patrizia 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; in ricordo di Cesare Montarzino, Costanza Gribau[illegible] 50.000; Elio [illegible] Lildia 50.000; in ricordo delle sorelle Audagnotto 50.000; Mario e [illegible] 25.000; in memoria di Vincenzo e tutti i miei cari, E.C. 25.000; Giacomo Pavia 10.000.

10 DICEMBRE: Franca 2.000.000; in memoria di Pugni Paola 550.000; in memoria [illegible] Annina Limongelli 432.000; in memoria di Maria Grazia Vonci 350.000.

[continua]

Scontro in pieno centro a Volvera: pensionati uccisi sulla loro utilitaria finita contro auto impazzita

Natale di sangue sulle strade, 4 morti

Moncalieri, operaio perde la vita dopo un tamponamento

Tragico bilancio di sangue per gli incidenti stradali avvenuti nel ponte natalizio. Quattro i morti, sei le persone ferite, di cui due versano in condizioni disperate. Ancora una volta, all'origi[illegible] di queste sciagure, sorpassi azzardati e velocità eccessive.

Come nell'incidente avvenuto la notte di Natale nel centro abitato di Volvera sulla strada per Airasca. Dalla prima ricostruzione dei carabinieri di None risulta che [illegible] Thema [illegible] cinque giovani, che stava viaggiando [illegible] grande velocità, è sbandata finendo nella [illegible] opposta proprio mentre stava arrivando una 127. L'urto è stato violentissimo. Simone Vergnano, 66 anni, pensionato Fiat, abitante a Villafranca Piemonte in frazione Bussi 2, è morto all'istante. La moglie Domenica Boiero, 59 anni, commerciante in pensione (a Beinasco aveva un negozio di alimentari) è deceduta all'ospedale di Rivoli. I due stavano tornando a [illegible] dopo essere andati a fare gli auguri a uno zio.

L'altra vittima [illegible] Raffaele Campanile, 18 anni, battilastra alla «Assom», abitante a Volvera in via Scalenghe 11, che viaggiava sul sedile posteriore della Thema. Gravissimo anche Pasquale Sgambato, 20 anni, via Garibaldi 5/3, ricoverato prima all'ospedale di Rivoli, poi alle Molinette: ha riportato un trauma toracico, le [illegible] condizioni sono disperate.

Medicato [illegible] subito dimesso il guidatore della Thema, Vito Faso, 23 anni, carpentiere metallico, abitante in via Garibaldi 5/2. «Andavo solo a 80 all'ora - ha dichi[illegible] - l'auto è sbandata all'improvviso per l'asfalto bagnato». Guarirà in 20 giorni Gabriele Pilia, 19 anni, via Garibaldi 3, alpino in licenza. Illeso un altro giovane, Alfredo Pisci, 19 anni.

Sul sedile della Thema è rimasto un anello d'oro, era il regalo di Campanile alla fidanzata Nadia Carena. E' stato il maresciallo Mattaluni [illegible] consegnarlo ieri mattina alla ragazza.

Tragico Natale anche a Moncalieri, dove un operaio di 36 anni, Sergio Florio, che abitava con i genitori in strada Milius 1, ha perso la vita in [illegible] pauroso incidente accaduto verso le 17,30 in strada Revigliasco. L'uomo viaggiava a bordo della propria Ford «Fiesta», quando è [illegible] tamponato e scaraventato in un fosso da una Peugeot condotta da Giampiero Fontanone, 21 anni, strada Maddalena 98/3, che viaggiava ad alta velocità e in fa[illegible] di sorpasso insieme a due amici, Catia Canonica, 16 anni, [illegible] Enrico Gariglio, di 21, tutti di Moncalieri, rimasti illesi.

All'origine dello scontro vi sarebbe l'imprudenza del sorpasso, confermata da una traccia di [illegible] metri lasciate dalle gomme della Peugeot, che ha tamponato l'auto della vittima mentre questa svoltava a sinistra (con gli indicatori di [illegible] regolarmente accesi) per accedere al parcheggio di un circolo bocciofilo. La Ford è finita nel profondo fossato adiacente la corsia opposta, ribaltando.

«L'ho vista solo all'ultimo, non sono più riuscito a evitarla» [illegible] dichiarato l'investitore ai vigili urbani, che appena giunti sul posto hanno tentato di estrarre dalla vettura il giovane forse ancora in vita. Ma per Sergio Florio le lamiere della sua Ford si sono trasformate in una trappola mortale. Inutile l'intervento dell'ambulanza: il cadavere è stato recuperato mezz'ora dopo con l'intervento dei vigili del fuoco.

Un grave incidente anche nel Chivassese: Maria Novello, 64 anni, casalinga, abitante [illegible] Chivasso in corso Galileo Ferraris 90, [illegible] ricoverata in coma alle Molinette. La donna viaggiava sulla «126» guidata dalla figlia Claudia Zanzerin, 34 anni, impiegata, via Ivrea 58; l'auto, sul cavalcavia della ferrovia della statale 26, si [illegible] schiantata contro una «Tipo». Al volante Serafino Scalia, 20 anni, di Chivasso, via Togliatti 74/8, rimasto illeso come la Zanzerin.

Violento scontro frontale fra due «Uno» alle 5,45 di ieri presso la curva del Re Martino sulla provinciale Chivasso-Torino alla periferia [illegible] Brandizzo. Hanno avuto la peggio due infermieri di Settimo che si stavano recando a prendere servizio [illegible] primo turno all'ospedale di Chivasso. Sono Roberta Fumelli, 24 anni, via Einaudi 17, e Annalisa Chirico, 23 anni, via Brofferio [illegible], entrambe ricoverate con trauma cranico. Illeso il conducente dell'altra utilitaria, Giuseppe Mercuri, 33 anni, Settimo, via Provan 27/c.

Sopra Simone Vergnano; a fianco Raffaele Campanile, entrambi morti; sotto Pasquale Sgambato

La Fiesta è finita fuori strada dopo essere stata tamponata da un'altra auto: per Sergio Florio (sotto) inutile ogni soccorso

SULLA [illegible]

Travolto il soccorritore

Voleva soccorrere un ferito sulla Torino-Piacenza. Ma quel gesto di altruismo gli [illegible] una grave menomazione: l'amputazione di una gamba. E' [illegible] la vigilia di Natale, nei pressi di Voghera. La Tipo di Ernesto Gallinaro, torinese, per non finire contro un camion ha sbandato, andandosi a fermare contro [illegible] guard-rail sulla corsia di sorpasso. L'uomo è sceso choccato, ha segnalato l'emergenza e si è piazzato in mezzo ai due guard-rail, in attesa di soccorso. Tra i primi a fermarsi Vincenzo Di Bennardo, 23 anni, ex giocatore di basket a Caserta, residente a Torino in via Chambéry 104. Di Bennardo ha lasciato la sua auto (con la fidanzata a bordo) sulla corsia di emergenza, e ha quindi attraversato la strada per dare conforto a Gallinaro. Dopo pochi minuti è sopraggiunta a tutta velocità una Ford Sierra, che ha travolto la Tipo ferma sulla corsia di sorpasso: Di Bennardo è stato colpito con violenza e scagliato sull'altra corsia. Ricoverato all'ospedale di Pavia con una gamba maciullata, nel giorno di Natale l'arto gli è stato amputato dal ginocchio in giù.

BIANCA & [illegible]

Farmacie aperte oggi dalle 9 alle 19,30

Bossolo, corso Toscana 17/a; *Borgata Lesna*, via Monginevro 245; *Borgo Po*, via Romani 2; *Borselli*, via Nicola Fabrizi 102; *Chiriaco*, corso Dante 78; *Comunale n. 28*, corso Corsica 9; *Cooperativa n. 4*, piazza Statuto 4; *Danielo*, [illegible]rso Duca degli Abruzzi 66; *Di Porta Palazzo*, piazza della [illegible]pubblica 21; *Giordano*, corso Siracusa 87; *Marcone*, via Pinchia 1/bis; *Porta Nuova*, via Sacchi 4; *Robino*, via Palestrina 49; *Sacco*, [illegible] Brianza 22. Servizio notturno (19,30-9): *Boniscontro*, corso Vittorio Emanuele 66; *Maffei*, piazza Massaua 1; *Nizza*, via Nizza 65.

Msi raccoglie [illegible] per sciogliere il psi

L'on. Massimo Massano e l'ex consigliere comunale Roberto Rigon, missini, hanno dato [illegible] alla raccolta di firme [illegible] chiedere lo scioglimento del psi e il blocco del finanziamento pubblico alla dc [illegible] ai partiti coinvolti negli scandali di Tangentopoli. Ieri [illegible] primo banchetto, allestito in una via Roma affollatissima, gli attivisti del movimento sociale hanno raccolto [illegible] migliaio di firme. Su una colonna, accanto al manifesto con le accuse ai politici coinvolti negli scandali, Massano ha fatto esporre una cravatta di seta che il socialista Paolo Pillitteri, [illegible] sindaco di Milano, avrebbe «regalato» ai suoi potenziali elettori durante la campagna per il voto del 5-6 aprile. A fine manifestazione, Massano e Rigon hanno sigillato simbolicamente il portone della sede psi [illegible] corso Palestro con strisce di carta sulle quali era scritto: «[illegible] puliti».

Presi spacciatori la notte di [illegible]

Quattro spacciatori sono stati arrestati nella notte di Natale. Sono i fratelli Giuseppe e Ciro Speranza, 25 e 32 anni, strada Cartman 59, sorpresi in centro con oltre 3 grammi di eroina, suddivisa in bustine. Manette anche per il calabrese Roberto Agostino, 22 anni, via Monti 18, bloccato presso casa con 2,2 grammi di eroina. Mentre stava vendendo [illegible] dose di eroina (0,3 grammi) in corso Regina 140, è stato sorpreso Mohamed Halami, 21 anni.

Sorpasso irregolare [illegible] aggressione

Un automobilista è stato aggredito, dopo aver protestato per un sorpasso irregolare. E' [illegible]cesso il 24 dicembre, ore 17, in via Breglio. Lorenzo Venera, 60 anni, originario di Chialamberto, via Cigna 118, era alla guida di una Renault. E' stato affrontato da tre giovani, scesi da una berlina rossa. L'anziano [illegible] stato preso a pugni, [illegible] lasciato sull'asfalto. I passanti hanno fornito ai carabinieri il numero di targa dell'auto degli assalitori.

A Claviere

Maestro di sci finisce nel torrente

Numerosi gli infortuni sulle piste da sci della Via Lattea, dov'è in funzione un nuovo servizio di soccorso.

A Sestriere [illegible] atterrato l'eli[illegible] Oscar Uniform dell'Elisoccorso per trasportare [illegible] Cto Simone Pia, 16 anni, via Camandona 28 a Pino Torinese, che ha riportato un trauma cranico dopo essere caduto a causa [illegible] distacco [illegible] uno sci. Luise Burton, un'inglese di 14 [illegible] in vacanza a Sansicario, è ricoverata all'ospedale Agnelli di Pinerolo per un trauma cranico, mentre Gabriella Caselegno, [illegible] anni, via Filangieri 11 [illegible] Torino, è al Cto per la rottura del femore. A Claviere [illegible] maestro di sci è precipitato in un torrente mentre stava sciando fuori pista: i soccorritori lo hanno accompagnato all'ospedale di Briançon. A Sauze D'Oulx, allarme per Andrea Bollito, corso Orbassano, a Torino, soccorso a quota 2200 e ricoverato [illegible] Cto per la frattura [illegible] un femore.

Dal 5 dicembre, sulle piste della Via Lattea è in funzione un nuovo servizio di soccorso allestito dalla società Sestriere: quattro medici di cui tre anestesisti rianimatori si alternano sciando sulle piste e portando a spalle l'attrezzatura [illegible] primo [illegible] ai feriti.

In quota sono a disposizione dei medici quattro motoslitte, mentre ai piedi delle piste un'ambulanza [illegible] rianimazione collegata via radio [illegible] i medici presta le cure essenziali, prima del trasporto in elicottero quando necessiti il ricovero [illegible] ospedale.

Il servizio [illegible] in funzione tutti i giorni fino al 7 gennaio; nei giorni festivi e prefestivi, fino al termine della stagione sciistica.

[g. fav.]

Pralormo, non voleva aiuti da nessuno

Uccisa a 83 anni da freddo e stenti

E' morta in [illegible] letto pulito al caldo, fra infermieri e medici che si prodigavano per ridare forze [illegible] un [illegible] ormai quasi scheletrico. Quelle attenzioni premurose erano cose inusuali per Teresa Pasquero, classe 1909, con alle spalle un'esistenza costellata di enormi stenti e privazioni.

I carabinieri di Poirino, avvisati da alcuni vicini, l'avevano trovata alla vigilia di Natale, riversa sul pagliericcio della sua misera casa di Pralormo. Era mezza assiderata e completamente denutrita.

Immediata [illegible] corsa all'ospedale [illegible] Chieri [illegible] le cure per sostenere in vita un organismo provatissimo. Tutto è stato inutile. Ieri, all'alba, il cuore ha smesso di pulsare.

Teresa Pasquero aveva deciso di condurre un vita grama e dura per scelta personale, non dovuta al disagio economico. La sua è una storia di solitudine. La chiamavano T[illegible] l'«orsa», per sottolineare la sua ritrosia al contatto. Percepiva una modesta [illegible] dignitosa pensione, aveva buoni fruttiferi postali per alcuni milioni, il piccolo cascinale a due piani in via Roma 6 di sua proprietà. Non era certo ricca. Ma neppure indigente.

A Pralormo, dove l'anziana donna [illegible] nata e tornata a vi[illegible] una ventina d'anni fa insieme ad un fratello (scomparso tre anni orsono) ugualmente [illegible] taciturno [illegible] scontroso, quasi tutti conoscevano la sua assoluta riservatezza e cocciutaggine.

Mai un cenno di saluto, [illegible] una richiesta di aiuto, ricordano ora in questo paese ritagliato nella campagna a cavallo fra Torino e la Provincia Granda. Teresa passava le sue giornate in due stanze [illegible] piano superiore, ridotte ad un tugurio. Niente luce, niente riscaldamento, niente acqua corrente. Solo una piccola stufa a legna accanto al letto. E poi stracci, sporcizia e fetore in ogni angolo.

«Legna [illegible] ne acquistava [illegible] anni. Provvedevamo noi». Raccontano le famiglie che abitano nelle vicine villette. «Lasciavamo i ceppi già tagliati accanto alla porta». Teresa era orgogliosa fino all'eccesso. «La legna dovevamo deporla di nascosto, perché se lei ci ved[illegible] mentre la consegnavamo ce la tirava dietro. Non voleva assolutamente [illegible] il mini[illegible] debito con alcuno».

Negli ultimi quattro mesi era uscita rare volte: «Così - proseguono i vicini - cercavamo di farle accettare del latte, del prosciutto, del [illegible]e. Lei era già un'ombra che viaggiava. Nessuno di noi poteva entrare in casa sua».

Non aveva [illegible] neppure l'ultima parente rimastale ancora accanto, una nipote che risiede [illegible] Sanremo e che ogni mese veniva in visita. E' stata rintracciata soltanto ieri pomeriggio, quando Teresa era già deceduta.

Silvia Garbarino

Teresa Pasquero viveva sola: «Non voleva essere avvicinata da nessuno» hanno detto i vicini di casa

Valperga, casalinga trovata cadavere dal figlio nella cantina

Annegata nel lavatoio

Il marito ricorda che negli ultimi tempi era svenuta già parecchie volte «Si sentiva debole, ma in altre occasioni l'avevamo salvata in extremis»

Mistero fitto sulla morte di una casalinga di Valperga, trovata cadavere l'altra mattina nella lavanderia di casa.

Franca Maria Vitton Mea, 43 anni, frazione Gallenca 49, [illegible] stata trovata cadavere con la testa immersa nell'acqua di un lavatoio in [illegible]. La Procura della Repubblica di Ivrea ha disposto l'autopsia sul corpo per accertare con esattezza le cause del decesso.

Gli esiti saranno [illegible] noti tra qualche settimana: solo allora si potrà [illegible] esattezza come e quando [illegible] morta la donna.

La ricostruzione dei carabinieri, infatti, non chiarisce tutti i particolari di questa vicenda. «Probabilmente si è sentita male mentre stava lavando» racconta il marito, Romano, [illegible] anni, operaio in un'azienda metalmeccanica della zona. «Mia moglie in questi ultimi tempi era svenuta parecchie volte - racconta -: [illegible] questi ultimi mesi l'abbiamo salvata in extremis più di una volta. Lei si sentiva molto debole; ultimamente seguiva delle cure specialistiche».

Il cadavere di Franca Maria lo ha trovato il figlio, Fabio, 17 anni, pochi minuti prima delle 8. Il padre gli aveva telefonato dal posto di lavoro: «Dov'è la [illegible] sta?». Non avendola [illegible] vista Fabio si [illegible] messo a cercarla: in cantina ha fatto la macabra scoperta. Inutili tutti i [illegible] tentati dai volontari della Croce Bianca; la guardia medica non ha potuto fare altro che consta[illegible] la morte. Quali siano, però, le [illegible] del decesso nessuno riesce [illegible] a spiegarselo. Accantonata l'ipotesi del suicidio, gli inquirenti accreditano la tesi della disgrazia. Forse Franca Maria è svenuta; cadendo è finita con la testa nell'acqua ed [illegible] morta. Non ci si spiega [illegible] mai l'acqua gelida [illegible] le abbia fatto riprendere i sensi.

A due giorni dalla tragica fine, tutte le ipotesi sono ancora aperte. I carabinieri hanno parlato a lungo con il marito e alcuni vicini di casa. Oggi intanto si svolgono i funerali della casalinga.

Bruciati giocattoli

Fiamme all'asilo «Nino Costa» di Chivasso

Incendio, ieri verso le 19 nell'asilo nido comunale «Nino Costa», in regione Coppina a Chivasso. [illegible] fuoco si è sprigionato [illegible] una stanza utilizzata per la pausa pomeridiana dei piccoli, ed ha distrutto [illegible] finestra e alcuni giocattoli.

Le fiamme hanno risparmiato dodici lettini. Il calore ha provocato il crollo di una parte dell'intonaco del soffitto e annerito altri locali. Dai primi accertamenti, l'incendio sarebbe stato causato dal corto circuito di un punto luce.

DOVE [illegible]

Ultima moglie

Ultimo giorno [illegible] al rinnovato Carignano per assistere a «La moglie saggia», [illegible] commedia di Carlo Goldoni scritta nel 1752 e portata ora in palcoscenico da Giuseppe Patroni Griffi che la definisce «maliziosa, sorprendente, carica [illegible] sottintesi». La storia s'incentra sui tentativi della saggia Rosaura di riconquistare il proprio sposo conte Ottavio. Gli interpreti sono Annamaria Guarnieri, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Franco Mezzera. S'inizia alle 15,30, biglietti a 34 mila. Informazioni allo 011/557.62.46.

Casa Howard

Terzo romanzo dello scrittore britannico E. M. Forster [illegible] essere adattato per [illegible] grande schermo da James Ivory dopo i ben riusciti «Camera con vista» e «Maurice», «Casa Howard» descrive il rapporto che s'instaura tra due emancipate sorelle (Emma Thompson ed Helena Bonham Carter) e [illegible] tradizionalista e benestante famiglia Wilcox nell'Inghilterra d'i[illegible] secolo. Recitano inoltre Anthony Hopkins, Vanessa Redgrave, James Wilby, Daniel Stern. Mirabile la fotografia di Tony Pierce-Roberts. Il film è in cartellone oggi e domani in sala 3 al Massimo, via Montebello 8, nell'ambito della personale di Ivory. Proiezioni alle ore 16, 18,10, 20,20 e 22,30. Ingresso a 7 mila lire.

Concerto in chiesa

E' in programma domani sera alla chiesa Gran Madre di Dio, in piazza Gran Madre 4, il concerto di Natale del [illegible] Maria del Monte di Varese diretto da Gabriele Conti e con Giacomo Mezzalira all'organo. Presenta brani di Bach, Poulenc, Kodaly, Grunberger. S'inizia alle 21, ingresso libero. Organizzano Mythos e Circoscrizione 8.

Scarafaggi

Lo spettacolo di fine anno del Gruppo della Rocca all'Adua, [illegible] Giulio Cesare 67, è l'esilarante «Scarafaggi» di Oliviero Corbetta, anche interprete, e Michele Ghislieri. La vicenda prende spunto da «La metamorfosi» [illegible] Kafka e narra in chiave comica di [illegible] uomo che, una mattina, si sveglia trasformato in uno scarafaggio. Oggi alle 17. All'Alfa di via Casalborgone, Mario Marchetti in «Luci e Stelle al Grand Hotel» rivista di Grilli e Isca.

A Maria Ausiliatrice collezioni su temi natalizi

Come un francobollo

Esemplari da tutto il mondo con riproduzioni di quadri e presepi
C'è anche una sezione dedicata a una recente moda: l'erinnofilia

C'è quello austriaco con l'albero di Natale e una bellissima serie svizzera dedicata ai vecchi balocchi. Ci sono i fuochi artificiali di San Marino e la slitta [illegible] Santa [illegible] che arriva dall'Austria. L'America Latina ha presepi coloratissimi e la Nuova Zelanda medita sull'Annunciazione. I francobolli sul tema [illegible] presepe e del Natale sono relativamente recenti, ma già così [illegible] da riempire le pareti della cripta della chiesa di Maria Ausiliatrice [illegible] Valdocco, dove resteranno in mostra fino al prossimo 10 gennaio (ore 15-19, ingresso libero, chiuso il 28-29-30 e tutti i lunedì).

I primi esemplari risalgono agli Anni 60, quando quattro Paesi cattolici - Vaticano, Austria, Lichtenstein e Spagna - cominciarono a emettere francobolli sacri. A quell'epoca risalgono anche i primi annulli [illegible]aci da «Christ Kindl», il paese delle lettere ai Gesù Bambino, che sigilla con bellissimi disegni natalizi tutta la posta in partenza. Verso la fine degli Anni 60, sull'onda del consumismo [illegible] importazione americana [illegible] aggregarono all'usanza un po' tutti i Paesi occidentali, [illegible] l'eccezione di Danimarca e Olanda. Meno sacri e più profani, i loro francobolli celebrano l'opulenza dei nostri anni e la cultura del consumo - e dunque portano alberi grondanti d[illegible]razioni, doni, feste.

Le diverse collezioni - tutte private - seguono il racconto della Natività. Si parte dal [illegible] dell'Annunciazione, con bei francobolli che arrivano dalle Nuove Ebridi e dallo Zambia, e si prosegue con i pastori e gli animali classici, bue e asinello. In un curioso esemplare dei Caraibi, tra i due c'è anche un gallo. La stella cometa ritorna quasi dovunque (molto particolare quella di Malta), così [illegible] i magi e i loro doni. La Repubblica argentina dedica [illegible] presepe un bellissimo trittico, che non si scompone e da solo occupa [illegible] buste.

Curiosamente, anche nei Paesi africani i personaggi sono bianchi, a cominciare dal biondo e ricciolino Gesù Bambino. Solo in anni molto recenti le culture locali si esprimono con i colori e le forme dell'arte indigena. In [illegible] francobollo del Ghana, Natale è [illegible] tamburo e una danza sfrenata. Nelle isole dell'Oceania, invece, è un paio di palme con una figura stilizzata e i colori dell'estate.

Molto più tradizionale [illegible] la collezione dei quadri sacri celebri: Giotto, Raffaello, Botticelli, Tiziano, i fiamminghi, i tedeschi, i francesi... Decisamente sorprendenti i francobolli esotici dedicati a tecniche che non fanno parte della nostra cultura, [illegible] gli origami, [illegible] paglia, le ombre. Una piccola parte della [illegible] è [illegible] a quei rettangolini colorati che non hanno [illegible] funzione postale [illegible] servono come chiudi-lettera. E' un'arte non meno bella della filatelia, e ha un nome ancora più importante: erinnofilia.

Particolare di un dipinto del Correggio riportato su francobollo italiano (Natale '89)

Marina Verna

I guazzi di Enrico Paulucci

Quando a Rapallo s'incontrava Pound fra le palme solari

Accompagnata dal catalogo con un ricordo di Giulio Carlo Argan, e scritti [illegible] Giorgio Calcagno e Nico Orengo, si è aperta alle Immagini (via della Rocca 3) la mostra di Enrico Paulucci: «Quando Rapallo...». Attraverso una scelta di guazzi realizzati dal [illegible] [illegible] 1948, si definisce una stagione artistica legata ai suoi soggiorni nella città ligure dove si potevano incon[illegible] gli scrittori Fitzgerald e Pound mentre passeggiavano al Kursaal e alla Promenade, al Castello e [illegible] lungomare. E per scenografia le palme, i caffè e il vecchio molo, i giardini e il porto con le vele nella luce assolata. «A [illegible] anni passati - sottolinea Calcagno - Paulucci conti[illegible] a venire qui, si arrampica lungo le creuse che portano al [illegible] rifugio sulla collina, fra profumi di eucaliptus, per difendere questo mondo, con il suo sguardo di creatore». [illegible] ogni caso le sue «pagine» pittoriche hanno la freschezza di [illegible] narrazione elegante, permeata da una inesausta gioia di vivere e di dipingere.

Nelle sale della Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 19, sino al 16 gennaio) Elio Pinottini ha ordinato [illegible] rassegna «L'immagine dell'uomo nella grafica del '900 [illegible] Italia». La sequenza delle opere concorre a definire un panorama di figure colte nei momenti di maggio[illegible] espressività. E sono volti di ballerine, profili [illegible] fanciulle, viandanti che formano [illegible] piacevole percorso, mentre si notano «L'addio» di Casorati e «Sintesi di figura seduta» (1917) di Lega, il «Colloquio con l'angelo» (1962) [illegible] Saetti e «La potatura» di Soffici. Non mancano, fra gli altri, l'ironico Baj e Carrà, i futuristi Farfa e Peruzzi, Ziveri della Scuola Romana, Vespignani, Morando e Sassu.

L'itinerario [illegible] mostre si completa [illegible] la collettiva alla Galleria Salzano (piazza Carignano [illegible] [illegible] i lavori di Gorza, D'Adda, Del Bue, Horiki, Carol [illegible] e Corrado Levi; i dipinti e le sculture di piccolo formato alla «Galleria Micrò» (piazza Vittorio Veneto 10) con opere di Greco e Martinengo, Tuninetto e Delaurenti, Garino e Comencini, Bartello e Soffiantino.

«Carrozzelle» di Paulucci (1930)

Angelo Mistrangelo

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

I concerti

Quattro band in concerto stasera al «Network» (via Pomba 7, ore 22): sono gli Sparkle, i Rifiuto, i Bellicosi e i Lot. Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con l'associazione Anagrumba.

Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) concerto dei Mascarpone Latino, gruppo che ripropone il repertorio di Pino Daniele.

Concerto rock anche allo «Studio 53» di Cal[illegible]o (via Marconi 67, ore 22) con i Topolino Ti Voglio. Al «Moro's» di Avigliana (corso Laghi 130, ore 22) suonano i Gipsy Eyes, band specializzata in cover [illegible] Jimi Hendrix.

Musica latina [illegible] al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con il chitarrista Salvador Velasquez.

Domani sera, nella sede del «Re di carta» in via Germanasca 37, alle ore 22, interessante concerto jazz del trio formato da Mario Petracca (chitarra), Umberto Mari (basso) e Alfredo Ponissi (sassofono).

In [illegible]

Stasera alla «Cave» (via Pomba 7) spettacolo di culturismo femminile e allo «Yokese» (via Pellico 4) «Dark Entries» con il dj Andrea.

Oggi pomeriggio al «Krudalia» di Ciriè (via Roma 73/75, [illegible] [illegible] «Swatch Party» [illegible] il dj Zanza.

Per Capodanno

La Latin Superb Posse, lo staff del sabato notte allo «Studio 2» (via Nizza 32) organizza per l'ultimo dell'anno una discotrasferta al «Duplé», locale [illegible] Aulla dove [illegible] in azione dieci fra i più noti dj italiani e americani e [illegible] gruppo artwork londinese degli F. F. Essence: per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a «Rock & Folk» in via Viotti 8 (tel. 562.62.60). A presidiare e animare lo «Studio 2» rimarranno invece, il 31, quelli di «Sensimilia» per un Capodanno [illegible] tendenza.

E a proposito [illegible] festeggiamenti per il benvenuto [illegible] '93, il «Big» ha annunciato il suo programma: in corso Brescia [illegible] ci sarà [illegible] San Silvestro «circense», con mangiafuoco, trampolieri, acrobati, clown, giocolieri e saltimbanchi.

Altro Capodanno «speciale» sarà quello di «Hiroshima», che si trasferisce al «Palagodzilla» di Grugliasco (parco [illegible] Serre, viale Tiziano Lanza) per un 31 dicembre sotto [illegible] tendone, con spettacolo di cabaret e concerto di Africa United e Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette.

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Pensando a fine anno

Aragoste, [illegible] e vispo can-can sulle rive del Po

Sì, lo sappiamo che siete ancora sazi per pranzi e cene dei giorni scorsi. Comunque un [illegible] al prossimo cenone di San Silvestro non guasta, [illegible] [illegible] altro per motivi di vostra programmazione. Il San Giorgio del Valentino, al proposito fa notizia. Stavolta lo citiamo senza giudizi sulla cucina o sull'entità del prezzo, ma solo per la curiosità che qui [illegible] allo scoccar della mezzanotte.

Infatti, a fianco delle belle canzoni di Albertina Bosco (moglie del titolare) e alle note allegre del chitarrista solista, «esploderanno» le gambe [illegible] «otto ballerine otto» che, in un tripudio di giarrettiere rosse, si scateneranno in un can-can scoppiettante come un fuoco d'artificio (almeno così assicurano gli organizzatori). E poi, dopo la bevuta augurale per il nuovo anno, gli stessi danzatori si daranno al samba in una sorta di festa latino-americana anche se un po' «raffreddata» dal gelo del vicino Po.

Il cuoco Giovanni Doria proporrà, fra l'altro, aragostine, agnolotti, fagianelle per un prezzo terribilmente fissato sulle 200 mila (vini e champagne compresi). Troppo? Beh, pensate alle giarrettiere...

Borgo Medioevale
Cenone Capodanno
[illegible] mila con vini
Giarrettiere, samba
e canzoni ballabili
Tel. 011/658.21 31

I «film delle feste» per le famiglie

E per tradizione non manca Disney

Le famiglie al cinema. Le feste natalizie portano per tradizione bambini e genitori davanti al grande schermo. [illegible] panorama [illegible] quest'anno presenta titoli di si[illegible] [illegible].

Natale è di solito sinonimo [illegible] Walt Disney. La casa americana propone [illegible] due locali cittadini (Olimpia 1 e Capitol) il suo trentesimo lungometraggio a cartoni animati: «La bella e la bestia». Realizzato in tre anni e mezzo da Gary Trousdale e Kirk Wise [illegible] l'ausilio [illegible] 600 collaboratori, le avventure della graziosa ragazzina francese Bella stanno conquistando il pubblico italiano dopo aver divertito dodici mesi fa [illegible] statunitense (140 milioni di dollari l'incasso).

Il piccolo eroe del Natale 1992 è [illegible] tredicenne Macaulay Culkin. Figlio di un sacrestano e di una centralinista, l'enfant prodige americano impersona per [illegible] seconda volta il terribile Kevin in «Mamma ho riperso l'aereo» di Chris Columbus. Nel film, in prima visione al Doria, Faro ed Etoile, il ragazzino abbaglia aereo e arriva, da [illegible], a New York. Qui ne combina, com'è facile immaginarsi, di tutti i colori. Nel cast figurano anche Joe Pesci, Daniel Stern, Brenda Fricker (Oscar per «Il mio piede sinistro»). Molti definiscono «Mamma ho riperso l'aereo» una fotocopia del «numero uno», la produttrice Fox si auspica lo sia al botteghino dato che il precedente è il t[illegible] incasso [illegible] storia [illegible] cinema dopo «Et» e «Guerre stellari».

Le cosiddette «altre visioni» propongono oggi tre film rivolti ai piccoli spettatori.

Ultimo giorno al Massimo 2, il locale del Museo del Cinema in via Montebello 8, per il film a disegni animati «Babar», il simpatico elefantino. Proiezioni dalle 16,10. Ingresso: 7 mila.

Un altro cartoon al Valdocco, via Salerno 12: «Le favole del principe Schiaccianoci» [illegible] Paul Schibli. Spettacolo alle 16.

Diverte al Lanteri, [illegible] Giulio Cesare 80, «La famiglia Addams», versione cinematografi[illegible] della celebre serie tv. Orari: 14,45, 16,30, 18,15. **(d. ca.)**

Show «tropical»

Il Brasile impazza al Colosseo

Echi dalle bianche spiagge [illegible] Bahia e di Copacabana. In scena l'esotismo sudamericano, al Teatro Colosseo, con **Brasil Tropical**, in [illegible] dal [illegible] dicembre [illegible] 6 gennaio. Per l'ormai noto spettacolo brasiliano, il cast è ragguardevole: [illegible] persone sul palcoscenico, fra ballerini, musicisti, cantanti e intrattenitori. Il tutto impreziosito dai costumi dell'orchestra di samba del carnevale [illegible] Rio.

La rivista, attualizzata nelle coreografie e nelle musiche, presenta un sunto del Brasile vecchio e nuovo, colorato e un poco immaginario: danze e trasgressioni carnevalesche [illegible] [illegible] scolano a ritmi, ricordi e tradizione. Non [illegible] ovviamente, una buona rappresentanza di slanciate e ambrate fanciulle che ballano avvolte in sgargianti costumi. Lo spettacolo inizia alle 21 nei giorni feriali, alle 16 in quelli festivi (biglietti a 25 mila e 32 mila lire).

Per S. Silvestro, performance con inizio alle 23 e brindisi di mezzanotte (prezzo dalle [illegible] mila alle [illegible] mila).

GLI [illegible]

Come Marilyn

Stasera, ore [illegible] al bistrot La Cave [illegible] via Pomba 7, l'attrice Cristina Bennes farà «rivivere» il personaggio di Norma Jean Baker, in arte Marilyn Monroe. Il 31 dicembre, per la festa di fine anno, si esibiranno, invece, Giusy e Franco (folk italiano). Informazioni: 011/830.840.

A teatro

Stasera, alle 21,15, al Teatro Araldo in via Chiomonte 3 (telefono 011/33.17.64), va in scena «Robinson & Crusoe» di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Il 31 gennaio, ore 21,15, 500ma e ultima replica del fortunato lavoro.

[illegible]

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, sino al 7 gennaio, si svolge la mostra delle sculture di Angelo Saglietti (1913-1979). Dalle 15,30 alle 19.

Solidarietà

[illegible] [illegible] gennaio 1993, al Cesad in via Levanna 7 (telefono 011/76.88.11), si aprono le iscrizioni per il seminario di addestramento al mantenimento dell'anziano, postoperato e handicappato. L'iniziativa del Cesad (Centro Sanitario Assistenza Domiciliare) comincerà il 18 gennaio.

Fotografia

Prosegue sino al 10 gennaio, alla Mole Antonelliana, la mostra «La fotografia vista da Gae Aulenti: Il Secondo Paradiso, natura e giardino nelle immagini dei grandi fotografi». Resterà chiusa a Capodanno e il 6 gennaio osserverà l'orario continuato dalle [illegible] alle 19.

Pittrice

Dal 30 dicembre, al Circolo Ufficiali [illegible] Presidio in [illegible] Vinzaglio 6, mostra della pittrice Vivi Ferrigato. Il titolo è «Fantasie della realtà». Aperta sino al 14 gennaio 1993.

Cultura alpina

Al Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, prosegue l'esposizione «Pecore, percorsi [illegible] cultura alpina». Raccoglie documenti della civiltà montanara nelle Alpi cuneesi. Per la rassegna «Videomontagna» proiezione del filmato «Chasseur de miel». L'1 gennaio 1993 orario ridotto dalle 14,45 alle 19,15.

Aggiornamento

L'Aimc (Associazione Italiana Maestri Cattolici) organizza [illegible] corso di aggiornamento su «Educare nella mondialità». E' rivolto a direttori didattici e a docenti di scuola materna e elementare. Per informazione, rivolgersi alla sede di corso Matteotti 11, tel. 011/562.30.04 (dalle 16,30 alle 19.30).

A Chianocco

«Natale sotto l'albero» a Chia[illegible] in Val Susa. Sono i disegni e le ricerche effettuate da 450 scolari sul parco regionale Orsiera-Rocciavrè, che oggi vengono esposti alla sede della riserva speciale dell'«Orrido di Chianocco». La rassegna si sposterà il 2-3 gennaio a Fenestrelle; il 7-8 a Roure ed il 9-10 a Coazze.

Pralormo

Domenica 3 gennaio, in occasione dell'inaugurazione del salone della Casa di Riposo in via Roma a Pralormo, concerto di Capodanno con brani lirici eseguiti dal duo cameristico Maria Gina e Marco Pasquero. Si comincia alle ore 15.

A Corio

Prosegue sino al 7 gennaio alla galleria «La Torcia» a Corio Canavese, in via Cavour 84, la mostra «Una fiaba per l'Europa. Corio e dintorni» [illegible] pittore Gianni Chiostri e del fotografo Bruno Labate. E' aperta tutti i giorni [illegible] 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Presepe

A Susa, nella cattedrale di San Giusto è allestito il presepe meccanico parlato. Rappresenta uno spaccato di Palestina, dedicato, in questa terza edizione, alle arti e ai mestieri. Si può visitare fino al 31 dicembre. Giorni feriali: 9-12 e 14,30-17,30; festivi: 8-12 e 14-18.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[illegible] 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28081
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.081
Filambulanze 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00
Cesad 768 811 - 752 685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86

INFERMIERI

Asido 54.04.69
Apir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldessero 63.01.56
Apido 33.13.01
Assist. infermi 638.75.26
Aidel 50.23.86 - 58.52.65
Apoliis 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. tecn. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
Siado 75.14.73 - 749.24 34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3306
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 318.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.38.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 66.22.166
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig [illegible]
Amnesty International, via Volgiole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.16
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2719
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39 46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p. Derna 238/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

Idea regalo grande occasione spettacolare teatro più cinema, due diversi abbonamenti Erba Primavera cinque brillanti commedie con eccezionali interpreti (Mazzamauro, Lerici, Luotto, De Filippo, Brachetti), Erba Cabaret cinque campioni della risata (Banda Osiris, Zucca, Benvenuti, Bergonzoni, Bisio) Inf. teatro Erba c.so Moncalieri 241, tel. 011 / 661.54.47.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). 9,30-11,30; 14-18,30. Biglietto unico. Tel. 65 69

RITROVI

ME... MUSIC (via Frejus 27, tel. 44.77.171), ore 21 e... la festa continua con Max Negri.

ARLECCHINO: Ore 15,30 e 21 Gribaudo

ARLECCHINO: Prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il Veglionissimo di San Silvestro, in orario apertura locale. Tel.

...NZE: via Cuneo 18, Nichelino, tel. 60.61.058. Si balla pomeriggio e sera posti limitati per veglia San Silvestro. Affrettarsi.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky e i suoi Sofisti.

CLUB 84: corso M. d'Azeglio 9 - Torino: E' in corso la prevendita con prenotazione dei posti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale. Per informazioni tel.

DU PARC: tel. 521.5275. Ore 15.15 e 21 Danilo.

DU PARC: tel. 521.5275. Prenotazioni e prevendita per il Veglione di Capodanno

EXTREME (via Genova 268/b, tel. 605.08.17): «Il vero liscio al ballo da noi». Orch. Il Magico Accordo

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.004): Orchestra Lino e I Gabbiani. E' aperta la prevendita dei biglietti per il Veglionissimo di S. Silvestro.

LE ROI: Ore 15,15 e 21 di tutto un po'... e più.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? (c. Taranto 208, tel. 200.007): Ore 15,30 orchestra spettacolo gara simpatia, ore 21 orchestra spettacolo.

NUOVO GARDEN (tel. 660.9443): Ore 15,30 la grande domenica con sorprese e sorteggi, ore 21 riduzione Gruppo 3 e premi per tutti.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): «Il locale preferito dalle donne». Ore 15 e 21 orch. Reporter Band.

TANGO SALA DANZE: pomeriggio ore 15, elegante serata ore 21.

AL CIOCCO Rist. Arasca, tel. ...698/990.8205: Veglionissimo di Fine Anno con orch. spettacolo 10 ore no stop. Prenotarsi in tempo, posti limitati.

AL PAPARAZZO (v. Virgilio angolo via Po 11, tel. 817.6926-830 833): prenot. Cenone Capodanno, e poi cantiamo tutti con il Karaoke.

DON CARLOS DISCOTECA via Donizetti 6, tel. 650.356 - 665.838

NOTTURNO DISCOBAR: Ingr. riser. ai soci venerdì e sabato discoteca e pianobar. Vuoi passare il veglione di Capodanno tra amici? Vieni in via Pastrengo 18 e telefona allo 011-568.3646.

PATTO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica. Tel. 661.4541

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale. Tel. 661.04.65.

NOTTE EXTRA (v. Giolo ang. G. Vittorio. - Tel. 687.563): Tutte le sere discoteca.

RISTORANTE PIZZERIA (Pi... ristorante con orchestra. Tel 0121 / 374.115.

SAN ...RGIO - Rist. - Piano bar - Ballo La ...'s e Albertina. 669.2131. 31/12 Veglionissimo.

GALLERIE E MUSEI

NUOVA GISSI (p.zza Solferino 2i tel 538.625): 45 capolavori di Renato Guttuso 10,30-12,30/16-19,30 festivi.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Giovanna Monaco Magaddino. Fino al 28 dicembre 92. Orario feriali 10-19, sabato 10-15,30, festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Daniele Fissore
BIASUTTI: (via Juvarra 18) G. Sutherland
LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni
IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...»
NARCISO: «L'immagine dell'uomo nella grafica del '900 in Italia».

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, [illegible]. 856.521. Or.: 15,50 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; Aiace 7000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia [illegible]) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; Aiace 7000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 14 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 1) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Cinema 5 (Sala 2) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 3) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: [illegible] 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 15,45/18/20,20/22,30. Ing. [illegible]
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. [illegible]art, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, [illegible] è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650 7100 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000
Ricky & Ba[illegible] — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortu[illegible]. N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — p. Sabotino T. 447.5241, Or.: 14,40/17,10 19,50/22,30. Ing. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [illegible]

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
[illegible]erto Escon[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N.V. 1h 50' **Thriller**

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35. Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. [illegible] 55' **Commedia**

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057, Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' **Thriller**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — [illegible] 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

King Kong — v. Po [illegible]. [illegible]. 839.7502, Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30. Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Comm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Comm.**

Nuovo Odeon — c. Vercelli 8, Tel. 749.2382, Or.: 15,45/18/20,20/22,30. Ing. 10.000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 15,50/18/20,15/22,30. Ing. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 9000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. [illegible] 1h45' **Drammatico**

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136	PROSSIMA RIAPERTURA
Cuore v. Nizza 56, Tel. 667.068	**Io speriamo che me la cavo** Con Paolo Villaggio, Isa Danieli. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
Fregoli p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312	VEDI TEATRI
Lantari c. G. Cesare 60 [illegible]	**La famiglia Addams** Con A. Huston, R. Julia. Col. Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 19,50; 21,40.
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104, Tel. 257.881	RIPOSO
Massaua p. Massaua 9, Tel. 795.903	
Valdocco v. Salerno 12, Tel. 522.42.79	**La favola del principe Schiaccianoci.** cart. anim. a colori Or. 15-17.

[illegible] avvisano i Sigg. Spettatori che da giovedì 24 dicembre 1992 a mercoledì 6 gennaio [illegible] compreso sono sospese tutte le riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso nei cinema torinesi. Le riduzioni verranno di nuovo applicate a partire da giovedì 7 gennaio 1993.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.

Piccolo Regio — p. Castello [illegible], Tel. 88.151 — Il Piccolo Regio è chiuso. Riapertura il [illegible] gennaio

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71 — Oggi ore 17 il Gruppo della Rocca in **Scarafaggi**, cabaret di Oliviero Corbetta e Michele Ghisleri da «La Metamorfosi» di Kafka. Biglietto L. 10.000, apertura cassa ore 16. Serata del 31 dicembre biglietto L. 25.000 con prenotazione obbligatoria dalle ore 15 alle 18. Tel. 650.751 - 248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Ore 15,30 per il Filo Incantato (pom. per bambini) La Comp. Pop. Nissena pres. **Duello di Ruggero e Malricaldo** pupi siciliani. Ore 17,30 e 21 **Luci e stelle al Grand Hotel**, 2 tempi di A. Grilli, E. Isca, con M. Marchetti, mus. orig. A. Tomasi, [illegible] A. Cedroni, reg. E. Isca. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. [illegible] — Si prenota per lo spett. di Capodanno: dal 29/12 G. Giangoss, I. Barzizza, M. Suma, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti** reg. M. Monicelli 31/12 recita serale ore 20,30 - ore 0,30 recita speciale con brindisi di mezzanotte agnolottata, spumante e panettone. Biglietteria ore 9/13-15/19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — Questa sera ore 21,15 il Teatro Dell'Angolo presenta **Robinson il Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Ravicchio, ultima recita. Inf. e pren. ore 16-18 cassa teatro, nello stesso orario prev. biglietti per la Notte di Capodanno.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.88, Tram 13/15 - Bus 61 — Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 15,30 **La moglie saggia** di C. Goldoni regia G. Patroni Griffi prod. dal Teatro Stab. dell'Umbria, ultima recita.

Colosseo — v. Madama Cristina 73, Tel. [illegible].80.34, Tram 16-9-15/Bus 67 — Dal 29/12 al 6/1 **Brasil Tropical**, 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92 espoz. spett. di fine anno, inizio ore 23 con cotillons e spumante. Continua vend. a 4 operette: **Il paese dei sorriso, La vedova allegra, Cin ci [illegible], Scugnizza**. Prev. cassa teatro 10/13 - 15/19.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, [illegible]. 661.5447 — Oggi ore 18 la Compagnia comica piemontese e Mario Brusa in **La rata voloira** di Brusa, Loti, Fenoglio, da «La puce al'orelle» di G. Feydeau, con Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Biglietteria feriali ore 9-13 e 16-22. Festivi ore 16-23.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438 — Stage di danza in collaborazione con Associazione Sosta Palmizi. Corso per danzatori [illegible] artisti con buona preparazione al movimento. Dal 27 al 31 dicembre (ore 10-17). Dal 2 al 6 gennaio (ore 10-17). Inf. e iscr. tel. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Per la rassegna Il Mestiere dell'Attore dal [illegible] al 30 gennaio prima nazionale di **Dei liquori fatti in casa** [illegible] Beppe Rosso, regia di G. Vacis. Informazioni e prenotazioni 011 897.17.46 prevendita presso Box Office 56.11.262.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Veglione di Capodanno serata del 31/12 ore 21.30 spettacolo musicale, arte varia con premi, serata danzante, cenone-buffet, quota di partecipazione L. 120.000 tutto compreso.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Riposo. Il Teatro Juvarra augura a tutti un Felice Anno Nuovo. Dal 13 gennaio 1993 Remo Remotti in **Chi si ferma è salvato** di Remo Remotti, regia Glorio Dix.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Danza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13/15-19. Tel. 562 38.00.

Teatro Ambra — V. Chiesa d. Salute 77, [illegible]. 210.985 — Lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30, spettacolo hard-core con Moana Pozzi; Vist. 18. Orario 17,30-22. Inf. e prenot. cassa teatro.

[illegible] — (Bomboniera), v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561 36.94 — Ore 16,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Sentornato, varietà**. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro. Tel. 561 3694. Or.: 9,30-13,30/15-19,30.

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino — RIPOSO

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/39/62/62s — Ore 18 Gipo Farassino presenta **Ti'ass mai fait parei** comicissima commedia di Casteggio e Amidei con Vittoria Lottero, Bongiovanni, Brioschi, Druetto. Regia di M. Scaglione.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117 — Continuano le iscr. al lab. Teatrale. Tel. 787.117.

CIRCHI

Piazza d'armi — Torino, Tel. 318.98.78 — **Circo Orfei** Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16.30 e 21

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.19 — Chiuso fino al 6 gennaio 1993 incluso il 7 gennaio inizio [illegible] corsi intensivi.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817 10.48. Tram 15, Ingr. [illegible] — Ore 16,10; 17,45; 19 Cinema per ragazzi **Saber.** di A. Bounce (replica) ore 20,30-22,30 **Tutte le mattine del mondo** di Alain Corneau con G. Depardieu, J.P. Marielle.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Casa Howard** di J. Ivory con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Gb 1992 1h20).

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Amplessi erotici** con I. Radis, S. White. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 51, tel. 484.621 **Marbel lo stallone** con T. Hall. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. Prima visione. **Femmine bianche stalloni neri**, con M. Spring, J. Smith V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Erika labbra erotica di sesso.** di R. Bonnet. Col. V.M. Ap. 14,30, ult. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, 655.334. 1ª vis. **Portiere di [illegible] di un collegio femminile ultraporcosedi[illegible]** Col. V.M. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione: **Marina fresca e... (Lyon)** con Christophe Grosso, Marie Gaelle. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. **Voi transessuali di Moana**, con Moana Pozzi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 438.20.92. 1ª vis. **Il segreto di Maurizia**, con M. Paradiso. Col. V.M. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Degustazioni culinarie**, con D. Lane. Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] St. Nizza 170, 6963817. [illegible] **bambole insaziabili**, con John Leslie, Nay Lin. Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

A[illegible]
[illegible] **Sognando la California**
[illegible]
[illegible] **Puerto escondido**
[illegible]
NARCISO: Ricky & Barabba
[illegible]
MARGHERITA: La bella e la bestia
CASCINE VICA
DON BOSCO: Batman il ritorno
CESANA TORINESE
[illegible] **SICARIO: Codice d'onore**
[illegible]
MARILYN: La bella e la [illegible]
SPLENDOR: Sognando la California
CHIVASSO
CINECITTA': Sognando la California
MODERNO: La bella e la bestia
POLITEAMA: Ultimo dei Mohicani
CIRIE'
[illegible] **Ricky & Barabba**
[illegible]
[illegible]**E: Sognando la California**
REGINA: Ultimo dei Mohicani
STAZIONE: [illegible] **del corpo**
STUDIO [illegible] **La** [illegible] **e la bestia**
[illegible]**RT**[illegible] **Jackpot**
PERONA: La bella e la bestia
[illegible]AVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: La città della gioia
GRUGLIASCO
ROMA: Mamma ho riperso l'aereo
IVREA
[illegible] **La morte ti fa bella**
BO[illegible] riposo
POLITEAMA: La bella e la bestia
MONCALIERI
[illegible]
[illegible]
NONE
EDEN: Cuori ribelli
ORBASSANO
MODERNO: Ricky & Barabba
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sognando la California
ITALIA: La bella e la bestia
RITZ: Al lupo al lupo
[illegible]
GIOIELLO: [illegible] **ho riperso l'aereo**
SAUZE D'OULX
[illegible] riposo
[illegible]
FRATEVE: Sognando la California
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Sognando la [illegible]
SUSA
CENISIO: Guardia [illegible] **corpo**
TORRE PELLICE
TRENTO: Cuori [illegible]
VALPERGA
AMBRA: Sognando la California
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia con il direttore**
21 — **Approfondimenti**
22,30 **Seduzioni economiche**
22,45 [illegible] **non stop**, rubrica

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Ero uno sposo di guerra**, film
22,30 **Notturno**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,05 **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Le avventure di Pinocchio**
21,30 **Explorer**, docum.
22 — [illegible] **su bianco**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
23,30 **Film**

Videogruppo
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Jess il bandito**, film
19,30 **Il corno delle Alpi**, documentario
[illegible] **Peccatrici folli**, film
24 — **Sotto il** [illegible] **di Roma**, film

Primantenna Supersix
18 — **Ai confini della realtà**, film
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Telecity
17,30 **Il sentiero degli Apaches**, [illegible]
19,30 **Mississipi**, telefilm
20,30 **Tutti per uno... botte per tutti**
22,30 **L'isola misteriosa**, film

Quarta Rete Tv
17,30 **Chicago Story**, miniserie
19,30 **Insiders**, telefilm
20,25 **Nelle acque della Florida**, film
22,20 **Gran minestrone**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**

Erreuno Tv
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Cartoni a**[illegible]
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,30 **Week-end sport**
23,15 **Speciali**
23,40 **Erreuno notizie**

Telestudio Odeon
14,30 **Domenica Odeon**, [illegible]
18,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Casalinga superpiù**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**, [illegible]
22,45 **Dagobert**, film

Quinta [illegible]
18,30 **Mod Squad**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Riso amaro**, film
22 — **Campane a festa**, tras. folk.
0,15 **Il buon samaritano**, film

Rete [illegible] Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 [illegible] 9
20,50 **Big band**, 2ª parte
22,25 **N.Y.P.D.**, telefilm
23 — **Settegiorni**
23,45 **Giovani avvocati**, film
0,44 **Project U.F.O.**, telefilm

G.R.P.
19 — **Dal Tribunale** [illegible] **Torino**, rubrica
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 [illegible] **avventure di** [illegible]
22,30 **Dracula e il vampiro**, film
[illegible] — **La storia del dottor Wassell**, film
2 — **L'uomo del Sud**, film

Telesubalpina
19 — **Agorà - L'infanzia: come pensare ai bambini**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni** [illegible] **il del 23.12.92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il caso Paradine**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale

Rete 7 Piemonte
18,03 **Mod Squad**, [illegible]
20,20 **Joe Butterfly**, film
22,40 **Informa 7**
[illegible] — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Joe Butterfly**, film
1 — **Informa 7**
1,12 **Joe Butterfly**, film
2,15 **Varietà**

Teletime
17,30 **Il lupo della steppa**, film
19 — **Profondo vero**, a[illegible]
20,30 **Romagna mia**, spettacolo
21,15 **Questa volta ti faccio ricco**, [illegible]
0,30 **Mondo cultura**, documentario
1 — **Teletime by night**

Quadrifoglio Tv
19 — **La strana coppia**, telefilm
19,20 **Ruote** [illegible] **pista**, [illegible]
20 — **George e Mildred**, telefilm
[illegible] [illegible] **guerra... facciamo l'amore**, film
22,30 **Conviene far bene l'amore**
1 — [illegible] **della notte**

[illegible]
17,10 **Monkey**, cartoni animati
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Monkey**, cartoni animati
[illegible] **Film**
23,20 **New Scotland Yard**, [illegible]
24 — **L'albero delle mele**, telefilm

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **La città di notte**, film
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Tielle 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
[illegible] — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Svegliami quando è finito**, film
22,30 **Le auto della sett**[illegible]
0,30 **Svegliami quando è finito**, film

Tele Vox
19 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
19,30 **Proiezione avventurieri**, film
20 — **Avventure in alto mare**, telefilm
21,30 **La signora di Shangai**, film
24 — **S.W.A.T.**, telefilm

[illegible]
18,15 **L'ispettore Regan**, telefilm
19,30 **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Baila con migo**, novela
21,30 **Nido di serpente**, novela
23,30 **La leggenda di Robin Hood**, [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., [illegible]. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca [illegible] (p. Castello 191, tel. [illegible]55). Lun. e merc. 9-17,45; mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 699.3372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e [illegible]: 16-19. Ing. gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: dal mar. al sab. dalle [illegible] 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
[illegible] **La Stampa** (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/668.30.47.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel 958.1882). Or. mart., giov. e sabato: 10-18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. [illegible] 40, [illegible]. 011/677.666). Aperto tutti i giorni compresi S. Stefano, 31 dicembre, 1° gennaio ed Epifania (chiuso il lunedì e il 25 dicembre). Orario: 10-18,30.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso [illegible].
Museo Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557) Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256) Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Pecore, percorsi di cultura alpina». Sino al 10/1. Videomontagna: «Chasseur de miel». Sino al 3/1. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano piazza [illegible] Alberti, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. [illegible] ore 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] **di Chieri** (tel. 94.191); orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
[illegible] **Belle Arti** (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Scontro in pieno centro a Volvera: pensionati uccisi sulla loro utilitaria finita contro auto impazzita

Natale di sangue sulle strade, 4 morti

Moncalieri, operaio perde la vita dopo un tamponamento

Tragico bilancio di sangue per gli incidenti stradali avvenuti nel ponte natalizio. Quattro i morti, sei le persone ferite, di cui due versano in condizioni disperate. Ancora una volta, all'origine di queste sciagure, sorpassi azzardati e velocità eccessiva.

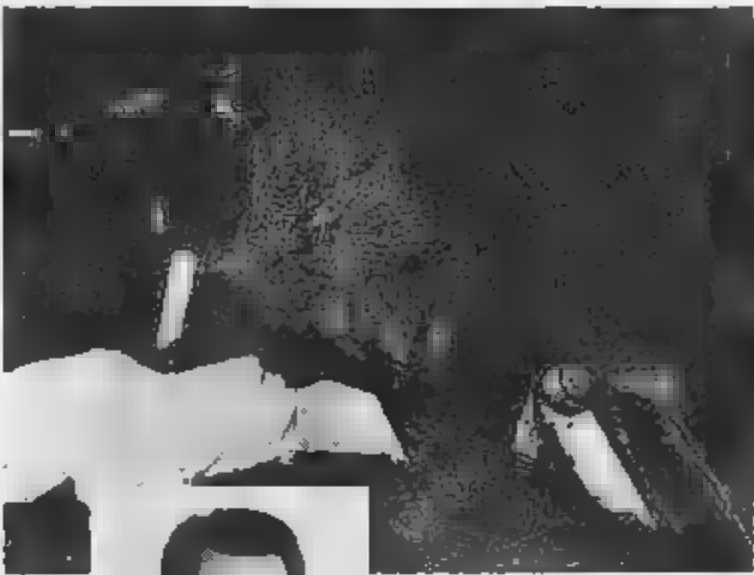
Come nell'incidente avvenuto la notte di Natale nel centro abitato di Volvera sulla strada per Airasca. Dalla prima ricostruzione dei carabinieri di None risulta che una Thema con cinque giovani, che [illegible] viaggiando a grande velocità, è sbandata finendo nella corsia opposta proprio mentre stava arrivando una 127. L'urto è stato violentissimo. Simone Vergnano, 66 anni, pensionato Fiat, abitante a Villafranca Piemonte in frazione Bussi 2, è morto all'istante. La moglie Domenica Boiero, 59 anni, commerciante in pensione (a Beinasco aveva [illegible] negozio di alimentari) è deceduta all'ospedale di Rivoli. I due stavano tornando a casa dopo essere andati a fare gli auguri a uno zio.

L'altra vittima è Raffaele Campanile, 18 anni, battilastra alla «Assom», abitante a Volvera in via Scalenghe 11, che viaggiava sul sedile posteriore della Thema. Gravissimo anche Pasquale Sgambato, 20 anni, [illegible] Garibaldi 5/3, ricoverato prima all'ospedale di Rivoli, poi alle Molinette: ha riportato [illegible] trauma toracico, le [illegible] condizioni [illegible] disperate.

Medicato e subito dimesso il guidatore della Thema, Vito Faso, 23 [illegible] carpentiere metallico, abitante in via Garibaldi 5/2. «Andavo solo a [illegible] all'ora - ha dichiarato - l'auto è sbandata all'improvviso per l'asfalto bagnato». Guarirà in 20 giorni Gabriele Pilis, 19 anni, via Garibaldi 3, alpino in licenza. [illegible] altro giovane, Alfredo Pisci, 19 anni.

Sul sedile della Thema è rimasto un anello d'oro, era [illegible] regalo [illegible] Campanile alla fidanzata Nadia Carena. E' stato il maresciallo Mattaluni a consegnarlo ieri mattina [illegible] ragazza.

Tragico Natale anche a Moncalieri, dove [illegible] operaio di 36 anni, Sergio Fiorio, che abitava [illegible] i genitori in strada Milius 1, ha perso la vita in un pauroso incidente accaduto verso le 17,30 in strada Revigliasco. L'uomo viaggiava a bordo della propria Ford «Fiesta», quando è stato tamponato e scaraventato in un fosso da una Peugeot condotta [illegible] Giampiero Fontanone, 21 anni, strada Maddalena 98/3, che viaggiava ad alta velocità e in fase di sorpasso insieme [illegible] due amici, Catia Canonica, 16 anni, ed Enrico Gerigilo, di 21, tutti di Moncalieri, rimasti illesi.

All'origine dello scontro vi sarebbe l'imprudenza del sorpasso, confermata da una traccia di 40 metri lasciata dalle gomme della Peugeot, che ha tamponato l'auto della vittima [illegible] questa svoltava a sinistra (con gli indicatori di direzione regolarmente accesi) per accedere al parcheggio di un circolo bocciofilo. La Ford è finita nel profondo fossato adiacente la corsia opposta, ribaltando.

«L'ho vista solo all'ultimo, non sono più riuscito a evitarla» ha dichiarato l'investitore ai vigili urbani, che appena giunti sul posto [illegible] hanno [illegible] estrarre dalla vettura il giovane forse ancora in vita. Ma per Sergio Fiorio le lamiere della sua Ford si sono trasformate in [illegible] trappola mortale. Inutile l'intervento dell'ambulanza: il cadavere è stato recuperato mezz'ora dopo con l'intervento dei vigili del fuoco.

Un grave incidente anche nel Chivassese: Maria Novello, 64 anni, casalinga, abitante a Chivasso in corso Galileo Ferraris 90, è ricoverata in [illegible] alle Molinette. La donna viaggiava sulla «126» guidata dalla figlia Claudia Zanzarin, 34 anni, impiegata, via Ivrea 58; l'auto, sul cavalcavia della ferrovia della statale 26, si è schiantata contro una «Tipo». Al volante Serafino Scalia, 20 anni, di Chivasso, via Togliatti 74/6, rimasto illeso come la Zanzarin.

Violento scontro frontale fra due «Uno» alle 5,45 di ieri presso la curva del Re Martino sulla provinciale Chivasso-Torino alla periferia di Brandizzo. Hanno avuto la peggio due infermieri di Settimo che si stavano recando a prendere servizio al primo turno all'ospedale di Chivasso. Sono Roberta Fumelli, 24 anni, via Einaudi 17, e Annalisa Chirico, 23 anni, via Brofferio 5, entrambe ricoverate con trauma cranico. Illeso il conducente dell'altra utilitaria, Giuseppe Mercuri, 33 anni, Settimo, via Provan 27/c.

Sopra Simone Vergnano; a fianco [illegible] Campanile, entrambi morti; [illegible] Pasquale Sgambato

La Fiesta [illegible] finita fuori strada dopo [illegible] tamponata da un'altra auto: per Sergio Fiorio (sotto) inutili ogni soccorso

SULLA TO-PIACENZA

Travolto il soccorritore

Voleva [illegible] un ferito sulla Torino-Piacenza. Ma quel gesto [illegible] altruismo gli è [illegible] una grave menomazione: l'amputazione di una gamba. E' successo la vigilia di Natale, nei pressi di Voghera. La Tipo di Ernesto Gallinaro, torinese, per non finire contro un camion ha sbandato, andandosi a fermare contro il guard-rail sulla corsia di sorpasso. L'uomo è sceso choccato, ha segnalato l'emergenza e si è piazzato in mezzo al due guard-rail, in attesa di soccorso. Tra i primi a fermarsi Vincenzo Di Bernardo, 23 anni, ex giocatore di basket a Caserta, residente a Torino in via Chambéry 104. Di Bernardo ha lasciato la sua auto (con la fidanzata a bordo) sulla corsia di emergenza, e ha quindi attraversato la strada per dare conforto a Gallinaro. Dopo pochi minuti è sopraggiunta a tutta velocità una Ford Sierra, che ha travolto la Tipo ferma sulla corsia di sorpasso: Di Bernardo è stato colpito con violenza e scagliato sull'altra corsia. Ricoverato all'ospedale di Pavia [illegible] una gamba maciullata, nel giorno di Natale l'arto gli è stato amputato dal ginocchio in giù.

PROVINCIA FLASH

[illegible] del Sestriere bloccata dai massi

Una frana, caduta ieri alle 11,30, ha in parte ostruito la statale 23 del Sestriere, in località Brandounegna. Alcuni massi hanno distrutto la rete di protezione che in quel punto ingabbia una parete rocciosa. Per un'ora si è viaggiato a senso unico alternato.

Bussoleno, ladri costretti alla fuga

Tentato furto, nella notte di Natale, ai danni dell'oreficeria di Renato Olivero, via Traforo 45, Bussoleno. I ladri, [illegible] una mazza, hanno cercato di rompere la vetrina. E' però scattato l'allarme. Gli scassinatori si [illegible] no spaventati, [illegible] fuggiti senza rubare nulla.

Foglizzo, pescavano con il verd[illegible]

Sorpresi dagli agenti provinciali a catturare pesce con il verderame nel torrente Orco in località Cava Bitux a Foglizzo, Giuseppe Boggio, [illegible] anni, residente in via del Mulino 16, Alberto Prono, [illegible] Massimo d'Azeglio 20, e il padre, Giovanni, 67 anni, via del Mulino [illegible], tutti di San Giusto, sono stati denunciati per immissione di sostanze velenose.

Monteu, [illegible] stufa a legna

Per aumentare la fiamma nella stufa a legna in cucina, Arcangela Di Paolo, 28 anni, via Porta Bava 4, ha versato dell'alcol. A contatto con il fuoco, il liquido ha provocato uno scoppio e una fiammata che ha ustionato la donna alle mani.

Chivasso, investita [illegible]

Benedetta Citiulo, 59 anni, Chivasso, viale Vittorio Veneto 48, mentre attraversava la strada davanti a casa, è stata investita dalla «Uno» guidata da Cristiana Pecorella, [illegible] anni. Nell'impatto la donna ha riportato un trauma cranico.

Montanaro, è tempo di rimpasto in giunta

Dopo la remissione delle deleghe nelle mani del sindaco Marilena Ape, gli assessori socialisti Giuseppe Ferraris, Cesare Balbo e Ennio Bretto hanno rassegnato le dimissioni per permettere il rimpasto della giunta composta da psi, pri, ex comunisti e indipendenti.

Le guardie rurali ospiti di Assisi

Una delegazione delle guardie rurali di Volpiano, Lombardore, Nole, S. Francesco al Campo, S. Carlo Canavese e Grosscavallo è stata ricevuta, la vigilia di Natale, dal sindaco e dal vescovo di Assisi. Le guardie rurali hanno consegnato [illegible] pergamena sull'amore per la natura.

A Claviere

Maestro di sci finisce nel torrente

Numerosi gli infortuni sulle piste da sci della Via Lattea, dov'è in funzione un [illegible] servizio di soccorso.

A Sestriere è atterrato l'elicottero Oscar Uniform dell'Elisoccorso per trasportare al Cto Simone Pia, 16 anni, via Camandona [illegible] a Pino Torinese, che ha riportato un [illegible] cranico dopo essere caduto a causa del distacco di [illegible] sci. Luise Burton, un'inglese di 14 anni in [illegible] a Sansicario, è ricoverata all'ospedale Agnelli di Pinerolo per un trauma cranico, mentre Gabriella Casalegno, 60 anni, via Filangieri 11 a Torino, è al Cto per la rottura del femore. A Claviere un maestro di sci è precipitato in un torrente mentre stava sciando fuori pista: i soccorritori lo hanno accompagnato all'ospedale di Briançon. A Sauze D'Oulx, altre per Andrea Bollito, corso Orbassano, a Torino, [illegible] a quota 2200 e ricoverato al Cto per la frattura di un femore.

Dal 5 dicembre, sulle piste della Via Lattea è in funzione un nuovo servizio di soccorso allestito dalla società Sestriere: quattro medici [illegible] cui tre anestesisti rianimatori si alternano sciando sulle piste e portando a spalle l'attrezzatura di primo soccorso ai feriti.

In quota sono a disposizione dei medici quattro motoslitte, mentre ai piedi delle piste un'ambulanza di rianimazione collegata via radio con i medici presta le cure essenziali, prima del trasporto in elicottero quando necessiti il ricovero in ospedale.

Il servizio è in funzione tutti i giorni fino al 7 gennaio; nei giorni festivi e prefestivi, fino al termine della stagione sciistica. [g. fav.]

Pralormo, non voleva aiuti da nessuno

Uccisa a 83 anni da freddo e stenti

E' morta in un letto pulito al caldo, fra infermieri e medici che si prodigavano per ridare forze a un corpo ormai quasi scheletrico. Quelle attenzioni premurose erano cose inusuali per Teresa Pasquero, classe 1909, [illegible] alle spalle un'esistenza costellata di enormi stenti e privazioni.

I carabinieri di Poirino, avvisati da alcuni vicini, l'avevano trovata alla vigilia di Natale, riversa sul pagliericcio della sua misera casa di Pralormo. Era mezza assiderata e completamente denutrita.

Immediata la corsa all'ospedale di Chieri e le cure per sostenere la vita un organismo provatissimo. Tutto è stato inutile. Ieri, all'alba, il cuore ha smesso di pulsare.

Teresa Pasquero aveva deciso di condurre un vita grama e dura per scelta personale, [illegible] dovuta al disagio economico. La sua è [illegible] storia di solitudine. La chiamavano Teresa l'orsa, per sottolineare la [illegible] ritrosia al contatto. Percepiva una modesta ma dignitosa pensione, aveva buoni fruttiferi postali [illegible] alcuni milioni, il piccolo cascinale a due piani in via Roma 6 di sua proprietà. Non era certo ricca. Ma neppure indigente.

A Pralormo, dove l'anziana donna era nata e tornata a vivere una ventina d'anni fa insieme ad un fratello (scomparso tre anni orsono) ugualmente taciturno e scontroso, quasi tutti conoscevano la [illegible] assoluta riservatezza e cocciutaggine.

Mai un cenno di saluto, mai una richiesta di aiuto, ricordano ora in questo paese ritagliato nella campagna a [illegible] lo fra Torino e la Provincia Granda. Teresa passava le sue giornate in due stanze al piano superiore, ridotte ad un tugurio. Niente luce, niente riscaldamento, niente acqua corrente. Solo [illegible] piccola stufa a legna accanto al letto. E poi stracci, sporcizia e fetore in ogni angolo.

«Legna non ne acquistava da anni. Provvedevamo [illegible] Raccontano le famiglie che abitano nelle vicine villette. «Lasciavamo i ceppi già tagliati accanto alla porta». Teresa era orgogliosa fino all'eccesso. «La legna dovevamo deporla di nascosto, perché se lei ci vedeva mentre la consegnavamo ce la tirava dietro. Non voleva assolutamente avere il minimo debito con alcuno».

Negli ultimi quattro mesi era uscita rare volte: «Così - proseguono i vicini - cercavamo di farle accettare del latte, del prosciutto, del pane. Lei era già un'ombra che viaggiava. Nessuno di noi poteva entrare in casa sua».

Non aveva accesso neppure l'ultima parente rimastale ancora accanto, una nipote che risiede a Sanremo e che ogni mese veniva in visita. E' stata rintracciata soltanto ieri pomeriggio, quando Teresa era già deceduta.

[illegible] Garbarino

Teresa Pasquero viveva sola: «Non voleva essere avvicinata da nessuno» hanno detto i vicini di casa

Valperga, casalinga trovata cadavere dal figlio nella cantina

Annegata nel lavatoio

Il marito ricorda che negli ultimi tempi era svenuta già parecchie volte «Si sentiva debole, ma in altre occasioni l'avevamo salvata in extremis»

Mistero fitto sulla morte di una casalinga di Valperga, trovata cadavere l'altra mattina nella lavanderia di casa.

Franca Maria Vitton Mea, 43 anni, frazione Gallenca 49, è stata trovata cadavere con la testa immersa nell'acqua di un lavatoio in cemento. La Procura della Repubblica di Ivrea ha disposto l'autopsia sul corpo per accertare con esattezza le cause del decesso.

Gli esiti [illegible] resi noti [illegible] qualche settimana: solo allora si potrà conoscere con esattezza come e quando è morta la donna.

La ricostruzione dei carabinieri, infatti, non chiarisce tutti i particolari di questa vicenda. «Probabilmente si è sentita male mentre stava lavando» racconta il marito, Ro[illegible], 45 anni, operaio in un'azienda metalmeccanica della zona. «Mia moglie in questi ultimi tempi [illegible] svenuta parecchie volte - racconta -: in questi ultimi mesi l'abbiamo salvata in extremis più di una volta. Lei si sentiva molto debole; ultimamente seguiva delle cure specialistiche».

Il cadavere di Franca Maria lo ha trovato il figlio, Fabio, 17 anni, pochi minuti prima delle 8. Il padre gli aveva telefonato [illegible] posto di lavoro: «Dov'è la mamma, come sta?». Non avendola ancora vista Fabio si è messo a cercarla: in cantina ha fatto la macabra scoperta. Inutili tutti i soccorsi tentati dai volontari della Croce Bianca: la guardia medica non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Quali siano, però, le cause del decesso nessuno riesce ancora a spiegarselo. Accantonata l'ipotesi del suicidio, gli inquirenti accreditano la tesi della disgrazia. Forse Franca Maria è svenuta: cadendo è finita con la testa nell'acqua ed è morta. Non si spiega come mai l'acqua gelida non le abbia fatto riprendere i sensi.

A due giorni dalla tragica fine, tutte le ipotesi sono ancora aperte. I carabinieri hanno parlato a lungo con il marito e alcuni vicini di casa. Oggi intanto si svolgono i funerali della casalinga.

Bruciati giocattoli

[illegible] all'asilo «Nino Costa» di Chivasso

Incendio, ieri verso le 19 nell'asilo nido comunale «Nino Costa», in regione Coppina a Chivasso. Il fuoco si è sprigionato in una stanza utilizzata per la pausa pomeridiana dei piccoli, ed ha distrutto una finestra e alcuni giocattoli.

Le fiamme hanno risparmiato dodici lettini. Il calore ha provocato il crollo di una parte dell'intonaco del soffitto e annerito altri locali. Dai primi accertamenti, l'incendio sarebbe [illegible] circuito di un punto luce.

Nuova Lancia Thema. La forza invisibile.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

87
88-89
90-91
92

LANCIA

Essere Lancia

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.888, Or.: in. 16,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 2[illegible]504. Or.: 16/18 20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 15/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Supercinema — v. Dante Alighieri [illegible], Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' *Commedia*

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/18,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Casale (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto [illegible] insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' *Commedia*

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' *Thriller*

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16/1[illegible],10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' *Commedia*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incon[illegible] l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 16, Tel. 318.699, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.28.49. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di [illegible] «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 328.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 16,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' *Commedia*

[illegible] — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324, Or.: 16/18,10/20,20/22,35, Ing. 8000; rid. 6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. [illegible] *Drammatico*

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h *Commedia*

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 16/18/20,30/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' *Commedia*

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16/17,30/19,30/21,30, Ing. [illegible] rid. 5000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'al[illegible] i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' *Commedia*

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 716.266, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' *Cartoni animati*

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Sognando [illegible] California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Orione — v. S. Marino 338, Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
La storia di Qui Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' *Commedia*

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Gole ruggenti — di P. F. Pingitore, con P. Franco, P. Prati, L. Cuccarini (Italia '92) — La banda di «Crème Caramel» in trasferta a Sanremo: un conduttore si danna per arrivare al Festival e si trova al fianco una soubrette incapace. N. V. 1h 40' *Comico*

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246. Or.: 17 18,45/20,20/22,30, Ing. 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' *Cartoni animati*

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16,30/22,30, Ing. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h *Commedia*

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 19,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' *Drammatico*

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.68, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti [illegible] proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' *Thriller*

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' *Commedia*

Igiea [illegible] — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' *Thriller*

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17/18,45/20/22,30, Ing. 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, [illegible] trasformato in mostro da una strega: [illegible] incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' *Cartoni animati*

Jolly — a. D. Costantino, 54, Tel. 341.263, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' *Drammatico*

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

[illegible] — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 588.290. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ing. 8000
L'ultimo dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal [illegible]zo di Cooper. N. V. 2h 05' *Avventura*

Rouge et [illegible] — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,3[illegible], Ing. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' *Commedia*

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ing. 8000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' *Commedia*

RAGUSA

Duemila — [illegible] Sicilia 25, [illegible] 46.711, [illegible] in. 16; ult. 22,30, [illegible]g. 7000; rid. 5500
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, [illegible] po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: [illegible] incontrando l'amore [illegible] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' *Commedia*

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' *Cartoni animati*

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. feriale 16/22,30, festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [illegible] una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' *Cartoni animati*

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione [illegible]. Informazioni [illegible], telefono 091/334.211.
TEATRO LELIO: [illegible] Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di pros[illegible]
TEATRO DANTE: [illegible] **Dovevi essere proprio tu**. [illegible] **Spirito allegro** [illegible] **Il berretto a sonagli** [illegible] **Chiamami Nanà** [illegible] **Arsenico e vecchi merletti** [illegible] **La strana coppia** [illegible] **Scugnizza** [illegible] **il paese dei campanelli** dir. Bagnari [illegible] **La vedova allegra** dir. Moleggiali. Molica **Il venditore**. [illegible] **L'imbianchino** [illegible] **sempre due volte** [illegible] **rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. [illegible] Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.
AL [illegible]: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero** [illegible] **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui** Frassica **Due atti unici di P. De Filippo** D'Angelo - [illegible] **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandiloffa canta**. Reali - Miri **La cauge aux folles**. Rivista francese con [illegible] & Descrumps. Molica **La scuola delle mogli**. Prev. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341 [illegible]

[illegible]

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al [illegible] e un nostro incaricato prov[illegible] alla consegna della tessera a [illegible]
ASS. SICILIANA [illegible] A INSIEME. Centro studi mus[illegible] iscr. ai corsi musicali per l'ann[illegible] 92/93 sono aperte tutti i [illegible] dal lunedì al venerdì dalle ore 15 [illegible]. Per inf.: via Resurrezione 71 [illegible] 671.7435

[illegible]

PICCOLO TEATRO [illegible] 25.[illegible] 447.003.
TEATRO CLUB [illegible] San Placido 12, tel. [illegible]

[illegible]

BRASS GROUP Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass [illegible] (095/491.871). A Palermo [illegible] The Brass Group [illegible] inf. 091-61[illegible]
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.
PALERMO 3: Teatro Metropolitan. **Orchestra Jazz Siciliana** 3. Gaslini, [illegible] tattore. Inf. - The Brass Group

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 726.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro [illegible] compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro [illegible] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [illegible]

Citrigno II — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h [illegible] *Cartoni [illegible]*

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' *Commedia*

[illegible] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e an[illegible]re in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' *Commedia*

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22
TEATRO RISERVATO

Raimondi
D'ESSAI

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. [illegible]

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Ricky & Ba[illegible]ba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' *Commedia*

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 890.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, [illegible] po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*

Aurora — v. S. Caterina 103, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro [illegible] compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per [illegible]

N[illegible] P[illegible]
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h *Commedia*

VIBO VALENTIA

Moderno
Scanners 2 - Il nuovo ordine — di Christian Duguay con David Hewlett (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' *Horror*

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: [illegible]
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando sugli orrendi scempi al corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' *Fanta-thriller*

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Domenica 27 Dicembre 1992 *n. 33*

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Troppi i rischi: consentita solo la vendita di petardi innocui

Contro i botti di Capodanno una raffica di accertamenti

[illegible] In città e in provincia si annuncia un Capodanno senza i «botti». Poche [illegible] rivendite fornite dei tipici petardi, fatti esplodere durante le festività, mentre polizia e carabinieri svolgono controlli contro gli abusivi.

Il 1992 ha visto sparire i classici «botti» di fine anno da tabaccherie, cartolibrerie [illegible] negozi di giocattoli: secondo [illegible] nuove normative, [illegible] possono vendere solo i «fiori artificiali» e i petardi che, durante [illegible] scoppio, restano a terra.

Le armerie ed i negozi di caccia e pesca autorizzati possono vendere qualche altro tipo di petardo; in città però non sono molte, e non hanno una gamma [illegible] prodotti molto vasta.

Spesso [illegible] le stesse rivendite che non fanno più scorte: «Preferiamo non vendere i petardi o i "botti" perchè da qualche tempo sono solo causa di incidenti», commenta il titolare di una tabaccheria alessandrina e aggiunge: «Una volta ci si divertiva soltanto [illegible] farli esplodere per strada. Ora, invece, molti ragazzi li utilizzano per spaventare gli amici [illegible] i passanti. Così si rischia che uno scherzo finisca in tragedia, [illegible] conseguenze anche gravi. Non vogliamo assolutamente essere considerati reponsabili di questi episodi». L'anno scorso, in città, c'era stata una battaglia e colpi di «botti» che aveva anche provocato molte proteste [illegible] i cittadini.

La questura, in questi giorni, ha svolto controlli in tutti gli esercizi che hanno l'autorizzazione [illegible] vendere questo genere [illegible] esplosivi: «Sono quasi esclusivamente tabaccherie e cartolerie i negozi che possono vendere i petardi consentiti - aggiungono un qu[illegible] -. Comunque, in qualche caso, anche le armerie si sono assicurate questo tipo [illegible] rifornimento».

Ma il vero pericolo è rappresentato dalla fabbricazione abusiva dei petardi: «Comunque - spiegano in questura -, sinora non abbiamo mai svolto ad Alessandria sequestri in fabbriche abusive di petardi o di esplosivi usati durante le festività. Purtroppo si sono invece registrati incidenti, gli scorsi anni. Per evitarne altri, la polizia amministrativa [illegible] sociale svolge controlli nelle rivendite, perchè sia rispettata la legge. Ai controlli collaborano gli agenti [illegible] "volanti"».

Ma quanti giovani sono già in [illegible] di botti [illegible] ne hanno fatto incetta? «Pochi davvero - commenta [illegible] titolare della tabaccheria Gaglione [illegible] Ovada -. Ho un'esigua scorta, ma è rimasta tutta in magazzino. Per legge possiamo vendere solo qualche tipo di petardo. Sono richieste soprattutto le "stelle", bastoncini al magnesio che accesi scintillano, [illegible] sono innocui».

Proprio a Ovada l'anno scorso un ragazzino genovese di 12 anni era rimasto ferito. Gli era esploso in mano un petardo, procurandogli ustioni di primo e secondo grado. In seguito all'incidente, il sindaco aveva emesso un'ordinanza [illegible] divieto ai «botti» durante il carnevale. Quest'anno, sembra che il Capodanno sia libero da restrizioni, in fatto di petardi, da parte del Comune, ma anche nelle rivendite ovadesi fuochi artificiali [illegible] «botti» scarseggiano. C'è chi fa rifornimento a Genova.

Antonella [illegible]

Si annuncia un Capodanno senza i «botti» [illegible] e in provincia. [illegible] negozi di giocattoli, tabaccherie e cartolibrerie sono quasi del tutto scomparsi i petardi che solitamente vengono fatti esplodere in occasione delle festività di fine anno. Restano in vendita solo i prodotti più innocui, soprattutto «fiori artificiali» e «stelle»

OGGI ARRIVA LA MASSESE
[illegible] ALLE 2 PUNTE?

Mazzola teme il contropiede
Brutto infortunio per Lenisa

Per l'ultimo turno d'andata [illegible]a serie C1 [illegible] Moccagatta arriva la Massese. Contro i toscani i grigi hanno vinto le ultime due sfide casalinghe. Mazzola [illegible] molta probabilità terrà Didonè in panchina e manderà in campo la seconda punta Banchelli (nella foto). Ieri in allenamento Lenisa si è infortunato [illegible] un ginocchio.

A PAGINA 39

Rubati 25 capi

Svaligiano laboratorio di pellicceria

ALESSANDRIA. Ancora un furto in città: questa volta i ladri hanno saccheggiato un laboratorio [illegible] pellicceria alla periferia. Il bottino consiste in circa 25 capi in pelle. Il furto [illegible] stato commesso ai danni di Maria Di Gregori, in via Casalcermelli 88. L'esercizio non è assicurato contro i furti.

Il colpo è stato messo a segno la notte del 24 dicembre: i ladri hanno tranciato la serranda e forzato la porta del laboratorio e hanno portato [illegible] i capi d'abbigliamento. Nessuno [illegible] è accorto [illegible] nulla fino al mattino seguente, quando [illegible] titolare ha trovato i segni dello scasso e ha constatato il furto. Sono intervenuti gli agenti della volanti.

Negli ultimi tempi, simili episodi ai danni di esercizi pubblici [illegible] ripetono con una certa frequenza. Particolarmente colpiti sono stati i parrucchieri. Un'ondata di furti si è registrata anche negli alloggi, particolarmente nei quartieri residenziali. [m. ru.]

La vettura è finita contro un palo [illegible] Pozzolo: il ragazzo era con quattro amici. Il secondo scontro sulla A21 a Pontecurone

Muore a 17 anni sull'automobile che esce di strada

Altra vittima: rappresentante orafo spira una settimana dopo l'incidente

Due morti in altrettanti scontri stradali. Il primo incid[illegible] verificato alcuni giorni fa sull'autostrada: un'auto è finita schiacciata [illegible] rimorchio. Il conducente [illegible] stato trasportato all'ospedale di Alessandria, [illegible] ha cessato [illegible] vivere giovedì.

L'altro [illegible] nella [illegible] di Natale. La serata di alcuni giovani [illegible]ici di Pozzolo Formigaro si è conclusa praticamente in [illegible]gedia. Uno dei cinque occupanti di una Renault Clio è spirato durante il suo trasporto all'ospedale di Novi Ligure. Si chiamava Diego Daniele, [illegible] solo 17 anni, compiuti l'agosto scorso e abitava a Pozzolo in via Fieberti 21. Gli altri amici hanno riportato solo contusioni [illegible] abrasioni, giudicate guaribili in pochi giorni.

Il gruppo di giovani verso le 23,35 [illegible] rientrando [illegible] in paese, dopo aver trascorso gran parte della serata in un bar di Tortona. Alla guida dell'auto, di proprietà del padre, si trova[illegible] Luca Matteo Lucibello, 19 anni, via Roma 48; al [illegible] fianco Massimiliano Gomme, 17 [illegible] strada Roveri 1; sul sedile posteriore gli altri tre amici: Massimiliano Sinopoli, Walter Serain e Diego Daniele. La vettura proveniente da Tortona alla periferia di Pozzolo all'altezza della statale 35 [illegible] dei Giovi, avrebbe dovuto svoltare a destra. [illegible] il conducente [illegible] quel punto per cause ancora stabilire ha perso il controllo del mezzo che è finito contro [illegible] palo. L'urto è stato violento. Le condizioni di Diego Daniele sono apparse [illegible]bito gravi. Il ragazzo è morto durante il suo trasferimento all'ospedale di Novi.

L'altro morto è il rappresentante orafo Roberto Randi, di 31 anni, residente in via Rimini, 2, uno dei componenti [illegible] un'azienda orafa [illegible] conduzione familiare impiantata dal padre Luigi. Si è spento all'ospedale di Alessandria dov'era ricoverato dal 18 dicembre. Stava tornando uno stressante viaggio [illegible] lavoro quando [illegible] colpo di sonno l'ha tradito, [illegible] pochi chilometri da casa: la sua auto si è infilata sotto il rimorchio di un camion e si è incendiata. L'ha [illegible] appena in tempo, il conducente dell'autotreno. Pareva che l'intervento fosse valso a salvargli la vita, invece si è spento la vigilia di Natale.

A bordo della sua Escort stava percorrendo l'autostrada Piacenza-Torino, quando si è verificato l'incidente. Nei pressi di Pontecurone, alle 5 del mattino, la vettura si è incastrata sotto il rimorchio dell'autotreno condotto da Angelo Benedetti, [illegible] 43 anni, di Carpenedo Fiorentino, che lo precedeva. [illegible] c'era nebbia infatti e il rappresentante avrebbe avuto tutto [illegible] tempo di sterzare e superare il pesante veicolo che lo precedeva, invece è andato a sbattere contro il pesante rimorchio. Quando [illegible] stato [illegible] dall'auto in fiamme il rappresentante presentava alcune ferite, ma era in grado di parlare.

Dopo un primo ricovero [illegible] Voghera Randi, dove gli veniva diagnostica un'ischemia, finoiva al reparto Rianimazione di Alessandria. Malgrado le cure intensive, giovedì [illegible] di vivere, lasciando i suoi familiari nell'incubo.

Enrico [illegible]
Rodolfo Castellaro

Diego Daniele aveva 17 anni

L'altra vittima Roberto Randi, 31 anni

E' [illegible]

Travolta e uccisa sull'A7

CASTELNUOVO SCRIVIA. Incidente mortale anche lungo l'autostrada Milano-Genova. L'altra sera una giovane donna, di nazionalità inglese, Maurean Linga Di Fresco, 31 anni, abitante a Londra, è stata travolta e uccisa da una «Alfa 164» della ditta Tekmed s.p.a. di Milano, guidata dall'imprenditore Ermanno Albano, 36 anni, con a bordo la moglie Adriana Rosa Petrovita, di 36, e la figlia Morsea di 4 anni.

Sembra che la giovane inglese stesse facendo l'autostop. In seguito all'urto, Adriana Rosa Petrovita ha riportato lesioni al capo, giudicate guaribili in sette giorni dai medici del pronto soccorso [illegible] Tortona. Il cadavere di Maurean Linga è stato ricomposto nella camera mortuaria [illegible] cimitero di Castelnuovo. [e. r.]

Dopo l'esposto presentato dall'onorevole Rossi, [illegible] sostituto procuratore Rapetti sta ultimando gli accertamenti

Indagini in Comune, ora il giudice ascolta i testimoni

L'inchiesta è sull'utilizzo delle apparecchiature del Centro elaborazione dati

[illegible] Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti sta ultimando gli accertamenti sul [illegible] Ced», il Centro elaborazione dati del Comune oggetto prima di una interrogazione del capogruppo missino in Consiglio comunale Aldo Rovito [illegible] poi di [illegible] esposto del parlamentare leghista Oreste Rossi, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Rosso. Al centro dell'indagine della magistratura è il dirigente del «centro» Vincenzo Pasino.

In questi giorni il dottor Rapetti ha ascoltato [illegible] testimoni un impiegato del Ced e due soci della Data Digit, una cooperativa che eseg[illegible] elaborazione dati e che risulta [illegible] utilizzato le apparecchiature elettroniche [illegible] «centro». Il magistrato ha anche ascoltato il segretario generale del Comune, dottor Francesco Pitorà, ed il capo della ragioneria, dottor Guido Barberis, responsabile [illegible] servizi per il censimento del '91. Ad inizio dicembre, invece, il sostituto procuratore aveva interrogato Vincenzo Pasino, accompagnato dai propri legali, gli avvocati Giovanni Taverna e Piero Monti.

Sul tavolo del dottor Rapetti [illegible] il dettagliato rapporto inviato al termine di indagini ed interrogatori [illegible] carabinieri del nucleo operativo che contiene anche indicazioni su ipotesi di reato nei confronti del dirigente del centro elaborazione dati. Pasino ha sempre respinto, anche durante l'interrogatorio in procura, ogni accusa di irregolarità nel suo operato. «Si sta sollevando un grande polverone», continua a ripetere.

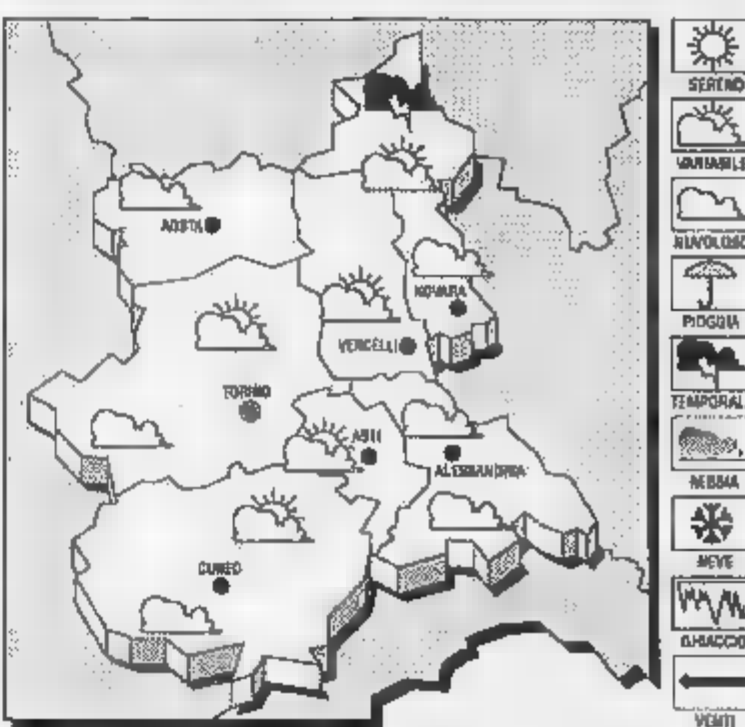
Il [illegible] Ced» ruota particolarmente attorno all'esposto presentato alla magistratura dall'onorevole Rossi. Il parlamentare lamenta che «personale estraneo al Comune continua a frequentare gli uffici del Ced, utilizzando le apparecchiature e avendo anche libero accesso a dati riservati».

I dati dovrebbero [illegible] quelli raccolti con il censimento '91 nella parte relativa alle aziende e che [illegible] Ced avrebbe dovuto elaborare. Di qui, probabilmente, la decisione del magistrato di raccogliere informazioni dal funzionario comunale che ha seguito il censimento sulla natura dei dati che qualcuno estraneo al centro dati del Comune avrebbe potuto consultare.

Secondo Pasino l'Istat avrebbe chiesto la memorizzazione di tutte le schede relative al censimento 1991 [illegible] prima di [illegible]cettare l'incarico che avrebbe potuto essere affidato alla Data Digit era stato acconsentito l'accesso di qualche socio della cooperativa nei locali comunali per svolgere alcune prove [illegible] tempi necessari [illegible] quindi sulla economicità o meno dell'appalto. Nulla di più.

In precedenza, invece, come era stato [illegible] in luce dall'interrogazione del consigliere comunale Rovito, era [illegible] l'utilizzazione da parte [illegible] Ced di soci della [illegible] cooperativa per elaborazione varie, anche a favore dell'Usl alessandrina.

Non [illegible] stati però versati i contributi previdenziali all'Inps che ha [illegible] citato dinanzi al giudice civile il Comune, sostenendo [illegible] evasione contributiva [illegible] oltre 1300 milioni.

La prima udienza si è avuta dinanzi al giudice del Lavoro dottor Ravera. Il Comune è rappresentato dall'avvocato Taverna, l'Inps dall'avvocato Sturiese del suo ufficio legale. Il pretore ha rinviato ogni decisione ad aprile '93.

La procura della Repubblica, invece, ha proseguito l'indagine sul «caso Ced» ed il sostituto procuratore starebbe per ulti[illegible] l'inchiesta [illegible] quanto pri[illegible] dovrebbe presentare le proprie richieste al giudice delle indagini preliminari dottor Mela [illegible] quale spetterà l'ultima parola su eventuali responsabilità penali.

Franco [illegible]

Il sostituto procuratore Bruno Rapetti

[illegible] IN [illegible]EMONTE E [illegible] D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con alternanza [illegible] addensamenti ed ample schiarite; foschie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est-Sud-Est.
TEND[illegible] TEMPO: [illegible] molto nuvoloso o coperto, con possi[illegible] precipitazioni diffuse, più persistenti al Nord.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA

Max: 5; min: 0; media: 3

UN ANNO FA

Max: 7; min: -5; media: 1

[illegible]

Torino 3; Asti 7; Novara [illegible]
Cuneo [illegible]2; Aosta 5; Vercelli [illegible].

All'esame della Provincia il progetto dell'inceneritore per rifiuti ospedalieri

Spandonara, si decide a gennaio

Prima vi sarà un incontro con il Comitato del no. Il parere sarà trasmesso alla Regione. Per quanto riguarda la piattaforma di San Michele «l'amministrazione [illegible] interverrà: sarebbe illegittimo»

[illegible] Inceneritori? Tutto sotto controllo. Visto dall'assessorato provinciale all'Ecologia il problema che in questo [illegible] più [illegible] discutere gli alessandrini assume caratteri meno minacciosi, quasi pacifici.

C'è l'impianto di inceneri[illegible] dei rifiuti dell'ospedale, a suo tempo accusato di emettere fumi densi [illegible] poco [illegible]lubri, ma ora, dice il dottor Giuseppe Puccio, capo servizio dell'Ecologia, «è in regola».

«L'Usl - prosegue Puccio - ha accolto le nostre osservazioni e ha apportato le modifiche necessarie. Il camino è stato adattato [illegible] funziona bene. In ogni [illegible] i nostri controlli sono, a [illegible] di legge, frequenti e costanti. E se qualcosa non andasse interverremmo subito, come possiamo e dobbiamo fare».

Il discorso si fa più sfumato a proposito del progetto di trasferimento dell'impianto ospedaliero nella zona della Spandonara, un'ipotesi che ha sollevato vivaci proteste e contro cui è già nato un comitato.

«Certo, tutti dicono di no a tutto - commenta Puccio - ma questi impianti, bisogna dirlo, non sono affatto pericolosi e in altre città sono collocati senza problemi anche in pieno centro. Qui si parla invece di spostarlo in periferia: non mi pare un dramma. Anche il Consorzio per lo smaltimento [illegible] rifiuti è [illegible] di questo parere». Precisato questo, la questione, sottolinea il funzionario, [illegible] ancora tutta [illegible] definire.

Il comitato tecnico [illegible] Provincia [illegible] esaminando e valutando la pratica. «Entro i primi di gennaio - assicura Puccio - sarà presa una decisione. In ogni caso, nello stesso periodo è previsto un incontro fra l'assessore e gli esponenti del Comitato del [illegible]».

Palazzo Ghilini, sede della Provincia

Il parere, che non è vincolante, sarà successivamente presentato alla Regione, che concederà o meno l'autorizzazione. Quindi ripasserà il tutto alla Provincia per gli adempimenti pratici. E' ovvio che, anche se non vincolante, l'opinione della Provincia avrà il suo peso sulla decisione regionale. Il dissenso comunque sarà ascoltato e valutato.

Infine, dopo le recenti polemiche, prima in Consiglio provinciale e poi in Comune, sull'inceneritore di San Michele, la Provincia prende decisamente le distanze dalla vicenda. «Immagino si andrà al referendum - osserva Puccio -, ma in ogni caso l'amministrazione provinciale non interverrà. A meno che non sia espressamente chiamata in causa dalla Regione. Una nostra presa di posizione sarebbe illegittima e significherebbe prestare il fianco a eventuali proteste».

Buone notizie, invece, per i bidoni tossici che giacciono disseminati nell'Alessandrino. Il 1993 sarà l'anno della loro scomparsa.

Assicura Giuseppe Puccio che «l'iter per il loro conferi[illegible] a centri specializzati per lo smaltimento è a buon punto, e dovrebbe concludersi con il prossimo [illegible]».

Carla Reschia

S. Michele, [illegible] occupata

Anche nella notte di Natale la protesta non si è fermata

La casa di paglia. E' stata realizzata in estate sull'area del futuro inceneritore

ALESSANDRIA. Lo avevano annunciato fin dall'estate, ma pochi immaginavano che sarebbe accaduto davvero. Invece, eccoli: una quarantina [illegible] componenti del Comitato del no all'inceneritore di S. Michele hanno trascorso la festa di Natale nel «covo», la casa di paglia costruita sull'area prescelta dal Comune di Alessandria per la realizzazione della piattaforma Ansaldo.

«Natale con i tuoi», recita il proverbio. Ma [illegible] Comitato hanno aggiunto «oppure nel covo». Insomma «la causa» prima di tutto, anche [illegible] rito delle feste in famiglia. Neppure il freddo ha scoraggiato i dimostranti [illegible]ganizzati. Unico cambiamento, rispetto al «tran tran» dell'occupazione dei mesi scorsi è che alle [illegible] del mattino [illegible] chiude bottega. I membri del Comitato ora tor[illegible] nelle loro abitazioni per dormire. La casa di paglia è riscaldata, [illegible] non da poterci trascorrere una notte intera. «Inoltre sotto le feste - aggiungono i dimostranti - è difficile che qualche tecnico dell'Ansaldo arrivi in zona per i rilievi». L'area [illegible] così [illegible] sorveglianza per poche ore.

Al mattino, [illegible] buonora, [illegible]ziani che vivono nelle cascine circostanti si [illegible] sul posto in attesa che «i giovani» arrivi[illegible] per il turno [illegible] guardia. Per entrare in clima natalizio anche il riparo di fortuna è stato agghindato a festa. Come in una vera casa c'è l'albero di Natale. Sulle pareti, in lamiera e paglia, corrono fili colorati. Sul tetto brilla una stella cometa. In questo [illegible] suggestivo, il Comitato ha trascorso la vigilia di Natale. Erano presenti i rappresentanti di S. Michele, [illegible] non sono mancati dimostranti provenienti [illegible]gli altri Comuni che hanno aderito all'iniziativa (tra cui Lu, S. Salvatore, Cuccaro, Castelletto, Fubine, Quargnento).

«Nessuno aveva particolari impegni - spiegano i manifestanti -, così la presenza si è raddoppiata rispetto al solito». Una fetta di panettone, un brindisi [illegible] lo spumante e poi tutti [illegible] di mezzanotte, officiata nella chiesetta del sobborgo alessandrino dal leader storico del movimento, don Ivo Piccinini. A Natale invece il programma [illegible] stato diverso. Il pranzo ognuno lo ha fatto tra [illegible] domestiche. «Non potevamo chiedere tanto - spiega Sergio Aldrigo -. Per qualche [illegible] sull'area non c'è stato nessuno, ma nel primo pomeriggio il viavai di gente [illegible] continuo». Comunque, tiene a precisare Aldrigo, [illegible] pranzo natalizio nel "covo" c'è stato qualche giorno prima del 25. Piatto forte [illegible] splendida porchetta».

Non [illegible] la prima volta che in occasione di una festività l'area dell'inceneritore diventa mèta degli abitanti della zona. I più assidui frequentatori sono i ragazzi. Ora il Comitato si prepara a trascorrere nel «covo» anche la notte di S. Silvestro.

Cristina Rossi

IN BREVE

DENUNCIATO

Aveva una borsa piena di chiavi e arnesi da scasso

Quando ha visto arrivare gli uomini della volante, ha gettato via una borsa piena [illegible] chiavi e attrezzi [illegible] scasso. Luigi Fasciola, torinese, è stato denunciato dagli agenti per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli. Con una pila, guardava all'interno dei furgoni in sosta; qualcuno lo ha notato e ha avvertito il 113. Così gli agenti lo hanno sorpreso al distributore di carburanti Agip di Por[illegible] Marengo.

[illegible]

Dopo l'arresto si sente male e finisce in ospedale

Salvatore Contrino, 26 anni abitante in [illegible] Cento Cannoni [illegible] Alessandria, è stato arrestato l'altra mattina, probabilmente per furto, dai carabinieri di Pietra Ligure. Dopo l'arresto il giovane si è sentito male ed è stato trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale «Santa Corona» da dove è stato dimesso nel primo pomeriggio. Non sono ancora stati chiariti i motivi del fermo.

[illegible]

Un mese di reclusione per furto di una [illegible] Gilera

Per aver rubato la moto Gilera [illegible] Giovanni Salzano, [illegible] anni, abitante a Valenza in via Pajetta 8, Andrea Martucci, 22 anni, pure di Valenza, via Donizetti 25, è stato condannato dal vice pretore Dante Pozzi a 1 mese di reclusione e a 200 mila lire di multa, con i doppi benefici di legge. Il reato [illegible] stato consumato nella notte del [illegible] settembre 1991, in via Pajetta, dove Gian Luca Salzano, figlio del derubato, [illegible] lasciato la motocicletta.

[illegible]

Processato per trasporto di bombole di gas

Era stato rinviato a giudizio per aver trasportato con il suo camioncino merci infiammabili e pericolose (bombole di gas) munito di un estintore insufficiente. Ma il suo difensore è riuscito a dimostrare che, nel caso in questione, l'articolo [illegible] legge citato nel rinvio a giudizio non [illegible] applica e il vice pretore Dante Pozzi l'ha assolto con formula piena. E' Franco Ottone, 63 anni, di Valenza, via Cre[illegible]a 50, titolare di [illegible] noto negozio di elettrodomestici. L'avvocato Giuseppe Lunati ha dimostrato che, con carichi inferiori ai 300 chilogrammi, il reato era inesistente.

OCCUPAZIONE

Metallegno in crisi, a rischio [illegible] posti

Chiuderà la Metallegno di Occimiano, 30 addetti, che produce mobili per ufficio? L'azienda è in liquidazione. Spiega il sindacalista Claudio Debetto: [illegible] liquidatore ha concesso il proseguimento dell'attività di 16 dei 30 addetti, fino al [illegible] gennaio. Poi cercheremo di ottenere soluzioni non drammatiche per l'occupazione».

E' condannata

Fece [illegible] l'elemosina [illegible] figli

VALENZA. Il malvezzo [illegible] nomadi [illegible] servirsi dei bambini per impietosire la gente e ottenere più quattrini, è stato punito in pretura: Dante Pozzi [illegible] condannato una donna jugoslava a 8 mesi di [illegible]. E' Mirjana Duric, nativa di Bos Petrovac, at[illegible] abitante a Mortara, che si è vista convertire la pena in 4 mesi di libertà controllata.

L'episodio che l'ha portata sul banco degli accusati, avvenne il 16 aprile, poco prima della festività pasquale. La donna aveva convinto i figli Svetlana e Roberto Nokolic, rispettivamente [illegible] 11 e 8 anni, a mendicare e importunava la gente a Valenza, in piazza [illegible] Martiri, di fronte al Duomo.

Intervenne il maresciallo dei vigili urbani Lorenzo Monaco, che, invitata la donna al comando, redasse la denuncia e la trasmise all'autorità giudiziaria.

In questi casi, il magistrato ha facoltà di sospendere anche l'esercizio della potestà ai genitori dei minori impiegati nell'accattonaggio. **[r. c.]**

Oggi e giovedì

Cambiano gli orari degli autobus

[illegible] Cambiamenti negli orari dei bus dell'Atm, per oggi e giovedì. [illegible] linea uno le corse s'iniziano alle 7,30, ogni 60 minuti, sino alle 12,30; al pomeriggio dalle 15,30 [illegible] alle 21,30. La due dalle 7,40, ogni venti minuti, sino alle 12,40, per riprendere dalle 14,40 alle 20,20. La tre prende servizio alle 7,25, ogni 40 minuti, sino alle 12 e riprende alle 15,15 sino alle 21,15. La quattro prende il [illegible] alle 8,25, ogni 22 minuti fino alle 12,45, al pomeriggio dalle 16,15 [illegible] 20,50.

Sulla cinque bus al via alle 8, ogni tre quarti d'ora sino all'una, riprendono dalle 16 alle 21,15. La sette dalle 8,05, ogni 25 minuti sino alle 12,40, al pomeriggio dalle 15 alle 20,30.

Linea nove dalle 8, ogni trenta minuti, sino alle 13; al pomeriggio dalle 15 alle 20,30. Servizio solo al pomeriggio, come da orario festivo, per le linee dieci, undici e 13A. Per questa salta la [illegible] delle 12,30. Giovedì la linea 1 e il servizio di navetta [illegible] stazione anticipano l'ultima corsa alle 22,30. **[a. m.]**

All'invito natalizio hanno aderito soprattutto extracomunitari

Soltanto 150 rispondono «sì» all'invito a pranzo del vescovo

[illegible]. E' stata davvero una «grande famiglia» quella che si è raccolta intorno al vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, nel giorno di Natale. L'invito a partecipare al pranzo organizza[illegible] dalla diocesi è stato accolto da circa 150 persone. E già si pensa alla prossima edizione.

Con lo slogan «Aggiungi un posto a tavola: un Natale per una grande famiglia» gli uffici pastorali avevano predisposto una mensa capace di accogliere fino a 600 persone, in due turni.

«La risposta all'invito - dice uno degli organizzatori, Gian Carlo Borsi - è [illegible] buona; il vescovo si è detto molto soddisfatto, e [illegible] ripeteremo l'esperienza. Soprattutto, il pranzo è stata un'occasione di festa, di incontro, di colloquio. Per l'anno prossimo cercheremo di diffondere meglio l'invito così da coinvolgere un numero di persone ancora maggi[illegible]».

Ad aderire all'iniziativa [illegible] stati soprattutto extracomunitari, persone sole e bisognose. Gli alessandrini, e comunque italiani, [illegible] circa 20, per lo più giovani emarginati.

Il vescovo tra i commensali. Monsignor Fernando Charrier ha dialogato con tutti

Il prossimo appuntamento della [illegible] con il vescovo è per la notte di San Silvestro, in occasione della terza edizione della marcia della pace. La marcia [illegible] occasione di riflessioni sulla situazione dell'ex Jugoslavia, della Somalia, del Medio Oriente, dell'ex Unione Sovietica. La camminata prenderà avvio alle 21 da Palazzo Borsalino e si concluderà, per chi desidera parteciparvi, con la messa in Duomo. **[m. ru.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Inps, le pensioni pagate in banca

L'Inps comunica che, a partire dal prossimo anno, i pensionati che riscuotono in banca, mediante accredito su conto corrente, potranno usufruire di una nuova procedura automatizzata che consente - senza alcun adempimento da parte degli interessati - la disponibilità della [illegible] di pensione sin dal primo giorno lavorativo del mese di pagamento.

Solo per il prossimo mese di gennaio, per motivi di ordine tecnico, tenuto conto anche della chiusura degli istituti di credito per tre giorni consecutivi (1° gennaio, sabato 2 e domenica 3), il nuovo sistema verrà attivato [illegible] il seguente calendario:

- lunedì 4 gennaio per le pensioni dei fondi speciali (elettrici, dazieri, trasporti, ecc.) e per le pensioni sociali;
- martedì 5 gennaio per le pensioni di vecchiaia e di invalidità dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e per le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti, che, secondo le vecchie scadenze, sarebbero state in pagamento rispettivamente il giorno 7 e il giorno 15.

Il rispetto del predetto calendario, con disponibilità degli importi e riconoscimento della valuta, è stato assicurato da tutti gli istituti di credito.

Resta confermato che dal [illegible] di febbraio le somme [illegible]ranno accreditate dal giorno 1.

Col nuovo calendario dei pagamenti Inps, attraverso il canale bancario, viene indubbiamente facilitato l'uso delle schede «Bancomat» e sistemi analoghi per la riscossione frazionata con conseguente riduzione di code e connessi disagi.

Ferruccio Rebora
addetto stampa Inps
Alessandria

[illegible] nel [illegible]

Auguro ad Alessandria un felice 1993 e a noi cittadini strade [illegible] dissestate e quindi meno cadute, a causa delle buche che, nonostante le continue sollecitazioni, sono sempre lì ad atte[illegible] l'indifferenza dei nostri amministratori.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.9677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.530
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di [illegible] servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Secchi*, c. Acqui 45, tel. 342.703 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle [illegible] alle 15,30), e, notturno, *Centrale*, p. Lega 16, tel. [illegible], dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricetta mediche urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7, tel. 322.48[illegible]
Casale M.to: *Cavesonza*, via Duomo 18, tel. 452.181
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 782.58.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165, tel. 803.48.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 266, tel. [illegible].
[illegible] *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951.311

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.950
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 798.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Marta Ferrato, Beatrice Giardino, Greta Castellaro, Gioel Pischedi, Luca Cavinato, Fabio Ariotti, Alessandra Pizzo, Sabrina Casamassa, Andrea Gariando, Marco Costanzo, Zel[illegible] Nicola, Valeria Giraldo, Luca Morello, Giulia Focarotta.

MORTI. Luigi Bagnoli, 79 anni; Cherubina Caramellino, di 83; Carolina Grangia, di 79; Ottavia Ottavi, di 88; Bruno Giordano, di 86; Armando Carbonero, di 78; Modestina Gatti, di 84; Carlo Marzano, di 37.

SI SPOSERANNO. Giorgio Pagliarini, operaio, con Anna Raimondo, impiegata; Marco Michieletti, artigiano, con Maria Falchetto, infermiera; Francesco Antonacci, pizzaiolo, con Antonella Bordignon, commerciante; Emilio Brera, cuoco, [illegible] Anna Labo, commessa.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

A [illegible] il Comune ha del[illegible] l'acquisto di un terreno per la costruzione della Casa di Riposo. L'area di oltre 11 mila metri quadrati è nella zona Pratoleone, vicino alla provinciale per Masio.

Il bilancio di previsione '93 è all'ordine del giorno dell'assemblea [illegible] l'Usl di Novi che si tiene martedì alle 21 nell'aula magna dell'ospedale. Si discuterà anche degli interventi necessari nel settore socio assistenziale.

[illegible]

TELEFONO AMICO

A lezione i volontari di Acqui

Sono aperte le iscrizioni al secondo corso per operatori del telefono amico di Acqui. Il corso durerà 12 serate e servirà a preparare i volontari. Le lezioni sono riservate a chi ha raggiunto la [illegible] età. Per le iscrizioni, entro il 12 gennaio, telefono 0144/356.535 tutti i giorni dalle 21 alle 24 e ogni lunedì e mercoledì [illegible] 15,30 alle 17,30, oppure inviare una lettera all'Ava, casella postale aperta 1501 Acqui Terme, indicando dati anagrafici e numero di telefono.

STILISTI

Il Carnevale con «Segno moda»

«Segno moda» è la manifestazione prevista a febbraio, organizzata dal circuito giovani artisti italiani, per valorizzare i giovani stilisti. L'organizzazione è a cura del Comune di Venezia, in collaborazione con il «Gai» (Giovani artisti italiani) di Novi Ligure. La manifestazione viene realizzata nell'ambito delle manifestazioni del Carnevale; il termine per l'inoltro del materiale è il 5 gennaio. Informazioni tel. 0131/65079.

[illegible]

L'obiezione di coscienza

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono essere raccolte tutti i giorni, da martedì a sabato, dalle ore 10,30 alle 12,30. Martedì e venerdì dalle ore 15,30 alle 18,30 all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, [illegible] i venerdì dalle ore 17,30 alle 19, nella sede dell'Associazione per la Pace, in via Venezia 7.

[illegible]

Consulenza al quartiere Orti

E' in funzione da due mesi nella sede del Consiglio di quartiere Orti, in piazza Perosi 13, locali del mercato bestiame, ad Alessandria, un servizio socio-assistenziale, riguardante l'attività di consulenza e di informazione in materia di assistenza sanitaria e domiciliare, rapporto cittadino-pubblica amministrazione, lavoro e formazione professionale. La commissione [illegible] sistenza e sanità [illegible] Consiglio di quartiere Orti gestisce il servizio, mettendosi a disposizione del pubblico ogni mercoledì dalle [illegible] alle 19.

Stazionarie le condizioni della Dama Bianca a 16 mesi dall'incidente stradale

Novi, in coma da 500 giorni

Nel giorno di Natale ha ricevuto soltanto la visita del figlio Faustino. Il primario del reparto di Rianimazione preferisce non azzardare alcuna previsione ottimistica

NOVI. Ha sorriso e salutato educatamente le persone nella sala d'aspetto ed è uscito passo dal reparto di Rianimazione del San Giacomo. Gli occhi rossi e un po' lucidi; si è subito allontanato dire o fare qualcosa. Tra le mani la mascherina che gli permette di entrare nella stanza dove è ricoverata la madre, Giulia Occhini, 70 anni, la Dama Bianca, in coma da circa giorni, vittima di un incidente d'auto davanti a casa, la donna che infiammò le cronache sportive degli Anni 50 per la sua relazione con Fausto Coppi.

Lui è Faustino, il frutto di quell'amore: somiglia in modo impressionante al babbo. Ieri e anche a Natale, le ha fatto visita, puntuale, dalle 12 alle 12,30, e dalle 18,30 alle 19: accade tutti i giorni da quando la madre è ricoverata a Novi e secondo quanto stabilisce l'orario visite.

Venne trasferita al San Giacomo su esplicita richiesta del figlio e d'accordo con i medici il 26 giugno scorso dall'ospedale di Novara dove era stata trasportata dopo l'incidente d'auto. Sono giorni di festa questi in cui si riscoprono in particolare i valori della famiglia, e quando la solitudine pesa di più.

Faustino vive solo a Villa Coppi, alla periferia di Novi. Al la divisione di Rianimazione non ricordano che oltre al figlio le abbiano fatto visita altre persone: soltanto lui non ha mai di storie vicino. Per tutti questi mesi, per tutto il tempo concessogli, un'ora al giorno, lo si è sempre seduto accanto sperando nel miracolo. Le parla di ciò che fa, di quello che succede al di fuori di quella triste stanza d'ospedale, delle persone a lei care: ma Giulia Occhini, è immobile, ha gli occhi aperti, ma non reagisce.

Clinicamente è in stato di coma vigile. E' in questo situazione da mesi. Il primario dottor Orlando conferma l'immutabilità delle condizioni, non azzarda nessuna previsione. Viene nutrita artificialmente e due volte al giorno è sottoposta ad una ginnastica passiva per evitare che le articolazioni e i muscoli si atrofizzino. Di recente la cronaca ha fatto scoprire due casi di risveglio dal coma: due ragazzi giovani sono tornati alla vita. Ma situazioni cliniche diverse: l'età della donna e lo stato di incoscienza inducono a pensare che non ci siano possibilità di recupero.

Massimo Putzu

La Dama Bianca Giulia Occhini e il figlio Faustino in un'immagine di qualche anno fa durante la cerimonia di inaugurazione del monumento dedicato a Fausto Coppi. La donna è stata vittima l'anno scorso di un incidente stradale: da allora è entrata in coma e non ha più ripreso conoscenza

IN BREVE

NOVI LIGURE

Ilva, tornano al lavoro i 550 in cassa integrazione

Buone notizie per i 550 lavoratori dello stabilimento Ilva di Novi, posti in cassa integrazione a causa della sospensione dell'attività. Grazie all'accordo tra sindacati e «Sidemar», è stato scongiurato il blocco navale che avrebbe impedito l'afflusso di materiale dallo stabilimento siderurgico di Taranto a quelli del Nord Italia. L'Ilva ha comunicato che l'impianto riprenderà la produzione da domani e che potranno essere richiamati i 550 dipendenti posti in cassa integrazione per le difficoltà causate dagli scioperi della «Sidemar».

PONTECURONE

E' arrestato a Natale dopo una lite «sportiva»

A Natale, in mattinata, i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Massone, 44 anni, di Pontecurone, via Don Orione, su decreto di custodia cautelare in carcere, emesso dal giudice delle indagini preliminari di Tortona. Massone è indagato per lesioni personali e possesso ingiustificato di arma da taglio. Sabato scorso, sembra in seguito all'esclusione del figlio da una partita di calcio, Massone avrebbe aggredito e ferito alla schiena Bozzi, anni.

TORTONA

Tagliata la borsa rubano l'intera pensione

Sono riusciti a tagliarle la borsa della spesa con una lametta e a rubare il borsellino, contenente la pensione e la tredicesima da poco ritirate: 3 milioni e 600 mila lire. E' accaduto, la vigilia di Natale, alla pensionata Maria Nunziata Moro, 68 anni, di Tortona, via Giulia. La donna si è accorta di subito il furto quando si è presentata per pagare alla cassa di un market.

LIGURE

travolto guarirà giorni

Frattura del bacino e contusioni in altre parti del corpo. Guarirà in trenta giorni il medico novese Giovanni Robotti, abitante in viale Saffi 58. L'altra sera, l'uomo è stato investito da un'auto in piazza Pascoli, vicino alla Caserma dei carabinieri.

OVADA

Ferita una farmacista nell'incidente

Incidente l'altro sull'A26. Una «Peugeot 205» si è schiantata contro la protezione metallica, all'ingresso dell'area di servizio Stura. La farmacista Maria Teresa Crespi, anni, di Villa Cortese, alla guida dell'auto, ha riportato diverse fratture ed è ricoverata in ospedale prognosi di 30 giorni.

Iniziativa degli animalisti in Duomo ad Alessandria

Acqua santa tinta di rosso alla Messa di mezzanotte

ALESSANDRIA. Acqua santa tinta di rosso in Cattedrale a Natale, prima della Messa di mezzanotte. Non è stato usato sangue, ma tempera. E' la provocatoria iniziativa presa da un fantomatico gruppo di animalisti, l'«Alf», per protestare contro il consumo di carne a Natale, contro l'acquisto delle pellicce e contro il nuovo catechismo della Chiesa cattolica che, a loro parere, non tutela a sufficienza la fauna. Sull'episodio ora indaga la polizia.

«Quest'anno l'acqua santa è tinta di rosso - è scritto in un volantino con cui il gruppo ha rivendicato l'azione e il cui testo è stato diffuso dall'Ansa - per ricordare ai fedeli che un Natale di amore e di pace non può e non deve riguardare esclusivamente gli uomini. Milioni di fratelli animali, creati anch'essi da Dio, non vivono questo giorno in serenità: sarebbe le salme poste sulle tavole imbandite, le morbide pellicce, a dato al vita per testare il vostro profumo».

In Cattedrale l'acqua benedetta è custodita in una sola acquasantiera, all'altezza della porta destra d'ingresso. L'altra sera le 23,30, quando la chiesa era già gremita di fedeli, un ragazzo delle parrocchia ha richiamato l'attenzione del sacrestano, Aldo Scotti.

«Avevo fatto un giro di controllo alle - racconta Scotti - e l'acqua era pulita. Un'ora e dopo, però, c'era del liquido rosso. Ho pensato che qualche drogato avesse usato l'acqua per pulire la siringa. Ho indossato i guanti e ho pulito l'acquasantiera. Non che stanza fosse, però ha lasciato un alone rossastro, che non sono riuscito a cancellare. Ora proverò con l'acido».

L'episodio di «terrorismo ecologico», secondo diverse testimonianze, da molti fedeli. «Anch'io ero alla mezzanotte - dice ad esempio il professor Agostino Pietrasanta -, ma non mi sono accorto di nulla». E il parroco, don Mario Gonella, informato solo ieri dal sacrestano di quanto era accaduto la notte di Natale.

Commenti stupiti giungono anche dai sacerdoti della città e della diocesi. «Nessuno dei nostri fratelli ci ha ancora informato di nulla», commentano in Seminario. «Non mai sentito di un'iniziativa del genere», dice don Mauro Bruscaini, ex vice parroco della Cattedrale e adesso parroco di Felizzano.

Il gruppo «Alf», dal canto suo, ha rivendicato l'episodio a Torino, citando anche analoghi gesti messi a segno nelle chiese di Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Bari, Messina e a Bologna.

Per chiarire la vicenda ed identificare i responsabili di quanto è avvenuto hanno aperto un'inchiesta i funzionari della questura. **[r. al.]**

Monte Tobbio

Sulla vetta il prete non c'è

NOVI LIGURE. Suggestiva l'idea di trascorrere la notte di Natale sul monte Tobbio e di assistere alla messa nella piccola chiesetta. Avevano deciso di realizzarla una decina di ragazzi novesi, ed è andata loro buca: sono saliti fin lassù, ma non hanno trovato il prete che avrebbe dovuto celebrare la funzione religiosa.

La celebrazione della messa di Natale sul monte Tobbio viene ripetuta ogni anno e ogni volta ci sono molte persone che vi prendono parte. Dell'escursione quest'anno si erano occupati i componenti del Cai di Ovada. Avrebbero dovuto incontrarsi con i compagni della «cordata» di Novi lassù e fare festa tutti insieme.

Invece, i ragazzi novesi non hanno trovato nessuno. Hanno atteso tre quarti d'ora fino all'una meno un quarto, poi hanno preso la strada del ritorno.

Ieri è stato possibile rintracciare chi organizzato l'escursione per chiarire il mistero di questa fallita celebrazione di Natale. **[m. pu.]**

Coinvolti 50 giovani: ferito un passante

Gavi, una maxi rissa nella notte di Natale

GAVI. Calci, pugni e insulti subito dopo la Messa di Natale. Alcuni giovani del paese sono stati protagonisti di una maxi-rissa con coetanei di Serravalle.

A scatenare gli scontri è stato il mancato rispetto di un segnale di stop da parte di un automobilista, giunto a velocità piuttosto sostenuta nella centralissima piazza Roma.

Erano circa le 2,30 di venerdì, e in piazza c'era ancora molta gente, soprattutto giovani che uscendo dai bar si scambiavano gli auguri. Il rombo della vettura ha interrotto i convenevoli, e tutti hanno rivolto lo sguardo alla strada per individuare chi arrivando.

L'automobilista ha rallentato, ma non ha rispettato il segnale di stop, e ha rischiato di provocare un incidente. Sono così partiti i primi insulti all'indirizzo degli occupanti dell'auto che hanno prontamente replicato. In pochi minuti, dalle parole si è passati ai fatti, e altre persone state coinvolte nella rissa.

Lo scontro è ulteriormente quando si è scoperto che i giovani a bordo dell'auto provenivano dalla vicina Serravalle (sembra infatti che non corra buon sangue tra le principali compagnie di amici dei due paesi). Alla rissa hanno preso parte quasi cinquanta ragazzi.

Per fortuna, il pronto intervento dei carabinieri ha impedito che la situazione degenerasse, e in meno di mezz'ora è ritornata la calma. Il bilancio è di un paio di contusi, ma l'unico a dover essere accompagnato in ospedale per una medicazione è di mezza età, di cui non si conoscono generalità, che transitava per caso in piazza Roma ed è stato colpito al volto da un pugno.

Non è la prima volta che a Gavi scoppiano risse tra bande di giovani. Violente intemperanze si erano già registrate in occasione della tradizionale «Festa del cortese», che si svolge a settembre; si erano registrati incidenti anche quest'anno, nonostante il Comune avesse vietato la vendita di alcoolici durante la sagra. **[m. d.]**

Pozzolo, arrestato dai carabinieri dopo aver ricevuto un acconto sull'estorsione

Ricatto da 48 milioni all'ex amica

Lasciato dalla fidanzata, un giovane ha preteso il «risarcimento» per l'affronto subito. Poi ha notevolmente ridotto le richieste. Avvisati gli inquirenti, la donna è andata all'incontro con 200 mila lire

POZZOLO FORMIGARO. La fidanzata lo ha lasciato, e lui ha deciso di vendicarsi. L'ha minacciata e ha cercato di ricattarla, ma non è riuscito nel suo intento. La donna, infatti, si è rivolta ai carabinieri e lo ha fatto arrestare.

Dovrà rispondere del reato di estorsione Giovanni Di Cara, 29 anni, abitante a Santa Caterina Villarmosa, in provincia di Caltanissetta, domiciliato a Pozzolo Formigaro.

Per qualche tempo, l'uomo ha avuto una relazione sentimentale con la commerciante novese Giuliana Traverso, 32 anni. Nei mesi scorsi, però, la donna ha deciso di interrompere il rapporto, e ha chiesto a Di Cara di uscire per sempre dalla sua vita.

Lui, però, non si è per nulla rassegnato, e ha cercato con insistenza di riallacciare i contatti con l'ex fidanzata. Poi, visti i continui rifiuti di Giuliana Traverso, ha voluto vendicarsi.

Inizialmente, ha compiuto una serie di telefonate minatorie; in seguito, è passato all'azione. Armato una pistola scacciacani e due coltelli, ha fatto irruzione in casa della donna, e l'ha minacciata.

L'avrebbe minacciata di fargliela pagare cara, se Giuliana Traverso non gli avesse consegnato entro breve tempo 48 milioni in contanti: «E' il risarcimento per l'affronto morale che ho subito» sembra che abbia gridato all'ex fidanzata.

Ma Giuliana Traverso non si è piegata al ricatto e ha avvertito i carabinieri di Pozzolo. Intanto, Giovanni Di Cara, che con ogni probabilità aveva assoluta necessità di soldi, ha ridotto notevolmente le sue pretese. Così, la somma da pagare è diminuita da 48 a 24 milioni.

Infine, ormai disperato, l'uomo ha richiesto un solo milione che Giuliana Traverso avrebbe dovuto consegnare giovedì mattina. La donna ha nuovamente informato gli inquirenti sugli sviluppi della vicenda, e proprio giovedì è scattata la trappola.

La commerciante ha ritirato in banca solo 200 mila lire, in banconote contrassegnate, poi ha raggiunto il luogo concordato con il ricattatore.

Giovanni Di Cara si è presentato all'appuntamento e, dopo un lungo dialogo con l'ex fidanzata, si è fatto dare i soldi. Ma in quel momento, sono entrati in azione i carabinieri, che hanno bloccato l'uomo e lo hanno arrestato. Venerdì, Giovanni Di Cara è stato portato nel carcere di Alessandria, dov'è detenuto: sarà interrogato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola. **[m. d.]**

ROCCA GRIMALDA

Perizia dopo l'incendio

ROCCA GRIMALDA. E' quasi certamente di origine dolosa l'incendio che l'antivigilia di Natale ha devastato i capannoni della «Cavanna combustibili», falegnameria che ha sede in regione San Carlo, di proprietà di Giansandro Cavanna, 30 anni, abitante a Ovada in via Capitano Oddone. A fugare i dubbi sarebbe sufficiente la presenza di alcune taniche di kerosene semivuote, trovate dai vigili del fuoco sopra alcune cataste di legname. A condurre l'inchiesta sull'incendio che ha causato ingenti danni - si parla, per la stima è del tutto provvisoria, di una cifra che va dai 200 ai 500 milioni - è il procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Il magistrato ha affidato all'ingegner Giorgio Falcucci il compito di eseguire una perizia tecnica. Chiarite le cause dell'incendio, si cercherà di risalire ai responsabili o ai responsabili del rogo. Giansandro Cavanna e il padre Giovanni, di 62 anni, che lo aiuta nella conduzione dell'azienda, hanno detto ai carabinieri di non aver mai ricevuto minacce. **[e. c.]**

Si è rinnovata ieri in chiesa la più antica cerimonia dell'Alessandrino: risale alla metà del '500

Felizzano, l'offerta dei «Filippi» al patrono

Consegnate anche 10 borse di studio ai giovani più meritevoli

FELIZZANO. Si è rinnovata ieri mattina, come avviene ormai da 432 anni, la tradizionale offerta dei «Filippi», la più antica cerimonia di tutta la provincia, e che ricorda, in occasione della festa del patrono del paese, Santo Stefano, un episodio di sopraffazione punita.

Durante la messa, celebrata nella chiesa dei santi Michele e Pietro dal vicario vescovile, monsignor Carlo Canestri, assistito dal nuovo parroco, don Mauro Bruscaini, il sindaco Luigi Cornelio, durante l'offertorio, si è avvicinato all'altare e ha staccato da un grosso cero sorretto da un paggetto (scelto ogni anno fra i bimbi del paese) dieci monete d'argento, i «Filippi», appunto, del re Filippo di Spagna che li fece coniare.

Con questo cerimoniale, il sindaco ha ripetuto il gesto, molto significativo, compiuto dal suo predecessore, Bernardino Realino, che fu podestà del paese nella seconda metà del '500. In quell'epoca, il signorotto di Felizzano, disponendo di vasti terreni, convogliò a suo esclusivo profitto le acque del fiume Tanaro. Ma i contadini, privati di quel bene indispensabile per la loro sopravvivenza, insorsero, citando davanti ai giudici il signorotto, dopo aver rotto le dighe con le vanghe.

Caso eccezionale, in quel periodo storico, i contadini ottennero giustizia: il ricco e prepotente dominatore del paese fu condannato a pagare dieci «Filippi» o scudi d'argento. E poiché nessuno li volle, ritenendoli l'obolo dell'ingiustizia, furono offerti al santo patrono.

La cerimonia si ripete simbolicamente, ogni anno, a Santo Stefano. Da alcune edizioni, in Comune si svolge anche la consegna di borse di studio a giovani meritevoli, o intitolate a felizzanesi defunti.

Quest'anno sono state assegnate a: Cesare e Alessandro Savini, Antonello Gagliostro, Marcella Cadomi, Monica Fontana, Silvia Pavese, Carlo Cotti, Luca Polastri, Marco Codrino e Daniele Ceresa. Degni di menzione onorevole, invece, sono risultati: Pier Carlo Azzone, Vanessa Gatti, Stefano Barchi, Manuela Fontana ed Elisa Faldella. **[e. c.]**

Ieri, durante la messa celebrata dal vicario vescovile, monsignor Carlo Canestri, il sindaco Luigi Cornelio si è avvicinato all'altare e ha staccato da un grosso cero sorretto da un paggetto dieci monete d'argento, i «Filippi», appunto, dal nome del re di Spagna che li fece coniare

Domani il primo Consiglio comunale, ma non c'è un'intesa tra i partiti

Acqui, un rinvio per la giunta

L'elezione di sindaco ed esecutivo è all'ordine del giorno. Però manca ancora l'accordo sui programmi. E rischia di slittare a fine gennaio la formazione di una maggioranza

ACQUI. Ore decisive per la città: è convocato, domani alle 17, il primo Consiglio comunale, dopo le elezioni amministrative del 13 dicembre.

Due i punti all'ordine del giorno: il primo riguarda l'esame «della compatibilità dei consiglieri eletti ad assumere le cariche e la loro eventuale convalida», mentre il secondo punto prevede l'elezione [illegible]el sindaco e della giunta. Come previsto dalla nuova legge sulle autonomi[illegible] locali, presiederà l'assem[illegible] Romano Gelati, consigliere anziano per età e [illegible] per attività consiliare.

E' chiaro che la riunione [illegible] domani sarà solo interlocutoria; in città si dovrà ancora attendere qualche giorno, prima dell'elezione del nuovo esecutivo. Infatti, dopo il 13 dicembre, si sono svolti pochi incontri tra i partiti per raggiungere un accordo su una nuova maggioranza, [illegible] non sono arrivati ed approfondimenti tali da poter definire un programma per la nuova giunta.

Dopo la riunione del Consiglio comunale, ci sarà una pausa a fine [illegible] delle consultazioni che riprenderanno all'inizio di gennaio e alle quali alcuni partiti già hanno deciso di [illegible] aderire.

Gli interventi dei vari esponenti politici, nel prossimo Consiglio comunale, dovrebbero comunque fornire preziose indicazioni sulla futura composizione della giunta. Oltre a costruire una nuova maggioranza, l[illegible] forze politiche sono chiamate [illegible] accordarsi su programmi che spesso sono in netto contrasto; [illegible] sarà facile trovare [illegible] accordo sul nome del nuovo sindaco o distribuire gli assessorati tra i componenti della maggioranza.

Un compito piuttosto complesso, perché la solidità della prossima giunta dipenderà [illegible] che dall'oculatezza [illegible] scelte di ciascuna componente politica. La frammentazione dei seggi, dopo il voto del 13 dicembre, non aiuta certamente a risolve[illegible] con rapidità [illegible] problema.

In Comune sono sette i consiglieri della lega nord, sei della democrazia cristiana, cinque di rifondazione comunista ed altrettanti del partito socialista, due della lista verde e due del partito democratico della sinistra, uno ciascuno per la rete, per il partito liberale [illegible] per il pri-psdi che si sono presentati alle elezioni in lista unica.

Per garantire un nuovo governo alla città, secondo l'indicazione di alcuni partiti rappresentati in Consiglio, si dovrà comunque attendere alla fine di gennaio. Tutti gli acquesi, dopo il commissariamento del Comune lo scorso 6 agosto, [illegible] sperano che personalismi e litigi lascino spazio al senso di responsabilità. Acqui, infatti, attende la risoluzione [illegible] problemi importanti, che devono essere al più presto risolti.

Tra le questioni più «scottanti», quelle relative alla crisi idrica, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed i problemi turistici [illegible] termali. Comunque, il Consiglio dovrà anche porsi con urgenza il problema della salvaguardia dell'economia agri[illegible] pregiata che rischia di aggravarsi se sarà realizzato il progetto di estensione della «doc» Brachetto d'Acqui alle province di Asti e Cuneo.

Carlo Ricci

Ad Acqui tanti i problemi irrisolti, dallo smaltimento rifiuti alla crisi idrica

Bloccato a Varazze, altri gioielli erano in casa sua

Casalese aveva in auto refurtiva per 1 miliardo

CASALE. Aveva trasformato la sua casa, [illegible] modesto alloggio in [illegible] Pontevecchio a Rapallo, in un vero supermercato dove si poteva trovare di tutto: da bracciali e catenine d'oro, a quadri, televisori, telefonini cellulari, capi di abbigliamento e persino articoli sportivi. La refurtiva, per un valore di quasi un miliardo [illegible] mezzo, è stata interamente recuperata e sequestrata dai carabinieri di Varazze durante un'operazione che si è conclusa soltanto la scorsa notte.

Il proprietario dell'alloggio, Giovanni Lorenzo Michelerio, [illegible] anni, nativo di Casale Monferrato [illegible] [illegible] tempo trasferitosi in Liguria, che da anni era ricercato per reati fallimentari (deve scontare una vecchia condanna di [illegible] anni e un mese [illegible] reclusione), è finito, invece, in [illegible] Adesso la sua posizione [illegible] al vaglio degli inquirenti. Gli investigatori, infatti, stanno cercando di scoprire da dove provenisse la refurtiva: Michelerio, che si è trincerato in un silenzio impenetrabile, rischia una denuncia per truffa [illegible] ricettazione.

Il monferrino è stato bloccato la mattina di Natale a Varazze, dai carabinieri. Aveva appena accompagnato l'anziana madre presso alcuni amici e stava parcheggiando la macchina, una Croma, quando è stato bloccato dai militari.

«Sapevamo che nei suoi confronti pendeva una vecchia condanna che non aveva scontato. - hanno spiegato ieri al Comando carabinieri di Savona - e lo tenevamo d'occhio, da tempo. Anche perché in passato aveva abitato a Varazze, dove tra l'altro risiedono i suoi due figli».

Una parte della refurtiva era nascosta [illegible]el portabagagli dell'automobile: centinaia di oggetti d'oro, collanine, spille, anelli, bracciali, orologi Rolex, per un valore di un miliardo, che erano contenuti in una borsa. Altra merce per un valore di mezzo miliardo [illegible] [illegible]sivamente recuperata nell'appartamento [illegible] Rapallo che Michelerio aveva intestato sotto falso nome. L'alloggio è [illegible] posto sotto sequestro su disposizione della magistratura genovese.

«Occorrerà fare [illegible] inventario - hanno spiegato ieri mattina i carabinieri di Varazze - per conoscere con precisione l'ammontare della refurtiva che, complessivamente, supera, comunque, il miliardo».

L'uomo sarà interrogato la prossima settimana dal procuratore della pretura [illegible] Savona, Maurizio Picozzi.

Gli investigatori non escludono che i preziosi [illegible] stati rubati o rapinati nei mesi scorsi in appartamenti e gioiellerie del basso Piemonte. [r. sv.]

Parte della refurtiva. Giovanni Michelerio, nel riquadro, era ricercato

Don Variara missionario ad inizio '900

Dichiarato venerabile il salesiano di Viarigi

VIARIGI. Don Luigi Variara, salesiano, missionario in Colombia nel primo '900, è stato dichiarato «venerabile» dalla chiesa cattolica, che ha riconosciuto le sue «virtù eroiche», presentate nel processo canonico tenutosi pochi giorni fa a Roma.

Don Variara [illegible] nato a Viarigi nel 1875; vent'anni dopo partì da Torino, [illegible]e giovane missionario, alla volta della Colombia.

Qui si stabilì ad Agua de Dios, la cosiddetta «città del dolore», dove morì di lebbra, nel 1923, all'età di 48 anni, dopo aver la[illegible]to a favore [illegible] poveri e malati sino a quando le forze lo avevano sostenuto.

Tutto il suo apostolato è stato interamente dedicato ad aiutare ed assistere i lebbrosi. Nel 1905, fondò l'ordine delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, per dare la possibilità a gio[illegible] malate di lebbra o discendenti di famiglie lebbrose, non accolte dalle altre congregazioni religiose della regione, di prendere i voti.

Ora le suore [illegible] don Variara sono circa un migliaio e presta[illegible] prevalentemente la loro opera in Colombia.

Da alcuni anni è nata una ca[illegible]sa madre a Roma; ultimamente un piccolo gruppo si è trasferito a Torino-Valsalice, nella comunità di don Andrea Beltrami, per assistere anziani sacerdoti, malati.

A Viarigi, suo paese natale, la scuola elementare è intitolata proprio [illegible] don Variara; la [illegible] piccola casa, nel rione Bricco, che si trovava a due passi dalla torre, da molti anni non esiste ormai più; al [illegible] posto [illegible] stato costruito un garage. [r. s.]

Casale, i giostrai contestano il previsto trasloco alla Cittadella

«Boicotteremo il luna park»

Il Comune trasferirà in piazza d'Armi la S. Giuseppe e le manifestazioni legate alla Mostra. Gli operatori: «E' un'area degradata e sconosciuta ai monferrini»

CASALE. La città sarà boicottata dai giostrai piemontesi? E' quanto hanno minacciato gli ambulanti che ogni anno danno vita al luna park in occasione della Mostra di [illegible] Giuseppe.

Ma che cosa ha scatenato le proteste? Soprattutto la nuova sistemazione prevista dal Comune per la Mostra, [illegible] dalla prossima edizione, dal 12 al 21 marzo, non si terrà più in piazza Castello. Dal Mercato Pavia la rassegna si sposterà in piazza d'Armi, accanto alla Cittadella. E con [illegible] traslocherà il luna park che da decenni p[illegible]re si teneva [illegible] piazza Castello. Le giostre dovrebbero andare in uno spazio pavimentato accanto agli ex magazzini Eternit.

Ma ai giostrai la proposta non piace. Dicono: «L'area di piazza d'Armi è degradata, non c'è illuminazione né servizi. Poi è sconosciuta alla maggior parte dei monferrini. Inoltre, non è facilmente raggiungibile con le auto, come lo [illegible] piazza Castello. Il luna park sarà un sicuro fallimento». Alcuni ambulanti hanno minacciato manifestazioni di protesta [illegible] [illegible] escludono [illegible] boicottaggio.

Ribatte il sindaco, Riccardo Coppo: «Lo spostamento della Mostra è un [illegible] importante per la riorganizzazione degli spazi di Casale. Le città moderne devono essere in grado di garantire grandi concentrazioni di attività in tempi brevi. Occupare ancora piazza Castello era impensabile: si intaserebbe una zona vitale per la viabilità del centro e il parcheggio. Invece piazza d'Armi [illegible] un'area strategica per lo sviluppo della città: già il piano regolatore prevedeva un altro polo per lo sviluppo delle attività cittadine, da opporre [illegible] piazza Castello. Occorrerà ora abituare le persone a raggiungere la [illegible] della Cittadella. Tutti i problemi saranno risolti al massimo entro l'edizione '94 della Mostra».

Dice Vincenzo Ottone, assessore ai Lavori pubblici: «In nessun'altra città il luna park è in [illegible] zona centrale come piazza Castello. Certo lo spostamento in piazza d'Armi sarà più accettabile dopo [illegible] interventi di riqualificazione che sono in programma. Intendiamo portare l'illuminazione pubblica [illegible] abbattere le piante intorno alla Cittadella: la Mostra avrà come sfondo i bastioni».

L'allestimento della struttura mobile per la Mostra costerà 400 milioni. Gli stand sono già in vendita all'Ente manifestazioni. Il prezzo è invariato rispetto all'anno [illegible]

Tino Ferrarotti

[illegible]

NIZZA

Le indennità di sindaco [illegible] consiglieri per il 1993

Il Consiglio comunale ha stabilito le indennità di carica per gli amministratori per il 1993. Il sindaco percepirà 966 mila lire [illegible] mese, 532 mila andranno all'assessore anziano (il vicesindaco) e 435 mila agli altri assessori. Per ogni seduta di Commissione e di Consiglio, i membri percepiranno [illegible] mila lire.

[illegible]

Donna di 75 anni muore cadendo dal pianerottolo

Una donna è morta la vigilia di Natale cadendo dal pianerottolo della propria abitazione. E' Delfina Bongiovanni, una pe[illegible] di 75 anni che abitava con il figlio Luigi Barisone e la figlia Maria in stradale Melazzo [illegible] [illegible] Acqui. La donna uscita dalla sua camera da letto situata al piano rialzato, avrebbe tentato di andare in bagno. Forse è scivolata [illegible] [illegible] precipitata battendo il capo.

CASALE

Incendiati cassonetti in diverse [illegible] della città

Atti teppistici nella notte e nella giornata di Natale a Casale. I vigili del fuoco sono intervenuti più volte a spegnere incendi appiccati [illegible] cassonetti in vari punti della città.

CASALE

Quindicimila pro capite per [illegible] smaltimento rifiuti

Casale dovrà pagare quasi 600 milioni per lo smaltimento dei rifiuti urbani del '93. Lo ha stabilito l'assemblea del Consorzio rifiuti che ha fissato per il prossimo anno una quota di 16 mila lire per abitante. La cifra più alta da pagare, dopo quella di Casale, spetta a Moncalvo (53 milioni). Lo smaltimento dei rifiuti costerà invece una ventina di milioni a Balzola, Borgo S. Martino, Mirabello, Occimiano, Ozzano, Rosignano, San Giorgio, Ticineto, Valmacca, Vignale e Villanova. Pagheranno un po' meno gli altri paesi del Consorzio. Dal 1994 si prevedono aumenti del 50 per cento.

[illegible]

Domani l'assemblea socio assistenziale: [illegible] polemica

E' polemica tra i paesi monferrini. Domani, alle 21, nel municipio di Casale si terrà l'assemblea dei Comuni per i problemi socioassistenziali. Dovrà stabilire nuove tariffe per i servizi che saranno erogati il prossimo [illegible]o. Le tariffe però sono contestate dai paesi.

TERRANOVA

Furgone rubato è dato alle fiamme lungo la statale

Un furgone, presumibilmente rubato, è stato dato alle fiamme lungo la strada statale Casale-Vercelli, vicino a Terranova. Le fiamme sono state appiccate all'alba di Natale. I carabinieri indagano per identificare il proprietario del veicolo.

Con la nuova centrale si può telefonare allo stesso numero da qualsiasi parte della regione

Per i soccorsi in Piemonte c'è il «118»

In pochi minuti interviene un elicottero attrezzato

TORINO. Il Piemonte contro l'emergenza. L'introduzione del 118, il numero unico nazionale per l'emergenza sanitaria, è ormai una realtà anche nella nostra regione. Da una [illegible] è possibile comporre il 118 da qualsiasi centro del Piemonte: risponde la nuovissima centrale operativa [illegible] Villa Azzurra, a Grugliasco, alle porte di Torino. E' il primo passo verso la [illegible] pleta realizzazione del 118, previsto da un decreto ministeriale dello scorso marzo.

Attualmente il 118 è in grado di fornire un limitato numero [illegible] servizi, a seconda dell'area dalla quale parte la chiamata. A Torino [illegible] nell'hinterland torinese coperto dal sistema 57.47 è già possibile richiedere l'intervento di un'ambulanza, di una unità cardiologica, del servizio psichiatrico urgente [illegible] di un elicottero. Da tutto il [illegible] del Piemonte è possibile, attualmente, sollecitare soltanto l'intervento di uno degli elicottero-ambulanza con équipe [illegible] rianimazione di Piemonte Elisoccorso, dislocati nelle basi di Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia.

[illegible] sarà così soltanto per poco. Entro due mesi dall'intera regione sarà possibile sollecitare anche la consulenza di un medico del centro anti-veleni. Una consulenza preziosa anche per tutti i medici di base, ma anche per i singoli cittadini.

Altro ruolo del 118 [illegible] quello di fronteggiare le maxi-emergenze che possono già fin d'ora [illegible] segnalate al [illegible] uni[illegible]. In questo [illegible] [illegible] centrale effettuerà una vera e propria opera di coordinamento delle forze disponibili, sia terrestri [illegible] aeree, sia civili sia militari, muovendo - se il caso - anche un particolare ospedale da campo [illegible] grado di essere trasportato [illegible] montato, in ogni parte del Piemonte, entro 120' dal primo allarme.

L'attivazione [illegible] tutti i servizi sull'intera regione avverrà probabilmente entro 18-24 mesi. Da quel momento scompariranno, di fatto, i numeri telefonici delle singole croci: ogni richiesta di ambulanza dovrà transitare dal 118, che invierà il [illegible] zo più adatto [illegible] più vicino.

La prossima tappa, probabilmente da definire nel giro di poche settimane, sarà l'individuazione delle sedi che dovranno ospitare le cosiddette «sedi provinciali» 118. Oltre a Torino-Grugliasco, le altre centrali dovrebbero diventare operative nei centri sedi di Dea di secondo livello, e cioè Cuneo, Alessandria e Novara, a cui si dovrebbe aggiungere un quinto polo, presumibilmente fra Biella [illegible] Vercelli. Entro febbraio verrà decisa [illegible] progressione delle attivazioni: si comincerà, probabilmente da Novara [illegible] da Alessandria. In quest'ultima località, il piano regionale prevede (forse già dall'autunno) l'attivazione di una nuova base [illegible] Elisoccor[illegible].

La gestione ed il coordina[illegible] del sistema 118 è [illegible] affidato, con una delibera della Giunta regionale, al Consorzio Piemonte Emergenza, una struttura operativa che raggruppa il Soccorso alpino, l'Associazione italiana della Croce Rossa e Associazione nazionale pubbliche assistenze.

La spesa prevista è di circa [illegible] miliardi anno che dovranno servire per i compensi di medico e infermiere (pagati a gettone [illegible] in orario extra-lavoro, rispettivamente 40.000 e 30.000 lire l'ora) presenti 24 [illegible] su [illegible] in centrale (608 milioni/anno), parzialmente gli onori degli operatori (950 milioni), i rimborsi spese ai volontari (53 milioni), il personale amministrativo [illegible] di supporto (225 milioni), una nuova rete informatica (80 milioni), funzioni tecnico-organizzative (156 milioni), funzioni operative (195 milioni), una struttura di gestione del personale (145 milioni), l'ufficio stampa (70 milioni), [illegible] direzione del sistema (305 milioni), i rapporti con le strutture sanitarie (210 milioni), i rapporti ed il coordinamento con gli enti (240 [illegible]) e la campagna divulgativa del servizio (70 milioni).

La Giunta ha anche individuato nel dottor Giulio Radeschi, attualmente aiuto rianimatore dell'ospedale Nuovo Martini di Torino, [illegible] responsabile della Centrale Regionale 118.

Angelo Conti

Un'équipe del 118 mentre sta scaricando da un elicottero-ambulanza [illegible] lettiga sulla quale è stato sistemato un paziente

Telefono agli anziani soli

Nuovo servizio Sip in funzione ad Alessandria, Asti e Novara

Il «telesoccorso», continua ad ampliare la sua rete di utenti in Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta [illegible] una risposta [illegible] ai rischi che devono superare anziani e invalidi soli. E' un «interruttore» appeso al collo che può salvare la vita, permettendo alle persone in difficoltà di fare scattare, in pochi secondi, la rete di soccorso.

In Piemonte, dopo il capoluogo regionale, la prima città ad attivare il servizio è stata Alessandria e ora, [illegible] l'avvio [illegible] «telesoccorso» ad Acqui Terme, la rete copre l'intera provincia. Nel capoluogo alessandrino i primi esperimenti si sono iniziati circa tre [illegible] fa. L'organizzazione è gestita dalla Croce Verde. «E' un servizio che [illegible] basa sul volontariato - commenta Giuseppe Giacomelli responsabile del telesoccorso acquese -, l'avvio del servizio è previsto per i primi di gennaio».

A Novi il telesoccorso funziona da un anno e sono già stati installati trenta apparecchi: «Nella dotazione dell'impianto - dicono dalla Cri di Novi - [illegible] compreso un piccolo apparecchio della grandezza di una scatola di fiammiferi, con cui si può avvertire [illegible] centralino». La paura e la tensione possono portare gli anziani e gli invalidi ad [illegible] «Qualche volta capita che ci siano falsi allarmi - proseguono dalla sede di Novi -, per questo abbiamo per ogni utente almeno due numeri di telefono per controllare [illegible] [illegible] [illegible] di intervenire con urgenza. Durante l'anno abbiamo ri[illegible] in media una chiamata al giorno».

L'iniziativa ha [illegible] ottimi risultati anche [illegible] Novara, dove è gestita dalla Caritas dioce[illegible]. Gli utenti sono oltre cento. Anziani [illegible] invalidi [illegible] muniti di un'apparecchiatura con un interruttore che azionano in [illegible] di bisogno. Per ogni paziente nel centro Caritas [illegible] [illegible] scheda completa dei dati medici con indicati i numeri di telefono dei vicini di casa o dei parenti da avvertire in caso di necessità.

Ad Asti il «telesoccorso» vie[illegible] gestito da «Il Faro», una cooperativa di privati, che presto estenderà il servizio anche [illegible] Canelli, mentre un'iniziativa analoga, [illegible] collaborazione [illegible] l'Usl di Casale, funziona a Moncalvo.

Primi esperimenti nel Vercellese. Ha cominciato la Croce bianca di Alice Castello e Borgo d'Ale con due apparecchi collegati con la centrale operativa di Cuorgnè.

Nel '93 il servizio farà esordio anche in Valle d'Aosta. La proposta è partita dall'assessore alle Politiche sociali Renato Favre [illegible] verrà realizzata anche con i cento milioni vinti da una scuola alla trasmissione televisiva «Scommettiamo che».

In provincia di Cuneo il «telesoccorso» è stato sperimentato per la prima volta ad Alba nella primavera di quest'anno: il servizio è gestito dall'«Associazione serenità via [illegible] con volontari e obiettori della Croce rossa. Gli utenti in città [illegible] nei comuni della zona sono più di 30, ma ci sono [illegible] posti disponibili. Con l'inizio del '93 Borgo [illegible]n Dalmazzo sarà il secondo centro [illegible] «Granda» a esserne dotato. L'iniziativa [illegible] organizzata dal Lions club di Cuneo, in collaborazione con l'Usl 60 [illegible] le Comunità montane delle Valli Stura e Gesso. Il punto di riferimento è la Croce rossa (0171-280013 per chiamare la sede di Borgo).

Luca Ferrua

Poca neve e bel tempo hanno favorito la presenza di escursionisti anche sui sentieri d'alta quota

In allerta sui monti centinaia di volontari

Il presidente Cai di Cuneo: «Condizioni ideali per lo sci fuori pista perché [illegible] ridotto il rischio di valanghe, ma bisogna stare attenti»
A Borgosesia e Savigliano sempre pronti [illegible] partire in elicottero due uomini delle squadre del Soccorso alpino con le unità cinofile

[illegible]

Località	Telefono
VALSESIA-VALSESSERA	
Alagna	0163/91.222
Borgosesia	0163/27.682
Coggiola V.	015/78.72.01 - 98.56.44
Varallo	0163/52.307 - 51.217
VAL D'AOSTA	
Aosta	0165/25.71.63
Courmayeur	0165/84.51.31
Valsavaranche	0165/95.103
Valtournenche	0166/922.12
[illegible]	
Pregia	0324/33.86.93
Domodossola	0324/24.22.31 - 24.23.65
Macugnaga	0324/65.291
[illegible] SALUZZO	
Varzucio	0175/85.185
Crissolo	0175/94.932
ALPI [illegible]	
Cuneo	0171/69.20.56
Cuneo	0171/63.40.38
Limone	0171/92.61.36 - 92.82.83
Vinadio	0171/95.92.06
MO[illegible]	
Garessio	0174/81.323 - 49.41
Mondovì	0174/42.118 - 45.334
Valle Pesio	0171/73.49.73 - 44.84.87
BIELLESE	
[illegible]	015/26.800 - 89.33.55
Valle Oropa	015/33.630 - 406.033
Valle Mosso	015/71.14.33 - 51.03.72

La maggiore affluenza di turisti nella località di villeggiatura di montagna durante le festività di fine anno costringe [illegible] questi giorni gli uomini del soccorso alpino a un continuo stato d'allarme. Le condizioni meteorologiche di queste ultime settimane (cioè [illegible] scarsità delle precipitazioni nevose) favorisce gli appassionati di sci alpinismo: il rischio di caduta di valanghe è ridotto rispetto ad altri anni e le condizioni della neve - dove c'è - [illegible] ottime. Inoltro, nonostante [illegible] raccomandazioni degli esperti, c'è anche chi, deviando dai percorsi battuti [illegible] segnalati dalle stazioni sciistiche, si avventura in [illegible] fuori pista, [illegible] [illegible] l'attrezzatura e la preparazione necessarie.

«In questo periodo fortunatamente - spiega [illegible] direttore del Soccorso alpino delle zone [illegible] Cuneo, Mario Molineris - non abbiamo dovuto fare interventi di emergenza. Bisogna tener [illegible] anche del fatto che chi affronta escursioni [illegible] un certo impegno in questa stagione generalmente [illegible] un esperto, difficilmente commette errori di ingenuità».

«Molte delle vallate cuneesi - commenta il presidente del Cai Mauro Manfredi - si prestano a gite di sci alpinismo: il rischio principale [illegible] rappresentato da quegli accumuli di [illegible] spinta e schiacciata dal vento contro qualche rilievo del terreno [illegible] che, magari per un rumore, possono crollare».

Gli uomini del Soccorso alpino [illegible] dovuti intervenire due volte ieri pomeriggio sulle piste di Punta Indren, in alta Valle Sesia, per recuperare due sciatori feriti. «A Borgosesia - dice Piercarlo Francione, responsabile dell'organizzazione a Varallo - ci sono stabilmente due uomini del Soccorso, pronti a salire sull'elicottero per [illegible] trasportati in tutto il Novarese [illegible] [illegible] Vercellese. Lo [illegible] schema si ripete a Savigliano per [illegible] Cuneese e le vallate del Torinese. D'inverno oltre ai due uomini c'è un cane addestrato».

Per portare a termine un salvataggio sovente sono necessarie ore di marcia

Nel Biellese, la poca [illegible] spinge ancora numerosi escursionisti a fare passeggiate sui sentieri in quota. «Però bisogna fare molta attenzione - dice il presidente del Soccorso, Piero Grammo -. Il pericolo principale [illegible] [illegible] ghiaccio e, a [illegible] di placche nascoste, anche il percorso all'apparenza più facile può celare delle insidie».

In Valle d'Aosta le operazioni più impegnative [illegible] affidate al Nucleo operativo della Protezione civile di Saint Christophe dove sono presenti costantemente un elicottero, una guida alpina, un medico, un condut[illegible] con il suo cane da valanga.

Le chiamate in questo periodo arrivano soprattutto da sciatori, anche da chi pratica il fondo. [m. bo.]

Otto associazioni riunite a Cuneo per preparare il cinquantesimo anniversario dall'inizio della Guerra di Liberazione

Appello dei partigiani al Presidente: «Sciolga l'msi»

Lungo documento a Scalfaro: «Dilagano fascismo, razzismo e antisemitismo»

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

CUNEO. I rappresentanti delle più significative associazioni partigiane della provincia di Cuneo, [illegible] «Caduti e martiri della Libertà», «Deportati e perseguitati politici» chiedono al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro di sciogliere il Movimento sociale. Lo fanno con [illegible] documento ufficiale stilato a conclusione di un incontro per preparare le manife[illegible] del cinquantesimo anniversario dall'inizio della Guerra [illegible] Liberazione che si [illegible] svolto a Cuneo «Città medaglia d'Oro al Valor Militare». Il documento, inviato al Presidente della Repubblica la settimana [illegible], ieri è [illegible] distribuito a giornali [illegible] televisioni.

«Queste associazioni constatano con sgomento - [illegible] legge nel documento - che questo grande anniversario coincide [illegible] una delle più gravi crisi dello Stato dalla fine vittoriosa di quella guerra, mentre dilagano in particolare, invero non solo in Italia, fascismo, nazismo, razzismo, antisemitismo, nel segno dell'odio [illegible] della violenza».

«Cosa indigna maggiormente queste associazioni è però il fatto che si tratta di azioni criminose perseguibili d'ufficio che non vengono perseguite affatto o vengono perseguite con scarsa energia - sostengono i delegati delle otto associazioni che hanno firmato [illegible] documento -. Eccetto qualche [illegible] isolato: si allude specialmente alla legge [illegible] giugno 1952 n. 645, perfezionata dalla legge 22 maggio 1975 n. 152, che attua la XII Disposizione finale della Costituzione, 1° comma, [illegible] quale vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista, oltre a singole ipotesi di codice penale ed altre leggi speciali».

[illegible] documento [illegible] nel vivo della polemica con un riferimento preciso: «E' il caso specifico del cosiddetto Movimento sociale italiano che con la sua recente significativa "adunata" in piazza Venezia a Roma ha dimostrato [illegible] volte per tutte la propria identità fascista, per [illegible] esso è fuori legge fin dalla nascita [illegible] deve quindi essere sciolto nonché incriminato».

Secondo i responsabili delle associazioni partigiane «la presenza dell'msi significa inoltre inadempienza da parte dell'Italia della condizione dettata dall'articolo 17 del Trattato di pace [illegible] 10 febbraio 1947 di non consentire la rinascita di organizzazioni fasciste».

Di qui le precise accuse ai vertici dello Stato: «Queste associazioni che conservano [illegible] titolo morale loro derivante dal rappresentare tutti i martiri della libertà, protestano ed accusano lo Stato, fin dal [illegible] vertice, di una inescusabile inerzia, [illegible] quindi dal Presidente della Repubblica [illegible] immediato intervento che richiami [illegible] istituzioni competenti, politiche e giudiziarie, [illegible] difendere il popolo italiano ed insieme l'umanità dalle minacce e dai pericoli che incombono da ogni parte». Documento al quale, fino a ieri, i dirigenti zonali dell'msi non hanno ufficialmente replicato. [g. m.]

Dino Giacosa (Associazione perseguitati politici antifascisti) è tra i firmatari dell'appello al Presidente della Repubblica. A destra il monumento alla Resistenza di Cuneo

Come è tradizione, pungente «businà» prima della rappresentazione al teatro S. Francesco

Tornano le «picconate» di Gelindo

La filastrocca in dialetto a Natale ha un po' risparmiato i personaggi locali. Ma gli autori hanno promesso di essere più «cattivi» nelle repliche dello spettacolo. La «Divota cumedia» in scena anche oggi alle 15 e alle 21

ALESSANDRIA. In tanti oggi «esternano» come un tempo faceva Francesco Cossiga: dai politici ai giornalisti, dagli economisti ai magistrati. Ma non [illegible] i soli. Nel loro piccolo, Lorenzo Panizza e Lorenzo Pittaluga, di professione, rispettivamente, bancario [illegible] funzionario di una grande azienda, esternano al teatro San Francesco [illegible] la «businà» che precede il «Gelindo», la tradizionale recita giunta alla 68ª edizione.

Pittaluga o Panizza (che si alternano nel ruolo di Gelindo da Natale a metà gennaio) nella filastrocca satirica in dialetto alessandrino presentata la sera di Natale [illegible] ieri, pomeriggio e sera, hanno rievocato [illegible] criticato i fatti salienti dell'anno.

La «businà» va ascoltata. Rendere in lingua italiana certe espressioni o battute dialettali significa privarle della loro pungente ironia tipicamente alessandrina. Ma anche chi non [illegible] il dialetto, afferra il «succo» delle «picconate» di Gelindo. E poiché sono ancora numerose le repliche dello spettacolo, non mancheranno le occasioni per apprezzare di persona la «businà». Oggi, il [illegible] gennaio [illegible] domenica 10 «Gelindo» va in scena con un duplice spettacolo (alle 15 e alle 21). Viene invece rappresentato solo alle 21 martedì 5 e sabato 9, e alle 15 domenica 17 gennaio.

A Natale Lorenzo Pittaluga [illegible] è scagliato contro le varie tasse e balzelli: «i politici riescono a spelare un pidocchio»; «vedrete che fra poco tasseranno anche l'aria che respiriamo, ma con l'inquinamento spendiamo poco, al massimo due lire».

Gelindo, il pastore mandrogno sempliciotto ma furbo, [illegible]ro dell'unico figlio Narciso (che [illegible] sempre [illegible] scuola, anche se da sei anni frequenta la prima elementare), manesco [illegible] il servo Tirsi, ha «toccato» anche i programmi televisivi concludendo col dire che alla fine ci restano gli «avanzi», con riferimento alla trasmissione di Raitre. Ha preannunciato lo sfascio delle forze politiche («I partiti non sono ancora partiti, ma stanno per partire»), mentre ha elogiato Scalfaro che, non ancora capo dello Stato o ministro, tenne conferenze [illegible] «San Francesco».

Scendendo in campo locale, ma solo con rapidi cenni (si rifarà però nelle prossime recite), Gelindo ha ricordato che mentre altrove non si riesce a nominare il sindaco, ad Alessandria [illegible] anno se ne sono cambiati tre. «Ora c'è Veronesi, il "fanciot" (ragazzo; ndr), speriamo che almeno riesca [illegible] tappare i buchi delle strade». Un riferimento anche alle scuole «che cadono a pezzi: per fortuna il provveditore [illegible] chiudendo».

Il pubblico ha poi apprezzato e applaudito le battute dello stesso Gelindo, di Tirsi (che, [illegible] sapendo pronunciare la parola università ha ricordato la Borsalino, che prima copriva le teste e adesso le riempie), Medoro [illegible] Maffeo, i principali personaggi della «divota cumedia».

Emma Camagna

E' una tradizione. Il «Gelindo» è alla 68ª edizione: nei panni del pastore si alternano Lorenzo Panizza e Lorenzo Pittaluga

Silvano d'Orba

Stasera recita la «Bottazzi»

SILVANO D'ORBA. All'Oratorio di Silvano d'Orba, stasera la compagnia teatrale «Adolfo Bottazzi» di Basaluzzo propone il «Gelindo». E' la versione rielaborata e adattata da Domenico Bisio, che dello spettacolo [illegible] anche il regista.

Questi gli interpreti. Gelindo: Gianfranco Camusso; Barba Mafé: Franco Leva; Tirsi: Lorenzo Valdenassi; Barba Medoro: Gianpiero De Lorenzi; Narciso: Danilo Campi; Giuseppe: Guido Genovese; [illegible]ria: Orietta Bocca; i Re Magi: Giancarlo Bianchi, Roberto Bianchi [illegible] Ercole Fanfone; i centurioni: Piero Timbro e Flavio [illegible]petto; gli Angeli: Elena Timossi e Sara Tondo.

La musica è di Massimo Rogalzi, [illegible] Luisella Zuccotti, Gigi Zuccotti e Lorenzo Chiappino; i costumi [illegible] Giuliana Bovone, trucco: Adriana Campi e Pinuccia Odone. Tecnico del suono: Mario Fossen; segretaria di produzione Alessandra Rolando. Il [illegible] è quello della Schola [illegible] di Basaluzzo. [r. bo.]

Oggi alle 22,30: riproporrà il personaggio che l'ha reso famoso in tivù

In arrivo la comicità di Bianchessi

Il cabaret milanese è protagonista al «Before»

NOVI. Ancora un appuntamento con il cabaret stasera, alle 22,30, alla discoteca Before. E' l'ennesimo gradito ritorno [illegible] Novi di Carlo Bianchessi, il vulcanico artista milanese, già esibitosi un paio di volte nel locale di via dei Mille, reduce adesso da un'importante esperienza cinematografica: ha partecipato al film «Anni 90» insieme [illegible] Massimo Boldi, Ezio Greggio e ad altri comici italiani, regista Enrico Oldoini, lo stesso di «Vacanze di Natale».

Il cabarettista milanese si esibisce spesso nei locali della provincia dove conta su un gran numero di estimatori. E' di casa al Mercybocù di Valenza, dove ha [illegible]he partecipato al galà finale per giovani talenti svoltosi questa primavera. Il personaggio del pazzo buono un po' geniale, però mai demenziale, sul quale ha costruito il suo spettacolo piace e diverte. La comicità diretta [illegible] Bianchessi, con un ritmo sostenuto ma non eccessivo e un linguaggio semplice, affronta temi conosciuti che fanno rapida presa sul pubblico che è spesso coinvolto nella girandola [illegible] battute.

Cresciuto alla scuola del Derby, il noto locale di Milano fucina di tanti comici, dove [illegible] esordito [illegible] anni fa, in Bianchessi si riconoscono le influenze dei nomi più noti esibitisi in quel locale: Boldi, Faletti, Teocoli. [illegible] il personaggio proposto dal cabarettista ricorda anche il folle impersonato da Marco Messeri nella trasmissione televisiva «Non Stop». E l'esperienza in televisione non è mancata a Bianchessi. Nel 1988 è stato ospite per 16 puntate del «Raffaella Carrà Show», l'anno successivo ha rievocato [illegible] Funari gli antichi splendori del Derby nel programma «Monterosa 84: riapre il Derby». [illegible] approdato alla tivù [illegible] Stato con Lando Buzzanca [illegible] Bruno Gambarotta in «Lascia o raddoppia». [m. pu.]

Il cabarettista Carlo Bianchessi

GIORNO E NOTTE

SILVANO D'ORBA
Fotografando il presepe

L'Oratorio di Silvano d'Orba ha indetto un concorso fotografico collegato al presepe. Possono parteciparvi adulti, bambini, ragazzi e gruppi di classe di ogni ordine e grado, inviando fotografie a colori [illegible] in bianco e [illegible] fino a un massimo [illegible]. Le foto di formato non superiore ai cm 20x30 devono riportare sul retro nome cognome, indirizzo [illegible] numero telefonico. Vanno presentate, anche a [illegible] posta, entro [illegible] 31 dicembre. Sono previsti numerosi premi: verranno consegnati [illegible] gennaio.

ALESSANDRIA
L'arte negli Anni Settanta

«Il percorso dell'arte negli Anni 70» è il titolo della mostra che è stata aperta nelle sale d'arte del Comune di Alessandria. Sono esposte opere di proprietà comunale di importanti artisti che [illegible] allestito mostre in città: Vago, Bendini, Nanni, Boero, Sirotti, Repetto, Pozzati, Plessi, Lazzari, Del Pezzo, Fericoli, Fioroni. Sono quadri che vengono esposti organicamente per la prima volta, un patrimonio cittadino da [illegible]

[illegible]
Autoritratti di artisti

«Autoritratto d'artista» s'intitola la mostra allestita al Centro comunale [illegible] cultura di Valenza: presenta settantadue autoritratti dei più importanti artisti che hanno esposto alla galleria Ciovasso di Milano nei suoi vent'anni di attività. E' la prima realizzazione del genere e costituisce una novità in campo nazionale. A suggerire l'evento, le affinità tra la galleria milanese e il Centro culturale valenzano, che hanno spesso presentato gli stessi artisti a distanza di brevissimo tempo. La rassegna [illegible] aperta sino a domenica 10 gennaio.

OVADA
All'organo musiche di Bach

Oggi alle 21 nella chiesa dei Padri Scolopi ad Ovada, in piazza [illegible] Domenico, è in programma un concerto dell'organista Bruno Medicina. In programma musiche di Bach.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Ore 16/18/20/22,30 — Lire 10.000/8000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Ambra — T. 252.079 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 16/18/20/22,20 — L. 9.000/7.000
Al lupo, al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

[illegible] — Tel. 59.050. Or.: [illegible] 17,30/19/20,30/22,15 — Lire 10.000/8000
La bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — L. 10.000/8000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 14/16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. [illegible] (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

ACQUI T[illegible] Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 15 — Lire 8.000/7.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Cristallo — Tel. 0[illegible] — Orario: 15 — Lire 8000/7000
Al lupo al lupo — di C. Ver[illegible], con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. [illegible] — Commedia

[illegible] — [illegible] — Or.: 14,30 — L. 10.000/7.000
La bella e la be[illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 14,30 — Lire 10.000/7.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

Cine [illegible] — Tel. 452.081 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/78.290 — Lire 8000 posto unico
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

OVADA Comunale — Tel. 0143/81.411 — Or.: 14/16/18/20/22,15 — Lire 8000 Posto unico
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 56' — [illegible]

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143/62.885. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 5000 posto unico
Basic Instinct — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '53) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' — Cartoni anim.

TORTONA [illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20,10/22,30 — L. 8000 posto unico
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. [illegible] Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, [illegible] trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] — Tel. 0383/848.124 — Or. 14/18 e 20/22 — [illegible] posto unico
L'ultimo dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. **Peart[illegible]** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic Instinct.** V.M. 14. Or.: 14; 16; 18,10; 20; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1 **Jackpot.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2 **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3 **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo** Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. [illegible] 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno** Or.: 15,45; [illegible]; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] **Le avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Gotta 5. **Ricky & Barabba** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Jackpot.** N.V. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Mamma ho riperso l'aereo** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Trapani 57. **Guardia del corpo** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible]. **Ricky e Barabba** N.V. Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX [illegible] San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: [illegible]; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerba** Or.: [illegible]; 16,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, [illegible] Prez. spec. di Capodanno dal 29/12 Gippy Gleijeses, I. Bertani, M. Buma, R. Bianchi in [illegible] e merletti. Regia di M. Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 recita spec. con brindisi di mezzanotte agnolotti, spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53.79.98. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 15,30 **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotto [illegible] Stabile dell'Umbria, ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 650.8034. Dal 29/12 al 6/1 **Brasil Tropical**, eccez. spett. di fine anno, in ore 23 con cotillons e spumante. Continua vendita a 4 operette: **Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin ci là, Scugnizza.** Prev. cassa: ore 10/13-15/19.
TEATRO MACARIO (Borsboriana) v. S. Teresa 10. Ore 16,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Bastoralo, Varietà.** Inf. e pren. cassa teatro, tel. 561.3894 [illegible] 9,30-12,30-15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia con il direttore**
21 — **Approfondimenti**
22,30 **Seduzioni economiche**
22,45 **Motori non stop,** rubrica

Telestar
18 — **Pomeriggio con... Telestar**
18,30 **La famiglia Partridge,** telefilm
20 — **La grande barriera,** telefilm
20,30 **Ero uno sposo di guerra,** film
22,30 **Notturno,** varietà

Telecupole Cinquestelle
19,05 **Ghiaccio e neve,** rubrica
20,30 **Le avventure di Pinocchio**
21,30 **Explorer,** docum.
22 — **Nero su bianco,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
23,30 **Film**

Videogruppo
17 — **Bowling bowling**
17,20 **Jess il bandito,** film
19,30 **Il corno delle Alpi,** documentario
20,30 **Peccatrici folli,** film
24 — **Sotto il sole di Roma,** film

Telecity
15,30 **Telefilm**
17,30 **Il sentiero degli Apaches,** film
19,30 **Mississippi,** telefilm
20,30 **Tutti per uno... botte per tutti**
22,20 **L'isola misteriosa,** film
0,15 **Paradise club,** telefilm

Quarta Rete Tv
17,30 **Chicago Story,** miniserie
19,30 **Insiders,** telefilm
20,25 **Nelle acque della Florida,** film
22,20 **Gran minestrone**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**
1 — **Gran minestrone**
1,30 **Video relax**

Primantenna Supersix
17,30 **Generale Daimos,** cartoon
18 — **Ai confini della realtà,** film
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera,** telefilm
22,30 **Prinout,** telefilm

Quinta Rete
18,30 **Mod Squad,** telefilm
19,30 **La grande barriera,** telefilm
20 — **Riso amaro,** film
22 — **Campane a festa,** tras. folk.
0,15 **Il buon samaritano,** film

Telestudio Odeon
19,30 **He man,** cartoni animati
20 — **Casalinghe superpiù,** telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna,** folk.
[illegible] **Dagobert,** film

[illegible] 5 Tv
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 5**
20,50 **Big band, 2ª parte**
22,25 **N.Y.P.D.,** telefilm
23 — **Settegiorni**
23,45 **Giovani avvocati,** film

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
23,15 **Speciali**
23,40 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
[illegible] **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Le avventure di Don G[illegible]**
22,30 **Dracula e il vampiro,** film
24 — **La storia del dottor Wassell,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **La città di notte,** film
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le curio della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - L'infanzia: come pensare ai bambini**
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **L'udienza di Giovanni Paolo II del 23.12.92**
20 — **Cartoni animati**
20,00 **Il caso Paradine,** film
22,30 **Settegiorni,** settimanale

[illegible] 7 Piemonte
18,03 **Mod Squad,** telefilm
20,20 **Joe Butterfly,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Joe Butterfly,** film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible] delle emittenti.

Banchelli dovrebbe rilevare Didonè, a Siroti il compito di marcare il cannoniere Murgita

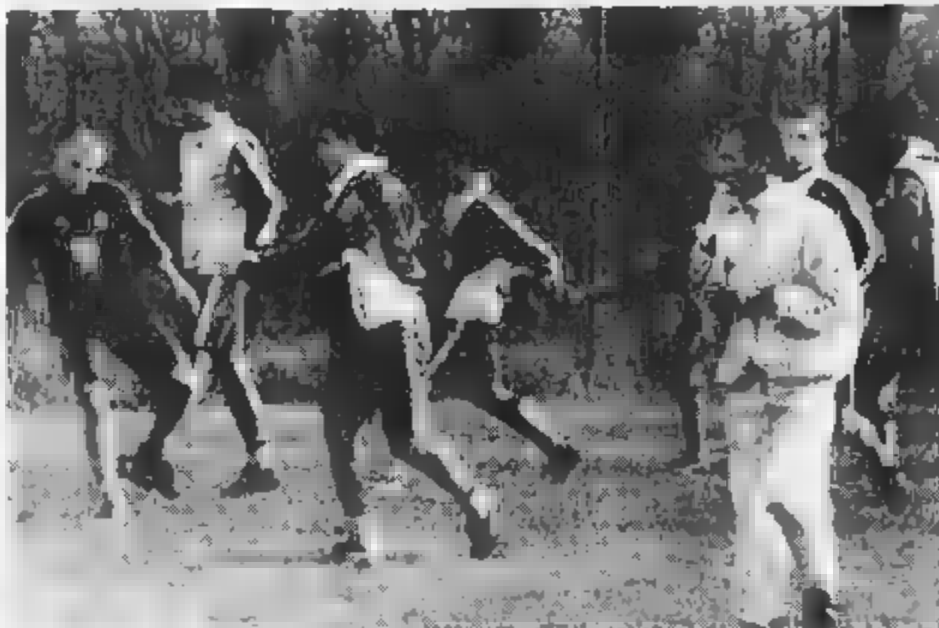
Grigi, con la Massese attacco a 2 punte?

Lenìsa in allenamento s'infortuna ad un ginocchio

ALESSANDRIA. Mazzola vuole spazzare il carbone che ancora rimane sotto l'albero di Natale dei grigi, con un bel regalo ai tifosi: un sacco di serenità, sospiri (di sollievo, s'intende) e tranquillità. E prima d'infiocchettare il grosso pacco chiede alla squadra un ultima fatica: due punti contro i bianconeri della Massese.

Ma il tecnico teme in modo particolare questa squadra. E non tanto per una questione di numeri. La compagine toscana è la più perf[illegible] del girone ed ha realizzato soltanto tre punti in trasferta. Ma l'allenatore ha paura della sua spregiudicatezza, del modo brioso di interpretare il calcio. Un modulo [illegible] spregiudicato [illegible] dover subire tre sconfitte pesantissime [illegible] Chievo, Como e Ravenna. Ma dopo l'ultima batosta [illegible] pare [illegible]r cambiato rotta. Da caparbio assertore della zona pura (quella alla Orrico tanto per intenderci) è passato a quella «sporca», insomma alla marcatura a uomo con la classica possibilità del raddoppio.

«Eppoi - ci tiene a sottolineare Mazzola -, il giovane tecnico bianconero sa il fatto suo, tant'è che a Spezia, che non è certo tra i campi più facili, ha strappato l'intera posta in palio».

Difficile lo spoglio dei numeri (e relativa cabala), vista la perfetta parità dei precedenti tra le due squadre: dei 14 incontri disputati tra C1 e C2 quattro sono le vittorie dei grigi, altrettante quelle dei toscani, sei i pareggi. Ma in casa, soprattutto nelle ultime due stagioni, l'Alessandria l'ha sempre fatta da padrona. Si è imposta per 2 a 1 nel '90/91 (l'anno della promozione per entrambe le compagini) e 1 a 0 l'anno passato con rete di Fiori su calcio di rigore. Ecco l'occasione per tenere fede al proverbiale «non c'è il due [illegible] il tre».

Mazzola è incerto se confermare la formazione che nelle ultime tre partite ha conquistato quattro punti, oppure presentarsi [illegible] uno schieramento più offensivo, sacrificando Didonè in panchina. Il fantasista potrebbe infatti lasciare la maglia numero [illegible] Avallone, [illegible] quella di pun[illegible] esterna [illegible] a Banchelli. Confermato il resto della formazione con Siroti pro[illegible] a prendere in consegna il bomber dei toscani Murgita. Sull'altra ala Romairone dovrebbe giocare Bertotto. Non sarà in campo invece l'ex grigio Mariani, relegato da Baldini in panchina.

Ieri nell'allenamento di rifinitura dopo la breve pausa natalizia, si è infortunato Lenisa: in uno scontro il difensore si è procurato una distorsione al ginocchio. Soltanto stasera o al massimo domattina si conosceranno gli esiti delle radiografie.

Questa la formazione che scenderà in campo: Battistini, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Siroti, Tonini, Perugi, Sabato, Serioli, Avallone, Banchelli.

Piero Abrate

Il tecnico dei grigi Ferruccio Mazzola teme in modo particolare la sfida di oggi con la Massese: «E' una squadra imprevedibile che sa sfruttare molto bene l'arma del contropiede. Baldini ha dato una impronta spumeggiante al gioco dei bianconeri».

SPORT FLASH

ECCELLENZA

A Valenza c'è grande attesa per il derby

Alla ripresa del gioco, all'Epifania Valenzana e Fulvius si affronteranno nel primo derby di campionato della loro storia calcistica. Larghi i vuoti tra i rossoblù: saranno assenti, Marenco, Sciacca e Biolzi, squalificati. Tra i «cugini» mancherà il solo Mariani. Le ultime «turbolenze» sui campi si rispecchiano [illegible] decisioni del giudice sportivo: fermi per un turno, Adamovich (Derthona), Ricci e Ferretti (Ovada).

SQUALIFICA

Giocatore del Fubine sospeso fino al [illegible] giugno

Il 6 dicembre scorso, nella gara tra '90 e Sporting Fubine del campionato di Seconda categoria l'arbitro veniva circondato dai giocatori locali e colpito con uno schiaffo. La Lega chiedeva alla società di comunicare il nome dell'autore del gesto, sospendendo nel frattempo il capitano Francesco Saggiorato. In mancanza di risposte specifiche, il giocatore è [illegible] squalificato sino al 30 giugno.

UISP

Quattro recuperi nel campionato dilettanti

Il campionato Uisp è sospeso sino a metà gennaio. Nel girone di Acqui-Ovada si sono giocati tre recuperi: Acquasola-Cantalupo 2-1; Bergamasco-Soms Ovada 0-3; Sezzadio-Cadepiaggio Bar Smile 1-2. Nel girone di Novi-Tortona, il Viguzzolo ha superato per 2-0 il Bar Cerchi e si è attestato al terzo posto della classifica.

BOCCE

Un casalese e un tortonese nel comitato regionale

C'è anche il casalese Nissola (sezione volo) tra i componenti del nuovo comitato piemontese della Federbocce, presieduto dal riconfermato Dino Rabino. Il tortonese Armano è invece entrato nel consiglio per la sezione raffa.

Così oggi

Gare e arbitri di C1 e C2

[illegible] gli incontri e gli arbitri dell'ultima d'andata della serie C1, girone A: **Alessandria** - [illegible] Contente di Salerno; **Carrarese - Ravenna** De Prisco di Nocera; **Chievo - Arezzo** Scarfò di Reggio C.; **Como - Carpi** Siciliano di Brindisi; **Empoli - Sambenedettese** Pacifici di Roma; **Palazzolo - [illegible]** Sesto Vendramin di Castelfranco; **Siena - Triestina** Branzoni di Pavia; **Spezia - Leffe** Capozzi di Vicenza; **Vis Pesaro - Vicenza** Farina di Novi Ligure.

Questo il programma della 15ª giornata di C2: **Casale - Suzzara** Cosi di Firenze; **Centese - Varese** Ruggiero di Nocera; **Giorgione - Trento** Ciambotti di Empoli; **Lecco - Aosta** Capraro di Cassino; **Mantova - Pavia** Dagnello di Trieste; **Olbia - Pergocrema** Divino di Ostia; **Oltrepo - Tempio** Cardella di Torre del Greco; **Ospitaletto - Fiorenzuola** Senzacqua di Fermo; **Solbiatese - Novara** Strazzera di Trapani. L'inizio è fissato per le 14,30.

CALCIO FEMMINILE

Le ambizioni delle alessandrine per il '93

Gol al Moccagatta e match di serie A

Nel calcio femminile solo Alessandria e Casale, rispettivamente in serie B e C, possono archiviare con soddisfazione il '92. Le due società hanno in comune una radicale trasformazione, un salto dalla periferia alla metropoli, che sembra essere stato di buon auspicio.

Nuove denominazioni societarie (da Spinettese ad Alessandria e da Ozzano a Casale), nuovi campi da gioco (immediato il cambio per le casalesi, mentre le alessandrine approderanno al «Moccagatta» solo dalla prossima stagione), nuovi interessi per un ulteriore salto di qualità. Le premesse, per ora, sono incoraggianti.

L'Alessandria ha scelto la strada del calcio-spettacolo, aggiungendo Macrì e Novello a una linea d'attacco eccezionale, e si è inserita stabilmente nell'alta classifica. Basteranno due rinforzi in difesa per tentare la scalata alla serie A nella stagione '93/94.

Il Casale ha stupito tutti: nonostante una rosa incompleta è riuscito a battersi con grande efficacia anche con le formazioni più titolate, come Derthona, Biellese e Dormelletto. [illegible] un rinforzo in ogni reparto può diventare un outsider pericoloso per tutti.

Si attendono invece un '93 più [illegible] Borghetto Tem, Derthona e Acqui. Valborberina e tortonesi puntavano alla promozione in C, ma si [illegible] dovute arrendere alla superiorità del Trecate e sono s[illegible] scavalcate da Dormelletto e Biellese. Solo un crollo della capolista potrebbe rilanciarle, ma forse è già tempo di pensare alla prossima stagione. Le acquesi sono partite male, subito condizionate da infortuni, jella e nervosismo, ma hanno chiuso il girone d'andata con due belle vittorie.

Dopo la pausa natalizia, la serie B riprenderà il 10 gennaio con l'Alessandria impegnata in casa contro l'Imola, a cui seguiranno gli incontri [illegible] Milano e Cuneo per chiudere il girone d'andata. La serie C invece dovrebbe riprendere solo il 31 gennaio, con la prima giornata di ritorno.

(v. gi.)

AL «NATAL PALLI»

Calemme è uno dei punti di forza del centrocampo del Casale di Gianni Bui

I «neri» affrontano il Suzzara decisi a conquistare i due punti

Casale, ritorna la fiducia

Il recuperato Franzin oggi siederà [illegible] panchina. Bui dovrà però fare a [illegible] di Picco, squalificato. Bandiera dei lombardi è il trentasettenne portiere Benevelli

CASALE. I nerostellati oggi pomeriggio al Natal Palli vogliono proseguire sulla buona strada intrapresa due settimane fa con l'Ospitaletto. Dopo quel successo anche a Trento i nerostellati hanno mosso la classifica, conquistando un punto prezioso e uscendo indenni dal «Briamasco».

L'avversaria di oggi è il Suzzara. La squadra lombarda in questa prima fase del campionato ha già sostituito l'allenatore nel tentativo di arrestare la di[illegible] è partito Luigi Danova ed è arrivato alla decima giornata Carlo Ripari. A stento i bianconeri sono riusciti a salvarsi la stagione passata: da settembre la società di patron Dal Bosco ha puntato su [illegible] compagine di giovani da valorizzare. Accanto al veterano [illegible] Benevelli, 37 anni, che sta a guardia in porta (ha alle spalle una [illegible] esperienza in A e in B con formazioni come Foggia, Atalanta e Parma) sono schierati gli attaccanti Piccinini e Tabacci, i centrocampisti Ferraguti e Marziano e il bomber Bagnoli.

Nella prima fase del campionato la compagine lombarda, nonostante i buoni auspici iniziali, ha perso parecchi colpi ed è improvvisamente scivolata nella [illegible] «calda» della classifica. Per arrestare la caduta è stato deciso il cambio in panchina. Il fiore all'occhiello del Suzzara in questa prima parte della stagione è senza dubbio rappresentato dal pareggio nel derby con il Mantova, la squadra che, tuttora imbattuta, è al comando del girone A. Anche domenica [illegible] la compagine di Ripari ha recuperato un punto grazie al pareggio casalingo con la Solbiatese.

Altrettanto ha fatto la squadra di Bui a Trento. Sia i nerostellati che i bianconeri, quindi, sembrano trovarsi in una fase di recupero, intenzionati a rimediare [illegible] posizione più appetibile in classifica.

L'ultimo confronto diretto risale a 4 anni fa, stagione '87/88. Nell'andata il Suzzara sconfisse il Casale di misura, mentre al ritorno i nerostellati piegarono gli avversari per 3-0, decretando la loro retrocessione. Bui questa settimana ha concesso alla squadra solo il giorno di Natale per il riposo e li ha voluti sul [illegible]po sia giovedì, sia ieri per la rifinitura.

Sul fronte infermeria giungono buone notizie per l'attaccante Franzin che sta smaltendo la contrattura muscolare rimediata un paio di settimane fa. Ieri mattina il giovane si è allenato con i compagni, ma appare improbabile che venga utilizzato dall'inizio. E' più probabile, invece, che l'allenatore lo tenga in panchina. Gianni Bui dovrà invece fare a meno di Picco squalificato: l'arbitro Ruggiero di Nocera Inferiore l'aveva punito a Trento con il cartellino [illegible] per proteste.

L'allenatore Gianni Bui oggi pomeriggio (inizio ore 14,30) dovrebbe mandare in campo la seguente formazione: Rubini, Paolini, Izzo, Luxoro, Butti, Malgeri, Calemme, Cordone (Visca), Waffort, Col, Califano.

Silvana Mossano

TENNIS

Di scena le migliori «racchette» nazionali nella manifestazione riservata ai giovanissimi

Torneo di Capodanno, le finali oggi a Novi

Tra gli «Under 12» superfavorito è il cassanese Luca Garavelli

NOVI. Le giovani «stelle» del tennis italiano brillano oggi al Circolo Ilva di Novi, dove [illegible] in programma le finali del Torneo di Capodanno, la manifestazione nazionale riservata alle categorie Under 12, 14 e 16 maschile e femminile.

Tra i protagonisti ci sono anche alcuni atleti della provincia, che sperano di iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro di una competizione di assoluto valore, in cui hanno trionfato fra gli altri Cristiano Caratti e Linda Ferrando. Si comincia alle 9,30 con la finale Under 12 femminile, [illegible] liguri Giorgia Poggi (T.C. Vado) e Monica Pastorino (Park Genova), due giocatrici che [illegible] erano comprese tra le teste di serie, ma [illegible] riuscite a sconfiggere [illegible] le favorite. A seguire, si disputerà il derby alessandrino della categoria Under 14 maschile, tra Davide Cavallero e Gianluca Manzo, entrambi tesserati per il Circolo Barberis. Cavallero è approdato [illegible] finale grazie allo splendido successo per 7-6 6-3 sul lombardo Giovanni Rossi Ballotta, che [illegible] accreditato del ruolo di testa di serie numero uno del seeding. Exploit anche per Manzo, che in semifinale si è sbarazzato dell'astigiano Alessandro Carbone (tds n.2) con il punteggio di 6-1 7-6.

Un altro tennista della provincia potrebbe conquistare il titolo nella categoria Under 12. E' Luca Garavelli, del T.C. Cassano: ha battuto agevolmente tutti i rivali che hanno [illegible] sbarrargli la strada, e ha di[illegible] di avere grande talento e determinazione. Garavelli attende il vincente tra Alberto Orsi (T.C. Derthona) e Paolo Pecorini (T.C. Piacenza), che si sono affrontati ieri in tarda serata. Conoscerà solo oggi il nome dell'avversaria anche Mara Cominotto (Pro Recco), che è giunta in finale nell'Under 14 femminile, e sfiderà la vincente tra Valentina Boriello (Cus Genova) e Sara Gambaro (T.C. Romagnano), due atlete che non sembrano in grado di impensierirla.

La Cominotto ha superato ieri pomeriggio l'avversaria più insidiosa, Letizia Berlozza (T.C. Pavia) con lo score di 7-6 6-2. [illegible]mpre ieri, erano in programma le semifinali dell'Under 16 maschile. Nel primo match Davide Angeleri (T.C. Voghera) ha affrontato Giuseppe Massola (Circolo Tennis Casale), mentre Andrea Pesce (Canottieri Tanaro Alessandria) si è misurato con Carlo Vergnano (T.C. Rivoli). I vincenti si contenderanno il [illegible] oggi alle 14,30.

Infine, si preannuncia avvin[illegible] la finale Under 16 femminile che oppone Francesca Merinelli (Dlf Savona) e Aruna Gujral (Canottieri Tanaro), che gode dei favori del pronostico.

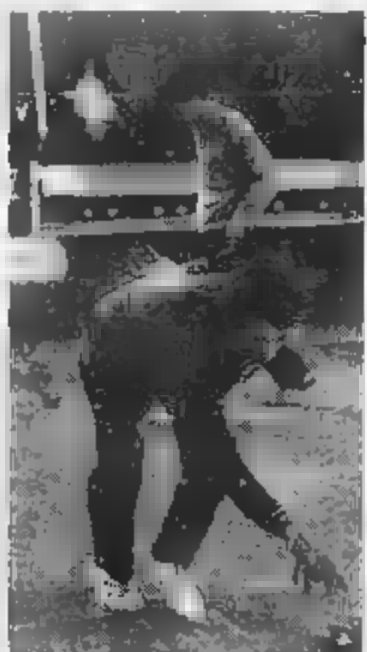
Massimo Delfino

Aruna Gujral ha conquistato la finale

BOCCE

Altre quattro squadre accedono alla seconda fase del torneo invernale

Ovada, l'incubo delle 2 sconfitte sulle qualificazioni del «Parodi»

Continuano le sfide eliminatorie

OVADA. Il regolamento adottato quest'anno dal Trofeo mobilificio Parodi rende ancora più avvincenti gli incontri: due sconfitte, infatti, comportano l'eliminazione [illegible] invernale di bocce.

Nessun avversario può [illegible]re sottovalutato: ogni sfida diventa decisiva per la qualificazione. Ora le attenzioni degli sportivi sono rivolte agli incontri di recupero, in programma martedì 29 e mercoledì 30 dicembre. Chi vince ha la strada spianata [illegible] il prossimo turno, mentre chi perde è automaticamente eliminato.

Intanto, altre quattro squadre accedono alla seconda fase: la Csc Alessandria ha superato il Deco Torello Ovada (13-9); l'Oreficeria Barboro Ovada ha avuto la meglio sulla Falegnameria Ferraris Gamalero per 13 a 3; la Cementi Marchelli Ovada ha battuto la Soms Belforte per 13 a 8, mentre la Pop [illegible] Ovada, proprio sul filo dell'ultimo punto (13-12), ha vinto contro la Vini Rasore Ovada.

Il programma delle prossime sfide. Martedì 29 dicembre: Orificeria Codeville Genova-Cantina Bonfante Bazzana, (la vincente il 6 gennaio incontrerà le Ceramiche Sonaglio di Castellazzo Bormida); Elettrauto Boffito Pratalborato-La Soffitta Ovada (prossimo avversario, Carozzo Cateric Genova Rivarolo); Campero Sp[illegible] Acqui-Gollo Cremolino (poi, la Campese); Ristorante Cirimilla Lerma-Voltrese (poi, Jolli Car Cassine). Mercoledì 30 dicembre: Mobilificio Allievi-Serravallese (prossimo avversario, il 7 gennaio, Deco Torello Ovada); Bolzanetese- Volkwagen Ovada (Falegname[illegible] Ferraris Gamalero); Soms Costa-Termoligure Arenzano (Soms Belforte); Ilva Novi-Bar Serafino Arenzano (Vini Rasore Ovada).

(r. bo.)

Come è tradizione, pungente «businà» prima della rappresentazione al teatro S. Francesco

Tornano le «picconate» di Gelindo

La filastrocca in dialetto [illegible] Natale ha un po' risparmiato i personaggi locali. Ma gli autori hanno promesso di essere più «cattivi» nelle repliche dello spettacolo. La «Divota cumedia» in scena anche oggi alle 15 e alle 21

ALESSANDRIA. In tanti oggi «esternano» come un tempo faceva Francesco Cossiga: dai politici ai giornalisti, dagli economisti ai magistrati. Ma non sono i soli. Nel loro piccolo, Lorenzo Panizza e Lorenzo Pittaluga, di professione, rispettivamente, bancario e funzionario di una grande azienda, esternano al teatro [illegible] Francesco con la «businà» che precede il «Gelindo», la tradizionale recita giunta alla 68ª edizione.

Pittaluga o Panizza (che si alternano nel ruolo di Gelindo da Natale a metà gennaio) nella filastrocca satirica in dialetto alessandrino presentata la sera di Natale e ieri, pomeriggio e sera, hanno rievocato [illegible] criticato i fatti salienti dell'anno.

La «businà» va ascoltata. Rendere in lingua italiana certe espressioni o battute dialettali significa privarle della loro pungente ironia tipicamente alessandrina. Ma [illegible]che chi non conosce il dialetto, afferra il [illegible] delle «picconate» [illegible] Gelindo. E poiché sono [illegible] numerose le repliche dello spettacolo, [illegible] mancheranno le occasioni per apprezzare di persona la «businà». Oggi, il 6 gennaio e domenica 10 «Gelindo» [illegible] in scena con un duplice spettacolo (alle [illegible] e alle 21). Viene invece rappresentato solo alle [illegible] martedì [illegible] e sabato [illegible], e alle 15 domenica 17 gennaio.

A Natale Lorenzo Pittaluga si è scagliato contro le varie [illegible] e balzelli: «i politici riescono a spelare un pidocco», «vedrete che fra poco tasseranno anche l'aria che respiriamo, ma [illegible] l'inquinamento spendiamo poco, al massimo due lire».

Gelindo, il pastore mandrogno sempliciotto ma furbo, fiero dell'unico figlio Narciso (che è sempre a scuola, anche se da [illegible] anni frequenta [illegible] prima elementare), manesco con il servo Tirsi, ha «toccato» anche i programmi televisivi concludendo col dire che alla fine ci restano gli «avanzi», con riferimento alla trasmissione di Raitre. Ha p[illegible] lo sfascio delle forze politiche («I partiti non [illegible] ancora partiti, ma stanno per partire»), mentre ha elogiato Scalfaro che, non ancora capo dello Stato e ministro, tenne conferenze al «San Francesco».

Scendendo in campo locale, ma solo con rapidi cenni (si rifarà però nelle prossime recite), Gelindo ha ricordato che mentre altrove non si riesce a nominare il sindaco, ad Alessandria in un [illegible] se ne sono cambiati tre. «Ora c'è Veronesi, il "fanciot" (ragazzo; ndr), speriamo che almeno [illegible] a tappare i buchi delle strade». Un riferimento anche alle scuole «che cadono a pezzi; per fortuna il provveditore le sta chiudendo».

Il pubblico ha poi apprezzato e applaudito le battute dello stesso Gelindo, di Tirsi (che, non sapendo pronunciare la parola università ha ricordato la Borsalino, che prima copriva la [illegible] e adesso le riempio), Medoro e Maffeo, i principali personaggi della «divota [illegible]».

Emma Camagna

E' una tradizione. Il «Gelindo» è alla [illegible] edizione: nei panni del pastore si alternano Lorenzo Panizza e Lorenzo Pittaluga

Silvano d'Orba

Stasera recita la «Bottazzi»

SILVANO D'ORBA. All'Oratorio [illegible] Silvano d'Orba, [illegible] la compagnia teatrale «Adolfo Bottazzi» di Basaluzzo propone il «Gelindo». E' la versione rielaborata e adattata [illegible] Domenico Bisio, che dello spettacolo è anche il regista.

Questi gli interpreti. Gelindo: Gianfranco Camusso; [illegible] Mafé: Franco Leva; Tirsi: Lorenzo Valdenassi; Barba Medoro: Gianpiero De Lorenzi; Narciso: Danilo Campi; Giuseppe: Guido Genovese; Maria: Orietta Bocca; I Re Magi: Giancarlo Bianchi, Roberto Bianchi e Ercole Fanfone; i centurioni: Piero Timbro e Flavio Repetto; gli Angeli: Elena Timossi e Sara Tondo.

La m[illegible] è [illegible] Massimo Regalzi, le scene di Luisella Zuccotti, Gigi Zuccotti e Lorenzo Chiappino; i costumi di Giuliana Bovone, trucco: Adriana Campi e Pinuccia Odone. Tecnico del suono: Mario Fossen; segre[illegible] [illegible] produzione Alessandra Rolando. Il coro [illegible] quello della Schola cantorum di Basaluzzo. (r. bo.)

Oggi alle 22,30: riproporrà il personaggio che l'ha reso famoso in tivù

In arrivo la comicità di Bianchessi

Il cabaret milanese è protagonista al «Before»

NOVI. Ancora un appuntamento [illegible] il cabaret stasera, alle 22,30, alla discoteca Before. E' l'ennesimo gradito ritor[illegible] [illegible] Novi di Carlo Bianchessi, il vulcanico artista milanese, già esibitosi un paio di volte nel locale di via dei Mille, reduce adesso da un'importante esperienza cinematografica: ha partecipato al film «Anni [illegible]» insieme a Massimo Boldi, Ezio Greggio e ad altri comici italiani, regista Enrico Oldoini, lo stesso di «Vacanze di Natale».

Il cabarettista milanese si esibisce spesso [illegible] locali della provincia dove conta su un gran numero di estimatori. E' di casa al Mercybocù [illegible] Valen[illegible] dove ha anche partecipato al galà finale per giovani talenti svoltosi questa primavera. Il personaggio del pazzo buono un po' geniale, però mai demenziale, sul quale ha costruito il suo spettacolo piace e diverte. La comicità diretta di Bianchessi, [illegible] un ritmo sostenuto ma non [illegible]cessivo e [illegible] linguaggio semplice, affronta temi conosciuti che fanno rapida presa sul pubblico che è spesso coinvolto nella girandola [illegible] battute.

Cresciuto alla scuola [illegible] Derby, il noto locale di Milano fucina di tanti comici, dove ha esordito nove anni fa, in Bianchessi si riconoscono le influenze dei nomi più noti esibitisi in quel locale: Boldi, Faletti, Teocoli. Ma [illegible] personaggio proposto [illegible] cabarettista ricorda anche [illegible] folle impersonato da Marco Messeri nella trasmissione televisiva «Non Stop». E l'esperienza in televisione non [illegible] mancata a Bianchessi. Nel 1988 è stato ospite per 16 puntate del «Raffaella Carrà Show», l'anno [illegible]vo ha rievocato [illegible] Funari gli antichi splendori del Derby nel programma «Monterosa 84: riapre il Derby». Nel 1990 è approdato alla tivù [illegible] Stato con Lando Buzzanca e Bruno Gambarotta [illegible] «Lascia o raddoppia».

(m. pu.)

Il cabarettista Carlo Bianchessi

GIORNO E NOTTE

SILVANO D'ORBA

Fotografando il presepe

L'Oratorio di Silvano d'Orba ha indetto [illegible] concorso fotografico collegato al presepe. Possono parteciparvi adulti, bambini, ragazzi e gruppi di classe di ogni ordine e grado, inviando fotografie a colori [illegible] in bianco e nero, fino a un massimo di tre. Le foto di formato [illegible] superio[illegible] ai cm 20x30 devono riportare sul retro nome cognome, indirizzo [illegible] numero telefonico. Vanno presentate, anche a mezzo posta, entro il 31 dicembre. Sono previsti numerosi premi: verranno consegnati il 6 gennaio.

ALESSANDRIA

L'arte negli Anni Settanta

«Il percorso dell'arte negli Anni 70» è il titolo della mostra che [illegible] stata aperta nella sala d'arte del Comune di Alessandria. Sono esposte opere di proprietà comunale [illegible] importanti artisti che avevano allestito mostre in città: Vago, Bendini, Nanni, Boero, Sirotti, Repetto, Pozzati, Plessi, Lazzari, Del Pozzo, Pericoli, Fioroni. Sono quadri che vengono esposti organicamente per la prima volta, un patrimonio cittadino da conoscere.

VALENZA

Autoritratti di artisti

«Autoritratto d'artista» s'intitola la mostra allestita al Centro comunale di cultura di Valenza: presenta settantadue [illegible]toritratti dei più importanti artisti che hanno esposto alla galleria Ciovasso di Milano nei suoi vent'anni di attività. E' [illegible] prima realizzazione del genere e costituisce una novità in campo nazionale. A suggerire l'evento, le affinità tra la galleria milanese e il Centro culturale valenzano, che hanno spesso presentato gli stessi artisti a di[illegible] di brevissimo tempo. La rassegna è aperta sino a domenica 10 gennaio.

OVADA

All'organo musiche di Bach

Oggi alle 21 nella chiesa dei Padri Scolopi ad Ovada, in piazza San Domenico, è in programma un concerto dell'organista Bruno Medicina. In programma musiche [illegible] Bach.

[illegible]

Cinema	Film
[illegible] Tel. 0131/252.644 Ore 16/18/20/22,30 Lire 10.000/8000	**La morte ti fa bella** di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà [illegible] spaventosi. N. V. 1h 44' **Commedia**
Ambra T. 252.079 Or: 16/18/20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Giochi [illegible] potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
Comunale Tel. 234 240 Or.: 16/18/20/22,20 L. 9.000/7.000	**Al lupo, al lupo** di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**
Corso Tel. 68.060. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,15 Lire 10.000/8000	**La [illegible] e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22,15 L. 10.000/8000	**Ricky & Barabba** di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**
Moderno Tel. 252 707 Or.: 14/16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000	**Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in Cal[illegible], mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
ACQUI T. Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 15 Lire 8.000/7.000	**La bella e la [illegible]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 15 Lire 8000/7000	**Al lupo al lupo** di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scul[illegible] scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [illegible]
CASALE M. Moderno Tel. 0142/452.816 Or.: 14,30 L. 10.000/7.000	**La bella e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Vittoria Tel. 452.[illegible] Or.: 14,30 Lire 10.000/7.000	**Ricky & Barabba** di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la v[illegible] un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**
Cine [illegible] Tel. 452.081 [illegible]: 15,30 Lire 10.000/7.000	**Sognando la [illegible]** di C. Vanzina, con M. [illegible], N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in Cal[illegible], mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**
NOVI L. Moderno Tel. 0143/78.290 [illegible] posto unico	**L'ultimo dei [illegible]** di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria [illegible] guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]
[illegible]le Tel. 0143/81.411 Or.: 14/16/18/20/22,15 Lire 8000 Posto unico	**Mamma, ho riperso l'aereo** di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
SERRAVALLE S. Lara Tel. 0143/62.895. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible] posto unico	**Basic Instinct** di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**
TORTONA Sociale Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20,10/22,30 L. [illegible] posto unico	**La bella e la [illegible]** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
VOGHERA Arlecchino Tel. 0383/048.124 Or. 14/16 e 20/22 Lire 9000 posto unico	**L'ultimo dei Mohicani** di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Jackpot.** N.V. Or. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. [illegible] 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
AMBRA v. C. [illegible] 77 [illegible] V.M. 14. Or. 14; 16; 18,10; 20; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Jackpot.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 [illegible] 2: [illegible] **dei Mohicani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: [illegible], [illegible] 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo** [illegible]: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno** Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Le avventure di [illegible] uomo invisibile.** [illegible]: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba** N.V. Or. 15,10; 17; 18,20; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. S[illegible]. **Codice d'onore** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Jackpot.** N.V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Trapani 57. **Guardia del corpo** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. [illegible] del [illegible]. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **UNO** v. Vonetelo [illegible]. [illegible]. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Arma letale 3.** Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or. [illegible]: 16,[illegible]; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il bagliardo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible]. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Pren. spett. di Capodanno: dal 29/12 Geppy Gleijeses, I. Barzizza, M. Sama, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 recita spec. con brindisi di mezzanotte agnolotti, spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53.79.82. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 15,30 **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotta dal T. Stabile [illegible] ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Dal 29/12 al 6/1 **Brasil Tropical**, accet. spett. di fine anno, la ore 23 con cotillons e spumante. Continua vendita x 4 operette: **Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin ci là, Scugnizza.** Prev. cassa t. ore 12/13-15/19
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Ore 16,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Bentornato, Varietà** [illegible] e pren. cassa teatro, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30/15-18,30

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia con il direttore**
21 — **Approfondimenti**
22,30 **Seduzioni economiche**
[illegible] **Motori non stop.** rubrica

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Ero uno sposo di guerra**, film
[illegible] **Notturno**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,05 **Ghiaccio e neve**, rubrica
[illegible] **Le [illegible] di Pinocchio**
21,30 **Explorer**, [illegible]
22 — [illegible], rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Ghiaccio e [illegible]**, rubrica
23,30 **Film**

Videogruppo
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Jess il bandito**, film
19,30 **Il corno delle Alpi**, documentario
20,30 **Peccatrici folli**, film
24 — **Sotto il sole di Roma**, film

Telecity
15,30 **Telefilm**
17,30 **Il sentiero degli Apaches**, [illegible]
19,30 **Mississipi**, telefilm
20,30 **Tutti per uno... botte per tutti**
22,20 **L'isola misteriosa**, film
0,15 **Paradise club**, telefilm

Quarta Rete Tv
17,30 **Chicago Story**, miniserie
19,30 **Insiders**, telefilm
20,25 **Nelle acque della Florida**, film
22,2[illegible] [illegible] **minestrone**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**
1 — **Gran minestrone**
1,30 **Video relax**

Primantenne Supersix
17,30 **Generale Daimos**, cartoon
18 — **Ai confini della realtà**, film
19,10 [illegible] **Italia** - [illegible]
20,30 **Innamorarsi**, [illegible]
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **P[illegible]**, telefilm

Quinta [illegible]
18,30 **Mod Squad**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Riso amaro**, film
22 — **Campane a festa**, tras. [illegible]
0,15 **Il buon samaritano**, film

Telestudio Odeon
18,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**, folk.
22,45 **Dagobert**, film

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Big band**, 2ª parte
[illegible] **N.Y.P.D.**, telefilm
23 — **Settegiorni**
23,45 **Giovani avvocati**, film

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno [illegible]**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Cartoni animati**
20,30 **R[illegible]**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
23,15 **Speciali**
23,40 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
[illegible]30 **Dracula e il vampiro**, film
24 — **La storia del dottor [illegible]**, film

[illegible]
19,30 **Canavese notizie**
21 — **La città di notte**, film
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — [illegible]

Telesubalpina
19 — **Agorà - L'infanzia: come pensare ai bambini**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza [illegible] [illegible] Paolo II del 23.12.92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il caso Paradine**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale

Rete 7 [illegible]
18,03 [illegible] **Squad**, telefilm
20,20 [illegible] **Butterfly**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Joe Butterfly**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Banchelli dovrebbe rilevare Didonè, a Siroti il compito di marcare il cannoniere Murgita

Grigi, con la Massese attacco a 2 punte?

Lenìsa in allenamento s'infortuna ad un ginocchio

ALESSANDRIA. Mazzola vuole spazzare il carbone che ancora rimane sotto l'albero di Natale dei grigi, con un bel regalo ai tifosi: un sacco di serenità, sospiri (di sollievo, s'intende) e tranquillità. E prima d'infiocchettare il grosso pacco chiede alla squadra un ultime fatica: due punti contro i bianconeri della Massese.

Ma il tecnico teme in modo particolare questa squadra. E non tanto per una questione [illegible] numeri. [illegible] toscana è la più perforata del girone ed ha realizzato soltanto tre punti in trasferta. Ma l'allenatore ha paura della [illegible] spregiudicatezza, del [illegible] brioso di interpretare il calcio. [illegible] modulo tanto spregiudicato da dover subire [illegible] sconfitte pesantissime [illegible] Chievo, Como e Ravenna. Ma dopo l'ultima bato[illegible] Baldini pare aver cambiato rotta. Da caparbio [illegible] della [illegible] pura (quella alla Orrico [illegible] per intenderci) è passato a quella «sporca», insomma alla marcatura a uomo con la classica possibilità del raddoppio.

«Eppoi - [illegible] tiene a sottolineare Mazzola -, il giovane tecnico bianconero sa il fatto suo, tant'è che a Spezia, che non è certo tra i campi [illegible]ù facili, ha strappato l'intera posta in palio».

Difficile lo spoglio dei numeri [illegible] relativa cabala), vista la perfetta parità [illegible] precedenti tra le due squadre: dei 14 incontri disputati tra C1 e C2 quattro sono le vittorie [illegible] grigi, altrettante quelle dei toscani, sei i pareggi. Ma in casa, soprattutto nelle ultime due stagi[illegible], l'Alessandria l'ha sempre fatta da padrona. Si è imposta per 2 a 1 nel '90/91 (l'anno della promozione per entrambe le compagini) e 1 a 0 l'anno passato con rete di Fiori su calcio di rigore. Ecco l'occasione per tenere fede al proverbiale «non c'è il due senza il tre».

Mazzola è incerto se confer[illegible] la formazione che nelle ultime tre partite ha conquistato quattro punti, oppure presentarsi con [illegible] schieramento più offensivo, sacrificando Didonè in panchina. [illegible] fantasista potrebbe infatti lasciare la maglia [illegible] 10 ad Avallone, mentre quella di punta [illegible] andrebbe a Banchelli. Confermato il resto della formazione [illegible] Siroti pronto a prendere in consegna il bomber [illegible] toscani Murgita. Sull'altra ala Romairone dovrebbe giocare Bertotto. Non sarà in campo invece l'ex grigio Mariani, [illegible] da Baldini in panchina.

Ieri nell'allenamento [illegible] rifinitura dopo le breve pausa natalizia, si è infortunato Lenisa: in uno scontro il difensore si [illegible] procurato [illegible] distorsione al ginocchio. Soltanto stasera o al massimo domattina si [illegible] ranno gli esiti delle radiografie.

Questa la formazione che scenderà in [illegible] Battistini, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Siroti, Tonini, Perugi, Sabato, Serioli, Avallone, Banchelli.

Piero Abrate

Il tecnico dei grigi Ferruccio Mazzola teme in modo particolare la sfida di oggi con la Massese: «E' una squadra imprevedibile che sa sfruttare molto bene l'arma del contropiede. Baldini ha dato una impronta spumeggiante al gioco dei bianconeri».

SPORT FLASH

ECCELLENZA

[illegible] Valenza c'è grande [illegible] per il derby

Alla ripresa del gioco, all'Epifania Valenzana e Fulvius si affronteranno nel primo derby di campionato della loro storia calcistica. Larghi i vuoti tra i rossoblù: saranno essenti, Marenco, Sciacca e Biolzi, squalificati. Tra i «cugini» mancherà il solo Mariani. Le ultime «turbolenze» sui campi si rispecchiano nelle decisioni del giudice sportivo: fermi per un turno, Adamovich (Derthona), Ricci e Forretti (Ovada).

SQUALIFICA

Giocatore [illegible] Fubine sospeso fino al 30 giugno

Il 6 dicembre scorso, nella gara [illegible] '90 e Sporting Fubine del campionato di Seconda categoria l'arbitro veniva circondato dai giocatori locali e colpito con uno schiaffo. La Lega chiedeva alla società di comunicare il nome dell'autore del gesto, sospendendo nel frattempo il capitano Francesco Saggiorato. In mancanza di risposte specifiche, il giocatore è stato ora squalificato sino al 30 giugno.

UISP

Quattro recuperi nel campionato dilettanti

Il campionato Uisp è sospeso sino [illegible] metà gennaio. Nel girone di Acqui-Ovada si sono giocati tre recuperi: Acquasola-Cantalupo 2-1; Bergamasco-Soms Ovada 0-3; Sezzadio-Cadepiaggio Bar Smile 1-2. Nel girone di Novi-Tortona, il Viguzzolo ha superato per 2-0 il Bar Cerchi [illegible] attestato [illegible] terzo posto della classifica.

BOCCE

Un casalese e un tortonese nel comitato regionale

C'è anche [illegible] casalese Nissola (sezione volo) tra i componenti del nuovo comitato piemontese della Federbocce, presieduto dal riconfermato Dino Rabino. Il tortonese Armano [illegible] invece entrato nel consiglio per la sezione raffa.

Così oggi

Gare e arbitri di C1 e C2

Questi gli incontri e gli arbitri dell'ultima d'andata della serie C1, girone A: **Alessandria - Massese** Contento [illegible] Salerno; **Carrarese - Ravenna** De Prisco di Nocera; **Chievo - Arezzo** Scarfò di Reggio C.; [illegible] **- Carpi** Siciliano di Brindisi; **Empoli - Sambenedettese** Pacifici di Roma; **Palazzolo - Pro Sesto** Vendramin di Castlefranco; **Siena - Triestina** Branzoni di Pavia; **Spezia - Leffe** Capozzi di Vicenza; **Vis** [illegible] **- Vicenza** Farina di Novi Ligure.

Questo il programma della 15ª giornata di C2: **Casale - Suzzara** Cosi di Firenze; **Centese - Varese** Ruggiero di Nocera; **Giorgione - Trento** Ciambotti di Empoli; **Lecco - Aosta** Capraro di Cassino; **Mantova - Pavia** Dagnello di Trieste; **Olbia - Pergocrema** Divino di Ostia; **Oltrepo - Tempio** Cardella di Torre del Greco; **Ospitaletto - Fiorenzuola** Senzacqua di Fermo; **Solbiatese -** [illegible] Strazzera di Trapani. L'inizio [illegible] fissato per le 14,30.

Le ambizioni delle alessandrine per il '93

Gol al Moccagatta e match di serie A

Nel calcio femminile solo Alessandria e Casale, rispettivamente in serie B [illegible] C, possono archiviare [illegible] soddisfazione il '92. Le due società hanno in co[illegible] [illegible] radicale trasformazione, [illegible] salto dalla periferia alla metropoli, [illegible] sembra essere stato di buon auspicio.

Nuove denominazioni societarie (da Spinettese ad Alessandria [illegible] da Ozzano a Casale), [illegible] vi campi da gioco (immediato il cambio per le casalesi, mentre le alessandrine approderanno al «Moccagatta» solo dalla prossima stagione), nuovi interessi per un ulteriore salto di qualità. Le promesse, per ora, [illegible] incoraggianti.

L'Alessandria ha scelto la strada del calcio-spettacolo, aggiungendo Macrì e Novello a una linea d'attacco eccezionale, e si [illegible] inserita stabilmente nell'alta classifica. Basteranno due rinforzi in difesa per [illegible] la scalata alla serie [illegible] nella stagio[illegible] '93/94.

Il Casale ha stupito tutti: no[illegible] una rosa incompleta è riuscito [illegible] battersi con grande efficacia anche con le formazioni più titolate, come Derthona, Biellese e Dormelletto. Con un rinforzo in ogni reparto può diventare un outsider pericoloso per tutti.

Si attendono invece un '93 più felice Borghe[illegible] Tcm, Derthona e Acqui. Valborberine e tortonesi puntavano alla promozione in C, ma si sono dovute arrendere alla superiorità [illegible] Trecate e sono state scavalcate da Dormelletto e Biellese. Solo un crollo della capolista potrebbe rilanciarle, [illegible] forse è già tempo di pensare alla prossima stagione. Le acquesi sono partite male, subito condizionate da infortuni, jella e nervosismo, ma hanno chiuso il girone d'andata con due belle vittorie.

Dopo la pausa natalizia, la serie B riprenderà il 10 gennaio con l'Alessandria impegnata in [illegible] contro l'Imola, [illegible] cui seguiranno gli incontri con Milano e Cuneo per chiudere [illegible] girone d'andata. La serie C invece dovrebbe riprendere solo il 31 gennaio, [illegible] la [illegible] gi[illegible]ta di ritorno. **(v. gi.)**

Calemme è uno dei punti di forza del centrocampo del Casale di Gianni Bui

I «neri» affrontano il Suzzara decisi [illegible] conquistare i due punti

Casale, ritorna la fiducia

Il recuperato Franzin oggi siederà in panchina. Bui dovrà però fare [illegible] meno di Picco, squalificato. Bandiera dei lombardi è il trentasettenne portiere Benevelli

CASALE. I nerostellati oggi pomeriggio al Natal Palli vogliono proseguire sulla buona strada intrapresa due settimane fa con l'Ospitaletto. Dopo quel successo anche a Trento i nerostellati hanno smosso la classifica, conquistando un punto prezioso e uscendo indenni [illegible] «Briamasco».

L'avversaria [illegible] oggi [illegible] il Suz[illegible] La squadra lombarda in questa prima fase del campionato ha già sostituito l'allenatore nel tentativo di arrestare [illegible] discesa: è partito Luigi Danova ed [illegible] arrivato alla decima giornata Carlo Ripari. A stento i bianconeri sono riusciti a salvarsi la stagione passata: da settembre la società [illegible] patron [illegible] puntato su una compagine di giovani da valorizzare. Accanto al veterano Mirko Benevelli, 37 anni, che [illegible] a guardia in porta (ha alle spalle una solida esperienza in A e in B con formazioni come Foggia, Atalanta [illegible] Parma) sono schierati gli attaccanti Piccinini e Tabacci, i centrocampisti Ferraguti e M[illegible]lano [illegible] il bomber Bagnoli.

Nella prima fase del campio[illegible] la compagine lombarda, nonostante i buoni auspici iniziali, ha perso parecchi colpi [illegible] improvvisamente scivolata nella zona «calda» della classifica. Per arrestare la caduta è stato deciso [illegible] cambio in panchina. Il fiore all'occhiello del Suzzara in questa prima parte della stagione [illegible] senza dubbio rappresentato dal pareggio nel derby [illegible] il Mantova, la squadra che, tuttora imbattuta, è al comando del girone A. Anche domenica scorsa la compagine di Ripari ha recuperato un punto grazie al pareggio casalingo con la Solbiatese.

Altrettanto ha fatto la squadra di Bui a Trento. Sia i nerostellati che i bianconeri, quindi, sembrano trovarsi in una fase di recupero, intenzionati a rimediare una posizione più appetibile in classifica.

L'ultimo confronto diretto risale [illegible] 4 anni fa, stagione '87/88. Nell'andata il Suzzara sconfisse il Casale [illegible] misura, mentre al ritorno i nerostellati piegarono gli avversari per 3-0, decretando la loro retrocessione. Bui questa settimana ha concesso alla squadra solo il giorno [illegible] Natale per il riposo e li ha voluti sul campo sia giovedì, sia ieri per la rifinitura.

Sul fronte infermeria giungono buone notizie per l'attaccante Franzin che sta smaltendo la contrattura muscolare rimediata un paio di settimane fa. Ieri mattina il giovane si è allenato con i compagni, ma appare improbabile che venga utilizzato dall'inizio. E' più probabile, invece, che l'allenatore lo tenga in panchina. Gianni Bui dovrà invece fare [illegible] meno [illegible] Picco squalificato: l'arbitro Ruggiero [illegible] Inferiore l'aveva punito a Trento con il cartellino rosso per proteste.

L'allenatore Gianni Bui oggi pomeriggio (inizio [illegible] 14,30) dovrebbe mandare in [illegible]po la seguente formazione: Rubini, Paolini, Izzo, Luxoro, [illegible]ti, Malgeri, Calemme, Cordone (Visca), Weffort, Col, Califano.

Silvano Mossano

TENNIS

Di scena le migliori «racchette» nazionali nella manifestazione riservata ai giovanissimi

Torneo di Capodanno, le finali oggi a Novi

Tra gli «Under 12» superfavorito è il [illegible] Luca Garavelli

Aruna Gujral ha conquistato la finale

NOVI. Le giovani «stelle» del tennis italiano brillano oggi al Circolo Ilva di Novi, dove sono in programma le finali del Torneo di Capodanno, la manifestazione nazionale riservata alle categorie Under 12, 14 e 18 maschile e femminile.

Tra i protagonisti ci sono anche alcuni atleti della provincia, che sperano di iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro di una competizione [illegible] assoluto valore, in cui hanno trionfato fra gli altri Cristiano Caratti e Linda Ferrando. Si comincia alle 9,30 con la finale Under 12 femminile, tra le liguri Giorgia Poggi (T.C. Vado) [illegible] Monica Pasterino (Park Genova), due giocatrici che non [illegible] comprese [illegible] teste [illegible] serie, ma sono riuscite a sconfiggere [illegible] le favorite. [illegible] seguire, si disputerà il derby alessandrino della categoria Under 14 maschile, tra [illegible] Cavallero e Gianluca Manzo, entrambi tesserati per il Circolo Barberis. Cavallero è approdato alla finale grazie allo splendido successo per 7-6 6-3 sul lombardo Giovanni Rossi Ballotta, che era accreditato del ruolo [illegible] di serie numero uno del seeding. Exploit anche per Manzo, che in semifinale si è sbarazzato dell'astigiano Alessandro Carbone (tds n.2) con il punteggio di 6-1 7-5.

Un altro tennista della provincia potrebbe conquistare il titolo nella categoria Under 12. E' Luca Garavelli, del T.C. Cassano: ha battuto agevolmente tutti i rivali che hanno cercato di sbarrargli la strada, e ha dimostrato di avere grande talento e determinazione. Garavelli attende il vincente tra Alberto Orsi (T.C. Derthona) e Paolo Pecorini (T.C. Piacenza), che si sono affrontati ieri in tarda serata. Conoscerà solo oggi il nome dell'avversaria anche Mara Cominotto (Pro Recco), che è giunta in finale nell'Under 14 femminile, e sfiderà la vincente tra Valentina Boriello (Cus Genova) e Sara Gambaro (T.C. Romagnano), due atlete che non sembrano in grado di impensierirla.

La Cominotto ha superato ieri pomeriggio l'avversaria più insidiosa, Letizia Beriozza (T.C. Pavia) con lo score di 7-6 6-2. Sempre ieri, [illegible] in programma [illegible] le semifinali dell'Under 16 maschile. Nel primo match Davide Angeleri (T.C. Voghera) ha affrontato Giuseppe Massola (Circolo Tennis Casale), mentre Andrea Pesce (Canottieri Tanaro Alessandria) si è misurato con Carlo Vergnano (T.C. Rivoli). I vincenti si contenderanno il successo oggi alle 14,30.

Infine, si preannuncia avvincente la finale Under 16 femminile che oppone Francesca Marinelli (Dlf Savona) e Aruna Gujral (Canottieri Tanaro), che gode dei favori [illegible] pronostico.

Massimo Delfino

Altre quattro squadre accedono alla seconda fase del torneo invernale

Ovada, l'incubo delle 2 sconfitte sulle qualificazioni del «Parodi»

Continuano le sfide eliminatorie

OVADA. Il regolamento adottato quest'anno dal Trofeo mobilificio Parodi rende ancora più avvincenti gli incontri: due sconfitte, infatti, comportano l'eliminazione dal torneo invernale di bocce.

Nessun avversario può essere sottovalutato: ogni sfida diventa decisiva per la qualificazione. Ora [illegible] attenzioni degli sportivi sono rivolte agli incontri di recupero, in program[illegible] martedì 29 e mercoledì 30 dicembre. Chi vince ha la strada spianata ve[illegible] il prossimo turno, mentre chi perde è automaticamente eliminato.

Intanto, altre quattro squadre accedono alla seconda fase: il Csc Alessandria ha superato il Deco Torello Ovada (13-9); l'Oreficeria Barboro Ovada ha avuto la meglio sulla Falegnameria Ferraris Gamalero per 13 a 3; la Cementi Marchelli Ovada ha battuto [illegible] Soms Belforte per 13 [illegible] 8, mentre la Pop 84 Ovada, proprio sul [illegible] dell'ultimo punto (13-12), ha vinto contro la Vini Rasore Ovada.

Il programma delle prossime sfide. Martedì 29 dicembre: Orificeria Codevilla Genova-Cantina Bonfante Bazzano, (la vincente il [illegible] gennaio incontrerà la Ceramiche Sonaglio di Castellazzo Bormida); Elettrauto Boffito Pratalborato-La Soffitta Ovada (prossimo av[illegible]io, Carozzo Cateric Genova Rivarolo); Camparo Sport Acqui-Gollo Cremolino (poi, la Campese); Ristorante Cirimilla Lerma-Voltrese (poi, Jolli Car Cassine). Mercoledì [illegible] dicembre: Mobilificio Allievi-Serravallese (prossimo avversario, il 7 gennaio, Deco Torello Ovada); Bolzanetese- Volkwagen Ovada (Falegnameria Ferraris Gamalero); Soms Costa-Termoligure Arenzano (Soms Belforte); Ilva Novi-Bar Serafino Arenzano (Vini Rasore Ovada). **(r. bo.)**

Una finestra sulla Valle.

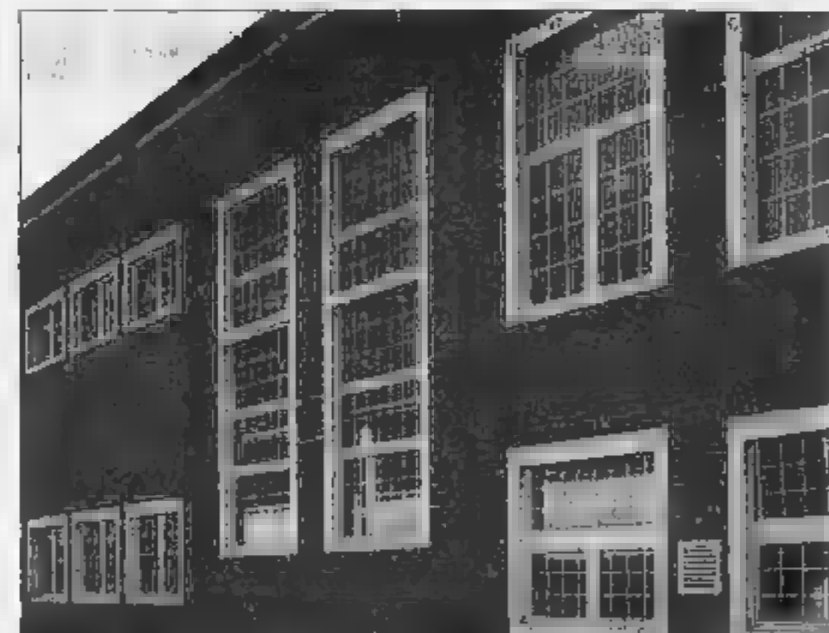
Serramento per sostituzione

Monoblocco con avvolgibile

Thermofinestra Citea,
l'unico produttore in Valle
di serramenti in PVC,
è un'Azienda nuova, ma nata
dall'esperienza trentennale del
Gruppo Citea,
attrezzata con i macchinari
tecnologicamente più avanzati.

Thermofinestra Citea
realizza serramenti su misura
in qualsiasi tipologia e su disegno,
monoblocchi con avvolgibile,
persiane
e monoblocchi con persiane,
serramenti per nuove costruzioni
e per ristrutturazione.

Thermofinestra Citea
è il serramento che elimina i problemi
di manutenzione e consente
un elevato risparmio energetico:
abbatte la trasmissione termica
ed acustica e garantisce il totale
isolamento dall'acqua e dal vento.

Serramento a murare

Monoblocco con persiana

I serramenti sono disponibili nei colori:
bianco, verde, marrone
e nelle imitazioni
delle varie essenze del legno:
larice, noce e venato bianco.

THERMO FINESTRA CITEA PVC

ASSOCIATO PVC

Serramenti in PVC antiurto

THERMOFINESTRA CITEA s.r.l. - Fraz. Lillaz, 1 11020 Montjovet (Ao) tel.0166/79.412 fax 0166/79.463
Uffici di Torino: 10148 Torino - via Arrigo Olivetti, 11 - tel. 011/215.815 - fax 011/218.270

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 27 Dicembre 1992 [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Raggiunto il «tutto esaurito» delle strutture ricettive. Durerà una settimana

Per Capodanno la Valle triplica

I 23 mila posti letto degli alberghi della regione sono al completo. Ieri la grande «ondata» di persone che trascorreranno la fine del '92 nelle varie località sciistiche. Chilometri di coda per la Francia

AOSTA. Una colonna ininterrotta di automobili e pullman ha percorso l'autostrada [illegible] si [illegible] poi riversata nelle vallate laterali, dalle prime [illegible] del mattino fino alla serata di ieri. Alle 15 c'era ancora un chilometro [illegible] coda al casello di Aosta [illegible] tempi di attesa di fra i 10 e i 20 minuti per pag[illegible] il biglietto in vari caselli. Una fila di vari chilometri si è formata anche tra il Traforo [illegible] Monte Bianco [illegible] Pré-Saint-Didier, formata da turisti diretti in Francia.

Una prima stima di massima giudica in più di 50 mila i passaggi, il valore dei periodi di [illegible] affluenza turistica. [illegible] oggi, con tutti gli sciatori e gli amanti [illegible] vacanze in montagna, la Valle d'Aosta avrà un [illegible]mero di persone presenti sul suo territorio fra il doppio [illegible] il triplo dei residenti abituali.

E' quasi impossibile trovare [illegible] po[illegible] letto nelle maggiori località di sport invernali. Anche ad Aosta vi è il «tutto esaurito» e all'ufficio regionale del turismo [illegible] piazza Chanoux continuano ad arrivare telefonate che chiedono la disponibilità di camere che non ci sono. Gli impiegati dell'ufficio [illegible] tatto continuo con gli alberghi per utilizzare subito le stanze rese libere da qualche rara disdetta. Oggi nella regione gli alberghi sono [illegible] con 23 [illegible]ila posti letto. Maggiore è il numero di turisti che usano seconde case, di proprietà o in affitto.

Le stazioni di [illegible] aperte attualmente sono 25. I responsabili dell'Associazione valdostana [illegible] impianti a fune consigliano [illegible] chi volesse recarsi in quelle più piccole [illegible] a bassa quota di fare prima una telefonata [illegible] conferma perché [illegible] sono alcuni casi un cui la situazione [illegible] ormai al limite della praticabilità. [illegible] problema nei centri maggiori dove le condizioni sono ancora buone.

Molti appassionati di montagna che [illegible] apprezzano il grande affollamento che inevitabilmente si ha in questi giorni sulle piste di discesa (800 chilometri in tutto), [illegible] dedicano [illegible] fondo, per il quale vi sono in Valle 300 chilometri regolarmente battuti; a questi si aggiungono centinaia [illegible] percorsi da fare fuoripista, con le pelli di foca sotto gli sci.

Il calo di presenze si avrà, stando alle prenotazioni, dopo lunedì 4 gennaio, con soltanto una parte (fra il 50 e il 60 per cento) dei turisti che resteranno in Valle fino all'Epifania.

Le condizioni di innevamento mostrano una copertura continua oltre i 1000 metri di quota. L'altezza media del manto nevoso a 2000 metri va dai 30 centimetri del settore orientale della Valle ai 110 centimetri [illegible] quello occidentale, in graduale assestamento al di sotto dei 2500 metri. La superfice è formato da croste [illegible]ili da fusio[illegible] [illegible] versanti meridionali mentre su quelli Nord da neve a debole coesione. In prossimità delle creste vi sono accumuli da vento. Il rischio di distacchi naturali è considerato «debole», mentre permane un rischio da moderato a localmente forte di distacchi provocati da sciatori inesperti, soprattutto nelle zone di accumulo fuori pista. L'indice del rischio di valanghe [illegible] oggi al valore «4» in [illegible] scala da «1» a [illegible] e giudicato «stazionario».

[illegible] Baschiera

Una lunga colonna di auto di turisti diretti nelle varie località di sport invernali della Valle si è formata ieri in via Roma e via Parigi ad Aosta

I PREPARATIVI PER IL CENONE

Ancora posti nei ristoranti

Non c'è [illegible] il consueto «assalto» alla prenotazione [illegible] ristoranti [illegible] Valle per il cenone di San Silvestro. I prezzi però [illegible] proibitivi. SERVIZIO [illegible]

L'AOSTA IN TRASFERTA

I rossoneri oggi a Lecco

L'allenatore dei rossoneri dell'Aosta, Lorenzo Barlassina (nella foto), [illegible] deciso [illegible] ottenere il successo oggi nella trasferta sul campo del Lecco. SERVIZIO [illegible] 39

Gli episodi [illegible] Challand [illegible] Saint-Pierre

Sorpresi a rubare tre sono in carcere

CHALLAND-ST-ANSELME. Natale in carcere per due pregiudicati torinesi. I carabinieri di Verrès hanno arrestato giovedì pomeriggio Enrico Santino Micheli, 38 anni, e Giovanni Laporé, 34 anni, entrambi disoccupati. Sono accusati di tentato furto aggravato.

I due [illegible] arrivati in Valle alla vigilia di Natale, ma non con intenzioni «turistiche». A Challand-St-Anselme, intorno alle 14,30, si [illegible] diretti [illegible] la frazione Orbeillaz. Hanno preso di mira l'abitazione di Rosalba Facy, [illegible] anni, controllando per qualche minuto che nella zona non arrivasse nessuno. Poi sono entrati in azione.

Micheli e Laporé [illegible] sono avvicinati alla casa e hanno forzato la porta d'ingresso dell'alloggio. Quando sono riusciti a scardinare la serratura, hanno tentato di entrare nell'abitazione alla ricerca [illegible] gioielli [illegible] soldi. Ma una donna che abita poco distante dalla [illegible] [illegible] Rosalba Facy [illegible] ha visti e ha telefonato subito ai carabinieri.

I due ladri non sono riusciti a impossessarsi degli oggetti di valore custoditi nella casa di Facy. La centrale operativa della [illegible] compagnia [illegible] Châtillon ha dato l'allarme alle pattuglie in servizio nella Media [illegible] Bassa Valle ed [illegible] stato istituito un posto [illegible] blocco all'incrocio con la val d'Ayas. [illegible] controllo dei carabinieri dopo pochi minuti ha dato i risultati sperati. Enrico Micheli [illegible] Giovanni Laporé sono stati fermati e arrestati per tentato furto aggravato.

Un altro tentativo di furto è stato [illegible] a St-Pierre. I [illegible]rabinieri hanno arrestato Kebir Semia, [illegible] anni, marocchino domiciliato ad Arvier che la vigilia di Natale è entrato in [illegible] appartamento per rubare vini e liquori. Il giovane fuggendo ha spintonato [illegible] padrona di casa, Francesca Belli, 21 anni, residente in località Ordines. Semia è stato fermato poco dopo dai carabinieri e portato in carcere a Brissogne. [r. s.]

Dopo il siluramento di Castaldo, la giunta ha nominato il nuovo commissario

Dall'Olivetti alla guida dell'Usl

Giorgio Bongiorno, 39 anni, ingegnere, è la terza persona a ricoprire l'incarico negli ultimi diciotto mesi. Critici i sindacati e il comitato dei garanti: «Non c'erano elementi sufficienti per bocciare l'ex responsabile»

AOSTA. Il mancato pagamento di alcune voci dello stipendio ai dipendenti della Sanità sarà di[illegible] questo pomeriggio da Regione, Usl [illegible] sindacati. Tutti e tre intorno a un tavolo, ma con [illegible] interrogativo: chi rappresenterà l'Unità sanitaria? La giunta regionale ha [illegible]speso dall'incarico l'amministratore straordinario Ciro Castaldo, che anticipa: «Non [illegible] se parteciperò all'incontro».

Ma che cosa succede all'Usl, che in 18 mesi è al terzo cambio di responsabile? [illegible] facile capire le reali motivazioni dell'ultima bocciatura. Nella deliberazione della giunta [illegible] legge: «Non [illegible] sono riscontrati elementi [illegible] sufficienza [illegible] poter giudicare positivamente i risultati di gestione ottenuti dall'attuale amministratore». Una formula sibillina contestata dalle [illegible]rganizzazioni sindacali non mediche e dal comitato dei garanti dell'Usl.

Claudio Nicco (Savt-Sanità), uno [illegible] primi ad aver preso le difese dell'amministratore uscente, dice: «Non possiamo accettare questa logica [illegible] cambiamenti continui proprio in un momento, e in un settore, in cui ci vorrebbe invece la massima continuità». Francesco Caracciolo, presidente dei garanti, è ugualmente perplesso. L'organismo di cui è responsabile ha dovuto rispondere «obbedisco» alla richiesta [illegible] presidente d[illegible] giunta regionale di formulare una nuova terna, [illegible] nella lettera di accompagnamento vengono introdotti alcuni distinguo. «Noi possiamo soltanto prendere atto di una decisione che è stata adottata dalla giunta - dice Caracciolo - e ribadiamo il rammarico per non essere stati sentiti prima. Riteniamo che il breve tempo in cui l'amministratore ha operato non abbia permesso l'emergere di elementi [illegible] cui formulare un giudizio».

Ciro Castaldo, ex commissario dell'Usl, promette di raccontare il suo punto di vista sulla Sanità valdostana

Ma la giunta regionale, vista la terna segnalata dal comitato (la stessa [illegible]ià indicata 18 mesi fa, e cioè Giorgio Bongiorno, Vittorio Di Marco e Ercole Bruno Martinet), ha deciso [illegible] «bocciare» Castaldo e [illegible] promuovere amministratore Giorgio Bongiorno, [illegible] anni, di Cremona, ingegnere, amministratore delegato della «Olivetti» svizzera. «Rispetto [illegible] un anno [illegible] mezzo fa - dice Bongiorno - qualcosa [illegible] cambiato nel mio lavoro. Questa volta posso accettare la proposta della Regione. Spero di poter dare un orientamento meno burocratico alla gestione di un sistema così delicato».

Dal 1° gennaio, quindi, Bongiorno siederà sulla poltrona che fu già [illegible] Roberto Vicquéry, Ercole Bruno Martinet e Ciro Castaldo. Quest'ultimo però non sembra intenzionato a subire. Dichiarazioni ufficiali, per il momento, non ne rilascia, [illegible] fa intendere che presto dirà tutto quello che sa su [illegible] sistema che l'ha deluso.

Un incarico tutto in salita, quindi, per Bongiorno. Sul tappeto ci sono da affrontare, subito, questioni spinose come l'agitazione dei dipendenti (medici [illegible] [illegible] medici) che rivendicano [illegible] pagamento immediato di tutte le retribuzioni «congelate»; l'assestamento [illegible] un bilancio che viaggia con circa 30 miliardi di deficit; l'adozione di [illegible] linea chiara rispetto alla scelta tra ristrutturazione o costruzione di un nuovo ospedale; il varo di un ufficio di informazione rivolto ai cittadini, come stabilito dal recente decreto di trasformazione delle Usl in aziende della Sanità. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con alternanza di addensamenti ed ampie schiarite; foschie sulle zone pianeggianti. **TEMPERATURA.** In diminuzione. [illegible] da Est-Sud-Est. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità [illegible] precipitazioni diffuse, più persistenti [illegible] Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 5; min: -6; media: 0

UN ANNO FA
Max: 13; min: -4; media: 3

[illegible]
Torino 3; Alessandria 5; Novara 5; Cuneo 6,2; [illegible] 7; Vercelli 5.

Per un tubo difettoso

[illegible]

VALPELLINE. Fuga di gas ieri pomeriggio in un villaggio di vacanze di Valpelline. I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti su richiesta dei gestori della «Cleyva - Arca Enel»: in uno scantinato, utilizzato come deposito per gli sci, si sentiva un forte odore di [illegible]s. «Due settimane fa sono stati fatti dei lavori proprio in quel locale» spiegano i gestori. L'allarme [illegible] [illegible] poco prima delle 17. Secondo carabinieri e vigili del fuoco, non era stato stretto qualche bullone della tubatura d[illegible] gas e non [illegible] stati utilizzati idonei materiali isolanti.

«Abbiamo chiamato i vigili del fuoco perché ci siamo spaventati - aggiungono a "La Cleyva" -. Ma per fortuna non era niente di grave». Le tubature che passano nel deposito di sci [illegible] collegate a una grossa bombola collocata all'esterno del locale. I gestori del villaggio si metteranno oggi in contatto con l'impresa che ha portato a termine i lavori. [m. t. z.]

Dibattito in Regione

[illegible]

AOSTA. Ancora discussioni per il fenomeno della prostituzione sulla statale 26, a Verrayes. A sollevare di [illegible] il problema è il consigliere regionale dell'union autonomiste pensionati Roberto Gremmo, che già qualche tempo fa aveva fatto affiggere una serie di manifesti contro la prostituzione che da Chambave si è spostata [illegible] un paio [illegible] [illegible] in località Champagne.

Nei giorni scorsi Gremmo ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale in cui sostiene la proposta della Comunità Montana Monte Cervino: segnalare pubblicamente [illegible] automobili che sostano nella zona frequentata soprattutto da prostitute nigeriane.

Roberto Gremmo chiede alla giunta regionale quali iniziative [illegible] intende assumere in merito [illegible] problema e se [illegible] possibile «istituire [illegible] posto di polizia fisso nella zona a rischio, [illegible] modo [illegible] garantire un po' di tranquillità ai cittadini». [m. t. z.]

Chiusa definitivamente la procedura d'infrazione contro la Valle d'Aosta

Sds, la Cee perdona la Regione

La decisione comunitaria segue la rescissione consensuale dell'accordo firmata l'ottobre scorso dalla giunta e dalla Società di servizi. Il ruolo della Mercedes Italia e il cambio di maggioranza

AOSTA. Il 23 dicembre è definitivamente calato il sipario sulla vicenda della convenzione tra Regione e Società di servizi (Sds). La Commissione [illegible] Comunità europee, che in maggio aveva aperto una procedura di infrazione [illegible] confronti dell'amministrazione regionale per violazione delle norme comunitarie, ha chiuso la procedura. La decisione della Commissione è in relazione con la scelta del governo regionale, che in ottobre ha risolto consensualmente la convenzione.

La vicenda della [illegible] era nata [illegible] luglio del 1991 sulla scia di un protocollo d'intesa con la Mercedes Benz Italia. Nel marzo di quell'anno, sotto la presidenza del democristiano Gianni Bondaz, la giunta [illegible] sdp, pri, pds e psi aveva sottoscritto un accordo con la casa automobilistica per creare un centro in cui convogliare l'attività di importazione, allestimento e distribuzione dei veicoli Mercedes e erogazione di servizi accessori.

L'accordo avrebbe garantito la costituzione di [illegible] società con sede legale in Valle, un insediamento industriale su 300 mila metri quadrati, l'occupazione di circa 500 unità lavorative e nuove entrate per le casse [illegible] gionali intorno ai mille miliardi per Iva da importazione. L'attività avrebbe dovuto cominciare nell'estate 1991. Sull'iniziativa si erano però puntate le critiche del parlamentare dc Mario Usellini. Il suo grido di «basta al paradiso fiscale valdostano» [illegible] trovato proseliti in Parla[illegible] e aveva messo in discussione il riparto fiscale.

La portata dell'accordo con la Mercedes era stata quindi ridimensionata e focalizzata unicamente sulla creazione di un Centro di formazione internazionale. A quel punto era entrata in scena la Sds. Di proprietà della famiglia Tocci (Agostino e i suoi due figli), [illegible] società era [illegible] definita dal presidente della giunta Bondaz «il braccio operativo della Mercedes». La convenzione con la Sds prevedeva «l'organizzazione di attività di importazione di beni, dello sdoganamento degli stessi in Valle d'Aosta e, anche assieme ad altre società, di trasporto presso la clientela italiana». L'area per lo svolgimento dell'attività era passata da 300 mila [illegible] 10 mila metri quadrati, l'occupazione da 600 [illegible] unità. La Regione avrebbe dovuto versa[illegible] alla Sds «un contributo in conto capitale pari al [illegible] per cento delle spese di investimen[illegible] (pari a 135 miliardi), oltre a «un contributo [illegible] copertura di perdite di esercizio dei primi due bilanci, fino [illegible] un massimo di 4 miliardi».

Questa volta sull'iniziativa si erano puntati gli occhi critici della Commissione Cee. La difesa dell'accordo da parte di Bondaz, secondo cui [illegible] protocollo d'intesa «non violava le [illegible] Cee», non era servita a evitare l'apertura di [illegible] procedura d'infrazione comunitaria. Il «ribaltone bis», con l'arrivo al governo della regione di una coalizione sdp, pds, pri, autonomia socialista, autonomisti indipendenti, uv, aveva portato il nuovo presidente Ilario Lanivi a risolvere consensualmente l'accordo. Tra la Cee e la Valle d'Aosta [illegible] tornata la pace, sancita adesso dalla chiusura della procedura di infrazione.

Alessandro Camera

Il momento della firma dell'accordo tra la Regione e la Società di servizi

AUTOPORTO

«Buon Natale» amaro

Un «Buon Natale» pieno di amarezza è stato rivolto dai 130 lavoratori dipendenti delle case di spedizione che operano all'autoporto al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, al presidente del Consiglio Giuliano Amato, al presidente della giunta regionale Ilario Lanivi e ai consiglieri regionali. I lavoratori dell'autoporto sono da tempo in lotta per la di[illegible] posto [illegible] lavoro, minacciato dall'abbattimento delle barriere doganali che scatterà il 1° gennaio 1993. «A pochi giorni dalla caduta delle barriere - dicono - [illegible] vediamo risolto il gravissimo problema che [illegible] determinerà dal prossimo [illegible] Il tanto sospirato decreto sugli ammortizzatori sociali atteso dalla riunione del Consiglio dei ministri [illegible] 23 dicembre non è [illegible] discusso». I lavoratori chiudono la lettera con la speranza «che il processo di integrazione europea non [illegible] riveli [illegible] momento drammatico della loro vita lavorativa». (a. c.)

[illegible]

Inaugurazione della pista di sci illuminata

Viene inaugurato domani l'impianto di illuminazione della pista [illegible] discesa di Dolonne. I proiettori fissati ai pali in legno lamellare disposti lungo il tracciato consentiranno di sciare anche alla sera per due giorni la settimana. La cerimonia d'inaugurazione comincerà alle 18 alla stazione di partenza dello skilift della società Donesoski.

AOSTA

Gli assistenti di anziani e disabili in assemblea

[illegible] riuniranno in assemblea domani dalle 15 alle 17,30 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale i dipendenti pubblici che si occupano dell'assistenza alle persone anziane e inabili (assistenti domiciliari, infermieri, segretari). A promuovere l'incontro sono le organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl, Savt e Uil. All'ordine del giorno i problemi dei concorsi per la copertura dei posti vacanti, mansioni e competenze, le indennità contrattuali.

CHAMPOLUC

Intervento di oltre due miliardi per [illegible] Funivie

La Finaosta ha ricevuto l'incarico dalla giunta regionale di provvedere [illegible] intervento di [illegible] miliardi 250 milioni a favore della società delle funivie di Champoluc.

[illegible]

«L'école d'autrefois [illegible] Vallée d'Aoste»

E' [illegible] inaugurata nella sala della biblioteca l'esposizione «L'éco[illegible] d'autrefois en Vallée d'Aoste». La mostra, preparata dall'Associazione valdostana archivi sonori, e curata dai servizi culturali dell'assessorato regionale della pubblica istruzione in collaborazione con la biblioteca e il [illegible] delle miniere di Cogne, resterà aperta fino al 6 gennaio 1993.

COURMAYEUR

La scadenza per richiedere [illegible] borse [illegible] studio

Scadrà [illegible] 29 gennaio 1993 il termine di presentazione delle domande da parte degli studenti iscritti al Liceo linguistico di Courmayeur per poter ottenere borse di studi e sussidi dalla Regione. Le richieste dovranno [illegible] consegnate all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

RHEM[illegible]

Trattativa per il servizio di tesoreria comunale

E' convocato per martedì il consiglio comunale. Sette gli argomenti all'ordine del giorno, tra i quali figura l'affidamento a trattativa privata del servizio di tesoreria per il triennio 1993/95.

Circolo culturale

Il primo appuntamento del Duit

AOSTA. Al Circolo Duit di Aosta domani sera (ore 22) il primo appuntamento musicale dopo l'inaugurazione della scorsa settimana. Nel nuovo locale di piazza Vuillermin 12, che dal giorno di Natale è aperto tutte le sere, i soci potranno trascor[illegible] una serata di musica e chiacchiere con il «Bbc trio jazz», ovvero Maurizio Bucca al contrabbasso, Beppe Barbera al pianoforte e Ilario Coccato alla batteria, l'«ensemble» più conosciuto in Valle.

In programma [illegible] jazz, [illegible] ritmi «tranquilli» tratti [illegible] standard classici, come la celebre «Stars light». Tra le novità della serata pezzi del repertorio della canzone italiana da Paoli a Rossi di «Amore baciami».

L'appuntamento musicale ha due precisi significati. Da una parte il segnale che ad Aosta il jazz esiste e vuole far parlare di sé, dall'altra la nascita [illegible] questo nuovo spazio, che potrà essere sfruttato anche per proporre questo genere di musica, un poco trascurato in Valle d'Aosta. [sa. b.]

Legge finanziaria

I pensionati [illegible] la [illegible]

AOSTA. I sindacati regionali dei pensionati hanno indetto per martedì 12 gennaio 1993 un incontro con i cittadini, i parlamentari valdostani e gli amministratori regionali per discutere sulle iniziative da adottare per tentare [illegible] modificare la ma[illegible] governativa. Per i sindacati «la manovra economica del governo, benchè contenga interessanti novità, e si basi [illegible] presupposti per la riduzione della spesa, l'incremento delle entrate e la ripresa della produzione e dell'economia, è da considerarsi negativa». I sindacati ritengono che la manovra intervenga pesantemente sui redditi da lavoro dipendente, sulle pensioni, sulla sanità e sul sociale, privilegiando così forme di privatizzazione. E' necessario intensificare le iniziative per impegnare Parlamento [illegible] Governo a emanare provvedimenti per ripristinare il potere d'acquisto delle pensioni, [illegible] garantire un reddito minimo vitale, a difendere il sistema pubblico a garanzia e miglioramento dei servizi sociali». [a. c.]

Nuova azione di protesta degli abitanti della frazione Ossan contro l'attuale progetto autostradale

Una fila di pali per salvare [illegible] Faverge

Aosta, domani in Comune saranno discusse alcune varianti

Uno dei pali davanti a casa Faverge che indicano la quota dove passerà la strada

AOSTA. Una fila di pali a fianco della statale per il Gran San Bernardo indica le quote alle quali arriverà l'uscita della galleria per l'autostrada, [illegible] l'abbattimento della casa Faverge in frazione Ossan. E' l'ennesimo tentativo degli abitanti della zona di richiamare l'attenzione per evitare quello che giudicano «un obbrobrio, uno scempio edilizio». Se i lavori verranno eseguiti come indicato dai residenti, sarà costruito un muro di parecchi metri a fianco della carreggiata.

Sui pali è scritto: «Quota Sav», [illegible] indicare quale sarà l'al[illegible] dei piedritti di sostegno alla volta della galleria. Il progetto [illegible] collegamento fra la statale per la Svizzera [illegible] la galleria che porterà all'autostrada con un grande viadotto sul Buthier e poi un'altra galleria prevede l'abbattimento di un casa appena ristrutturata, la cascina «Faverge», di proprietà di Ezio Desaymoz e Franca Pieiller che vi abitano con i figli.

Loro e gli abitanti delle frazioni vicine hanno tentato l'impossibile per far sì che la casa non sia abbattuta. Tutte le iniziative però rischiano di essere vane e la demolizione dell'edificio sembra un fatto ormai scontato.

Franca Pieiller dice: «L'assessore regionale ai Lavori Pubblici Franco Vallet mi ha detto di aver raggiunto [illegible] accordo con la Sav che prevede la costruzione [illegible] una nuova [illegible] fianco della mia. Le parole contano fino a [illegible] punto. [illegible] nuova casa voglio vederla con i miei occhi».

I pali sono stati messi anche come provocazione, perchè [illegible] Comune di Aosta, Regione [illegible] Sav avevano promesso [illegible] «proget[illegible] migliorativo». I residenti dicono: «Se i miglioramento sono quelli che portano [illegible] certi risultati, non valeva la pena di fare tanti sforzi». Domani dovrebbe esserci un incontro fra i politici del Comune [illegible] Aosta e gli abitanti per valutare con maggiori dettagli [illegible] nuovo progetto, che comunque prevede sempre l'abbattimento della cascina.

Nel cortile della casa «Faverge» in questi giorni vi sono la[illegible] in [illegible] «Stiamo costruendo la concimaia - aggiunge Franca Pieiller -. E' un passo obbligato che dobbiamo compiere perché nel momento in cui abbiamo firmato per avere il mutuo per la ristrutturazione abbiamo sottoscritto clausole precise per i vari lavori. Se [illegible] costruiamo la concimaia abbiamo un aumento del tasso di interesse».

Quindi, paradossalmente, in una ca[illegible] che dovrà [illegible] abo[illegible] vi sono lavori in corso. La famiglia Desaymoz dice: «Noi facciamo le cose che devono [illegible] sere fatte e vedremo come andrà a finire la storia».

La signora Desaymoz ricorda che la concessione edilizia per il rifacimento della cascina le è stato rilasciato [illegible] Comune [illegible] Aosta nel 1990, mentre [illegible] progetto per il tunnel e tutte le opere edilizie per il collegamento [illegible] la statale del Gran San Bernardo [illegible] stato [illegible] a punto a partire dal 1991, prevedendo da subito l'abbattimento della casa. [b. bas.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Ma perché il Comune non pulisce le strade?

Sono ormai [illegible] non mesi che la Digrave e le ditte che lavorano per lei continuano a fare scavi in tutta Aosta per mettere a punto la rete di alimentazione del metano. Sono lavori fastidiosi, ma dei quali il cittadino non [illegible] lamenta più di tanto perché si rende conto che sono di pubblica utilità. Una cosa che invece non si capisce perché si verifichi è la mancata pulizia da parte del Comune delle zone nelle quali gli scavi sono stati chiusi. Basterebbe poco per evitare a tutti quanti di mangiare polvere a più non posso. Sono parecchi giorni ormai che il clima è molto secco e favorisce il propagarsi della polvere.

Lettera firmata, Aosta

«Piloto io» sbaglia ma attenti [illegible]

Sono il padre [illegible] dei [illegible] ragazzi arrestati per l'occupazio[illegible] alla Torre dei Balivi. Premetto che [illegible] condivido assolutamente il modo [illegible] operare di questo gruppo, però, conoscendo mio figlio, mi pare giusto rispettare le sue idee e la sua personalità. Purtroppo quello che buona parte dell'opinione pubblica può cogliere d[illegible] media è solo una faccia della medaglia.

Questi ragazzi possono sembrare a [illegible] del loro modo di vestire [illegible] certo griffato, dei facinorosi, con poca voglia [illegible] lavorare e forse anche peggio. Tra loro invece ci sono degli studenti, dei lavoratori, dei ragazzi normali che desiderano avere [illegible] luogo dove incontrarsi, parlare, fare musica e perché no, qualche spaghettata in [illegible]gria. Ed è proprio di questo che [illegible] si parla, della mancanza di spazi per questi giovani a meno che non li vogliamo mandare ad ingrossare le file dei frequentatori di sale giochi, bar e discoteche (nulla di personale nei loro confronti).

Per concludere, prima di esprimere giudizi affrettati bisogna avere il tempo e la voglia [illegible] e capire chi [illegible] la pensa come noi, non essendo noi gli esclusivi depositari della verità.

Lettera firmata, Saint Christophe

[illegible]

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.855
Soccorso alpino: [illegible]

[illegible]

[illegible] *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) [illegible]
Montjovet: *Volontaires [illegible] secours* (0166) 79.4[illegible]
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) [illegible]
Morgex: (0165) 809.580
Donnas: (0125) [illegible]
Brusson: (0125) [illegible]

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, viale F. Chabod. Per altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte come sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 27 dicembre
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. [illegible]nardo. **Chambave:** *Monteshell*; **Don[illegible]** *Monteshell*; **Montjovet:** *Fina* (S. S. 26); **Pollein:** *Agip (autoporto)*; **Pont-St-Martin:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (via [illegible] *Liberté*); **St-Vincent:** *Esso*; *Agip (viale Piemonte)*; **Verrès:** *Agip (S. S. 26)*.

[illegible]

[illegible] (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 82054

[illegible] DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361645.

[illegible]

AOSTA

Nati. Serena Zaccuri, Roberto Crestani, Mirko Caridi, Edoardo Uppolis, Michael Diemoz, Micaela Riffa, Petra Velli, Eleonora Lamotte, Denise Volpato, Stefano Gioi, Matteo Tramonti, Denise Damarino, Mi[illegible] Rudda, Alberto Miceli.

Morti. Saverio Bellfiore, 64 anni, pensionato; Giovanna Casaleggio, 81, casalinga; Annamaria Bich, 80, pensionata, Torgnon; Silvio Canali, 85, pensionato, Verres; Mario Vaudan, 70, coltivatore diretto, Sarre; Albino Chaillon, 66, operaio agricolo, Allain; Basilio Baratier, 80, pensionato; Gloria Mandich, 77, casalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Valgrisenche. La giunta regionale ha erogato un contributo [illegible] 122 mi[illegible] 761 mila lire per l'esecuzione [illegible] lavori di ampliamento del rifugio «M. [illegible]», in Comune di Valgrisenche. E' stata inoltre deliberata una spesa di 423 milioni 711 mila lire quale sottoscrizione di capitale azionario [illegible] Funivie [illegible] Champoluc.

Pont-Saint-Martin. Con un impegno di spesa di 924 milioni, la giunta regionale [illegible] deciso di finanziare l'esecuzione [illegible] lavori di sistemazione idraulica del torrente Lys, a valle [illegible] ponte della circonvallazione [illegible] Pont-Saint-Martin, sulla sponda sinistra.

[illegible]

DONNAS

Coscritti in festa

I coscritti di Donnas nati nel 1974 continuano i festeggiamenti nel padiglione coperto di via Binel. Oggi è in programma una serata danzante con l'orchestra di Giampi[illegible] Faresi. L'ingresso è libero, l'appuntamento è alle 21,30. [illegible] festa [illegible] coscritti si concluderà domani sera.

[illegible]

Serata di orchestra e [illegible]

L'associazione «Amici della musica» organizza per questa sera (ore 21) nella chiesa parrocchiale di Gressoney Saint-Jean [illegible] certo dell'orchestra e del coro «Camerata» [illegible] Cremona, diretti da Marco Fracassi.

[illegible]

Il bilancio del Calembour

Il salone consiliare ospita martedì alle 18,30 una conferenza di presentazione del bilancio di attività del Centro giovani Calembour e dei suoi progetti. Partecipano il sindaco Enrico, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Vitullo, i rappresentanti della società Ansed e gli animatori [illegible] centro.

FÉNIS

Gara di belote «a baraonda»

Martedì a Fénis ancora una serata con il campionato di belote «a baraonda» al bar Fénis. Il calendario, per il 1993, prevede poi 13 gare [illegible] gennaio e 10 a febbraio, con la finale, per i qualificati, domenica 28 febbraio a Saint-Christophe nel bar ristorante «Chez Germain - Le Comari».

[illegible]

I quadri di Franciscetti

Il pittore Gilberto Franciscetti esporrà a Courmayeur le proprie opere nella sala mostre delle scuole elementari di Courmayeur. L'esposizione inizierà martedì: la cerimonia di inaugurazione è prevista per le 17.

COURMAYEUR

Le sculture di Chatrian

Sono esposte in una saletta di via Roma alcune sculture in bronzo [illegible] acciaio dell'artista aostano Riccardo Chatrian. Le opere rimarranno esposte fino [illegible] 6 gennaio.

Un'ordinanza del sindaco Fiou ha vietato lo scoppio di mortaretti su tutto il territorio di Aosta

Notte di San Silvestro senza botti

Nella serata di Natale ha preso fuoco l'edicola di piazza della Repubblica, secondo alcuni testimoni a causa dei petardi fatti esplodere da un gruppo di ragazzi. Come ha passata il 24 dicembre chi ha dovuto lavorare

AOSTA. Se l'anno [illegible] il Capodanno è [illegible] caratterizzato da esplosioni e botti come [illegible] era mai successo prima in Valle, il 1993 sarà accolto, almeno in città, con [illegible] fragore. A stabilirlo è il sindaco Giulio Fiou che ha emesso un'ordinanza per vietare l'uso di fuochi d'artificio, mortaretti e tutto ciò che può originare esplosioni. Il divieto è stato esteso a tutto il territorio del Comune: chi non lo osserverà andrà incontro a severe contravvenzioni. Potranno sparare i botti soltanto coloro che hanno ottenuto la licenza dall'autorità di pubblica sicurezza.

Nella notte di Natale l'edicola in piazza della Repubblica è rimasta danneggiata da un principio di incendio. Le fiamme sono state spente dagli alpini della vicina [illegible] accorsi con gli estintori. Quando sono arrivati polizia e vigili del fuoco l'incendio era già spento. Alcuni testimoni hanno notato pochi minuti prima alcuni ragazzi che sparavano petardi proprio vicino alla rivendita di giornali.

Le festività di quest'anno hanno subito notevoli trasformazioni. Anche il Natale è trascorso «modestamente»: regali più piccoli e [illegible] sforzi a causa dei tagli del Governo alle tredicesime. «Tagli» anche al menu della mensa dell'ospedale che, per la prima volta non ha preparato nulla di speciale per i pazienti. «Oggi preferisco lavorare - ha detto un cameriere in un ristorante la sera del 25 dicembre -. Così non ho il tempo di pensare a tutto quanto accade nel mondo, a quante persone stanno soffrendo».

In molti hanno trascorso il Natale lavorando. Al Centro emergenza di base dell'Usl c'erano due autisti di turno: «Abbiamo dovuto lavorare come gli altri giorni: il 25 dicembre [illegible] ci ha riservato nulla di particolare».

E gli infermieri? «Avremmo voluto organizzare qualcosa per i pazienti - dicono nel reparto Chirurgia uomini dell'ospedale di Aosta -, [illegible] eravamo soltanto in tre di turno e non [illegible] abbiamo avuto il tempo».

I detenuti nel carcere di Brissogne hanno potuto stare un po' di più tra loro: «A parte la messa di una [illegible] fa, alla quale ha partecipato il vescovo, non è stato organizzato nulla di particolare - dicono alla [illegible] circondariale -. Per questo abbiamo dato ai detenuti l'opportunità di socializzare di più per farli sentire meno soli».

In questura, dove la mensa è stata chiusa, e dai vigili del fuoco il Natale non è stato particolarmente sentito: «Noi [illegible] soliti festeggiare l'Epifania» hanno detto agenti e vigili. Ma il questore Emiliano Carratta e il comandante Giampiero Badino non hanno perso l'occasione di porgere gli auguri ai loro uomini, che hanno trascorso un 25 dicembre pronti a intervenire a ogni chiamata d'emergenza.

I carabinieri si sono scambiati gli auguri nel Comando di piazza Roncas due giorni prima di Natale. «Una parola di conforto da parte del comandante della Compagnia fa sempre bene - aggiungono i militari di Saint-Vincent -, soprattutto durante le festività natalizie».

I casellanti dell'autostrada [illegible] riusciti a scambiarsi frettolosi auguri: poi, anche per loro, il Natale è trascorso [illegible] grandi festeggiamenti. «E' [illegible] ricorrenza da vivere in famiglia - ha detto chi ha lavorato -. Quando si è al servizio degli altri però, il Natale diventa un giorno uguale agli altri, forse più triste».

[m. t. z.]

Il sindaco di Aosta Giulio Fiou ha vietato lo scoppio di petardi e mortaretti

Posti liberi per il cenone

Per San Silvestro i ristoranti ricevono ancora prenotazioni

AOSTA. Ultimi giorni di preparativi in Valle per i cenoni di Capodanno. Nei ristoranti non c'è stato il consueto «assalto» alla prenotazione, tranne che nei locali con clientela selezionata, dove i tavoli sono già riservati [illegible]. I prezzi non sono proibitivi, forse a causa della crisi economica e dei conseguenti tagli alle tredicesime. Si mangerà in media [illegible] circa 70 mila lire, vini, musica e cotillon compresi. Molti locali hanno ancora parecchi posti liberi, le prenotazioni sono attese nella giornata del [illegible] dicembre.

I menu dei cenoni sono molto particolari, anche se alcuni piatti fanno ormai parte della tradizione dei festeggiamenti di San Silvestro. Al ristorante «Les Caves» di Donnas con 80 mila lire si mangerà salmone, tartufo, ostriche, risotto allo champagne e il classico zampone con lenticchie, musica e cotillon a volontà; ci sono ancora posti liberi.

Prezzi intorno alle [illegible] mila lire anche al caratteristico «Le censa» di Moron, sulla collina di Saint-Vincent, che ha ancora qualche posto disponibile. Al «Sanson» di Saint-Christophe non ci sarà il cen[illegible] [illegible] un normale servizio con prezzi che varieranno dalle [illegible] alle [illegible] mila lire. Lo chef servirà aragosta, salmone, filetto farcito con tartufi e carciofi. Il locale è al completo da un mese.

Cenone per i turisti di passaggio al ristorante «Agip» di corso Ivrea: ci saranno due menu, uno per la cena normale e uno riservato a chi vuole festeggiare la fine del 1992. I prezzi di questa seconda lista [illegible] intorno alle 70 mila lire, compresi i vini. Poche le prenotazioni, anche perché il ristorante punta molto sulla clientela in transito. Un cenone caratteristico a «Les Ecureuils» di Saint-Pierre, locale agrituristico che offre anche la possibilità di pernottare. Il menu a 50 mila lire prevede crema di formaggio [illegible] pane di castagne, salumi valdostani, oca bollita con salsa di ribes e panettone di Cogne. Tutto prenotato da giorni.

Chi [illegible] trascorrere un Capodanno «all'altezza» può scegliere la cucina del rifugio Torino di Punta Helbronner, a 3382 metri di quota sul massiccio del Monte Bianco. Il menu [illegible] è ancora [illegible] definito e ci sono parecchi posti liberi. Si spenderà intorno alle [illegible] mila lire. Si potrà salire con l'ultima funivia delle 17.

[s. ser.]

Incendi dolosi

Auto rubate distrutte dal fuoco

LA SALLE. Rubano le auto di padre e figlia per bruciarle. Il singolare episodio, sul quale stanno indagando i carabinieri di Morgex, è avvenuto nella Valdigne ai danni di due turisti genovesi. Gli inquirenti non stanno tralasciando alcuna ipotesi, ma sulle indagini preferiscono mantenere il più stretto riserbo.

I derubati sono Natale Emanuelli Simoncini, residente in via Taranto a Genova, e sua figlia Cinzia, contitolare con il padre di una società alla quale sono intestate le due auto bruciate. Il furto delle due Fiat «Uno Turbo» è avvenuto nella notte tra Natale e Santo Stefano poco distante dalla casa nella quale la famiglia Emanuelli Simoncini stava trascorrendo le vacanze natalizie, a Derby, frazione di La Salle.

Padre e figlia [illegible] si sono accorti di nulla. Alle 3,30 i vigili del fuoco di Courmayeur hanno ricevuto una segnalazione: «Al ponte dell'Equilivaz sta prendendo fuoco un'auto».

Quando la squadra con l'autobotte è arrivata sul posto era rimasto poco da fare: l'auto aveva già subito gravi danni dalle fiamme. L'incendio è apparso doloso già dai primi rilievi.

Quando i carabinieri hanno contattato il proprietario dell'auto, hanno scoperto che anche la figlia [illegible] stata derubata della sua «Uno». L'altra auto è stata ritrovata a Pré-Saint-Didier ieri mattina poco prima delle 10: anche questa [illegible] già stata semidistrutta dalle fiamme e anche in questo caso l'incendio è palesemente doloso.

Natale e Cinzia Emanuelli Simoncini [illegible] rimasti nella caserma dei carabinieri di Morgex fino a tarda mattinata. Padre e figlia hanno sporto la denuncia per il furto, ma sono anche stati interrogati a lungo dagli inquirenti.

Tra le varie ipotesi i carabinieri non escludono il gesto di un folle o di un gruppo di teppisti. I motivi che hanno indotto i ladri-piromani ad agire, comunque, non sono ancora chiari.

[m. t. z.]

Tra Nus e Aosta

In poche ore 3 incidenti stradali

AOSTA. Tre incidenti rilevati dalla polizia stradale in poche ore tra Nus e Aosta. Cinque persone sono rimaste ferite: una di esse è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Si chiama Sergio Chenal, 28 anni, di Oyace.

«Non è grave - dicono i medici del reparto -. Guarirà in una ventina di giorni: è da noi solo in osservazione».

L'incidente in cui è rimasto ferito Chenal è avvenuto nella notte tra Natale e Santo Stefano, all'una e dieci, in via Parigi. Il giovane stava viaggiando su un'Audi: per [illegible] ancora da accertare l'auto è finita contro il passamano sulla destra della strada, poi è andata a schiantarsi contro un muro. Sergio Chenal è stato portato subito in ospedale: ha riportato un trauma cranico e toracico.

Sempre nella notte tra venerdì e sabato è successo un altro incidente.

Lano Maurizio, 26 anni, residente in via Piccolo San Bernardo ad Aosta, stava guidando una Volkswagen «Polo» sulla quale viaggiava anche Luca Leoni, [illegible] anni, via Liconi 7.

Anche in questo caso l'auto è uscita di strada: prima ha tranciato un paletto in metallo, poi si è schiantata contro un albero. Maurizio Lano ha riportato alcune ferite al volto e alla testa: guarirà in dieci giorni.

La polizia stradale deve ancora accertare la dinamica di un terzo incidente avvenuto sulla statale 26 a Nus.

Venerdì, poco prima [illegible] 21, si sono scontrate frontalmente l'«Alfa 33» guidata da Claudio Chiarlo, 29 anni, di Genova, e la «Citroën» di Francis Chabloz, 25, di Nus.

Tre i feriti, tra i quali una ragazza che viaggiava con Chiarlo: si chiama Nadia Ghisla, 29 anni, è anche lei di Genova, ed ha subito alcune contusioni dalle quali guarirà in 10 giorni. Anche Claudio Chiarlo [illegible] avrà per una decina di giorni, mentre Chabloz è stato giudicato guaribile in una settimana: entrambi i giovani hanno riportato traumi e contusioni in tutto il corpo.

[m. t. z.]

Aosta, le indagini sulle armi rubate 7 giorni fa nella caserma dei vigili urbani

Trenta perquisizioni per le pistole

Polizia e carabinieri hanno cercato le 5 «Bernardelli» calibro 7,65 nelle abitazioni di persone sospettate di avere contatti con la criminalità organizzata. Gli inquirenti: «Forse sono già state portate fuori Valle»

AOSTA. Una trentina di perquisizioni, indagini negli ambienti del mercato «nero» di Torino, controlli, appostamenti vicino alle abitazioni di persone sospettate di avere contatti con la criminalità organizzata: polizia e carabinieri non hanno lasciato nulla di intentato per scoprire i ladri che una settimana fa hanno rubato 5 pistole «Bernardelli» calibro 7,65 dai cassetti degli uffici dei vigili urbani, in via Monte Emilius ad Aosta. Le armi non sono ancora state «messe in circolazione». «E' molto probabile che siano già state portate fuori Valle, [illegible] la notte stessa del furto» spiegano gli inquirenti.

L'ipotesi più credibile è che il «colpo» sia [illegible] fatto su commissione e che le pistole siano state nascoste: quando polizia e carabinieri avranno diradato i controlli, le armi potranno essere messe «sul mercato» con minori rischi. Gli inquirenti non negano né confermano questa possibilità e si limitano a dire che «le indagini proseguono in tutte le direzioni».

L'unica «pista» che sembrerebbe esclusa è quella del furto fatto da tossicodipendenti: i ladri che hanno preso le pistole nella caserma dei vigili urbani hanno lasciato un paio di milioni in contanti, i soldi delle multe.

Eppoi le persone che hanno portato via le pistole hanno anche cercato di aprire un armadio blindato nell'ufficio del comandante dei vigili, Mario Baudin: dentro c'erano 41 «Beretta» calibro 9x21, che dovranno sostituire le vecchie «Bernardelli» in dotazione alla polizia municipale di Aosta.

I ladri sono entrati nella caserma un paio di giorni dopo che le nuove armi erano state consegnate. Come facevano a saperlo? Soltanto i vigili urbani, l'assessore alla polizia urbana Giovanni Aloisi e gli addetti della fabbrica «Beretta» sapevano del trasporto delle armi. «Stiamo indagando anche su questo» aggiungono gli inquirenti.

Dai primi risultati dei rilievi della polizia scientifica, sembrerebbe che il «colpo» non sia stato [illegible] da «professionisti»: per aprire l'armadio blindato hanno utilizzato le cesoie, la serratura non ha ceduto. Forse i ladri sono [illegible] male informati su questo «particolare» e chi ha commissionato il furto si è trovato con cinque pistole vecchie e in cattive condizioni («se qualcuno provasse a usarle potrebbero anche scoppiargli in [illegible]» spiegano gli inquirenti).

Anche se il «colpo» fosse stato portato a termine da «dilettanti», potrebbe comunque essere [illegible] commissionato da appartenenti alla criminalità organizzata: questo spiegherebbe perché le armi non [illegible] ancora «sul mercato» e perché non sono state trovate nelle perquisizioni fatte in Valle da polizia e carabinieri. Un «filo diretto» con mafia e 'ndrangheta?

[c. lau.]

PRIMO PIANO

Come la Storia anche la cronaca segue la legge dei corsi e ricorsi

I corsi e ricorsi di vichiana memoria non sono «regole» legate soltanto alla Storia, ma anche a episodi del quotidiano. Si scopre così, sfogliando le pagine dei giornali, che ogni anno vi sono cronache ricorrenti. Perfino la [illegible] ama ripetersi a distanza [illegible] anno. Pochi giorni di differenza, ad esempio, per due persone scomparse, Carlo Réan di Jovençan (15 novembre 1991) e Leonardo Bovio (25 novembre 1992). Stessi giorni anche per la retata dei prestasoldi davanti al casinò di Saint-Vincent.

E proprio la vicenda del rinnovo della convenzione per gestire le roulette ricorre alla fine anno 1991 e in questi giorni. Una serie di «fumate nere» per trovare un accordo tra Regione e Sitav e poi il rinvio della scadenza del contratto. Tutto si è ripetuto nel 1992 e non occorre essere maghi per dire che se ne riparlerà alla fine [illegible] 1993, quando scadrà la proroga concessa alla Sitav.

Anche le traversie fiscali fanno parte delle polemiche ricorrenti con una variante positiva per quest'anno, purché il parlamento ha detto «sì» alla legge che dà [illegible] miliardi alla Regione, [illegible] che colmerà il mancato introito dell'Iva da importazione. Nel 1991 con un emendamento il senatore dc Usellini chiedeva che fossero eliminati i [illegible] decimi alla Valle d'Aosta. Di «privilegi» ha parlato quest'anno il ministro Costa: [illegible] lunga polemica sfociata poi nei 430 miliardi alla Regione, nonostante [illegible] le resistenze del ministro. Questione che avrà di certo un seguito anche nel 1993. E' più che lecito attenderselo.

Fra i problemi irrisolti e che continuano a ripetersi di anno in anno vi è l'ospitalità di Aosta, città che stenta a trovare la sua vantata vocazione turistica. Così nelle cronache del 1991 e in quelle di quest'anno ritroviamo le stesse lamentele, la stessa polemica dei negozi chiusi. [illegible] fa eccezione il «caso» dei giovani in cerca di spazi.

Sempre e ancora polemiche che sembrano ripetersi uguali a distanza di un [illegible]: il Forum giovanile a chiedere, i politici a promettere. Di mezzo un'altra «storia infinita», quella dell'auditorium. Troverà posto dove oggi c'è lo stadio di calcio Puchoz? Domanda anch'essa infinita e [illegible] risposta decisiva. E' stato così nel 1991, è così quest'anno.

Un altro «ricorso», quello dell'autostrada. A settembre [illegible] 1991, il Wwf, Green Peace e Italia Nostra chiedevano al ministro dell'Ambiente Ruffolo un «ripensamento» sui lavori della nuova autostrada [illegible] Morgex e Courmayeur. A imporre oggi uguale ripensamento è il successore di Ruffolo, il ministro Carlo Ripa di Meana.

[e. mar.]

Con la nuova centrale si può telefonare allo stesso numero da qualsiasi parte della regione

Per i soccorsi in Piemonte c'è il «118»

In pochi minuti interviene un elicottero attrezzato

TORINO. Il Piemonte contro l'emergenza. L'introduzione del 118, il [illegible] nazionale per l'emergenza sanitaria, è ormai una realtà anche nella nostra regione: Da una settimana è possibile comporre il 118 da qualsiasi centro del Piemonte: risponde la nuovissima centrale operativa di Villa Azzurra, a Grugliasco, alle porte di Torino. E' il primo passo verso la completa realizzazione del 118, previsto da un decreto ministeriale dello scorso marzo.

Attualmente il 118 è in grado di fornire un limitato numero di servizi, a seconda dell'area dalla quale parte la chiamata. A Torino e nell'hinterland torinese coperto dal sistema 57.47 è già possibile richiedere l'intervento di un'ambulanza, [illegible] unità cardiologica, [illegible] servizio psichiatrico urgente o di un elicottero. Da tutto il resto del Piemonte è possibile, attualmente, sollecitare soltanto l'intervento di uno degli elicottero-ambulanza [illegible] équipe di rianimazione di Piemonte Elisoccorso, dislocati nelle basi [illegible] Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia.

Ma sarà così soltanto per poco. Entro due mesi dall'intera regione sarà possibile sollecitare anche la consulenza [illegible] un medico del centro anti-veleni. Una consulenza preziosa anche per tutti i medici di base, ma anche per i singoli cittadini.

Altro ruolo del 118 sarà quello di fronteggiare le maxi-emergenze che possono già fin d'ora essere segnalate al numero unico. In questo caso la centrale effettuerà una vera e propria opera di coordinamento delle forze disponibili, sia terrestri sia [illegible], sia civili [illegible] militari, muovendo - se il caso - anche un particolare ospedale da [illegible] po in grado [illegible] essere trasportato e montato, [illegible] ogni par te [illegible] Piemonte, entro 120' [illegible] primo allarme.

L'attivazione di tutti i servizi sull'intera regione avverrà probabilmente entro 18-24 mesi. Da quel momento scompariranno [illegible] di fatto, i numeri telefonici delle singole croci: ogni richiesta di ambulanza dovrà transitare [illegible] 118, che invierà il mezzo più adatto e più vicino.

La prossima tappa, probabilmente da definire nel giro di poche settimane, [illegible] l'individuazione delle sedi che dovranno ospitare le cosiddette «sedi provinciali» 118. Oltre a Torino-Grugliasco, [illegible] altre centrali dovrebbero diventare operative nei centri sedi di Dea di secondo livello, e cioè Cuneo, Alessandria e Novara, a cui si dovrebbe aggiungere un quinto polo, presumibilmente fra Biella e Vercelli. Entro febbraio verrà decisa la progressione delle attivazioni: si comincerà, proba- bilmente da Novara e da Alessandria. In quest'ultima località, il piano regionale prevede (forse già dall'autunno) l'attivazione di una nuova base di Elisoccorso.

La gestione ed il coordinamento del sistema 118 è stato affidato, con [illegible] delibera della Giunta regionale, al Consorzio Piemonte Emergenza, una struttura operativa che raggruppa il Soccorso alpino, l'Associazione italiana della Croce Rossa e Associazione nazionale pubbliche assistenze.

La spesa prevista è [illegible] circa 4 miliardi anno che dovranno servire per i compensi di medici e [illegible] (pagati a gettone, in orario extra-lavoro, rispettivamente 40.000 e 30.000 lire l'ora) presenti 24 [illegible] 24 in centrale (608 milioni/anno), parzialmente gli onori degli operatori (950 milioni), i rimborsi spese ai volontari (53 milioni), il personale amministrativo e di supporto (225 milioni), una nuova rete informatica (90 milioni), funzioni tecnico-organizzative (155 milioni), funzioni operative (195 milioni), una struttura di gestione [illegible] personale (145 milioni), l'ufficio stampa (70 milioni), la direzione del sistema (305 milioni), i rapporti con le strutture sanitarie (210 milioni), i rapporti ed il coordinamento con gli enti (240 milioni) e la campagna divulgativa del servizio (70 milioni).

La Giunta ha anche individuato nel dottor Giulio Radeschi, attualmente aiuto riani[illegible] dell'ospedale Nuovo Martini di Torino, il responsabile della Centrale Regionale 118.

Angelo Conti

Un'équipe del 118 mentre sta scaricando da un elicottero-ambulanza la lettiga sulla quale è stato sistemato un paziente

Telefono agli anziani soli

Nuovo servizio Sip in funzione ad Alessandria, Asti e Novara

Il «telesoccorso», continua ad ampliare la sua rete [illegible] utenti in Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta di una risposta [illegible] ai rischi che devono superare anziani e invalidi soli. E' un «interruttore» appeso al collo che può salvare la vita, permettendo alle persone in difficoltà di fare scattare, in pochi secondi, la rete [illegible] soccorso.

In Piemonte, dopo il capoluogo regionale, la prima città ad attivare il servizio è [illegible] Alessandria e ora, [illegible] l'avvio del «telesoccorso» ad Acqui Terme, la rete copre l'intera provincia. Nel capoluogo alessandrino i primi esperimenti [illegible] iniziati circa tre anni fa. L'organizzazione è gestita dalla Croce Verde. «E' un servizio che si basa sul volontariato - commenta Giuseppe Giacomelli responsabile del telesoccorso acquese -, l'avvio del servizio è previsto per i primi di gennaio».

A Novi il telesoccorso funziona da un anno e sono già stati installati trenta apparecchi: «Nella dotazione dell'impianto - dicono dalla Cri di Novi - è compreso un piccolo apparecchio della grandezza di una scatola di fiammiferi, con [illegible] si può avvertire il centralino». La paura e la tensione possono portare gli anziani e gli invalidi ad «esagerare». «Qualche volta capita che ci siano falsi allarmi - proseguono dalla sede di Novi -, per questo abbiamo per ogni utente almeno due numeri di telefono per controllare [illegible] è il caso di intervenire con urgenza. Durante l'anno abbiamo ricevuto in media una chiamata al giorno».

L'iniziativa ha ottenuto ottimi risultati anche a Novara, dove è gestita dalla Caritas diocesana. Gli utenti sono oltre cento. Anziani e invalidi [illegible] muniti di un'apparecchiatura con un interruttore che azionano in caso di bisogno. Per ogni paziente nel centro Caritas esiste una scheda completa dei dati medici [illegible] indicati i numeri di telefono [illegible] vicini [illegible] e dei parenti da avvertire in [illegible] di necessità.

Ad Asti il «telesoccorso» viene gestito da «Il Faro», una cooperativa di privati, che presto estenderà il servizio anche a Canelli, mentre un'iniziativa analoga, in collaborazione con l'Usl di Casale, funziona a Moncalvo.

Primi esperimenti nel Vercellese. Ha cominciato la Croce bianca di Alice Castello e Borgo d'Ale con due apparecchi collegati con la centrale operativa di Cuorgnè.

Nel '93 il servizio farà esordio anche in Valle d'Aosta. La proposta è partita dall'assessore alle Politiche sociali Renato Favre e verrà realizzata anche con i cento milioni vinti da [illegible] scuola alla trasmissione televisiva «Scommettiamo che».

In provincia di Cuneo il «telesoccorso» è stato sperimentato per la prima volta ad Alba nella primavera di quest'anno: il servizio è gestito dall'«Associazione serenità via cavo» con volontari e obiettori della Croce rossa. Gli utenti in città e nei comuni della [illegible] sono più di 30, ma ci sono ancora posti disponibili. Con l'inizio del '93 Borgo San Dalmazzo sarà il secondo centro della «Granda» a esserne dotato. L'iniziativa è organizzata dal Lions club [illegible] Cuneo, in collaborazione [illegible] l'Usl 60 e le Comunità montane delle Valli Stura e Gesso. Il punto di riferimento è la Croce rossa (0171-280013 per chiamare la sede di Borgo).

Luca Ferrua

Poca neve e bel tempo hanno favorito la presenza di escursionisti anche sui sentieri d'alta quota

In allerta sui monti centinaia di volontari

Il presidente Cai di Cuneo: «Condizioni ideali per lo sci fuori pista perché è ridotto il rischio di valanghe, ma bisogna stare attenti»
A Borgosesia e Savigliano sempre pronti a partire in elicottero due uomini delle squadre del Soccorso alpino con le unità cinofile

Dove telefonare

VALSESIA-VALSESSERA	
Alagna	0163/91.222
Borgosesia	0163/27.562
Coggiola V.	015/78.72.01 - 98.56.44
Varallo	[illegible]07 - 51.217
VAL D'AOSTA	
Aosta	0165/25.71.63
Courmayeur	0165/84.51.31
Valsavarenche	0165/95.103
Valtournenche	0166/922.12
VALDOSSOLA	
Pregia	0324/33.86.93
Domodossola	0324/24.22.31 - 24.23.86
Macugnaga	0324/65.291
MONVISO SALUZZO	
Venasca	0175/85.165
Crissolo	0175/94.932
ALPI MARITTIME	
Cuneo	0171/69.20.58
Cuneo	0171/63.40.38
Limone	0171/92.61.36 - 92.82.83
Vinadio	0171/95.92.08
MONDOVI'	
Garessio	0174/81.323 - 49.41
Mondovì	0174/42.118 - 45.334
Valle Pesio	0171/73.49.73 - 44.84.87
BIELLESE	
Biella	015/26.800 - 89.33.55
Valle Oropa	015/33.630 - 408.033
Valle Mosso	015/71.14.33 - 51.03.72

La maggiore affluenza di turisti nella località di villeggiatura di montagna durante le festività di fine anno costringe in questi giorni gli uomini del soccorso alpino a un continuo stato d'allarme. Le condizioni meteorologiche di queste ultime settimane (cioè la scarsità delle precipitazioni nevose) favorisce gli appassionati di sci alpinismo: il rischio di caduta di valanghe è ridotto rispetto ad altri anni e le condizioni della [illegible] - dove c'è - sono ottime. Inoltre, nonostante le raccomandazioni degli esperti, c'è anche chi, deviando dai percorsi battuti o segnalati delle stazioni sciistiche, si avventura in discese fuori pista, senza avere l'attrezzatura e la preparazione necessarie.

«In questo periodo fortunatamente - spiega il direttore del Soccorso alpino della zona di Cuneo, Mario Molineris - non abbiamo dovuto fare interventi di emergenza. Bisogna tener conto anche del fatto che chi affronta escursioni di un certo impegno in questa stagione generalmente è un esperto, difficilmente commette errori di ingenuità».

«Molte delle vallate cuneesi - commenta il presidente del Cai Mauro Manfredi - si prestano a gite di sci alpinismo: il rischio principale è rappresentato da quegli accumuli di neve spinta e schiacciata dal vento contro qualche rilievo del terreno e che, magari per [illegible] rumore, possono crollare».

Gli uomini del Soccorso alpino sono dovuti intervenire due volte ieri pomeriggio sulle piste di Punta Indren, in alta Valle Sesia, per recuperare due sciatori feriti. «A Borgosesia - dice Piercarlo Franciona, responsabile dell'organizzazione a Varallo - ci sono stabilmente due uomini del Soccorso, pronti a salire sull'elicottero per essere trasportati in tutto il N[illegible] e il Vercellese. Lo stesso schema si ripete a Savigliano per il Cuneese e le vallate del Torinese. D'inverno oltre ai due uomini c'è un [illegible] addestrato».

Nel Biellese, la poca [illegible] spinge ancora numerosi escursionisti a fare passeggiate sui sentieri in quota. «Però bisogna fare molta attenzione - dice il presidente del Soccorso, Piero Gremmo -. Il pericolo principale è il ghiaccio e, a [illegible] di placche nascoste, anche il percorso all'apparenza più facile può celare delle insidie».

In Valle d'Aosta le operazioni più impegnative [illegible] affidate al Nucleo operativo della Protezione civile di Saint Christophe dove sono presenti costante[illegible] elicottero, una guida alpina, un medico, un conduttore con il [illegible] cane da valanga.

Le chiamate in questo periodo arrivano soprattutto da sciatori, anche da chi pratica il fondo.

(m. bo.)

Per portare a termine un salvataggio sove[illegible] necessarie ore di marcia

Otto associazioni riunite a Cuneo per preparare il cinquantesimo anniversario dall'inizio della Guerra di Liberazione

Appello dei partigiani al Presidente: «Sciolga l'msi»

Lungo documento a Scalfaro: «Dilagano fascismo, razzismo e antisemitismo»

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

CUNEO. I rappresentanti delle più significative associazioni partigiane della provincia di Cuneo, dei «Caduti e martiri della Libertà», «Deportati e perseguitati politici» chiedono al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro di sciogliere il Movimento sociale. Lo fanno con [illegible] documento ufficiale stilato a conclusione di un incontro per preparare le manifestazioni del cinquantesimo anniversario dall'inizio della Guerra di Liberazione che si è svolto a Cuneo «Città medaglia d'Oro [illegible] Valor Militare». Il documento, inviato al Presidente della Repubblica la settimana scorsa, ieri è stato distribuito a giornali e televisioni.

«Queste associazioni constatano con sgomento - si legge nel documento - che qu[illegible] grande anniversario coincide con una delle [illegible] gravi crisi dello Stato dalla fine vittoriosa di quella guerra, mentre dilagano in particolare, invero non solo in Italia, fascismo, nazismo, razzismo, antisemitismo, nel segno dell'odio e della violenza».

«Cosa indigna maggiormente queste associazioni è però il fatto che si tratta di azioni criminose perseguibili d'ufficio che non vengono perseguite affatto o vengono perseguite [illegible] scarsa energia - sostengono i delegati delle otto associazioni che hanno firmato il documento -. Eccetto qualche caso isolato: si allude specialmente alla legge 20 giugno 1952 n. 645, perfezionata dalla legge 22 maggio 1975 n. 152, che attua la XII Disposizione finale della Costituzione, 1° comma, la quale vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista, oltre a singole ipotesi di codice penale ed altre leggi speciali».

Il documento entra nel vivo della polemica con un riferimento preciso: «E' il [illegible] specifico del cosiddetto Movimento sociale italiano che [illegible] la [illegible] recente significativa "adunata" in piazza Venezia a Roma ha dimostrato una volta per tutte la propria identità fascista, per cui esso è fuori legge fin dalla nascita e deve quindi essere sciolto nonché incriminato».

Secondo i responsabili delle associazioni partigiane «la pre[illegible] dell'msi significa inoltre inadempienza da parte dell'Italia della condizione dettata dall'articolo 17 del Trattato di pace 10 febbraio 1947 di non consentire la rinascita di organizzazioni fasciste».

Di qui le prec[illegible] accuse ai vertici dello Stato: «Queste associazioni che [illegible] un titolo morale loro derivante dal rappresentare tutti i martiri della libertà, protestano ed accusano lo Stato, fin dal [illegible] vertice, di una inescusabile inerzia, invocano quindi dal Presidente della Repubblica [illegible] immediato intervento che richiami le istituzioni competenti, politiche e giudiziarie, a difendere il popolo italiano ed insieme l'umanità dalle minacce e dai pericoli che incombono da ogni parte». Documento al quale, fino a ieri, i dirigenti zonali dell'msi non hanno ufficialmente replicato.

(g. m.)

Dino Giacosa (Associazione perseguitati politici antifascisti) è [illegible] i firmatari dell'appello al Presidente della Repubblica. A destra il monumento alla Resistenza di Cuneo

Un cantautore valdostano alla scuola del noto paroliere

Rodofile con Mogol

E' uno dei dieci prescelti tra più di mille aspiranti. Cocciante e Mango tra gli insegnanti. Nuova esperienza per la musica leggera

SAINT-VINCENT. Tra i dieci «eletti» della nuova scuola di Mogol anche un valdostano. Per i corsi del «Centro europeo toscolano», creato [illegible] Avigliano Umbro dal famoso paroliere italiano, il cui [illegible] è Guido Rapetti, è stato selezionato, tra più di mille richieste, anche Gino Rodofile, cantautore di Saint-Vincent.

Unica scuola europea che si dedica alla musica leggera, collegata con l'università di Perugia, il Cet riunisce compositori, produttori, discografici, [illegible]ger e interpreti.

Rodofile, tra i capostipiti della [illegible] scuola, ha seguito nei giorni scorsi le prime lezioni nella sezione interpreti: lezioni che costituiscono le basi della nuova esperienza che Mogol sta portando avanti nel settore della musica leggera italiana.

Gino Rodofile ritornerà «a scuola» l'8 febbraio: sempre per l'interpretazione vi [illegible] me insegnanti Cocciante e Mango.

[illegible] marzo il cantautore valdostano prenderà, invece, parte alle lezioni dedicate agli autori. A fine anno, dopo l'esame, è in programma uno spettacolo, che riunirà tutti coloro che hanno lavorato insieme ad Avigliano Umbro e che si svolgerà al teatro comunale di Todi.

Gino Rodofile [illegible] così la sua esperienza: «E' molto importante vivere insieme a grandi interpreti della canzone leggera italiana. Mogol soprattutto dà modo di creare situazioni di lavoro molto particolari e, per la sua personalità, nascono anche rapporti di amicizia. I momenti più belli si creano quando si instaura un certo "feeling": [illegible] nei giorni trascorsi ad Avigliano Umbro. Con una certa atmosfera si riesce a capire come [illegible] le canzoni. Mogol ci ha parlato dei momenti in cui sono nati brani come "Emozioni" o "Pensieri e parole". Le canzoni più belle sono quelle che si scrivono in fretta, di getto».

Gino Rodofile è stato ammesso ai corsi del Centro europeo toscolano di Mogol

«Nelle prime lezioni - spiega ancora Rodofile - abbiamo lavorato molto sull'ultimo lavoro di Ornella Vanoni e su quello di Mango, considerato il migliore "vocalist". Abbiamo analizzato anche l'interpretazione e l'impostazione vocale di molti artisti stranieri. Il corso è impostato molto sull'intesa, oltre che sulle informazioni tecniche che vanno dalle difficoltà del mondo della discografia a quelle legate all'interpretazione».

Sandra Bovo

Da ieri al 5 gennaio ■ Hône

Un video box per i giovani

HONE. «Avete qualcosa di particolare da dire? Volete fare dei saluti, degli auguri, delle dichiarazioni d'amore? Desiderate cantare, recitare, declamare, mimare? Volete criticare, protestare, proporre qualcosa di nuovo? Non volete niente di quello che avete? O, più semplicemente, volete essere per un [illegible] «protagonisti»?». Se qualcuno si sente coinvolto da queste suggestioni può partecipare all'ultima idea di «Giovanhône»: il video box.

Al bar Mulino di Hône è stato allestito da ieri un angolo dove chiunque si ritrovi nelle situazioni elencate in precedenza può registrarsi alla telecamera. Il video box, aperto a tutti, rimarrà aperto oggi dalle 20 alle 22 e proseguirà martedì dalle 17 alle 19.

L'iniziativa, organizzata dall'amministrazione comunale di Hône, con il patrocinio della commissione giovani e il supporto della società Ansed, si concluderà il 5 gennaio alle 21 nella palestra comunale del paese. In programma una «grande festa», discoteca, cibo, giochi e la proiezione dei risultati del video box. Il momento conclusivo dell'iniziativa sarà anche l'occasione per discutere insieme, tra giovani, sulle problematiche esistenti a Hône. Con lo stesso spirito è nato il video box: un'occasione per i giovani del paese per poter esprimere, soli davanti alla telecamera, le proprie considerazioni sulla situazione giovanile della Bassa Valle.

Il video box è l'ultima delle iniziative promozionali inserite nel progetto «Giovenhône», che si è iniziato l'estate scorsa con un concerto di gruppi musicali giovaniti valdostani.

Il calendario delle manifestazioni, organizzate dal Comune in collaborazione con la commissione giovani e l'Ansed, è poi proseguito con i corsi di pittura su magliette, con viaggi a Torino in occasione di importanti appuntamenti musicali, come il concerto dei Dire Straits e quello di «Elio e le Storie tese», gite in montagna e in mountain bike.

Dopo le iniziative promozionali partirà il progetto rivolto ai giovani: il Comune di Hône è stato il primo che in Valle d'Aosta ha chiesto i finanziamenti, previsti da una legge regionale, stanziati per incentivare l'aggregazione e sviluppare la socializzazione tra i giovani, attraverso iniziative culturali, ricreative, formative e sportive.

«Per questo - spiegano gli amministratori del Comune - invitiamo i giovani a rispondere con entusiasmo alle attività che vengono proposte in paese. Siamo infatti convinti che soltanto attraverso un completo coinvolgimento della fascia di popolazione direttamente interessata al progetto è possibile discutere, porre dei correttivi, ma soprattutto programmare un percorso comune». **[sa. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.666. Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000	**La bella e la bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Giacosa Tel. (0165) [illegible]	**Al lupo al lupo** *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre [illegible]tore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di [illegible]	OGGI CHIUSO
COGNE Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	NON PERVENUTO
CERVINIA Des [illegible] Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire [illegible]	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
VERRES Ideal Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15	**Al lupo al lupo** *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. [illegible]
[illegible] v. Piave 1. 0125/641.571 Or.: 14,30/16,30/18,20 20,15/22,10	**La bella e la bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15	**[illegible] notte** *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

COGNE

Babbo Natale e i cani da [illegible]

Nelle frazioni e nel capoluogo sfilerà questo pomeriggio Babbo Natale, su una slitta trainata da cani, per distribuire caramelle ai bambini. Domani alle 21 nella palestra comunale si potrà, invece, assistere alla proiezione di diapositive a carattere speleologico dal titolo «Emozioni sotterranee», a cura della commissione speleologica del Cai di Aosta.

SAINT-VINCENT

Serata di canti natalizi

E' in programma per domani un concerto della corale nel salone dell'oratorio di Saint-Vincent. Alle 20,30 si esibirà il «Coro alpino» della cittadina termale, che presenterà un vasto repertorio di canti natalizi. La manifestazione è organizzata dal circolo Anspi e dalla parrocchia.

[illegible]

Spettacolo di cabaret

L'azienda di promozione turistica ha organizzato per questa [illegible] due momenti di spettacolo: Di scena i comici e una dimostrazione di surf, telemark e monosci, che si svolgerà al Cretaz (ore 21).

[illegible]

Risate [illegible] i «Fichi d'India»

Il discoclub «Boomerang» di Plan Félinaz ospita oggi una serata di comicità con i «Fichi d'India», conosciuti al pubblico per aver preso parte alla trasmissione di Toto Cutugno «Chi tiriamo in ballo». L'ingresso è libero.

[illegible]

«Le ballet du Nord»

Appuntamento con la danza all'oratorio della cittadina termale. Oggi è in programma l'esibizione de «Le ballet du Nord» di Saint-Vincent, diretto da Francesco Frola. Lo spettacolo è organizzato dalla parrocchia del paese e dal circolo Anspi. L'appuntamento è alle 20,30 nel salone dell'oratorio.

[illegible]

Serata danzante con ballo liscio

Alla discoteca «La chaumière» proseguono questa sera gli appuntamenti con il ballo liscio proposto dal vivo da orchestre-spettacolo.

Tanti film nei programmi di oggi e domani sulle televisioni francofone

Il principe e il povero su Tsr

Omaggio all'«Abbé Pierre» stasera a France 2

Molti film oggi e domani sulle televisioni francofone. Oggi, nel pomeriggio, alle 17,50 Tsr presenta la prima delle sei puntate di *«Le prince et le pauvre»*, un film televisivo tratto dal [illegible] di Mark Twain. Tutto parte dall'incontro fortuito fra il giovane re d'Inghilterra Edoardo VI e un giovane mendicante. I due, che hanno stessa età e si assomigliano come due gocce d'acqua, hanno la bella idea di scambiarsi abiti e ruoli per un'ora, per provare cosa vuol dire vivere una vita diversa. Ma il destino gioca loro un brutto scherzo.

Alle 20,50 France 2 propone *«Hiver 54 - L'abbé Pierre»* (Francia, 1989, 105'), un film di Denis Amar con Lambert Wilson e Claudia Cardinale. La storia che racconta si svolge in Francia nell'inverno del 1954, quando la temperatura della regione parigina [illegible] a -20°. Nonostante intere famiglie siano [illegible] rifugio, il Senato della IV Repubblica rifiuta di approvare la costruzione di ricoveri d'urgenza, richiesta a gran voce da un certo Henri Groues, detto l'«Abbé Pierre». Così, quando un neonato muore assiderato tra le braccia della madre, il religioso scatena attraverso la radio e la stampa una vera e propria rivolta della solidarietà, costringendo il governo a cedere.

Kim Basinger, domani su Tsr

Domani, alle 14,35 Tsr trasmette *«Nadine»* (Usa, 1987, 80'), un film di Robert Benton con Jeff Bridges e Kim Basinger. Ne è protagonista una parrucchiera in attesa di divorzio, che, dopo aver posato nuda per un fotografo, si pente e cerca di recuperare i negativi. Scopre invece il cadavere dell'uomo, trovandosi implicata in un brutto intrigo. Ne uscirà grazie all'aiuto del marito.

Alle 20,05 sempre su Tsr va in onda *«Susie et les Baker Boys»* (Usa, 1989, 113'), un film di Steve Kloves con Jeff Bridges e Michelle Pfeiffer. E' la storia delle vicende professionali e sentimentali di un trio musicale alla ricerca del [illegible]. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 16,50; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto [illegible]** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic Instinct.** V.M. 14. Or.: 14; 16; 18,10; 20; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Jackpot.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il danno.** Vet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Le avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible] Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Jackpot.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Arma letale 3.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La morte ti [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Pren. spett. di Capodanno, dal 28/12 Geppy Gleijeses, I. Barzizza, M. Suma, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 recita spec. con brindisi di mezzanotte agnolottata, spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53.79.58. Stag. In [illegible] T. Stabile Torino. Ore 15,30 **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotto dal T. Stabile dell'Umbria, ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.6034. Dal 29/12 al 6/1 **Brasil Tropical**, eccez. spett. di fine anno, in. ore 23 con cotillons e spumante. Continua vendita a 4 operette: **Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin ci là, Scugnizza.** Prev. cassa t. ore 10/13-15/19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Ore 16,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Bentornato, Varietà.** Inf. e pren. cassa teatro, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30/16-18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,50 **Tg sport**

[illegible] Due
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

[illegible]
9 — **Domenica in liscio**
10,30 **Anni 60-70**
11,30 **Folk calabrese**
13 — **101 superpomeriggio**
14 — **Buona domenica**, con Marco Fresson
19 — **101 by night**

Radio Deejay
8 — **Maurizio Desinan**
12 — **Megamix**
13,30 **Disco sport (Amadeus)**
20 — **Serata dedicata**

Tele Alpi
10,00 **Scuola di yuppies**, film
11,00 **Pulsar**, rubrica di astronomia
12,00 **Affari correnti**
12,30 **Mina reice**, programma in patois
16,00 **Capitano nero**, film
[illegible] **Bande musicali**, rubrica
19,00 **Container**, rassegna avvenimenti
[illegible] **Angel of vengeance**, film
22,30 **Con le spalle al muro**, film

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Radio [illegible]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica [illegible]**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

[illegible] Reporter
6,30 **[illegible] diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Top Italia [illegible]
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirroduno** con Gaetano Aiello
18,05 **[illegible] liscio**, con C. Margueretaz
20 — **Night life**

Tv Suisse [illegible]
8,00 **Capitaine Fox!**
9,10 **[illegible]**
9,35 **Le trésor des templiers**
10,00 **Sauce cartoon**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Dinosaures**
13,35 **Mac Gyver**, policier
14,25 **Beverly Hills**
15,10 **[illegible] et cascadeurs**
15,35 **Avis aux amateurs**
16,05 **Le Carrousel d'Edimbourg**
17,50 **Le prince et le pauvre**
20,05 **Surprise sur prise**
21,00 **Emilie, fille de Caleb**
21,50 **Accords**
23,00 **Tj-nuit**

[illegible]
9 — **Liscio in allegria**
10 — **MonteRosa news**
11 — **Roberta dj**
12 — **Special week end**
15 — **Classifiche**

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
[illegible] **Notes internazionale**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Serie C2, allenamento natalizio per i rossoneri

Lavoro extra dell'Aosta per vincere [illegible] Lecco

AOSTA. Si sono allenati anche il giorno di Natale i giocatori dell'Aosta per preparare al meglio la trasferta odierna a Lecco. Dopo due sconfitte consecutive (in casa con il Novara [illegible] sul campo del Pergocrema), i rossoneri vogliono interrompere la serie negativa per non trovarsi con l'acqua alla gola.

La partita contro i lariani si presenta ricca [illegible] insidie: la compagine di Savoldi è seconda in classifica alle spalle del Mantova e vanta uno degli attacchi più prolifici del girone, [illegible] [illegible] reti messe [illegible] segno contro le 6 realizzate dagli aostani. Le cifre parlano dunque a favore del Lecco che [illegible] incappato però domenica scorsa in un atteso passo falso a Pavia.

«Basta la classifica a spiegare [illegible] forza dei nostri avversari - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina -. [illegible] [illegible] possiamo permetterci altre battute d'arresto: il morale non può certo essere al meglio, però siamo convinti di poter uscire al più presto dalla fase delicata che stiamo attraversando, che è dovuta soprattutto ai continui infortuni che ci stanno angustiando».

Anche [illegible] Lecco i rossoneri [illegible] presenteranno in formazione rimaneggiata per le assenze di Guida (squalificato per un turno per somma di ammonizioni), Bellotti e Colnaghi (infortunati). Ci sarà [illegible] rientro dello stopper Tedoldi che ha superato i guai fisici. Barlassina dovrebbe mandare [illegible] campo Buda tra i pali, Panizza e Tedoldi in marcatura, Benzi libero, Baldi terzino fluidificante, Barone in mediana, Sapienza tornante, Gambino e Ferretti a completare il centrocampo, Girelli [illegible] Montanari punte.

Per sorridere di nuovo l'Aosta fa molto affidamento sul ritorno al gol di Girelli. Il capocannoniere della passata stagione è andato a segno una sola volta. «Spero di riuscire a raggiungere altri risultati positivi - [illegible] Marco Girelli -. E' un periodaccio: non riesco più a buttare dentro questo pallone. Ho superato i pro[illegible]emi fisici che mi [illegible] impedito di esprimermi [illegible] meglio. In allenamento tutto ci riesce facile, mentre in partita siamo troppo timorosi, probabilmente condizionati dalla paura di sbagliare. Dobbiamo superare i problemi psicologici».

L'attaccante Marco Girelli spera di tornare a segnare nella partita contro il Lecco

«Ci è già successo diverse volte di svegliarci soltanto quando gli avversari erano in vantaggio - aggiunge l'attac[illegible] aostano -. E' necessario scendere in campo senza assilli, mantenendo sempre la massima calma. Contro il Lecco è vietato perdere. Conosciamo il valore dei lariani, ma proprio [illegible] consapevolezza [illegible] trovarci di fronte a un avversario tra i più quotati del girone ci darà la carica giusta per ben figurare».

[illegible] classifica i rossoneri si trovano a quota 11 assieme al Tempio. Alle spalle della formazione di Barlassina ci sono l'Oltrepò (10 punti), l'Ospitaletto e il Pergocrema (8). Per l'Aosta è dunque vietato incappare in altri passi falsi per poter affrontare la ripresa del campionato (dopo il turno odierno la C2 osserverà un lungo stop [illegible] ricomincerà il 24 gennaio con i rossoneri impegnati al «Puchoz» contro il Casale) [illegible] patemi d'animo.

Sigfrido Beneyton

In 7 lottano per salvarsi

Anche le altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza, come l'Aosta, non hanno compiti molto agevoli. [illegible] Pergocrema, rilanciato dalla vittoria sulla squadra di Barlassina, gioca a Olbia e si sa quanto sia difficile strappare punti alle squadre isolane sul proprio campo. L'Ospitaletto aff[illegible] in casa il Fiorenzuola. I bresciani affidano le speranze di salvezza alla sfida odierna con i piacentini. Come un vero spareggio si annuncia l'incontro tra l'Oltrepò e il Tempio. I sardi cercheranno di mantenere almeno inalterato l'attuale vantaggio sui lombardi che, invece, vogliono portare a termine l'operazione sorpasso. Per il Suzzara (i mantovani precedono di una lunghezza l'Aosta) trasferta a Casale, [illegible] la formazione di [illegible] che non può permettersi passi falsi per evitare di farsi risucchiare in zona retrocessione. Il Trento, infine, sembra di fronte a [illegible] compito proibitivo sul campo del Giorgione. [s. b.]

In programma oggi a Planaval di Arvier la Sagra della Comunità Grand Paradis

Feste già finite per i fondisti

Tornano in pista anche i biathleti, impegnati questa mattina nella Coppa Valgrisenche
Per lo sci alpino il primo appuntamento è previsto per il 4 gennaio con il «Pinocchio»

AOSTA. Soltanto [illegible] sci alpino tira un sospiro [illegible] sollievo dopo l'inizio dell'attività nelle feste natalizie. Sono invece al l[illegible] atleti e organizzatori nel fondo, nel biathlon e nello slittino.

Per lo sci alpino il primo appuntamento è previsto per lunedì [illegible] g[illegible] [illegible] Courmayeur sulla pista Checrouit (organizzazione dello [illegible] club Courmayeur Monte Bianco) con [illegible] fase regionale del Pinocchio sugli sci. E' [illegible] gigante che interessa allievi, ragazzi, cuccioli [illegible] baby. In Coppa del mondo le ragazze di Pier Mario Calcamuggi riprenderanno soltanto il [illegible] e 6 gennaio [illegible] Maribor in Slovenia con un gigante e uno slalom, mentre i discesisti di Mauro Cornaz cominceranno l'anno l'8 [illegible] una libera [illegible] Garmisch in Germania.

Per il fondo questo pomeriggio alle 14 [illegible] in programma [illegible] Planaval [illegible] Arvier la undicesima Sagra [illegible] comunità e la nona edizione del trofeo Mario Gontier, gara di fondo promozionale per tutte le categorie organizzata dallo sci club Drink Ceramiche Usel Festaz. Sabato 2 gennaio a Morgex [illegible] in programma la notturna [illegible] 60 minuti, gara [illegible] coppie a tecnica libera, in programma dalle 20,30 al campo sportivo per l'organizzazione dello sci club Morgex. Il [illegible] sarà Bionaz che ospiterà sulle sue piste una qualificazione zonale molto importante per tutte le categorie maggiori, si correrà dalle 9,30 in poi a tecnica libera per l'organizzazione dello sci club Bionaz-Oyace [illegible] indicazioni importanti per i tecnici Asiva Carlo Favre e Fabio Ghisafi per gli appuntamenti successivi a livello nazionale.

Ad alto livello Marco Albarello sarà impegnato [illegible] Gaudenzio Godioz [illegible] i valdostani della nazionale juniores martedì [illegible] mercoledì ai Piani di Bobbio in Valsassina nella combinata 10+15 km internazionale. Albarello e Godioz saranno poi in gara il 30 a Cunardo (Varese) in una staffetta [illegible] fondo-mountain bike con protagonisti anche Chiappucci [illegible] altri ciclisti.

A Capodanno Albarello partirà per Kavigolovo (Coppa del mondo in Russia del 3 gennaio, 30 chilometri [illegible] tecnica classica), mentre i più giovani torneranno in piste il 5 e 6 a Furtwaghen in Germania in Alpen Cup.

Nel biathlon verrà anticipata a oggi la prima fase dei Giochi della gioventù di biathlon a Valgrisenche, con in palio la Coppa sci club Valgrisenche con il via alle 10. Verrà invece disputato domenica 3 gennaio il campionato zonale per tutte le categorie a Champorcher.

Per lo slittino su pista naturale il 3 gennaio è in palio la Coppa sci club Pontey sulle piste di Pontey o Combasse, neve e tempo permettendo, appuntamento valido per i campionati zonali. [r. s.]

L'azzurro Gaudenzio Godioz

Premiato lo Sci club

AYMAVILLES. Lo sci club Drink ha radunato quasi [illegible] persone al Rendez-Vous di Aymavilles per la presentazione delle nuove tute e [illegible] nuovo sp[illegible] Ceramiche Usel Festaz che sosterrà l'attività di [illegible] quarantina di giovani fondisti e di una decina di [illegible] adulti.

La società del presidente Walter Berard ha fatto le cose in grande riuscendo a garantire a questa manifestazione [illegible] presenza di quasi tutti gli azzurri e i tecnici valdostani [illegible] nazionale, di buona parte delle squadre Asiva guidate dai tecnici e dal responsabile zonale Luigi Filippa e in particolare di due atleti rappresentativi [illegible] Marco Albarello e Gaudenzio Godioz. [illegible] due campioni [illegible] Centro sportivo esercito hanno fatto compagnia i nazionali juniores David Clos, Agostino Filippa, Stefano Saracco, Josette Berlier, Gabriella Savin, i tecnici Roberto Gal, Massi[illegible] Laurent, Carlo Favre e Fabio Ghisafi, un campione di ieri come Vincenzo Perruchon [illegible] un ex fondista che si è affermato nell'alpinismo come Abele Blanc.

[illegible] preso la parola [illegible] presidente dello sci club Drink, Walter Berard, il sindaco [illegible] Aymavilles Germano Gorrex e il presidente dell'Asiva Guido Zampieri. Lo stesso Zampieri in rappresentanza del Coni ha premiato [illegible] un [illegible] in peltro lo sci club Drink per la [illegible] attività nella promozione giovanile. [r. s.]

SPORT FLASH

SCI

Campagna contro la droga [illegible] nazionale [illegible] discesa

La nazionale di sci alpino, in questi giorni in Valle per allenamento, ha aderito alla campagna «Dico [illegible] alla droga» pro[illegible] [illegible] Chiesa di Scientology. Oggi alle 18, all'hôtel Europa di piazza Narbonne ad Aosta, ci sarà l'incontro [illegible] i tecnici Cancian, Cornaz, Trompetto, Tussidor, Cerise e gli atleti Senigagliesi, De Crignis, i fratelli Pramotton e Bergamelli, Belfrond, Colturi, Martin, Vitalini, Tescari, Weiss, Barcella, Garino, Bieler, Merrini, Bormolini e Zucchelli.

[illegible]

Stage di chiusura del '92 per il [illegible] giovanile

Si svolge oggi al bocciodromo [illegible] di Gressan lo stage di chiusura della stagione '92 riservato al settore giovanile. I giocatori convocati: Cretier, Hugonin, Presta, Sinibaldi, Peaquin, Russo, Davisod, Ardito, Gontier, Sacchet (allievi), Daudry, Lale Demoz, Fongaro, Danna e Peaquin (ragazzi).

[illegible]

Due supergiganti a Bardonecchia

Erik Seletto è stato il migliore dei valdostani nei 2 supergigan[illegible] Fis di Bardonecchia. Nella prima giornata ha vinto Luca Cattaneo, tra i giovani si [illegible] imposto Riccardo Rolando, secondo [illegible] 17 centesimi Erik Seletto (5° assoluto), [illegible] e [illegible] centesimi Massimiliano Iezza, 7° assoluto.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 27 Dicembre 1992 AT 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Il Consiglio approva il progetto che ridisegna il centro storico

Ultimo «sì» al piano Anfossi nuova piazza e parcheggio

ASTI. L'ultimo tassello è [illegible] inserito mercoledì sera in Consiglio comunale. Ora il «mosaico» del piano Anfossi è pronto per il varo definitivo che avverrà quando sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione: «Cioè circa tra due o tre mesi - pronostica Pier Franco Ferraris, assessore all'Urbanistica - poi bisognerà aspettarne altrettanti per l'inizio dei lavori».

La prossima estate, dunque, segnerà l'avvio di [illegible] dei più importanti interventi urbanistici, destinati a modificare sensibilmente il cuore storico della città, cioè la porzione [illegible] tra le vie Gardini, Garibaldi, San Secondo, al Teatro, Grandi [illegible] piazza Alfieri. «Un'operazione opportuna e non più rimandabile - spiega Ferraris - C'è l'urgenza di abbattere edifici fatiscenti, addossati al teatro Alfieri, la cui permanenza impedirebbe, [illegible] volta terminato, la concessione dell'agibilità al [illegible] [illegible] Inoltre [illegible] un intervento che per[illegible] di recuperare [illegible] area da destinare alla pubblica pedonalizzazione».

Il Consiglio comunale, mercoledì, è stato chiamato a prendere atto dell'osservazione presentata [illegible] società «Sviluppo immobiliare astigiano» (rappresentata dal tecnico architetto Paolo Ercole) riguardante il nuovo edificio che ospiterà la torre scenica dell'«Alfieri». Accogliendo i suggerimenti della Sovrintendenza, è stato accettato di modificare l'edificio dalla progettata forma trapezioidale a una semicilindrica, che permetterà di «liberare» il lato retrostante del teatro.

Il piano complessivo è complesso e articolato. L'intera zona sarà «rimodellata». Ad esempio, saranno demoliti gli edifici ora addosati al teatro Alfieri, compreso quello che ospita il ri[illegible] Falcon Vecchio. [illegible] [illegible] Grandi (la stradina che [illegible] piazza Alfieri porta al teatro), si creerà [illegible] [illegible] tra i palazzi che si affacciano alla piazza e il teatro stesso (grosso [illegible] davanti allo sportello della Cassa di risparmio). Si creerà [illegible] parcheggio sotterraneo di due piani, [illegible] ingresso da [illegible] Grandi e che sarà sovrastato da una [illegible] piazza, su cui si aprirà una specie di anfiteatro (soluzione imposta dalla Sovrintendenza, ma che è criticata da molti consiglieri). «Per ricordare le aree su cui sorg[illegible] i palazzi che [illegible]no abbattuti, si cambierà la pavimentazione dal porfido al cotto - annuncia Ferraris - L'illuminazione sarà studiata in modo [illegible] creare percorsi che ricordino i fabbricati abbattuti».

L'approvazione del piano [illegible] avvenuta [illegible] maggioranza (dc [illegible] psi favorevoli). La pratica tornerà però [illegible] Consiglio: nella [illegible]duta [illegible] mercoledì, infatti, non erano [illegible] pronti i disegni. Ferraris, accogliendo [illegible] invito [illegible] Vigna (psdi) [illegible] Cantarelli (pri) si è impegnato a portarli, per [illegible] semplice comunicazione, in aula.

L'area del centro storico a ridosso di piazza Alfieri che sarà ridisegnata dal piano Anfossi. Il progetto sarà esecutivo entro tre mesi e nell'estate '93 potrebbero iniziarsi i lavori

Fulvio Lavina

Ancora Consiglio martedì 29

ASTI. Gran parte del Consiglio comunale di mercoledì sera, dopo il «piano Anfossi», è stato dedicato al teatro Alfieri. All'ordine [illegible] giorno c'erano i «lavori di completamento fino ad efficienza funzionale [illegible] civico teatro Alfieri». La pratica, giu[illegible] dagli [illegible] [illegible] Lavori pubblici Aldo Pia e alla Cultura Giuseppe Barolo, è stata oggetto di una vivace discussione, che è [illegible] sospesa [illegible] le due del mattino.

Riprenderà martedì 29, alle 17,15. Nel caso la seduta andasse [illegible] vuoto, il Consiglio [illegible] nuovamente convocato per mercoledì 30 alle [illegible]

SERVIZIO A [illegible] 34

UNA PICCOLA GUIDA AI CENONI DI CAPODANNO

In trattoria o al ristorante I prezzi: da 45 a 250 mila lire

Trascorso il Natale, si pensa ad organizzare l'addio al 1992 in discoteche, locali notturni, trattorie e ristoranti. I prezzi va[illegible] dalle 45 alle [illegible] mila lire. Le proposte per la sera del 31 dicembre nell'Astigiano, con una panoramica dei menù per il [illegible]

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Di notte ad Asti

[illegible] champagne [illegible] [illegible] negozio

ASTI. Furto «metallico» nella notte tra mercoledì e giovedì. I ladri sono entrati nel magazzino della ditta di vini e liquori «Boero» di [illegible] Dante (accanto al Monte dei Paschi [illegible] Siena) e hanno fatto razzia di bottiglie di grande pregio.

Gli autori del «colpo» hanno privilegiato le «preziose» confezioni di champagne, lasciando i titolari praticamente sguarniti del prodotto proprio alla vigilia di Natale, nel momento clou della corsa ai regali e alle strenne. Sugli scaffali del negozio, uno dei più noti della città nel settore dei vini e degli alcolici, sono rimaste solo poche bottiglie [illegible] champagne.

Il valore della refurtiva non [illegible] stato ancora [illegible] noto dagli inquirenti; si parla comunque di svariati milioni.

La ditta «Boero» era già stata presa di mira dai ladri tempo fa. Anche allora era stato «visi[illegible]» [illegible] magazzino che si trova sotto il negozio.

[r. s.]

Ieri i funerali di Clara e Amedeo Morgoni, di 73 e 79 anni. L'uomo mercoledì ha massacrato la moglie a martellate e poi si è ucciso

I coniugi di S. Damiano sepolti uno accanto all'altra

Dietro le due bare una folla muta per la tragedia che ha sconvolto [illegible] paese

Un momento dei funerali dei coniugi Morgoni che si sono svolti ieri a San Damiano. (FOTO VITTORIO USSETONE)

SAN DAMIANO. Un ultimo addio in silenzio. Il paese si è [illegible] ieri intorno alla famiglia Morgoni e a quelle due bare [illegible], testimonianza [illegible] [illegible] tragedia della vecchiaia. Le salme di Clara, 73 anni [illegible] del marito Amedeo, di 79, sono state accompagnate prima nel[illegible] parrocchia dei Santi Cosma [illegible] Damiano e poi al cimitero, do[illegible] [illegible] state sepolte una accanto all'altra.

Un paese nel dolore dopo [illegible] terribile sequenza di sangue di mercoledì [illegible]: il pensionato, in preda a un raptus, ha massa[illegible] la moglie [illegible] martellate e poi l'ha finita con una coltellata alla gola; quindi [illegible] salito in solaio e [illegible] è impiccato.

[illegible] tutti hanno cercato di scacciare questo incubo natalizio, di fare [illegible] intorno ai quattro figli dei coniugi Morgoni ed ai loro familiari.

Una tragedia della follia, [illegible] anche una conseguenza della paura della malattia. Amedeo Morgoni, ormai è accertato, temeva di avere un tumore. Un pensiero insopportabile per chi aveva sempre svolto una vita molto attiva, dedicata al lavoro e ai figli. La [illegible] mente stravolta dall'angoscia [illegible] male presunto, [illegible] in realtà inesistente. Una delle figlie, Ilena, 43 anni, l'ha ripetuto più volte: «Aveva fatto degli esami clinici, [illegible] niente lasciava presagire qual[illegible] di grave. Glielo avevamo detto a mio padre, ma lui non voleva crederci».

E aveva cercato di convincerlo anche la moglie, Clara, 73 anni, vittima inconsapevole di questo «male di vivere» del marito. «Povera donna, ha sempre cercato di assecondare Amedeo in tutto e per tutto. Premurosa, attenta, [illegible] gli faceva mancare nulla» ha raccontato [illegible] anziano amico di famiglia.

I coniugi Morgoni (originari [illegible] Rovigo) avevano il conforto [illegible] tutta la famiglia: oltre a Ilena anche gli altri tre figli, Giuseppina, 45 anni, Gianni, [illegible] e Federica, [illegible] [illegible] e dei numerosi nipoti.

Una famiglia all'antica, molto unita, che si preparava a festeggiare il Natale. Invece, mercoledì, la tragedia. Secondo quella che sembra [illegible]ai la ricostruzione definitiva, in base agli accertamenti dei carabinieri [illegible] Asti [illegible] San Damiano, il pensionato ha atteso che il figlio Gianni, l'unico che ancora vive [illegible] loro, uscisse per andare al lavoro, a Sommariva Perno: poi ha afferrato un martello e si è scagliato contro la moglie.

Clara forse si era svegliata sentendo i rumori. Forse dormiva ancora e il marito l'ha colpita nel sonno. Forse si stava alzando. Ma è quasi [illegible] che non si è accorta di nulla: nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segni di lotta.

L'ipotesi più probabile è che Amedeo l'abbia sorpresa alle spalle. L'uomo ha colpito la donna [illegible] un un colpo solo, molto forte, mortale. Poi Amedeo è ancora andato in cucina, ha preso [illegible] piccolo coltello da tavola, lo ha conficcato nella gola della donna, per [illegible] sicuro che fosse morta.

A questo punto ha sollevato il corpo ormai [illegible] vita della moglie [illegible] l'ha composto sul letto: quindi è salito nel solaio e si è impiccato. L'ultimo atto di un dramma assurdo.

Clara Passarella 73 [illegible] e il marito Amedeo Morgoni di 79 [illegible] [illegible] sepolti ieri uno accanto all'altro

Franco Binello

Nell'incidente in [illegible] Ivrea, la notte di Natale, contusi altri tre giovani. La vettura ha preso fuoco

Sbanda in auto e si schianta: calciatore ferito

Stranieri (Sandamianferrere) ha riportato un trauma cervicale

ASTI. Stavano tornando [illegible] [illegible] dopo [illegible] serata trascorsa con gli amici.

Improvvisamente l'«Audi 80» sulla quale viaggiavano ha sbandato, forse per l'asfalto ghiacciato, e dopo una paurosa carambola [illegible] finita fuori strada andando [illegible] schiantarsi contro un [illegible] [illegible] recinzione di una casa.

Il conducente e gli altri tre occupanti, tutti giovani abitanti ad Asti, hanno fatto appena in tempo [illegible] mettersi in salvo: pochi minuti dopo infatti l'auto si è incendiata andando distrutta nel rogo.

E' accaduto nella notte di Natale, in [illegible] Ivrea, sulla statale per Chivasso. Nell'incidente sono rimasti coinvolti il calciatore dilettante Domenico Stranieri, 21 anni (centrocampista della Sandamianferrere, formazione di Prima categoria), i fratelli Gianluca e Marco Santagata, di [illegible] e [illegible] anni, tutti residenti in vicolo Baracco e Maurizio Villani, 18 anni, corso Alba. Stranieri, che [illegible] alla guida, ha riportato [illegible] trauma cervicale e [illegible] forte contusione [illegible] ginocchio.

Ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale di Asti è [illegible] giudicato guaribile dai medici in una ventina di giorni. Dovrebbe poter tornare sui campi di gioco a febbraio. Solo escoriazioni per gli altri 3 giovani che [illegible] stati già dimessi.

L'esatta dinamica dovrà [illegible] essere ricostruita dai carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Asti.

[f. b.]

Domenico Stranieri, 21 anni

VALLEANDONA

Due arresti per furto

Due giovani nomadi [illegible] stati arrestati, venerdì sera, dagli agenti [illegible] una «Volante» per il tentato furto di una Fiat «Uno». In carcere [illegible] finiti Luciano Pisani, 20 anni, domiciliato in un campo nomadi San Damiano, e Massimo Artusio, 18 anni, [illegible] Alba. Nelle prossime [illegible] verranno interrogati dal magistrato. I due giovani sarebbero stati sorpresi dagli agenti mentre [illegible] di scassinare la serratura della «Uno».

Quando hanno visto arrivare i poliziotti, Pisani e Artusio [illegible] fuggiti ma sono [illegible] inseguiti e bloccati. Non [illegible] identificato il proprietario dell'auto.

Dopo l'arresto è stata compiuta una perquisizione nel campo nomadi di [illegible] Damiano. L'operazione rientra nell'ambito [illegible] una serie [illegible] controlli preventivi disposti dalle forze dell'ordine in occasione delle festività natalizie [illegible] di fine anno.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PR[illegible] PER OGGI. Condizioni di variabilità, con alternanza di addensamenti ed ampie schiarite [illegible] foschie sulle [illegible] pianeggianti.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est-Sud-Est.
[illegible] DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di precipitazioni diffuse, più persistenti [illegible] Nord.

LE [illegible]PE[illegible] DI IERI AD [illegible]
Max: 7; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 7; min: 1; media: 2

TEMPERATURE IN P[illegible]
Torino 3; Alessandria 5; Novara 5 Cuneo 6,2; Aosta 5; Vercelli 5.

Si è iniziata in Consiglio comunale la discussione sul recupero del teatro

«L'Alfieri riaprirà nel '95»

Lo prevede il piano della giunta. Si spenderanno altri dieci miliardi, e 30 mesi di lavoro. Critiche le opposizioni: «Un'opera costosa e sovradimensionata». La questione del parcheggio sotterraneo

ASTI. Teatro Alfieri: dopo i libri bianchi, i progetti. L'argomento, che ha tenuto banco nelle scorse settimane, [illegible] arrivato finalmente in Consiglio comunale. La discussione della pratica [illegible] [illegible] iniziata mercoledì [illegible] continuerà dopodomani, martedì, con inizio alle 17,15.

Il teatro è stato chiuso dodici anni fa: l'opera di restauro, [illegible] stata finora qualcosa come 8 miliardi, rimane la «grande incompiuta» di due amministrazioni comunali. Adesso l'assessore ai Lavori pubblici, Aldo Pia, presenta il p[illegible] che dovrebbe portare all'inaugurazione dell'«Alfieri». Come, quando [illegible] soprattutto, quanto ancora in termini [illegible] soldi?

Quello proposto [illegible] un «progetto guida», approvato il quale, entro 90 giorni dovrà essere redatto l'esecutivo. Quindi l'impresa concessionaria (la Ruscalla) avrà tempo [illegible] mesi per portare [illegible] compimento i lavori. Termine previsto: 1995. Costo presunto complessivo: altri dieci miliardi. «Ma è nostra speranza che la spesa possa [illegible] contenuta in cifre inferiori - fa sapere Pia - L'intervento sarà finalizzato a recuperare quanto ancora possibile del vecchio edificio, a creare [illegible] palazzina nuova, che dovrà contenere tutta l'impiantistica, ampliare lo spazio scenico, con una pedana mobile che [illegible] [illegible] piani sul palcoscenico». I posti a sedere diminuiranno: dai 1200 di prima della chiusura, ai 703 [illegible] nuovo progetto.

E contemporaneamente, si pensa già a [illegible] potrà essere gestito il teatro. Una disposizione di legge impone infatti di predisporre contestualmente al piano [illegible] costruzione, anche un bilancio preventivo della futura attività (per il triennio '95-'97). Lo ha illustrato l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo: «Abbiamo immaginato un'azienda capace di produrre per 250 giorni l'anno. Il teatro dovrà diventare [illegible] punto di riferimento per un vasto bacino provinciale. Abbiamo previsto un bilancio [illegible] pareggio sui 2 miliardi e 100 milioni, comprendendo l'attività teatrale, quella concertistica [illegible] lirica e quella a favore delle scuole. Faccio notare che questo preventivo rispetto al bilancio '93 della sala Patrone e dell'attività teatrale, comporta un aumento solo [illegible] 274 milioni».

Un piano che non sembra convincere le opposizioni. Ad aprire il fuoco delle polemiche, è Enrico Bestente, (rifondazione comunista) [illegible] gli autori del libro bianco sul teatro. «Se dopo 12 anni [illegible] ancora ai [illegible] conservativi, vuol dire che sinora non si è fatto niente - attacca - Sotto la voce "ulteriori opere murarie" trovo la cifra [illegible] un miliardo e 250 milioni: vorrei capire a che cosa serviranno».

Scettica Laurana Lajolo (indipendente), che definisce il futuro «Alfieri» un «teatro mausoleo»: «Ci sono alti costi per la scelta dei materiali acquistati all'estero, [illegible] costosissimi e altro. C'è poi la questione della rampa [illegible] accesso al parcheggio di via Grandi, che passa proprio sotto il retro del teatro, con gli immaginabili problemi di rumorosità». A questo rilievo risponde l'assessore all'Urbanistica Pier Franco Ferraris: «La rampa passerà [illegible] i locali di servizio, quindi il rumore delle auto non darà fastidio». Lajolo pone anche un'altra questione: «Come si farà a gestire un teatro, con una popolazione [illegible] continua diminuzione e la crisi che diventa sempre più grave?».

Critico il liberale Luigi Florio: «Via Grandi doveva diventare un salottino, invece sarà percorsa dalle auto dirette al parcheggio», mentre [illegible] missino Antonio Baudo pensa che «è ottimistico pensare che in 30 mesi si possano concludere i lavori. Il Comune ha fatto il passo più lungo della gamba, avremo un teatro sovradimensionato, bisognerà limitare le spese eliminando [illegible] lusso». La discussione continuerà fino alla votazione martedì. [f. la.]

L'interno [illegible] teatro Alfieri e lo steccato in legno, che ne delimita il cantiere, in [illegible] Grandi. La giunta ha presen[illegible] in Consiglio il piano che dovrà portare all'inaugurazione dell'«Alfieri», si presume nel 1995. I posti a sedere passeranno da 1200 (prima della chiusura) a 703. Finora sono stati spesi già otto miliardi

Nomine alla Cassa di Risparmio

«Il psi è stato molto corretto»

ASTI. In margine al dibattito sui grandi progetti (nuovo tribunale, piano Anfossi, teatro Alfieri) il Consiglio comunale, dopo ripetuti rinvii, ha portato faticosamente a termine le nomine di [illegible] competenza nella Fondazione della Cassa di Risparmio. Lunedì 21, sono stati eletti l'avvocato Pietro Patrisso, il notaio Stefano Bertone e confermato Giancarlo Meschio, chiudendo così, entro la fine dell'anno, [illegible] «partita» che aveva suscitato interesse ed attesa tra gli astigiani.

Il sindaco Galvagno si rallegra delle scelte: il primo cittadino, in una nota, fa rilevare infatti che «la proposta di indicare al Consiglio comunale i nominativi di Bertone [illegible] Patrisso [illegible] è minimamente dipesa [illegible] fatto che essi appartengano o meno ad un partito (entrambi non sono infatti iscritti ad alcun partito) o per il fatto che si siano dichiarati simpatizzanti di questo o quel gruppo. Essi - aggiunge Galvagno - sono stati indicati e nominati esclusivamente in base alla valutazione delle loro qualità personali, professionali [illegible] morali, senza alcun vincolo di appartenenza, [illegible] e è stato riconosciuto da alcuni interventi [illegible] [illegible] opposizione». Quindi il sindaco sottolinea che «il gruppo socialista ha saputo interpretare in modo corretto [illegible] esemplare l'esigenza, sempre più avvertita dalla gente, di uscire dai meccanismi della lottizzazione di parte nelle nomine degli amministratori di banche, enti, organismi [illegible] gestione».

Carlangelo Moro, medico, è capogruppo del partito socialista al Comune di Asti

Alle candidature [illegible] è giunti, secondo quanto afferma Galvagno attraverso «una discussione sui criteri [illegible] sui metodi da seguire condotta [illegible] assoluta linearità e franchezza». Per Carlangelo Moro, capogruppo psi in Comune è stato «il direttivo a indicare al gruppo psi una rosa di candidati, demandando ai consiglieri socialisti [illegible] compito della designazione nel rispetto delle indicazioni scaturite durante il dibattito in Consiglio comunale». Moro poi aggiunge: «Gli organi direttivi del psi hanno recepito gli orientamenti emersi in Consiglio sulla incompatibilità, peraltro non stabilite [illegible] norme di legge, del doppio incarico [illegible] consigliere sia della spa che della Fondazione, nonché sulla opportunità di designare cittadini astigiani, sulla base di criteri oggettivi [illegible] indipendentemente dalle tessere di partito». [f. c.]

Dopo la contestazione al sindaco di lunedì, iniziativa degli abitanti di Valleandona

Autotassati contro la discarica bis

La frazione ha deciso di affidarsi ad un geologo per una controperizia al progetto di un nuovo impianto «C'è un sito dichiarato idoneo dal ministero dell'Ambiente, perché [illegible] lo si prende in considerazione?»

ASTI. La gente di Valleandona si autotasserà per finanziare le spese di una controperizia [illegible] progetto di discarica voluto [illegible] sindaco Galvagno. Dopo la vivace contestazione di lunedì sera al primo cittadino (che si era recato nella frazione per illustrare agli abitanti il progetto della discarica), si [illegible] mettendo in piedi una serie di iniziative. La più importante è l'incarico ad un geologo che studi il piano comunale. «A nostro giudizio non ci sono le caratteristiche tecniche, oltre a quelle di equità. La falda è più superficiale di quanto ci si vuol far credere» fanno notare i valleandonesi.

Chiarisce Flora Chiusano, [illegible] Comitato di tutela: «Non abbiamo parlato con il sindaco, perché [illegible] sentiamo provocati. Da anni promette delle cose che poi [illegible] mantiene. Sappiamo tutti che c'è un altro sito che ha il visto del ministero dell'Ambiente, chiediamo che si verifichi quella possibilità anziché penalizzare sempre la solita zona». [f. la.]

La vivace contestazione [illegible] lunedì scorso a Valleandona contro il progetto della discarica bis [FOTO UBERTONE]

Riunione all'Anpi

[illegible] [illegible] per I 50 [illegible]

ASTI. Si sono riuniti, nella sede dell'Istituto storico della Resistenza, il comitato e [illegible] consiglio direttivo provinciale dell'Anpi per una relazione sull'attività del 1992. Si è discusso inoltre [illegible] alcune ipotesi per la celebrazione del cinquantenario della guerra [illegible] liberazione che cade ad inizio della prossima primavera con la rievocazione degli scioperi antifascisti del marzo 1943.

[illegible] [illegible] definito [illegible] programma di massima da realizzare con tutte le organizzazioni interessate, a partire dagli enti locali. Al fine di varare un'iniziativa comune che esalti l'unità di intenti, l'Anpi di Asti, si riserva di realizzare i necessari incontri dichiarando la piena disponibilità alla collaborazione per dare una risposta a quegli episodi di neonazismo e di razzismo che minacciano i valori della [illegible]stenza e le istituzioni. E' stato poi deciso di dare inizio al tes[illegible] 1993. La segreteria provinciale di vicolo Cocchis 10, resterà aperta il mercoledì [illegible] venerdì dalle 10,30 alle 12.

Corso in Provincia

«Diplomate» [illegible] guardie [illegible]

ASTI. Si è concluso al palazzo della Provincia il corso di istruzione riservato al personale addetto alla vigilanza volontaria e per il conseguimento della nomina [illegible] guardia giurata volontaria. L'iniziativa [illegible] dell'Amministrazione provinciale.

«Il fine che abbiamo perseguito con l'organizzazione dei corsi - sottolinea l'as[illegible] provinciale all'Ambiente Renzo Dapavo (dc) - è stato quello di favorire il formarsi [illegible] una coscienza civica per [illegible] sempre maggiore rispetto [illegible] amore per la natura intesa - ha concluso l'assessore - come bene comu[illegible] e patrimonio inalienabile della società in cui viviamo».

In occasione delle festività [illegible] fine anno il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo [illegible] l'assessore Dapavo hanno inoltre inviato messaggi augurali alle guardie ecologiche volontarie della Provincia, sottolineando, tra l'altro, l'impegno profuso a favore della salvaguardia e della tutela dell'ambiente. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

«Spese detraibili per i dipendenti»

Dopo aver letto [illegible] vivo interesse sulla «Stampa» le risultanze delle dichiarazioni relative [illegible] redditi 1991 di professionisti, artigiani, commercianti e società correnti in provincia di Asti, [illegible] l'intento di aprire una sterile polemica, intendiamo evidenziare come [illegible]li categorie abbiano la possibilità di scalare dal proprio reddito tutte le spese relative alla produzione dello stesso, [illegible] questa che consente, in certe situazioni, una denuncia a reddito zero, [illegible] addirittura [illegible] passivo.

Proprio qui sta il punto dolente, per il personale dipendente in servizio: infatti un lavoratore che, per espletare la propria attività, abbia la necessità di spostarsi sul territorio, vuoi provinciale, vuoi al di fuori dello stesso, non può detrarre le spesse afferenti a tali spostamenti né al consumo del proprio automezzo in caso lo [illegible] debba impiegare causa l'indisponibilità di adeguati mezzi pubblici. E' vero che si porta in detrazione la parte relativa alle spese per la produzione [illegible] reddito, ma tale quota, fissa ed uguale per tutti, è largamente insufficiente.

Abbiamo, in contrapposto, alcune situazioni di figure particolarmente note che, nonostan[illegible] [illegible] risultino in possesso di lus[illegible] [illegible] autovetture, nonché di molteplici abitazioni ubicate in località diverse, risultano possedere un reddito inferiore ai dieci milioni.

Viene spontaneo il chiedersi come tali persone possano mantenere tale tenore di vita, in considerazione del fatto che noi, tassati per somme superiori ed in possesso di boccheggianti utilitarie, riusciamo a mala pena a far quadrare il bi[illegible]. Ci sembra illogico ed impossibile che certe situazioni non saltino agli occhi a quanti sono preposti alla vigilanza ed ai controlli e, soprattutto, che gli organi di governo non si rendano conto che si continua a far pagare sempre di più a chi già paga tutto il dovuto, senza possibilità di detrazioni e senza poter [illegible]ricare su altri i maggiori oneri legati all'aumento del costo della vita e dell'imposizione fiscale.

E' [illegible] invito a voler studiare una seria [illegible] corretta riforma quello che rivolgiamo al nostro concittadino on. Goria, ministro delle Finanze, che certamente conosce molto bene la situazione della nostra provincia. Se si riuscirà, ma soprattutto se si vorrà, colpire gli evasori, evitando la troppo semplicistica soluzione [illegible] ricorso ai facili condoni, sicuramente [illegible] potrà arrivare a ridurre la tassazione ed a raggiunge[illegible] [illegible] una più equa distribuzione del reddito a tutto vantaggio delle categorie meno abbienti.

Fap [illegible] attivi Cisl, seguono 48 firme

Altre magnolie prima delle fontane?

Il sindaco ha risposto, sulla questione delle fontane, che è un problema di priorità e che prima si faranno altre opere più importanti. Visto i precedenti, dobbiamo attenderci come imminenti altre magnolie nelle vie del centro?

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via [illegible] Gasperi 2 - 14100 Asti

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.360
Castagnole Lanze: 878.348
Momberceili: 955.333
Montemagno: 63.665
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503, 907.602
Costigliole: 956 779
[illegible] [illegible] (0144) [illegible]
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.9[illegible]
Villafranca: 943 844
Villanova: 948.555

FARMACIE D[illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Nuova*, corso Savona 138, telef. 50.287; con orario dalle ore 8,30 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 51, telef. 50.074.
[illegible]li: *Bielli*, Via XX Settembre 1.
[illegible] *Tardito*, piazza Garibaldi.
[illegible] *Marli*, via [illegible]. Alberto 44.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.063
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6162
Costi[illegible]le: 968.090
Moncalvo: 81.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 976.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

[illegible]

TASSE
Occupazione suolo entro il 31

Il servizio pianificazione e pro[illegible] attività commerciali [illegible] terziarie del Comune di Asti rende [illegible] che [illegible] domande di rinnovo delle autorizzazioni di occupazione suolo pubblico dovranno essere presentate entro il 31 dicembre. Gli interessati dovranno inoltrare all'ufficio protocollo del Comune, piazza San Secondo 1, domanda in bollo rivolta al sindaco, allegando la precedente autorizzazione, in originale. Per ulteriori informazioni [illegible] si può rivolgere al servizio stesso, in corso Alfieri 350, tel. 399.486.

PROMOZIONE
Vini all'Ortofrutticolo

Prosegue fino al 5 gennaio, in occasione delle festività, l'iniziativa promozionale della [illegible]perativa «Cantine Produttori Vecchio Piemonte». Al magazzino delle cooperative, al mercato ortofrutticolo, [illegible] svolge [illegible] vendita promozionale di vini tipici. Il magazzino è aperto tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12.

[illegible]
Servizio travellers' cheque

Negli uffici postali in via Ottolenghi ad Asti, in via Tripoli a Nizza [illegible] in viale Risorgimento [illegible] Canelli, è stato attivato il servizio riguardante i travellers' cheque. I titoli negoziabili sono quelli dell'American Express, della Société Française de Cheque e della Travellers' Cheque. Il limite di valore per l'emissione dei titoli è di 5 milioni, mentre il limite di pagamento è [illegible] [illegible] milioni e 400 mila lire.

ZOOTECNIA
Domande per i contributi

Sono riaperti i termini, fino al 31 dicembre, per la presenta[illegible] delle domande di contributo per il mantenimento delle vacche nutrici. Ricordiamo che anche quest'anno è possibile richiedere la provvigione per le vacche da latte, purché in stalla risultino anche vacche nutrici [illegible] che il quantitativo di riferimento non ecceda i 1200 quintali di latte prodotti nell'anno e, comunque, per [illegible] massimo [illegible] 10 capi per azienda.

Dalle piccole trattorie ai grandi ristoranti le proposte per la sera del 31 dicembre

Guida ai cenoni nell'Astigiano

I prezzi variano da 45 a 250 mila. I menù

Trascorso il Natale, si pensa ad organizzare l'addio al 1992 in discoteche, locali notturni e [illegible]storanti. Ecco una panoramica dei menù per il cenone.

Alla «Locanda del Santo Uffizio» di **Penango** (tel. 917.271) per [illegible] si conosce solo [illegible] numero delle portate e il prezzo (250 mila lire). [illegible] menù verrà stilato solo all'ultimo minuto con [illegible] primizie migliori. Prosciutto San Daniele, anguilla, agnolotti alla panna, cosciotto di maiale sono alcune tra le prelibatezze offerte da «Gallareto» (tel. 996.010) di **Piovà** dove si balla [illegible] «Il gruppo [illegible] di Villanova per 110 mila. Il «Canestrello d'oro» [illegible] **Cinaglio** (209.191) propone cascata di prosciutto crudo all'ananas, timballo portoghese, gnocchi alla parigina, filetto di bue in crosta a 90 mila. Al ristorante «Della Posta» [illegible] **Serravalle** (204.110) si aspetta il '93 con ostriche allo champagne, manzo affumicato, flan [illegible] fondute, [illegible] ai carciofi, capretto. Costa 100 mila lire. Orata [illegible] «Sol Levante», storione, [illegible]lini alla «Morra» nell'omonimo ristorante di **Montechiaro** a 70 mila lire (906.380). Alla «Ca di [illegible]a [illegible] [illegible] **Valfenera** (939513) fagottini [illegible] funghi porcini, crespelle alla fiaccola, sorbetto al limone, brasato con spinaci, tiramisù. Costa 80 solo la cena oppure 110 mila con la musica. La «Trattoria [illegible] passeggeri» [illegible] **Villafranca** (943.549) propone girello di [illegible] alle erbe, gamberetti [illegible] la rucola, agnolotti in salsa di noci, cinghiale, stracotto [illegible] bue, mousse di cioccolato. Prezzo ancora da fissare tra 55 [illegible] [illegible] mila. In attesa della mezzanotte il ristorante «Regina» di **Cocconato** (907.021) servirà manzo in salsa al tartufo, risotto Carnaroli mantecato, noce di vitello, cosciotto al forno, patate padellate, dolce. Giochi e danze [illegible] «Crazy Giorg[illegible] 110 mila. L'«Asti Doc» di **Vaglierano** (200.121) prepara carne cruda all'Asti Doc, polpa di aragosta, [illegible] allo [illegible]pagne, brasato al barolo, bunet. Si danza con le musiche degli Anni '60 per 120 mila lire. A Madonna dell'Olmetto, frazione [illegible] **Cossombrato** (905.078), caviale, tomini alle noci, patè di selvaggina, stelle con fonduta, sformato di cardi, sorbetto [illegible] limone, pasta al forno, fagiano e cinghiale, 70 mila. Angus [illegible] e rucola all'«Opera» di **Castello d'An[illegible]** (401.165) insieme a filetto d'oca con salsa [illegible] rosmarino, sformato di spinaci [illegible] zucca [illegible] fonduta, stinco di vitello, spumone di torrone, 60 mila. Antipasti [illegible] base di funghi e pesce, tortelloni ai carciofi, fantasie di secondi, panettone a 75 mila al «Mulino» di **Refrancore** (67168). Grande varietà di proposte anche ad **Asti**, due [illegible] [illegible] molte: tradizionale a 170 mila lire al «Gener Neuv» (57.270) [illegible] [illegible] mila per chi vuole festeggiare un Capodanno «cinese» alla «Muraglia» (593.765).

Ad **Olmo Gentile**, [illegible] trattoria della Posta (0144/93.034) offre salmone in bellavista, insalata di carne cruda con tartufi e «vol [illegible] vent» con finanziera, sorbetto, rosellino di pasta al forno, tajarin ed anatra all'arancia, dolci e frutta. Prezzo 70 mila. [illegible] **Serole** c'è la trattoria delle Langhe (0144/94.108). Menù, con crostini di salmone, carne alla zingara, vol au vent [illegible] fonduta, zampone. Tajarin [illegible] tortellini in brodo, faraona al cognac e brasato. Dolci, frutta. Prezzo circa [illegible] mila. A **San Marzano** al ristorante «Da Bardon» (83.13.40), è possibile gustare aperitivo, cardo con fonduta, zampone e lenticchie, flan di asparagi con bagna cauda. Passata di verdure con animelle e agnolotti. Bue grasso piemontese, cinghiale al civet, macedonia, bunet. Compresi i vini [illegible] mila. Alla Trattoria del Quartino di **Calamandrana**, (75.144): cardi con fonduta zampone, raviolini, brasato, dolci e dessert: prezzo intorno alle 100 mila. Livia Penna del Grappolo d'oro (82.38.12) di **Canelli** propone i «tornedò», fette di girello spalmate di patè d'anatra, galantina di fagiano, cocktail di gamberi d'acqua dolce, involtini, crêpes, sformati di verdura al tartufo, raviolini, gallo allo spumante, capretto [illegible] dolci. Prezzo di 130 mila [illegible] orchestra; 90.000 senza. «L'Ippogrifo» di **Calamandrana** propone [illegible]a [illegible]: tra i secondi un «[illegible] cappone arrosto farcito alla [illegible]da dei convitti rinascimentali» con mostarda d'uva. Atmosfera soft con la pianista Catherine Cadmione. Prezzo del cenone 200 mila lire. Al Cascinale Nuovo di **Isola** menù con, tra l'altro, insalata di crostacei, fegato d'o[illegible] agnolotti con ragù, agnello con tartufo [illegible]: 160 mila con vini.

Enrica Cerrato
Manuela Taliano

[illegible]

Vietati i «botti»

ASTI. In vista dei festeggiamenti di Capodanno, il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno ha richiamato l'attenzione dei cittadini sul rispetto dell'ordinanza, con la quale vi[illegible] fatto divieto di detenere [illegible] di usare petardi ed altri prodotti pirotecnici nei luoghi pubblici. Il divieto riguarda inoltre l'utilizzo di bombolette spray schiumogene e di altre sostanze fastidiose e moleste, quali fialette puzzolenti e polverine pruriginose. Il sindaco ha riunito i responsabili della polizia municipale per impostare un'azione di vigilanza di[illegible]a a far [illegible] tali divieti, che hanno lo scopo di evitare disturbo e fastidio alle persone e di tutelare l'ordine e il decoro della città. Gli agenti hanno il compito di applicare nei confronti dei trasgressori le sanzioni previste dalla legge oltre a procedere al sequestro del materiale. [illegible] divieto relativo ai materiali esplosivi è motivato da esigenze di sicurezza e di ordine pubblico. «Gli altri prodotti - ha ricordato l'assessore all'Ecologia Mario Novellone - oltre al modo spesso sconsiderato con cui vengono utilizzati, possono causare danni diretti od indiretti alla salute e all'ambiente circostante. Le sostanze spray schiumogene - ha aggiunto l'assessore comunale - producono infatti, a contatto con le mucose congiuntivali, fenomeni irritativi a livello oculare, a cui si aggiungono le alterazioni dell'equilibrio ambientale, provocate dall'azione dei gas propellenti sulla barriera [illegible] ozono atmosferico».

Il Capodanno verrà festeggiato nei locali più eleganti dell'astigiano

Moltissimi gli astigiani che hanno assistito alle rappresentazioni della Natività

Quando lo stilista firma il presepe

A Passerano Marmorito i costumi disegnati da Giulia Adamson, creatrice inglese di moda. Oltre 80 figuranti a Costigliole. Canelli ricorda due ragazzi morti in un incidente stradale. Prosegue «Natale è...» al Battistero

ASTI. Centinaia di astigiani hanno assistito la notte di Natale alle rappresentazioni dei presepi viventi in tutta la provincia.

A Costigliole il corteo ha seguito un'ottantina di figuranti, impegnati per il secondo anno nella rievocazione oltre che della Natività anche degli antichi mestieri. Completamente rinnovata [illegible] costumi dalla stilista inglese Giulia Adamson, [illegible] sfilata di Passerano Marmorito, con oltre cinquanta figuranti. Folta partecipazione di pubblico anche a Calliano, Revigliasco, Bubbio e Agliano.

Intanto è ancora possibile visitare i presepi meccanici di Canelli e Cassinasco. A Canelli l'opera si trova nella chiesa di San Paolo ed è dedicata a due giovani amici Fabrizio e Roberto, morti la primavera scorsa in un incidente stradale nei pressi di Mosaca. Gli orari di visita sono dalle 17,30 alle 19 di tutti i giorni festivi.

A Montechiaro una giuria visiona a domicilio i presepi delle famiglie che hanno chiesto di partecipare al concorso «Un presepe per famiglia». Prosegue al Battistero di San Pietro fino all'8 gennaio la mostra-concorso «Natale è...», organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune, in collaborazione con il Servizio dei progetti educativi.

Vi partecipano gli alunni [illegible] 28 scuole dell'Astigiano [illegible] presepi di ogni forma [illegible] materiale. Il pubblico può votare con una scheda fornita all'entrata la creazione migliore.

[m. t.]

Il presepe vivente di Costigliole: vi hanno partecipato 80 figuranti. Rievocazioni si sono svolte in molti centri astigiani

[illegible]

ASTI

Spedita al ministero la pratica sul nuovo palazzo di giustizia

Il sindaco Giorgio Galvagno ha annunciato che la pratica relativa alla costruzione del nuovo palazzo di giustizia al Casermo[illegible] (recentemente approvata dal Consiglio), è stata inviata al ministero competente. «Abbiamo l'impressione dai contatti avuti - spiega [illegible] sindaco - che l'iter possa essere svolto celermente [illegible] che la pratica possa presto passare alla fase di realizzazione».

[illegible]

Consorzio rifiuti Val Belbo polemica su una parcella

All'ultima assemblea del Consorzio di smaltimento rifiuti della valle Belbo, si è discusso del pagamento della parcella presentata dalla ditta Termomeccanica, che [illegible] elaborato [illegible] progetto (poi bocciato a Torino) per la discarica di Bruno. Roberto Marmo, presidente dell'ente, ha annunciato che [illegible] rivolgerà ad un legale, perchè il «Consorzio non è intenzionato a pagare il progetto che non è andato a buon fine». Il prezzo che fu pattuito con la Termomeccanica era di 113 milioni.

NIZZA

C'è il «sì» del Comune per il Palio [illegible] Asti [illegible]

Continua il pieno accordo tra [illegible] Comitato Palio rosso-giallo ed il Comune. Anche quest'anno, in ottemperanza alle richieste del regolamento della [illegible] astigiana, la Giunta ha concesso la «municipalità» al Comitato, [illegible] ha autorizzato il gruppo del rettore Bruno Verri a difendere i colori di Nizza sulla pista del Palio di Asti.

[illegible]

Su una rivista americana intervista a studente [illegible] Asti

Sul [illegible] [illegible] dicembre del gazzettino della Gulliver Preparatory School [illegible] Miami vi è un articolo dedicato a Paolo Freda, astigiano, che dal 20 agosto [illegible] risiede e studia in Florida. Freda, che vive presso la famiglia Eatons [illegible] frequenta regolarmente la scuola, ha [illegible] sogno nel cassetto: giocare a pallacanestro in una squadra [illegible] professionisti. Nell'intervista al giornale scolastico dice: «In Italia si gioca a basket [illegible] modo diverso che in America. Qui il gioco [illegible] più libero, gli allenatori non sono così restrittivi ed i giocatori sono migliori». Il [illegible] astigiano spera di tornare presto [illegible] [illegible] «Non credo di avere molte possibilità di giocare qui in America - conclude l'intervista - forse [illegible] Italia avrò maggiore fortuna».

Si farà [illegible] Montegrosso

Il futuro di una piazza [illegible]

MONTEGROSSO. Per la prima volta [illegible] provincia, un Comune applica una singolare clausola del nuovo Statuto: in primavera nella frazione Santo Stefano sarà indetto [illegible] referendum tra gli abitanti per decidere dell'ampliamento [illegible] [illegible] piazza.

Lo ha deciso il Consiglio comunale: da tempo nella popolosa frazione si discute sulla necessità dell'abbattimento della ex scuole elementare per rendere più ampia la piazza. Molti abitanti si sono espressi a favore, mentre altri ritengono che la scuola vada ristrutturata. Il voto riguarderà non solo la frazione Santo Stefano, ma anche Gorra, Tana, Canetto e Bosino. «[illegible] gli abitanti chiederanno l'abbattimento - spiega il sindaco Luciana Piumatti - rifaremo l'asfaltatura ed orneremo [illegible] autobloccanti. [illegible] invece passa [illegible] linea del no, ristruttureremo la scuola».

[e. ce.]

[illegible]' aperta [illegible] Canelli

Mostra mercato per aiutare [illegible]

CANELLI. Le feste [illegible] fine [illegible] sono anche un'occasione per momenti di solidarietà verso chi soffre. Si moltiplicano iniziative varie che hanno per finalità quella di raccogliere fondi a favore di istituzioni.

Un esempio viene dalla città dello spumante. Qui il gruppo missionario San Leonardo, ha allestito nel salone parrocchiale di via del Castello la mostra mercato missionaria.

Sono [illegible] vendita, sino al 6 gennaio, articoli artigianali africani, cinesi, pachistani, peruviani, iraniani ed indiani.

L'intero ricavato sarà devoluto ai sacerdoti diocesani della missione [illegible] Layolè, in Africa centrale e per la parrocchia «Sagrada Familia» [illegible] Lima e Perù. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 19 nei giorni feriali. Dalle 9,30 alle 12 e dalle 17 alle 20 durante i giorni festivi.

[r. s.]

Ore di ansia tra i famigliari di Marco Sinigagliesi impegnato nella missione umanitaria in Somalia

Natale a Mogadiscio per un parà astigiano

I genitori: «Abbiamo molta paura, speriamo non gli capiti nulla»

ASTI. E' atterrato martedì pomeriggio a Mogadiscio, con gli altri parà della «Folgore»: Marco Sinigagliesi, [illegible] anni, astigiano, è uno dei circa 2 mila italiani impegnati in Somalia nell'operazione «Restore Hope».

E' stato un Natale particolare quello della famiglia Sinigagliesi: [illegible] Maria è incollata alla televisione, non perde un telegiornale e legge tutti gli articoli di giornale che riguardano quel tormentato «fronte» africano.

Marco ha telefonato a casa cinque giorni fa, dalla nave, mentre stava attraversando il canale di Suez: «Tutto bene. State tranquilli. Chiamerò non appena mi sarà possibile».

Il padre, Roberto Sinigagliesi, [illegible] anni, guardia giurata della «Mondialpol», racconta: «Marco aveva deciso un [illegible] fa di arruolarsi nei paracadutisti. Era di stanza a Pisa. Prima di partire era senza lavoro. Non volevo che si arruolasse, ho cercato di dissuaderlo ma senza risultati. Ma lui no[illegible] ha desistito: voleva far parte di un corpo che gli insegnasse qualcosa». Marco è diventato un par[illegible]dutista esperto: il periodo finora trascorso tra i «baschi amaranto» è stato molto positivo. La carriera militare gli piace: una volta terminato il servizio di leva (attualmente è caporalmaggiore) Sinigagliesi ha intenzione di arruolarsi nei carabinieri.

Il paracadutista astigiano Marco Sinigagliesi 19 anni da martedì è impegnato con la «Folgore» in Somalia

I genitori ed i fratelli, Daniela, 11 anni, e Andrea, 13 anni, hanno saputo della sua partenza per la Somalia l'8 dicembre scorso, quando papà Roberto e [illegible] Maria, stavano festeggiando i [illegible] anni di matrimonio. «Avrebbe dovuto arrivare a ca[illegible] per Natale - continua il padre -. Un giorno mi ha telefonato per dirmi che anticipava l'arrivo all'8 dicembre. [illegible] andato a prenderlo alla stazione e mi ha detto che sarebbe partito per la Somalia, per un'operazione che poteva durare anche 45 giorni. Non volevo raccontare nulla [illegible] mia moglie, per non crearle preoccupazioni. [illegible]a lei ha subito capito».

Dice Roberto Senigagliesi: «In casa adesso c'è tensione. E' difficile avere notizie. Quel poco che sappiamo è grazie ai telegiornali. Abbiamo telefonato anche al comando a Pisa, ma [illegible] parla. Così dobbiamo sperare che [illegible] [illegible] bene e che non succeda nulla a nostro figlio. Certo anche il Capodanno sarà triste, senza di lui. A presto, Marco».

Daniela Cotto

Documento dell'Associazione commercianti inviato [illegible] sindaci e parlamentari di Langa e Roero

Gli albesi insistono: «Provincia con Bra»

A caccia di adesioni per non perdere gli uffici pubblici

ALBA. «Sì o no alla nuova Provincia Alba Bra?». E' la domanda molto esplicita che l'Asso[illegible] commercianti rivolge ai sindaci, alle forze politiche, sociali ed economiche dell'Albese e Braidese. La risposta è attesa in un incontro pubblico, la cui data non è ancora stata fissata. Intanto, l'Aca [illegible] diffondendo uno studio di 170 pagine con dati sulla popolazione, attività, reddito, ipotesi e considerazioni a favore della nuova Provincia, particolarmente auspicata dagli operatori commerciali dell'Albese e Braidese.

Il presidente dei Commercianti di Alba, Gian Giacomo Toppino e il direttore Giancarlo Drocco, alla presentazione dello studio, [illegible] Barbaresco, hanno detto: «Al prossimo incontro raccoglieremo, pareri e adesioni. [illegible] saranno favorevoli alla nuova Provincia, toccherà ai vari Consigli comunali esprimersi. Successivamente si procederà all'eventuale presentazione della domanda, prima in Regione e poi [illegible] Roma».

E' sentita l'esigenza di avere sul posto i servizi più importanti, in modo continuativo e sicuro: [illegible] ritiene che la zona non possa più farne a meno. Si vogliono il Catasto, gli uffici Iva, del lavoro, Inail nonché Camera di commercio e Inps come sedi autonome. [illegible] fa [illegible]re che il tribunale è a rischio e che corrono voci di accorpamenti di Enel e Sip.

«Con [illegible] Provincia i servizi vengono istituiti di diritto, adesso invece sono solo concessioni benevoli, non obbligatorie. Non sarà necessario decentrarli tutti: qualcuno come la Prefettura, il Provveditorato agli studi, potrebbero essere [illegible] scavalco» dicono i dirigenti Aca.

Ma qual è l'opinione di alcuni sindaci delle Langhe [illegible] Roero sulla proposta della nuova Provincia?

Emilio Barbero, primo cittadino di Canale e industriale vinicolo: «Sono favorevole, [illegible] amministratore e imprenditore. Risolverebbe molti poblemi. Come sindaco ho sovente occasione di sentire lamentele per la distanza [illegible] Cuneo». Anche Giancarlo Veglio, sindaco [illegible] Cortemilia [illegible] per il sì: «Penso che una Provinica più vicina sia utile per il rilancio dell'economia dell'Alta Langa e per i problemi della Val Bormida».

«La proposta è da valutare attentamente - interviene il sindaco di Montà, Vito Valsania - le difficoltà che stanno incontrando le nuove province per diventare operanti, deve far riflettere. Non saprei esprimere un parere in questo momento».

Carlo Rabellino, sindaco di Neive, è contrario: «Fino a poco tempo fa si era sempre detto che importante è avere i servizi, non l'istituzione Provincia. Io sono [illegible] di questa idea: penso che di burocrazia [illegible] debba creare il meno possibile».

Lo studio dell'Aca prevede due ipotesi di aggregazione: [illegible] prima comprende 107 Comuni che partendo dall'Alta Langa si estendono [illegible] pianura oltre Bra verso Savigliano e Fossano (197 mila abitanti). L'altra porterebbe il totale a 125 Comuni e si spinge fino al Cebano, all'A[illegible] e [illegible] Monferrato (213 mila abitanti).

I commercianti albesi hanno illustrato altre due proposte. Riguardano la creazione del «Made in Alba» inteso come stile e buona qualità delle iniziative. Inoltre, la formazione di una «Tavola dei saggi»: un'idea copiata dal Trentino che prevede la creazione di un Comitato capace di studiare [illegible] proporre soluzioni ai problemi più importanti.

Giuseppina Fiori

Da sinistra i sindaci Emilio Barbero di Canale Vito Valsania di Montà Giancarlo Veglio di Cortemilia e Carlo Rabellino di Neive

---

Bra, Italia Nostra invita associazioni e amministratori pubblici [illegible] unire le forze

Comitato per salvare il Politeama

L'obiettivo è riaprire l'edificio di piazza Carlo Alberto agli spettacoli. Il Comune ha stanziato 16 milioni che serviranno a eseguire lavori di manutenzione. Per sistemare l'intero palazzo occorrono 12 miliardi

BRA. Ha già funzionato per Santa Chiara, [illegible] funzionando per [illegible] Rocco: perché [illegible] dovrebbe funzionare per il Politeama? L'idea - lanciata da «Italia Nostra» con una lettera aperta agli amministratori pubblici, alle banche, alle industrie, alle organizzazioni di categoria, alle altre associazioni culturali - è di costituire un comitato che si ponga, a medio termine, l'obiettivo di restituire le sue funzioni al cinema-teatro di piazza Carlo Alberto.

Costruito a cavallo tra Ottocento e Novecento, con una parte del generoso lascito dell'avvocato Giuseppe Boglione, il Politeama è stato per oltre mezzo secolo [illegible] teatro di notevole prestigio [illegible] per altri trent'anni [illegible] cinema utilizzato di tanto [illegible] tanto anche per spettacoli di prosa. Poi l'«effetto Statuto» l'ha condannato [illegible] chiusura e l'inagibilità [illegible] accentuato il degrado.

Proprio in questi giorni il Comune, che ne è proprietario, ha deciso di stanziare 16 milioni per impermeabilizzare la terrazza e consolidare i cornicioni. Con queste [illegible] altre opere di manutenzione straordinaria si vogliono impedire guai peggiori, ma non ci si illude certo di restituire alla città [illegible] suo teatro. Ripristinarlo, è stato calcolato, costerebbe tra i 7 e i 12 miliardi, a seconda che ci si accontenti di una sala polivalente «moderna» o che si vogliano ricostruire i palchi, le decorazioni e l'atmosfera liberty delle origini.

Se la seconda delle due ipotesi ha pochi sostenitori, la prima cozza contro le ristrettezze di bilancio degli enti locali: sindaco e giunta hanno escluso di poter destinare al restauro del Politeama una somma così ingente. Una speranza viene [illegible] dall'interesse manifestato per le sorti del cinema-teatro dagli amministratori della Cassa di Risparmio di Bra, che hanno regalato al Comune [illegible] progetto di restauro e promesso [illegible] aiuto per i lavori.

L'appello di «Italia Nostra» tiene conto di questa disponibilità e ne sollecita altre. «Siamo perfettamente consci delle difficoltà del momento - scrive il presidente braidese dell'associazione [illegible] di tutela, Paolo Bulgarini -. Ma siamo anche altrettanto consapevoli di un fatto importante: negli ultimi anni la nostra città ha rinnovato il suo aspetto. Il merito di ciò [illegible] all'amministrazione comunale, alle comunità parrocchiali e religiose, alla Cassa di Risparmio di Bra e ad altri istituti di credito, alle industrie, all'associazione dei commercianti e, non ultimi, ai privati cittadini, che [illegible] vari interventi hanno impedito [illegible] degrado del centro storico». [g. m.]

Il Politeama di Bra è stato costruito a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento

---

In Alta Langa

Finanziamenti a tre aree artigianali

BOSSOLASCO. Sul territorio della Comunità montana Alta Langa verranno finanziate nel '93 tre aree da destinare alla realizzazione [illegible] insediamenti artigianali. L'intervento interessa i Comuni di Castelletto Uzzone, Belvedere Langhe e Saliceto ed è finanziato dalla Cee attraverso la Regione.

«Si tratta di un intervento molto importante per la nostra zona - [illegible] il presidente della Comunità, Piergiorgio Giacchino - basti pensare [illegible] da noi [illegible] state finanziate [illegible] aree, mentre [illegible] Comunità montana alessandrina dell'Alta Valle Orta, Erro e Bormida di Spigno ha avuto un solo finanziamento e quella della Langa astigiana non ha ottenuto nulla».

A Castelletto l'insediamento artigianale sorgerà presso il cimitero, a Saliceto in località Sattamini, al confine con il Comune di Camerana, e a Belvedere in località Rossi. I finanziamenti verranno erogati sulla base dei progetti presentati e andranno [illegible] consorzi di aziende artigiane [illegible] non a singole ditte. [c. o.]

Ex tossicodipendenti

Giovani restaurano antica chiesa

SAN BENEDETTO BELBO. Saranno i ragazzi della comunità per il recupero di ex tossicodipendenti «Terra mia», situata in una cascina nelle vicinanze del paese, a restaurare la chiesa campestre di Madonna dei Piani, tra San Benedetto [illegible] Niella Belbo. L'edificio seicentesco è pericolante [illegible] ha bisogno di interventi di sistemazione al tetto, ma i finanziamenti ottenuti dal Comune (ventun milioni), non permettevano [illegible] affidare i lavori a ditte specializzate.

«Abbiamo quindi accettato volentieri la proposta del par[illegible] don Vittorio Delpiano, [illegible] dei ragazzi della Comunità, che si sono detti disponibili a sistemare la chiesa», spiega il sindaco, Renato Fresia. Nei giorni scorsi abitanti [illegible] paese hanno aiutato i ragazzi [illegible] il parroco a ripulire dalle erbacce l'area attorno alla vecchia chiesa e la strada che [illegible] collega all'abitato. Gli interventi più rilevanti, come la sostituzione del tetto e il consolidamento della struttura [illegible] eseguiti in primavera. [c. o.]

IN BREVE

ALBA

Marocchino è condannato per furto di un portafogli

Un marocchino di 29 anni, Kamal Boliamod, domiciliato ad Alba, in via Romita, è stato arrestato per il furto di un portafogli. Processato per direttissima è stato condannato a tre mesi di reclusione, 300 mila lire di multa con la condizionale ed è stato rimesso in libertà. L'uomo aveva rubato il portafoglio [illegible] mila lire sottraendolo dalla borsetta della casalinga Adele Bona, mentre era al mercato.

BRA

Commissione commercio ha vinto l'Ascom

La Confcommercio è uscita vincitrice dalla vertenza che l'ha opposta alla Confesercenti per le nomine [illegible] rappresentanti nella commissione per il commercio. La maggioranza del Consiglio comunale ha votato, a scrutinio segreto, per i due candidati dell'Ascom, escludendo il [illegible] segnalato dalla Confesercenti. Sono stati eletti con 13 voti Giovanni Mulassano e con [illegible] Fiorenzo Giolito.

[illegible]

Giovane torinese arrestata per evasione

Doveva rimanere in casa, a Torino, per fatti di droga. Ma Elena Maria Forina, 21 anni, abitante nel capoluogo regionale, in via Mazzini 25, [illegible] ad Alba. Sorpresa dai carabinieri, è stata arrestata per evasione.

CHERASCO

Auto in fiamme nella frazione Roreto

«Seat Marbella» in fiamma, ieri mattina, in località Bergoglio, nella frazione Roreto. L'incendio è stato domato dai pompieri di Bra. Non è stata resa nota l'identità del proprietario né [illegible] conoscono le cause del rogo.

SALICETO

Ex scuola di San Michele in arrivo [illegible] milioni

[illegible] Comune ha ottenuto ottanta milioni per la sistemazione dell'ex scuola di San Michele, chiusa da anni. L'edificio sarà ristrutturato e trasformato in ostello. Il contributo rientra nel progetto 2052, finanziato dalla Cee, che prevede in Alta Langa interventi in diversi settori dell'economia locale.

[illegible]

Nuova biblioteca comunale sarà ape[illegible] in gennaio

Verrà aperta in gennaio la nuova biblioteca. In attesa del completamento del nuovo edificio, dietro il municipio, i locali saranno ospitati d[illegible] una sala del palazzo comunale. La biblioteca, che sarà [illegible] disposizione anche dei Comuni vicini, conterà inizialmente su circa duecento volumi e funzionerà unicamente per il prestito dei libri.

La sfida con Ortona a Telemontecarlo

Albesi primi in quiz vincono fuoristrada

ALBA. La sfida tra le città di Alba [illegible] Ortona (Chieti) che ha caratterizzato l'ultima puntata della trasmissione di Telemontecarlo «Novantatré», è stata vinta dal capoluogo delle Langhe.

Il fuoristrada «Suzuki» ricevuto in premio sarà venduto ed [illegible] ricavato devoluto ad un missionario salesiano nell'isola di Santo Domingo.

Alla trasferta romana (la trasmissione si svolge nel Palatenda di piazza Clodio, a Roma) hanno partecipato una settantina di albesi.

Si sono cimentati in quiz storici, geografici sull'Europa, hanno risposto a domande di cultura; hanno partecipato a gare per le quali era prevista l'assegnazione di un punteggio da parte della giuria.

Le due città, «nemiche» soltanto per il gioco, si sono scambiate dolci, vini e numerosi libri.

Gli albesi erano accompagnati dall'assessore alla Cultura del Comune, Pia Cavallo, che ricorda: «E' stata una bella esperienza. Una trasmissione particolarmente utile per favorire incontri tra abitanti [illegible] città diverse, in un'ottica [illegible] unità nazionale ed europea».

Carlo Passone, della «Idiemme», che ha curato l'organizzazione, aggiunge: «La partecipazione di Alba era prevista soltanto per il [illegible] di gennaio. Siamo stati convocati un po' all'improvviso, ma [illegible] andato tutto bene, [illegible] siamo molto soddisfatti».

Tra gli albesi, hanno partecipato lo scultore Francesco Girotti, che ha realizzato un giocatore di pallone elastico con chiodi da maniscalco; il trifolao Teresio Vaschetto, che ha dato una dimostrazione pratica di ricerca del tartufo con [illegible] cane; gli sbandieratori del borgo di San Lorenzo.

E ancora: il farmacista di Priocca, Giacomo Operti, con la [illegible] singolare collezione di campanelli da messa; le fisarmoniche del maestro Angelo Aquilini; gli studenti del Liceo artistico.

Sono anche stati letti componimenti degli alunni delle scuole elementari.

Sponsor della manifestazione sono stati [illegible] ristorante «La Cascata» di Verduno, il motel Alba e [illegible] cascina Adelaide di Barolo. [g. f.]

Domani il primo Consiglio comunale, [illegible] non c'è un'intesa tra i partiti

Acqui, un rinvio per la giunta

L'elezione di sindaco ed esecutivo è all'ordine del giorno. Però manca ancora l'accordo sui programmi. E rischia di slittare a fine gennaio la formazione di una maggioranza

ACQUI. Ore decisive per la città: è convocato, domani alle 17, il primo Consiglio comunale, dopo le elezioni amministrative del 13 dicembre.

Due i punti all'ordine del giorno: [illegible] primo riguarda l'esa[illegible] «della compatibilità dei consiglieri eletti ad assumere le cariche e la loro eventuale convalida», mentre il secondo punto prevede l'elezione del sindaco e della giunta. Come previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali, presiederà l'assemblea Romano Gelati, consigliere anzia[illegible] per età [illegible] [illegible] per attività consiliare.

E' chiaro che la riunione di domani sarà solo interlocutoria: in città [illegible] dovrà [illegible] attendere qualche giorno, prima dell'elezione del nuovo esecutivo. Infatti, dopo il 13 dicembre, si sono svolti pochi incontri tra i partiti per raggiungere un accordo su [illegible] nuova maggioran[illegible] e non sono arrivati ad approfondimenti tali da poter definire un programma per la nuova giunta.

Dopo la riunione del Consiglio comunale, ci sarà una pausa a fine anno delle consultazioni che riprenderanno all'inizio [illegible] gennaio e alle quali alcuni partiti già hanno deciso [illegible] non aderire.

Gli interventi dei vari esponenti politici, nel prossimo Consiglio comunale, dovrebbero comunque fornire preziose indicazioni sulla futura composizione della giunta. Oltre a co[illegible] una nuova maggioranza, le forze politiche sono chia[illegible] ad accordarsi su programmi che spesso [illegible] in netto contrasto; né sarà facile trovare un accordo sul nome del nuovo sindaco [illegible] distribuire gli assessorati tra i componenti della maggioranza.

Un compito piuttosto [illegible]plesso, perchè la solidità della prossima giunta dipenderà anche dall'oculatezza delle scelte [illegible] ciascuna componente politica. La frammentazione dei seggi, dopo il voto del 13 dicembre, non aiuta certamente a risolvere con rapidità [illegible] problema.

In Comune [illegible] sette i consiglieri della lega nord, sei della democrazia cristiana, cinque di rifondazione comunista ed altrettanti del partito socialista, due della lista verde e due [illegible] partito democratico della sinistra, [illegible] ciascuno per la rete, per il partito liberale e per il pri-psdi che si sono presentati alle elezioni in lista unica.

Per garantire un nuovo governo alla città, secondo l'indicazione di alcuni partiti rappresentati in Consiglio, si dovrà comunque attendere alla fine di gennaio. Tutti gli acquesi, dopo il commissariamento del Comune lo scorso [illegible] agosto, ora sperano che personalismi e litigi lascino spazio al senso di responsabilità. Acqui, infatti, attende la risoluzione di problemi importanti, che devono essere al più presto risolti.

Tra le questioni più «scottanti», quelle relative alla crisi idrica, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed i problemi turistici e termali. Comunque, il Consiglio dovrà anche porsi con urgenza il problema della [illegible]vaguardia dell'economia agricola pregiata che rischia di aggravarsi [illegible] sarà realizzato il progetto [illegible] estensione della «doc» Brachetto d'Acqui alle province di Asti [illegible] Cuneo.

Carlo Ricci

Ad Acqui tanti i problemi irrisolti, dallo smaltimento rifiuti alla crisi idrica

Bloccato a Varazze, altri gioielli erano in casa sua

Casalese aveva in auto refurtiva per 1 miliardo

CASALE. Aveva trasformato la [illegible] casa, un modesto alloggio in via Pontevecchio a Rapallo, in un vero supermercato dove si poteva trovare di tutto: da bracciali e catenine d'oro, a quadri, televisori, telefonini cellulari, capi di abbigliamento e persino articoli sportivi. La refurtiva, per un valore [illegible] quasi un miliardo e mezzo, è [illegible] interamente recuperata [illegible] sequestrata dai carabinieri di Varazze durante un'operazione che [illegible] è conclusa soltanto la scorsa notte.

Il proprietario dell'alloggio, Giovanni Lorenzo Michelerio, 56 anni, nativo di Casale Monferrato [illegible] da tempo trasferitosi in Liguria, che da anni [illegible] ricercato per reati fallimentari (deve scontare una vecchia condanna [illegible] due anni e un mese di reclusione), è finito, invece, in carcere. Adesso la sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Gli investigatori, infatti, stanno cercando di scoprire [illegible] dove provenisse la refurtiva: Michelerio, che si [illegible] trincerato [illegible] un silenzio impenetrabile, rischia una denuncia per truffa [illegible] ricettazione.

Il monferrino [illegible] stato bloccato [illegible] la mattina di Natale a Varazze, [illegible] carabinieri. Aveva appena accompagnato l'anziana madre presso alcuni amici e stava parcheggiando la macchina, [illegible] Croma, quando è stato bloccato dai militari.

«Sapevamo che nei suoi confronti pendeva una vecchia condanna che non aveva scontato. - hanno spiegato ieri al Comando carabinieri [illegible] Savona - e lo [illegible] d'occhio, da tempo. Anche perché in passato aveva abitato a Varazze, dove tra l'altro risiedono i suoi due figli».

Una parte della refurtiva era nascosta nel portabagagli dell'automobile: centinaia di oggetti d'oro, collanine, spille, anelli, bracciali, orologi Rolex, per un valore di un miliardo, che erano contenuti in [illegible] borsa. Altra merce per un valore di mezzo miliardo è [illegible] [illegible]sivamente recuperata nell'appartamento di Rapallo che Michelerio aveva intestato sotto falso nome. L'alloggio è stato posto sotto sequestro su disposizione della magistratura genovese.

«Occorrerà fare [illegible] inventario - hanno spiegato ieri mattina i carabinieri di Varazze - per conoscere con precisione l'ammontare della refurtiva che, complessivamente, supera, comunque, il miliardo».

L'uomo sarà interrogato la prossima settimana dal procuratore della pretura di Savona, Maurizio Picozzi.

Gli investigatori non escludono che i preziosi [illegible] stati rubati o rapinati nei mesi scorsi in appartamenti [illegible] gioiellerie del basso Piemonte. **[r. sv.]**

Parte della refurtiva. Giovanni Michelerio, nel riquadro, era ricercato

Don Variara missionario ad inizio '900

Dichiarato venerabile il salesiano di Viarigi

VIARIGI. Don Luigi Variara, salesiano, missionario in Colombia nel primo '900, è stato dichiarato «venerabile» dalla chi[illegible] cattolica, che ha riconosciuto le sue «virtù eroiche», presentate nel processo canonico tenutosi pochi giorni fa a Roma.

Don Variara [illegible] nato a Viarigi nel 1875; vent'anni dopo partì da Torino, come giovane missionario, alla volta della Colombia.

Qui si stabilì ad Agua de Dios, la cosiddetta «città del dolore», dove morì di lebbra, nel 1923, all'età di 48 anni, dopo aver lavorato [illegible] favore di poveri e malati sino a quando le forze lo avevano sostenuto.

Tutto il suo apostolato è stato interamente dedicato ad aiutare ed assistere i lebbrosi. Nel 1905, fondò l'ordine delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, per dare la possibilità a giovani malate di lebbra o discendenti di famiglie lebbrose, non accolte dalle altre congregazioni religiose della regione, [illegible] prendere i voti.

Ora le suore di don Variara sono circa un migliaio e prestano prevalentemente la loro opera in Colombia.

Da alcuni anni è nata una casa madre a Roma; ultimamente un piccolo gruppo si è trasferito a Torino-Valsalice, nella [illegible]nità [illegible] don Andrea Beltrami, per assistere anziani sacerdoti, malati.

A Viarigi, suo paese natale, la scuola elementare è intitolata proprio a don Variara; la [illegible] piccola casa, nel rione Bricco, che si trovava [illegible] due passi dalla torre, da molti anni non esiste ormai più; [illegible] [illegible] posto è [illegible] costruito un garage. **[r. s.]**

Casale, i giostrai contestano il previsto trasloco alla Cittadella

«Boicotteremo il luna park»

Il Comune trasferirà in piazza d'Armi la S. Giuseppe [illegible] le manifestazioni legate alla Mostra. Gli operatori: «E' un'area degradata e sconosciuta ai monferrini»

CASALE. La città sarà boicottata dai giostrai piemontesi? E' quanto hanno minacciato gli ambulanti che ogni anno danno vita [illegible] luna park in occasione della Mostra di San Giuseppe.

Ma che cosa ha scatenato le proteste? Soprattutto la nuova sistemazione prevista dal Comune per la Mostra, che dalla prossima edizione, dal 12 al 21 marzo, non si terrà più in piazza Castello. [illegible] Mercato Pavia la rassegna si sposterà in piazza d'Armi, accanto alla Cittadella. E con essa traslocherà [illegible] luna park che da decenni pure si teneva in piazza Castello. Le gio[illegible] dovrebbero andare in uno spazio pavimentato accanto agli ex magazzini Eternit.

Ma ai giostrai [illegible] proposta non piace. Dicono: «L'area di piazza d'Armi è degradata, non c'è illuminazione né servizi. Poi è sconosciuta alla maggior parte dei monferrini. Inoltre, non è facilmente raggiungibile con le auto, come lo era piazza Castello. Il luna park sarà [illegible] sicuro fallimento». Alcuni ambulanti hanno minacciato manifestazioni [illegible] protesta [illegible] non escludono il boicottaggio.

Ribatte il sindaco, Riccardo Coppo: «Lo spostamento della Mostra è un passo importante per la riorganizzazione degli spazi [illegible] Casale. Le città moderne devono essere in grado di garantire grandi concentrazioni di attività in tempi brevi. Occupare ancora piazza Castello era impensabile: si intaserebbe una [illegible] vitale per la viabilità del centro [illegible] [illegible] parcheggio. Invece piazza d'Armi è un'area [illegible]gica per lo sviluppo della città: già [illegible] piano regolatore prevedeva un altro polo per lo sviluppo delle attività cittadine, da opporre a piazza Castello. Occorrerà ora abituare le persone a raggiungere la zona della Cittadella. Tutti i problemi saranno risolti al massimo entro l'edizione '94 della Mostra».

Dice Vincenzo Ottone, assessore ai Lavori pubblici: «In nessun'altra città il luna park è in una zona centrale come piazza Castello. Certo lo spostamento in piazza d'Armi sarà più accettabile dopo gli interventi di riqualificazione che sono in programma. Intendiamo portare l'illuminazione pubblica [illegible] abbattere le piante intorno alla Cittadella: la Mostra avrà come sfondo i bastioni».

L'allestimento della struttura mobile per la Mostra costerà 400 milioni. Gli stand sono già in vendita all'Ente manifestazioni. Il prezzo è invariato rispetto all'anno scorso.

Tino Ferrarotti

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Le indennità [illegible] sindaco [illegible] consiglieri per il 1993

Il Consiglio comunale ha stabilito le indennità di carica per gli amministratori per il 1993. Il sindaco percepirà [illegible] mila lire al mese, 532 mila [illegible] all'assessore anziano (il vicesindaco) e 436 mila agli altri assessori. Per ogni seduta di Commissione [illegible] di Consiglio, i membri percepiranno [illegible] mila lire.

[illegible]

Donna di 75 anni muore cadendo dal pianerottolo

Una donna è morta la vigilia di Natale cadendo dal pianerottolo della propria abitazione. E' Delfina Bongiovanni, [illegible] pensionata di 75 anni che abitava con il figlio Luigi Barisone e la figlia Maria in stradale Melazzo 19 ad Acqui. La donna uscita dalla sua camera da letto situata al piano rialzato, avrebbe tentato [illegible] andare in bagno. Forse è scivolata ed è precipitata battendo il [illegible]

CASALE

Incendiati cassonetti in diverse zone della città

Atti teppistici nella notte [illegible] nella giornata di Natale a Casale. I vigili del fuoco sono intervenuti più volte [illegible] spegnere incendi appiccati ai cassonetti in vari punti della città.

[illegible]

Quindicimila pro capite per lo smaltimento rifiuti

Casale dovrà pagare quasi [illegible] milioni per lo smaltimento dei rifiuti urbani del '93. Lo ha stabilito l'assemblea del Consorzio rifiuti che ha fissato per il prossimo anno una quota di 15 mila lire per abitante. La cifra più alta da pagare, dopo quella di Casale, spetta a Moncalvo (53 milioni). Lo smaltimento dei rifiuti costerà invece una ventina di milioni a Balzola, Borgo S. Martino, Mirabello, Occimiano, Ozzano, Rosignano, San Giorgio, Ticineto, Valmacca, Vignale e Villanova. Pagheranno un po' meno gli altri paesi del Consorzio. Dal 1994 si prevedono aumenti del 50 per cento.

[illegible]

Domani l'assemblea socio assistenziale: è polemica

E' polemica tra i paesi monferrini. Domani, alle 21, nel municipio di Casale si terrà l'assemblea dei Comuni per i problemi socioassistenziali. Dovrà stabilire nuove tariffe per i servizi che saranno erogati il prossimo anno. Le tariffe però sono contestate dai paesi.

[illegible]

Furgone rubato è dato alle fiamme lungo la statale

Un furgone, presumibilmente rubato, è stato dato alle fiamme lungo la strada statale Casale-Vercelli, vicino a Terranova. Le fiamme sono state appiccate all'alba di Natale. I carabinieri indagano per identificare il proprietario del veicolo.

Si conclude il viaggio nelle emittenti private astigiane

Una radio avvenirístíca

«Monferrato» ha [illegible] struttura completamente automatizzata Programmi 24 ore [illegible] 24. Pubblico di giovani, [illegible] commercianti

ASTI. L'«insegna» di Radio Monferrato è il simbolo laico di Asti: il galletto che canta al sorgere del nuovo giorno. L'ha fondata Guido Viotti nel 1976 e quattro anni dopo è passata di proprietà di Gianni Franzoso, che era stato fondatore di Radio Golden Boys, [illegible] Francesco Someraro, in arte Franco I. Anche [illegible] oggi il titolare di Radio Monferrato è Roberto Franzoso, Gianni, [illegible] padre, vuole ricordare un'esperienza nata tanti anni fa.

Gianni Franzoso, assicuratore, 50 anni, 4 figli, fin da giovanissimo ha coltivato la passione per [illegible] «c.b.». «E' [illegible] un'esperienza [illegible] livello di rapporti umani notevole - dice Franzoso - Un'occasione unica per conoscere gente [illegible] socializzare». Poi è venuta la radio. «Allora mi divertivo a condurre trasmissioni quiz - spiega - Parlo dell'epoca di Radio Golden Boys, quando trasmettevamo da [illegible] scantinato, da Recinto S. Quirico. Era bello anche per il fatto che c'erano molti giovani che giravano per lo studio, alternandosi [illegible] microfoni e il rapporto col pubblico [illegible] reso vivo [illegible] centinaia di telefonate al giorno». Quando Gianni Franzoso è diventato titolare [illegible] Radio Monferrato, per il fatto che era difficile occuparsi a tempo pieno dell'emittente, ha pensato [illegible] trasformarne le caratteristiche tecniche e l'ha fatta [illegible] tomatizzare completamente. «Questo significa - spiega - che le attuali apparecchiature, installate dodici anni fa, sono in grado di trasmettere i programmi 24 [illegible] automaticamente». Radio Monferrato è, dunque, [illegible] gigante solitario che abita all'ultimo piano, al [illegible] 2 di via De Gasperi. Un enorme «cassone», con quattro piastre comandate da un computer, che al momento opportuno alterna musica, notiziari, rubriche [illegible] informazioni pubblicitarie. «E' [illegible] la prima radio automatizzata del Piemonte - [illegible] Franzoso - La [illegible] gestione è ridotta all'essenziale. Un tecnico è incaricato della manutenzione generale dell'apparecchiatura, mentre alla formazione del palinsesto [illegible] all'inserimento dei programmi provvediamo in proprio». All'orecchio dell'ascoltatore le differenze tecniche tra [illegible] radio automatizzata e una radio «umana» non appare, non esiste alcuna differenza. Salvo i programmi che riguardano l'informazione, che vengono redatti quotidianamente, gli altri vengono confezionati da studi ad altissima professionalità. Radio Monferrato funziona no-stop, ventiquattr'ore ore su ventiquattro. Conclude Franzoso: «Il nostro pubblico è composto da giovani, ma anche da artigiani e commercianti che vogliono una compagnia discreta durante il lavoro».

[a. b.]

Una veduta delle sofisticate apparecchiature negli studi di «Radio Monferrato». Nel riquadro Gianni Franzoso, titolare dell'emittente astigiana

[illegible]

E' in via De Gasperi

Radio Monferrato è nata nel 1976, trasmette sulla frequenza di 103.400 Mht. La sede è in via de Gasperi 2 e il titolare si chiama Gianni Franzoso. L'audience si aggira sui 18 mila ascoltatori giornalieri. Trasmette 24 ore su 24 ed il pubblico è composto da giovani e da adulti. L'area coperta dall'emittente si estende per tutta la provincia astigiana, grazie ad un trasmettitore in stereofonia, della portata di [illegible] watt. Radio Monferrato è completamente automatizzata. Ciò significa che un computer provvede a [illegible] funzionare le trasmissioni, inserendo i programmi senza l'intervento di tecnici [illegible] speaker. Il «robot» è un enorme parallelepipedo in metallo, che supporta le piastre [illegible] i nastri registrati, strumenti di controllo e spie luminose.

ARTE E DINTORNI a cura di A. Brignolo

[illegible]

Collettiva italiana

Dura fino a metà febbraio la collettiva alla galleria «Il Platano», nella quale sono presenti le migliori firme della pittura italiana. Nella rassegna sono presenti opere storiche, che contrassegnano il percorso artistico di diversi autori. Vogliamo riferirci ad una grande tela di Francesco Tabusso (un paesaggio del '54 dalle influenze casoratiane), dipinta all'epoca della sua partecipazione ad una delle edizioni della Biennale di Venezia. Oppure una grande scultura di Eugenio Guglielminetti, che evidenzia il suo recente passaggio a forme espressive di notevole impegno, come l'uso del bronzo. C'è poi la testimonianza della ricerca che sta conducendo Giulio Lucente, dove spiccano i materiali più disparati. Altri autori presenti in galleria: Soffiantino, Francesco Casorati, Daphne Casorati, de Chirico, Manzone, Mastroianni, Paulucci, Platone, Ruggeri.

LA GIOSTRA

Mostra di fine anno

E' aperta alla «Giostra» la mostra di fine anno. Sono esposte opere [illegible] che espongono con frequenza nella galleria. Oltre a Mastallone, Gerbi, Ramel, Carrer, Miolo e Scalea, ci [illegible] autori come Guttuso, Brindisi, Morlotti, Gonzaga, Guidi, Gazzera, Treccani e Migneco. Non [illegible] i prestigiosi naif. Fino al 20 gennaio.

[illegible]

Sculture di Jarre

Le sculture di Anna Eandi Jarre [illegible] esposte alla galleria «La Fornace» fino alla fine di gennaio. La Eandi Jarre tratta la ceramica [illegible] una tecnica particolare, che la rende simile ai minerali cristallini. Il senso della durezza è dato dalle forme squadrate e dagli smalti che brillano dopo la cottura.

Oltre alla mostra di sculture, alla «Fornace» sono esposti dipinti dei maestri piemontesi contemporanei: Le Voci, Quaglino, Manzone, Tabusso, Mino Russo.

[illegible]

Teatrini e stampe

«Mix» è il titolo [illegible] allestita allo «Studiocreativo» di Rosanna Turri. Espongono tre artisti: Rox, con i suoi «Teatrini» e le macchine segnatempo; Fabio Ballario, con «I cretini», strani personaggi in ceramica e resine, che formano gli insoliti elementi di una scacchiera e Rosafragola, con spille e monili. Si può anche scegliere tra numerose stampe di inizio secolo (fino al 31 gennaio).

LA FINESTRELLA

Domenico Valinotti

Alla galleria «La Finestrella» di Canelli dura fino al 31 dicembre la mostra antologica di Domenico Valinotti. [illegible] pittore torinese [illegible] a Canelli nel 1962, è stato uno dei protagonisti della [illegible] culturale in Piemonte per oltre 40 anni. Alla «Finestrella» si trova la monografia dell'artista di Marida Faussone.

EIDOS

Gioielli di 3 maestri

Per tutto gennaio si può vedere, alla galleria «Eidos» via Garetti, la mostra di gioielli in oro e i dipinti [illegible] tre maestri dell'arte astratta: Reale F.Frangi, Pino De Luca e Guido Zanoletti. I tre artisti hanno dato vita [illegible] microsculture in oro, concepiti come gioielli da indossare.

[illegible]

ASTI

Performance in sinagoga

Il Club Marco Pannella, in collaborazione con Amnesty International, il Centro per la Mondialità [illegible] International Shadow Project di Canelli, organizzano [illegible] alle 21 davanti alla sinagoga ebraica di via Ottolenghi 8 una performance contro la pena capitale e a favore del diritto alla vita. Gli organizzatori saranno inoltre impegnati nella raccolta di firme da inviare al presidente del Turkmenistan, nell'ex Unione Sovietica; nel [illegible] della petizione si chiede di concedere la grazia per tre prigionieri condannati [illegible] morte. Domani, replica alle 21, in via Ottolenghi.

DISCOTECHE

Appuntamenti [illegible] le danze

Alcuni appuntamenti per chi sceglie di trascorrere la domenica ballando. Il Symbol di Vigliano, propone questa sera le canzoni di un big degli Anni 70, Michele, accompagnato dalla grande orchestra. Alla Perla, esibizione di ballerini accompagnati dalle musiche degli Zenit Folk. Alla «Rosa dei venti» di Valfenera, stasera «Liscio blu».

Il numero con le tigri [illegible] tra i più applauditi [illegible] circo «Gerardi»

ASTI

Circo «Gerardi» in piazza d'Armi

In piazza d'Armi ad Asti, continuano oggi gli spettacoli del circo «Gerardi». Maggiore attrazione gli animali. Il «Gerardi» propone un numero d'alta spettacolarità [illegible] tigri contemporaneamente sulla pista. Ci sono poi ponies, [illegible] bisonte americano, cavalli «equilibristi». Una particolarità: il pubblico viene invitato a partecipare allo spettacolo. Ovviamente [illegible] mancano giocolieri, equilibristi, clown, nel rispetto della tradizione circense. Gli spettacoli sono due al giorno (inizio alle 16,30 e alle 21). I biglietti: [illegible] mila lire gli adulti e 20 mila i bambini (poltrone); 20 mila [illegible] 15 mila lire sulle gradinate. Sono però [illegible] distribuzione nei negozi della città buoni sconto da 5 mila lire. Sarà anche possibile visitare lo zoo dalle 10 alle 13. Il circo sarà ad Asti sino al [illegible] gennaio

FONTANILE

Stasera si ride con l'«Erca»

[illegible] salone S. Giuseppe, stasera alle 21 la compagnia teatrale «L'Erca» presenta la commedia comica in 3 atti «La butega di culandar». Ingresso libero.

ASTI

Concerto [illegible] palazzo Ottolenghi

Concerto da [illegible] martedì, alle 17,30, a palazzo Ottolenghi, organizzato dall'Università della terza età. Si esibiranno il soprano Erina Gambarini e [illegible] chitarrista Michele Guadalupi. L'ingresso è a inviti che si possono ritirare alla segreteria dell'Utea, in piazza Alfieri 29.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Lux T. 594147. Fer. 17/18,30 20,30/22,30. Fest. 15,15/17 18,45/20,30/22,30. L. 9/8000	**La [illegible] e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' *Cartoni animati*
Politeama T. 50.086. Fer. 18/20/22,30 Fest. 15,30/17,40/19,55 22,30 L. 8000/6000	**L'ultimo dei Mohicani** di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]
Ritz Tel. 50.086 Feriali: 17,50/19,50/22,30 Fest.: 16,30/17,30 19,45/22,30. [illegible]	**Al lupo al lupo** di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, [illegible] casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*
[illegible] Splendor Tel. 595.040 Feriali 20,10/22,25 Festivi: 14,40/16,30/18,20 20,10/22,25. L. 9/8000	**Sognando [illegible]** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h *Comico*
Sala Pastrone Tel. 57.657 Feriali: ore 18,20/20/22 Festivi: 16,20/18/20/22 Ingresso L. 9000/60[illegible]	**La morte ti fa bella** di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' *Commedia*
Don Bosco Tel. 410.558 Or.: 17,30/21 Biglietto 7.000/5.000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]
[illegible] Balbo T. 824.888. Ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (7000)	**Ricky & Barabba** di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [illegible]
[illegible] Aurora Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]
Lux Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000	**Jackpot** di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' *Commedia*
Sociale Tel. 701.496 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 22,30. L. 8/6000	**Sognando la California** di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. [illegible] 2h *Comico*
Verdi Tel. 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 [illegible]	**Al lupo al lupo** di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' *Commedia*
[illegible] Cristallo Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30 - Bigl. 7000/3000	**Topolino superman**
Lux Tel. 975.016 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000	**Drago d'acciaio** di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' *Avventura*
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - [illegible]	**Avventure di un uomo invisibile** di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore; sfugge ai suoi guai; cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 16,50; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. C. dal [illegible] 77. [illegible] **Instinct.** V.M. 14. Or.: 14; 16; 18,10; 20; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Jackpot.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il danno.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Le avventure di un uomo** [illegible] Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
CRISTALLO v. Gobo 5. **Ricky & Barabba** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Jackpot.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,25.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba** N.V. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] Pomba 7. [illegible] N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or.: [illegible]; 18; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La morte** [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino [illegible] 562.3800. Pren. spett. di Capodanno: dal 29/12 Geppy Gleijeses, I. Bacci, M. Surra, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 recita spec. con brindisi di mezzanotte agnolotti, spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 51.79.66. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 15,30 **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia G. Pieroni Grilli, produz. [illegible]. Stabile dell'Umbria, ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, [illegible] Dal 29/12 al 6/1 **Brasil Tropical**, eccez. spett. di fine anno, in. ore 23 con cotillons e spumante. Continua vendita a 4 operette: **Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin ci là, Scugnizza.** Prev. [illegible] ore 10/13-15/19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Ore 15,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Buonumore, Varietà.** Inf. e pren. cassa teatro, tel. 561.3894. Or.: 9,30-12,30/15-18,30

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia con il direttore**
21 — **Approfondimenti**
22,30 **Seduzioni economiche**
22,45 **Motori non stop**, rubrica

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Ero uno sposo di guerra**, film
22,30 **Notturno**, varietà

Telecupole Cinquestelle
18,05 **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Le avventure di Pinocchio**
21,30 **Explorer**, docum.
22 — **Nero su bianco**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
23,30 **Film**

Videogruppo
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Jess il bandito**, film
19,30 **Il corno delle Alpi**, documentario
20,30 **Peccatrici folli**, film
24 — **Sotto il sole di Roma**, [illegible]

Telecity
15,30 **Telefilm**
17,30 **Il sentiero degli Apaches**, film
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Tutti per uno... botte per tutti**
22,20 **L'isola misteriosa**, film
0,15 **Paradise club**, telefilm

Quarta Rete Tv
17,30 **Chicago Story**, miniserie
19,30 **Insiders**, telefilm
20,25 **Nelle acque della Florida**, film
22,20 **Gran minestrone**
23 — **Video relax**
[illegible] — **Dolce notte**
1 — **Gran minestrone**
1,30 **Video relax**

Primantenna Supersix
17,30 **Generale Dalmas**, cartoon, r
18 — **Ai confini della realtà**, film
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Incamerarsi**, teleromanza
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quinta Rete
18,30 **Mod Squad**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Riso amaro**, film
22 — **Campane a festa**, tras. folk.
0,15 **Il buon samaritano**, film

Telestudio [illegible]
19,30 **Ho visto**, cartoni animati
20 — **Casalinghe superpiù**, telefilm
[illegible] **L'albero della cuccagna**, folk
22,45 **Dagobert**, film

[illegible] 9 [illegible]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Big band**, 2ª parte
22,25 **N.Y.P.D.**, telefilm
23 — **Settegiorni**
23,45 **Giovani avvocati**, film

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
19,50 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
23,15 **Speciali**
23,40 **Erreuno notizie**

[illegible]
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
22,30 **Dracula e il vampiro**, film
24 — **La storia del dottor Wassell**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **La città di notte**, film
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della** [illegible]
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - L'infanzia: come pensare ai bambini**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 23.12.92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il caso Paradine**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale

Rete 7 Piemonte
19,03 **Mod Squad**, telefilm
20,20 **Joe Butterfly**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Joe Butterfly**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley serie A2, il campionato prosegue oggi con gli astigiani in trasferta

Niente vacanze per la Voluntas

Gli uomini del tecnico argentino Roitmann [illegible] impegnati sul parquet del Livorno
Un incontro importante nella lotta per la salvezza. Le altre partite della giornata

ASTI. Non [illegible] sosta il campionato di pallavolo di serie A2: neppure durante il periodo natalizio [illegible] squadre hanno la possibilità [illegible] concedersi una pausa. L'impegno che attende oggi la Voluntas (si gioca alle 17,30), è in trasferta contro il Livorno che ha 10 punti in classifica contro i 4 degli astigiani.

La formazione astigiana è penultima [illegible] è seriamente impegnata nella lotta per scongiurare la retrocessione in serie B. Un impegno durissimo, complicato, non poco, dalla sconfitta patita contro il Mestre, nell'ultimo turno di campionato, contro una diretta avversaria nella lotta-salvezza. Un ko che ha lasciato molto amaro [illegible] bocca e che ha contrariato non poco il presidente Mauro Venturini che si sarebbe aspettato dai suoi ben altra reazione.

Partito [illegible] coach Gulinelli è arrivato Alberto Roitmann, ex allenatore della nazionale argentina. E' toccata proprio a Roitmann l'«eredità» non certo facile di portare la squadra fuori dalle sabbie mobili della classifica, avvalendosi [illegible] una compagine costruita in estate, molto prima, cioè, [illegible] [illegible] avvento: il tecnico argentino, de[illegible] tra l'altro correggere, oppure limare alcune situazioni tattiche non sempre lineari, dovute, per esempio, alla presenza [illegible] alcuni elementi che si sovrappongono nei rispettivi ruoli.

Sergio Teppa della Voluntas. La squadra astigiana ha attualmente 4 punti

E Roitmann commenta: «I risultati si potranno vedere solo nel girone di ritorno; d'altra parte ho dovuto ricostruire il gioco». Martino, il palleggiato[illegible] del sestetto, dal canto suo si augura «un 1993 migliore. Speriamo comunque ancora nella salvezza».

Gli astigiani, che si sono allenati anche il giorno [illegible] Santo Stefano, scendono in campo oggi, [illegible] la consapevolezza che, d'ora in avanti, ogni passo falso potrebbe costare davvero moltissimo: forse un'intera stagione. Intanto, da gennaio, la squadra astigiana dovrebbe [illegible] nella palestra dell'istituto «Giobert» la sua nuova se[illegible] [illegible] gioco: l'impianto, che la Provincia [illegible] è impegnata ad adeguare alle norme richieste, dovrà sopperire all'inadegua[illegible] del palazzetto, utilizzato, nell'ultimo turno casalingo, grazie all'ennesima deroga federale.

Le partite della A2: Livorno-Voluntas Asti; Reggio Emilia-Bologna; Città di Castello-Catania; Mestre-Mantova; Agrigento-Ferrara; Napoli-Sassari; Moka Rica Forlì-Fano; Santa Croce-Gallo Bari.

La classifica: Bologna, Reggio Emilia e Fano 20; Verona [illegible] Napoli 16; [illegible] Rica Forlì, Catania [illegible] Gallo Bari 14; [illegible] e Sassari 12; Livorno 10; Santa Croce 8; Città di Castello 6; Ferrara e Voluntas Asti 4; Agrigento 0.

[d. cot.]

Successo della sfida Astense-Aba (103-100) «vecchie glorie»

Grande festa del basket con le «all star» astigiane

Le protagoniste della sfida tra «vecchie glorie». In alto la formazione dell'Astense vincitrice per 103-100 contro l'Aba

[illegible] C'erano praticamente tutti, i «principi» astigiani del [illegible]. Per al[illegible]i si [illegible] tratto di un rientro dopo anni di assenza dal parquet, per altri in[illegible] solo il proseguimento di un'attività agonistica che dura tuttora.

Le «vecchie glorie» di Astense e Aba, le due società più rappresentative della pallacanestro provinciale, si sono sfidate mercoledì sera, nel palazzetto [illegible] via Gerbi. Di fronte a un buon pubblico (l'incasso è stato devoluto in beneficenza all'Anfass, per [illegible] realizzazione di una comunità per handicappati) gli atleti o «ex atleti» hanno divertito e dato spettacolo, sfoderando anche numeri d'alta scuola. Alla fine ha vinto l'Astense (103-100).

«E' stata [illegible] bella [illegible] [illegible] sport ed è quello che più conta» ha sottolineato Marco Bonino, «colonna» dell'Astense e promotore della [illegible] con Fabrizio Cassano e la supervisione di Corrado Malfa, il «grande vecchio» del basket astigiano: al [illegible] nome [illegible] legati gli anni d'oro della pallacanestro locale. Fu tra l'altro il promotore dei primi corsi di mini basket in città. Due dei protagonisti di quell'indimenticata stagione di successi sono [illegible] [illegible] [illegible] anche mercoledì sera: Andrea Frediani e Claudio Cavallini, entrambi medici, ex punti di forza del «Saclà», hanno offerto scampoli dell'antica classe. I due (Cavallini negli Anni 60 fu una delle «scarpette [illegible]» del mitico Simmenthal di Bill Bradley e Frediani ha giocato anche con Bologna) hanno duettato con altri giocatori del calibro di Paolo Pinto e Pier Giorgio Pascolati (premiati [illegible] migliori giocatori dell'incontro), Paolo e Maurizio Arucci, Gabbin, Cassano, Ravalico, Tarasco, Mantello. Allenatori Massimo [illegible] e Adriano Arucci (Astense) e Andrea Ravalico e Ugo Tartarone (Aba). Speaker d'eccezione Aldo «Cerot» Merello. [f. b.]

Marcello Mantello (a sin.) e Corrado Malfa dirigenti dell'epoca d'oro del basket

PODISMO

Podisti durante una delle precedenti edizioni della corsa del panettone

Stamane la tradizionale gara dei «ferrovieri»

Tutti a passo di corsa per vincere un panettone

ASTI. Profumo [illegible] Natale, profumo di panettone. Mentre lo sport astigiano riposa (ad [illegible]zione della pallavolo di serie A2) per la ormai consueta pausa di fine anno, il podismo chiude l'anno con un appuntamento che si ripete [illegible] tempo con uguale successo.

Sarà proprio un bel panettone da 1 chilo della ditta Maina che il Dopolavoro Ferroviario di [illegible] offrirà a tutti i podisti che parteciperanno alla «Corsa del Panettone» in programma oggi alle ore [illegible] con partenza e arrivo presso il Circolo dei ferrovieri di via al Mulino ad Asti.

Ancora una volta quindi (è la 15ª edizione) la «Corsa del Panettone», messa proprio, come tradizione vuole, a cavallo delle festività natalizie e [illegible] fine anno, sarà un ideale trampolino di lancio verso la nuova stagione agonistica che si presenta ancora una volta fittissima [illegible] impegni.

La gara del Panettone si terrà su [illegible] percorso di 8 chilometri che si snoda sulle strade e stradine al di [illegible] del torrente Borbore; percorso ideale che unisce tratti di pianura ad altri di salita e discesa per la gioia degli appassionati già dimostratisi entusiasti l'anno scorso del nuovo tracciato predisposto dagli organizzatori.

La gara è libera a tutti e si svolgerà con qualsiasi tempo; oltre al panettone per tutti sono previste coppe per i gruppi numerosi che abbiano almeno 10 concorrenti.

All'arrivo, negli accoglienti locali del Dopolavoro Ferroviario sarà offerto a tutti tè caldo a volontà, mentre nel contempo ci sarà la possibilità per gli atleti [illegible] accedere agli spogliatoi muniti di docce.

Gli organizzatori si dicono sicuri del successo della manifestazione e a tal proposito [illegible] annunciata la partecipazione di squadre provenienti da molte parti del Piemonte e dalla Liguria.

[r. a.]

CALCIO

Il club Astigranata è stato costituito nel 1988 ed ha sede al circolo Boschetto

In 400 a tifare per il «mitico» Toro

Tra gli scopi del sodalizio anche iniziative benefiche

ASTI. [illegible] Torino club Astigranata ha un presidente onorario. E' Gianni Abaci, 45 anni, titolare del bar Spring. La sede del club è al Circolo Boschetto, via Vassallo, e conta circa 400 iscritti. «Astigranata» è nato nell'88, epoca in cui il Torino si [illegible] in serie B ed era necessario far sentire alla squadra la presenza attiva [illegible] tifosi. «Per me il Tori[illegible] ha sempre rappresentato un mito - dice Abaci -. Ero tifoso del Toro quando vivevo a Piazza Armerina (Enna). Abito ad Asti da trentadue [illegible] e posso considerarmi un fedelissimo».

Un'altra passione di Abaci è la [illegible]: «Da giovane suonavo la batteria in un complesso, poi l'interesse per il calcio mi ha assorbito completamente - spiega -. Con Fabrizio Rissone, G. Carlo, Giovanni e Patrizia Borgognone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] promotori di questo club». Nella stagione dello scudetto ('75-76) Abaci ha visto tutte le partite, anche quelle in trasferta: «Per me Pianelli resta un grande presidente. Con il club, dal punto di vista umano sto vivendo una bellissima esperienza». Qualche delusione la squadra del cuore a volte la dà, specialmente quando i giocatori non offrono [illegible] meglio di sé: «Una volta - dice Abaci - si giocava per onore della maglia. Oggi si gioca un po' [illegible] più per i soldi e questo, spesso, va a scapito dello spettacolo».

Il presidente del club, Gianni Abaci

La violenza negli stadi [illegible] un dato reale: «I tifosi granata non sono violenti. La funzione di un club come il nostro è anche quella di educare la gente alla sportività». Secondo Abaci qual [illegible] il giocatore più bravo [illegible] Toro, in questo momento? «Senz'altro Annoni, detto Tarzan», risponde senza riserve.

«Più che un club, il nostro è un gruppo di amici - dice Fabrizio Rissone -. Si discute di calcio e si sta insieme. Nel futuro del Torino vedrei bene Lavazza come presidente della società».

Con [illegible] iscrizioni al club astigiano si promuovono [illegible] attività. «Si fanno iniziative a scopo di beneficenza - dice Abaci -. Abbiamo raccolto contributi per la casa di riposo e a favore dell'Associazione contro la distrofia muscolare». Come molti altri club, anche questo ha una squadra di calcio, l'«Astigranata», che milita nella categoria amatoriale.

Questi i membri del Consiglio: Gianni Abaci, presidente onorario; Gianni Babando, presidente; Fabrizio Rissone e Giovanni Borgognone, vice presidenti; Patrizia Carretto, Cristina Bella, G. Carlo Borgognone, [illegible] Olivero, Paolo Cantarella, Leonardo Messina, Giuseppe Manto, G. Luca Cai, Massimo Bello, Fabrizio Bosia, Giovanni Roggero, Sergio Bocchino, Luigi Rissone e Rodolfo Biancino.

Il Torino Club Astigranata organizza i viaggi per le partite che la squadra gioca nello stadio di casa.

[a. b.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usato nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 27 Dicembre 1992 [illegible] 33

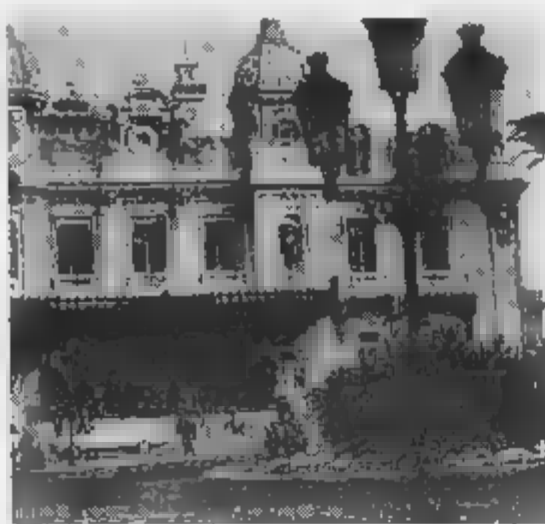
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Dopo i nove arresti prosegue l'inchiesta sul riciclaggio di denaro partita da Milano

«Bufera» sulla Cassa di Fossano

Secondo la magistratura lombarda, impiegati compiacenti avrebbero favorito operazioni illecite per decine di miliardi. Il vicesindaco: «La Cassa di risparmio non c'entra. Evitiamo processi sommari»

FOSSANO. Sorprese e gran[illegible] preoccupazione. La città ha accolto così la notizia del coinvolgimento [illegible] risparmio di Fossano nella vicenda del riciclaggio [illegible] denaro sporco e [illegible] prestiti ad usura a giocatori dei casinò di Montecarlo e Sanremo. L'inchiesta ha portato in carcere [illegible] persone e due dipendenti dall'istituto di credito fossanese hanno ricevuto «avvisi di garanzia».

In base alle indagini condotte [illegible] Squadra mobile di Milano, la banca, [illegible] impiegati compiacenti, avrebbe favorito operazioni illecite per decine di miliardi, aggirando le norme antimafia [illegible] sono sottoposti gli [illegible] credito. L'inchiesta ha preso il via nel maggio [illegible] '91 quando due turchi, sospettati di [illegible] corrieri di [illegible] ro sorpresi in albergo con ottocento milioni in contanti: le fascette erano [illegible] Cassa di Risparmio di Fossano.

Il casinò di Montecarlo La base organizzativa della gang specializzata nel riciclaggio del denaro sporco era nel «cuore» del Principato [illegible] Monaco

Il denaro era stato prelevato [illegible] due conti correnti intestati a nullatenenti. I vari interessati al giro di miliardi sarebbero, secondo l'accusa, Maddalena Motto, 52 anni, con ufficio fidi nel casinò di Montecarlo; Gaetano Gonzaga, ex convivente della donna; e Paolo Lesca, disoccupato, di Sanremo. I tre depositavano nella banca gli assegni ricevuti dai giocatori dei casinò ai quali avevano dato soldi ad usura. I milioni per i prestiti glieli avrebbe consegnati Sergio Landonio, abitante a Rescaldina, nel Milanese, un pregiudicato considerato «un pezzo [illegible] novanta nel traffico di droga con i turchi».

I tre depositavano con gli interessi da [illegible] nella banca. Poi li ritiravano «puliti» per consegnarli ai trafficanti turchi.

Un'operazione complessa, che è stata stroncata dalla polizia [illegible] Milano e ha messo nei guai due dipendenti della «Cassa» di Fossano.

Dai dirigenti [illegible] banca, [illegible] momento, arriva soltanto una dichiarazione lapidaria: «A causa della disattenzione e della superficialità [illegible] qualche sportellista, ci troviamo coinvolti in una vicenda sgradevole».

Parla, invece, il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune, il liberale Ferdinando Manganiello. «Siamo stupiti per le notizie sul coinvolgimento nell'inchiesta dell'istituto di credito. La ragione è semplice. La [illegible] Fossano non ha [illegible] fatto una politica finanziaria d'assalto, la gestione [illegible] tipicamente piemontese, oculata e attenta. Certo, ho saputo che due dipendenti sono indagati. Però, prima di emettere sentenze, è opportuno attendere che l'inchiesta della magistratura faccia il suo corso. I processi sommari sono molto pericolosi. L'istituto di credito [illegible] tesoriere del Comune e i [illegible]porti [illegible] la direzione e il personale sono da sempre improntati a grande fiducia e correttezza».

Intanto, gli ispettori della Banca d'Italia stanno passando al [illegible]cio [illegible] documentazione delle operazioni eseguite. Nei prossimi giorni sono probabili sviluppi di una vicenda che ha colpito, come una doccia fredda, l'intera città.

Gilberto Ferrando

I PARTIGIANI A SCALFARO

«Presidente sciolga l'msi»

L'appello è stato fatto da otto associazioni riunite a Cuneo per preparare il cinquantesimo anniversario dall'inizio della guerra di Liberazione. A PAGINA 37

Dalla Regione

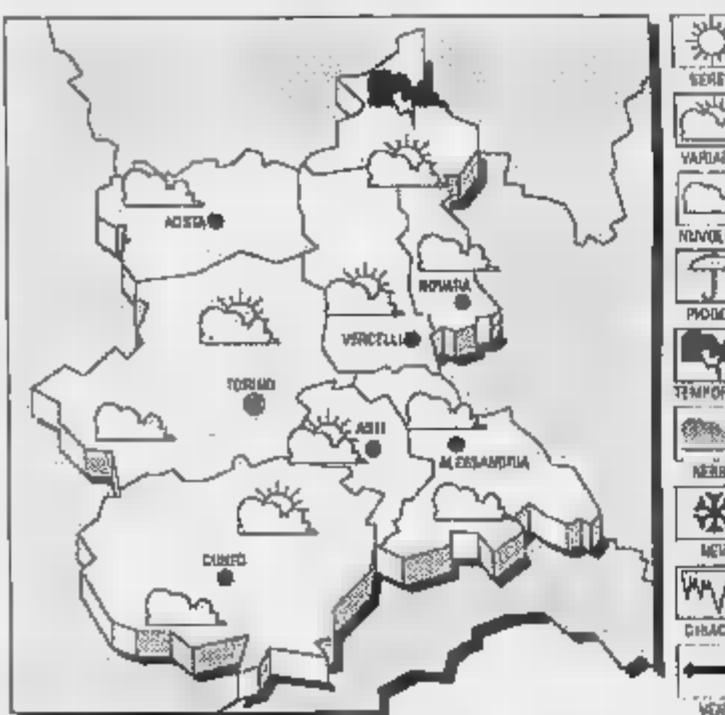
Per strade e fiumi 700 milioni

CUNEO. Settecento milioni per cantieri su strade, consolidamento [illegible] zone interessate da frane e per lavori ad acquedotti e fognature. E' lo stanziamento della giunta regionale che ha destinato alla «Granda» [illegible] serie di contributi che saranno destinati per lavori in oltre trentacinque Comuni [illegible] Cuneese.

«L'elenco - spiega l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino - è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dai servizi Opere pubbliche e difesa [illegible] suolo [illegible] Regione. Nei primi mesi del '92 agli uffici torinesi sono giunte centinaia di richieste di finanzia[illegible] per opere [illegible] pronto intervento indispensabili per l'eliminazione di situazioni di pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica. Purtroppo a causa della scarsità di disponibilità finanziarie si è potuto rispondere soltanto alle richieste più urgenti».

L'elenco degli stanziamenti: Boves (15 milioni per la difesa delle sponde [illegible] rio San Giovanni in località Fontanelle); Brossasco (37 milioni per ripristino della strada comunale Gilba in località Meyra Angelina e Chiabrandi); Castellino Tanaro (15, acquedotto Piantorre); Castelmagno (115, consolidamento [illegible] frana in frazione Saretto di Chiappi); Cherasco (16, acquedotto); Levice (8,5, ripristino strada comunale della Luisa); Monastero Vasco (16,8, acquedotto); Monteu Roero (36,3, strada comunale Roreto e Ferreri); Priola (20, attraversamento sul Tanaro per frazione Pianchiosso); Rocchetta Belbo (32, ripristino strada per Mango); Saluzzo (15, difesa del rio Torto in via Torino; Valgrana (38, sistemazione combale Cavalligi); Bergolo (14, strada comunale Bergomaschi); Brondello (32,5, via Collette); Cameranа (7,3, strada Barbei); Canosio (18,5, strada Solegiobue); Ceva (20, strada Ferrazzi); Corneliano d'Alba (67, strada Valeirole e Lemonte); Diano d'Alba (28, Pittatori); Dronero (12, strada comunale di paschero); Lisio (6,5, strada comunale di San Sebastiano); Monforte d'Alba (25, strada del cimitero, Ornati e Ginestra-Visetto); Montelupo Albese (17,5, strada Bretagna); Monticello d'Alba (19,7, Borghetto); Pietraporzio (46, strada comunale al Castello); Somano (22, strada comunale di Garombo); Santo Stefano Belbo (14 milioni, strada comunale Scaroni).

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] PR[illegible] PER OGGI. Condizioni di variabilità, con alternanza di addensamenti ed ampie schiarite; foschie sulle zone pianeggianti. **TEMPERATURA.** in diminuzione. **VENTI.** Moderati da Est-Sud-Est. [illegible] DEL [illegible]PO. Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di precipitazioni diffuse, più persistenti al Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 6,2; min: -1,8; media: 2

UN ANNO FA
Max: 10; min: -0,1; media: 4,4

TEMPE[illegible] P[illegible]
Torino 2; [illegible] 6; Novara 6 Asti 7; Aosta 5; Vercelli 5.

Si è schiantato in auto contro un camion lungo la provinciale Saluzzo-Revello

Morto Ballatore, la bici era la sua vita

Operaio della Michelin, 48 anni, di Centallo, accompagnava spesso Bugno negli allenamenti Divenne noto per aver compiuto il giro del Piemonte in un giorno solo: 384 chilometri in sella

CENTALLO. Una folla silenziosa e commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Livio Ballatore, 48 anni, operaio della ditta Michelin, morto la vigilia di Natale in [illegible] incidente stradale, sulla provinciale Saluzzo-Revello. Lutto a Centallo, il paese in cui [illegible] era trasferito con la moglie Maddalena Chiesa e i figli Rudy, 21 anni, studente e Marita di 20 anni. Lutto anche a Villafalletto, il paese originario di Ballatore e dove [illegible] abitano ancora le due sorelle, Stefania e Zelmi[illegible] e la madre, Mariuccia Giubergia.

Sono stati gli amici del bar del paese [illegible] nascita, dove Livio Ballatore [illegible] passato giovedì nel primo pomeriggio per gli auguri di Natale, ad averlo vi[illegible] l'ultima volta. Circa un'ora dopo verso le 15, appena fuori Saluzzo, verso Revello, la «Peugeot 205» condotta da Livio Ballatore si [illegible] scontrata frontalmente contro un autocarro «Fiat Iveco» alla cui guida si trovava Renzo Sandrini, [illegible] anni, di Envie, via Madonna delle Grazie.

Livio Ballatore in tenuta da ciclista nel luglio '92 [illegible] Col D'Allos in Francia Sposato e padre di due ragazzi è morto per le ferite riportate in un incidente d'auto

Immediato l'intervento della Polizia stradale di Saluzzo e dei vigili [illegible] fuoco che hanno estratto l'uomo dall'abitacolo in cui era rimasto imprigionato. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi, inutile la corsa in ospedale, dove Livio Ballatore è arrivato ormai privo di vita. Renzo Sandrini, è stato ricoverato all'ospedale di Saluzzo per un trauma cranico, contusioni multiple e fratture.

E' stato il parroco Don Giovanni Aimetta a dare la tragica notizia ai familiari, che abitano in via Crispi 9.

Conosciuto per la grande passione che nutriva fin da giovane per la bicicletta, [illegible] compiuto nel '91 la sua impresa più bella: il giro del Piemonte in un giorno solo. Così lo ricorda l'amico Carlo Bovetti: «Era partito alle [illegible] del mattino, ed [illegible] arrivato alle [illegible] della [illegible] 384 chilometri senza scendere dalla bici. Era passato ad Asti, Alessandria, Vercelli poi Novara, Torino infine Cuneo. Questo sport era la sua vita, seguivamo insieme ogni campionato, [illegible] gi[illegible] di Francia e d'Italia».

Amico oltre che grande tifoso [illegible] Bugno, lo aveva accompagnato anche durante un allenamento per il giro d'Italia, fino a Crissolo. «A Crissolo poi, lo aveva lasciato, lui era un cicloamatore non poteva tener piede a Bugno in montagna - continua Carlo Bovetti -. Poco tempo fa mi aveva detto che quest'anno aveva percorso oltre sedicimila chilometri. Tutti i giorni usciva con la bicicletta per allenarsi».

[g. a.]

Le uniche note positive del panorama sindacale arrivano dalla Filatura Valvaraita e dalla Valeo

Natale in fabbrica, la crisi si aggrava

Fossano, Manta, Mondovì: mobilitazione per il posto di lavoro

CUNEO. Scarse prospettive di ripresa alla «Riorda» di Fossano; stipendi bloccati alla «Comba» di Manta; «mobilità» per i 120 dipendenti della «Nucleo» di Mondovì. E' stato un Natale all'insegna delle preoccupazioni quello trascorso da molti operai della «Granda»: alcuni di loro hanno trascorso la vigilia in assemblea. L'unico regalo è giunto ai 118 lavoratori della Filatura Valvaraita [illegible] Busca, ai quali il Cipi ha co[illegible] «cassa» straordinaria.

Hanno smesso [illegible] lavorare nel maggio scorso, [illegible] sono ancora in attesa della cassa integrazione. Le dipendenti della «Riorda» non hanno nemmeno ricevuto [illegible] tradizionale panettone, che la direzione dell'azienda inviava abitualmente per gli auguri natalizi.

In questi giorni è stato atteso invano l'annuncio del Comitato interministeriale di pianificazione industriale: non è servito l'ultimo incontro [illegible] dicembre [illegible] i sindacati. «Le operaie si sono sentite abbandonate - dice Fernanda Lanzone, delegato Cgil della «Riorda» -, cinque sono a monoreddito con gravi problemi familiari». «Ormai non ho più speranze di lavorare per la ditta fossanese, il mercato offre poche prospettive», afferma l'operaia Angela Rocca, che abita a Sant'Albano.

«Il Cipi si riunirà nuovamente il 20 gennaio - aggiunge Pina Mosca, sindacalista Cgil -; speriamo che venga esaminato il [illegible] Riorda. Purtroppo l'azienda per il momento si mostra poco interessata al problema, non partecipa neppure agli incontri. Sono stati vani per ora anche alcuni tentativi di reinserimento di dipendenti in gravi difficoltà economiche».

Con la «cassa» straordinaria, alla «Valvaraita» di Busca gli operai (a casa dall'aprile scorso) si sono leggermente rincuorati. «E' un passo importante - dice il sindaco e onorevole Teresio Delfino -, perché [illegible] perm[illegible] di guardare [illegible] più fiducia alle trattative per un nuovo assetto di proprietà dell'azienda».

C'è anche un sogno di ripresa alla «Valeo» di Mondovì, che per gennaio ha chiesto ai circa 600 dipendenti [illegible] lavorare il sabato. Vigilia di Natale in assemblea, invece, per i 120 dipendenti della [illegible] di Mondovì: è in arrivo la mobilità. La direzione della «Comba» di Manta inoltrerà domanda di «cassa» per gli oltre cento lavoratori senza stipendio da sette mesi.

Giusi Sacchetto

SOLIDARIETA'

Riso per la Somalia

Il giorno di Natale la Croce rossa e il gruppo di residenti delle frazioni che coordina l'iniziativa «Un po' di riso per un sorriso», nata anche per il patrocinio dell'assessorato comunale alle Manifestazioni, ha superato le quindici tonnellate di riso raccolto in favore dei bambini della Somalia. Il progetto ha ottenuto un ottimo suc[illegible] anche nei Comuni della [illegible] e un notevole quantitativo di materiale è arrivato da Carrù, Villanova, Dogliani, Peveragno e Garessio. Il riso raccolto partirà da Torino il [illegible] dicembre su un «aereo-cargo» messo a disposizione dallo Stato dopo l'intervento del ministro Raffaele Costa. Per verificare che il carico arrivi a destinazione partirà una commissione di controllo composta [illegible] Pinuccia Oreglia, una delle responsabili della Croce rossa [illegible] Mondovì, e da Nino Aimo, Stefano Dadone e Stefani Garelli, alcuni rappresentanti del gruppo di residenti delle frazioni. [l. t.]

Appello ■ Comune e Provincia da Confreria, Borgo S. Giuseppe e dal comitato del Cerialdo

«Contro il traffico aprite la Bovesana»

Secondo gruppi di cittadini è la soluzione più immediata al problema della circolazione alla periferia di Cuneo
Non servono ingenti finanziamenti. La strada è pronta all'ottanta per cento. Difficile attraversare Borgo Gesso

CUNEO. «La circonvallazione di Cuneo è un'opera possibile, nonostante la crisi economica. Non esistono scuse. Aprite la strada Bovesana, così si potrà alleggerire parte del traffico pesante, [illegible] costretto ad attraversare il capoluogo per raggiungere le valli e la frontiera con la Francia».

E' l'appello degli abitanti della frazione Confreria e del comitato del quartiere Cerialdo, che sollecitano l'inaugurazione della strada che collegherà Borgo San Giuseppe con Roccavione [illegible] rimanendo sulla destra orografica del Gesso. «La provinciale - spiega Roberto Luppoli, presidente del comitato [illegible] quartiere - è pronta all'ottanta per cento: manca un viadotto sul Gesso fra Borgo e Roccavione, e si deve risolvere il problema dell'attraversamento sotterraneo di Borgo San Giuseppe, con il collegamento alla provinciale per Castelletto Stura».

E aggiunge: «Non chiediamo che la circonvallazione sia esclusivamente la Bovesana, ma ne sollecitiamo l'apertura, come possibile e immediata soluzione all'eterno dilemma [illegible] traffico. In un incontro con il sindaco Giuseppe Menardi ho ricordato che [illegible] strada non doveva [illegible] neppure costruita, oppure non è pensabile di lasciare inutilizzata un'opera co[illegible] [illegible] decina [illegible] miliardi».

«Ogni giorno dagli stabilimenti della "Siro", "Italcementi" e "Presacementi" - spiegano gli abitanti di Confreria - parto[illegible] oltre duecento tir con un [illegible] rico di tremila quintali [illegible] cemento, ghiaia e materiale estrattivo. I camion, per raggiungere la strada per Torino, [illegible] costretti ad attraversare [illegible] capoluogo [illegible] intasare la statale della Valle Maira».

[illegible] Comitato [illegible] Cerialdo ha sottolineato l'urgenza di trovare una soluzione alla viabilità intorno al capoluogo e un'alternativa ai progetti che impongono spese di centinaia di miliardi: «La soluzione del tunnel è rimandata a [illegible] della mancanza [illegible] fondi; il progetto di aprire al traffico via XXIV Maggio è contestato dai cittadini; la soluzione del ponte [illegible] Sale è stata respinta dai sindaci dei Comuni intorno al capoluogo. Rimane la Bovesana». [r. s.]

Anche per il raddoppio del ponte sul Gesso non sono stati previsti finanziamenti

Maxiposteggio sotterraneo

Un sopralluogo del Comune
Di nuovo rinviata l'apertura

CUNEO. Piazza Boves, nuovo ritardo. Oggi la ditta costruttrice avrebbe dovuto concludere i cantieri per il parcheggio sotterraneo: il Comune - d'accordo con l'«Impredit» - aveva fissato al 27 dicembre il termine ultimo per completare i lavori. «La ditta - spiega Giuseppe Mondini, presidente della commissione Urbanistica - non ha rispettato gli accordi con il Comune e ora ci troviamo con un nuovo slittamento, che va ad aggiungersi ai mesi di attesa per la struttura sotterranea, che dovrebbe contribuire a risolvere il problema del parcheggio nel centro storico».

La vigilia di Natale la [illegible] missione municipale ha verifi[illegible] lo stato dei lavori: «L'esito del sopralluogo - dichiara Mauro Mantelli, capogruppo pds - era scontato: l'impresa non ha rispettato il termine [illegible] rimango[illegible] da fare alcune opere che impediranno l'apertura del maxiparcheggio. Ma [illegible] anche un problema di responsabilità politica: gli amministratori che hanno sbagliato devono avere il coraggio di dimettersi».

«L'azienda - spiega Elio Rostagno, capogruppo pri - porrà come scusante l'impedimento alla continuazione dei lavori, posto dal Comune per la mancata presentazione delle garanzie e della fidejussione. [illegible] questa [illegible] è competenza municipale, piuttosto di impegno dell'azienda. L'impegno degli amministratori [illegible] di dare certezze [illegible] cuneesi. Non possiamo continuare a rimandare e promettere, [illegible] pendo già di non essere in grado di rispettare i termini».

«Purtroppo si è peccato di pressappochismo - sostiene Remo Brondolo, psdi -. Un dato è significativo: [illegible] ci aveva mai comunicato il cambiamento di titolarità dell'Impredit».

«La struttura [illegible] piazza Boves - replica Alberto Sciandra, capogruppo della Lega Nord - [illegible] ormai diventata il muro del pianto. Il sopralluogo ha confermato i ritardi e le gravi responsabilità di chi per anni ha voluto gestire l'intera questione del maxi-parcheggio». Intanto [illegible] piazza [illegible] inutilizzata. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Le iscrizioni al Caaf

[illegible] 15 gennaio scadrà il termine per l'iscrizione ai Caaf (centri d'assistenza fiscale). Il servizio consente ai lavoratori dipendenti e pensionati di delegare le formalità fiscali ai centri. L'iscrizione prevede [illegible] spesa di 20 mila lire per la dichiarazione dei redditi.

Due nuovi vigili urbani in Comune

Manuela Bonetto di Beinette [illegible] Bruno Bo di Carmagnola sono i vincitori del concorso per due posti da vigile urbano, bandito dal Comune. Prenderanno servizio [illegible] prossimi mesi, dopo l'annullamento del blocco delle assunzioni.

Settecento milioni per le fognature

Il Comune ha stanziato una spesa di 753 milioni per la costruzione di un nuovo collettore delle fognature che sarà sistemato in corso Monviso. I lavori interesseranno il controviale davanti all'ospedale «Santa Croce» e [illegible] tratto della zona della dogana.

Rinnovato il direttivo dei radioamatori

E' stato rinnovato il direttivo dell'associazione radioamatori di Cuneo. Presidente [illegible] stato nominato Guido Cucurnia [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo, vicepresidente Silvio Cerati, segretario Giuseppe Cozzolino, consiglieri Antonio Pani, Bruno Viviano. Sindaci dell'associazione saranno Ettore Riccio, Roberto Mattei e Giuseppe Porto.

DRONERO

Corso per informatori ambientali e turistici

Sono aperte le iscrizioni [illegible] corso per informatori ambientali e turistici, indetto dalla Comunità montana. Sono previste otto lezioni. Per informazioni rivolgersi alla Comunità montana, 0171/900.061.

Iscrizioni ai seminari [illegible] bioetica

Sono aperte a Cuneo le iscrizioni al corso di bioetica, organizzato [illegible] padri Gesuiti. Per informazioni rivolgersi alla sede dei Tommasini in via Bersezio 2, telefono 0171/695.677.

ENTRACQUE

Quindici chilometri di piste al parco dell'Argentera

Sono stati aperti a Entracque quindici chilometri di piste da fondo del centro «Gelas», nel parco dell'Argentera, gestite dalla cooperativa «Lou Baus».

CUNEO

Alle Elementari

Ceramiche per aiutare i bambini

CUNEO. Bambini [illegible] quinta elementare al lavoro [illegible] ragazzi portatori [illegible] handicap: [illegible] l'iniziativa promossa [illegible] un'insegnante della scuola [illegible] corso Soleri, Adriana Briatore, che in collaborazione con l'insegnante di sostegno, Lidia Cali, ha organizzato [illegible] laboratorio di ceramica per la preparazione delle statuine del presepe e [illegible] villaggio in miniatura, ora esposti nell'atrio delle Elementari. Sono state preparate anche centinaia di ciotole porta candele, vendute dalla Caritas: il ricavato [illegible] stato devoluto a iniziative [illegible] solidarietà con i bimbi di Albania, Bosnia [illegible] Somalia.

«Si tratta [illegible] un progetto pilo[illegible] - spiega Adriana Briatore - che ha come obiettivo l'integrazione di ragazzi portatori di handicap [illegible] i bambini della V classe elementare che frequentano il tempo pieno. Dall'esperimento, che ha preso il via nelle scorse settimane e si ripete ogni lunedì pomeriggio, [illegible] [illegible] amicizie [illegible] stimoli per g[illegible] alunni a conoscere una realtà diversa dalla loro». [r. s.]

ROASCHIA

Frazione Bandito

Un esposto al Coreco sulla cava

ROASCHIA. Un ricorso al Coreco per tentare di bloccare il progetto di aprire una cava in località Bandito. Lo hanno inoltrato gli abitanti della zona, dopo che, nei giorni scorsi, la «Presacementi» ha ottenuto dalla Regione l'autorizzazione e dalla Comunità montana il parere favorevole all'inizio dei lavori. Alcuni residenti [illegible] consiglieri [illegible] minoranza della Comunità [illegible] hanno raccolto e [illegible] segnato un dossier al Comitato regionale di controllo, per chiedere l'annullamento della delibera della Regione e della Comunità montana.

Il 31 gennaio scadrà il termine per lo sfruttamento della cava di Monte Cros. L'Italcementi ha chiesto l'ampliamento, [illegible] l'impegno a uno sfruttamento integrale, in modo da ridurre gli scavi nella cava di località Terra Rossa, nel Comune di Borgo San Dalmazzo. Gli abitanti delle frazioni Bandito, Dragonera e Andonno hanno indetto una raccolta [illegible] firme che nei prossimi giorni saranno consegnate agli amministratori. [r. s.]

CASTELMAGNO

Cresce l'export

In Francia bovini piemontesi

CASTELMAGNO. I francesi di Artigues, cittadina nel Sud-Ovest, festeggeranno [illegible] Capodanno con la carne bovina di [illegible] piemontese. L'allevatore Mario Martini, originario di Castelmagno, dove le mandrie pascolano nella stagione estiva (ora sta svernando nella cascina [illegible] Sant'Agostino di Cervignasco, nella campagna saluzzese), ha infatti venduto cinque vacche iscritte nel libro genealogico della razza piemontese al commerciante francese Patrick Pechbaden, [illegible] quale [illegible] sua volta esporta vitelli da latte nel Cuneese.

Spiega il margaro che produce a Cervignasco il formaggio «Magnum», che matura nelle cantine [illegible] Castelmagno: «I francesi apprezzano la carne bovina piemontese perché è povera di grasso e colesterolo ed è molto gustosa. Dopo tanta importazione dagli allevamenti francesi è la prima volta che del nostro bestiame compie il cammino inverso. Speriamo che [illegible] commercio si estenda anche in altre zone». [g. d. m.]

Arrestato negoziante di Mondovì che riforniva alcuni locali pubblici del Cuneese

«Stop» alla droga nelle discoteche

L'uomo nascondeva eroina (per il valore di oltre 15 milioni) sull'auto. In casa sono stati trovati anche un bilancino, denaro e assegni «sospetti». Rinchiuso ■ Cerialdo. Prosegue l'indagine della Polizia

Daniele Carinci, 38 anni

CUNEO. Daniele Carinci, [illegible] anni, abitante in via delle Avagnine 38, a Mondovì, è stato arrestato dagli agenti della Squadra narcotici della que[illegible] di Cuneo, con l'accusa di detenzione illegale di stupefa[illegible]. Sulla sua vettura, perquisita alcune sere fa dopo [illegible] lunga serie [illegible] indagini e appostamenti, [illegible] stati trovati 41 grammi di eroina: si tratta [illegible] uno dei più importanti sequestri di droga fatto dalla polizia nel Cuneese, negli ultimi mesi.

Carinci è noto nel Cuneese e a Mondovì per essere contitolare di un negozio di abbiglia[illegible] in via Sant'Agostino: al suo arresto la polizia sarebbe giunta proseguendo in un'inchiesta, partita da Cuneo e che in estate ha già condotto all'arresto e alla condanna [illegible] quattro giovani. Con quest'operazione la Squadra narcotici ritiene di aver dato un duro colpo a una delle bande più attive nello spaccio [illegible] eroina in alcuni locali da ballo del Cuneese.

Durante la perquisizione nell'abitazione di Daniele Carinci, gli agenti hanno trovato anche un bilancino di precisio[illegible]. Il quantitativo [illegible] droga, con un ottimo grado di purezza, sequestrato al negoziante sarebbe bastato [illegible] preparare più di trecento «bustine», per un valore superiore [illegible] 15 milioni. Daniele Carinci era in possesso anche di danaro e assegni per circa venti milioni, che la polizia sospetta siano almeno in parte frutto della vendita di droga. Il procuratore della Repubblica Bernardo Demattei ha confermato l'arresto di Carinci, che [illegible] ora rinchiuso nel carcere del Cerialdo di Cuneo. L'indagine prosegue. [r. c.]

Salvate dai pompieri

Un'anziana la notte di Natale ha rischiato di soffocare nell'alloggio invaso dalle fiamme e dal fumo. E' accaduto in un appartamento al terzo piano di corso Giolitti. La donna, 89 anni, da tempo costretta a letto da [illegible] paralisi, [illegible] stata sorpresa [illegible] un incendio divampato per l'implosione del televisore. L'anziana ha chiesto aiuto alla domestica albanese Arabekhei Mascinda [illegible] [illegible] anni. La giovane, in base al racconto dei famigliari della Cavargna, [illegible] riuscendo a raggiungere il telefono, sistemato in una stanza invasa dal fumo, si sarebbe precipitata sul balcone per chiedere aiuto. Immediato è scattato l'allarme. I vigili del fuoco hanno tratto in salvo l'albanese che, secondo i soccorritori, presa dal panico, avrebbe minacciato di buttarsi dalla [illegible] Le due donne sono state accompagnate al pronto soccorso del «Santa Croce», dove [illegible] no state medicate e dimesse. Se la caveranno in pochi giorni. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quando gli animali ci sono d'esempio

Vorrei rispondere al lettore di Villanova che su «La Stampa» del 22 dicembre quasi ridicolizza la precaria situazione del rifugio «Cuore di cane», privilegiando gli esseri umani rispetto agli animali «tanto, [illegible] solo cani...».

Sono d'accordo sul fatto che prima [illegible] tutto occorre aiutare i nostri simili, ma l'«animale-uomo», come dice il lettore, ha da imparare da questi esseri indifesi, capaci di dare [illegible] amore immenso, senza chiedere nulla in cambio.

Penso sia utile ricordare gli episodi di madri che gettano i figli appena partoriti nella spazzatura, perché fardello ingombrante, e paragonarli al meraviglioso spettacolo che può offrire [illegible] mamma gatta nell'atto di allattare, scaldare [illegible] proteggere i suoi piccoli.

L'uomo, prendendo spunto dal regno animale, può imparare ad essere meno egoista e ad amare i suoi simili.

Francesca Conti, Cuneo

Nessuna minaccia alla famiglia

In riferimento agli articoli pubblicati su «La Stampa» di Asti e Cuneo, rispettivamente [illegible] data 12 e 13 dicembre, intendo smentire parte [illegible] quanto scritto.

Innanzitutto non sono né [illegible] orafo, né un rappresentante di preziosi, bensì svolgo la semplice mansione di commesso per una ditta di preziosi.

Inoltre risulta non veritiero il fatto che i rapinatori hanno minacciato di fare del male alla mia famiglia, in quanto abito da solo. Non è vero che sono stato picchiato dai malviventi.

Mi rendo conto dell'importanza del diritto all'informazione, ma voglio porre l'accen[illegible] su quanto dannosa po[illegible] essere la divulgazione di notizie di tale importanza in relazione alla preoccupazione, l'ansia [illegible] il terrore nel quale sono venuti a trovarsi e si troveranno i miei [illegible].

Luigi Sampò, San Benigno, Cuneo

Scrivere ■ La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, [illegible]
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 690.111
Usl di Mondovì 650.111
[illegible] di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi [illegible] di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 3*, via Teresio Cavallo 7, tel. 492.592. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 440.400.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 412.061
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, [illegible] 60.544.
Mondovì: *Travaglio*, piazza [illegible]. Maggiore 7, tel. 42.305.
Saluzzo: *San Martino*, c.so Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 653.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.18; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Genre Giacomo (Paesana); Barbagiarml Lucia (Saluzzo); Mana[illegible] Matteo (Saluzzo); Gramaglia Enrico (Cardè); Agnemo Massimo (residente a Cardè); Viotto Stefano (Bibiana).

MORTI. Perrone Teresa vedova Coalova, 75 anni (Barge), pensionata; Buffa Caterina in Pozzo, [illegible] anni (Saluzzo), pensionata; Francia Giuseppe, 88 anni (Barge), pensionato; Boero Bartolomeo, 66 anni (Sampeyre), pensionato; Lavagetto Teresa in Cavallera, 72 anni (Costigliole Saluzzo), pensionata; Giordano Caterina, 56 anni (Barge), pensionato; Piasso Anna in Ternavasio, [illegible] anni (residente [illegible] Lagnasco), pensionata; Venturino Domenico, 79 anni (residente a Revello), pensionato; Mesro Silvio, 70 anni (residente a Piasco), pensionato.

[illegible]. Chiaivo Valter, cuoco (residente [illegible] Saluzzo), [illegible] Marchetto Doriana, cameriera (residente a Saluzzo).

CEVA

NATI. Diotti Alice (Torre Bormida); Sorrentino Susy (Millesimo); Ravotto Manuel (Garessio); Testone Gabriele (residente [illegible] Cairo Montenotte); Bado Diego (Torresina); [illegible] Gabriele (Garessio); Priero Mattia (Cengio); Mallarini Carlandrea (Cairo Montenotte); Corra[illegible] Luca (Garessio); [illegible] Giovan[illegible] (Cairo Montenotte); Raviolo Francesco (Ceva); [illegible] Greta (Magliano Alpi); Viola Alessandra (San Michele Mondovì); Tonelli Sara (residente a Mondovì); Violino Chiara (Peveragno); Spinello Lorenza (Vado Ligure).

MORTI. Accusani Giuseppina, [illegible] anni, (residente [illegible] Ceva); Rossclo Carlotta, 88 anni (residente a Ceva), pensionata; Gazzano Giuseppe, [illegible] anni (residente a Garessio), pensio[illegible]to; Gazzano Fabrizio, 21 anni (residente a Garessio), artigiano; Catte[illegible] Manuela, [illegible] anni (residente a Garessio), operaio; [illegible] Angelo, 42 anni (residente [illegible] Ceva), geometra; Altare Catterina, [illegible] anni (residente a Ceva), pensionata.

MATRIMONI. [illegible] Valter, 21 anni (residente a Ceva), [illegible] occupazione, con Longagna Valeria, 18 anni (residente a Ceva), studentessa; Raineri Sergio, 43 anni (resi[illegible]e a Ceva), autotrasportare, [illegible] Raimondi Alessandra, 35 anni (Ceva), casalinga.

[illegible]

NATI. Marucco Federico (Montau Roero); Grana Giuseppe (Sommariva Bosco); Muratori Nicolò (Bra); Accomo Luca (Cherasco); Perinu Denise (Bra).

APPUNTAMENTI

BORGO

Si riunisce il Consiglio comunale

Martedì, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la ricostituzione dell'organo consiliare, l'elezione del collegio dei revisori dei conti e l'approvazione del progetto [illegible] piano esecutivo convenzionato per l'ampliamento dello stabilimento della «Cometto» in via Cuneo.

VERNANTE

I murales su Pinocchio

Oggi, alle 15, nel cinema parrocchiale sarà presentato il volume «La storia di Pinocchio raccontata sui muri delle case di Vernante».

TEMPO LIBERO

Un corso di «Tai chi chuan»

Martedì, alle 20,30, nel salone di Danzicherie, in via Chiusapesio 2 a Cuneo sarà presentato il corso di «Tai chi [illegible] con dimostrazione della disciplina orientale [illegible] movimento corporeo. Per informazioni telefona[illegible] allo 0171/699900 oppure [illegible].

Vasta scelta tra i menù per il veglione di San Silvestro nei principali ristoranti della «Granda»

Capodanno, cento idee per il cenone

Caviale e aragosta con ventagli di cappone al «Rododendro» di Boves. Dronero offre il tacchino alla messicana
Anguille affumicate e salmone in Valle Tanaro. Santa Vittoria d'Alba: polenta e merluzzo alle quattro del mattino

CUNEO. [illegible] c'è soltanto [illegible] tradizionale zampone con lenticchie nei veglioni di San Silvestro dei cuneesi. Nelle principali località i menù dei ristoranti sono ricchi di gusto e fantasia, [illegible] la curiosità del piatto [illegible] sorpresa - lasciato al magico tocco di ogni chef -, [illegible] orchestra musicali, di giochi e «cotillon».

Con caviale, aragosta, crepe di mais, ventagli di [illegible], fesa di agnello, budino in salsa calabra, il «Rododendro» [illegible] in cima ai locali di lusso: il cenone costa 280 mila. Nello stesso paese, per coloro meno disposti alle forti spese, Gino e Gina [illegible] dell'«Osteria della Luce» offrono un pasto frugale e [illegible] lingo a [illegible]0 mila lire.

Cuneo è presente con «Le plat d'etain» (150 mila, come l'anno scorso, specialità fegato d'oca, crepe ai frutti di mare, faraona al basilico con patate alla parigina), «Lo Zuavo» (80 mila circa, si gustano gnocchetti occitani, cappone ruspante, roastbeef al castelmagno), l'osteria della «Chiocciola» (130 mila, vini e champagne compresi), [illegible] Ligura» (cucina tradizionale alla piemontese, 120 mila) e «La Mezzaluna» di San Benigno. Fra le proposte alternative, sempre nel capoluogo, c'è [illegible] caffè «Galleria» di piazza Europa, che propone una serata all'insegna del piano bar.

Poco lontano [illegible] Cuneo figurano l'«Olimpia» di frazione Tetti (specialità tacchino alla messicana e brasato [illegible] barolo [illegible] '64, prezzo 50 mila) [illegible] «La Terrazza» (patè di tonno e olive, zuppa [illegible] porri e zucca, 80 mila) entrambi a Dronero, [illegible] Pineta» di Roccabruna, frazione Sant'Anna (fritto misto e torta di spinaci, [illegible] mila), «La Spada reale» di Roaschia (tajarin, capretto e cinghiale, 55 mila), l'albergo «Roma» di Borgo San Dalmazzo (cervo affumicato [illegible] castelmagno e noci, agnello [illegible] ginepro, 70 mila), «Villa Giulia» di Vernante (cena preceduta dai fuochi d'artificio).

Invitanti i posti nel Monregalese. Si varia dalla «Croce d'oro» di Sant'Anna Avagnina (fra gli altri piatti si possono gustare filettino [illegible] letto di carciofi, crepe di aragosta, budino ai marroni con semifreddo alla salsa di nocciole, 70 mila) alla «Vecchia cooperativa» di Nucetto (bauletti [illegible] salmone e pesce spada, insalata di anguilla affumicata, [illegible] mila), «Elvira» di San Michele Mondovì in frazione San Paolo (duetto di orata e trota regina, filetto di anatra all'arancia, 110 mila), «Il [illegible] Fiammenga di Vicoforte (ravioli di zucca gialla con fonduta di porri, 65 mila), «La Ruota» dei Pianfei («mousse» [illegible] pesce con moscato, buffet alle 4 del mattino, 150 mila), «Park Hotel Villa Nasi» di Mondovì (storione affumicato, spaghettata alle [illegible] del mattino, 150 mila). [illegible] scelta diversa [illegible] pronto il «Paradise» [illegible] Vicoforte, frazione Fiammenga, [illegible] del «karaoke».

Fra gli altri menù in provincia figurano «Gran Baita» e «Villa Cosmera» di Savigliano (150 e 70 mila lire), «La Fenice» e «Badellino» di Bra (80 e 70 mila), Le Due Lanterne [illegible] Verduno (100 mila), il «Muscatel» di Santa Vittoria d'Alba (alle [illegible] del [illegible]tino in ristorante e vineria si mangiano polenta [illegible] merluzzo), «Porta San Martino» di Alba (100 mila).

[illegible]

I cenoni di Capodanno saranno accompagnati da complessi musicali

Alcune fra le proposte gastronomiche delle montagne cuneesi

In attesa della mezzanotte dopo una giornata sugli sci

Il [illegible] in montagna segna l'intervallo tra una giornata passata sugli sci e [illegible] fiaccolate notturne. Fra i menù particolari [illegible] Limone, spiccano quelli del ristorante «La Taz» (il locale, aperto da un [illegible] ricavato in un'antica villa con posizione panoramica: il prezzo per [illegible] San Silvestro d'«élite» con cioccolata e croissant alle 4 del mattino è di 200 mila lire) e di «Boppe», dove, [illegible] 150 mila, [illegible] possono gustare, fra gli altri piatti, carpaccio affumicato, valeriane tartufata, risotto al roero e coniglio con castagne e crema di asparagi.

Rolata di fagiano con pomodori freschi, panzerotti di carciofi e il caratteristico agnello, sono le specialità dell'albergo «Pace» di Sambuco. Sempre in Valle Stura, ad Aisone, c'è «Renzo» (prezzo 70 mila) dove [illegible] il raviolone (ripieno di verdura, carne, burro di tartufi in sugo d'arrosto) e il budino di panna [illegible] castagne.

Le specialità dell'«Italia» di Casteldelfino (60 mila lire) sono la vaporosa «quiche» imbottita di formaggio e pancetta, le stelle filanti (un rotolo di pasta fatta in casa tagliato sul [illegible]mento e fatto gratinare in forno con ripieno di formaggi) e il crème caramel con mirtilli.

In Valle Gesso «Reul Park» [illegible] Entracque [illegible] «Ruota Due» di Andonno, rispettivamente a 100 e 150 mila (ad Andonno senza orchestra si pagano 80 mila lire) propongono [illegible] menù simile, i cui «piatti forti» sono trote con crostini [illegible] caviale [illegible] trota, lumache alla borghigiana e [illegible] alla menta.

Molte le offerte nel Monregalese [illegible]n locali vicini alle piste di sci. La «Nuova Giacobba» (sulla strada della Val Corsaglia, [illegible] mila) invita all'assaggio delle «sfurse» (verze ripiene con pasta di cotechino e crema di funghi porcini) e delle «gobe» (ripieno a base di spinaci, ricotta [illegible] porri). In frazione Miroglio di Frazione Soprana c'è il «Del Sole» (75 mila): arancini di riso alla siciliana, bocconcini con polenta, faraone novella [illegible] purea di patate e grana reggiano con le pere sono alcune [illegible] le «golosità» del menù.

Sempre nel Monregalese, [illegible] Prato Nevoso, [illegible] «Capanna» (120 mila) fa gustare (fra gli altri piatti) [illegible]cktail [illegible] avocado, cuore di carciofi al sugo d'arrosto e filetto di fagiano al pepe rosa. [illegible] «Leon d'Oro» [illegible] Monasterolo Casotto, infine, [illegible] 65 mila, propone le specialità della casa, fra le quali tartine al caviale, vol [illegible] vent con tartufo, funghi fritti [illegible] rane, polenta saracena e castagnaccio. [r. s.]

[illegible]

SALUZZO
Nominato il [illegible] presidente del tribunale cittadino

Edoardo Varese, di Saluzzo [illegible] il nuovo presidente del tribunale cittadino. Lo [illegible] nominato il «plenum» [illegible] Consiglio superiore della magistratura. Varese ha ricoperto l'incarico, dal '57 al '80, di sostituto procuratore della Repubblica ad Alba. Nel '80 è giunto [illegible] pretura di Saluzzo, per diventare poi giudice del tribunale, nel '67, incarico ricoperto fino ad oggi.

[illegible]
Il messo del paese è andato in pensione

E' andato in pensione Rinaldo Rosso, 62 anni, messo comunale del paese e padre del campione di pallone elastico «Dodo». Ha lasciato il servizio dopo 35 anni di attività.

[illegible]
Agricoltore ferito in un incidente

Tamponamento ieri mattina sulla statale dei Laghi di Avigliana [illegible] regione Paracollo. Sono rimaste coinvolte la «127» di Piera Primo, 42 anni [illegible] Saluzzo e la «Prisma» dell'agricoltore Mario Cavallone [illegible] Barge. L'agricoltore guarirà in dieci giorni. Illesa la donna.

[illegible]
Casalinga di 62 [illegible] travolta da un'auto

L'altra [illegible] in via Cuneo Anna Ambrogio Viara, casalinga di 62 anni, è stata travolta dalla «Tempra» di Giancarlo Moschetti, 32 anni, abitante di frazione Sant'Anna Avagnina. Dopo i controlli a Mondovì e a Cuneo la casalinga è stata giudicata [illegible] fuori pericolo.

CEVA
Il professionale «Grandis» trasferito nell'ex convitto

L'istituto professionale per il commercio «Grandis» deve lasciare l'ex caserma Galliano e sarà trasferito nei locali dell'ex convitto. Per sistemare l'edificio il Comune ha ottenuto un mutuo di 82 milioni.

PEVERAGNO [illegible]

Case di montanari

Svaligiate le abitazioni in una borgata

[illegible]. Una serie di furti sono stati compiuti nelle scorse [illegible] nelle [illegible] località Ciot in frazione Pradeboni, [illegible] delle ultime abitate dell'Alta Valle Pesio.

Con l'arrivo dell'inverno [illegible] maggior parte dei villeggianti, che usano le baite come [illegible]se per le vacanze, se n'è andata, e i ladri hanno potuto lavorare praticamente indisturbati, forzando porte, rompendo finestre e portando via tutto quello che potevano.

Uno degli ultimi «colpi» ha avuto [illegible] obiettivo l'abitazione di Antonio «Tonio» Dalmasso, un anziano montanaro che fino a qualche anno fa risiedeva stabilmente in frazione Ciot, ma poi non potendo più sopportare il freddo dell'inverno ha dovuto lasciare la sua casa almeno per tre mesi all'anno.

I ladri hanno rubato mobili antichi, «pezzi» artigianali frutti di mesi di lavoro, oggetti della tradizione montanara, molto richiesti sul mercato dell'antiquariato. Non [illegible] [illegible]o risparmiato niente, neanche una vecchia bicicletta.

«Certe borgate sono quasi abbandonate - spiegano in una famiglia di borgata Piloni Pradeboni - ed è purtroppo molto difficile difendersi dai ladri. I furti hanno colpito villeggianti e montanari, rendendo sempre più difficile la situazione per [illegible] abbandonate come quelle dell'Alta Valle Pesio, [illegible] vorrà più lasciare in casa mobili o oggetti [illegible] valore anche esiguo». [l. f.]

MONDOVI' [illegible]

Si discute stasera

Contestato il bilancio del Comune

Sergio Bruno consigliere comunale dei verdi chiede investimenti a favore della funicolare

MONDOVI'. Stasera per la seconda volta il consiglio comunale tenterà [illegible] il bilancio. Il documento deve essere approvato [illegible] il 31 dicembre altrimenti verrà nominato [illegible] commissario. La prima seduta è «saltata» perché [illegible] stato raggiunto il numero legale.

Intanto aumentano le contestazioni del piano di spese e investimenti redatto dalla Giunta. Sergio Bruno, portavoce del gruppo verde minaccia di [illegible] votare il bilancio non se non verranno inseriti stanziamenti in favore della funicolare: [illegible] Giunta ci aveva promesso di intervenire per rimettere in funzione il mezzo di trasporto che collegava Breo a Piazza, adesso invece la stazione di partenza sta addirittura crollando».

Anche il ministro Raffaele Costa, consigliere comunale del gruppo liberale, ha esaminato il bilancio [illegible] non è d'accordo con le scelte dell'esecutivo cittadino: «La Giunta ha deluso le aspettative [illegible] chiederemo precise garanzie per il futuro della città». [l. f.]

[illegible]

Casalinga di Busca

In una curva esce di strada con l'auto

VENASCA. A causa [illegible] fondo [illegible] viscido dall'umidità, ha perso il controllo dell'auto che [illegible] finita fuori strada. La donna che [illegible] trovava al volante della vettura è ora ricoverata nell'ospedale di Savigliano «Santissima Annunziata» nel reparto di rianimazione.

L'incidente si è verificato, giovedì pomeriggio, vigilia [illegible] Natale, sulla provinciale che unisce il comune di Venasca [illegible] quello [illegible] Piasco, in località Pilone Rocche.

Stefanina Margherita Sasia, 56 anni, casalinga, abitante a Busca, in via dei Gossi 18, frazione San Chiaffredo, si trovava alla guida di una «Fiat Uno». Imboccando una curva, la donna non è riuscita [illegible] controllare la direzione dell'auto che è sbandata finendo fuori strada. Nell'incidente non sono state coinvolte altre vetture.

Immediati i soccorsi di alcuni automobilisti [illegible] passaggio che hanno dato l'allarme ai soccorsi. Sono subito intervenuti i volontari dei pompieri di Venasca, la Polizia stradale ed i vigili del fuoco di Saluzzo.

La casalinga è stata trasportata da un'ambulanza della «Croce Verde» all'ospedale cittadino dove è stata sottoposta ad [illegible] delicato intervento chirurgico.

Successivamente, Stefanina Margherita Sasia è stata trasferita nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale «S.S. Annunziata» di Savigliano, dov'è ricoverata in prognosi riservata. [g. ne.]

[illegible]

Rubate 4 cornici

Ancora furti nella chiesa di San Pietro

PAGNO. Quattro cornici sono state rubate nella millenaria chiesa dei SS. Pietro e Colombano. Il furto è stato messo a segno molto probabilmente, nella notte scorsa. L'edificio [illegible] si trova poco fuori del paese, nei pressi della strada provinciale per Brondello. I ladri, per entrare, hanno appoggiato una scala in legno, vicino ad una finestra della chiesa, forzando la grata in ferro ed infrangendo i vetri.

Hanno potuto agire indisturbati, scegliendo quattro [illegible]ici, anche se di scarso valore. L'edificio è ormai quasi spoglio, poiché le funzioni religiose vengono officiate nella [illegible] chiesa parrocchiale, costruita negli Anni Sessanta, nel centro del paese.

I ladri hanno pure manomesso gli arredi della sacrestia, cercando forse oggetti sacri di particolare valore o denaro. Sono poi usciti indisturbati dalla porta centrale, che [illegible] stata forzata.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato un cantoniere, che recandosi al vicino cimitero per predisporre i lavori murari per la tumulazione [illegible] una salma, ha notato i vetri rotti della finestra.

Sono subito stati avvertiti i carabinieri della compagnia di Saluzzo, che hanno proceduto ad [illegible] accurato sopralluogo [illegible] che hanno avviato [illegible] indagini.

«Non è la prima volta - spiega il parroco, don Giuseppe Aimar - che la chiesa viene "visitata" dai ladri». [g. ne.]

Documento dell'Associazione commercianti inviato [illegible] sindaci e parlamentari di Langa e Roero

Gli albesi insistono: «Provincia con Bra»

A caccia di adesioni per non perdere gli uffici pubblici

ALBA. «Sì o no alla nuova Provincia Alba Bra?». E' la domanda molto esplicita che l'Associazione commercianti rivolge ai sindaci, alle forze politiche, sociali ed economiche dell'Albese e Braidese. La risposta è attesa in un incontro pubblico, la cui data [illegible] è ancora stata fissata. Intanto, l'Aca sta diffondendo uno studio di 170 pagine con dati sulla popolazione, attività, reddito, ipotesi e considerazioni a favore della nuova Provincia, particolarmente auspicata dagli operatori commerciali dell'Albese e Braidese.

Il presidente dei Commercianti di Alba, Gian Giacomo Toppino e il direttore Giancarlo Drocco, alla presentazione dello studio, a Barbaresco, hanno detto: «Al prossimo incontro raccoglieremo, pareri e adesioni. Se saranno favorevoli alla nuova Provincia, toccherà ai [illegible] Consigli comunali esprimersi. Successivamente si procederà all'eventuale presentazione della domanda, prima in Regione e poi a Roma».

E' sentita l'esigenza di avere sul posto i servizi più importanti, in modo continuativo [illegible] sicuro: si ritiene che la [illegible] possa più farne a meno. Si vogliono il Catasto, gli uffici Iva, del lavoro, Inail nonché Camera di commercio e Inps come sedi autonome. Si fa notare che il tribunale è a rischio e che [illegible]ono voci di accorpamenti di Enel e Sip.

«Con la Provincia i servizi vengono istituiti di diritto, adesso invece sono solo [illegible]sioni benevoli, non obbligatorie. Non sarà necessario decentrarli tutti: qualcuno come [illegible] Prefettura, il Provveditorato agli studi, potrebbero essere a scavalco» dicono i dirigenti Aca.

Ma qual è l'opinione di alcuni sindaci delle Langhe e Roero sulla proposta della nuova Provincia?

Emilio Barbero, primo cittadino di Canale e industriale vinicolo: «Sono favorevole, come amministratore e imprenditore. Risolverebbe molti poblemi. Come sindaco ho sovente occasione di sentire lamentele per la distanza da Cuneo». Anche Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia è per il sì: «Penso che una Provinica più vicina sia utile per il rilancio dell'economia dell'Alta Langa e per i problemi della Val Bormida».

«La proposta è da valutare attentamente - interviene il sindaco di Montà, Vito Valsania - le difficoltà che stanno incontrando le [illegible] province per diventare operanti, deve far riflettere. Non saprei esprimere un parere in questo momento».

Carlo Rabellino, sindaco di Neive, è contrario: «Fino a poco tempo fa si era sempre detto che importante è avere i servizi, non l'istituzione Provincia. Io sono ancora di questa idea: penso che di burocrazia se [illegible] debba [illegible] il meno possibile».

Lo studio dell'Aca prevede due ipotesi [illegible] aggregazione: la prima comprende 107 Comuni che partendo dall'Alta Langa si estendono alla pianura oltre Bra verso Savigliano e Fossano (197 mila abitanti). L'altra porterebbe il totale a 125 Comuni e si spinge fino al Cebano, all'Astigiano e al Monferrato (213 mila abitanti).

I commercianti albesi hanno illustrato altre due proposte. Riguardano la creazione del «Made in Alba» inteso come stile e buona qualità delle iniziative. Inoltre, la formazione di una «Tavola dei saggi»: un'idea copiata dal Trentino che prevede la creazione di un Comitato capace di studiare e proporre soluzioni [illegible] problemi più importanti.

Giuseppina Fiori

Da sinistra i sindaci Emilio Barbero di Canale Vito Valsania di Montà Giancarlo Veglio di Cortemilia e Carlo Rabellino di Neive

---

Bra, Italia Nostra invita associazioni e amministratori pubblici [illegible] unire le forze

Comitato per salvare il Politeama

L'obiettivo è riaprire l'edificio di piazza Carlo Alberto agli spettacoli. Il Comune ha stanziato 16 milioni che serviranno a eseguire lavori di manutenzione. Per sistemare l'intero palazzo occorrono 12 miliardi

BRA. Ha già funzionato per Santa Chiara, [illegible] funzionando per San Rocco: perché non dovrebbe funzionare per il Politeama? L'idea - lanciata da «Italia Nostra» con una lettera aperta agli amministratori pubblici, alle banche, alle industrie, alle organizzazioni di categoria, alle altre associazioni culturali - è di costituire un comitato che si ponga, a medio termine, l'obiettivo di restituire le [illegible] funzioni [illegible] cinema-teatro di piazza Carlo Alberto.

Costruito a cavallo [illegible] Ottocento e Novecento, [illegible] una parte del generoso lascito dell'avvocato Giuseppe Boglione, il Politeama è stato per oltre mezzo secolo un teatro di notevole prestigio e per altri trent'anni un cinema utilizzato di tanto in tanto anche per spettacoli di prosa. Poi l'«effetto Statuto» l'ha condannato alla chiusura e l'inagibilità [illegible] accentuato il degrado.

Proprio in questi giorni il Comune, che [illegible] il proprietario, ha deciso di stanziare [illegible] milioni per impermeabilizzare la terrazza e consolidare i cornicioni. Con queste [illegible] altre opere di manutenzione straordinaria si vogliono impedire guai peggiori, ma [illegible] si illude certo di restituire alla città il suo teatro. Ripristinarlo, è stato calcolato, costerebbe tra i 7 e i 12 miliardi, a seconda che ci si accontenti di una sala polivalente «moderna» o che si vogliano ricostruire i palchi, le decorazioni e l'atmosfera liberty delle origini.

[illegible] la seconda delle due ipotesi ha pochi sostenitori, la prima cozza contro le ristrettezze di bilancio degli enti locali: sindaco e giunta hanno escluso di poter destinare al restauro del Politeama [illegible] una somma così ingente. Una speranza viene invece dall'interesse manifestato per le sorti del cinema-teatro dagli amministratori [illegible] Cassa di Risparmio di Bra, che hanno regalato [illegible] Comune un progetto [illegible] restauro e promesso un aiuto per i lavori.

L'appello [illegible] «Italia [illegible] tiene conto [illegible] queste disponibilità e [illegible] sollecita altre. [illegible] perfettamente consci delle difficoltà del momento - scrive il presidente braidese dell'associazione di tutela, Paolo Bulgarini -. Ma siamo anche altrettanto [illegible] sapevoli [illegible] fatto importante: negli ultimi anni ha nostra città ha rinnovato [illegible] suo aspetto. Il [illegible] di ciò va all'amministrazione comunale, alle comunità parrocchiali e religiose, alla Cassa di Risparmio di Bra e ad altri istituti [illegible] credito, alle industrie, all'associazione dei commercianti e, non ultimi, ai privati cittadini, che con vari interventi hanno impedito il degrado del centro storico».

[g. n.]

Il Politeama di Bra è stato costruito a [illegible]llo tra l'Ottocento e il No[illegible]

In Alta Langa

[illegible] artigianali

BOSSOLASCO. Sul territorio della Comunità montana Alta Langa verranno finanziate nel '93 tre aree [illegible] destinare alla realizzazione di insediamenti artigianali. L'intervento interessa i Comuni di Castelletto Uzzone, Belvedere Langhe e Saliceto [illegible] finanziato dalla Cee attraverso la Regione.

«Si tratta [illegible] un intervento molto importante per la nostra zona - commenta il presidente della Comunità, Piergiorgio Giacchino - basti pensare che da noi sono state finanziate tre aree, mentre la Comunità montana alessandrina dell'Alta Val [illegible] Orta, Erro e Bormida di Spigno ha avuto un solo finanziamento e quella della Langa astigiana non ha ottenuto nulla».

A Castelletto l'insediamento artigianale sorgerà presso il cimitero, a Saliceto in località Sattamini, al confine con il Comune di Camerana, e a Belvedere in località Rossi. I finanziamenti verranno erogati sulla base dei progetti presentati [illegible] andranno a consorzi di aziende artigiane e non a singole ditte.

[c. o.]

Ex tossicodipendenti

[illegible] restaurano [illegible]

SAN [illegible] BELBO. Saranno i ragazzi della comunità per [illegible] recupero [illegible] ex tossicodipendenti «Terra mia», situata in [illegible] cascina nelle vicinanze del paese, a restaurare la chiesa campestre di Madonna dei Piani, [illegible] San Benedetto e [illegible] Belbo. L'edificio seicentesco [illegible] pericolante [illegible] ha bisogno di interventi di sistemazione al tetto, ma i finanziamenti ottenuti dal Comune (venti milioni), non permettevano [illegible] affidare i lavori [illegible] specializzate.

«Abbiamo quindi accettato volentieri la proposta del parroco, [illegible] Vittorio Delpiano, [illegible] dei ragazzi della Comunità, che si sono detti disponibili a sistemare la chiesa», spiega il sindaco, Renato Fresia. Nei giorni scorsi abitanti del paese h[illegible] si[illegible] i ragazzi e il parroco [illegible] ripulire dalle erbacce l'area attorno alla vecchia chiesa e la strada che la collega all'abitato. Gli interventi più rilevanti, come la sostituzione del tetto e il consolidamento della struttura verranno eseguiti in primavera.

[c. o.]

[illegible]

ALBA

Marocchino è condannato per furto di un portafogli

Un marocchino di 29 anni, Kamal Boliamed, domiciliato ad Alba, in via Romita, è stato arrestato per il furto di un portafogli. Processato per direttissima è stato condannato [illegible] tre mesi di reclusione, 300 mila lire di multa con la condizionale ed è stato rimesso in libertà. L'uomo aveva rubato il portafoglio con 220 [illegible] lire sottraendolo dalla borsetta della casalinga Adele Bona, [illegible] era al mercato.

BRA

Commissione commercio ha vinto l'Ascom

La Confcommercio è uscita vincitrice dalla vertenza che l'ha opposta alla Confesercenti per la nomina dei rappresentanti nella commissione per il commercio. La maggioranza del Consiglio comunale ha votato, a scrutinio segreto, per i due candidati dell'Ascom, escludendo il nome segnalato dalla Confesercenti. Sono stati eletti con 13 voti Giovanni Mulassano e con 9 Fiorenzo Giolito.

ALBA

Giovane torinese arrestata per evasione

Doveva rimanere in [illegible], a Torino, per fatti di droga. Ma Elena Maria Farina, 21 anni, abitante nel capoluogo regionale, in via Mazzini 25, era ad Alba. Sorpresa dai carabinieri, è stata arrestata per evasione.

[illegible]

Auto in fiamme nella frazione Roreto

«Seat Marbella» in fiamme, ieri mattina, in località Bergoglio, nella frazione Roreto. L'incendio è stato domato dai pompieri di Bra. Non è stata resa nota l'identità del proprietario né si conoscono le cause del rogo.

[illegible]

Ex scuola di San [illegible] in arrivo ottanta milioni

Il Comune ha ottenuto ottanta milioni per la sistemazione dell'ex scuola di San Michele, chiusa [illegible] anni. L'edificio sarà ristrutturato e trasformato in ostello. Il contributo rientra nel progetto 2052, finanziato dalla Cee, che prevede in Alta Langa interventi in diversi settori dell'economia locale.

[illegible]

Nuova biblioteca comunale sarà aperta in gennaio

Verrà aperta in gennaio la nuova biblioteca. In attesa del completamento del nuovo edificio, dietro [illegible] municipio, i locali saranno ospitati da una sala del palazzo comunale. La biblioteca, che sarà a disposizione anche dei Comuni vicini, conterà inizialmente su circa duecento volumi e funzionerà unicamente per il prestito dei libri.

La sfida con Ortona a Telemontecarlo

Albesi primi in quiz vincono fuoristrada

ALBA. La sfida tra le città di Alba e Ortona (Chieti) che ha caratterizzato l'ultima puntata della trasmissione di Telemontecarlo «Novantatré», è stata vinta dal capoluogo d[illegible] Langhe.

Il fuoristrada «Suzuki» ricevuto in premio sarà venduto ed il ricavato devoluto ad un missionario salesiano nell'isola di Santo Domingo.

Alla trasferta romana (la trasmissione si svolge nel Palatenda di piazza Clodio, a Roma) hanno partecipato [illegible] settantina di albesi.

Si sono cimentati in quiz storici, geografici sull'Europa, hanno risposto a domande di cultura, hanno partecipato a gare per le quali era prevista l'assegnazione di [illegible] punteggio da parte delle giuria.

Le due città, «nemiche» soltanto per [illegible] gioco, si sono scambiate dolci, vini e numerosi libri.

Gli albesi erano accompagnati dall'assessore alla Cultura del Comune, Pia Cavallo, che ricorda: «E' stata una bella esperienza. Una trasmissione particolarmente utile per favorire incontri tra abitanti di città diverse, in un'ottica di unità nazionale ed europea».

Carlo Passone, della «Idiemma», che ha curato l'organizzazione, aggiunge: «La partecipazione di Alba era prevista soltanto per il [illegible] di gennaio. Siamo stati convocati un po' all'improvviso, ma è andato tutto bene, ora siamo molto soddisfatti».

Tra gli albesi, hanno partecipato lo scultore Francesco Girotti, che ha realizzato un giocatore [illegible] pallone elastico con chiodi da maniscalco; il trifolao Teresio Vaschetto, che [illegible] dato una dimostrazione pratica di ricerca del tartufo con il cane; gli sbandieratori del borgo di S[illegible] Lorenzo.

E ancora: il farmacista di Priocca, Giacomo Operti, con la sua singolare collezione di campanelli [illegible] messa; le fisarmoniche del maestro Angelo Aquilini; gli studenti del Liceo artistico.

Sono anche stati letti componimenti degli alunni delle scuole elementari.

Sponsor della manifestazione sono stati il ristorante «La Cascata» [illegible] Verduno, il motel Alba e la cascina Adelaide di Barolo.

[g. f.]

Con la nuova centrale si può telefonare allo stesso numero da qualsiasi parte della regione

Per [illegible] soccorsi in Piemonte c'è il «118»

In pochi minuti interviene un elicottero attrezzato

TORINO. [illegible] Piemonte [illegible] l'emergenza. L'introduzione del 118, il numero unico nazionale per l'emergenza sanitaria, è or[illegible] [illegible] realtà anche nella nostra regione. Da una settimana è possibile comporre il 118 da qualsiasi centro del Piemonte: risponde la nuovissima centrale operativa di Villa Azzurra, a Grugliasco, alle porte di Torino. [illegible]' il primo passo verso la completa realizzazione del 118, previsto da un decreto ministeriale dello scorso [illegible].

Attualmente il 118 è in grado di fornire un limitato numero di servizi, a seconda dell'area dalla quale parte la chiamata. A Torino e nell'hinterland torinese coperto dal [illegible] 57,47 è già possibile richiedere l'intervento di un'ambulanza, [illegible] [illegible] unità cardiologica, del servizio psichiatrico urgente o di un elicottero. Da tutto il resto del Piemonte è possibile, attualmente, sollecitare soltanto l'intervento di [illegible] degli elicottero-ambulanza con équipe di rianimazione di Piemonte Elisoccorso, dislocati nelle basi di Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia.

Ma sarà così soltanto per poco. Entro due mesi dall'intera regione sarà possibile sollecitare anche [illegible] consulenza di [illegible] medico del centro anti-veleni. Una consulenza preziosa anche per tutti i medici di base, ma anche per i singoli cittadini.

Altro ruolo del 118 sarà quello di fronteggiare le maxi-emergenze che possono già fin d'ora essere segnalate al numero unico. In questo caso la centrale effettuerà una vera e propria opera di coordinamento delle forze disponibili, sia terrestri sia aeree, sia civili sia militari, muovendo - se il caso - anche un particolare ospedale da campo in grado di essere trasportato e montato, in ogni parte del Piemonte, entro 120' dal primo allarme.

L'attivazione [illegible] tutti i servizi sull'intera regione avverrà probabilmente entro 18-24 mesi. Da quel momento scompariranno, [illegible] fatto, i numeri telefonici delle singole croci: ogni richie[illegible] di ambulanza dovrà transitare dal 118, che invierà il mezzo più adatto e più vicino.

La prossima tappa, probabilmente da definire nel giro di poche settimane, sarà l'individuazione delle sedi che dovranno ospitare le cosiddette «sedi provinciali» 118. Oltre a Torino-Grugliasco, le altre centrali dovrebbero diventare operative nei centri sedi di Dea di secondo livello, [illegible] cioè Cuneo, Alessandria [illegible] Novara, a cui si dovrebbe aggiungere un quinto polo, presumbilmente fra Biella e Vercelli. Entro febbraio verrà decisa la progressione delle attivazioni: si comincerà, probabilmente da Novara e da Alessandria. In quest'ultima località, il piano regionale prevede (forse già dall'autunno) l'attivazione di una nuova base di Elisoccorso.

La gestione ed il coordinamento del sistema 118 è stato affidato, con [illegible] delibera della Giunta regionale, al Consorzio Piemonte Emergenza, [illegible] struttura operativa che raggruppa il Soccorso alpino, l'Associazione italiana della Croce Rossa e Associazione nazionale pubbliche assistenze.

La spesa prevista è di circa 4 miliardi anno che dovranno servire per i compensi di medico e infermiere (pagati [illegible] gettone, in orario extra-lavoro, rispettivamente 40.000 e 30.000 lire l'ora) presenti 24 [illegible] su 24 in centrale (608 milioni/anno), parzialmente gli onori degli operatori (950 milioni), i rimborsi spese ai volontari (53 milioni), il personale amministrativo e di supporto (225 milioni), [illegible] [illegible] rete informatica (90 milioni), funzioni tecnico-organizzative (155 milioni), funzioni operative (196 milioni), una struttura di gestione del personale (145 milioni), l'ufficio stampa (70 milioni), la direzione del sistema (306 milioni), i rapporti con le strutture sanitarie (210 milioni), i rapporti ed il coordinamento con gli enti (240 milioni) e la campagna divulgativa [illegible] servizio (70 milioni).

La Giunta ha anche individuato nel dottor Giulio Radeschi, attualmente aiuto riani[illegible] dell'ospedale Nuovo Martini di Torino, il responsabile [illegible] Centrale Regionale 118.

Angelo Conti

Un'équipe del 118 mentre sta scaricando [illegible] un elicottero-ambulanza la lettiga [illegible] quale è stato sistemato un paziente

Telefono agli [illegible] soli

Nuovo servizio Sip in funzione ad Alessandria, Asti e Novara

Il «telesoccorso», continua ad ampliare la sua rete di utenti in Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta di una risposta concreta ai rischi che devono superare anziani [illegible] invalidi soli. E' [illegible] «interruttore» appeso al collo che può salvare la vita, permettendo alle persone in difficoltà di fare scattare, in pochi secondi, la rete di soccorso.

In Piemonte, dopo il capoluogo regionale, la prima città ad attivare il servizio [illegible] stata Alessandria [illegible] ora, con l'avvio [illegible] «telesoccorso» ad Acqui Terme, la rete copre l'intera provincia. Nel capoluogo alessandrino i primi esperimenti si sono iniziati circa tre anni fa. L'organizzazione è gestita dalla Croce Verde. «E' [illegible] servizio che si ba[illegible] sul volontariato - [illegible] Giuseppe Giacomelli responsabile del telesoccorso acquese -, l'avvio del servizio [illegible] previsto per i primi di gennaio».

A Novi il telesoccorso funziona da un anno e sono già stati installati trenta apparecchi: «Nella dotazione dell'impianto - dicono dalla Cri [illegible] Novi - è compreso un piccolo apparecchio della grandezza di una scatola di fiammiferi, con [illegible] si può avvertire il centralino». La paura e la tensione possono portare gli anziani e gli invalidi ad «esagerare». «Qualche volta capita che ci siano falsi allarmi - proseguono dalla sede di Novi -, per questo abbiamo per ogni utente almeno due numeri di telefono per controllare se è il caso di intervenire con urgenza. Durante l'anno abbiamo ri[illegible] in media una chiamata al giorno».

L'iniziativa ha ottenuto ottimi risultati anche a Novara, dove è gestita dalla Caritas diocesana. Gli utenti sono oltre cento. Anziani e invalidi [illegible] muniti di un'apparecchiatura [illegible] un interruttore che azionano in [illegible] di bisogno. Per ogni paziente nel [illegible] Caritas esiste una [illegible] completa dei dati medici con indicati i numeri di telefono dei vicini di [illegible] o dei parenti da avvertire in caso di necessità.

Ad Asti il «telesoccorso» viene gestito da «Il Faro», una cooperativa di privati, che presto estenderà il servizio anche a Canelli, mentre un'iniziativa analoga, in collaborazione con l'Usl di Casale, funziona a Moncalvo.

Primi esperimenti nel Vercellese. Ha cominciato la Croce bianca di Alice Castello e Borgo d'Ale con due apparecchi collegati con la [illegible]le operativa di Cuorgné.

Nel '93 il servizio farà esordio anche in Valle d'Aosta. La proposta [illegible] partita dall'assessore alle Politiche sociali Renato Favre [illegible] verrà realizzata anche con i cento milioni vinti da una scuola alla trasmissione televisiva «Scommettiamo che».

In provincia di Cuneo il «telesoccorso» è [illegible] sperimentato per la prima volta ad Alba nella primavera di quest'anno: il servizio è gestito dall'«Associazione serenità via [illegible] con volontari e obiettori della Croce rossa. Gli utenti in città e nei comuni della zona sono più di 30, ma ci [illegible] ancora posti disponibili. Con l'inizio del '93 Borgo San Dalmazzo sarà il [illegible] condo centro della «Granda» a esserne dotato. L'iniziativa è organizzata dal Lions club [illegible] Cuneo, in collaborazione con l'Usl 60 e la Comunità montane delle Valli Stura e Gesso. Il punto di riferimento è la Croce rossa (0171-260013 per chiamare la sede di Borgo).

Luca Ferrua

Poca neve e bel tempo hanno favorito la presenza di escursionisti anche sui sentieri d'alta quota

In allerta sui monti centinaia di volontari

Il presidente Cai di Cuneo: «Condizioni ideali per lo sci fuori pista perché è ridotto il rischio di valanghe, ma bisogna stare attenti»
A Borgosesia e Savigliano sempre pronti [illegible] partire in elicottero due uomini delle squadre del Soccorso alpino con le unità cinofile

Dove [illegible]

VALSESIA-VALSESSERA	
Alagna	0163/91.222
Borgosesia	0163/27.662
Coggiola V.	015/78.72.01 - 98.56.44
Varallo	0163/52.307 - 51.217
VAL D'AOSTA	
Aosta	0165/25.71.63
Courmayeur	0165/84.51.31
Valsavarenche	0165/95.103
Valtournenche	0166/922.12
VALDOSSOLA	
Preglia	0324/33.88.93
Domodossola	0324/24.22.31 - 24.23.65
Macugnaga	0324/65.291
[illegible] SALUZZO	
Vernucio	0175/85.185
Crissolo	0175/94.932
ALPI [illegible]	
Cuneo	0171/69.20.56
Cuneo	0171/63.40.38
Limone	0171/92.81.38 - 92.82.83
Vinadio	0171/95.92.08
MONDOVI'	
Garessio	0174/81.323 - 49.41
Mondovì	0174/42.118 - 45.334
[illegible] Pesio	0171/73 49.73 - 44.84.87
BIELLESE	
Biella	015/28.800 - 89.33.55
Valle Oropa	015/33.630 - 406.033
Valle Mosso	015/71.14.33 - 51.03.72

La maggiore affluenza di turisti nella località di villeggiatura di montagna durante le festività di fine anno costringe in questi giorni gli uomini del soccorso alpino a un continuo stato d'allarme. Le condizioni meteorologiche [illegible] queste ultime [illegible]mane (cioè la scarsità delle precipitazioni nevose) favorisce gli appassionati di sci alpinismo: il rischio di caduta di valanghe [illegible] ridotto rispetto ad altri anni [illegible] le condizioni [illegible] [illegible] - dove c'è - sono ottime. Inoltre, nonostante le raccomandazioni degli [illegible]perti, c'è anche chi, deviando dai percorsi battuti o segnalati delle stazioni sciistiche, si avventura in discese fuori pista, [illegible] avere l'attrezzatura e la preparazione necessarie.

«In questo periodo fortunatamente - spiega il direttore del Soccorso alpino della zona di Cuneo, Mario Molineris - non abbiano dovuto fare interventi di emergenza. Bisogna tener conto anche del fatto che chi affronta escursioni di un certo impegno in questa stagione generalmente è un esperto, difficilmente commette errori di ingenuità».

Per portare a termine un salvataggio sovente sono necessarie ore di marcia

«Molte delle vallate cuneesi - commenta il presidente del Cai Mauro Manfredi - si prestano a gite di sci alpinismo: il rischio principale è rappresentato da quegli accumuli di neve spinta e schiacciata dal vento [illegible] qualche rilievo del terreno [illegible] che, magari per un rumore, possono crollare».

Gli uomini del Soccorso alpino sono dovuti intervenire due volte ieri pomeriggio sulle piste [illegible] Punta Indren, in alta Valle Sesia, per recuperare due [illegible]atori feriti. «A Borgosesia - dice Piercarlo Francione, responsabile dell'organizzazione a Varallo - ci sono stabilmente due uomini del Soccorso, pronti a salire sull'elicottero per essere trasportati in tutto il Novarese e il Vercellese. Lo stesso schema si ripete a Savigliano per il Cuneese e le vallate del Torinese. D'inverno oltre ai due uomini c'è un cane addestrato».

Nel Biellese, la poca neve spinge ancora [illegible] [illegible]sionisti a fare passeggiate sui sentieri in quota. «Però bisogna fare molta attenzione - dice il presidente del Soccorso, Piero Gremmo -. Il pericolo principale è il ghiaccio e, [illegible] causa di placche nascoste, anche il percorso all'apparenza più facile può celare delle insidie».

In Valle d'Aosta le operazioni più impegnative sono affidate al Nucleo operativo della Protezione civile di Saint Christophe dove sono presenti costantemente un elicottero, una guida alpina, [illegible] medico, [illegible] conduttore con il [illegible] cane da valanga.

Le chiamate in questo periodo arrivano soprattutto da sciatori, anche da chi pratica il fondo. [m. bo.]

Otto associazioni riunite a Cuneo per preparare il cinquantesimo anniversario dall'inizio della Guerra di Liberazione

Appello [illegible] partigiani al [illegible]: «Sciolga [illegible]»

Lungo documento a Scalfaro: «Dilagano fascismo, razzismo e antisemitismo»

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

CUNEO. I rappresentanti delle più significative associazioni partigiane della provincia [illegible] Cuneo, dei «Caduti e martiri della Libertà», «Deportati [illegible] perseguitati politici» chiedono al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro di sciogliere il Movimento sociale. Lo f[illegible]no [illegible] un documento ufficiale stilato a conclusione di un incontro per preparare le manifestazioni del cinquantesimo [illegible]niversario dall'inizio della Guerra di Liberazione che si [illegible] svolto a Cuneo «Città medaglia d'Oro al Valor Militare». Il documento, inviato al Presidente della Repubblica [illegible] settimana scorsa, ieri è stato distribuito a giornali e televisioni.

«Queste associazioni constatano con sgomento - si legge nel documento - che questo grande anniversario coincide [illegible] [illegible]a delle più gravi crisi dello Stato dalla fine vittoriosa di quella guerra, mentre dilagano [illegible] particolare, invero non solo in Italia, fascismo, nazismo, [illegible]zi[illegible], antisemitismo, nel segno dell'odio e della violenza».

«Cosa indigna maggiormente queste associazioni [illegible] però il fatto che si tratta di azioni criminose perseguibili d'ufficio che non vengono perseguite affatto [illegible] vengono perseguite [illegible] scarsa energia - sostengono i delegati delle otto associazioni che hanno firmato il documento -. Eccetto qualche caso isolato: si allude specialmente alla legge 20 giugno 1952 n. 645, perfezionata dalla legge 22 maggio 1975 n. 152, che attua la XII Disposizione finale della Costituzione, 1° [illegible], la quale vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista, oltre a singole ipotesi di codice penale ed altre leggi speciali».

Il documento entra nel vivo della polemica con un riferimento preciso: «E' il [illegible] specifico del cosiddetto Movimento sociale italiano che con la [illegible] recente significativa "adunata" in piazza Venezia a Roma ha dimostrato una volta per tutte [illegible] propria identità fascista, per cui esso è fuori legge fin dalla nascita e deve quindi es[illegible] sciolto nonché incriminato».

Secondo i responsabili delle associazioni partigiane «la presenza dell'msi significa inoltre inadempienza da parte dell'Italia della condizione dettata dall'articolo 17 [illegible] Trattato di pa[illegible] 10 febbraio 1947 di non consentire la rinascita di organizzazioni fasciste».

Dino Giacosa (Associazione perseguitati politici antifascisti) è tra i firmatari dell'appello al Presidente della Repubblica. A destra il monumento alla Resistenza di Cuneo

Di qui le precise accuse ai vertici dello Stato: «Queste [illegible]sociazioni che conservano un titolo morale loro derivante dal rappresentare tutti i martiri della libertà, protestano ed accusano lo Stato, fin dal suo vertice, [illegible] una inescusabile inerzia, invocano quindi dal Presidente della Repubblica un immediato intervento che richiami le istituzioni competenti, politiche e giudiziarie, a difendere il popolo italiano ed insieme l'umanità dalle minacce e dai pericoli che incombono da ogni parte». Documento al quale, fino a ieri, i dirigenti zonali dell'msi non hanno ufficialmente replicato. [g. m.]

Musica, veglie e mistero stasera nei locali del Cuneese

Le feste in discoteca

I vent'anni del Macabre di Bra saranno ricordati con le note rap
Maghi e chiromanti ad Alba per l'attesa «Notte di Nostradamus»

ANCHE nella «Granda» la discoteca è sempre la regina delle feste. In tutto il Cuneese i locali si stanno preparando al veglione di Capodanno. Nell'attesa non [illegible] alcuni interessanti appuntamenti. Stasera, a «Le macabre» di Bra, si festeggiano i vent'anni del locale. Ospite il «Progetto Zizzola». Il gruppo è composto da cinque cantanti, ecco i loro [illegible] d'arte: Freaks, Dicol, papa Metro, Lou.Gi e Tuin Tiz. Il quintetto proporrà un repertorio di brani rap. Alle basi Dottor Magreb e Key Bone Master. La band ha vinto la finale degli Indipendenti, il concorso proposto dal mensile «Fare musica».

«Le Macabre» è tra i locali più conosciuti nella «Granda» anche se i clienti arrivano soprattutto dal Torinese. Nato negli Anni Settanta in poco tempo ha perso il suo aspetto di discoteca «tradizionale» iniziando a proporre le veglie rock, i primi concerti con i gruppi torinesi come i Cccp, Denovo, Moda, Nico e altri. I contatti si sono poi allargati richiamando anche band straniere ma soprattutto esponenti del rock italiano. Da due anni, inoltre, il locale offre rassegne di cabaret. In pista gruppi del filone demenziale e surreale.

Lo spettacolo di stasera s'inizierà alle 22,30. L'ingresso costa 12 mila lire; è libero per i tesserati. Tra i prossimi appuntamenti si segnala per [illegible]ledì il concerto di «Los coquines», otto ragazze parigine che proporranno un concerto di reggae, rap e funky.

Ad appena una decina di chilometri dal capoluogo del Roero si segnala la discoteca «Altro mondo» di **Alba**. Il fascino del mistero sarà protagonista della serata. Maghi, cartomanti e chiromanti animeranno la «Notte di Nostradamus» e sveleranno ai clienti del locale le sorprese che riserverà il '93. L'anno vecchio dell'«Altro mondo» si concluderà all'insegna del revival. Allo scoccare di ogni ora saranno proposte famose canzoni eseguite dal vivo, adeguate all'atmosfera del momento. Bisogna prenotare.

Occorre prenotarsi anche al veglione di Capodanno organizzato dalla discoteca «Boccanera club» di Cossano **Belbo**. Musica «no stop» fino al mattino con Toby dj, Roberto Scaglione e Paolo. In programma giochi e premi. In palio [illegible] settimana bianca. Alle 24 saranno servite tartine farcite di caviale e salmone. Gli interessati devono telefonare allo 0141/88392. Infine, alla discoteca «Christ» di **Mondovì**, stasera si terrà il concerto rock [illegible] Crudele e i Demon. [r. s.]

Nella «Granda» la discoteca è sempre regina delle feste teen agers

Martedì Pradleves ospita i Datina

Folklore romeno nella Val Grana

PRADLEVES. Il loro [illegible] in romeno significa «tradizione». Sono i Datina, un gruppo folcloristico che arriva da Cluj-Napoca, capitale culturale ed economica della Transilvania. [illegible] stati invitati nel nostro Paese tramite il Centro Provençal de «Coumboscuro» in collaborazione con la Pro loco di Pradleves, il comune di Boves e il Centro biblioteca di Vignolo. Tra gli spettacoli in calendario: martedì si esibiranno nel salone parrocchiale di Pradleves (ore 21), mercoledì a Boves (ore 21) e il primo gennaio a Vignolo (ore 16 e 21).

Il gruppo (che dipende dal museo etnografico della Transilvania) dopo la fucilazione del dittatore Ceausescu ha potuto uscire dai confini dello Stato, portando, con i suoi spettacoli in numerose nazioni europee, le tradizioni [illegible] Paese martoriato da una grave crisi economica. I Datina sono artisti professionisti ormai conosciuti in molti Paesi.

Le loro performance hanno saputo catturare l'interesse e l'attenzione di molti popoli. Balli, canzoni, musiche appartengono ad antiche usanze nate nelle campagne romene. Il repertorio è molto vasto ma il gruppo si limiterà, nella prima parte dello spettacolo, a proporre le tradizioni relative al Natale, [illegible] la questua delle uova fatta indossando delle maschere particolari.

Si tratta di scene molto diverse da quelle della tradizione natalizia occidentale. Tra i quadri più suggestivi, l'incontro con Erode, l'annunciazione ad un oste della nascita di Gesù Bambino e l'organizzazione addirittura di una cena per festeggiare il grande evento.

Nella seconda parte, invece, il gruppo si cimenterà ancora in danze, ventuno, questa volta però le coreografie saranno più complesse e sofisticate, estrapolate da varie località della Romania.

Particolarmente curata la scenografia, caratterizzata dai coloratissimi costumi, finemente ricamati e adornati di pizzi e merletti e dagli strumenti tipici. Sugge[illegible] l'appuntamento di Vignolo, fissato al primo gennaio. Il gruppo si esibirà (alle 16) per le vie, le piazze e le frazioni del paese coinvolgendo gli abitanti in una grande festa all'insegna della tradizione e del folclore. Lo spettacolo sarà ripetuto in serata.

«I contatti con i Datina - spiegano al Centro prouvençal di Coumboscuro - sono nati l'estate scorsa, durante un nostro viaggio in Romania. Abbiamo potuto ammirare la bravura e il rigore con cui i Datina si dedicano a ideare i loro spettacoli tutti estrapolati dalla tradizione e rielaborati [illegible] coreografie molto più complesse delle nostre. Il gruppo è formato da oltre trenta elementi, ma a Cuneo arriveranno solo in venti». [r. s.]

[illegible]

BRA

Pizza e canzoni

Alla pizzeria «Maich point» di Pollenzo stasera (ore 21,30) musica dal vivo. Sulle note della chitarra di Cristiano Allasia, la cantante Rosalba proporrà alcuni brani di musica leggera.

BORGO

Danze occitane

Sono aperte le iscrizioni al corso di danze occitane in programma il prossimo anno all'istituto «Dalmazzo Rosso». Verranno insegnati balli tradizionali della Francia del Sud, dalla Guascogna al Nizzardo. Lezioni di Nathalie Pochard. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio economato del municipio, tel. 260588.

BOVES

Si studia De André

Domani (ore 20,30) il teatro Borelli ospiterà un incontro su Fabrizio De André e sulla musica d'autore italiana. L'iniziativa è stata curata dal gruppo giovanile «Senti chi parla», in collaborazione con il Comune. Interverranno Alberto Borello, musicista, ed Ezio Alberione, giornalista. L'ingresso è libero.

[illegible]

Arriva la commedia

Sono in prevendita i biglietti (25 mila) per lo spettacolo organizzato dall'Anffas il 13 gennaio, al Fiamma. La compagnia «Teatro insieme» proporrà la commedia di Thomas Brandon «La zia di Carlo». Bisogna rivolgersi all'Ufficio stampa e propaganda telefonando allo 0171/695401-695406, oppure [illegible] segreteria dell'Anffas (0171/634051, dalle 9 alle 11).

FRABOSA SOPRANA

Incontro [illegible] l'autore

Oggi, alle 16,30, nel salone delle conferenze del Comune, sarà presentato il libro di Franco Piccinelli: «Gli avvoltoi». Sarà presente l'autore.

ORMEA

Brani di Strauss

Stasera, alle 21, nella sala della Società operaia, si esibirà l'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Stefan Anton Rek. Brani di Ciaikowski e Strauss.

All'ex grafico Bertello

[illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. Stasera, alle 22, nell'area spettacoli dell'ex istituto grafico Bertello, si esibiranno gli «Strike». La band proporrà un vasto repertorio ska. Domani sera, alla stessa ora sarà invece di scena il cinema. In due [illegible] verranno proiettate le produzioni degli autori indipendenti. Nove le opere in programma: «American supermarket parte prima» di Davide Ferrario; «Unico problema: io non voglio stirare» di Marco Sasia; «Tempi moderni» di Luca Gasparini; «Era meglio morire da piccoli» di Daniele Gaglianone; «Spider» di Claudio Paletto; «Gocce di sole» di Guido Chiesa; «Greenhouse effect» di Roberto Nanni; «Civiltà» di Buttafarro, Calopresti, Chiesa e Ferrario e «Lu Papa Ricky» di Renato [illegible] Maria. La selezione è stata curata dal regista Guido Chiesa. Parallelamente si potrà visitare la mostra di Dylan Dog, allestita negli stessi locali. [r. s.]

In frazione Andonno

Presepe [illegible]

VALDIERI. Secondo appuntamento, stasera, con il presepe vivente di Andonno. Tutti gli abitanti saranno impegnati nella suggestiva manifestazione che si svolgerà per le vie e le piazze della frazione. La parte storica ospiterà le botteghe degli artigiani e le locande. Pastori e soldati sfileranno per le strade nei costumi dell'epoca, realizzati da alcune donne della frazione. Il [illegible] delle zampogne e il magico luccichio delle torce immergeranno il visitatore in uno scenario fuori dal tempo. Le scene si svolgeranno seguendo tempi lenti. Poco lontano la grotta con la Sacra Famiglia intenta ad adorare il Bambin Gesù. L'allestimento di quest'anno è stato arricchito di nuovi mestieri. La manifestazione è molto seguita e richiama numerosi visitatori anche da fuori provincia. La rappresentazione sarà riproposta il 2 e il gennaio. [r. s.]

Commedia brillante

[illegible] «Rompaciap»

MARGARITA. «Madama Rompaciap» è il titolo della commedia brillante che stasera, alle 20,45, la compagnia «l viragalet» proporrà nel salone parrocchiale. La vicenda ruota attorno alla signora Varal (madama Rompaciap). La donna ha una figlia sposata con Vigio Fasan. Con il [illegible] carattere invadente si intromette nella loro casa e [illegible] prepotenza [illegible] di gestire nel modo più assoluto la situazione familiare.

Innanzitutto convince la figlia a sentirsi costantemente ammalata per ingannare il marito ed ottenere quella comprensione e compatibilità necessarie e giustificare la sua indispensabile presenza nella loro casa. Dopo poco tempo di permanenza arriva in [illegible] il fratello di Vigio Fasan, medico. Con la sua professionalità scopre la malattia immaginaria della cognata. L'ingresso allo spettacolo è libero. [r. s.]

[illegible]

CUNEO — Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'. Cartoni animati

Italia — Tel. 692.951. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin [illegible] sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra [illegible] i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55'. Commedia

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18 20/22
[illegible] padre, che eroe! — di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, [illegible] Gillan, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42'. Commedia

Don Bosco — Orario: 16,30/21. Lire 6000
Robin Hood - Il principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'. Avventura

ALBA — Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 16/18 20/22. Lire 6000/8000
La bella e la bestia — [illegible] Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'. Cartoni animati

[illegible] — Tel. 42.361 L. 6000/4000. Or.: fer. 20,45 - Fest. 14,30/16,45/20,45
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'. Avventura

BARGE — Comunale — Tel. 346.901. Fer.: ore 21. Dom.: 15/17/19/21
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5'. Comm.

BORGO S. D. — Moderno — Tel. 382.211
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40'. [illegible]

BRA — Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest.14/16/18 20/22. Lire 7000/9000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22. fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000
Mamma, ho riperso [illegible] — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a [illegible] York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'. Commedia

BUSCA — Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41'. Commedia

CARAGLIO — Ferrini — Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 6000/8000
Pomeriggio: **Il libro della giungla**
Sera: **Arma letale 3**

CHERASCO — Galateri — Tel. 488.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h. Comico

DRONERO — Iris — Tel 918330 Fer.20,15/22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000. Alace 5000
Weekend senza il morto — di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41'. Commedia

FOSSANO — Politeama — Tel. 62.407. Lire 8000/6000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. [illegible] 41'. Commedia

GARESSIO — Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000. Anziani L. 4000
Le avventure di Peter P[illegible] — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35'. Cartoni anim.

LIMONE — Lux — Tel. 927.534. Lire 9000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'. Thriller

MONDOVÌ — Bertola — Tel. 47.898 L. 7/6000
SALA GRANDE: **La bella e la [illegible]**. Or.: fer. 20,30. Domenica e festivi: 14/16/18/20/22.
SALA PICCOLA: **Al lupo al lupo.** Or.: fer. 20,30/22,30. Venerdì: 21. Domenica e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30.

[illegible] — Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50'. Thriller

PRATO NEVOSO — Baronet — Tel. 334.158. Or.: 20/22. Lire 8000, rid. 7000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40'. Commedia

ROBILANTE — Robilantese — Or.: 18/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO — Civico — Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

Italia — Tel. 42.806. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Ricky & [illegible] — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40'. [illegible]

[illegible] — Roburent — Or.: 21
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

[illegible] — Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] — Aurora — Tel. 712.957
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15'. [illegible]

Ritz — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. inizio 15. Lire 6000/8000
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40'. Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 15,50, 18,10; 20,20, 22,30.
[illegible] 400 c. G. Cesare 67 [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic instinct.** V.M. 14: Or.: 14, 16, 18,10; 20; 22,30
[illegible] V. Emanuele II 52. Sala 1: **Jackpot.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20, 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia** [illegible] 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45, 18, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sognando [illegible]fornia** N.V. Or. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Le [illegible] di un uomo invisibile.** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45, 22,40.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or. 14,40, 17,10, 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
[illegible] V. Veneto 5. **Jackpot.** N.V. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo** N.V. Or. 15,15, 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **L'u[illegible] del [illegible].** N.V. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **[illegible] verdi fritti...** N.V. [illegible] 15,15, 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
[illegible] [illegible] 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,00; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanvitelli 8. **Arma letale 3.** Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La [illegible] di Qiu Ju.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE v. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La morte ti fa bella.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. [illegible]. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. [illegible]. Pren. spet. di Capodanno: dal 29/12 Geppy Gleijeses, I. Barzizza, M. Suma, Il [illegible] in **Arsenico e vecchi merletti**. Regia di M. Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 recita spec. con brindisi di mezzanotte spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53 79 98. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 15,30 **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotto dal T. Stabile dell'Umbria, ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Dal 29/12 al 6/1 **Brasil Tropical**, eccez. spett. di fine anno, al. ore 23 con cotillons e spumante. Continua vendita a 4 operette: **Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin ci là, Scugnizza.** Prev. cassa i ore 10/13-15/19
TEATRO MACARIO (Bombonière) v. S. Teresa 10. Ore 16,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Bentornato, Varietà.** Inf. e pren. cassa teatro, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30/16-18,30.

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia con il direttore**
21 — **Approfondimenti**
22,30 **Seduzioni economiche**
22,45 **Motori non stop**, rubrica

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Tel[illegible]**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Ero uno sposo di guerra**, film
22,30 **Notturno**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,05 **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Le avventure di Pinocchio**
21,30 **Explorer**, docum.
22 — **[illegible] su bianco**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
23,30 **Film**

Videogruppo
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Jess il bandito**, [illegible]
19,30 **Il corno delle Alpi**, documentario
20,30 **Peccatrici folli**, film
24 — **Sotto il sole di Roma**, film

Telecity
16,30 [illegible]
17,30 **Il sentiero degli Apaches**, film
19,30 **[illegible]sipi**, telefilm
20,30 **Tutti per uno... botte per tutti**
22,20 **L'isola misteriosa**, film
0,15 **Paradise club**, telefilm

Quarta Rete Tv
17,30 **Chicago Story**, miniserie
19,30 **Insiders**, telefilm
20,25 **Nelle acque della Florida**, film
22,20 **Gran minestrone**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**
1 — **Gran minestrone**
1,30 **Video relax**

Primantenna Supersix
17,30 **Generale Daimos**, cartoon, r
18 — **Ai confini della realtà**, film
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quinta [illegible]
18,30 **Mod Squad**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Riso amaro**, film
22 — **Campane a festa**, tras. folk.
0,15 **Il buon samaritano**, film

Telestudio Odeon
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Casalinga superpiù**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**, folk.
22,45 **Dagobert**, film

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Big band**, 2ª parte
22,25 **N.Y.P.D.**, telefilm
23 — **Settegiorni**
23,45 **Giovani avvocati**, film

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Cartoni [illegible]**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
23,15 **Speciali**
23,40 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
22,30 **Dracula e il vampiro**, film
24 — **La storia del dottor Wassell**, film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **La città di notte**, film
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - L'infanzia: come pensare ai bambini**
[illegible] **Domani celebriamo**
[illegible] **L'udienza di Giovanni [illegible] II del 23.12.92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il caso Paradine**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale

Rete 7 Piemonte
18,03 **Mod Squad**, telefilm
20,20 **Joe Butterfly**, film
22,40 **Informa 7**
[illegible] — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Joe Butterfly**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti**

Volley: oggi alle 17,30 c'è il match esterno contro i padovani del Charro

Alpitour insegue il riscatto

Il sestetto cuneese vuole dimenticare le ultime sconfitte subite da Gabeca e Messaggero
Bellini torna sotto rete. I veneti (in ritiro da ieri) si affidano a Grbic e al russo Sapega

CUNEO. Una partita all'insegna del riscatto. Oggi a Padova [illegible] 17,30) si affrontano per la tredicesima giornata di serie A1 il Charro e l'Alpitour. Oltre al fascino tecnico della sfida, c'è quello familiare. [illegible] affrontano, infatti, due fratelli rivali, Silva[illegible] Prandi, tecnico dei veneti [illegible] Enzo, direttore sportivo [illegible] cuneesi.

Sul parquet di Padova c'è da attendersi una battaglia all'ulti[illegible] schiacciata. Soltanto due punti dividono la formazione dell'Alpitour, a quota 16, [illegible] quella del Padova che [illegible] punti ne ha 14. Enzo Prandi [illegible]ta: «E' una partita difficile. Padova è una tra le squadre migliori, dopo le grandi. I veneti hanno fatto [illegible] ottimo campionato: l'inserimento di giocatori giovani come Meoni ed il serbo Grbic è stato positivo. Il loro cammino è culminato nella vit[illegible] con la Maxicono. Poi c'è [illegible] la sconfitta di Schio. Per questo oggi i nostri avversari saranno molto caricati. Hanno rinunciato alle vacanze: si sono allenati anche a Natale, proprio come noi. In più ieri sera sono andati in ritiro. Immagino che mio fratello abbia impartito istruzioni precise, trasmettendo ai giocatori la voglia di vincere. Siamo al quarto anno di scontri diretti, per [illegible] è [illegible] vantaggio Silvano: ha vinto quattro volte; noi due. Abbiamo vinto [illegible] Mode[illegible] e Falconara, ci proveremo con Padova, uno dei campi impossibili».

Il bulgaro Ljubo Ganev è pronto a ricevere le alzate di Bellini (MOMO)

E' della [illegible] idea Philippe Blain, allenatore francese dell'Alpitour: «Sono convinto che la mia squadra giocherà al massimo. Davide Bellini ha ripreso gli allenamenti dopo il leggero infortunio di domenica scorsa contro Ravenna. La partita di oggi [illegible] importante: in palio c'è il quinto posto».

Ljubo Ganev, il campione bul[illegible] mette le mani avanti: «E' presto per fare i conti. I bilanci si fanno a fine stagione. La squadra è caricata. Sono sicuro che cercheremo di dare il massimo del nostro gioco. Il campionato [illegible] lungo». Boris Kiossev, il secondo straniero del [illegible] cuneese, va [illegible] Padova con un rancore personale, legato alla cessione all'Alpitour: «Andiamo [illegible] Padova per vincere, lottare. Siamo due formazioni che hanno pari potenza. Ma i veneti partono in vantaggio perché giocano in casa. Nella pallavolo, però, [illegible] si può [illegible] sapere prima il risultato».

Davide Bellini scenderà sul parquet veneto [illegible] la [illegible] in corpo. I fischi «ingiusti» del pubblico cuneese, domenica contro [illegible] Messaggero, l'hanno ferito. L'Alpitour è quinta in classifica a quota 16 nella classifica della serie A1 e lui ha sempre fatto il [illegible] dovere sotto rete. Forse i Blue brother non gli hanno [illegible] perdonato [illegible] aver fatto parte della squadra dell'anno [illegible] [illegible] che [illegible] c'entra? Quest'anno [illegible] vince. Bellini è cresciuto molto e, [illegible] [illegible] non bastasse, [illegible] [illegible] dei giovani palleggiatori italiani più interessanti della A1. Alla «fossa» forse questo [illegible] basta: [illegible] [illegible] parla dell'episodio. «Risponderò con i fatti, [illegible] Padova dovrò far vedere che so giocare a pallavo[illegible]

Liano Petrelli afferma: «Siamo due squadre nella [illegible] situazione. Arriviamo da un mo[illegible] simile. E' un incontro importante dal punto di vista psicologico. Dovremo andare subito in vantaggio». Mauro Montanari promette: «Allenarsi nelle vacanze di Natale è pesante, ma vogliamo vincere».

Daniela Cotto

I dirigenti della Fibrac contestano il rendimento dei giocatori

Fossano senza «stipendio»

La società pagherà i rimborsi spese soltanto se la squadra si salverà
Preparata una tabella con i punti da conquistare. La fiducia al coach

FOSSANO. Dopo alcune stagioni positive, il basket fossanese sta vivendo una profonda [illegible]

La Fibrac Ciao Ciao si trova all'ultimo posto [illegible] classifica nel campionato di [illegible] C con la prospettiva della retrocessione che si sta facendo sempre più concreta. Il quintetto del coach Diego Arese ha vinto due soli incontri dei dodici fin qui disputati [illegible] sembra avviata verso [illegible] ritorno in serie D.

La dirigenza della Fibrac ha «assoko» l'allenatore Diego Arese (nella foto) confermandolo sulla panchina della serie C (ml.)

Un duro colpo per [illegible] velleità cestistiche fossanesi. La [illegible]cietà, però, non si è ancora rassegnata e tenta di porre rimedio ad una situazione sempre p[illegible] precaria. Dopo gli ultimi, deludenti risultati sembrava che la panchina di Arese fosse in pericolo, ma una riunione dei dirigenti, tenutasi alla vigilia di Natale, ha spostato [illegible] bersaglio.

Sul banco degli accusati non più il coach, ma i giocatori. Mauro Grimaldi portavoce della Fibrac dice: «Abbiamo voluto confermare la nostra fiducia ad Arese, perché siamo convinti che, se anche il coach ha commesso qualche errore, le responsabilità maggiori ricadono sui giocatori, specie su quelli più bravi, che si impegnano meno di quanto dovrebbero».

Individuati i «colpevoli», la decisione della società è stata drastica: «Abbiamo deciso di legare i rimborsi spese degli atleti ad una tabella salvezza che abbiamo preparato. Noi pensiamo di poter rimanere in serie C [illegible] vogliamo che i giocatori si impegnino al massimo per [illegible]giungere questo obiettivo. Solo in questo caso saranno corrisposti loro i rimborsi pattuiti».

Ecco, nei dettagli, la «tabella salvezza» preparata dai dirigenti della Fibrac Ciao Ciao. «Restano da disputare ancora 18 partite che abbiamo diviso in d[illegible]e blocchi - aggiunge Grimaldi -. Nelle prossime nove gare vogliamo cinque vittorie. Nelle ultime nove [illegible] dovrà in[illegible] fare le [illegible] sulle altre squadre ed [illegible] [illegible] numero di successi sufficiente per ragg[illegible] quota 22/24 punti».

Se il traguardo [illegible]rà conquistato, la società onorerà gli impegni finanziari che si è assunta. In [illegible] contrario [illegible] stretti in modo consistente i cordoni della borsa.

Come hanno reagito i giocatori? Burdese, Parola, Mammola, Ercole, Aimar, Schellino e gli altri tacciono. Si sono riservati di dare una risposta alla ripresa degli allenamenti prevista per domani. La Fibrac tornerà in campo sabato 2 gennaio in trasferta con il Collegno, primo in classifica. «Un impegno duro - dicono i dirigenti -, nel quale tuttavia si vedrà subito la capacità di reazione dei giocatori».

Aldo Scavino

La formazione granata schiererà tutti gli stranieri e il fossanese Cois

Torino in amichevole a Mondovì

Mercoledì alla Valeo sfida con la Carassonese

Nel Monregalese il Torino si preparerà per la partita del 3 gennaio con il Cagliari

MONDOVI'. Il Torino preparerà la trasferta a Cagliari di domenica [illegible] gennaio affrontando la Carassonese; la sfida amichevole si disputerà mercoledì 30 sul campo Valeo di corso Francia.

L'incontro [illegible] i torinisti [illegible] molto sentito a Mondovì, città tradizionalmente di fede granata. I tifosi dell'undici di Mondonico avranno l'occasione [illegible] vedere impegnati contemporaneamente sul terreno di gioco tutti gli stranieri: Scifo, Casagrande, Aguilera e Saralegui. I quattro atleti sono «in ballottaggio» per un posto e dovranno [illegible]arsi al massimo proprio nella sfida [illegible] i grigiorossi [illegible] Remo Bernardi. Nella formazione dovrebbero essere compresi anche tutti i titolari. Fra i tifosi granata c'è curiosità per la prova del terzino fossanese Cois, che dopo le giovanili nella Saviglianese è arrivato al Torino ed alla nazionale Under 21. [l. f.]

[illegible] SPORT

CALCETTO

Al podisport di Cuneo [illegible] gioco il secondo turno

Si disputano oggi (ore 15,30; 17,45; 22; 22,45) al podisport di Cuneo le gare del secondo turno del torneo di calcetto «Città [illegible] Cuneo» organizzato dall'Uisp. Questi i risultati delle partite fin qui disputate: Mobili Peretti Busca-Ottica Chiara Le Cinq 13-1; Itas Assicurazioni-Impresa Manica 12-5; Manica-Peretti 1-10; Chiara Le Cinq-Itas 4-11 (girone A); Truscelli Piasco-Amici di Alex 10-2; Pizzeria Margellina-Mobili Sereno Centallo 5-2; Margellina-Truscelli 4-4; [illegible]ici Alex-Centallo 4-6 (gir. B); Novauto DeAngelis Cuneo-Acli Santa Croce Cervasca 2-4; Tuttolegno Cuneo-Ristoragip Jolly Fossano 8-3 (gir. C); Donatello-Aime Coppe Cuneo 6-4; Sportime Robilante-Ras Assicur. 10-1.

BEACH VOLLEY

Trentaquattro coppie nella palestra di Gallo

Si sta svolgendo nella palestra comunale di Gallo Grinzane il secondo [illegible] di Natale di «similar beach volley», pallavolo [illegible] coppie giocata in palestra, [illegible] con le regole «da spiaggia». La gara è organizzata [illegible] Pgs El Gall e vede impegnate ventiquattro squadre maschili [illegible] dieci femminili. Le finali si dispu[illegible] domenica 3 gennaio, mentre dal 4 al 6 si disputerà [illegible] «Master» fra [illegible] coppie meglio classificate nei tornei svolti d[illegible] l'anno nell'Albese.

BOCCE

La quadretta monregalese s'impone a Nucetto

La quadretta della «Pneumatici Peretti» Mondovì schierata con Elio Chionetti, Giovanni Pulcheri, Paolo Damiano, Ugo Bianchi ha vinto il meeting di Nucetto in cui [illegible]no stati impegnati giocatori [illegible] serie A, B e C.

TENNIS

A doppisti [illegible] [illegible] a Narzole il torneo dell'«Abet»

Superando con [illegible] doppio 6-3 la coppia Bosio-Enzo Graglia, Ferosino (Narzole)-Rambaudi (Bra) si sono aggiudicati il tor[illegible] di tennis dell'«Abet Laminati»; nel singolare successo di Roberto Cavallo.

[illegible]

Cross spettacolo al Gp di Manta

Fabrizio Margon (professionisti) e Davide Bertoni (dilettanti) hanno vinto il Gp «Asprofrut» disputato [illegible] Manta. L'incasso della giornata è [illegible] devoluto a favore dell'associazione sclerosi multipla.

ECONOMICI

AZIENDA leader trattamento aria cerca per la provincia di Cuneo n. 1 venditore. Offresi guadagno commisurato alle proprie capacità. Pregasi astenersi persone non interessate. Tel. al n. 0173 - 284.700. Ore ufficio.

[illegible] villetta [illegible] recente costruzione in zona Langa-Monregalese, ottima posizione. Tel. [illegible]73/283.037.

CONSORZIO URBANISTICO [illegible] I COMUNI DI PEZZOLO [illegible] - CASTELLETTO [illegible] - BERGOLO - LEVICE
sede di PEZZOLO VALLE UZZONE

Si informa che gli atti [illegible] al P.R.G. — adeguamento al parere del C.U.R. — adottati con delibera consortile n. 5 del 5/12/1992 — sono depositati presso la segreteria del Comune di Pezzolo Valle Uzzone per giorni 30 dal 24/12/1992 ai sensi [illegible] 15 comma 8 legge regionale 5/12/1977 n. 56.

IL PRESIDENTE Romano Vola

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 27 Dicembre 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Sotto l'albero, la città trova una crisi economica e pochi segnali positivi

Natale segna il declino di Genova

L'edilizia è bloccata dopo il «boom» delle Colombiane. Il difficile salvataggio della «Rinaldo Piaggio»
Nubi minacciose sull'impero di Cameli, mentre i Costa mantengono la leadership. I problemi della siderurgia

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Il «fattore Colombo», come è stato definito da alcuni osservatori economici e da sociologi, non ha avuto la funzione di «accelerare», nel senso keynesiano, gli investimenti, la produzione e l'occupazione di Genova [illegible] del suo comprensorio.

Lo Sta[illegible] in larghissima parte, gli enti locali (Provincia, Comu[illegible] Regione, Cap, Camera di commercio) in considerevole percentuale e, in minima parte, i privati hanno rovesciato e gestito - indotto compreso - quasi duemila miliardi negli ultimi sette-otto anni sull'area Genova». Metà [illegible] stati assorbiti dall'Expo e da altre opere colombiane, un terzo abbondante dal porto. Ma la locomotiva non s'è rimessa in marcia. Dalla Camera di Commercio e dall'Ilres la [illegible] è spiotata: [illegible] si muove il capitale a rischio e non ci sono investimenti produttivi.

Per questo il Natale e il Capodanno sono così seriosi e le feste sorvolano una comunità gravida di preoccupazioni.

Edilizia. Il settore è bloccato, di fatto. Si completeranno solo l'albergo di Gadolla a Sampierdarena e l'hotel Sheraton all'aeroporto. Sembra sfumata l'opzione del gruppo Ferruzzi sui silos che doveno diventare alberghi. [illegible]n si parla più del porticciolo turistico (Gadolla) a Ponte Morosini. I lavori [illegible] mano pubblica nel centro storico - piazza Caricamento, sottopasso, metropolitana - [illegible] fermi per timori della magistratura [illegible] mancanza di fondi. Nuove «scoperte» archeologiche - non si [illegible] quanto pretestuose - rallentano sino al grottesco la realizzazione del parcheggio di piazza della Vittoria.

Privati. L'anno si chiude con una difficilissima operazione finanziaria di salvataggio della «Rinaldo Piaggio», l'unica azienda aeronautica storica della Liguria. La fase del recupero di liquidi e la modificazione societaria è quasi completata positivamente: ma è oscuro l'avvenire dell'azienda [illegible] un mercato ormai asfittico. Occorrono commesse pubbliche, ma solo il governo deciderà la sorte degli stabilimenti di Sestri Ponente e di Finale Ligure.

Anche un gruppo finanziario-marittimo-industriale di [illegible] blasone, [illegible] Gerolimich, ovvero l'impero dei Cameli, è in crisi. [illegible] opera nel campo dell'ingegneria finanziaria per rientrare di qualche migliaio [illegible] miliardi, ma comunque vada, il ridimensionamento è certo, con perdita [illegible] prestigio di Genova. A fianco [illegible] questi declini, va sottolineata la tenuta «grintosa» e va lodato il coraggio del gruppo Costa, che sotto la guida di Nicola Costa, erede «morale» del grande Angelo, mantiene la leadership internazionale nel settore crocieristico.

Pure la «Marconi», multinazionale dell'elettronica, segna risultati positivi.

Partecipazioni statali. C'è buio per quel che [illegible]rda la siderurgia. Si marcia lungo l'annunciato sentiero della cancellazione di questo settore produttivo da Genova, mentre s'infittiscono le polemiche [illegible] carattere ecologico che [illegible]nvolgono la Regione, il comitato delle Donne di Cornigliano e [illegible] ministero dell'Ambiente. E' incerto l'avvenire anche della parte privata dell'acciaio (gruppo Riva). La cantieristica [illegible] a picco dopo la crisi internazionale del settore militare, nè basta a reggere la produzione di «off shore» petroliferi.

L'Ansaldo insegue l'ennesima ristrutturazione, ma l'impiantistica e la metropolitane non coprono gli antichi vuoti. L'Iritecna è solo un contenitore di commesse: sparita dai mercati internazionali, liquidato il «know how» [illegible] vecchia Italimpianti, per sopravvivere conta solo sui pubblici appalti e passa dalle centrali e dalle acciaierie anche a sperare di gestire il futuro Acquario di Genova.

Comunicazioni. Il treno superveloce, contro il quale si accaniscono gli strali del «fondamentalismo» degli ambientalisti, sarebbe stato, anche come politica dell'immagine, un salto di qualità per Genova; ma la sua realizzazione entro il Duemila è condizionata da un filo esile di [illegible] pre-finanziamento di 150 miliardi. Occorrerebbe forse che i privati «veri», presenti n[illegible] [illegible] sorzio, riprendessero l'impegno di [illegible] con capitale a rischio, costringendo le Ferrovie a mettere la linea Genova-Milano sullo [illegible] piano della Lione-Torino-Milano-Venezia. Sarà velocizzata invece [illegible] Ventimiglia-Genova e si farà la bretella Voltri-Rivarolo.

Paolo Lingua

IL PORTO
L'incognita del '93

Tra tanti dati economici, soprattutto industriali e occupazionali, negativi e i pochi positivi, la grande incognita del 1993 resta il porto. E non è una incognita settoriale, perchè dalla ripresa [illegible] porto potrebbe scattare l'attesa inversione di tendenza. Dallo scalo giungono sino a questo momento segnali contrastanti: c'è la pace tra la Culmv, ormai avviata a diventare impresa, e il gruppo della «Grendi e Tarros» di Bruno Musso e la «Terminal Containers» ove confluiscono molti grossi nomi della finanzia ligure. Inoltre, tutte le speranze sono catalizzate dal porto avveniristico di Voltri, dove il consorzio Vte aumenta in progressione i suoi traffici.

Si attende, sia pure, tra molte esitazioni, il [illegible]ro «colpo di reni» che impenni i traffici e consenta allo scalo di girare il suo motore all'effettivo potenziale. Solo con la ripresa del porto ci saranno, in un tempo medio, le ricadute benefiche in tutti i settori sul territorio. [p. L]

LA GUIDA PER CAPODANNO
I CENONI CON LE VEDETTES

Ricchi e Poveri alla Fiera
Shirley Bassey a Montecarlo

Prezzi, menù e curiosità per l'ultimo appuntamento [illegible] [illegible] Fred Bongusto canta allo Sporting del Principato, Gerry Ca[illegible] [illegible] Memo Remigi al Covo di Nord Est di Santa Margherita. Si [illegible] [illegible] la storia nei fastosi saloni [illegible] Palazzo Ducale. Festa nella sala dell'Agorà del Teatro di S. Agostino. Nella foto Shirley Bassey.

A PAGINA 36

Il medico [illegible] bordo

Elisoccorso confermata la convenzione

[illegible] Regione e Vigili del fuoco hanno prorogato di sei mesi la [illegible] per l'Eta (Emergenza territoriale aviotrasportata). E' l'accordo in base al quale la Regione mette a disposizione dei pompieri [illegible] medico rianimatore [illegible] [illegible] particolari, in modo da consentire un soccorso rapido e professionalmente qualificato. Visti i risultati [illegible] servizio, tutto lascia prevedere che la convenzione possa poi diventare definitiva.

Gli elicotteri (in questo periodo sono in servizio un Ab 412 e un Ab 205) possono partire quindi dell'aeroporto di Genova, per tutta la Liguria, con gli specialisti dei Vigili del fuoco (in particolare discesisti e sommozzatori) ma anche con il personale sanitario. Un esempio forse unico in Italia di elisoccorso completo [illegible] [illegible] dubbio meno costoso rispetto ad altri tipi [illegible] convenzione. Gli interventi dell'elicottero sono ormai quasi quotidiani.

Mancano i personaggi ad alto reddito, la Riviera chiude malinconicamente una stagione turistica da dimenticare

Tangentopoli spegne il turismo di Portofino

Nel Tigullio quasi spariti i vip, la bella vita è un ricordo?

[illegible] Da qualche [illegible] la Riviera ligure [illegible] Levante [illegible] costretta a fare a meno dei nababbi: niente ostentazioni, come negli Anni 60, quando al Castello di Paraggi, durante una cena di gala, le signore trovarono un gioiello nel tovagliolo. Ora [illegible] una fuga. La Riviera si è ritirata nel suo guscio, il libeccio non gonfia più le vele delle grandi imbarcazioni che incrociavano [illegible] [illegible] del Tigullio. Prima chi era molto ricco lo faceva vedere, ora la crisi gli suggerisce di nascondersi: e Tangentopoli, falcidiando gli ospiti lombardi degli hotel a 5 stelle [illegible] le principesche residenze [illegible] verde, ha fatto il resto.

I liguri si riappropriano [illegible]lla Riviera, fantastica ieri sotto il sole, ma non sono affatto contenti: quasi tutto smarrito [illegible] turismo [illegible] élite, vuote [illegible] boutiques, il salasso si abbatte sull'economia locale che vive di turismo estivo, ma anche [illegible] quello delle feste, da Natale a Capodanno, quando le hall degli hotel sperano di riempirsi, e solerti camerieri danno aria alle ville sigillate da mesi. [illegible] lamenta sempre che la Riviera ha pochi posti negli alberghi, ma ora questi posti avanzano.

C'è chi verrebbe in elicottero, in questa Portofino semideserta: ma non può, il cielo è vietato ai voli, e [illegible] politico si azzarda più a farsi trasportare da un elicottero di servizio. Vedete quel che è capitato al ministro Gaspari [illegible] ad Alma Capiello. [illegible] raffiche di vento scuotono gli alberi della passeggiata a mare [illegible] Sestri Levante, si passa davanti ad alberghi con i portoni sbarrati. Fino a qualche anno fa c'era la fila davanti al concertes, brandire la chiave della camera (peso sul mezzo chilo) era un po' un segno di successo e di trionfo. A Rapallo e Santa Margherita, sotto Capodanno, si arrivava [illegible] punto di farsi raccomandare per avere una «suite».

Ieri mattina pochissimi fedeli nella chiesa parrocchiale di Camogli. Si lamenta il parroco: «Alcune famiglie di lombardi avevano un angolo riservato, ma alla messa di Natale non eravamo in molti, e scarse sono state le offerte, un tempo munifiche». Romo G., che [illegible] Portofino noleggia scafi per la pesca di altura, se ne sta seduto a poppa a leggere un giornale sportivo. [illegible] lamenta: [illegible] abbassato le tariffe, [illegible] pronte le lenze ed il mangime, lo champagne è in fresco. Mancano i clienti».

Tangentopoli proietta i suoi riflessi sinistri sulla Riviera ligure: ma se mancano personaggi lombardi da alto reddito, chi chiederà in albergo gli appartamenti da mezzo milione in su? Da Carloforte [illegible] giunto ad un grand hotel un carico di aragoste: finiranno sulla mensa, di solito parca, del personale? L'austerity crea un clima pesante a Portofino, ma [illegible] attesa. [illegible] [illegible] si aspettava certamente la visita di Salvatore Ligresti e famiglia, la cosiddetta Lombardia-bene non si azzarda nemmeno più a frequentare i ristoranti [illegible] Milano.

E' perfino chiuso [illegible] ristorante storico, quello di «Puny». Va male anche per i fotoreporter: l'anno scorso si appostavano presso [illegible] villa dei Recchi, sicuri che da un momento all'altro, in queste ore, Bettino Craxi e famiglia sarebbero arrivati. O nella «piazzetta» a chiedere al cameriere filippino dei Fanfani, se e quando il senatore Amintore e [illegible] signora Pia sarebbero arrivati. Ora i Craxi [illegible] i Fanfani [illegible] vengono. Tangentopoli [illegible] crisi, fisco vigilissimo, [illegible] a ripetizione, desiderio di non passare per ricchissimi hanno scoraggiato i clienti dal denaro facile. I portofinesi sono gente tranquilla, ma chi assicura che al passaggio di un politico più o [illegible] sospettato qualcuno non si metta a gridare ladro? E' un rischio che nessuno - nemmeno se onestissimo - vuole correre.

Un tempo veniva Giorgio Strehler, che fu anche presidente dell'Azienda di soggiorno. [illegible] ne andò perchè non vollero ospitarlo nel Castello Brown. «Non sentiamo la [illegible] mancanza», commentano bruschi nel borgo. In questi giorni di festa si aggirava nella piazzetta Roberto D'Alessandro, con i figli: sparito anche lui, che pure fu sindaco prima della non felice esperienza alla presidenza del Consorzio [illegible] [illegible] porto. Era un uomo di Craxi: meglio il silenzio. Non c'è Leopoldo Pirelli, non c'è Silvio Berlusconi al quale si attribuisce il desiderio di comprare il Castello di Paraggi. Ci sono code sull'autostrada e sulla [illegible] Aurelia, ma di genovesi in brevissima vacanza.

Tangentopoli ha squassato la Lombardia, ma i calcinacci del terremoto sono caduti copiosi anche sulla Riviera, ferita [illegible]za colpa dagli scandali.

Guido Coppini

Pochi turisti in questi giorni a Portofino: un po' di animazione solo a Capodanno

Si è spento serenamente a 93 anni [illegible] dei legali più stimati della Liguria

Addio al principe dei tribunali

Ieri ad Albaro i funerali dell'avv. Monteverde

GENOVA. Ci ha lasciato [illegible] [illegible] anni e senza [illegible] lui, Ernesto Monteverde, il foro di Genova non è più lo stesso. Era l'ultimo [illegible] legali storici, [illegible] anni di aule giudiziarie, un'infinita cavalcata nella procedura, [illegible] anche nell'umanità. Faceva parte del[illegible] pattuglia dei principi: De Andrea, Luca Ciurlo, Ferraris, Borzone. Cominciò arrivando da Chiavari (dove ha sempre abitato) in bicicletta fino a Ge[illegible] Era un mastino, un avvocato che si vantava di leggere infinite volte [illegible] fascicolo, finchè riusciva [illegible] trovare la via che gli pareva giusta.

[illegible] Luca Ciurlo, la sua vocazione era la difesa. Diceva: «Meglio un colpevole in libertà, se proprio non se [illegible] può fare a [illegible] che un innocente in galera». Era di modesta statura, cravattino a farfalla. Un mattino in Corte d'Assise [illegible] Genova, un presidente gli disse: «Ma lei, perchè ammicca?». Non [illegible] [illegible]: aveva un tic sotto un occhio. Sulla [illegible] immagine scorre la vita giudiziaria di Genova, della Liguria e di altre regioni, di mezzo secolo. Era iroso: si scagliò contro Vannuccio Faralli, sindaco [illegible] Liberazione, che voleva imporgli di non difendere i fascisti. Lo prese di petto: «Ma lo sai o non lo sai che la difesa è sacra?». Vinse lui.

Piccolo, dominava l'aula quando [illegible] Corte d'Assise era in via Serra, dove [illegible] è l'Enel, e il presidente Tringali Casanove scarabocchiava distrattamente su un foglio: le sentenze le aveva già decise. Ernesto Monteverde vinse [illegible]he quando fece [illegible] allo Stato perchè dagli scompartimenti dei treni fosse tolta l'antipatica targhetta di ottone: «Posto riservato [illegible] deputati e senatori». Sarebbe stato a suo modo un Di Pietro, se lo [illegible] lasciato andare avanti sulla strada della giustizia.

Ha insegnato a decine [illegible] avvocati, ha legato il suo nome a processi clamorosi. Uno, che riempì le cronache dei giornali: due giovani che regalarono [illegible] scatola di cioccolatini drogati ad [illegible] donna, per derubarla. [illegible] [illegible] quei cioccolatini c'era veleno, morì la figlia della vittima predestinata. C'era ancora la pena di morte: Monteverde riuscì (con [illegible] seminfermità mentale) a salvare i due balordi dal plotone di esecuzione. Sfila[illegible] nella memoria protagonisti [illegible] grandi fatti di cronaca: Corinna Grisolia, i cosiddetti «amanti diabolici» (il primo ergastolo della sua carriera, [illegible] aveva 84 anni). Maestro di diritto e patriarca: 4 figli, 16 nipoti, 3 pronipoti, tutti riuniti il primo di maggio nella [illegible] fra gli ulivi di Monte Giulia.

Gli occhialetti calati sul [illegible] la sciarpa al collo, l'espressione da volpino, il modo di guardare di [illegible]so i giurati: l'immagi[illegible] di un uomo che, nelle aule di giustizia, ha fatto un po' della storia di Genova. I funerali ieri alle 10 nella chiesa di San Francesco ad Albaro. Sulla bara, la sua toga: un mito. [g. c.]

[illegible]

[illegible]

Figlio di imprenditori si toglie la [illegible] a [illegible] anni

Un giovane [illegible] 33 anni, Giorgio De Angeli Frua, genovese, appartenente a una nota famiglia di imprenditori, s'è tolto la vita la mattina di Natale asfissiandosi con il gas di scarico [illegible] propria vettura, una Porsche, dopo [illegible] collegato l'interno dell'abitacolo con [illegible] scappamento tramite [illegible] lungo tubo di gomma. Il corpo, privo di vita, è stato scoperto dai familiari nel garage sulla collina di Sant'Ilario, nei pressi [illegible] [illegible]. Sembra che soffrisse [illegible] tempo di disturbi psichici, provocati anche da [illegible] vita disordinata. Difficili rapporti con i familiari gli avrebbero provocato una depressione che gli è stata fatale. [p. c.]

POLIZIA

Latitante da due anni, è [illegible] dalla Mobile

Un pregiudicato, ricercato dalla magistratura di Bari, Giovanni Florio, 27 anni, è stato arrestato [illegible] Natale dalla squadra mobile genovese. L'uomo viveva da tempo [illegible] falso [illegible] nell'entroterra di Ponente [illegible] Busalla [illegible] San Cipriano. L'uomo è accusato - e dovrà essere sottoposto [illegible] processo per quel reato - di aver partecipato all'omicidio, nel settembre 1990, di Luigi Solfrizzi, un pregiudicato che faceva capo al «clan» Montani in guerra con il «clan» Diome[illegible] per il controllo del traffico degli stupefacenti ed altre attività illecite nel capoluogo pugliese. Florio era latitante da due anni. [p. c.]

ACQUEDOTTO

Scoppia [illegible] conduttura, via Gramsci allagata

Lo scoppio d'una conduttura dell'acqua, forse a causa del freddo intenso della scorsa notte, ha provocato un allagamento in via Gramsci ieri mattina. I tecnici del Comune e dell'acquedotto sono rapidamente intervenuti riparando il guasto, evitando che la strada si allagasse totalmente, bloccando [illegible] traffico. [p. c.]

Polemiche sulle [illegible]

[illegible] arredi sacri

GENOVA. La seconda sezione del tribunale di Genova, presieduta da Giovanni Airoldi, [illegible]a dissequestrato gli arredi sacri d'argento, oggetto d'una durissima diatriba tra la Regione (organizzatrice della mostra) e la Sovrintendenza ai beni culturali della Liguria, annullando, su richiesta del legale della Regione, avv. Giovanni Salvarezza, il primo provvedimento della pretura.

La sovrintendente Giovanna Terminiello Rotondi, già protagonista di clamorose denunce contro altre [illegible] pubbliche, sostiene che non si possono rimuovere nè esporre oggetti d'arte, senza il permesso della Sovrintendenza, in base a [illegible] legge del 1939, [illegible] peraltro assai controverso. Per questo aveva denunciato l'avv. Gustavo Gamalero e il presidente del[illegible] giunta regionale, Edmondo Ferrero. Dopo il dissequestro si discuterà la causa in pretura, ma il caso finirà alla Corte Costituzionale. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO FESTIVO

Dalle 8,30 alle 20: *Olivieri*, piazza Corvetto 12. *Darsena*, via Prè 118. *Burlando*, piazza Senarega 2. *Santamaria*, via Venezia 26. *Igea*, via Acquarone 18. *Nazionale*, corso Buenos Ayres 158. [illegible], via Monticelli 82. *Europa*, corso Europa 678. *S. Ilario*, via Capolungo 35.
Dalle 8,30 alle 21,30: *N. S. Assunta*, via Molassana 90. *Popolare sociale*, via Carzino 27. *Balbis*, via Cornigliano 262. *Tesoro*, v. Jori 74. *Pescetto*, v. Rizzo 44.
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30: *N. S. del Monte*, via d'Albertis 15. *La Farmaceutica*, via Canevari 129. *Sturla*, via dei Mille 37. [illegible] *Francesco*, via Custo 32 (**21,30**). *Jachetti*, via Antiosi 28 (**21,30**). *Ceranesi*, via Parodi 74 (a Ceranesi). *Sarra*, via Camozzini [illegible] (**21,30**)

[illegible]
Chiappano, via Sauli Pallavicino [illegible]
[illegible]
Comunale, lungomare S. Maria 11
SORI
Sori, via Caprili 18, tel. 700.632
RECCO
Berri, p.le Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Machi, v. della Repubblica 4, t. 771.081
SANTA MARGHERITA
Internazionale, p.za Martiri 2, t. 287.189
RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, tel. 50.298
ZOAGLI
Valiera, p. XXVII Dicembre 6, t. 259.041
CHIAVARI
S. Giovanni, v. S. Giovanni 15, t. 309.929
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. 393.638
SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100
MONEGLIA
Mercone, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.56
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri L.: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
[illegible] 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri P.: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74 102
S. Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto**: t. 354022; Pediatrica (a pagam.) t. 542776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita**: t. 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante**: t. 303410-3291. **Borzonasca**: t. 340239. **S. Stefano d'Aveto**: t. 98129. **Cicagna**: t. 92147. **Varese Ligure**: t. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: **Chiavari**: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: [illegible].509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli**: 77.11.37; **Recco**: 76.134; **S. Margherita**: 28.66.30; **Rapallo**: 50.347; **Zoagli**: 26.93.58; **Chiavari**: 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **Sestri L.**: 41.620, 41.050; **Cogoleto**: 918.17.65; **Riva Trigoso**: [illegible]; **Cogoleto**: 918.17.65; [illegible]**glia**: 49.705; **Cogoleto**: 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco**: 74.032; **Camogli**: 77.11.43; **Portofino**: 26.92.65; [illegible] **Margherita**: 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo**: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, [illegible], 50.317, 50.647; **Zoagli**: [illegible]; **Chiavari**: 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna**: [illegible] 39.31.622; **Sestri Levante**: 41.277, 41.278; **Sori**: 700.395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 5868[illegible] **Casarza Ligure**: 467.141; **Borzonasca**: 340.015; **Cicagna**: 82.035; **Rezzoaglio**: 97.043; **S. Stefano d'Aveto**: [illegible]

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/581.687 — Or.: 15,30 — L. 110.000/80.000/60.000
Il principe Igor — Opera in un prologo e tre atti. Coro e corpo di ballo del teatro Bolshoj.

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 16/21 — L. 33.000/27.500/22.000
[illegible] Tropical

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 16 — Lire 37.000/26.000.
L'inventore del [illegible] — *di Achille Campanile*. Emilia Romagna Teatro. Con Eros Pagni, Magda Mer[illegible] Ugo Maria Morosi.

Teatro Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 16 — Lire [illegible]
Una bottiglia piena di ricordi — [illegible]. Regia di Pietro Garinei. Con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay.

T. della Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 295.720/295.725
OGGI [illegible]. Orario: [illegible]. Lire 22.000/18.000 (lunedì 17.000/12.000). Dopoteatro. Orario: 22,45. Lire 20.[illegible] (10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).

Sala Carignano — Tel. 590.533 — Or.: 16 — Lire 14.000
L'indimenticabile agosto do 1925 — *di Umberto Morucchio*. Regia di Piero Campodonico. Gruppo Gilberto Govi.

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15,20/17,35/20,20/22,40 — Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,15 18,55/20,30/22,35 — Lire 10.000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Augustus — Tel. 568.810 — Or.: 15/17,30/20,15/22,30 — Lire 10.000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,50/18,50 20,35/22,30 — Lire 10.000
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,55/18,40/20,45 22,40 Lire 10.000
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e [illegible]. N.V. 1h50' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or.: 15,10/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Lux — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon — Tel. 369.298 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Guardia del corpo - Bodyguard — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

[illegible] — Tel. 564.849 — Or.: 15,20/17,10/18 20,50/22,40 — Lire 10.000
La [illegible] e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 566.512 — Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30 — Lire 10.000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 [illegible]. Lire 10.000
Jackpot — *di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92)* — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano [illegible] giovinezza per una vecchia miliardaria. N.V. 1h40' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,40/18/20,20 22,40. Lire 10.000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h44' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,30/18/20,30 22,40
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' **Avventura**

[illegible] 1 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Donne calde in orgasmo

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Il segreto di Maurizia
Anal le sposine insoddisfatte

[illegible] — Tel. 281.568 — Lire 9000/5000
Chorus line hifi stereo
Anal nutten hifi mono

Cristallo — Tel. 299.987 — Or.: 10 — Lire 7000
Pruriti erotici della mia segretaria

Eldorado — Or.: 10
Capricci anali di una nobildonna

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,15/22,15 [illegible]. Tessera L. 5000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vied. 1h40' **Commedia**

[illegible] Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — L. [illegible]. Tessera L. [illegible]
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza importanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temp. del mare 14° C, umid. rel. 38%, vento Est-Nord-Est 25-35 km/h con raffiche di 50, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1028 mb (in lieve flessione).

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	9	3
Savona	[illegible]	5
Imperia	13	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min 8. Temper. mare 14.

Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,57. La Luna si leva alle 9,54 e cala alle 20,39 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — L. 5000 — Tessera annuale L. 8000
Batman — *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli, il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N.V. 2h 04' **Avventura**

Movie Club — Or.: 21,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden-Peglicinema — Tel. 683.029. Or.: 15,20 17/18,45/20,30/22,15 — Lire [illegible]
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible] — Or.: 15,30/17,45 20,10/22,30 — Lire 6000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

NERVI

San Siro — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 5000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 288.033 — Or.: 21
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: 16 — Lire 8000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

[illegible]
Astor — Tel. 309.888 — Or.: 16 — Lire 8000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 16 — Lire 8000
L'ultimo dei Mohi[illegible] — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' **Avventura**

Mignon — Tel. 306.894 — Or.: 16 — Lire 8000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

SESTRI LEVANTE

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 21,15 — Lire 8000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

SAVONA

SAVONA

T. Chiabrera — Or.: 20,45 — Lire 22.000
[illegible]

Astor — Tel. 854.527 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, [illegible] due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' **Avventura**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/17,45 20/22,30 — Lire 9000/6000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/17,45 20/22,30 — Lire 9000/6000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 16,15/19,10/22,15 — Lire 9000/6000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30 — Lire 9000/6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' **Cartoni animati**

Filmstudio — Or.: 15,30/17,30/ 20,30/22,30 — Lire 5000
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.670 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Il buchetto e l'estasi

[illegible] — Or.: 15,30 — [illegible]
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[illegible] — Tel. 840.263. L. [illegible] — Or.: [illegible] — fest. e pref. 16-22,30
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

Ritz — Tel. 540.427 — Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30 — Lire 8000/6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà a[illegible] umano. N.V. 1h 35' **Cartoni animati**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 16/18,10/20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h 08' **Commedia**

ALBISOLA S.

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 — Lire 5000/1500
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31' **Comico**

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
[illegible] e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30 22,30. Festivi 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

LOANO

Loanese — T. 669.951. Or. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

[illegible]

Lux — Or.: 15/17/21 — [illegible]
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vied. 1h 40' **Commedia**

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,40 17,30/19,15/21/22,35 — Lire 8000/6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' **Cartoni animati**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,30/20/22,30 — Lire 8000/6000
Jackpot — *di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92)* — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N.V. 1h 40' **Commedia**

IMPERIA

[illegible]
Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] — rid. martedì cinema — Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Imperia — rid. martedì cinema — Lire 10.[illegible], 6000
Mamma, ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i [illegible] di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 15/22,30 — Lire 6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 16/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Avventure dell'uomo invisibile — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di [illegible] la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire [illegible], plat. 4500 / rid. 3500
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 16,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

[illegible]

Don Bosco — Or.: 15/17/21 — Lire 5000/rid. 4000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per insegnarsi e diventare sua moglie. N.V. 1h 40' **Commedia**

SANREMO

Ariston — Or.: in. 16; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' **Cartoni animati**

Centrale — Or.: in. 16; ult. 22,30 — [illegible] 10.000/rid. 6000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli [illegible] due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' **Avventura**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo, al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Mercoledì prossimo sarà inaugurato il centro di cura per i post-infartuati

«Riparte» l'ospedale di Camogli

Un ambulatorio al posto del reparto di Medicina, trasferito cinque anni fa [illegible] Recco tra polemiche
I venti letti operativi soltanto a marzo. Moderne attrezzature, un investimento di mezzo miliardo

CAMOGLI. L'ospedale [illegible] Camogli, che dal 1987 funziona soltanto come ambulatorio per il reparto di Cardiologia, Day hospital e Diabetologia (un importante punto di riferimento per i diabetici di tutta la regione), da mercoledì prossimo aprirà i battenti per un nuovo centro post-infartuati. Sorgerà al posto [illegible] reparto di Medicina, chiuso e trasferito a Recco, tra mille polemiche, cinque anni fa.

Sarà, tuttavia, un'inaugurazione a metà, perchè l'ospedale «Santi Prospero e Caterina» funzionerà per il momento soltanto come ambulatorio. Significa che i venti posti letto nell'area già ristrutturata e pronta per funzionare [illegible] pieno regime, saranno operativi da soltanto [illegible] prossimo marzo. Sono state le difficoltà [illegible] reperire e quindi destinare il personale, soprattutto paramedico, alla struttura di Camogli, che hanno determinato il rinvio dell'inaugurazione per il servizio di degenza. Il primario della divisione, Raffaele Grifo, due assistenti e sei infermieri, cominceranno mercoledì comunque a visitare i pazienti nelle sale ristrutturate e con i nuovi macchinari. Altri obiettivi dell'ospedale sono l'apertura del poliambulatorio [illegible] Medicina e il servizio [illegible] degenza per anziani.

Dice il sindaco, Vincenzo Ja[illegible]: «L'investimento è stato di circa mezzo miliardo di lire. La struttura è pronta già da tempo. Manacava però il personale. Per Camogli il recupero dell'area, dove fino all'87 funzionava [illegible] reparto di Medicina, è un importante passo avanti nella valorizzazione dell'ospedale. Grazie ai nuovi macchinari, allo staff medico e al clima mite, Camogli diventerà un ottimo centro di riabilitazione. L'inaugurazione del reparto sarà possibile grazie all'Usl 18 e all'assessore Tito Drago che ha curato i rapporti tra Comune, unità sanitaria locale e Regione».

L'ospedale di Camogli: dal primo gennaio entrerà in funzione l'ambulatorio

Fabrizio Graffione

[illegible] visite specialistiche [illegible]

RAPALLO. Dall'inizio dell'anno negli ospedali di Santa Margherita, Rapallo e Recco, rischiano di essere interrotte le visite specialistiche. Significa che [illegible] sarà più possibile sottoporsi ad una visita di oculistica, otorinolaringoiatria, cardiologia, reumatologia, dermatologia, neurologia. I pazienti dell'Usl 17 saranno quindi costretti a «emigrare» negli ospedali [illegible] Lavagna e Sestri Levante o di Genova, per consultare gli specialisti. O, peggio, dovranno ricorrere [illegible] studi di medici privati.

[illegible] mercoledì prossimo il «pianeta sanità» del Levante registra [illegible] punto a favore con l'apertura dell'ospedale di Camogli, da giovedì primo gen[illegible] è, purtroppo, da rilevare il «ko» delle strutture di Santa Margherita, Rapallo e Recco. Tutte le convenzioni [illegible] l'unità sanitaria locale 17 dovrebbero [illegible] interrotte in base [illegible] una circolare della Regione Liguria, che ha «interpretato» un provvedimento del Ministe[illegible] della Sanità. Si tratta di «tagli» ad alcuni enti sanitari, che nel Tigullio rischiano [illegible] ripercuotersi nei tre centri dell'Usl 17. L'allarme, lanciato dal professor Roberto De Marchi, capogruppo [illegible] pds in Comune a [illegible] Margherita, ha suscitato la reazione dei tre sindaci che hanno inviato un telegramma all'assessore alla Sanità, Egidio Banti, in cui chiedono spiegazioni sul provvedimento e, nel [illegible] la Regione lo renda operativo dal primo gennaio, il cambiamento dell'interpretazione della circolare ministeriale.

La sospensione dei servizi di visite specialistiche a Rapallo e Santa Margherita è vista da molti come un'anticipazione della chiusura degli ospedali, nell'ambito [illegible] nuovo piano sanitario regionale che prevede, per ogni struttura, almeno cento posti letto. Una situazione allarmante che era [illegible] denunciata dai sindacati appena una settimana fa. L'unica via di uscita appare l'accorpamento delle due strutture che potrebbero [illegible] poi considerate come un unico polo ospedaliero. [f. gr.]

[illegible]

[illegible]

Premiato Mantovani, nuova ambulanza alla Croce Verde

E' stato premiato anche il presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, durante la celebrazione natalizia organizzata dalla Croce Verde di Bogliasco nella chiesa parrocchiale. Nell'occasione, [illegible] stata inaugurata anche una nuova ambulanza dedicata alla memoria del dottor Camillo Ferraro. Oggi pomeriggio a Sestri Levante sarà inaugurato un altro mezzo di soccorso della Croce Verde di piazza Matteotti. Si tratta [illegible] un Fiat Ducato «Combi». [f. gr.]

LA[illegible]

Si uccide gettandosi dalla casa di riposo

Un anziano si [illegible] tolto la vita gettandosi dal terzo piano della casa di riposo «Pio Devoto» in corso Genova a Lavagna, la mattina di Natale. Giuseppe Bacigalupo, 78 anni, di Lavagna, da alcuni anni ospite dell'istituto, da mesi soffriva di un male incurabile. L'anziano era [illegible] colto già in passato da forti crisi depressive. [f. gr.]

R[illegible]

[illegible] alla fusione dal Consiglio scolastico

Il Consiglio scolastico ha espresso parere negativo alla «fusione» delle scuole medie rapallesi «Camillo Sbarbaro» [illegible] «Giustiniani», come il Provveditorato agli studi di Genova ha in programma [illegible] realizzare per [illegible] prossimo anno. Il distretto di Rapallo ha inoltre espresso parere contrario all'accorpamento dei circoli didattici di Rapallo e Santa Margherita. Entro martedì 5 gennaio il consiglio invierà i pareri al Provveditorato. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Domani la celebrazione dei 100 del psi

Celebrazione del centenario del partito, domani mattina, per i socialisti del Tigullio. L'appuntamento è alle 10 nella sala della cineteca [illegible] di corso Colombo [illegible] Sestri Levante, dove la storia del garofano sarà paragonata a quell[illegible] dei cittadini sestresi, di Riva Trigoso e degli altri centri del Tigullio orientale. Relatore sarà Evaldo Chiappara. Sono in programma gli interventi [illegible] segretario regionale, Tonino Gozzi, [illegible] del segretario della federazione Tigullio, Carlo Maberino. [f. gr.]

R[illegible]

Inaugurata [illegible] nuova sede dell'Unicef

L'Unicef ha inaugurato la nuova sede [illegible] Rapallo. A tagliare il nastro sono stati il presidente del comitato rapallese, Giorgio Mainieri, e il sindaco Gian Nicola Amoretti. Il [illegible] ufficio, che ha aperto i battenti anche [illegible] Natale, [illegible] in via Lamarmora, presso la Casa della Gioventù e Opere Sociali. Il centro sarà ristrutturato a gennaio. [f. gr.]

L'episodio sulla passeggiata di Chiavari

Ragazza aggredita da un marocchino

CHIAVARI. Una giovane studentessa è stata aggredita in pieno centro a Chiavari da un nordafricano perchè non aveva accettato di comprare [illegible] accendino e altre cianfrusaglie.

Il grave episodio è successo la mattina della vigilia [illegible] Natale in corso Assarotti. Angela D'Amato, [illegible] [illegible]i, residente a Rapallo, stava passeggiando con [illegible] sua amica nel viale quando, poco dopo le 10,30, le due giovani si sono imbattute in un marocchino che vendeva accendini, fazzoletti [illegible] carta, calze e magliette. Si è ripetuta una [illegible] già vissuta dalle due giovani altre volte. Il marocchino, identificato poi [illegible] Ekaguid Miloud, di 27 anni, ha insistito per far comprare qualcosa dalle due ragazze. Anzi, ha cominciato a inseguirle per il viale gridando contro le «clienti» di comprare almeno un accendino.

Intorno, alcuni passanti han[illegible] assistito impassibili alla scena fino al momento dell'aggressione. Ekaguid Miloud, [illegible] stanco [illegible] sentirsi ripetere «no, grazie», si è avvicinato alle [illegible] giovani [illegible] ha scaraventato addosso ad Angela D'Amato la sua mercanzia. Ancora [illegible] violenza, il giovane marocchino ha [illegible] la ragazza urlandole alcune parole, probabilmente non lusinghiere, nella [illegible] lingua. A questo punto, i passanti hanno chiamato aiuto. [illegible] intervenuti due vigili urbani che hanno avvertito, via radio, il comando della polizia municipale, [illegible] quindi il nucleo radiomobile dei carabinieri.

Il giovane marocchino, [illegible] vista degli agenti, è sembrato calmarsi. Ha cominciato a raccogliere accendini [illegible] magliette. Nel frattempo sono intervenuti due carabinieri. Il marocchino, però, ha dato [illegible] in escandescenze. Ha urlato di nuovo e, stavolta, ha colpito al volto uno dei militari che stava scrivendo il verbale. Con un calcio ha danneggiato anche l'Alfetta dell'Arma. Miloud è [illegible] [illegible]compagnato [illegible] reparto [illegible] Psichiatria dell'ospedale di Sestri Levante [illegible] quindi trasferito nel carcere di Chiavari. [f. gr.]

Arrestato [illegible] uomo di 56 anni che aveva trasformato la [illegible] casa di via Pontevecchio in un vero e proprio supermarket

Tutto il bottino in un alloggio di Rapallo

Refurtiva per [illegible] miliardo e mezzo recuperata dai carabinieri

VARAZZE. Aveva trasformato la sua casa, un modesto alloggio in via Pontevecchio a Rapallo, in un [illegible] e proprio supermercato dove si poteva trovare di tutto: braccialí e catenine d'oro, quadri, televisori, telefonini cellulari, capi di abbigliamento e persino articoli sportivi. La refurtiva, per un valore di quasi un miliardo [illegible] mezzo, è stata tutta recuperata e sequestrata dai carabinieri di Varazze in un'operazione che si [illegible] conclusa la [illegible] notte.

Il proprietario dell'alloggio, un piemontese di 56 [illegible]i, Giovanni Lorenzo Michelerio, nativo di Casale Monferrato, [illegible] da tempo trasferitosi in Liguria, che [illegible] anni era ricercato per reati fallimentari (deve scontare una vecchia condanna di due anni e un mese di reclusione), è finito in carcere e [illegible] la [illegible] posizione è al vaglio degli inquirenti. Gli investigatori, infatti, stanno cercando di scoprire da dove provenisse la refurtiva: Michelerio, che si [illegible] trincerato in un silenzio impenetrabile, rischia una denuncia per truffa [illegible] ricettazione.

Il piemontese è stato bloccato la mattina di Natale a Varazze, dai carabinieri. Aveva appena accompagnato l'anziana madre presso alcuni amici e stava parcheggiando la macchina, una Fiat Croma, quando è stato bloccato dai militari. «Sapevamo che sulle sue spalle pendeva una vecchia condanna che non aveva più scontato - hanno spiegato ieri al Comando carabinieri di corso Ricci a [illegible]avona - [illegible] lo tenevamo d'occhio, da tempo. Anche perchè in passato aveva abitato [illegible] Varazze, dove tra l'altro risiedono i suoi due figli».

Una parte della refurtiva era nascosta nel portabagagli dell'auto: centinaia di oggetti d'oro, collanine, spille, anelli, bracciali, orologi Rolex, per un valore [illegible] un miliardo, che [illegible] contenuti [illegible] [illegible] borsa. Altro mezzo miliardo di merce è stata successivamente recuperata nell'appartamento di Rapallo che Michelerio [illegible] intestato sotto falso nome. L'alloggio è stato posto sotto sequestro su disposizione della magistratura genovese. «Occorrerà fare un inventario - hanno spiegato ieri mattina i carabinieri di Varazze - per conoscere con precisione l'ammontare della refurtiva che, complessivamente, supera, comunque, il miliardo».

L'uomo sarà interrogato la prossima [illegible] dal procuratore della pretura [illegible] Savona, Maurizio Picozzi, che coordina le indagini. Gli investigatori [illegible] escludono che gli oggetti preziosi siano stati rubati [illegible] rapinati nei mesi scorsi in appartamenti e gioiellerie del Basso Piemonte. [c. v.]

I carabinieri mostrano parte della refurtiva recuperata nel corso dell'operazione. [illegible] riquadro l'uomo arrestato a Rapallo

SANTA MARGHERITA [illegible]

Sospeso il «filtro»

Disco verde [illegible] a Portofino

SANTA MARGHERITA. «Disco verde» per le auto dirette a Portofino ancora per questo fine settimana.

Ieri le vetture non sono state fermate dai vigili urbani [illegible] «filtro» della Cervara, come era in programma. Il provvedimento, istituito due anni fa dal prefetto di Genova, Mario Zirilli, p[illegible] consentire una migliore viabilità sulla panoramica che collega Santa Margherita [illegible] Portofino, ed evitare ingorghi all'ingresso del celebre borgo, era stato sospeso all'inizio [illegible] novembre.

Il «filtro» doveva riprendere ieri mattina, ma dalla prefettura non è arrivata l'ordinanza che impone di attuare il blocco ai vigili urbani di Santa Margherita e Portofino. Probabilmente [illegible] filtro verrà istituito nuovamente pr i giorni festivi, a partire dal prossimo fine settimana. [f. gr.]

[illegible]

Vicino allo svincolo

Auto contro [illegible] guard-rail conducente ferito

CHIAVARI. Grave incidente stradale la notte di Natale, nel tratto vicino allo svincolo di Chiavari. Un torinese alla guida della [illegible] «Alfa Romeo 75» ha perso il controllo della vettura mentre transitava, poco prima delle 22,30, nella galleria «San Saturnino». Rino Tosi, 39 anni, residente in via Isonzo a Pinerolo, che viaggiava a forte velocità, [illegible] sbandato [illegible]iù volte con l'auto andando a sbattere contro il guard rail della galleria.

La corsa è finita quando l'Alfa 75 ha raggiunto l'uscita del tunnel e si è bloccata contro il muretto di una piazzuola di servizio. Per fortuna nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli.

Rino Tosi [illegible] stato soccorso dalla polizia stradale [illegible] quindi ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna per un grave trauma facciale, trauma cranico e ferite agli arti. [f. gr.]

[illegible]

Bottino 50 milioni

[illegible] e gioielli [illegible] in un alloggio

LAVAGNA. Furto la notte di Natale [illegible] un lussuoso appartamento di via Tiscornia 25 a Cavi di Lavagna. E' successo probabilmente intorno alle tre, ma i proprietari, che usano l'alloggio come seconda casa, hanno denunciato il furto ai carabinieri l'altra mattina alle otto.

Per Matilde Baldini, 70 anni, [illegible] stata una brutta sorpresa arrivare a casa e trovare la porta d'ingresso forzata dai ladri. I malviventi hanno [illegible] un piede di porco per entrare nell'appartamento. [illegible] portato via due [illegible] antichi, stile Settecento, e altri oggetti preziosi. Il valore del bottino è di circa cinquanta milioni di lire. I carabinieri di Lavagna hanno effettuato alcuni controlli e interrogato due vicini di casa, ma dei ladri nessuno ha saputo fornire una descrizione. Pare, comunque, che si siano allontanati [illegible] bordo di un furgone di colore blu in direzione Chiavari. [f. gr.]

[illegible]

Avanzata la proposta

«Serve un busto [illegible]

PORTOFINO. Un busto [illegible] una targa dedicata al grande [illegible]losofo [illegible] Friedrich Nietzsche sul molo Umberto I a Portofino, dove si ispirò alla fine dell'Ottocento per la composizione del [illegible] capolavoro: «Così parlò Zharatustra». La proposta è stata avanzata dal filosofo francese Ali Aktogu nel corso del convegno «Liguria terra di Colombo» organizzato a Moconesi dall'associazione «Gente di Liguria».

Dice Marco Delpino, coordinatore dell'associazione: «A Portofino negli ultimi mesi so[illegible] state scoperte numerose targhe e busti celebrativi, l'ultimo all'ammiraglio Luigi Durand [illegible] La Penne. E' interessante che un filosofo francese abbia oggi lanciato questa proposta, che noi appoggiamo, perché dimostra l'internazionalità del borgo. Abbiamo già [illegible] l'as[illegible] Vincenzo Cioffi, che ha manifestato interesse all'iniziativa». [f. gr.]

Cenni storici sulla cittadina e numerose notizie utili ai visitatori

Ecco tutti i segreti di Recco

La Pro Loco ha pubblicato una guida turistica

RECCO. «Strano destino, quello di Recco, tutto intessuto [illegible] improvvise cadute ed altrettante repentine rinascite. I romani piegarono [illegible] fatica l'originaria tribù dei Casmoriti. Dopo un bel po' di lotte, infine, le legioni dell'Urbe riuscirono a imporre la loro volontà. Ed ecco sorgere Ricina, importante "castrum" lungo la tortuosa via Aurelia».

Comincia così la storia di Recco in breve, pubblicata sul nuovo opuscolo «Intorno a Recco» che è stato presentato dalla Pro Loco. Si tratta, oltre al capitolo dedicato ai cenni storici della città, [illegible] una serie di informazioni utili al turista: dalle manifestazioni, alle escursioni, agli indirizzi degli alberghi.

Il pieghevole sarà pubblicato in migliaia di copie e distribuito negli uffici dell'Azienda [illegible] promozione turistica e negli alberghi della Riviera di Levante.

Spiega il presidente [illegible] Pro Loco, Giorgio Puppo: «E' la prima volta che viene realizzato un opuscolo [illegible] ricco di informazioni. Abbiamo cercato [illegible] contenere i costi, pur fornendo [illegible] turista tutte le notizie utili per il soggiorno. Oltre ai numeri [illegible] telefono di emergenza e indirizzi utili, come gli impianti sportivi [illegible] di balneazione, i trasporti e viaggi, i servizi bancari, le agenzie immobiliari, gli alberghi, ristoranti, pizzerie, le stazioni di rifornimento per auto, abbiamo disegnato anche una mappa delle principali vie della cittadina. Dal lungomare a via San Rocco, dove c'è lo svincolo per l'autostrada».

L'opuscolo suggerisce anche alcune passeggiate ed escursioni, spiegando che Recco è una base ideale per [illegible]ite a Portofino e nello specchio acqueo circostante.

[illegible]i itinerari sono: Megli-Polanesi-Recco, Nostra Signora del Fulmine, Cappella dell'Ascensione, Monte di Caravaggio-Manico [illegible] Lume, Monte Bello-Passo della Spinarola-Colonia Arnaldi.

Tra le principali manifestazioni che richiamano [illegible] Recco migliaia di turisti durante l'an[illegible]o, la Pro Loco ha evidenziato le sette più importanti. Dal «Ca[illegible] recchese», che si tiene la prima domenica [illegible] Quaresima, [illegible] la sfilata di carri allegorici, alla sagra delle focaccette, in aprile, che si svolge a Megli, al 24 giugno, San Giovanni Battista, co[illegible] la festa nelle chiese dei Santi Giovanni Buono e Giovanni Battista. Inoltre, le serate gastronomiche da febbraio ad aprile, la festa della focaccia col formaggio in programma la quarta domenica di maggio, i fuochi artificiali del 16 agosto per celebrare il quartiere di San Rocco e quelli dell'otto settembre, ripresi anche dalle telecamere della Rai, [illegible] cui partecipano tutti i rioni della cittadina. [f. gr.]

Gli operai della vetreria fallita trascorrono le feste presidiando il posto di lavoro

Il 1992, anno maledetto di Altare

Olga Beltrame: «La Savam, ultimo collasso per il nostro paese già duramente colpito dall'alluvione»
I dipendenti: «Per mesi abbiamo garantito la produzione, non chiuderemo per errori della proprietà»

ALTARE. Da quattro giorni i dipendenti della Savam di Altare [illegible] occupano [illegible] sede della fabbrica, dopo la dichiarazione di fallimento del tribunale [illegible] Savona. La nuova e la vecchia sede della più antica vetreria dell'entroterra sono a turno presidiate dagli operai. Anche la notte di Natale, [illegible] festività amara [illegible] triste per le 230 famiglie dei dipendenti la Savam, è trascorsa in questo modo. [illegible] resto non c'era altro da fare, come confermano alcuni l[illegible]ratori: «Per mesi, [illegible] garanzie, abbiamo ugualmente mandato avanti la produzione. Il risultato è stato il fallimento. Una situazione inaccettabile».

Domani [illegible] martedì mattina si svolgerà un'altra assemblea con la partecipazione dei sindacalisti della Fulc. [illegible] tratta di continuare [illegible] mantenere viva l'attenzione degli ambienti imprenditoriali e politici del savonese, in attesa di una possibile offerta d'acquisto degli impianti, l'unica soluzione per salvare il futuro produttivo della Savam. Saranno esaminate altre proposte di mobilitazione e lotta. I lavoratori non vogliono mollare e il sindacato è impegnato con tutte le [illegible] forze a salvare l'azienda valbormidese, la cui chiusura potrebbe provocare un collasso dell'economia dell'entroterra, dove [illegible] disoccupazione ha raggiunto livelli inaccettabili e le prospettive per il prossimo anno appaiono sempre più fosche.

La Savam è una fabbrica nuova, [illegible] impianti moderni e competitivi sul mercato, che [illegible] stata dichiarata fallita per gli errori della proprietà. Impossibile ipotizzare una ripresa sotto l'egida della famiglia Messerini, difficile valutare quale gruppo del settore possa, in un momento di crisi generale dell'industria del vetro, acquistare la Savam. Un dato che preoccupa in modo particolare il sindaco di Altare, Olga Beltrame.

Spiega [illegible] sindaco: «L'anno che si sta chiudendo è stato terribile per Altare. Prima la chiusura della Nordelettronica, [illegible] la perdita di 100 posti di lavoro. In queste [illegible] il fallimento della Savam, [illegible] il pericolo di [illegible] collasso occupazionale se nessuno vorrà o sarà in grado di salvare la vetreria. Altare è stato colpito con una durezza impressionante dall'alluvione dello scorso 22 settembre. Sul piano economico è [illegible] paese con maggiori problemi nell'entroterra, d[illegible] comunque [illegible] situazione del settore produttivo [illegible] decisa[illegible] negativa. Non vogliamo [illegible] non possiamo [illegible] in modo fatalistico e senza reagire una situazione di tale gravità. Valuterò domani le iniziative da intraprendere per garantire il futuro della vetreria».

Il sindaco sembra intenzio[illegible] a recitare un ruolo di primo piano nella vicenda. Non [illegible] può accettare che un paese come Altare perda in meno di [illegible] mesi oltre [illegible] posti [illegible] lavoro senza reagire. La Val Bormida è stata per cinque anni [illegible] ad alto rischio ambientale. Nessun provvedimento è stato assunto dal governo per modificare la situazione, mentre il rischio è ora quello dell'occupazione per i giovani».

Olga Beltrame, sempre in prima fila

Enrico Marchisio

METALMETRON

Verso un sì agli artigiani

Il primo segnale l'aveva lanciato un mese fa l'ex sindaco Armando Magliotto. «La Metalmetron può diventare una "piccola città" dell'artigianato. Mi risulta che decine di aziende stiano cercando nuove aree per sviluppare la loro attività. Gli spazi disponibili in via Stalingrado potrebbero essere la soluzione ideale». Ora Confartigianato e Cna hanno colto [illegible] messaggio e entro pochi giorni presenteranno al nuovo sindaco, Sergio Tortarolo, un progetto per la realizzazione di un grande insediamento di aziende artigiane nelle aree della Metalmetron.

[illegible] proposta degli artigiani ha subito suscitato l'interesse del Comune che, nel Piano regolatore, come è noto, ha vincolato le [illegible] in vista di una destinazione produttiva, industriale [illegible] artigianale. Sempre nei prossimi giorni, Confartigianato [illegible] Cna presenteranno la loro offerta [illegible] al [illegible] fallimentare. Questi ha reso noto di avere già ricevuto almeno 3 o [illegible] offerte [illegible] parte [illegible] grandi gruppi commerciali [illegible] valuterà prossimamente la soluzione migliore. Ma la proposta [illegible] un ipermercato piace poco al Comune, specialmente alla luce della nascita del nuovo centro commerciale della Coop in [illegible] Ricci.

«Siamo in grado di presentare anche noi un'offerta competitiva», [illegible] detto il segretario della Cna, Carlo Decia. [p. p.]

Un pensionato scrive dall'Albania

«Mio caro sindaco vorrei la cucina»

EGREGIA signora Olga Beltrame, sono un pensionato albanese di 70 anni. Una sera vi ho vista in un'intervista in televisione, mi è dispiaciuto vedere tutta quell'acqua che ha invaso la vostra città, contro la natura non possiamo far niente...». Inizia così la lettera [illegible] Rullum Kokalari indiriz[illegible] al sindaco di Altare, dopo aver visto dalla sua casa di Tirana le drammatiche immagini trasmesse dal Tg1, la sera dell'alluvione di Savona. La sua è una calligrafia ordinata, poche righe su vecchi fogli di calendario. Qualche errore [illegible] grammatica [illegible] tanta voglia di raccontare [illegible] lontano episodio dell'ultimo conflitto mondiale, legato [illegible] Savona ed al mese di settembre.

Così scrive Kokalari: «Era settembre 1943, nel mercato di Tirana incontro un sergente italiano [illegible] Savona. [illegible] pallido. Aveva freddo. [illegible] chiede se pos[illegible] ospitarlo per una notte in casa mia. Io vedendolo in quelle condizioni accettai. Appena andammo a casa, mia mamma gli preparò mangiare, ma lui [illegible] cettò [illegible] po' di yogurt e dormì 12 ore, era stanchissimo». Continua nella sua lettera Kokolari: «La sua malattia durò parecchi giorni, io non potevo lasciarlo andare via in quelle condizioni, così rimase nascosto [illegible] [illegible] per 28 giorni. Uscivamo raramente fuori, perché dalla Grecia erano arrivati i tedeschi, arrabbiati perché [illegible] italiani, dicevano, ci avevano traditi, in gli [illegible] regalato un mio costume per non farsi conoscere». E poi, prosegue: «Un giorno mentre passeggiavamo con molta riservatezza, incontriamo un [illegible] amico dello stesso reparto, che gli disse "Giovanni Eforo, dobbiamo andare subito in montagna dai partigiani, di lì [illegible] Montenegro e poi in Italia, perché i porti albanesi [illegible] pieni di tedeschi».

Quando partì, [illegible] Kolokari, mi disse: «Grazie [illegible] tutto, hai messo in pericolo la tua famiglia per me, dall'Italia ti manderò [illegible] costume più bello [illegible] questo». Dopo alcuni mesi Rullum Kokalari riceve [illegible] lettere, il sergente [illegible] dice di partire per l'Australia in cerca di lavoro. Da quel momento [illegible] sono perse le sue tracce.

Signora Beltrame, conclude Kokalari, io vivo solo con mia moglie, soffro [illegible] reumatismi, [illegible] [illegible] [illegible] bastone, mia moglie prepara da mangiare [illegible] [illegible] fornello vecchio [illegible] petrolio che riempie di fumo tutta la [illegible]. Per comprare petrolio dobbiamo fare la fila, potete immaginare la nostra fatica. Chiedo a voi di intervenire per mandarci una cucinetta con piccolo forno, anche [illegible].

Naturalmente il sindaco di Altare, Olga Beltrame, non ha perso tempo. La cucina [illegible] stata immediatamente reperita ed è pronta per essere inviata [illegible] Tirana. [illegible] come? E' questo l'invito rivolto alle autorità competenti affinché l'inverno di Kolokari sia riscaldato dall'aiuto dei suoi amici savonesi.

Michele Costantini

Alla redazione de La Stampa sono arrivate decine di buste con i messaggi natalizi degli studenti ricchi di solidarietà

«Diventeremo spazzini per pulire Savona dal razzismo»

Con lettere e disegni i ragazzi delle medie Guidobono dicono [illegible] all'intolleranza

SAVONA. I bambini delle scuole medie «Guidobono» [illegible] Savona dicono «no» al razzismo. L'altra mattina è arrivata in redazione una busta [illegible] decine di disegni e di temi realizzati dagli studenti [illegible] professor Mauro Teresio Ciarlo. I bambini hanno voluto lanciare il loro messaggio natalizio di solidarietà riflettendo [illegible] [illegible] tema di grande attualità: razzismo e violenza antisemita.

Nei disegni i bambini hanno rappresentato soprattutto la voglia di amicizia: si vedono bianchi e neri che si abbracciano, si augurano un Buon Natale, mani che si stringono. In molti disegni si vedono svastiche naziste cancellate dai muri della città.

Nei temi degli studenti campeggiano gli slogan. Tra i più significativi quelli di Claudia Freccero, della 1ª F: «E' bello vedere sul viso di ogni persona un sorriso, giocare, correre insieme, avere ed essere amici, insieme, senza distinzioni [illegible] alcun genere».

E ancora, Francesca Matteis, della 2ª F: [illegible] dobbiamo [illegible] sere razzisti, pensiamo [illegible] sofferenza di chi si [illegible] solo e umiliato. Dobbiamo dare il buon esempio per tutti». E infi[illegible] Maria Teresa Desalvo (1ª F): «Se la [illegible] città sarà infesta[illegible] dal terribile virus del razzismo, noi ragazzini diventeremo gli "spazzini" di questa città che dovrà restare sempre pulita». [p. p.]

Alcuni disegni inviati dai ragazzi [illegible] medie «Guidobono» per protestare contro intolleranza e razzismo

La Costa Azzurra prepara una concorrenza spietata alla casa da gioco della Riviera

Casinò, ora Mentone sfida Sanremo

Punta su 150 slot machines e sui giochi americani

SANREMO. Sotto l'albero di Natale il casinò di Sanremo ha trovato un regalo poco gradito: l'autorizzazione del ministero dell'Interno francese per l'apertura a Mentone di 150 slot machines e di tutti i giochi americani, roulette [illegible] doppio zero, dadi, punto banco. Davvero una brutta strenna, se [illegible] considera che [illegible] macchinette mangiasoldi [illegible] presentano l'unica [illegible] voce in attivo a Sanremo, con una previsione di incasso [illegible] [illegible] di 38 miliardi di lire sugli 87 che dovrebbero costituire [illegible] bilancio dell'intero settore ed un'impennata, rispetto al 1989, dell'82%.

Concorrenza spietata. Il decreto che autorizza le «slot» è [illegible] firmato dal ministro dell'Interno Pierre Joxe. Ha una durata quinquennale, come tutti gli altri giochi del casinò fran[illegible]. Una grossa percentuale degli appassionati che frequentano la sala delle «mangiasoldi» a Sanremo è residente nella zona. Ed è tollerata da vigilantes disposti a chiudere anche due occhi per consentirne l'accesso, nonostante [illegible] divieto. La presenza di 150 slot machines a meno di 40 chilometri di distanza e l'ormai imminente abbattimento delle frontiere potrebbe gio[illegible] un tiro mancino a Sanremo. Ancora più pesante e doloroso se consideriamo che [illegible] Comune sta per indire la gara d'appalto per cedere la casa da gioco ai privati e deve mostrare che l'azienda «tira» per poter spuntare un prezzo vantaggioso. Il Gruppo Barriere, titolare della licenza dal 14 luglio 1991, di slot ne aveva chieste 280. «E' un grosso successo», ha [illegible]mentato il sindaco di Mentone, Jean-Claude Guibal. E ha previsto l'aumento degli utili comunali da uno a tre miliardi e mezzo di lire all'anno. Non solo: la presenza delle «slot» comporterà anche nuove assunzioni, una dozzina fra addetti ai giochi e controllori che andranno ad aggiungersi agli attuali cento dipendenti in organico. L'autorizzazione è giunta sulla Costa Azzurra alla vigilia di Natale. Il via è previsto tra un paio di mesi: il tempo di acquistare le macchinette mangiasoldi e di predisporre i locali.

Casinò di Hyères. Il ministro Joxe, nel decreto che interessa Mentone, ha inserito anche il casinò [illegible] Hyères, nel Var (150 km da Sanremo). Prevede l'autorizzazione per 120 macchinette mangiasoldi. Nella località della «Cote d'Azur» situata di fronte alle isole Porquerolles, i locali [illegible] già pronti e, [illegible] il direttore dei giochi Mallorigues, le «slot» entreranno in funzione la sera di San Silvestro. Nessuna concorrenza per Sanremo.

E Sanremo? Attualmente le slot machines sono 203: 202 singole e una dotata di dieci posti. Il Comune durante la gestione della Sgt [illegible] autorizzato un potenziamento del parco-macchine con l'acquisto di altri 120 pezzi. Poi l'arrivo dei commissari governativi ha bloccato l'operazione: «Per questione di [illegible]azio - spiega il commissario Oreste Calvello - ma soprattutto per evitare che le slot machines prendano [illegible] sopravvento su tutti gli altri settori e che l'attivo serva per andare a coprire le falle prodotte dai giochi tradizionali».

I conti in tasca. La roulette, fino ad ora, ha pareggiato i conti con il 1989: 32 miliardi e mezzo. La [illegible] cifra del 1991 dove il record di 38 miliardi è stato falsato dai [illegible] miliardi «fantasma» di Pilota. [illegible] pari che, considerato l'andamento della lira, deve essere interpretato come una sconfitta. Lo chemin de fer, rispetto al 1989, ha perso un miliardo e 823 mila lire, pari al 20%: 7 miliardi e 78 milioni contro [illegible] miliardi e 901 milioni. Male anche [illegible] trente et quarante, passato da 2 miliardi 783 milioni a 2 miliardi e 282 milioni. Pochi spiccioli in più per il Black Jack (da 1 miliardo e 864 milioni a 1 miliardo [illegible] 917 milioni, sempre in 4 anni); bene (ma è indice che qualcosa non va) le [illegible] della roulette (18 miliardi e 351 milioni contro i 16 miliardi e [illegible] milioni del 1989); ottimamente le slot machines, passate da 20 miliardi e 696 milioni a 37 miliardi e 700 milioni. Le macchinette mangiasoldi hanno fatto registrare un andamento costante: 5 miliardi e mezzo il primo anno; 6 miliardi il secondo; 5 miliardi e mezzo il terzo.

Il traguardo. I Commissari Lucchese e Calvello hanno indicato in 87 miliardi l'obbiettivo da centrare in questo primo periodo di gestione; un traguardo possibile, ormai quasi raggiunto. Il vero obbiettivo, però, è quello di risanare l'azienda e di rilanciare i giochi tradizionali, roulette francese e chemin de fer, davanti a tutti. «Riorganizzare il settore e potenziarlo in modo da farlo diventare autosufficiente» fa notare ancora il dottor Calvello.

La gara d'appalto. Il sindaco Raffaele Canessa ha assicurato che entro il 1993 alla guida del casinò [illegible] sarà un privato. La bozza del capitolato è stata consegnata ai capigruppo del Consiglio comunale. Entro il 10 gennaio dovranno far pervenire al Comitato dei garanti le loro eventuali osservazioni. Poi il Capitolato verrà discusso in Consiglio. Entro [illegible] fine di febbraio si dovrebbe conoscere l'ammontare del canone che [illegible]stituirà la base d'asta. Poi finalmente il via all'appalto internazionale.

Gian Piero Moretti

Fino ad oggi le slot machines erano il gioco più redditizio per gli [illegible] del Casinò di Sanremo

Ma anche la Côte è in crisi

Solo ieri code d'auto italiane alla barriera di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Soltanto ieri pomeriggio, dopo giorni di traffico scorrevole, si è formata una piccola coda di autoveicoli diretti in Francia alla barriera autostradale internazionale di Ventimiglia. Piazzale pieno, ma senza quella lunga teoria di auto, che in altri periodi si è snodata fin oltre [illegible] casello di Bordighera, a sette chilometri di distanza. Un segnale preoccupante per l'economia della Costa Azzurra che, da qualche mese, deve fare i conti con la congiuntura italiana e con i problemi della lira. Le dimensioni contenute della coda sono la cartina di tornasole della crisi che, anche nella festività [illegible]talizie, [illegible] colpito il Sud-Est della Francia. Fino [illegible] ieri negli alberghi e [illegible] ristoranti di Mentone, Montecarlo, Nizza e Cannes si parlava quasi esclusivamente in italiano. Lo stesso mercato immobiliare aveva risentito dello straordinario inte[illegible] dei nostri connazionali per la Costa Azzurra. Al punto che, nel corso di un recente convegno sulla [illegible] organizzato a Nizza dall'Osservatorio im[illegible] dall'Union de Crédit il senatore José Balarello, ha annunciato che [illegible] primi sei mesi del 1992 [illegible] state venduti più di mille appartamenti a cittadini italiani, pari al 37 per cento dell'intero mercato. Poi la stangata fiscale, la svalutazione, le tredicesime tagliate, il disastro dell'economia, e la scarsa predisposizione dei risparmiatori italiani - ma anche degli speculatori - all'investimento in un bene tanto aleatorio come la casa delle vacanze, hanno frantumato le speranze degli operatori turistici francesi. E il mercato ha subito [illegible] caduta quasi verticale.

Poca voglia [illegible] comprare, ma anche di spostarsi, di trascorrere le feste di Natale lontano da casa e in un Paese che ti fa pagare [illegible] lire un solo franco. I lunghi fine settimana in Costa Azzurra [illegible] stati ridotti alla gita domenicale o, come ieri, di Santo Stefano. La prova generale della crisi era stata fatta in occasione del p[illegible] di Sant'Ambrogio. Inferiore rispetto al passato il numero dei milanesi ospiti della Riviera italiana; più che dimezzato quello diretto sulla Costa Azzurra.

In questi giorni c'è stata la «prima». E c'è da dire che gli applausi sono stati davvero pochi. Sulla Costa Azzurra, [illegible] Natale in archivio, cominciano a sperare in un Capodanno migliore. Anche se, per ora, non c'è stato alcun segnale del cambiamento di tendenza.

[g. p. m.]

Anche Nizza aspetta il pienone

Per il prossimo anno propongono una più stretta collaborazione con Vigili del fuoco e Forestale

I quaranta angeli della protezione civile

E vigilantes boschivi nelle zone a maggiore rischio d'incendio

IMPERIA. Interventi nei centri savonesi colpiti dall'alluvione, operazioni antincendio e persino attività a favore dell'ambiente come la pulizia delle spiagge. E' un parziale [illegible]to dei compiti svolti dal Gruppo comunale di Protezione civile d'Imperia, composto da circa 40 persone. Tra gli obiettivi che l'associazione si prefigge per il '93, anche [illegible] potenziamento delle attrezzature e lo sviluppo dei servizi di prevenzione, tramite l'istituzione di squadre di sorveglianza che, al f[illegible] di vigili del fuoco e agenti della Forestale, provvedano al controllo del territorio comunale, individuando le zone in cui i rischi di incendio sono più forti.

I roghi, infatti, [illegible] tra i maggiori responsabili dell'impoverimento del patrimonio boschivo nell'entroterra e una maggiore vigilanza potrebbe contribuire [illegible] impedire che il «polmone verde» subisca danni irreparabili. In questo caso, gli iscritti al nucleo potrebbero rivestire il ruolo di «vigilantes dei boschi», denunciando chi si rende responsabile [illegible] episodi di teppismo o d'inciviltà.

I capi squadra, Bruno Garibaldi, Anna Maria Labolani e Giuseppe Buccafurri, contano «di allargare il [illegible] [illegible] collaboratori grazie a una campagna di sensibilizzazione da avviare pure negli istituti scolastici superiori, oltre ad essere indiriz[illegible]a agli abitanti delle frazioni più esposte al pericolo di roghi. Sono già stati presi contatti con i residenti di Costa d'Oneglia e presto sarà la volta di Sant'Agata».

Per il prossimo anno, è prevista inoltre la partecipazione [illegible] esercitazioni di aggiornamento [illegible] livello nazionale, oltre [illegible] un corso di formazione riservato a una trentina di elementi. [illegible] avverte inoltre l'esigenza di snellire le procedure burocratiche, [illegible] l'utilizzo [illegible] un addetto qualificato, [illegible] un obiettore [illegible] o un ingegnere, che svolga compiti [illegible] collegamento [illegible] l'amministrazione comunale e il Gruppo. Ma di grande importanza rivestirà il coordinamen[illegible] tra volontari e le altre forze impegnate nel settore della protezione ambientale. Aggiungono i responsabili: «Organizzeremo squadre speciali che dovranno lavorare a stretto contatto con pompieri e Forestali, provvedendo [illegible] monitoraggio di fiumi [illegible] torrenti, oltre che all'individuazione delle zone più facilmente attaccabili dalle fiamme. Le formazioni di soccorritori saranno in grado di entrare in azione già dalla prossima estate».

Tra le attività svolte durante il '92, da sottolineare la partecipazione all'operazione «Spiagge pulite», a Imperia, il 24 maggio, durante la quale 30 volontari hanno collaborato con la Lega Ambiente. Naturalmente, sono stati numerosi gli interventi per domare incendi a Pietrabruna, Torre Paponi, Boscomare, Cipressa, Santa Brigida e altre località. E' stata inoltre assicurata una costante vigilanza durante lo scorso settembre. Proprio per svolgere al meglio queste mansioni, è prevista l'installazione sui due mezzi fuoristrada in dotazione, [illegible] pompe antincendio «blitz», an[illegible] da acquistare. Tra i materiali ritenuti di fondamentale importanza, [illegible] non ancora disponibili, diverse radio ricetrasmittenti, carrelli per il trasporto delle attrezzature, una tenda con equipaggiamento [illegible] assistenza, oltre [illegible] un'autobotte da 3 mila litri e due fuoristrada.

Maurizio Vezzaro

Tra le operazioni del '92 anche interventi nei centri savonesi colpiti dall'alluvione

Imperia, mostra del pittore che lavorò con Picasso

Per la Liguria dei ricordi i colori di Barbadirame

IMPERIA. Donne robuste sono chine sulla terra, a raccogliere olive (a Oneglia le chiamavano «sciascelline», perché venivano a giornata da Sassello), oppure, curve sull'acqua, lavano i panni nel torrente Nervia, e contadini dissodano zolle con il «magaglio», il bidente ancor oggi indispensabile nelle «fasce» più impervie. Non esiste quasi più, [illegible] mondo dipinto con passione da Raimondo Barbadirame, «il più ligure [illegible] pittori liguri», come è scritto all'ingresso della mostra alla Galleria Il Rondò [illegible] Piazza Dante, luogo emblematico, dove si incontravano gli assaggiatori d'olio d'oliva [illegible] si svolgevano commerci oleari. I 60 quadri dai colori caldi e terrosi sono [illegible] affettuoso omaggio a scene campestri e d'osteria, con chitarre e canti e «goti» [illegible] rossese, momenti di vita passata, e rimpianta con nostalgia. «E' una pittura di ricordi, [illegible] mia», conferma Barbadirame, [illegible] indica i vecchi macinini da caffè che compaiono tra [illegible] nature morte, traboccanti di fiori o frutti di Liguria. Sono quadri forti e genuini, scenari incantati dell'entroterra, borghi reinventati dalla fantasia e nei quali si riconoscono Apricale o l'amata Dolceacqua (è qui che lavora in un atelier tra i tetti rossi, [illegible] faccia al Castello dei Doria). Il mare non lo ispira, appare solo in un'opera. «E' lunga la preparazione, [illegible] poi [illegible] quadro sgorga in [illegible] baleno. E' una tecnica che ho appreso dall'amico e maestro Pablo Picasso. "Bisogna lavorare molto, molto, molto per ottenere qualcosa di buono", mi diceva. E mi esortava a non aspettare l'ispirazione: "Se non l'hai, neppure un bicchiere del [illegible] buon rossese te la può dare"». La mostra, di gran successo, è aperta ogni giorno (16-19,30, festivi anche 10-12,30) [illegible] al 29 dicembre.

[s. d.]

L'ipotesi di Verdi e Nuova Società dopo i 6 avvisi di garanzia per abuso in atti di ufficio e falso ai vertici della progettazione

«Aurelia bis», 400 miliardi congelati per le tombe?

La bretella forse deviata clandestinamente per favorire speculazioni edilizie

Viadotti e gallerie dell'Aurelia bis si sono [illegible] davanti alle tombe

SANREMO. La tangenziale da 400 miliardi rischia il «congelamento», un lungo blocco dei cantieri fino al termine della bufera giudiziaria che imperversa sul primo tratto dell'Aurelia bis. E' l'ipotesi avanzata da una parte dell'opposizione consiliare (Verdi e Nuova Società) dopo la pioggia di 6 avvisi [illegible] garanzia per abuso in atti di ufficio e [illegible] ai vertici della progettazione, e con l'ipotesi di un imbroglio clamoroso: la bretella che sconfina nel cimitero di Valle Armea sarebbe stata deviata clandestinamente per favorire speculazioni edilizie.

Ora, si avanza un dilemma. Proseguire i lavori nel camposanto o fermare le ruspe? «Meglio sospendere la convenzione con l'Autofiori e far luce sulla vicenda - consiglia Lino Serafini, della lista verde - altrimenti [illegible] rischia di completare una strada abusiva attuando un progetto mai approvato». La vicenda risulta più comprensibile ripercorrendo le tappe del piano sotto accusa. L'Aurelia bis nasce [illegible] le Colombiane: iter accelerato, burocrazia ridotta [illegible] minimo. Una prima [illegible] delle mappe prevede il passaggio della tangenziale sui depositi di Antonio Borga, artigiano [illegible] marmo: l'imprenditore corre ai ripari, protesta, chiede che il [illegible] terreno sia risparmiato. Anche lui, raggiunto da un'informazione di garanzia, è inserito dagli inquirenti fra gli indiziati dello spostamento-pirata. Nelle sue indicazioni [illegible]rie, l'assessore alla Grande Viabilità, Emidio Revelli, fisserà il principio di salvaguardare le aziende e gli insediamenti civili [illegible] industriali. Fin qui, tutti d'accordo. Quello che nessuno sembra in grado di spiegare è il mistero del progetto esecutivo: nel settembre '89, quando le mappe approvate tornano da Roma, la bretella sconfina nel cimitero. Ci vorranno tre [illegible] prima che l'irruzione fra le tombe provochi la giusta sorpresa, grazie a un'inchiesta del sostituto procuratore Marcello Basilico.

Ancora un salto indietro. Il 23 maggio '89, la Conferenza dei servizi non avrebbe nemmeno discusso la variante di Valle Armea. Alla presenza del ministro Ferri e [illegible] funzionari [illegible] tecnici [illegible]el Comune di Sanremo, dell'Autofiori e dell'Anas, il progetto sarebbe scivolato senza inciampi tra le pratiche approvate. Della deviazione nel camposanto non si sarebbe neppure parlato. Nasce così [illegible] richiesta delle opposizioni: «La convenzione [illegible] l'Autofiori - spiega Serafini - poggia su una delibera del 5 novembre che dà per scontata l'approvazione della variante. Ma adesso è venuto il momento di ritirare il documento della giunta [illegible] bloccare l'accordo con la società autostradale».

[m. p.]

Guida al cenone di fine anno a Genova, sulla Riviera di Levante e Costa Azzurra

Al veglione con le vedettes

Molti genovesi passeranno il Capodanno [illegible] Palazzo Ducale. «Cena con gli dei» all'Agorà, la sala sotterranea di S. Agostino. Fred Bongusto e Shirley Bassey a Montecarlo, Gilbert Bécaud canta a Nizza

[illegible]A. Alcune centinaia di genovesi si preparano a tra[illegible] il Capodanno [illegible]che [illegible] Palazzo Ducale, storica sede [illegible] potere economico e politico della «Superba» e dell'appartamento del Doge. Dai fasti della Repubblica di Genova alla Grecia Antica: al Teatro della Tosse si sta dando l'ultimo ritocco all'Agorà, [illegible] sala sotterranea del complesso di Sant'Agostino, che la notte di S. Silvestro ospiterà una raffinatissima «Cena con gli Dei».

A Rapallo si potrà invece andare [illegible] salutare il 1993 addirittura nell'ex chiesa anglicana di St. George, costruita agli [illegible] del secolo dalla comunità inglese che soggiornava in Riviera.

Trascorrere il Capodanno nella residenza dei Dogi costerà dalle 100 alle 250 mila lire. La serata, organizzata dalla Asahle, a favore del comitato dell'Istituto per la ricerca sul cancro [illegible] Genova, si annuncia molto movimentata. Le «Cisterne» ospiteranno la discoteca, la Sala del Munizioniere verrà animata [illegible] un gran ballo con l'orchestra di Lorenzo Zecchino e il gruppo polinesiano «Tamurè Tahiti» e delle evoluzioni di una «velina» di «Striscia la notizia».

Quattro i cenoni al Ducale: al piano nobile, per i Vip, in un atmosfera [illegible] festa viennese, il cenone al piano terrazzi, quello fra amici nelle aule didattiche [illegible] la grande abbuffata al Fondaco.

Paolo Villaggio costa troppo

La cultura e i classici [illegible] hanno però messo da parte il divertimento e gli spettacoli «leggeri» in programma un po' ovunque. Alla Fiera del Mare, il con[illegible] veglione [illegible] Comune (co[illegible] 60 mila lire) al ristorante sul mare è abbinato ad [illegible] grande festa [illegible] padiglione B. Fra gli ospiti I Ricchi [illegible] Poveri, Angela Cavagna, Nadia Prato, Il [illegible]to del Bagaglino e altre attrazioni. Condurrà la lunga [illegible]ta il cabarettista genovese Orlando Portento. L'ingresso [illegible] 35 mila (ridotti 25 mila).

Musica e gags anche al «Nessundorma [illegible]fè» [illegible] Zoccheddu e il mago Carlo Cicala, all'«Harpo's Bazar» e al «Coccodrillo» di Sampierdarena dove è in programma una grande festa rock. Costo del veglione: 70 mila lire.

In Riviera di levante, oltre al cenone nell'ex chiesa anglicana diventata oggi «L'atelier» (costo 150 mila lire), [illegible] farla [illegible] padrone sarà il Covo di Nord Est [illegible] Santa Margherita. Nel locale di Lello Liguori, accanto ad un ricchissimo [illegible] preparato dallo schef Ermanno Cardinali, ci [illegible] Remigi, l'orchestra e il balletto hawaiano «Tahiti-Tamurè», l'orchestra Caraibi Mambo, uno scatenatissimo Jerry Calà [illegible] molti ospiti, fra cui Johnny Dorelli. Prezzi dalle 60 alle 250 mila.

Veglione di Capodanno anche alla Piscina dei Castelli di Sestri con tanti spuntini [illegible] un [illegible] di musica-revival anni '60 e 90, al «Carillon» di Paraggi, allo Yacht Club di Rapallo [illegible] nelle nume[illegible]se discoteche dell'entroterra.

Imperia, Costa [illegible] e Levante. Uno dei cenoni tradizionali [illegible] quello al casinò di Sanremo dove per 600 mila lire, si potrà [illegible] menù con aragosta, salmone, caviale, bottarga e l'animazione di Silvia Annichiarico, ballerine brasiliane, comici e illusionisti. Sulle 150 mila lire il [illegible] della «Reserve taste vin» di [illegible]ghera mentre «U nostromu» di Sanremo, con piatti a base [illegible] pesce, [illegible] sulle 140 mila lire vini esclusi. Attrazioni internazionali, invece, in Costa Azzurra. Al «Loewes» [illegible] Montecarlo il cenone avrà come colonna sonora Shirley Bassey (3 mila [illegible] 600 franchi), allo «Sporting» Fred Bongusto ([illegible] mila [illegible] 600 franchi) mentre al «Rhul» di Nizza il [illegible] è accompagnato da Gilbert Becaud.

Al «Covo» di San[illegible] Margherita, invece, per 200 mila lire cenone [illegible] Gerry Calà, [illegible] Remigi e ballerine tahitiane. Tema: il mambo.

Mauro Boccaccio

ALTRI BIG

Grillo a Forte dei Marmi

Sono i due grandi assenti del Capodanno genovese: Beppe Grillo [illegible] Paolo Villaggio. Inseguiti e coccolati da teatri e locali alla moda, i due hanno preferito tener le debite distanze dalla loro città. La notte [illegible] Capodanno, Beppe Grillo sarà alla «Capannina» di Forte dei Marmi, poi, a notte fonda, partirà per un «doppiaggio» dalle parti di Rimini, il tutto per un cachet che supera i cento milioni di lire. Forfait anche [illegible] parte di Paolo Villaggio, contattato da impresari genovesi per un Capodanno a sorpresa in un teatro cittadino (presumibilmente il Margherita) e una partecipazione alla festa del «Covo di Nord Est». La caccia [illegible] Villaggio [illegible] è però arenata una volta conosciuti i costi dell'operazione: 60 milioni di lire.

Vana anche la ricerca di Teo Teocoli, comico milanese che ha sempre goduto di molte simpatie in Liguria. Teocoli ha preferito accettare l'invito della «Bussola» di Focette, prima di imboccare anche lui, nelle [illegible] piccole, l'autostrada per la riviera romagnola. Lontani da Genova, [illegible] Capodanno, anche i vari Carlo Pistarino, Enzo Braschi e altri artisti liguri. «I locali non se li possono permettere», spiegano gli addetti ai lavori, le prenotazioni, per ora, sono al di sotto di ogni aspettativa. Tutto si deciderà in questi tre giorni. «Poi - affermano i gestori - si vedrà se davvero questo Capodanno non servirà solo [illegible] pagare le attrazioni, i cui costi so[illegible] diventati ormai proibitivi, anche per una semplice orchestrina di liscio». [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible] L.
Concerto corale

Stasera nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio a Sestri levante si esibisce il gruppo corale «Schola cantorum G.B. Trofello» di Camogli. L'appuntamento è alle 21,15. [f. gr.]

RAPALLO
Festa al «Camargue»

«Capodanno cinese» [illegible] tema [illegible] festa in programma stase[illegible] alla discoteca «Camargue» di via Toti a Rapallo. Inizio dello spettacolo previsto per le 22,30. Si consiglia la prenotazione. [f. gr.]

[illegible]
[illegible] degli «Avantgarde»

Stasera nella sala del pianobar «Mammunia» sul lungomare Bettolo di Recco si esibisce il gruppo musicale degli «Avantgarde». L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

[illegible] L.
Musica dal vivo

«Pansoti salsa paranoia» è il nome del gruppo musicale che stasera tiene un [illegible] alla discoteca «Piscina dei Castelli», il noto locale si tuato sul porticciolo di Sestri Levante. Inizio [illegible] 22,30. [f. gr.]

GENOVA
Un film con Whitney Houston

Whitney Houston

La cantante americana Whitney Houston è la protagonista, insieme con Kevin Costner, [illegible] film «Guardia del corpo», in cartellone oggi all'Olimpia di Genova. La pellicola, presentata in prima a Genova in questi giorni [illegible] ottenendo un grande successo di pubblico ed è tra i film più visti del momento. [p. c.]

[illegible]
Una commedia dialettale

Va in scena oggi (ore 16) alla sala Carignano, la commedia dialettale [illegible] Umberto Morucchio «L'indimenticabile agosto», per la regia di Piero Campodonico. Ingresso lire 14 mila. [m. b.]

[illegible]
Danze sudamericane

Musica, danze [illegible] cocktails sudamericani, questa sera, [illegible] 22.30, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi, con il con[illegible] appuntamento domenicale del «Sabor Tropical». Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

Il gruppo «Dancing forever» in attività da circa due anni

Sono 30 bravi ballerini

Anche giovedì sera, al Cantero di Chiavari, i giovani hanno ottenuto [illegible] caloroso successo. Solidarietà a favore delle missioni dei Padri Somaschi. Ecco tutti i nomi

Il gruppo danza «Dancing forever» di Rapallo al gran completo durante la pausa di una loro esibizione nel Tigullio

RAPALLO. Trenta giovani ballerini, impegnati in spettacoli di danza moderna «rap», «funky», «blues», «rock»: è il gruppo «Dancing forever» di Rapallo che da due anni si esibisce nei teatri e nelle palestre della Riviera di Levante.

Gli spettacoli [illegible] preparati da Oriana Pagan, ballerina [illegible]lettante di successo negli Anni Settanta, [illegible] i ricavati delle serate vengono devoluti sempre per scopi umanitari. I giovani, che si ispirano alla scuola newyorkese di «Saranno famosi», hanno ballato di fronte al pubblico di Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante. L'altra sera, l'antivigilia [illegible] Natale, hanno ottenuto un grande successo anche per la loro ultima «performance» al teatro Cantero di piazza Matteotti.

Il loro atto di solidarietà nei confronti delle Missioni dei Padri Somaschi si ripeterà anche l'anno prossimo per altri spettacoli ed esibizioni. Il [illegible]letto «Dancing forever» è stato ospite, inoltre, della Rai Liguria e di alcune televisioni private, come Teleradiopace, Telegolfo ed Entella Tv. I giovani protagonisti, che si allenano [illegible] volte alla settimana nella palestra degli Emiliani a Rapallo, [illegible]: Barbara Aivano, Davide Canessa, Ilaria Costa, Silvia Crescimanno, Sonia Fagiolo, Sara Franceschetti, Monica Massa, Daniela Parodi, Livia Poledri, Raffaella Roverati, Damia Buffini, Azzurra Carlini, Laurenzia Costa, Valeria De Rossi, Michela Ferri, Giovanna Gioiosa, Laura Moresco, Stefania Pasqualini, Loredana Queirolo, Elena Solari, Simona Camioco, Vanessa [illegible]tanzaro, Annalisa Crescimanno, Jessica Fagiolo, Candida Fontana, Sabrina Gobetti, Nadia Moresco, Wilma Platoni, Matteo Rastelli, Tatiana Tassaru.

Il balletto è presentato da Salvatore Agosta, direttore di Radio Aldebaran. [f. gr.]

L'opera del grande autore portata in scena [illegible] Genova dal regista Antonio Di Leva

Campanile, la giustizia del tempo

Un successo la rappresentazione de «L'inventore del cavallo» che ha debuttato la vigilia di Natale al teatro della Corte. Lo spettacolo tratto dai testi dello scrittore. Un cast d'eccezione. L'interpretazione di Eros Pagni. Applausi

GENOVA. Achille Campanile [illegible] «piccolo genio». E' [illegible] un anticipatore del teatro di Jonesco e, aggiungiamo noi, dei deliziosi giochi di parole alla Queneau: il limite di Campani[illegible], i critici un giorno lo approfondiranno di certo, è stato quello di non prendersi troppo sul serio e di operare in un contesto provinciale come quello dell'Italia fascista.

Così venne sempre confuso [illegible] gli umoristi di basso profilo, i «barzellettai» [illegible] per [illegible] ottenere quel successo [illegible] pubblico [illegible] avrebbe meritato il suo spiritaccio. Il tempo rende giustizia [illegible] Campanile, [illegible] parso nel 1976: ascoltare le [illegible] «tragedie in due battute», oppure riflettere sui suoi [illegible]o apparentemente innocui «nonsense», con animo distaccato, ci consente invece di coglierne aspetti e accenti profondi, per così dire «universali». Anzi, il Campanile riletto oggi, fuori di ogni contesto storico o politico del suo tempo, ci restituisce un classico, nel quale, accanto all'acutezza della trovata, all'acrobazia verbale, allo sberleffo goliardico o alla freddura impensabile, troviamo un sottile dolore esistenziale [illegible] intravediamo una concezione melanconica dell'esistenza. Senza scomodare Pirandello, ci sentiamo, al termine d'una lettura o d'uno spettacolo, un po' «pupi» appesi ai fili esili d'un modo di comunicare nevrotico e contraddittorio, costretti a ballonzolare sgangheratamente mossi da chissà quale perfido burattinaio. Ha fatto benissimo quindi il regista Antonio [illegible] Leva a riproporre «L'inventore del cavallo» (la vigilia di Natale al Teatro della Corte) tratto appunto dai testi di Campanile, con un cast di altissimo livello: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Magda Mercatali e Dorotea Aslanidis. Ecco [illegible] ottimo esempio di organizzazione d'una moderna compagnia di giro: pochissime spese per la scena - nuda, essenziale, giocata sulle luci e sui siparietti - nessuna «distribuzione» di basso profilo e un bel testo affidato [illegible] una compagnia di «numeri uno». Di Leva ha ripercorso, in una chiave forse più approfondita sulle parole e sui suoi effetti, anche se un po' meno spettacolare, uno spettacolo su materiali di Campanile che Marco Parodi aveva realizzato oltre quindi[illegible] anni fa sempre con [illegible] (e ne ricordiamo, allora come oggi, [illegible] bravissima Magda Mercatali, attrice moderna, ironica e sensibile che forse negli anni passati è stata trascurata da un teatro italiano sciatto [illegible] distratto). E ha fatto benissimo. Abbiamo avuto il piacere e anche il gusto intellettuale di rivedere [illegible] Eros Pagni ai livelli delle sue migliori performances: nonchalant, perfetto tempista, comico-serioso, assolutamente meccanico e distaccato, completamente a suo agio nelle incredibili parabole scioglilingua di Campanile.

L'attore Eros Pagni

Ugo Maria Morosi è raffinato e perfetto, un marpione che s'impossessa del [illegible] [illegible] lo piega a suo piacimento.

Della Mercatali ogni elogio è superfluo, [illegible] anche Dorotea Aslanidis ha avuto ironiche stupefazioni e divertiti ammiccamenti. Pubblico divertito, applausi prolungati e fragorosi. Uno spettacolo da non perdere. [p. l.]

Nei teatri genovesi

Johnny Dorelli e i vent'anni [illegible] Tropical

GENOVA. Riprende oggi la programmazione teatrale a Genova, dopo la pausa natalizia. Al Teatro della Corte si replica «L'inventore del Cavallo», lo spettacolo tratto dai testi di Achille Campanile, con Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Magda Mercatali e Dorotea Aslanidis. Al «Genovese», Johnny Dorelli presenta «Una bottiglia piena [illegible] ricordi», di Keith Waterhouse, la storia di un giornalista londinese rimasto chiuso tutta la notte in [illegible] bar di Soho. Altri protagonisti della commedia sono Carmen Scarpitta, Nestor Garay, Fatima Scialdone [illegible] Massimo De Ambrosis.

Al Margherita, oggi pomeriggio (ore 16) e questa sera (ore 21) i riflettori [illegible] riaccenderanno sullo spettacolo del «Brasil Tropical», la nota rivista musicale di Rio che ha scelto il capoluogo per il debutto europeo in occasione [illegible] ventennale della propria attività artistica. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
13 — **Destini**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons e rubriche. Conduce Michela Albanese
18 — **Lewis e Clarck**, telefilm
19 — **Film**
20.15 **Telegiornale**
20.45 **Incontro di basket**, campionato serie A2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Telecupole
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
20.25 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**

Mixer Tv
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Reporter italiano**, informazione
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,15 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Auto e motori Hp news**, rubrica
15 — **Il nemico alle porte**, [illegible]
15,45 **Il [illegible] degli animali**, documentario
16,15 **Casa Capozzi**, Situation comedy
16,45 **L. A. Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, situation comedy
18 — **Festival Internazionale W. A. Mozart**, musicale
19 — **Tg Sv - Tg Im.** provinciale
19,20 **Tg Genova**, provinciale
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, situation comedy
22 — **Tg Savona**, provinciale
22,10 **TG Imperia**, provinciale
22,20 **Tg Genova**, provinciale
22,45 **Dagobert**, film commedia
1 — **Tg Liguria**, regionale

Telecittà
3 — **Night videos**
7,30 **Awake on the wildside**
11,30 **Mtv's Braun european top twenty**
13,30 **Teleshopping**
17 — **Liguria sport**
20,10 **Obiettivo arte**
20,40 **Qui redazione**, giornale sportivo
22 — **Liguria sport**
23 — **Andiamo al cinema**

Canale 7
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Cara... cara**, novela
17 — **L'uomo e la terra**, documentario
17.35 **Sky ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19.25 **Tg Savona**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
22,30 **Lunedì gol**, rubrica
22,45 **Almanacco**
24 — **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale
11 — **Informazione commerciale**
13 — **O[illegible]**
14 — **Antenna 13**, tutto dai campi di gioco
18,30 **Controsalotto domenica**, conducono in studio Beppe Nuti e Vittorio Sirianni
19,30 **Bar sport**, rubrica tutto il calcio regione ligure
20,30 **Le due sorelle** film con Shirley Winter, Kay Lenz
23,30 **Bar sport**, replica
23,15 **Informazione commerciale**
0,30 **Controsalotto domenica**, replica
2,30 **Film**
4,30 **Film**
6 — **Peyton Place**, telefilm

Tele Nord
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Grand Canyon**, documentario
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventura di frontiera**, telefilm
[illegible] **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,40 **Agenda Liguria**
21 — **L'igela**, film giallo
22 — **Telegiornale 4**, news
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Telegiornale 4**, news
[illegible] **Nati per vivere**, documentario

Sardegna Uno
13 — **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, notiziario
16,30 **Sulle ede del Cimonoco**, rotocalco
19 — **Tutta colpa delle stelle**, film
20,30 **Rotosardegna**, rotocalco
21 — **Joe Butterfly**, film
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Ninja Force**, film
0,30 **Rotosardegna**, rotocalco
1 — **Se mia moglie sapesse**, film

Telearcobaleno
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Telefilm - telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Bar sport**, speciale ponente

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
15,15 **Rotocalco rosa**, pr[illegible] di moda, informazione e attualità
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Testa di sbarco per otto implacabili**, film con P. Lee Lawrence, G. Madison. Regia di A. Brescia
22,20 **Testa fra le nuvole**, film
0,05 **[illegible] club**, telefilm

[illegible]
14,25 **Flipper**, film [illegible] wel
16,20 **George e Mildred**, telefilm
18,05 **Mod Squad**, telefilm
19 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
20,30 **Joe Butterfly**, film
22,50 **La famiglia Partridge**, telefilm
0,30 **L'ultima neve di primavera**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Felice Ribaldone lascia la presidenza del Comitato regionale

Il volley senza timoniere

Mantenendo la promessa, non ha ripresentato la candidatura per il terzo mandato consecutivo. La crescita dei club nelle province di Genova e Imperia

GENOVA. Il dottor Felice Ribaldone, che ha guidato in anni non facili la pallavolo ligure, [illegible] giunto [illegible] passo d'addio. Contrariamente a molti suoi colleghi non si è rimangiato l[illegible] parola: aveva detto che comunque fossero andate le [illegible] nell'assemblea generale [illegible] Riccione (dove è stato eletto il presidente ed il Consiglio federale per [illegible] quadriennio 93-96) avrebbe abbandonato la presidenza del comitato ligure, non candidandosi per il terzo mandato consecuti[illegible] (Ribaldone venne eletto nel 1985 e confermato nell'89).

Nelle settimane precendenti erano circolate voci [illegible] [illegible] ripensamento del presidente, «caduto», [illegible] con l'onore delle armi, nella guerra Borghi-Catalano, guerra che lo aveva visto in prima linea con il partito [illegible] rinnovamento. Il fatto che fos[illegible] «libero» [illegible] impegni romani (se avesse vinto la line a Borghi per lui era pronta [illegible] poltrona da vicepresidente) e soprattutto che a Genova [illegible] nelle provin[illegible] [illegible] suo prestigio fosse intatto, [illegible]e [illegible] oscurare quello [illegible] qualsiasi possibile rivale, poteva fa[illegible] pensare [illegible] una «marcia indietro».

Inv[illegible]e... «invece tengo fede agli impegni presi, sostiene. C'era stato un annuncio preciso in questo senso prima delle elezioni del Consiglio federale [illegible] nulla al mondo mi farà tornare indietro. E poi non poso [illegible] proprio io [illegible] contraddire gli statuti regionali in vigore, [illegible]ti che io stesso ho fatto modificare ad hoc perché non permettano ad un presidente di comitato [illegible] rimanere in carica più [illegible] due mandati consecutivi».

Questa è una [illegible] sorpresa, perché in altre regioni o in altri sport vediamo dirigenti che non si schiodano dalla poltrona neppure dopo [illegible] secolo. «So che non è così dappertutto, prosegue. E in ogni caso chi verrà dopo di me dovrà forse tornare all'antico perché pare che questa clausola di «traspa[illegible] po[illegible] [illegible]re aggirata. Quello che importa è che il mio successore riesca in qualche modo ad entrare in [illegible] con le alte sfere [illegible] Adesso come adesso siamo scoperti in consiglio federale, la fazione che ha vinto a Riccione, lo [illegible]so presidente Catalano guardano più al Sud che al Nord [illegible] Paese. Ed io temo per la Liguri[illegible] [illegible] Liguria che lascio comuque in crescita, certe realtà nel Levante, a Spezia, a Sanremo sono [illegible] forte espansione, hanno una base solidissima».

E' però prevedibile [illegible] se Ribaldone [illegible] sarà il successore di se stesso, chi il 6 e 7 febbraio 93 vincerà le elezioni regionali sarà un suo «discepolo». Il nome di Paolo Alvigini, suo fedelissimo, [illegible] stato fatto da più parti. «Invece lo posso escludere sin d'ora. Alvigini avrebbe fatto il presidente [illegible] Liguria se io fossi stato eletto consigliere nazionale: in tandem avremmo lavorato per la nostra regione, lui a Genova, io a Roma».

Ribaldone, anche se non [illegible] dice, ha già comunque la soluzione alternativa. Ha [illegible] uomini collaudati ma nello [illegible] tempo nuovi, soprattutto meno legati ad una visione troppo genovese. «Il 6 o 7 febbraio verranno scelti anche i consiglieri regionali. Penso che [illegible] deve dare il giusto risalto [illegible] province [illegible] Imperia o il Levante che hanno impianti, tesserati e squadre di rango».

Danilo Sanguineti

Si chiude una stagione positiva per la pallavolo nelle province di Genova e Imperia

Titolo regionale con la Migliarinese

Un Finale d'assalto per vincere la Coppa

FINALE LIGURE. E' il primo importante traguardo della stagione. [illegible] tratta della finale regionale della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione e le protagoniste sono Finale e Migliarinese, [illegible] una matricola del torneo di Eccellenza e la capolista.

La sfida di andata è per oggi alle 14,[illegible] allo stadio comunale di via Brunenghi a Finale, mentre la gara [illegible] ritorno si disputerà il 3 gennaio alla stessa ora a Pianazze.

E' un traguardo molto importante per i ragazzi [illegible] Ferraro che, dopo aver guadagnato la promozione in Eccellenza solo agli spareggi, ha la possibilità di vincere addirittura la fase regionale della Coppa Italia.

Molto fiducioso appare il presidente del sodalizio giallorosso, Raffaele Rossi: «E' [illegible] traguardo molto importante per noi che [illegible] permetterebbe di terminare nel migliore [illegible] modi un'annata già ricca [illegible] successi. [illegible] sarà comunque facile visto che di fronte [illegible] la squadra che, insieme al Vado, sta dominando il campionato. [illegible] ce la metteremo ovviamente tutta per cercare di ipotecare già dalla g[illegible] d'andata l'affermazione finale».

Anche [illegible] capitano, [illegible] bandiera della squadra, Paolo Garattini, [illegible] che il Finale può raggiungere il grande traguardo: «Noi siamo una matricola, ma anche in questo torneo abbiamo dimostrato di poter fare grandi cose. In campionato ci è forse [illegible] [illegible] un po' la continuità, alternando grandi prestazioni a débâcle incredibili».

Prosegue Garattini: «La Migliarinese [illegible] forte [illegible] lo ha dimostrato ampiamente, ma noi in Coppa ci sappiamo trasformare in [illegible] [illegible]per squadrone come nelle semifinali, quando abbiamo eliminato una squadra tipo il Pontedecimo, che aveva già fatto vittime illustri come il Vado. Se riusciamo a vincere, anche con il minimo scarto, per 1-0, per loro sarà molto difficile recuperare nella gara di ritorno anche perchè potremo giocare di rimessa, come piace a noi».

Infine il tecnico giallorosso Flavio Ferraro sostiene: «Sarà dura, ma se il Finale gioca come [illegible] può fare risultato con chiunque. Ho [illegible] disposizione tutti gli elementi [illegible] quindi posso mandare in campo quelli che [illegible] più in forma, quelli che meno hanno risentito delle feste natalizie. Ho a disposizione ragaz[illegible] responsabili: nonostante ci fossero due giorni di festa, sono certo che non ne hanno approfittato».

Molto attesi per questa prima finale Patrik Panucci, autentico mattatore delle semifinali grazie alla doppietta qualificazione, ma anche il regista Groppi e i bomber Vona e Battiston, [illegible] portiere Giovanni Vaccarezza e il capitano Garattini. Al Comunale [illegible] [illegible] il pubbli[illegible] delle grandi occasioni.

(m. no.)

Patrick Panucci del Finale Ligure

[illegible] FLASH

[illegible]

[illegible] comitato regionale della Fin

Eletti dalle società il presidente e gli altri membri del comitato regionale Fin per il quadriennio 93-96. Scontata la rielezione [illegible] dottor Enrico Cappitti, chiavarese, da molti anni deus ex machina degli sport acquatici in Liguria. Non si è ripresentato Sergio Mosto, diesse della R. N. Lavagna.

(d. s.)

CALCIO

Tutti gli squalificati in Terza categoria

Ecco le squalifiche che riguardano la Terza categoria di Chiavari. Alla ripresa [illegible] campionato, il 9 gennaio, staranno fermi (un turno di sospensione) Camere (Moneglia), Maglione (Panchina), Schiroli (Segesta) e Rossi (S. Lorenzo). Due turni di sospensione per Sanguineti (Panchina) e Olcese (Saline Bacezza).

(d. s.)

[illegible]

Ventiquattr'ore di sport a Rapallo

Maratona sportiva a Rapallo nel giorno della Befana: le [illegible] [illegible] di tuttosport», kermesse organizzata dalle società [illegible]portive e dall'assessorato allo sport alla Casa della Gioventù, durerà dalle 20 del [illegible] gennaio alle 20 del giorno successivo. Il ricavato alla Caritas diocesana.

(d. s.)

[illegible]

Molti titoli regionali alla Chiavari ring

La Chiavari Ring ha chiuso il 1992 come lo aveva iniziato: dominando la scena ligure. I campionati regio[illegible] assoluti h[illegible] sanzionato questa superiorità degli atleti di Claudio Bafico. Andrea Osimani ha vinto il titolo nei 62 kg, Marco Canova nei 68 kg, Thomas Coppla nei 74 kg. [illegible] Luigi Lauricella si è dovuto «accontentare» della medaglia d'argento nei 90 kg. Riccardo Sbarboro ha sconfitto il compagn[illegible] di club Simone Moscato in una finale dei 68 kg tutta tinta di verdeblù.

(d. s.)

CALCIO

Nessun gol nel recupero del «Berretti»

Il recupero della 12ª giornata del girone C del Trofeo Berretti tra Lucchesse e Viareggio si è chiuso sul nulla di fatto. Con questo 0-0 la classifica aggiornata del girone è: Torino p. 19; Juventus 16; Pontedera 18; Sampdoria e Spezia 12; Genoa, Ponsacco e Carrarese 11; Empoli e Lucchese 10; Alessandria e Pisa 9; Viareggio 8; Massese 6, Cecina 5.

(d. s.)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 27 Dicembre 1992 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Mostrano segni di instabilità le maggiori amministrazioni dell'Imperiese

In provincia 5 giunte in crisi

E' stato messo in discussione il pentapartito che sinora aveva regolato gli equilibri della zona Ventimiglia senza sindaco. Il capoluogo è bloccato sul bilancio. Spaccature [illegible] Sanremo e Bordighera

[illegible] A Ventimiglia il sindaco si è dimesso. A Bordighera la profonda spaccatura all'interno della dc provocherà ripercussioni sulla Giunta. A Sanremo il fuoco cova sotto la cenere tra dissensi in maggioranza e pratiche sabotate ora da questo ora da quel partito. A Imperia psi e pri hanno bloccato il parere di una Circoscrizione sul bilancio e, di conseguenza, il Consiglio comunale è andato a vuoto. E, in Provincia, il socialista Conti ha detto chiaro: «Il pentapartito [illegible] al capolinea».

Serpeggiano venti di [illegible], qua e là, nelle maggiori amministrazioni della Riviera, anche quelle che sembravano più solide. Dalla Provincia, è partito il siluro più forte contro il Pentaponente: «E' logoro. Non [illegible] riuscito ad affrontare le più grosse tematiche (trasporti, smalti[illegible] rifiuti, approvigionamento idrico), e bisogna prenderne a[illegible] Occorrono forze nuove, è il momento di aprire al pds», ribadisce Conti, che a Sanremo è [illegible] al Turismo e garantisce che il suo è un discorso generalizzato, esteso [illegible] tutta la provincia e condiviso anche da Giovanni Barbagallo, segretario provinciale del psi.

Un'ipotesi sulla quale, tuttavia, il [illegible] del pds, Mauro Torelli sembra cauto: «Non discuto sul fatto che [illegible] pentapartito fosse già morto, oppure il decesso sia avvenuto ora. E' importante però la presa di coscienza che così non si possa andare avanti. La formula si basava sull'omogeneità delle amministrazioni locali per avere risorse, ritenute inesauribili. E invece [illegible] condizioni [illegible] mutate, ed è indispensabile riavvicinare la gente alla politica. Partendo da queste premesse, ripeto che [illegible] pds è disponibile a collaborare, ma solo se gli altri intendono seriamente compiere un'inversione di rotta».

Dovrà esserci insomma un reale cambiamento [illegible] uomini, di metodi e di programmi, «con scelte a favore della gente che lavora (operai, artigiani, piccole imprese) e che desidera investire in attività produttive». Torelli non [illegible] giri di parole: «[illegible] accetteremo mai di fare da stampella al pentapartito. Neanche da pensarci a una coalizione che preveda gli stessi di [illegible] [illegible] l'aggiunta del pds. Ho già preannunciato che, in gennaio, presenteremo una nostra proposta programmatica, in cui sarà fatto un esame critico di questi ultimi due anni e saranno indicate le priorità sulle quali cerchiamo convergenze».

Il quadro politico è incerto. A Imperia, è l'imposta comunale sugli immobili al [illegible] per mille ad aver minato gli equilibri nella maggioranza, dove dissensi ha manifestato pure [illegible] socialista Trincheri. Dice Giovanni Vassallo, capogruppo pds alla Circoscrizione Quinta, quella che sul bilancio [illegible] si è potuta esprimere per l'ostruzionismo psi-pri: «E' penoso lo spettacolo offerto dall'amministrazione, che applica l'aliquota massima dell'Ici (significa [illegible] tassa di 800 mila lire all'anno per ogni proprietario di casa), e poi paga i deficit dell'Amat a più [illegible] lista [illegible] stanzia centinaia di milioni in spese di rappresentanza».

E' un malessere sempre più diffuso e inquietante, che si estende a vari livelli del Palazzo. Per dare il buon esempio, anche allo scopo [illegible] aprire [illegible] verifica (ma soprattutto per fare il primo passo verso la fusione [illegible] delle aziende [illegible] trasporti pubblici), Conti ha invitato i rappresentanti del [illegible] partito, il psi, a dimettersi dai consigli d'amministrazione [illegible] [illegible] e Amat. Accadrà davvero? All'ultima riunione della dc, ha detto il segretario provinciale Giorgio Saguato: «Adesso, è indilazionabile pretendere la limpidezza nei comportamenti per tutti, come una carta di identità indispensabile per il nostro futuro».

Stefano Delfino

E' dalla Provincia che sono partiti i segnali più significativi della crisi

L'ultima spiaggia

Quando, a metà novembre, sulle ceneri della precedente amministrazione, era [illegible] lo Scajolabis, più d'uno aveva osservato con scetticismo: «Arriverà a Natale». Natale è giunto, il Pentaponente è ancora in sella, ma rischia di essere disarcionato: spifferi di crisi soffiano da Imperia a Ventimiglia, da Bordighera alla Provincia, e Taggia e Diano già si preparano alle prossime amministrative di primavera. Qualcosa è cambiato, nel '92, da Tangentopoli [illegible] «boom» leghista. Ma a Imperia, al di là delle dichiarazioni di intenti, tutto [illegible]sta immutabile e cristallizzato.

L'anno [illegible] consuma [illegible]mente tra sterili polemiche, senza che lezioni come quelle venute da tanti capoluoghi di provin[illegible] lombardi siano state recepite. Mentre l'Italia del voto cambiava, i partiti in cabina di regia si arroccavano ancora di più, e pateticamente si spartivano le ultime briciole di un potere consunto. Neppure dopo le recenti difficoltà al Comune di Imperia, momento forse unico e irripetibile per azzardare un laboratorio di nuove esperienze (se davvero ci fosse stata la volontà di farle), sono arrivate indicazioni confortanti. [illegible] il '93 sorprende questa provincia in mutande, di fronte alla recessione ormai in atto.

LA GUIDA PER CAPODANNO
I CENONI CON LE VEDETTES

Ricchi e Poveri alla Fiera Shirley Bassey a Montecarlo

Prezzi, menù e curiosità per l'ultimo appuntamento [illegible] il 1992. Fred Bongusto [illegible] allo Sporting del Principato, Gerry Calà e Memo Remigi al Covo di Nord Est di Santa Margherita. Si cena con la storia nei fastosi saloni di Palazzo Ducale. Festa nella sala dell'Agorà del Teatro di S. Agostino.

A PAGINA 34

Il caso a Ventimiglia: «Hanno tentato di spaventarci ma non ci fermeranno»

Attentato contro sede della Lega

La notte della vigilia di Natale lanciata una rudimentale bottiglia molotov contro il portone della segreteria Alcuni esponenti del partito denunciano episodi di intimidazione contro alcuni iscritti di origine meridionale

[illegible] Una bottiglia di plastica piena di liquido infiammabile contro la sede della Lega Nord di via Aprosio, proprio di fronte alla scuola di polizia. La notte dell'antivigilia di Natale qualcuno ha sistemato una rudimentale bottiglia molotov ai piedi del portone d'entrata e ha dato fuoco. Prima di allontanarsi, hanno rubato le due bandiere che sovrastano le finestre laterali.

I danni sono lievissimi: le fiamme, divampate sul primo scalino, hanno solo annerito la porta. [illegible] [illegible] è accorto [illegible] nulla e solo la mattina successiva il segretario cittadino della Lega, Giovanni Ferrante, ha visto che cosa [illegible] successo. «Dopo la denuncia ai carabinieri, abbiamo subito informato le segreterie regionale e nazionale, per poter redarre un comunicato - dice Ferrante -. Già in precedenza, infatti, alcuni nostri iscritti, tra i quali la capogruppo Anna Bonzano, e simpatizzanti meridionali, [illegible] [illegible] ricevuto minacce telefoniche o subito danni alle auto. Per non creare allarmismi, però, non eravamo mai ricorsi alla denuncia».

L'ultimo episodio, in ordine di tempo, risale alla scorsa settimana. Un membro del direttivo leghista di origine siciliana era stato avvertito da una telefonata di «dissociarsi dal partito e strappare [illegible] [illegible] per passare un Natale tranquillo». Aggiunge il segretario: «Due giorni dopo è avvenuto l'attentato alla sede».

Determinate le parole del comunicato: «Ventimiglia [illegible] [illegible] città altamente ostile per il suo sistema clientelare e mafioso, ma non è con attentati intimidatori che ci possono fermare. Il nostro è un movimento democratico e risponderemo [illegible] minacce con sistemi democratici e propositivi».

Si legge inoltre: «Cercheremo [illegible] scoprire appalti truccati, scambio [illegible] voti e persone che si sono arricchite sulle spalle dei contribuenti. Perciò potranno esserci ritorsioni». Nel mirino della Lega alcuni punti [illegible] dell'ambiente cittadino.

Da quando i tre consiglieri comunali Anna Bonzano, Sonia Viale e Roberto Ramella siedono all'opposizione sono fioccate interpellanze-denuncia su vari scandali cittadini, quali la vicenda infinita delle fognature.

Ultimamente la Lega ha pre[illegible] posizione sul caso di Anna Ponce, l'invalida che con la figlia dodicenne abita in un tugurio della città alta. «Stiamo cercando di farle avere un alloggio nelle case popolari togliendolo a gente che lo ha avuto in modo clientelare. Questo potrebbe essere [illegible] dei motivi che ha si nasconde dietro l'attentato alla sede». [r.s.]

Roberto Ramella e Anna Bonzano due dei tre esponenti della Lega nel Consiglio comunale di Ventimiglia

Arrestato a V[illegible]

[illegible] in casa due miliardi di refurtiva

VARAZZE. Aveva trasformato la sua [illegible] un modesto alloggio in via Pontevecchio a Rapallo, in un vero supermercato dove si poteva trovare di tutto: da bracciali e catenine d'oro, a quadri, televisori, telefoni cellulari, capi di abbigliamento e persino articoli sportivi. La refurtiva, per un valore di quasi un miliardo e mezzo, è stata sequestrata dai carabinieri di Varazze nel corso di un'operazione che si [illegible] conclusa soltanto la scorsa notte.

Il proprietario dell'alloggio, Giovanni Lorenzo Michelerio, 56 anni nativo [illegible] Casale [illegible]nferrato, ma da tempo trasferitosi in Liguria, da tempo ricercato per reati fallimentari (deve sco[illegible] una condanna a due anni e un mese di reclusione), è finito in c[illegible] Gli investigatori stanno cercando di scoprire da dove provenisse la refurtiva. Michelerio, che si [illegible] trincerato in un silenzio impenetrabile, rischia una denuncia per truffa o ricettazione. [c. v.]

Con i medici a bordo

Per l'elisoccorso è confermata la [illegible]

GENOVA. Regione e Vigili del fuoco hanno prorogato [illegible] sei mesi la convenzione per l'Eta (Emergenza territoriale aviotrasportata). E' l'accordo in base al quale [illegible] Regione [illegible] a disposizione dei pompieri un medico rianimatore e attrezzature particolari, in modo da consentire un soccorso rapido e professionalmente qualificato. Visti i risultati del servizio, tutto lascia prevedere che la convenzione possa poi diventare definitiva.

Gli elicotteri (in questo perio[illegible] sono in servizio un Ab 412 e un Ab 205) possono partire quindi dell'aeroporto di Genova, per tutta [illegible] Liguria, [illegible] gli specialisti dei Vigili del fuoco (in particolare discesisti e sommozzatori) ma anche con il personale sanitario. Un esempio forse unico in Italia di elisoccorso completo e senza dubbio meno costoso rispetto ad altri tipi di convenzione. L'elisoc[illegible] è particolarmente attivo in provincia [illegible] Imperia.

Già da oggi si avranno le prime avvisaglie del «grande freddo»: minacciate anche le coltivazioni

La Riviera pronta a indossare il cappotto

Gli esperti prevedono forti mareggiate e gelate notturne

Il gelo minaccia la floricoltura

SANREMO. Giorni di mareggiate e notti di gelo sono il rigido sipario che cala sul '92. Ad annunciarlo sono i meteorologi della provincia, gli esperti del tempo [illegible] vedono e prevedono una nuova ondata [illegible] [illegible] sulla costa [illegible] Ponente. «Mare [illegible] pericolo di gelate notturne, già Santo Stefano ha fatto registrare due gradi al di sotto della media», annuncia Bino Bini, direttore dell'osservatorio di Imperia. E intanto il Meteocost di Portosole lancia avvisi di burrasca con raffiche di vento «forza 9».

Per oggi si prevedono schiarite, cielo poco nuvoloso, e una diminuzione del forte vento fra Est e Nord-Est. Ma si tratta solo di una breve tregua: già questa sera si annuncia [illegible] diminuzione della temperatura minima, con mare mosso e possibilità di burrasca. La notte potrebbe portare gelo e danni alla floricoltura anche nelle [illegible] vicine alla [illegible] (ma alle 7 di ieri, il peggio era previsto per [illegible] scorsa serata). Garantite, invece, intense ed estese gelate [illegible]le vallate interne.

Freddo e vento sono [illegible] programma [illegible] domani. Non [illegible] esclude un ritorno della pioggia. L'allarme più significativo riguarda proprio l'inizio della settimana: al largo si prevede infatti una violenta burrasca «forza 8/9», con vento fra Est e Nord-Est. In alcuni punti [illegible] Levan[illegible] e il Grecale soffieranno fino a provocare tempeste «for[illegible] 10». L'invito è ovviamente rivolto a tutti proprietari [illegible] barche a vela e yachts, in questo periodo numerosi a Portosole e negli approdi minori della Riviera: evitare assolutamente uscite azzardate, [illegible] mettersi [illegible] timone senza aver prima consultato gli osservatorii metereologici.

Ancora fra domani e [illegible] lodì [illegible] previste le gelate più rigide «anche in prossimità della costa». Un annuncio che suona come una sinistra minaccia, per le migliaia di floricoltori della provincia. [illegible] basta l'intenso ricorso alle serre riscaldate per allontanare [illegible] pericolo di danni pesanti alle coltivazioni. Il brusco calo della temp[illegible]tura potrebbe infatti influire gravemente sulla produzione di rose e altre corolle pregiate «a pien'aria».

Scandisce il bollettino delle previsioni: «Lunedì e martedì, qualche piovasco potrà essere accompagnato da brevi nevicate a quote molto basse, anche vicino al mare». Il clima, anche tra Imperia e Ventimiglia, cambierà volto: [illegible] temperature massime sulla costa [illegible] supereranno i 7 o i 9 gradi. Un quadro insolito, che fa già parlare di grande [illegible] del Genera[illegible] Inverno. Ma alla fine - lo assicurano gli esperti dagli osservatori - si potrebbe scoprire che è solo un'ondata di gelo, una burrasca tanto violenta quanto breve. Già da giovedì si farà avanti un'ampia schiarita, clima meno rigido, mare meno mosso. [m. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
IMPERIA
LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO [illegible]
Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, tempe[illegible] [illegible] importanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 35%, vento Est-Nord-Est 25-35 km/h con raffiche di 50, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1028 mb (in lieve flessione).

[illegible] DI IERI

Genova	max	9	min	3
Savona	[illegible]	9	min	5
Imperia	max	[illegible]	min	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 8. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,57. La **Luna** si leva alle 9,54 e cala alle 20,39 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Dopo la morte per droga del giovane di 25 anni trovato in casa dalla madre

Imperia, caccia agli spacciatori

La polizia ha intensificato i controlli per scoprire chi ha venduto la dose letale al tossicodipendente
Si tenta di ricostruire le sue ultime ore di vita: ascoltati anche i genitori. In provincia cifre allarmanti

IMPERIA. Si [illegible] tra i frequentatori abituali dei portici di Oneglia lo spacciatore che ha ceduto la dose [illegible] eroina a Fabrizio Muratore, 25 anni, mor[illegible] per droga l'antivigilia di Natale nella sua abitazione in via Ospedale. La polizia, che si occupa del caso, ha indirizzato le indagini verso il mondo sommerso nel quale [illegible] muoveva [illegible] giovane vittima. Gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze di vari conoscenti e amici, che fanno parte di quel sottobo[illegible] formato da ladruncoli e venditori di stupefacenti. Questo nuovo decesso per overdose (nel '92, nel solo capoluogo, la droga ha stroncato quattro giovani vite) ripropone il dramma di centinaia di ragazzi, la cui esistenza è scandita dalla lotta quotidiana per procurarsi l'eroina.

La mamma [illegible] Muratore, Francesca Rasca, non ha neppure avuto la forza di piangere quando le è stata riferita la tragica fine del figlio: «La siringa è ancora sul tavolo», ha riferito meccanicamente ai militi della Croce Rossa, accorsi per soccorrere Fabrizio. Il giovane [illegible] era, infatti, iniettato la sostanza in [illegible] letto, mentre il padre Luciano si trovava nella stanza vicina. L'uomo [illegible] è accorto di nulla, e non ha avuto il tempo di intervenire per scongiurare il peggio. E' stato un epilogo inatteso per [illegible] situazione che si riproponeva [illegible]mutata ormai da mesi: il rito del «buco» si consumava sempre più spesso fra le mura di casa, al riparo dai controlli sempre più pressanti delle forze dell'ordine, che nelle ultime settimane [illegible] fermato diverse volte Muratore, denunciandolo per possesso di stupefacenti. Ora, indicazioni utili potrebbero essere fornite anche dai familiari, nel tentativo di ricostruire le ultime ore di vita della vittima, i suoi spostamenti, scoprendo chi lo ha avvicinato subito prima di quel tragico pomeriggio.

La morte per overdose del venticinquenne imperiese ha già prodotto i primi effetti. Sot[illegible] i portici di via Bonfante, sono scomparsi i personaggi sospetti che, soprattutto d[illegible] il pomeriggio, frequentano [illegible] zona in cerca di nuovi «acquirenti». Sono già a conoscenza [illegible] fatto che, [illegible]i prossimi giorni, i pattugliamenti si faranno più frequenti.

La polizia intende anche appurare [illegible] la partita di stupefacente in circolazione in città possa [illegible] tagliata con so[illegible] tossiche. In questo caso, il giovane sarebbe [illegible] ucciso da [illegible] cocktail micidiale.

Il numero [illegible] persone che si avvicinano al mondo della droga anche in età giovanissima [illegible] in costante aumento.

Secondo [illegible] stime approssimative, i tossicodipendenti [illegible] provincia supererebbero le 5 mila unità.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

La polizia ha intensificato i controlli. Nel riquadro Fabrizio Muratore

SOLIDARIETA'

Un aiuto dall'Arci

Anche la lotta all'Aids e l'aiuto ai tossicodipendenti figurano tra gli obiettivi primari di Arci Solidarietà, un coordinamento stabile di varie associazioni formate da volontari, rappresentanti politici [illegible] forze culturali, che si è formata da pochi giorni in provincia (la sede è in via Cascione, [illegible] Porto Maurizio). Dicono i responsabili dell'associazione: «Il problema della droga è di importanza primaria in [illegible] provincia che ha una delle più alte percentuali di tossicodipendenze in Europa, [illegible] il relativo carico di disagio sociale, microcriminalità indotta dal mercato clandestino della droga ed emarginazione. Un'altra grande emergenza individuata nel [illegible]te incontro che [illegible] è tenuto [illegible] Circolo Arci di San Bartolomeo è la drammatica questione della sieropositività e dell'Aids, per la quale deteniamo un altro triste primato». Per assicurare un importante punto di riferimento, il coordinamento intende attivare forme concrete di solidarietà verso chi deve affrontare questa situazione, combattendo la paura, che spesso deriva dalla scarsità di conoscenza. Arci Solidarietà intende diventare operativa al più presto nei principali [illegible]ri della provincia, dove sono in programma riunioni con associazioni, forze politiche e [illegible]iali, in vista [illegible] realizzazione di progetti comuni. Un altro nodo da sciogliere è costituito dalla convivenza con i cittadini stranieri, evidenziato dallo sgombero del camping Diana. [e. f.]

DALLA CITTA'

Viaggiavano in Porsche senza documenti, espulsi

Viaggiavano a bordo di macchine lussuose, tra cui una Porsche, ma non avevano [illegible] sè i permessi di soggiorno. Una dozzina di senegalesi, alcuni residenti in Francia, sono stati fermati dalla poli[illegible] stradale lungo l'Autofiori e quindi accompagnati in questura per accertamenti. Diversi extracomunitari, che sostenevano [illegible] aver dimenticato oltre confine i documenti, sono stati espulsi dal Paese. [m. v.]

SOLIDARIETA'

[illegible] dedicata [illegible] popolo palestinese

Una nuova iniziativa contro il razzismo si terrà domani sera, alle 19, al Baghdad Cafè di [illegible] De Magny 8, a Imperia. In particolare, la serata sarà dedicata alla solidarietà con [illegible] popolo palestinese: dopo una cena a base di piatti mediorientali, saranno proiettati filmati e diapositive sulla vita nei teritori occupati. [e. f.]

[illegible] panettone margarina al posto del burro

Sono stati intensificati, in questi giorni, i controlli antisofisticazione da parte dei carabinieri del Nas e dagli ispettori della terza Usl. Due produttori [illegible] zona, di cui [illegible] è stata rivelata l'identità, sono stati denunciati per frode, perchè vendevano panettoni che contenevano margarina al posto del burro, [illegible] al contrario riportava la lista [illegible]egli ingredienti specificata per legge sull'etichetta. [m. v.]

Nuovi strumenti per esaminare gli stupefacenti

Apparecchiature per la rilevazioni delle [illegible] chimiche che compongono i campioni di droga da esaminare sono in arrivo al laboratorio di analisi dell'Ufficio d'Igiene [illegible] via Nizza. [illegible] particola[illegible] utilità sarà soprattutto il «gascromatografo», un apparecchio a raggi infrarossi, in grado [illegible] scindere le varie componenti di cui è formata la [illegible] stupefacente inviata dalle forze dell'ordine, e che deve essere studiata per accertarne l'origine chimica e l'eventuale grado di purezza. [m. v.]

INCENDIO

In fiamme i boschi [illegible] Colle S. Bartolomeo [illegible] Cesio

Vigili del fuoco [illegible] agenti della Forestale impegnati ieri [illegible] a spegnere un incendio divampato in località Colle San Bartolomeo, nelle vicinanze di Cesio. Il rogo, proseguito nella notte, si è sviluppato in una zona boschiva, per [illegible] ancora da accertare e non ha minacciato abitazioni. L'ipotesi [illegible] che si tratti [illegible] un episodio doloso, forse op[illegible] di un piromane. A far luce sull'episodio [illegible] le indagini dalla sezione di pg della Forestale. [e. f.]

Controlli [illegible] Imperia

Falso allarme per una bomba su peschereccio

IMPERIA. Una guerra tra «poveri», che vede [illegible] una parte i pescatori onegliesi, alle prese con una grave crisi, [illegible] dall'altra [illegible] peschereccio di Porto Santo Stefano (Toscana), il «Mirella», visto [illegible] un intruso anche a causa delle particolari tecniche utilizzate. L'insofferenza verso l'imbarcazione, che fa [illegible] particolari reti, accusate di impoverire i fondali, si [illegible] manifestata in modo evidente anche l'altra sera, quando una telefonata anonima ha segnalato alla Capitaneria la presenza di una bomba a bordo del natante. Il motopeschereccio, che si era appena allontanato da Oneglia per una battuta di pesca, è stato raggiunto dalle motovedette di Guardia costiera, Polmare [illegible] carabinieri [illegible] invitato a tornare in porto. Qui, è [illegible] ispezionato da cima a fondo. Dell'ordigno, però, nessuna traccia: si è evidentemente trattato [illegible] un'azio[illegible] che ha il sapore della ripicca.

A testimoniare lo stato di tensione, anche [illegible] violento litigio, scoppiato nei giorni scorsi tra i pescatori. [m. v.]

Domani la decisione

Dollari falsi una richiesta di libertà

Franco Ricci 52 anni è finito in manette nell'ambito dell'inchiesta sui dollari [illegible]

IMPERIA. Verrà presa in esame domani mattina dal Tribunale della Libertà d'Imperia la richiesta di scarcerazione presentata dal legale di Franco Ricci, 52 anni, l'imprenditore finito in manette nell'ambito dell'inchiesta sui dollari falsi.

Ricci, che è assistito dall'avvocato Annoni, è accusato di traffico di banconote contraffatte. Intanto, corre voce di nuovi arresti a Montecarlo. [m. v.]

Insegna di 8 metri

Diano, rubata la luminaria degli alpini

DIANO MARINA. Atto teppistico o furto? Un'insegna luminosa lunga [illegible] metri, alta sessanta centimetri, costruita dai componenti dell'associazione alpini di Diano Marina [illegible] installata nei pressi della sede delle penne nere, in frazione Calderina, [illegible] stata smontata e trafugata.

Dice Giovanni Melotto, membro del direttivo dell'associazione: «Abbiamo lavorato per [illegible] realizzare la grandiosa insegna che recava la scritta "Buone Feste". Soltanto per le lampadine la spesa [illegible] stata di 300 mila lire. Abbiamo installato [illegible] grossa struttura metallica da [illegible] albero all'altro nei giardini vicini a[illegible] dell'associazione [illegible] dopo alcune sere qualcuno l'ha smontata e portata via. Non si comprende se si tratti di un atto teppistico [illegible] se esista un mercato anche per queste particolari insegne luminose. E' una vergogna».

Il fatto è stato denunciato [illegible] carabinieri [illegible] Diano Marina che hanno avviato le indagini. [a. b.]

L'incidente in via Garessio: la vittima, 88 anni, si [illegible] recando a messa

Pensionata travolta da un'auto

Investita anche la figlia, 66 anni: sotto accusa la scarsa illuminazione della zona. Le due donne stavano attraversando la strada all'altezza del distributore. Un'inchiesta dei carabinieri. I soccorsi

IMPERIA. Madre e figlia sono state travolte da un'auto in via Garessio, all'altezza del distributore ex Mobil, mentre stavano recandosi a Messa. Anna Maria Ardoino, 88 anni, residente in strada Catocco 15, è morta poco dopo il ricovero in ospedale; la figlia, Caterina Gastaldi, 66 anni, abitante in corso Roosevelt, è ricoverata al reparto [illegible] Neurologia con una prognosi di quindici giorni.

Tutto [illegible] la [illegible] Natale. La zona, nonostante il periodo [illegible] feste, è immersa nell'oscurità. Sotto accusa, ancora una volta, la scarsità di illuminazione, che interessa soprattutto la periferia di Oneglia.

Proteste in tal senso arrivano anche da via Santa Lucia, via Argine Destro e persino dalla centralissima piazza Doria.

L'incidente è avvenuto intorno alle 18. In base a una prima ricostruzione, non ufficiale, fatta dai carabinieri, le due donne stavano per attraversare la strada, lontano però dalle strisce pedonali. Anna Maria Ardoino e Caterina Gastaldi hanno [illegible] di passare tra le vetture ferme in coda. La Ford Sierra guidata [illegible] Francesco [illegible]rozzi, 71 anni, residente in via Angiolo Silvio Novaro, ha ripreso la marcia mentre la coppia si trovava davanti alla macchina. «Quando le ho viste sbucare all'improvviso ho cercato, invano, di frenare», ha raccontato l'investitore ai carabinieri di Imperia.

Le condizioni dell'ottantenne sono apparse subito disperate. L'anziana donna aveva riportato gravi ferite al volto e fratture multiple al femore. E' stata trasportata all'ospedale [illegible] un'ambulanza della Croce rossa, ma è deceduta alcune ore dopo il ricovero.

Le condizioni [illegible] figlia, invece, non destano preoccupa[illegible]ni. Caterina Gastaldi, rimasta ferita alla testa, [illegible] riprenderà in due settimane.

Sull'incidente, intanto, è stata aperta un'inchiesta, che dovrà chiarirne la dinamica. Il sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Moruglia, ha disposto il sequestro della vettura. Dovrà [illegible] esaminata da un esperto nel campo dell'infortunistica. Tra i possibili motivi all'origine [illegible] sinistro, la scarsità di punti luce in una zona che si trova nelle immediate vicinanze del centro e a qualsiasi ora vede il transito di un gran numero di autoveicoli. Il problema dell'oscurità in cui piombano interi quartieri era già [illegible] sollevato nei giorni scorsi in occasione di un episodio analogo, per fortuna non mortale, avvenuto in via Santa Lucia.

L'incidente ripropone ancora [illegible] volta il problema della sicurezza nella zona. [m. v.]

SFRATTO

Fa causa al Comune

Il Comune d'Imperia le aveva intimato lo sfratto, subito dopo la ristrutturazione del teatro Cavour. Lei, considerando ingiusto il trattamento riservatole ha deciso di opporsi all'ingiunzione e si è affidata all'avvocato Maria Donata Bianchi per far valere le sue ragioni. Piera Gaspari, che ha in gestione il bar di fianco [illegible] teatro di via Cascione, intende far pesare sul piatto della bilancia anche i lavori di ristrutturazione, fatti eseguire [illegible] proprie spese. In tutto, [illegible] opere, che obbligarono i gestori [illegible] chiudere il locale per [illegible] mesi, erano venute [illegible] costare oltre 54 milioni. Dice il legale: «La Gaspari ha puntualmente corrisposto i canoni [illegible] affitto e si era basata anche su accordi verbali con gli amministratori comunali (all'epoca sindaco [illegible] Giovanni Gramondo) per dare il via all'intervento. Il Comune, però, dopo la ristrutturazione, non ha sentito il dovere [illegible] affrontare [illegible] risolvere la questione». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Mercato «proibito» a Ventimiglia

Sono un ambulante titolare i uno spazio [illegible] mercato di Ventimiglia e non riesco a rassegnar[illegible] [illegible] non poter lavorare, nei due venerdì che coincidono con Natale e Capodanno. In una città spenta come Ventimiglia credo che [illegible] mercato avrebbe portato una nota di allegria [illegible]to. La città, invece, cosa offre ai turisti? Il Comune è sempre pronto a farci pagare le tasse [illegible] quando è il momento di venirci incontro a sostegno [illegible] un'iniziativa sacrosanta, ci volta le spal[illegible]. Per non parlare dei commercianti, sempre pronti [illegible] piangere, ma contrari [illegible] qualsiasi ipotesi di allungare gli orari. Per lavoro gi[illegible] tutta la Riviera e le città che puntano sullo shopping hanno avuto riflessi positivi per tutta l'economia.

Lettera firmata, Arma di Taggia

I tesori [illegible] Riviera [illegible] sono [illegible]lorizzati

La nuova segnaletica stradale Cee (ad esempio gli stop comparsi un po' ovunque agli incroci) è sicuramente un'iniziativa utile. Con l'occasione, suggerisco [illegible] rinnovare e potenziare anche le indicazioni turistiche, sull'esempio della Costa Azzurra. La Riviera è ricca di monumenti, chiese, musei ma molti tesori sono poco valorizzati. Credo che i soldi per questo tipo di indicazione sarebbero ben spesi: sarebbe anche un segno di sensibilità nei confronti dei turisti, spesso disorientati.

Marco Cavallero, Sanremo

In coda agli sportelli chi passa per primo?

Negli uffici pubblici, in banca e [illegible] altre occasioni in cui si è costretti a fare la coda, il disagio è aumentato dalle discussioni che spesso nascono sulle precedenze. Propongo di rendere [illegible]igatorie, all'entrata, un distributore di biglietti numerati progressivamente per evitare ogni equi[illegible]. Con una spesa minima si eviterebbero tante discussioni, agevolando anche il lavoro degli impiegati.

Giovanni Piombo, Imperia

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e Alta Valle Arr[illegible]
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 02.822
Santo Stefano al Mare: tel. [illegible]
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
[illegible]: telefono 405.353

[illegible] DI [illegible]

A **Imperia,** la farmacia Massabò, via Cascione 146, [illegible] 61.167, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Torres,* via Nazionale 13, tel. 23.625.

A **Sanremo,** la farmacia *Foce,* corso Mazzini 123, tel. 531.988, resta aperta dalle 8.30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Turno d'appoggio farmacia *Gismondi,* [illegible] Colombo 5, [illegible] 504.458.

Farmacie [illegible] la reperibilità notturna [illegible] provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale,* [illegible] Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409.

Camporosso: *Manassero,* via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini,* via Sicilia [illegible], tel. 400.902.

Diano Marina: *Sciolli,* corso Garibaldi 16, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri,* via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz,* via Vittorio Emanuele, tel. 689.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni,* piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni,* piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Dal Torto,* via San Francesco 10, tel. 43.580.

Ventimiglia: *Lupo,* via Genova 68/a, tel. 293.286.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5351 - **[illegible]dighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.036; Ventimiglia tel. 356.735. G[illegible] (0183) 61.906 (dalle 9-12,30 e dalle 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.868.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

27 [illegible]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. E' [illegible]ata in vigore la legge n. 39, approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 23 novembre, che consente la caccia sia da appostamento [illegible] vagante alla sola selvaggina migratoria fino al 31 gennaio.

L'esercizio venatorio sarà permesso per tre giornate settimanali a scelta, ad esclusione del martedì e del venerdì. Le specie che si possono cacciare fino al 31 dicembre sono quaglie, tortore, merli, passeri, allodole, taccole, corvi, cornacchie nere e grige, ghiandaie e gazze.

Quelle che possono finire nel carniere fino al 31 gennaio sono storni, cesene, tordi bottacci e sasselli, germani reali, folaghe, gallinelle d'acqua, alzavole, capiglie, porciglioni, fischioni, codoni, marzaiole, mestoloni, moriglioni, morette, beccaccini, colombacci, frullini, combattenti, beccacce, pavoncelle, pittime reali e volpi.

L'uso del cane da tana e da seguita non è consentito. Il Comune di Taggia ha organizzato un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani bisognosi. Gli interessati che non dovranno superare una determinata soglia di reddito potranno rivolgersi nei prossimi giorni all'Ufficio servizi sociali, presentando la documentazione necessaria.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA
Snow club, aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni allo Snow club di Diano. Chi aderisce all'associazione può compiere viaggi in pullman nelle località sciistiche ogni domenica, e può usufruire di palestre convenzionate per la ginnastica presciistica. Il recapito è 496.464. [e. f.]

IMPERIA
Il direttivo della Junior Chamber

E' rieletto il direttivo della sezione locale della Junior Chamber Italiana. Il sodalizio è presieduto da Sandro Rosso, direttore della Cooperativa Azzurra Dianese. Il vicepresidente è Arturo Cipriani, affiancato [illegible] Giancarlo Gaddi. Segretario, è stato scelto Marco Stefanolo. [e. f.]

[illegible]
L'arte di Barbadirame

Prosegue fino a martedì la mostra personale di Raimondo Barbadirame, che si tiene alla galleria Rondò, in piazza Dante, a Oneglia. L'esposizione, dedicata a «Terra e gente di Liguria», si può visitare dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei feriali solo al pomeriggio. [e. f.]

[illegible]
In Spagna con l'Acli

Una fine anno da sogno a Barcellona: è la proposta del Centro turistico Acli di Imperia. Per informazioni, chiamare il 26.367 o recarsi nella sede di via Tommaso Schiva 56, a Oneglia. [e. f.]

CERIANA
Un libro di Francesco Rum

Oggi pomeriggio, la sala consiliare del Comune di Ceriana ospita un nuovo appuntamento culturale. Alle 17, Francesco Rum presenterà il [illegible] ultimo libro, che ha per titolo «L'onda grande». [e. f.]

[illegible]
Fiera dell'antiquariato

A Villefranche-sur-mer si è appena inaugurata la fiera dell'antiquariato. Alla Cittadella, oltre cento espositori danno vita al tradizionale appuntamento con l'arte, i mobili antichi e gli oggetti curiosi, che proseguirà fino all'Epifania, dalle 10 alle 18. [e. f.]

La Costa Azzurra prepara una concorrenza spietata alla casa da gioco della Riviera

Casinò, ora Mentone sfida Sanremo

Punta su 150 slot machines e sui giochi americani

SANREMO. Sotto l'albero [illegible] Natale il casinò di Sanremo ha trovato un regalo poco gradito: l'autorizzazione del ministero dell'Interno francese per l'apertura [illegible] Mentone di 150 slot machines e di [illegible] i giochi americani, roulette a doppio zero, dadi, punto banco. Davvero una brutta strenna, [illegible] si considera che [illegible] macchinette mangiasoldi rappresentano l'unica vera voce in attivo a Sanremo, con una previsione di incasso nel 1992 di 38 miliardi di lire sugli 67 che dovrebbero costituire il bilancio dell'intero settore ed un'impennata, rispetto al 1989, dell'82%.

Concorrenza spietata. Il decreto che autorizza le «slot» [illegible] stato firmato dal ministro dell'Interno Pierre Joxe. Ha una durata quinquennale, come tutti gli altri giochi del casinò francese. Una grossa percentuale degli appassionati che frequentano la sala delle «mangiasoldi» [illegible] Sanremo è residente nella [illegible]. Ed [illegible] tollerata da vigilantes disposti a chiudere anche due occhi per consentirne l'accesso, nonostante il divieto. La presenza di 150 slot machines a meno di 40 chilometri [illegible] distanza e l'ormai imminente abbattimento delle frontiere potrebbe giocare un tiro mancino a Sanremo. Ancora più pesante e doloroso se consideriamo che il Comune sta per indire [illegible] gara d'appalto per cedere la casa da gioco [illegible] privati e deve mostrare che l'azienda «tira» per poter spuntare un prezzo vantaggioso. Il Gruppo Barriere, titolare della licenza dal 14 luglio 1991, di slot ne aveva chieste 280. «E' un grosso successo», ha commentato il sindaco di Mentone, Jean-Claude Guibal. E ha previsto l'aumento degli utili comunali da uno a tre miliardi e mezzo di lire all'anno. Non solo: la presenza delle «slot» comporterà anche nuove assunzioni, una dozzina fra addetti ai giochi e controllori che andranno ad aggiungersi agli attuali cento dipendenti in organico. L'autorizzazione è giunta sulla Costa Azzurra alla vigilia di Natale. Il via è previsto tra [illegible] paio di mesi: il tempo di acquistare le macchinette mangiasoldi e di predisporre i locali.

Casinò di Hyères. [illegible] ministro Joxe, nel decreto che interessa Mentone, ha inserito anche il casinò [illegible] Hyères, nel Var (150 km da Sanremo). Prevede l'autorizzazione per 120 macchinette mangiasoldi. Nella località della «Cote d'Azur» situata di fronte alle isole Porquerolles, i locali sono già pronti e, assicura il direttore dei giochi Mallortigues, le «slot» entreranno in funzione la sera di San Silvestro. Nessuna [illegible] per Sanremo.

[illegible] Sanremo? Attualmente le slot machines sono 203: 202 singole e una dotata di dieci posti. Il Comune durante la gestione della Sgi [illegible] autorizzato un potenziamento del parco-macchine con l'acquisto di altri 120 pezzi. Poi l'arrivo dei commissari governativi ha bloccato l'operazione: «Per questione di spazio - spiega il commissario Oreste Calvello - ma soprattutto per evitare che le slot machines prendano il sopravvento su tutti gli altri settori e che l'attivo serva per andare a coprire le falle prodotte dai giochi tradizionali».

Fino ad oggi le slot machines erano il gioco più redditizio per gli incassi del Casinò di Sanremo

I conti in tasca. La roulette, fino ad ora, ha pareggiato i conti con il 1989: 32 miliardi e mezzo. La stessa cifra del 1991 dove il record di 38 miliardi è stato falsato dai 6 miliardi «fantasma» di Pilota. Un pari che, considerato l'andamento della lira, deve essere [illegible] interpretato come una sconfitta. Lo chemin [illegible] fer, rispetto al 1989, [illegible] perso un miliardo e 823 mila lire, pari al 20[illegible] 7 miliardi e 78 milioni contro 8 miliardi e 901 milioni. Male anche il trente et quarante, passato da 2 miliardi 783 milioni a 2 miliardi e 282 milioni. Pochi spiccioli in più per [illegible] Black Jack (da 1 miliardo e 864 milioni a 1 miliardo e 917 milioni, [illegible]pre in 4 anni); bene (ma è indice che qualcosa non va) [illegible] [illegible] della roulette (18 miliardi [illegible] 361 milioni contro i 16 miliardi e 346 milioni del 1989); ottimamente le slot machines, passate da 20 miliardi e 698 milioni a 37 miliardi e 700 milioni. Le macchinette mangiasoldi hanno fatto registrare un andamento [illegible]stante: 5 miliardi e mezzo il primo anno; 6 miliardi il secondo; 5 miliardi e mezzo il terzo.

Il traguardo. I Commissari Lucchese e Calvello hanno indicato in 67 miliardi l'obbiettivo da centrare in questo primo periodo di gestione; un traguardo possibile, ormai quasi raggiunto. Il [illegible] obbiettivo, però, è quello di risanare l'azienda [illegible] di rilanciare i giochi tradizionali, roulette francese [illegible] chemin [illegible] fer, davanti a tutti. «Riorganizzare il settore e potenziarlo in modo da farlo diventare autosufficiente» fa [illegible] [illegible] il dottor Calvello.

La gara d'appalto. Il sindaco Raffaele Canessa ha assicurato che entro il [illegible] alla guida del casinò ci sarà un privato. La bozza del capitolato è stata consegnata ai capigruppo del Consiglio comunale. Entro il 10 gen[illegible] dovranno far pervenire al Comitato dei garanti le loro eventuali osservazioni. Poi il Capitolato verrà discusso [illegible] Consiglio. Entro la fine di febbraio si dovrebbe [illegible] l'ammontare del canone che costituirà la base d'asta. Poi finalmente il via all'appalto internazionale.

Gian Piero Moretti

Ma anche la Côte è in crisi

Solo ieri code d'auto italiane alla barriera di Ventimiglia

Anche Nizza aspetta il pienone

VENTIMIGLIA. Soltanto ieri pomeriggio, dopo giorni di traffico scorrevole, si è formata una piccola coda di autoveicoli diretti in Francia alla barriera autostradale internazionale di Ventimiglia. Piazzale pieno, ma [illegible] quella lunga teoria di auto, che in altri periodi si è snodata fin oltre il casello di Bordighera, e sette chilometri [illegible] [illegible]stanza. Un segnale preoccupante per l'economia della Costa Azzurra [illegible], da qualche mese, deve fare i conti [illegible] la congiuntura italiana e con i problemi della lira. Le dimensioni contenute della coda sono la cartina di tornasole della cri[illegible] che, anche nelle festività [illegible]talizie, ha colpito il Sud-Est della Francia. Fino [illegible] ieri negli alberghi e nei ristoranti di Mentone, Montecarlo, Nizza [illegible] Cannes si parlava quasi esclusivamente in italiano. Lo stesso mercato immobiliare aveva risentito dello straordinario interesse dei nostri connazionali per la Costa Azzurra. Al punto che, nel corso di un [illegible] convegno sulle [illegible] organizzato a Nizza dall'Osservatorio immobiliare dall'Union de Crédit il senatore José Balarello, ha annunciato che nei primi sei mesi del 1992 [illegible] stato venduti più [illegible] mille appartamenti [illegible] cittadini italiani, pari al 37 per cento dell'intero mercato. Poi la stangata fiscale, la svalutazione, le tredicesime tagliate, il disastro dell'economia, e la scarsa predisposizione dei risparmiatori italiani - ma anche degli speculatori - all'investimento in un bene tanto aleatorio come [illegible] casa delle vacanze, hanno frantumato le speranze degli operatori turistici francesi. E il mercato ha subito una caduta quasi verticale.

Poca voglia di comprare, ma anche di spostarsi, di trascorrere le feste di Natale lontano da casa [illegible] in un Paese che ti fa pagare 260 lire [illegible] solo franco. I lunghi fine settimana [illegible] Costa Azzurra [illegible] stati ridotti alla gita domenicale o, come ieri, di Santo Stefano. La prova generale della crisi era stata fatta in occasione del ponte di Sant'Ambrogio. Inferiore rispetto al passato il [illegible] dei milanesi ospiti della Riviera italiana; più che dimezzato quello diretto sulla Costa Azzurra.

In questi giorni c'è stata la «prima». E c'è da dire che gli applausi sono stati davvero pochi. Sulla Costa Azzurra, [illegible] Natale in archivio, cominciano [illegible] sperare in un Capodanno migliore. Anche [illegible], per ora, [illegible] [illegible]'è stato alcun segnale del cambiamento di tendenza.

[g. p. m.]

Per il prossimo anno propongono una più stretta collaborazione con Vigili del fuoco e Forestale

I quaranta angeli della protezione civile

E vigilantes boschivi nelle zone a maggiore rischio d'incendio

IMPERIA. Interventi nei centri [illegible] colpiti dall'alluvione, operazioni antincendio e p[illegible]ino attività a favore dell'ambiente come la pulizia delle spiagge. E' un parziale resoconto dei compiti svolti dal Gruppo comunale di Protezione civile d'Imperia, composto da circa 40 persone. Tra gli obiettivi che l'associazione si prefigge per il '93, anche [illegible] potenziamento delle attrezzature [illegible] lo sviluppo [illegible] servizi di prevenzione, tramite l'istituzione di squadre di sorveglianza che, al fianco di vigili del fuoco e agenti della Forestale, provvedano [illegible] controllo del territorio comunale, individuando le zone in cui i rischi di incendio sono più forti.

I roghi, infatti, [illegible] [illegible] i maggiori responsabili dell'impoverimento del patrimonio boschivo nell'entroterra e una maggiore vigilanza potrebbe contribuire a impedire che il «polmone verde» subisca danni irreparabili. In questo caso, gli iscritti al nucleo potrebbero rivestire [illegible] ruolo di «vigilantes dei boschi», denunciando chi si rende responsabile di episodi di teppismo o d'inciviltà.

I capi squadra, Bruno Garibaldi, Anna Maria Labolani e Giuseppe Buccafurri, contano «di allargare il numero [illegible] collaboratori grazie a una campagna di sensibilizzazione da avviare pure negli istituti scolastici superiori, oltre ad [illegible] indirizzata agli abitanti delle frazioni più esposte al pericolo di roghi. Sono già stati presi contatti con i residenti di Costa d'Oneglia e presto sarà la volta di Sant'Agata».

Per il prossimo anno, è prevista inoltre la partecipazione e esercitazioni di aggiornamento a livello nazionale, oltre a [illegible] corso di formazione riservato a una trentina di elementi. [illegible] avverte inoltre l'esigenza di snellire le procedure burocratiche, con l'utilizzo [illegible] un addetto qualificato, come un obiettore civile o un ingegnere, che svolga compiti di collegamento tra l'amministrazione comunale e il Gruppo. Ma di grande impor[illegible] rivestirà il coordinamento tra volontari [illegible] le altre forze impegnate nel settore della protezione ambientale. Aggiungono i responsabili: «Organizzeremo squadre speciali che dovranno lavorare a stretto contatto con pompieri e Forestali, provvedendo [illegible] monitoraggio di fiumi e torrenti, oltre che all'individuazione delle zone più facilmente attaccabili dalle fiamme. Le formazioni di soccorritori saranno in grado di entrare in azione già dalla prossima estate».

Tra le operazioni del '92 anche interventi nei centri savonesi colpiti dall'alluvione

Tra le attività svolte durante [illegible] '92, da sottolineare la partecipazione all'operazione «Spiagge pulite», a Imperia, il 24 maggio, durante la quale 30 volontari hanno collaborato con la Lega Ambiente. Naturalmente, sono stati numerosi gli interventi per domare incendi a Pietrabruna, Torre Paponi, Boscomare, Cipressa, Santa Brigida e altre località. E' stata inoltre assicurata una costante vigilanza durante lo scorso settembre. Proprio per svolgere al meglio queste mansioni, è prevista l'installazione sui due mezzi fuoristrada in dotazione, [illegible] pompe antincendio «blitz», ancora da acquistare. Tra i materiali ritenuti di fondamentale importanza, e non [illegible] [illegible]sponibili, diverse radio ricetrasmittenti, carrelli per il trasporto delle attrezzature, una tenda con equipaggiamento di assistenza, oltre [illegible] un'autobotte da 3 mila litri [illegible] due fuoristrada.

Maurizio Vezzaro

Imperia, mostra del pittore che lavorò con Picasso

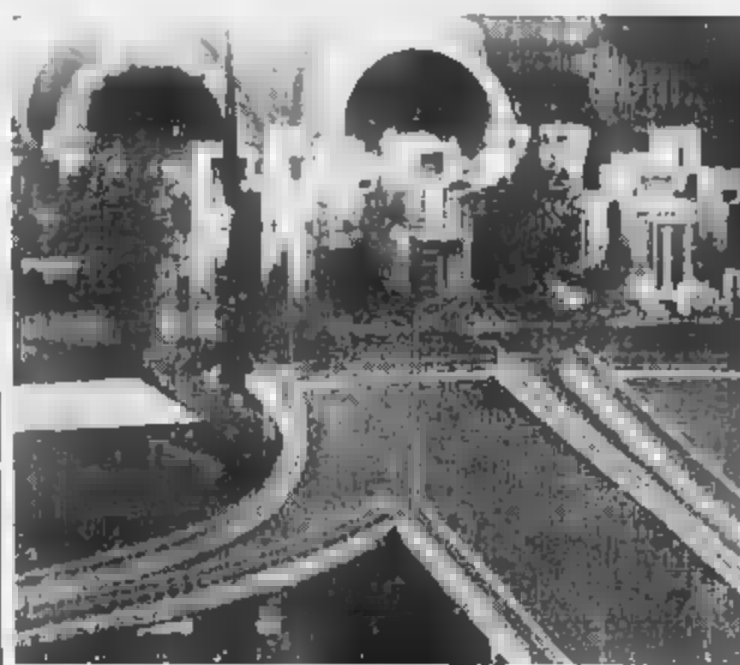
Per la Liguria dei ricordi i colori di Barbadirame

IMPERIA. Donne robuste [illegible] chine sulla terra, a raccogliere olive (a Oneglia le chiamavano «sciascelline», perché venivano a giornata da Sassello), oppure, curve sull'acqua, lavano i pan[illegible] nel torrente Nervia, e contadini dissodano zolle con il «magaglio», il bidente ancor oggi indispensabile nelle «fasce» più impervie. Non esiste quasi più, il mondo dipinto con passione da Raimondo Barbadirame, «il più ligure dei pittori liguri», come è scritto all'ingresso della mostra alla Galleria Il Rondò [illegible] Piazza Dante, luogo emblematico, dove si incontravano gli assaggiatori d'olio d'oliva e si svolgevano [illegible]rci oleari. I [illegible] quadri dai colori caldi [illegible] terrosi sono un affettuoso omaggio [illegible] scene campestri e d'osteria, [illegible] chitarre e canti [illegible] «gotti» di rossese, momenti di vita passata, e rimpianta con nostalgia. «E' una pittura di ricordi, la mia», conferma Barbadirame, [illegible] indica i vecchi macinini da caffè che compaiono tra le nature morte, traboccanti [illegible] fiori o frutti di Liguria. Sono quadri forti e genuini, [illegible] incantati dell'entroterra, borghi reinventati dalla fantasia e nei quali si riconoscono Apricale [illegible] l'amata Dolceacqua (è qui che lavora in un atelier tra i tetti rossi, [illegible] faccia al Castello dei Doria). Il mare non lo ispira, appare solo in un'opera. «E' lunga la preparazione, ma poi [illegible] quadro sgorga in un baleno. E' una tecnica che ho appreso dall'amico e maestro Pablo Picasso. "Bisogna lavorare molto, molto, molto per ottenere qualcosa di buono", mi diceva. E mi esortava a non aspettare l'ispirazione: "Se non l'hai, neppure un bicchiere del tuo buon rossese te la può dare"». La mostra, di gran successo, è aperta ogni giorno (16-19,30, festivi anche 10-12,30) [illegible] al 29 dicembre.

[s. d.]

L'ipotesi di Verdi e Nuova Società dopo i 6 avvisi di garanzia per abuso in atti di ufficio e falso ai vertici della progettazione

«Aurelia bis», 400 miliardi congelati per le tombe?

La bretella forse deviata clandestinamente per favorire speculazioni edilizie

Viadotti e gallerie dell'Aurelia bis si sono fermati davanti alle tombe

SANREMO. La tangenziale da 400 miliardi rischia il «congelamento», un lungo blocco dei cantieri fino al termine della bufera giudiziaria che imperversa sul primo tratto dell'Aurelia bis. E' l'ipotesi avanzata da una parte dell'opposizione consiliare (Verdi e Nuova Società) dopo la pioggia di 6 avvisi di garanzia per ab[illegible] in atti di ufficio e falso [illegible] vertici della progettazione, e [illegible] l'ipotesi di un imbroglio clamoroso: [illegible] bretella che sconfina nel cimitero di Valle Armea sarebbe stata deviata clandestinamente per favorire speculazioni edilizie.

Ora, si avanza un dilemma. Proseguire i lavori nel camposanto o fermare le ruspe? «Meglio sospendere la convenzione con l'Autofiori e far luce sulla vicenda - consiglia Lino [illegible]fini, dalla lista verde - altrimenti [illegible] rischia di completare [illegible] strada abusiva attuando un progetto [illegible] approvato». La vicenda risulta più comprensibile ripercorrendo le tappe del pia[illegible] sotto [illegible]. L'Aurelia bis [illegible] con le Colombiane: iter accelerato, burocrazia ridotta al minimo. Una prima stesura delle mappe prevede il passaggio della tangenziale sui deposi[illegible] di Antonio Borgo, artigiano del marmo: l'imprenditore corre ai ripari, protesta, chiede che il [illegible] terreno sia risparmiato. Anche lui, raggiunto da un'informazione di garanzia, è inserito dagli inquirenti fra gli indiziati dello spostamento-pirata. Nelle sue indicazioni sommarie, l'assessore alla Grande Viabilità, Emidio Revelli, fisserà il principio di salvaguardare le aziende e gli insediamenti civili e industriali. Fin qui, tutti d'accordo. Quello che nessuno sembra in grado di spiegare è il mistero del progetto esecutivo: nel settembre '89, quando le mappe approvate tornano da Roma, la bretella sconfina nel cimitero. Ci vorranno tre anni prima che l'irruzione fra le tombe provochi la giusta sorpresa, grazie a un'inchiesta del sostituto procuratore Marcello Basilico.

Ancora un salto indietro. Il 23 maggio '89, la Conferenza dei servizi non avrebbe nemmeno discusso la variante di Valle Ar[illegible]a. Alla presenza del ministro Ferri [illegible] di funzionari e tecnici [illegible]el Comune di Sanremo, dell'Autofiori [illegible] dell'Anas, il progetto sarebbe scivolato senza inciampi tra le pratiche approvate. Della deviazione nel camposanto non si sarebbe neppure parlato. Nasce così la richiesta delle opposizioni: «La convenzione con l'Autofiori - spiega Serafini - poggia su una delibera [illegible] [illegible] novembre che dà per scontata l'approvazione della variante. Ma adesso è venuto il momento di ritirare il documento della giunta [illegible] bloccare l'accordo con la società autostradale».

[m. p.]

Iniziativa del Fai per l'impianto che collega il mare a monte Bignone

Un piano per salvare la funivia

Bandito un concorso internazionale: non si interviene subito cabine e tralicci dovranno essere smantellati. Molti turisti cercano inutilmente la direttissima per San Romolo. Il problema della sicurezza

SANREMO. E' concorso internazionale, l'ultima speranza della funivia più ripida d'Europa. La linea Sanremo-Monte Bignone, abbandonata da oltre 10 anni, potrebbe rinascere grazie all'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano: un bando per la selezione dei progetti più interessanti, pronto a decollare con un monte-premi di 50 milioni. Manca più della metà dei finanziamenti, attesi dal Comune, poi il «via» alle idee sarà esteso a tutti i Paesi della Cee.

Si corre contro il tempo. Le condizioni dei tralicci delle cabine rischiano di peggiorare drasticamente, danneggiati dal tempo o dalla ruggine. Come se non bastasse, una normativa della Comunità economica europea dispone che la linea sia riattivata entro la fine del '92, pena lo smantellamento delle corde di acciaio. E' una sentenza ormai inevitabile: funivia dimenticata e ridotta a nido per gli uccelli perderà presto anche i suoi cavi. Unica via di scampo, l'impresa varata dal Fai, sotto la regia dell'instancabile Emilia Quattrino. Il concorso internazionale per il recupero della struttura sarebbe solo il primo passo di una vasta campagna promozionale. L'obiettivo: restituire alla città il collegamento filoviario con San Romolo la vetta Monte Bignone, dare una boccata di ossigeno al bisogno di attrazioni turistiche, ma anche riscattare l'entroterra.

La speranza si affaccia anche per le pinete. Decine di ettari di bosco, devastati dagli incendi e dalla larva del Matsucoccus Feytaudi, potranno forse uscire dal «limbo» di un lungo abbandono grazie al programma del Fondo per l'Ambiente Italiano. «Finora, le amministrazioni comunali hanno fatto i conti sulla base di una convenienza immediata - commenta Daniela Cassini di Nuova Società -. Si è sempre pensato che lo sforzo economico per ripristinare la funivia sarebbe stato eccessivo, in rapporto al flusso dei probabili "utenti". Ma non bisogna dimenticare Monte Bignone: la montagna sta morendo, sempre più simile paesaggio lunare. La riattivazione della vecchia linea potrebbe avere un effetto decisivo».

Nelle mappe del Comune, il pendio brullo alle spalle di Sanremo è indicato alla voce «parco urbano». Ma il polmone verde della città, individuato a 12 chilometri di distanza dal centro, non ha attirato le necessarie attenzioni di sindaci e assessori Patrimonio. Anche un piano elaborato dal celebre botanico Libereso Guglielmi, che prometteva di trasformare la montagna in un immenso giardino dalle varietà più disparate, è passato del tutto inosservato.

Quella del Fai è l'ultima carta. «Gli stranieri cercano ancora la funivia - spiega la signora Quattrino -. Quando arrivano a Sanremo, i turisti chiedono dov'è finita la linea per San Romolo». Ma l'impresa è solo all'inizio. E bisognerà fare i conti le altre «fatiche» riservate dal Ponente al Fondo per l'Ambiente: il restauro Porta Carrada a Ventimiglia, la promozione dei giardini Hanbury.

Polcino

La Funivia del Monte Bignone potrebbe essere ripristinata grazie a un internazionale bandito dal

DALLA CITTA'

Freddo e indigestione, due pensionati in ospedale

Malori e congestioni sono stati provocati ieri dal freddo da pranzi e natalizio forse troppo abbondanti. E' il caso di un'anziana signora in mattinata sul lungomare Trento Trieste: la donna, di 62 anni, era svenuta vicino alle giostre. I volontari della Croce Rossa stati chiamati per un altro intervento nel camping di Pian di Poma, dove un novantenne ha perso i sensi vittima di una violenta indigestione. [m. p.]

Compie un anno comunità recupero Baiardo

La comunità per il recupero dei tossicodipendenti a Baiardo compie un anno. Il centro, che accoglie 10 giovani in terapia e ha ottenuto da pochi giorni il collegamento telefonico e una serie di offerte generose (C/C Banco popolare di Novara: 8010), stato dedicato dal leader Enrico Adler suor Eligia Moretti, cappuccina, morta dopo un intenso apostolato fra i drogati. [m. p.]

Un riconoscimento più belle lettere di

Le più belle letterine indirizzate a Natale premiate oggi dall'Associazione Imprenditori Ospedalettesi: la raccolta dei messaggi fra i bambini avverrà in piazzale Europa, alle 15, sotto l'albero di Natale. [g. ga.]

Una convenzione per disfarsi dei rifiuti speciali

E' a una convenzione per smaltire i rifiuti vegetali e speciali. Lo dichiara il Comune, annunciando «severi controlli e sanzioni»: chi vorrà liberarsi degli scarti floricoli o detriti assimilabili ai rifiuti urbani e accedere a un impianto autorizzato, dovrà presentare domanda e stipulare una convenzione con l'amministrazione comunale, secondo quanto dispone una legge regionale del gennaio '90. [m. p.]

Ancora polemiche per l'efficienza delle strutture sanitarie nel Ponente: «L'impianto si deve chiudere»

«A Bussana sala operatoria a rischio»

Presa di posizione del sindacato dei medici ospedalieri: «Dopo gli interventi chirurgici l'ospedale di Bussana offre un'adeguata assistenza». Le emergenze. In caso di necessità i pazienti devono essere trasferiti in ambulanza a Sanremo. Il Pronto soccorso

SANREMO. Dura presa di posizione dell'Anaao, il sindacato dei medici aiuti e assistenti ospedalieri: «La sala operatoria di ortopedia, presso l'ospedale di Bussana, inagibile deve essere chiusa». Una sala operatoria «a rischio» perché in quello stabilimento non presenti i reparti che assicurano i servizi d'emergenza basilari: Cardiologia, Radiologia, Laboratorio e Rianimazione.

La Regione, in settembre, aveva segnalato la condizione di inagibilità della sala operatoria di Bussana e ne aveva sollecitato chiusura. Il primario, professor Galli, aveva comunicato all'Usl che non avrebbe più effettuato interventi di chirurgia ortopedica. Poi era stato raggiunto compromesso: gli interventi sarebbero stati limitati alle «urgenze» in attesa di allestire una sala operatoria di Ortopedia nel complesso ospedaliero centrale di via Borea, a Sanremo.

Il sindacato dell'Anaao sottolinea che il «persistere nell'immobilismo decisionale sul trasferimento della Divisione di Ortopedia nella sua globalità a Sanremo rappresenta una gravissima responsabilità che l'amministratore dell'Usl, Comitato dei garanti, la direzione sanitaria e il Consiglio comunale devono riconoscere come proprie». Poi ricorda che le eventuali urgenze ortopediche possono essere affrontate in altre sale operatorie già esistenti a Sanremo, in particolare quella di Ostetricia e Ginecologia che sembra la più idonea.

Aiuti e assistenti ospedalieri, per evidenziare l'assurdità della divisione in due settori del reparto Ortopedia, ripercorrono il cammino un paziente infortunato. Il pronto soccorso è localizzato nel complesso principale di via Borea quindi l'urgenza ortopedica viene diagnosticata Sanremo. «Allo stato attuale - scrive il dottor Patrizio Cipolli, delegato dell'Anaao di Sanremo - il paziente affetto da tale patologia deve essere trasferito per l'intervento ed eventualmente ritrasferito Sanremo per degenza». Poi aggiunge: «L'Anaao nutre seri dubbi che sballottare pazienti gravi avanti indietro per l'Aurelia sia il corretto modo affrontare l'urgenza medica e tutelare l'utenza».

Il documento dell'Anaao trasmesso ai vertici dell'Usl si conclude con un'osservazione: «Il personale medico di sia rianimazione è presente Bussana solo durante l'intervento mentre la presenza di guardia, durante la notte, è garantita a turno da tutti i medici dell'ospedale che, il più delle volte non presentano la specificità nella branca chirurgico-ortopedica tantomeno nell'assistenza post-operatoria». [g. p. m.]

CONCORSO

Chiurugia: 16 in lizza

Sono sedici i medici che parteciperanno al concorso pubblico per il posto da primario di Chirurgia all'ospedale di Sanremo. Il concorso è stato bandito dalla direzione dell'Usl dopo il pensionamento professor Dante Rifero e la presenza ai vertici reparto come primario facente funzioni, del dottor Vittorio Ro che, in disaccordo con l'Usl, ha chiesto il pensionamento. Sedici i medici in lizza per il primariato: Enrico Auxilia, Mario Bazzano, Giorgio Bottari, Riccardo Bussone, Alberto Giulio Castellini, Lorenzo Donovaro, Alberto Della Valle, Achille Gramegna, Francesco Bartoli Griffanti, Riccardo Guarantini, Vincenzo Ingrovaglieri, Roberto Noce, Giovanni Orsi, Pietro Suffart Panier, Gianluigi Pescio e Paolo Varano. Non è ancora fissata la data delle prove. [g. p. m.]

Piano della Regione

nei Taggia

TAGGIA. Il Comune ha presentato alla Regione i primi due stralci di un piano generale di rimboschimento: una serie di interventi per recuperare le zone maggiormente danneggiate dagli incendi degli ultimi tre anni. Il di forestazione sarà interamente finanziato «piani integrati mediterranei» (i cosidetti fondi Pim), mentre all'amministrazione comunale non resterà che occuparsi delle sole spese di gestione (poco più di un milione).

Secondo un piano già approvato dalla giunta di Taggia, primo stralcio prevede costo di 674 milioni, mentre per una seconda «tranche» è calcolata una spesa 442 milioni. Il rimboschimento dovrà essere completato entro l'autunno del nuovo anno: la consegna dei lavori è prevista nell'ottobre '93. [g. ga]

Per il periodo di bassa stagione si attendono numerose comitive

Il nuovo turismo guarda a Est

A Sanremo da ex Ddr, Russia e Cecoslovacchia

L'obbiettivo degli operatori turistici di Sanremo, per il 1993 è l'ex Ddr, la Germania dell'Est. Dopo la caduta del Muro e l'avvento del marco «pesante» anche per i tedeschi orientali si sono aperte le frontiere turismo. Sanremo ha esteso sua offerta, essenzialmente concentrata sulla Germania occidentale, anche al di là dei resti del Muro. Soprattutto per quanto riguarda turismo dei gruppi in pullman. Sono studenti, anziani, gite sociali: centinaia di gruppi che, in particolare nei mesi di bassa stagione, consentono agli alberghi di tenere aperto di sopravvivere. Il Consorzio Sanremo Congressi Turismo, ha ampliato la sua sfera di interesse puntando all'Est, solo all'ex Ddr. Gli uffici hanno già prenotato uno spazio per uno stand nell'ambito del Work Shop Budapest, la mostra internazionale del turismo che abbraccia tutti i paesi che fino a poco tempo fa si trovavano dietro la «Cortina di ferro».

I primi contatti le agenzie di viaggio sono già stati allacciati: a Lipsia, a Dresda, Wurzen e Hundeshagen. Anche a Mosca e in Cecoslovacchia.

L'offerta è interessante. Anche i costi del soggiorno sono alla portata dei portafogli degli cittadini dell'Est europeo. A Sanremo, in bassa stagione, la pensione completa parte da 28 mila lire gio per arrivare alle 160 mila lire del Royal, stelle, categoria lusso, ma è un'esclusiva dei rarissimi «gruppi Vip». Ai costi contenuti della pensione completa bisogna poi aggiungere il pacchetto di gratuità offerto dall'amministrazione comunale. Spiega l'assessore al Turismo, Carlo Conti: «I gruppi, al loro arrivo in albergo, vengono ricevuti con un cocktail di benvenuto. si fermano almeno tre giorni possono beneficiare di una gita in mare sulla motonave Dea Diana e assistere ad concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Senza contare gli sconti previsti nei negozi, grazie una speciale carta di credito, e presso gli impianti sportivi del golf, del tennis e del minigolf».

E' l'era del turismo in pullman

L'Est europeo è la novità del 1993. Ma non è il solo obbiettivo del Consorzio e degli operatori turistici sanremesi, alle prese una crisi che nelle statistiche dell'Azienda di promozione turistica (gennaio-ottobre), viene indicata con tutti segni negativi: 9.812 arrivi in meno (-3.44%), pari a 51.167 giornate di presenza perdute (-4,65%).

L'offerta turistica stata rivolta ai tedeschi dell'Ovest, punta di diamante del turismo sanremese e, anche, ai gruppi spagnoli diretti alle grandi città d'arte di cultura: «Per raggiungere Venezia, Firenze e Roma devono transitare da Sanremo; ospitarli, anche per sola notte, rappresenta pur sempre un vantaggio» asseriscono al Consorzio. In ottobre sono arrivati a Sanremo 1.589 spagnoli con 1.670 giornate presenza. Tutti gruppi presi al volo per un giorno. Ottobre è un mese classico per le gite in pullman. Due gruppi sono arrivati dalla Cecoslovacchia; una decina dall'Austria; altrettanti dalla Svizzera. Almeno venti dalla Francia. Tutti pullman tutti rigorosamente a prezzo fisso.

Nel calendario 1993 il Consorzio Sanremo Congressi e Turismo, ha già indicato una serie di appuntamenti internazionali: dal Bit di Firenze, al Work shop di Parigi, alle fiere internazionali del turismo di Londra, Berlino, Zurigo, Stoccolma, Goteborg e Ginevra. Una, in particolare, vedrà partecipa in forze del Consorzio sanremese: la Rda di Colonia, la più introdotta nel campo del turismo su pullman. [g. p. m.]

Per i campi di bocce

A Castellaro

CASTELLARO. Una delibera comunale nell'occhio del ciclone indagini dei carabinieri scattate pochi giorni su alcuni campi di bocce. E' il «caso» di una convenzione tra Comune di Castellaro e Autostrada dei Fiori a suscitare perplessità nell'opposizione consiliare e a incuriosire gli inquirenti della sezione di polizia giudiziaria sanremese. Tutto comincia con un accordo, fra amministrazione pubblica e società autostradale, che prevede la realizzazione strutture sportive (a spese dell'Autofiori) su un terreno ai confini del paese, utilizzato discarica dei terreni di risulta provenienti dai cantieri dell'Aurelia bis.

Il piano comprende diversi campi di bocce e altri spazi destinati ad attività svago, ma il 9 ottobre, delibera della giunta Castellaro (la numero 20) stabilisce di sollevare dall'impegno l'Autofiori in cambio di una di denaro.

E' il sindaco, Dario Roggero, a dare una spiegazione della vicenda: «La società autostradale ci avrebbe consegnato i campi di bocce molto in ritardo, a causa dei tempi lunghi dell'Aurelia bis. Allora abbiamo pensato far stimare il costo dell'opera, chiedere all'Autofiori la somma equivalente, e di realizzare stessi le strutture sportive nel centro storico: in una posizione più adatta alle esigenze degli anziani». Il sindaco riferisce che un perito avrebbe valutato il dell'impresa per 250 milioni: «Ma abbiamo ottenuto dall'Autofiori ben 470 milioni». [m. p.]

La proroga alla Aimeri scade il 31: ancora bloccata la nuova impresa

Torna l'incubo dei rifiuti

Ventimiglia, fra 5 giorni stop al servizio

VENTIMIGLIA. Non [illegible] solo la crisi politico-amministrativa a mettere [illegible] ginocchio il Comune di Ventimiglia. A peggiorare la difficile situazione, incombe ora anche il «caso rifiuti». Anche qui il tempo per trovare una soluzione al problema stringe: è una questione di pochi giorni. A fine dicembre, infatti, scade l'ennesima proroga concessa alla ditta Aimeri per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Questi trenta giorni dovevano servire alla ditta Ciccarelli di Napoli, aggiudicataria dell'appalto quinquennale, per ottenere dalla Regione il rilascio dell'autorizzazione allo smaltimento richiesta [illegible] Coreco.

Se questo fosse accaduto, in teoria, già dall'inizio del '9[illegible] questa avrebbe potuto operare [illegible] Ventimiglia. A complicare [illegible] cose c'è però una lettera del legale della Ciccarelli, l'avvocato Chiarenza di Savona, nella quale si contesta la presentazione del documento. Il segretario del Comune, però, ritiene che solo [illegible] giudice amministrativo possa stabilire eventuali deroghe alla presentazione dell'autorizzazione. A cercare di far luce sulla sempre più ingarbugliata situazione sarà, molto probabilmente, [illegible] legale del Comune.

[illegible] caso rifiuti [illegible] finisce qui. C'è anche [illegible] [illegible] conto di un recente ricorso al Tar della ditta Docks-Lanterna di Genova, che inizialmente si era aggiudicata l'appalto, poi non ritenuto valido in quanto la ditta non si era dimostrata in grado di effettuare [illegible] servizio. L'incarico era quindi passato alla seconda classificata, la Ciccarelli appunto.

La giunta ha già preso in esame questa complessa situazione [illegible] che sicuramente non [illegible] potrà risolvere facilmente. Il sindaco Albino Ballestra ha convocato i capigruppo e gli assessori per una riunione, domani mattina alle 12, che affronterà il problema. [illegible] dovrà inoltre stabilire anche la data della prossima convocazione del Consiglio comunale in quanto si avvicina la scadenza per l'approvazione del bilancio preventivo: l'11 gennaio. E' probabile però che l'assise si riunisca prima: il [illegible] gennaio, infatti, è l'ultimo giorno per la convocazione del Consiglio richiesta dall'opposizione. La bozza del bilancio è stata recentemente consegnata a tutti i consiglieri e, soprattutto quelli di minoranza, si [illegible] preoccupati di farlo esaminare da esperti per preparare [illegible] agguerrita opposizione. Verdi, Lega e Rifondazione infatti, si [illegible] dichiarati favorevoli al commissariamento dell'amministrazione, con il conseguente ricorso alle elezioni anticipate.

[illegible] il bilancio [illegible] sarà approvato entro i termini di legge, automaticamente si arriverà a questa drastica soluzione. Il pds e la maggioranza invece sostengono che sarebbe inutile e sbagliato scomodare nuovamente i cittadini, [illegible] soli [illegible] mesi dalle ultime elezioni. «Si supererà la crisi di Ventimiglia solo quando i consiglieri attueranno [illegible] svolta morale», sostiene Domenico De Leo del pds.

Tornando al problema appalto nettezza urbana, l'ennesimo «impasse» mette nuovamente sotto accusa un servizio più volte criticato. «Dopo la Saspi, dal '74 al '91, che grazie ad appalti e numerose proroghe è rimasta a Ventimiglia per anni, adesso l'Aimeri, che si era aggiudicata un mini-appalto di [illegible] mesi, con una nuova proroga si trova ad operare già da [illegible] anno nella nostra città», sbotta Fran[illegible] Molinari [illegible] Verdi. E aggiunge: «Il problema è che, pur avendo [illegible] città sempre più sporca, ogni partito di maggio[illegible] sponsorizza qualche ditta. Il risultato? Sono quattro anni e mezzo che andiamo avanti [illegible] proroghe».

Sono numerose le lamentele dei cittadini per l'insufficiente pulizia delle strade. Da registare molte critiche anche per i cassonetti sistemati dalla ditta Aimeri. Mentre prima si potevano aprire [illegible] un pedale, [illegible] è indispensabile alzare con le mani il coperchio, spesso sporco [illegible] comunque poco igieni[illegible]

Daniela Borghi

A Ventimiglia nuove polemiche per il servizio di raccolta rifiuti [MAURO GATTI]

Ventimiglia, otto clandestini morti in due mesi

Reti accanto ai binari per fermare la strage

VENTIMIGLIA. Otto morti in due mesi [illegible] tre feriti gravi: è questo [illegible] tragico bilancio dei clandestini che hanno perso la vita cercando di attraversare il confine seguendo [illegible] linea ferroviaria. Il nuovo «Passo della morte» si è confermato come una trappola mortale per gli extracomunitari giunti quasi al traguardo del «viaggio della speranza».

Ma forse in un prossimo futuro sarà molto più difficile accedere ai binari dopo essersi avventurati, senza neppure tante difficoltà, tra fitti cespugli e ripide discese. Le Ferrovie sarebbero infatti decise a mettere fine [illegible] questo tipo di traffi[illegible] tentando di bloccare le persone che, troppo spesso, raggiungono i binari rischiando la vita e procurando anche lung[illegible] ritardi [illegible] normali viaggi dei convogli.

Clandestini e abusivi saranno infatti separati dai binari da robuste e alte reti metalliche.

Giovedì i responsabili dell'Ente Ferrovie, insieme al sovrintendente della polizia ferroviaria Sergio Moroni, si sono recati nei luoghi dove negli ultimi anni hanno perso la vita diversi extracomunitari.

La Polfer ha indicato i tratti giudicati di più facile accesso, e non solo da nordafricani, ma anche [illegible] pescatori e turisti che normalmente attraversano la ferrovia per raggiungere angoli indisturbati della costa.

Reti di protezione erano già state sistemate in passato, ma in molti casi sono state trovate rotte o abbattute. Per evitare che l'intervento risulti inefficace, questa volta sarà sistemata un tipo di barriera molto forte, fissata [illegible] paletti [illegible] ferro cementati al terreno.

L'opera, per motivi economici, [illegible] sarà realizzata lungo tutta la linea di confine, ma solo nei tratti più a rischio, sia lato mare che monte. In totale saranno installati circa duecento metri di rete. Il costo preventivato è di circa 120 milioni di lire. L'intervento non comprende la zona [illegible] Baia Benjamin, dove più spesso si rinvengono i cadaveri di clandestini di colo[illegible]. Qui è soprattutto la galleria in curva a «tradire» le persone che costeggiano i binari per oltrepassare la frontiera: il rumore del treno è praticamente impercettibile e i malcapitati vengono travolti improvvisamen[illegible].

«Se si fosse privilegiata questa zona, sarebbe stato necessario tutto il finanziamento solo per questo tratto - spiega Moroni - . Vista l'importanza dell'intervento [illegible]i Baia Bejamin si è stabilito che verrà affrontato in [illegible] secondo tempo, dopo la prima tranche di lavori».

La bozza del progetto «anticlandestini» redatto da Polfer e Ferrovie prevedeva infatti settecento metri di rete metallica rinforzata, ben cinquecento in più di quella che verrà sistemata in un primo tempo. [d. bo.]

Il preside fa pubblicità

[illegible] di lin[illegible] [illegible] studenti per il [illegible]

BORDIGHERA. Entro [illegible] [illegible] gennaio gli studenti che frequentano la terza media dovranno [illegible]gliere la scuola in cui proseguire gli studi. Per aiutarli l'Istituto per periti aziendali [illegible] corrispondenti [illegible] lingue estere «Montale» [illegible] Bordighera ha organizzato una specie di «campagna pubblicitaria».

Il preside Antonio Giuri ha contattato tutte le terze medie della zona per incontri [illegible] gli alunni, durante i quali verranno evidenziate le caratteristiche dell'Istituto. Inoltre, l'8 gennaio, dalle 15 alle 17, è previsto un secondo incontro [illegible] Palazzo del Parco, per maggiori informazioni a genitori e studenti. [d. bo.]

Morto a 48 anni

A Bordighera i funerali dell'impiegato

BORDIGHERA. Una folla commossa ha assistito ieri pomeriggio alla Chiesa di San Biagio della Cima al funerale di [illegible]igfrido Passaro, [illegible] anni, capoufficio del settore Personale nel Comune [illegible] Bordighera. Il dipendente comunale [illegible] molto conosciuto nella città delle palme dopo quasi vent'anni di attività [illegible] Palazzo Garnier. Passaro [illegible] deceduto all'ospedale [illegible] Costarainera, dove [illegible] stato recentemente ricoverato per un tumore ai polmoni. Meno di un anno fa aveva subito un intervento chirurgico, che lasciava sperare in un recupero ma, purtroppo, il male l'ha stroncato [illegible] giorno della vigilia [illegible] Natale. [d. bo.]

Un corto circuito

[illegible] distrugge [illegible] [illegible] Camporosso

CAMPOROSSO. Due auto sono state danneggiate da un incendio [illegible] cui origine sembra sia dovuta a un corto circuito. La Fiat Uno di Vincenzo Belcastro, 55 anni, pensionato, residente in via Braie 183, [illegible] appena stata parcheggiata nella stessa via, intorno [illegible] 3 della scorsa notte, quando si sono sprigionate le fiamme. Nel rogo è rimasta danneggiata anche la Fiat Uno [illegible] Claudio Petrini, 28 anni, finanziere, residente nello stesso palazzo. I Vigili del fuoco di Ventimiglia hanno dovuto lavorare per quasi un'ora e mezzo per domare l'incendio. Per accertamenti sono intervenuti i carabinieri di Ventimiglia. [d. bo.]

NOTIZIE [illegible]

IN[illegible]

Il pds elenca i problemi irrisolti [illegible] Bordighera

Con un'interpellanza indirizzata al sindaco [illegible] Bordighera Renata Olivo, il consigliere del pds Sergio Lanza sottolinea i numerosi problemi non ancora risolti dall'amministrazione della cittadina. Nel lungo elenco in undici punti, sono compresi tra le altre cose l'approvazione del bilancio '93, il mercato coperto e il [illegible] edificio comunale, il porto turistico. [d. bo.]

[illegible]

Bloccato per furto alla stazione di Ventimiglia

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato, su ordine di carcerazione della Procura di Imperia, Pasquale Riccio, 27 anni, nativo di Casoria, in provincia di Napoli, disoccupato. Il giovane, che è stato fermato alla stazione di Ventimiglia mentre tentava di espatriare, deve scontare ancora [illegible] mesi e 5 giorni per furto. [d. bo.]

[illegible]

Fuga di [illegible] in un alloggio, intervengono i pompieri

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra sera alle 22 a Bordighera in un appartamento di via Pasteur per una fuga di gas. A dare l'allarme è stata [illegible] proprietaria dell'alloggio allarmata per il pungente [illegible] [illegible] gas nella casa. I pompieri h[illegible] risolto il problema in poco meno di un'ora. [d. bo.]

Guida ai cenoni di fine anno: prezzi, menù e curiosità in provincia di Imperia

Al veglione con le vedettes

Le attrazioni internazionali sono proposte dal casinò di Sanremo, dal «Loewes» di Montecarlo (Shirley Bassey) e dallo Sporting (Fred Bongusto). Gerry Calà e Memo Remigi a Santa Margherita

SANREMO. Sarà una notte avara di «stelle», l'ultima del '92 sulla Riviera di Ponente. Un San Silvestro da passare a tavola, incoraggiati dalle offerte-lancio dei ristoranti più «chic», [illegible] grossi nomi sui palcoscenici che contano. Qualche soubrette, ritmi brasiliani, omaggi e «cotillons» un po' dovunque. Scarse le attrazioni di grosso calibro: si tira a risparmiare, mentre in Costa Azzurra il Capodanno non conosce crisi.

Al casinò [illegible] Sanremo. Lo «show» s'intitola «Ambardan», una girandola di comici e maghi più o meno noti, inventata per coinvolgere [illegible] pubblico secondo la formula «meno prestigio più divertimento». Madrina della serata sarà una reduce dell'«Altra domenica», figlioccia di Renzo Arbore: Silvia Annicchiarico. La regia e i testi [illegible] affidati al [illegible] cast del programma televisivo «Dido Menica», già collaudato nei botta e risposta di Gaspare e Zuzzurro. Il tutto, ballerine brasiliane e cenone compresi, [illegible] prezzo [illegible] 600 mila lire a testa. Un bilancio a cinque giorni dalla grande festa [illegible] registrare un buon successo: pochissimi tavoli liberi, sui 120 aperti alle prenotazioni.

I menù del [illegible] Lo chef della casa da gioco punta sul classico: salmone, storione, caviale, ravioli di borragine, aragosta, per chiudere [illegible] zampone e lenticchie. Per gli amanti dell'alta gastronomia [illegible] intimità, **Paolo e Barbara**, in via Roma a Sanremo, offrono a 120 mila lire (solo 30 coperti) astice, ravioli di triglie e filetto di branzino selvaggio, innaffiati di vini a scelta. **U' Nostromu**, in piazza Sardi, a 140 mila lire, propone un veglione con ostriche, frutti di mare al gratin, una carrellata di pesce e l'immancabile zampone. Anche il **Panoramico** di corso Matteotti punta su caviale, aragosta e il meglio della cucina francese a 190 mila lire. Più economico, il San Silvestro cinese al ristorante **La Muraglia**, in via Roma: 70 mila lire, per zuppa in terracotta, pesce croccante, nidi di rondine e dolce della felicità, serviti in un'inconsueta atmosfera di colori e musica orientali. Ancora pesce, alla **Lanterna** [illegible] di Imperia: si comincia con una bottarga di spada [illegible] verdure d'inverno all'agro, [illegible] chiude con un «san pietro» allo champagne [illegible] corallo d'aragosta. Il prezzo: 200 mila lire. Ci si sposta [illegible] Ponente, e a Bordighera, al ristorante **La Reserve Tastevin**, si ritrova un cenone esclusivo [illegible] conto da 150 mila lire a testa (bevande escluse). [illegible] un'occhiata alla prima voce del menù: terrina di anatra muta al profumo di marsala e tartufo nero.

[illegible] vedettes. E' [illegible] capitolo nero di questo Capodanno senza grandi attrazioni: [illegible] Portofino a Ventimiglia, solo due attori, un cantante, una selva di emergenti. Alla discoteca **Odeon** di Sanremo, si promette una «notte esilarante con Il Leone di Lernia». Alla fine, non resta che puntare (ancora una volta) alle luci della Costa Azzurra. Un particolare: l'abito da [illegible] è di rigore. La Salle des Etoiles [illegible] **Sporting Club** [illegible] Montecarlo ospiterà Fred Bongusto, per un Capodanno con melodie italiane e alta cucina francese al prezzo di 676 mila lire. Al **casinò di Montecarlo**, lo spettacolo Follies, con passerelle tratte dalle riviste più celebri nei repertori di Parigi, Berlino, Buenos Aires, Roma e New York. Il costo del biglietto: 546 mila lire. E ancora, al **Loews** di Montecarlo, sarà la voce di Shirley Bassey a dare l'addio al '92 e il benvenuto al nuovo anno. Uno spettacolo per soli «vips», offerto al prezzo proibitivo di 936 mila lire, comprese cena, orchestra, regali e champagne. Infine, [illegible] casinò **Ruhl di Nizza**. [illegible] programma c'è l'intramontabile Gilbert Bécaud, ma il biglietto d'ingresso sfiora il milione.

Verso Levante. Tra le rare attrazioni della Riviera, l'accoppiata Jerry Calà-Memo Remigi, in programma al **Covo [illegible] Nord Est** di Santa Margherita Ligure. Una notte all'insegna del «mambo», con balletto tahitiano e musica non-stop. La [illegible] è giudicata «accessibile», fra le [illegible] esorbitanti, [illegible] le prenotazioni stentano a decollare. Unico «big» della zona, a Loano, è Bruno Lauzi, reclutato per animare il cenone del dancing-ristorante **Loano 2**.

[illegible] San Silvestro «alternativo». Almeno 80 persone, fra giovani handicappati e volontari, si incontreranno a Sanremo in un salone di Villa Ormond. Aspe[illegible] insieme lo scoccare del '93 tra canti, regali, giochi, e un mini-cenone senza troppe pretese. Tutto gratuito e inviti senza riserve. Non è previsto l'abito [illegible]

Michele Polcino

Fred Bongusto, [illegible] scena allo «Sporting», sarà una delle vedette in Costa Azzurra

GIORNO E NOTTE

DIANO [illegible]

[illegible] e illusionismo

[illegible] all'insegna di musica e illusionismo al Tangì disco club, sul Molo Landini, a Diano Marina. Il mago Rudy, di Imperia, sarà a disposizione dei clienti del locale, per predire quello che riserverà il nuovo [illegible] [e. f.]

IMPERIA

Festa al Quartiere Latino

«Andrea & Alessandro birthday... Un anno dopo». E' lo slogan de[illegible] scatenata festa di compleanno in cartellone alle 22,30 alla discoteca Quartiere Latino, in via Littardi, a Imperia. L'appuntamento sarà allietato da palloncini, stelle filanti, [illegible]ndoli e, naturalmente, sulla dance. A selezionare i brani sarà il dee-jay Nito, da vari [illegible] protagonista delle notti al Quartiere. [e. f.]

IMPERIA

Musiche di Pergolesi e Bach

Nuovi concerti di Natale nel capoluogo. Domani, all'Oratorio di Santa Caterina, si esibirà l'Ensemble Barocco, diretto dal maestro Giuseppe Dellavalle e affiancato dal violinista Silvio Bo[illegible]. Dalle 21, saranno eseguiti brani di Pergolesi, Mozart e Bach. Stasera, alle 21, alla parrocchia della Sacra Famiglia, [illegible] prevista [illegible] esibizione [illegible] corale «L'Airone», formata da giovani della zona, che eseguirà canti natalizi. [e. f.]

SANREMO

Concerto con le campane

Anche un originale concerto di campane tra le iniziative che salutano le feste. In piazza Colombo, a Sanremo, dalle 16,30 alle 22, sono [illegible] programma [illegible] spettacoli che vedranno protagoniste tredici campane «soliste». L'appuntamento verrà riproposto anche domani, alla [illegible]. [e. f.]

SAN BARTOLOMEO

Un animatore di Radio Dee-Jay

Un altro beniamino dei giovani si esibirà stasera [illegible] Chikito di San Bartolomeo al Mare. Mario Fargetta, di Radio Dee Jay, proporrà vari brani tratti dall'album «The music is moving», che abbina sonorità techno e h[illegible] [e. f.]

SANREMO

Ecco il «Presepe party»

Quarta edizione del «Presepe party» alla discoteca Odeon di viale Matteotti, a Sanremo. L'Associazione «Co.Ma.Re». organizza una divertente caccia al tesoro, [illegible] ricerca della stella cometa. L'inizio della simpatica serata è previsto per le 23. [e. f.]

Al Palazzo del parco di Bordighera cabarettisti e cantanti

Il grande jazz al casinò

Domani e dopo di scena al teatro della [illegible] da gioco la pianista e cantante Shirley Horn. Con lei Vanessa Rubin. Lirica alla Società operaia di Imperia

[illegible] Grande jazz al femminile a Sanremo, musica classica a Imperia, moda e cabaret a Bordighera: è un menù vario, quello che propone la Riviera dei Fiori, tra oggi e domani.

Jazz. La nuova edizione di Sanremo Immagine Jazz, organizzata [illegible] Publimod di Sanremo, torna domani e dopo (ore 21,30) al Teatro del casinò: per la prima e unica volta saranno in Italia la grande pianista e cantante Shirley Horn, rilanciata nel '91 dal disco «You won't forget me», al quale [illegible] partecipato anche Miles Davis, e Vanessa Rubin, reduce dal delizioso disco «Soul Eyes», versione vocale [illegible] bellissimo brano di [illegible] Waldron. Debutta pure la deliziosa, bravissima Barbara Dennerlein, virtuosa tedesca di uno strumento un po' dimenticato, ma affascinante, come l'organo «hammond», e si vara l'inedita fusione tra New York Organ Ensemble di Lester Bowie, straordinario trombettista dell'Art Ensemble of Chicago, e From the Roots to the Source, con le voci di Martha e Fontella Bass e David Peaston. I gruppi italiani: [illegible] di impianto sardo (Elena Ledda and Sonos), l'altro della pianista Cinzia Gizzi, il terzo della [illegible] ligure Danila Satragno, autrice delle sigle finale delle due trasmissioni dedicate all'evento da RaiUno.

Lirica e classica. Oggi, all'Auditorium Agnesi della Società Operaia [illegible] Mutuo Soccorso (ore 15,30, a [illegible] del Coordinamento Donne Spi-Cgil), concerto lirico vocale con due giovani, il soprano Fiorella De Luca e il basso Carlo Tallone e la partecipazione straordinaria di Josella Ligi, che canterà un'aria di Tosti. Con l'accompagnamento [illegible] piano di Piera Raineri, saranno eseguiti brani tratti [illegible] opere di Puccini, Verdi e Lehar. Domani sera, all'Oratorio di [illegible] Caterina, riprende l'attività dell'Ensemble Barocco Imperiese [illegible] un concerto, organizzato da Provincia e Apt, in cui saranno presentate musiche di Mozart, Bach, Pergolesi (solista al violino, Silvio Bove).

Varietà. Sempre domani, alle 21,15, al Palazzo del Parco [illegible] Bordighera, «Spettacolissimo» propone i cabarettisti Roby Carletta, Denei e Fai da Te, la cantante Mariangela Pugno e i ballerini della Professional Dance. [s. d.]

Josella Ligi

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

13 — **Destini**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons e [illegible]. Conduce [illegible] Albanese
18 — **Lewis e Clarck**, telefilm
19 — [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro [illegible] basket**, campionato sano [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 - [illegible]
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — [illegible], rubriche, giochi e cartoni animati
[illegible] — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
[illegible] **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
[illegible] **Motor news**, rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**

Mixer Tv

12 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Reporter italiano**, informazione
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,15 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Auto e motori Hp news**, rubrica
15 — **Il nemico alle porte**, telefilm
15,45 **Il mondo degli animali**, documentario
16,15 [illegible] **Capozzi**, Situation comedy
16,45 **L. A. Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Le rocambolesche avventure di [illegible] Hood**, situation comedy
18 — [illegible] **Internazionale W. A. Mozart**, musicale
19 — **Tg Sv - Tg Im**, provinciale
19,20 **Tg Genova**, provinciale
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Casalinghe superpiù**, situation comedy
22 — **Tg Savona**, provinciale
22,10 **TG Imperia**, provinciale
22,20 **Tg Genova**, provinciale
22,45 **Dagobert**, film commedia
1 — **Tg Liguria**, regionale

Telecittà

3 — **Night videos**
7,30 **Awake on the wildside**
11,30 **Mtv's Braun european top twenty**
13,30 **Teleshopping**
17 — **Liguria sport**
20,10 **Obiettivo arte**
20,40 **Qui redazione**, giornale sportivo
22 — **Liguria sport**
23 — **Andiamo al cinema**

Canale 7

12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
15 — **Sky ways**, telefilm
16,30 **Caro...** [illegible]
17 — **L'uomo e la terra**, documentario
17,35 **Sky ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,25 **Tg Savona**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
22,30 **Lunedì gol**, rubrica
22,45 **Almanacco**
24 — **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

[illegible]

11 — **Informazione commerciale**
13 — **Ok motori**
14 — **Antenna 13**, tutto dai campi di gioco
[illegible] **Controsalotto domenica**, conducono in studio Beppe Nuti e Vittorio Sirianni
19,30 **Bar sport**, rubrica tutto il calcio regione ligure
20,30 **Le [illegible] sorelle** film con Shirley Winter, Kay Lenz
23,30 **Bar sport**, replica
23,15 **Informazione commerciale**
0,30 **Controsalotto domenica**, replica
2,30 **Film**
4,30 **Film**
6 — **Peyton Place**, telefilm

Tele [illegible]

[illegible] — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
[illegible] **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure [illegible] Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
18 — **Grand Canyon**, documentario
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,40 **Agenda Liguria**
21 — **L'Igola**, film giallo
22 — **Telegiornale 4**, news
22,05 **Il richiamo degli abissi**, [illegible]
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Telegiornale 4**, news
0,05 **Nati per vivere**, documentario

Sardegna Uno

13 — **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, notiziario
16,30 [illegible] **Cimanoco**, rotocalco
19 — **Tutta colpa delle stelle**, film
20,30 **Rotosardegna**, rotocalco
21 — **Joe Butterfly**, film
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Ninja Force**, film
0,30 **Rotosardegna**, rotocalco
1 — **Se mia moglie sapesse**, film

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
[illegible] **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
[illegible] **Telefilm** - [illegible]
22,[illegible] **Telegiornale TGA**
24 — **Bar sport**, speciale ponente

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
15,15 **Rotocalco** [illegible] programma di moda, informazione e attualità
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Teste di sbarco per otto implacabili**, film con P. Lee Lawrence, G. Madison. Regia di A. Brescia
22,20 **Testa tra le nuvole**, film
0,05 **Paradise club**, telefilm

Telestar

14,25 **Flippaut**, film [illegible] Malcom McDowell
16,20 **George e Mildred**, telefilm
18,05 **Mod Squad**, telefilm
19 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
20,30 **Joe Butterfly**, film
22,50 **La famiglia Partridge**, telefilm
0,30 **L'ultima neve di primavera**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire [illegible]
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] — rid. martedì cinema Lire 10.000/rid. [illegible]
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Imperia — rid. martedì cinema Lire 10.000/rid. 6000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. [illegible] **Commedia**

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 [illegible]: 19/22,30 Lire 8000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
OGGI CHIUSO

[illegible] Olimpia — Or.: 15/22,30 Lire 5000/rid. 4000
Avventure dell'uomo invisibile — di J. Carpenter, con [illegible] Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000 gall. plat. 4500 / rid. 3500
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

DIANO MARINA Dianese — Or: 16,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

[illegible] Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire 5000/rid. [illegible]
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Or.: in. 15; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
La bella e la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Centrale — Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Falsari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [illegible]

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Falsari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo, al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere divere - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 [illegible]

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30 [illegible]. e pref. 16-22,30
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Tel. 640.427 Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30 Lire 8000/6000
La [illegible] e la [illegible] — di G. [illegible] e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, [illegible] po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad [illegible] umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [illegible]

Astor — Tel. 50.897 Or.: 16/18,10/20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 Lire 7000/4000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: [illegible] 22,30; Festivi 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire [illegible]
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

LOANO Loanese — [illegible]669.961. Or. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Il principe Igor, balletto in prologo e due atti, coro e corpo di ballo del teatro Bolshoj, ore 15.30, lire 110.000/80.000/60.000
Pol. Margherita: Brasil tropical, ore 16/21, lire 33.000/27.500/22.000
Teatro della Corte: L'inventore del cavallo di A. Campanile. Emilia Romagna T., con E. Pagni, M. Mercatali, U. M. Morosi, ore 16, L. 37.000/26.000
Teatro Genovese: Una bottiglia piena di ricordi di K. Waterhouse, regia P. Garinei, con J. Dorelli, C. Scarpitta, N. Garay, ore 16, L. 37.000/26.000
Sala Carignano: L'indimenticabile agosto do 1925 di U. Morucchio, regia P. Campodonico, Gruppo G. Govi, ore 16, L. 14.000.

CINEMA

Ariston 1: Mamma ho riperso l'aereo
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: La storia di Qiu Ju
Corallo 2: Un cuore in inverno
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardie del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: Jackpot
Universale 2: Puerto Escondido
Universale 3: La morte ti fa bella
Verdi: L'ultimo dei Mohicani
Centrale 1: Donne calde in orgasmo
Centrale 2: Il segreto di Maurizia - Anal sposino insoddisfatte
Chiabrera: Chorus line hifi stereo - Anal nudes hifi mono
Cristallo: Pruriti erotici della mia segretaria
Eldorado: Capricci anali di una nobildonna.

CINE[illegible]

Amici del Cinema: [illegible] speriamo che me la cavo.
Lumière: Batman.

PEGLI

[illegible] - **Peglicinema:** [illegible].

VOLTRI

Ambrosiano: Cuori ribelli.

Felice Ribaldone lascia la presidenza del Comitato regionale

Il volley senza timoniere

Mantenendo la promessa, non ha ripresentato la candidatura per il terzo mandato consecutivo. La crescita dei club nelle province di Genova [illegible] Imperia

GENOVA. Il dottor Felice Ribaldone, che ha guidato in [illegible] non facili la pallavolo ligure, è giunto al passo d'addio. Contrariamente a molti suoi colleghi [illegible] rimangiato la parola: aveva detto che comunque fossero andate le cose nell'assemblea generale di Riccione (dove è stato eletto il presidente ed il Consiglio federale per il quadriennio 93-96) avrebbe abbandonato [illegible] presidenza del comitato ligure, non candidandosi per il terzo mandato consecutivo (Ribaldone [illegible] eletto [illegible] e confermato nell'89).

Nelle settimane precendenti erano circolate voci su [illegible] ripensamento del presidente, «caduto», [illegible] l'onore delle armi, nella guerra Borghi-Catalano, guerra che lo aveva visto in prima linea [illegible] il partito del rinnovamento. Il fatto che fosse «libero» da impegni romani (se av[illegible] vinto la linea Borghi per lui era pronta una poltrona da vicepresidente) [illegible] soprattutto che [illegible] Genova e nelle province il [illegible] prestigio fosse intatto, tale da oscurare quello [illegible] qual[illegible] possibile rivale, poteva far pensare ad una «marcia indietro».

Invece... «Invece tengo fede agli impegni presi, sostiene. C'era stato un annuncio preciso in questo senso prima delle elezioni [illegible] Consiglio federale e nulla al mondo mi farà tornare indietro. E poi non posso essere proprio io a contraddire gli statuti regionali in vigore, statuti che io stesso ho fatto modificare ad hoc perché non permettano ad un presidente di comitato di rimanere in [illegible] più [illegible] due mandati consecutivi».

Questa è una [illegible] sorpresa, perché in altre regioni o in altri sport vediamo dirigenti che non si schiodano dalla poltrona neppure dopo mezzo secolo. «So che [illegible] è così dappertutto, prosegue. E in ogni [illegible] chi verrà dopo di me dovrà forse [illegible] all'antico perché pare che questa clausola di «trasparenza» possa [illegible] aggirata. Quello che importa è che il mio [illegible] ri[illegible] in qualche modo ad entrare in sintonia [illegible] le alte sfere [illegible] Adesso [illegible] adesso siamo scoperti in consiglio federale, la fazione che ha vinto a Riccione, lo stesso presidente Catalano guardano più al Sud che al Nord del Paese. Ed io [illegible] per la Liguria, [illegible] Liguria che lascio comuque in crescita, certe realtà nel Levante, [illegible] Spezia, a Sanremo sono in forte espansione, hanno una base solidissima».

E' però prevedibile che [illegible] Ribaldone non sarà il successore di [illegible] stesso, chi il 6 e 7 febbraio [illegible] vincerà le elezioni regionali sarà [illegible] suo «discepolo». Il nome di Paolo Alvigini, suo fedelissimo, è [illegible] fatto da più parti. «Invece lo posso escludere sin d'ora. Alvigini avrebbe fatto il presidente in Liguria [illegible] fossi stato eletto consigliere nazionale: in tandem avremmo lavorato per la nostra regione, lui [illegible] Genova, io [illegible] Roma».

Ribaldone, anche se non lo dice, ha già comunque la soluzione alternativa. Ha cercato uomini collaudati ma nello stesso tempo nuovi, soprattutto [illegible] legati ad [illegible] visione troppo genovese. «Il 6 e [illegible] febbraio verranno scelti anche i consiglieri regionali. Penso che si deve dare [illegible] giusto risalto a province come Imperia o il Levante che hanno impianti, tesserati [illegible] squadre di rango».

[illegible] **Sanguineti**

Si chiude una stagione positiva per la pallavolo nelle province di Genova e Imperia

Titolo regionale con la Migliarinese

Un [illegible] per vincere [illegible] Coppa

FINALE LIGURE. E' il primo importante traguardo della stagione. Si tratta della finale regionale della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione e le protagoniste [illegible] Finale e Migliarinese, ovvero una matricola del torneo di Eccellenza e la capolista.

La sfida di andata è per oggi alle 14,30 allo stadio [illegible] di via Brunenghi [illegible] Finale, mentre la gara [illegible] ritorno si disputerà il 3 gennaio alla [illegible] ora a Pianazze.

E' un traguardo molto importante per i ragazzi [illegible] Ferraro che, dopo aver guadagnato [illegible] promozione in Eccellenza solo agli spareggi, ha la possibilità di vincere addirittura la fase regionale della Coppa Italia.

Molto fiducioso appare il presidente del sodalizio giallorosso, Raffaele Rossi: «E' un traguardo molto importante per noi che ci permetterebbe di terminare nel migliore dei modi un'annata già ricca [illegible]. Non sarà comunque facile visto che [illegible] fronte abbiamo la squadra che, insieme al Vado, sta dominando il campionato. Noi ce [illegible] metteremo ovviamente tutta per cercare di ipotecare già dalla gara d'andata l'affermazione finale».

Anche il capitano, e bandiera della squadra, Paolo Garattini, sa che il Finale può raggiungere il grande traguardo: «Noi siamo una matricola, ma anche in questo torneo abbiamo dimostrato di poter fare grandi cose. In campionato ci [illegible] forse mancata un po' la continuità, alternando grandi prestazioni a débâcle incredibili».

Prosegue Garattini: «La Migliarinese è forte e lo [illegible] dimo[illegible] ampiamente, ma noi in Coppa ci sappiamo trasformare in un [illegible] per squadrone come nelle semifinali, quando abbiamo eliminato una squadra tipo il Pontedecimo, che aveva già fatto vittime illustri [illegible] il Vado. [illegible] riusciamo a vincere, anche con il minimo scarto, p[illegible] 1-0, per loro sarà molto difficile recuperare nella gara di ritorno anche perché potremo giocare di rimessa, come piace a noi».

Infine il tecnico giallorosso Flavio Ferraro sostiene: «Sarà duro, [illegible] se il Finale gioca [illegible] sa può fare risultato con chiunque. Ho a disposizione tutti gli elementi e quindi posso mandare in campo quelli che sono più in forma, quelli che meno hanno risentito delle feste natalizie. Ho a disposizione ragazzi responsabili: [illegible] ci fossero due giorni di festa, sono certo che [illegible] ne hanno approfittato».

Molto attesi per questa prima finale Patrik Panucci, autentico [illegible] delle semifinali grazie alla doppietta qualificazione, ma anche il regista Groppi e i bomber Vona [illegible] Battiston, [illegible] portiere Giovanni Vaccarezza e il capitano Garattini. Al Comunale è atteso [illegible] pubblico delle grandi occasioni.

[m. [illegible]]

Patrick Panucci del Finale Ligure

[illegible]

VELA

Meeting [illegible] Mediterraneo per optimist

L'ultimo scorcio del '92 sarà caratterizzato da una serie di regate veliche, che si disputeranno [illegible] oggi a mercoledì nello specchio acqueo davanti al porto di Sanremo. Lo Yacht club della città dei fiori organizza l'ottavo meeting internazionale giovanile del Mediterraneo, per la classe Optimist. Il «Memorial [illegible] Moraglia» è riservato ai ragazzi nati tra il '77 e l'80.

[e. f.]

PETANQUE

Le fasi eliminatorie alla Baia Saracena

Si concludono oggi le fasi eliminatorie del primo torneo di petanque a coppie, [illegible] bocce grandi, organizzato dal Circolo turistico-sportivo «Baia Saracena», che ha sede negli omonimi stabilimenti di Borgo Prino, a Porto Maurizio. Le gare [illegible] 14.

[e. f.]

[illegible]

Lezioni nella palestra [illegible] Barcheto

Proseguono le lezioni di karate e difesa personale alla palestra di via Argine Destro, in regione Barcheto, a Oneglia. I corsi, diretti [illegible] federale Giancarlo Merras e dal campione ligure Mario Salomone, entrambi cintura nera 4° dan, si tengono ogni lunedì [illegible] mercoledì, dalle 18 alle 21. Vengono organizzati stage separati per bambini [illegible] adulti. Chi intende partecipare, può telefonare al 25.769 oppure al [illegible].

[e. f.]

[illegible]

Tre successi per Arma ai campionati regionali

I ragazzi del club Sakura [illegible] Arma di Taggia, [illegible]nati dal maestro Alberto Ferrigno, [illegible] sono messi in luce ai campiona[illegible] liguri di judo. Ben tre giovani atleti hanno trionfato in diversi categorie: sono Demiro Foresto, Matteo Lanzillotta [illegible] Barbara Anfossi. Da segnalare anche i posti d'onore di Alessio Ferrigno, Mirko Fratticò e Dario Salcito, mentre altri sei judoka sono giunti terzi. Il team armese ha anche conseguito un ottimo risultato nella classifica per società, piazzandosi in terza posizione.

[e. f.]

[illegible]

Fissato il recupero Don Bosco-Argentina

Anche il calcio giovanile si ferma. Il primo impegno [illegible] previsto per sabato 9 gennaio, alle 15: il campo Zaccari B di Vallecrosia ospiterà il recupero [illegible] torneo provinciale Esordienti tra Don Bosco e Argentina B, rinviata [illegible] 6 dicembre.

[e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 27 Dicembre 1992 - 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Primo bilancio del ponte natalizio, «promosse» anche Alassio, Pietra e Celle

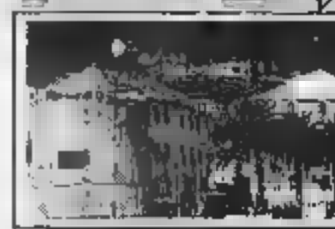
E' Finale la regina della Riviera

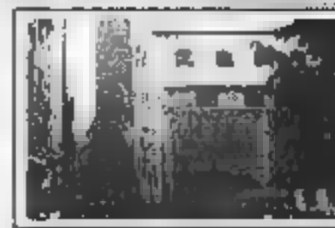
Molte le prenotazioni alberghiere per San Silvestro, in calo gli affari nei centri commerciali
Poche iniziative ad Albenga, [illegible] a Spotorno e Albissola: sembrano paesi fantasma. I pareri

LA BORSA DEL TURISMO DI NATALE *

IN SALITA

[illegible] LIGURE
ALASSIO
[illegible] LIGURE
CELLE LIGURE

STAZIONARI

LAIGUEGLIA
LOANO
NOLI
BERGEGGI
VARAZZE

IN DISCESA

ALBENGA
ANDORA
CERIALE
BORGHETTO
BORGIO
SPOTORNO
ALBISSOLA

* IN BASE ALLE [illegible] ED ALLE PRIME INDICAZIONI SULLE PRESENZE

FINALE L. Le previsioni delle Aziende di promozione turistica parlano [illegible] un calo diffuso e generalizzato [illegible] tutta la Riviera. Ma, come sempre, ci [illegible] città che soffrono maggiormente la crisi turistica e altre che, grazie ad iniziative e manifestazioni, so[illegible] riuscite a limitare i danni rimanendo sulle stesse posizioni dello scorso [illegible] addirittura, migliorandole. Statistiche precise si potranno fare solo tra qualche settimana ma sia i primi dati che [illegible] prime sensazioni, uniti allo sforzo promozionale di commercianti ed enti pubblici, permettono di tracciare [illegible] primo borsino turistico. Non mancano [illegible] sorprese. Finale Ligure, ad esempio, [illegible] la città dove la fantasia e l'impegno dei privati hanno potuto ribaltare una situazione che sembrava rivolta al peggio. Albenga, all'opposto, [illegible] invece sprofondata nel baratro.

Le città dove le [illegible] natalizie [illegible] sono destinate ad essere ricordate, oltre a Finale, [illegible] Alassio, Pietra e Celle. «Le prenotazioni per il periodo subito dopo Natale [illegible] buone. I turisti, lombardi e piemontesi, si fermeranno sino a domenica 3 gennaio», spiegano all'Apt. Merito anche delle tante iniziative organizzate dai commercianti. «Per tutto il periodo natalizio si è cercato di [illegible] il centro storico con sfilate, spettacoli di clown, comici. L'inten[illegible] era quello [illegible] attirare clientela ma anche di dare qualche cosa in più ai turisti», spiega Giancarlo Marco dell'Ascom finalese. E i risultati ci sono stati. A Pietra Ligure sono stati gli albergatori i principali artefici del successo. Hanno organizzato, in collaborazione con i commercianti, una serie di «pacchetti vacanze» destinati alla [illegible] età. I prezzi per la [illegible]za sono concorrenziali e sono garantiti servizi e sconti [illegible] bar, ristorante e negozi. [illegible] Alassio l'aumento di turisti previsto per la fine dell'anno [illegible] superiore del 7 per cento rispetto allo scorso anno. «E le previsioni [illegible] buone anche per tutto gennaio. Le prenotazioni sono consistenti», spiega Luca Galtieri dell'hotel «Aid[illegible]». Lo si [illegible] visto ieri quando, per la trentesima edizione del «Cimento invernale», i [illegible] nuotatori (la più vecchia [illegible] stata una [illegible] Cristina Casarifini, [illegible] anni) sono stati seguiti da più di duemila persone dal molo alassino.

Stazionarie, invece, Laigueglia, Loano, Noli, Bergeggi e Varazze. «Rispetto allo [illegible] anno non c'è stato il calo previsto. Meno gente a Natale, per Capodanno siamo superiori e la situazione pareggia», racconta Erminio Bergia del Vascello fantasma. Merito dei commercianti: «Non [illegible] tutti hanno compreso l'importanza di offrire un servizio migliore [illegible] certo le apertura, gli [illegible]obbi, l'animazione e il servizio alla lunga pagano».

Ma c'è anche chi in queste [illegible] è caduto a ruota libera: Andora, Albenga, Ceriale, Borghetto, Borgio, Spotorno e Albissola sentono suonare preoccupanti campanelli d'allarme. «Manifestazioni in grado di richiamare gente non ce ne sono state, di promozione ne è stata fatta poca». Ovvio che se [illegible] si cambia la situazione è destinata a peggiorare», spiega Mario Saccone, dell'Ascom.

Stefano Pezzini

Cimento invernale ieri mattina ad Alassio, vi hanno partecipato 40 nuotatori

LA GUIDA PER CAPODANNO
I CENONI CON LE [illegible]

Ricchi e Poveri alla Fiera
Shirley Bassey a Montecarlo

Prezzi, menù e curiosità per l'ultimo appuntamento [illegible] il 1992. Fred Bongusto canta allo Sporting del Principato, Gerry Calà e Memo Remigi [illegible] Covo di Nord Est di Santa Margherita. Si cena con la storia nei fastosi saloni di Palazzo Ducale. Festa nella sala dell'Agorà del Teatro di S. Agostino. Nella foto Shirley Bassey.

A PAGINA 33

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a previsioni schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, temperature senza importanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 35%, vento Est-Nord-Est 25-35 km/h con raffiche di 50, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1028 mb (in lieve flessione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 9	min 3
Savona	max 9	min 5
Imperia	max 13	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 8. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,57. La Luna si leva alle 9,54 e cala alle 20,39 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ladri e teppisti scatenati, a Savona gravi danni per i petardi

Hanno rubato tutti i regali durante la messa di Natale

SAVONA. [illegible] incendio, provocato con tutta probabilità da un petardo lanciato da un'auto in [illegible] danneggiato nella not[illegible] di Natale il chiosco-bar «Cores», in corso Vittorio Veneto, [illegible] proprietà di Maria Negro, [illegible] anni. Nel rogo [illegible] andate distru[illegible] le sedie e i tavolini [illegible] dehor e soltanto il pronto intervent[illegible] dei vig[illegible] [illegible] fuoco della centrale di via Nizza ha evitato conseguenze più gravi.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti i quali hanno visto [illegible] fiamme che avvolgevano [illegible] chiosco e hanno immediatamente telefonato ai pompieri. Poco dopo, a causa nuovamente di un petardo, ha preso fuoco un cassonetto dell'immondizia, in via Leoncavallo, sempre nella zona delle Fornaci. Il lancio di mortaretti ha p[illegible] danni anche nell'Albenganese. La scorsa notte, quattro [illegible] dell'immondizia sono andati distrutti a Loano e Albenga e anche in questo caso gli incendi [illegible] stati [illegible] da ordigni esplosivi lanciati da qualche scriteriato.

Le preoccupazioni sollevate nei giorni scorsi dalle forze dell'ordine si sono rivelate fondate: anche i savonesi hanno fatto incetta di petardi non autorizzati, miscele di esplosivi che oltre a originare violente deflagrazioni provocano anche gravi danni. Si tratta di ordigni che, secondo gli investigatori, non sono stati comunque acquistati in provincia. I controlli eseguiti da polizia e carabinieri nei negozi di giocattoli e nelle cartolerie della provincia, infatti, hanno dato esiti positivi: [illegible] banchi [illegible] vendita sono stati trovati soltanto miccette, raudi e bengala autorizzati.

[illegible] chi vuole particolari tipi di petardi - spiegavano ieri mattina in questura - [illegible] ha difficoltà a procurarseli. In via Prè, a Genova, ad esempio, si può trovare qualsiasi tipo di questi pericolosi ordigni esplosivi». I controlli verranno intensificati anche la prossima settimana, in vista della notte di San Silvestro. A Savona, i vigili hanno multato con un'ammenda di 50 mila lire per disturbo della quiete pubblica, tre ragazzi sorpresi a lanciare petardi.

Molti anche i furti. Nella notte di Natale, sulla via Aurelia a Ceriale, quattro appartamenti sono stati svaligiati. I ladri hanno approfittato dell'assenza dei proprietari, recatisi alla Messa di mezzanotte. Si sono impadroniti [illegible] denaro e preziosi per un valore complessivo di quattro milioni e, non contenti, hanno fatto anche razzia dei regali trovati [illegible] gli alberi [illegible] Natale. In [illegible] Nizza, a Savona, i ladri hanno, invece, rubato la Bmw di Saverio Laversa, 40 anni, di Ge[illegible] che stava pranzando nel ristorante «A Spurcacciun-a». Infine, ieri pomeriggio, [illegible] donna è stata scippata in periferia [illegible] [illegible] malvivente, che è poi fuggito a bordo di un'Alfa 33, facendo perdere le tracce in pochi minuti.

[c. v.]

Iniziata la ricostruzione dei ponti distrutti durante l'alluvione di settembre

A Santuario l'incubo delle frane

La vigilia di Natale uno smottamento ha interrotto per due ore la strada vicino alla quinta Cappelletta
Si temono altri crolli di rocce e pietrisco. Lo scorso anno alcune famiglie rimasero isolate per tre mesi

SAVONA. Al Santuario torna l'incubo delle frane. La vigilia di Natale un blocco di roccia e terra si è staccato dalla montagna e ha parzialmente ostruito la strada all'altezza della quinta cappelletta, [illegible] lontano dal punto in cui lo scorso [illegible] un'altra frana isolò per quasi tre mesi una decina di case.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che, dopo oltre due ore di lavoro, hanno riportato la situazione alla normalità. Ma c'è il rischio che altri frammenti di roccia possano staccarsi dalla montagna. La zona è stata parzialmente transennata dai vigili urbani.

Per gli abitanti del Santuario si tratta dell'ennesima preoccupazione dopo i disagi causati dall'alluvione. La situazione non è ancora tornata alla normalità, nonostante il Comune abbia iniziato i lavori per la ricostruzione [illegible] p[illegible] di via Priocco, crollato durante il nubifragio del 22 settembre e dei quattro guadi che attraversano il Letimbro in località Cimavalle, Villa Innicen, Fraciosa e Riborgo.

La costruzione del ponte di via Priocco, affidato alla Cooperativa edile savonese per una [illegible] di [illegible] milioni, consentirà a circa 65 famiglie di non [illegible] più isolate. I disagi riguardano tuttora almeno altre 26 famiglie che vivono nella zona di Cimavalle.

Il movimento franoso nella zona della quinta Cappelletta, lungo via Santuario

Dice il presidente della Prima Circoscrizione, Giovanni Ferrando: «La situazione si va lentamente normalizzando, anche se molto resta ancora [illegible]. In molte [illegible], in particolare in via Governati e via Riborgo, gli allacci alla rete idrica sono ancora provvisori e c'è il timore che il gelo di questi giorni possa farli saltare da un momento all'altro».

Il Comune ha dato la priorità assoluta ai lavori del Santuario. Appena la Cassa depositi e prestiti di Roma ha concesso il via libera ai finanziamenti, sono [illegible] indette le gare d'appalto per la ricostruzione del ponte crollato e dei guadi che consentono di collegare decine di case isolate alla strada principale. La costruzione dei guadi è stata affidata alla ditta «Del edile». E' prevista una spesa complessiva di 200 milioni.

Paride Pasquino

Merce senza [illegible] prezzo commercianti multati

SAVONA. Otto venditori ambulanti senegalesi rimpatriati per violazione della legge Martelli; una decina di negozianti multati perchè esponevano la merce senza prezzo. Ecco il bilancio dell'attività di controllo svolta dai vigili urbani nei giorni precedenti il Natale.

Sono stati soprattutto i problemi legati alla viabilità nella zona del centro a impegnare gli agenti della polizia municipale. La mancanza di parcheggi ha aggravato la situazione del traffico con la conseguenza di decine di auto in sosta vietata, parcheggiate in seconda fila oppure sulle fermate delle corriere. Sono state una quarantina le vetture rimosse con il carro-attrezzi, soprattutto nelle zone [illegible] centro. Un problema che per Savona si sta facendo ogni giorno più grave, ma la cui soluzione definitiva può essere trovata soltanto con nuovi parcheggi.

Nel [illegible] dei vigili sono finiti anche i ciclomotori fracassoni: cinque motorini, con la cilindrata truccata, sono stati sequestrati e i proprietari multati. La lotta contro i rumori, infatti, sta trovando sempre più posto nell'attività della polizia municipale.

Molti anche i controlli nei negozi, soprattutto in quelli di alimentari, pasticcerie e macellerie. Una decina di esercenti sono stati multati per violazione delle [illegible] che tutelano i consumatori. Le infrazioni riscontrate più frequentemente riguardano l'esposizione della merce senza prezzo, un problema molto sentito soprattutto in questi giorni.

In un paio di casi la violazione si riferiva al peso netto del prodotto venduto. Infine, nel mirino dei vigili sono finiti anche i venditori ambulanti di colore: decine di senegalesi, tunisini, marocchini che vendevano la loro mercanzia [illegible] i portici di via Paleocapa.

Otto di loro sono stati rimpatriati su disposizione del questore Nicoliello, perchè non in regola [illegible] i permessi di soggiorno. La merce è stata sequestrata. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

Elisoccorso, resta l'accordo Regione-Vigili del fuoco

Regione e Vigili del fuoco hanno prorogato di sei mesi la convenzione per l'Eta (Emergenza territoriale aviotrasportata). E' l'[illegible]do in base al quale la Regione mette a disposizione [illegible] medico rianimatore e attrezzature particolari in modo da consentire un soccorso rapido e qualificato. Tutto lascia prevedere che la convenzione possa diventare definitiva. [p. p.]

Scoperto dalla polizia il covo delle truffe

Gli agenti della squadra mobile hanno scoperto il [illegible] utilizzato da Claudio Panucci, 50 anni, e Fabio Fioravanti, di 26, di Cairo, arrestati nel novembre scorso per alcune truffe [illegible] a segno nel Nord Italia. E' un appartamento in via Millelire a Bergeggi nel quale [illegible] stati sequestrati numerosi assegni intestati a banche portoghesi e un'auto usata per gli spostamenti. [c. v.]

Si frattura [illegible] braccio giocando al «punching ball»

Gioca al «punching ball» [illegible] frattura un braccio. E' accaduto l'altro pomeriggio nel lunapark del Prolungamento, a Francesco Papaleo, 19 anni, via Gozo 11. E' stato ricoverato al San Paolo per la frattura dell'omero destro. Guarirà in 40 giorni. [c. v.]

Pensionato muore due mesi dopo un incidente

E' morto nel reparto di Traumatologia [illegible] San Paolo, Guido Murialdo, 77 anni, piazza Martiri della Libertà 3/15. [illegible] responsabile dell'Ufficio manodopera dell'Azienda del gas, era rimasto coinvolto il 22 ottobre in un incidente stradale sull'Aurelia, ai Piani di Invrea. Nell'incidente era rimasta ferita lievemente anche la moglie, Matilde Scotto, 76 anni. [c. v.]

Nasce a Savona un [illegible] sindacato provinciale

La polizia di Savona ha un nuovo sindacato. Si chiama «Solidarietà di polizia». Segretario generale è il sovrintendente capo Lettario Tola. Tre i segretari aggiunti: Domenico Sensale, Cataldo Arcuri e Giuliano Venturino. [c. v.]

Morto a 93 anni l'avvocato Ernesto Monteverde

E' morto all'età di [illegible] anni l'avvocato genovese Ernesto Monteverde. Era l'ultimo dei legali storici. Faceva parte della pattuglia dei principi: De Andrea, Luca Ciurlo, Ferraris, Borzone. I funerali stamane alle 10 nella chiesa di San Francesco ad Albaro [p. p.]

Arrestato a Varazze un piemontese che doveva scontare due anni di reclusione

Un miliardo e mezzo di refurtiva

I carabinieri trovano numerosi oggetti d'oro sull'auto del ricercato. A Rapallo, in un alloggio affittato sotto falso nome, un ingente quantitativo di merce sospetta. L'uomo si trincera dietro un ostinato silenzio

VARAZZE. Aveva trasformato la sua casa, [illegible] modesto alloggio in via Pontevecchio a Rapallo, in un vero supermercato dove si poteva trovare di tutto: da bracciali e catenine d'oro, a quadri, televisori, telefoni cellulari, capi di abbigliamento e persino articoli sportivi. La refurtiva, per un valore di quasi un miliardo e mezzo, è stata sequestrata dai carabinieri di Varazze nel corso di un'operazione che si è conclusa soltanto la scorsa notte.

Il proprietario dell'alloggio, Giovanni Lorenzo Michelerio, 56 anni nativo di Casale Monferrato, ma da tempo trasferitosi in Liguria, da tempo ricercato per reati fallimentari (deve scontare una condanna a due anni e un [illegible] di reclusione), è finito in carcere e ora la sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Gli investigatori, infatti, stanno cercando di scoprire da dove provenisse la refurtiva. Michelerio, che [illegible] è trincerato in un silenzio impenetrabile, rischia una denuncia per truffa o ricettazione. Sarà interrogato dal magistrato la settimana prossima.

L'uomo è stato bloccato a Varazze la mattina di Natale dai carabinieri. Aveva appena accompagnato l'anziana madre, che abita a Bordighera, presso alcuni amici e stava parcheggiando l'auto, una Fiat Croma, quando è stato fermato dai militari. «Sapevamo che sulle sue spalle pendeva una condanna che [illegible] aveva più scontato - hanno spiegato al Comando carabinieri di Savona - e lo tenevamo d'occhio. Anche perchè in passato aveva abitato a Varazze, dove tra l'altro risiedono i suoi due figli».

Una parte della refurtiva era nascosta nel portabagagli dell'auto: centinaia di oggetti d'oro, collanine, spille, anelli, bracciali, orologi Rolex, per un valore di un miliardo. Altro mezzo miliardo di merce è stato successivamente recuperato nell'appartamento di Rapallo, che Michelerio aveva affittato sotto falso nome. L'alloggio è stato posto sotto sequestro su disposizione della magistratura. [c. v.]

Gli oggetti d'oro sequestrati dai carabinieri e nel riquadro Lorenzo Michelerio

Il servizio è sospeso

Spazzamento automobilisti disorientati

SAVONA. Il servizio di spazzamento continua a provocare polemiche in città. A sollevare le critiche dei savonesi non è soltanto la questione della rimozione delle macchine che ostacolano l'intervento [illegible] mezzi dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della Nettezza urbana. C'è soprattutto il problema dei cartelli che indicano il divieto di sosta. Oltre a non essere, in alcuni punti, ben visibili, creano anche disorientamento.

E' quello che è successo negli ultimi giorni in città. Durante la settimana di Natale, infatti, il servizio di spazzamento è stato sospeso, [illegible] nonostante ciò, in molte vie cittadine i cartelli non [illegible] stati rimossi. Numerosi automobilisti, così, si sono trovati alle prese con il dubbio [illegible] parcheggiare o meno l'auto nelle [illegible] vietate. «Non sarebbe stato meglio togliere i cartelli?» si sono chiesti gli automobilisti che hanno tempestato di telefonate la redazione de «La Stampa». [c. v.]

Autogrill di Varazze

Vuole uccidersi ma è salvato dai carabinieri

VARAZZE. Tenta il suicidio e viene salvato dai carabinieri. Luigi Ferrario, 51 anni, di Busto Arsizio, è stato scorto sul piazzale dell'Autogrill Pavesi dei Piani d'Invrea, riverso a terra e in stato d'incoscienza.

I carabinieri di pattuglia, pensando che fosse stato colpi[illegible] da un malore o aggredito [illegible] malviventi, gli si sono avvicinati. L'uomo aveva profonde ferite al polso sinistro che si era procurato con una lametta da barba, con l'intenzione di togliersi la vita. Sul cruscotto dell'automobile, una Fiat Uno, c'e[illegible] una lettera di addio destinata alla moglie.

E' stato immediatamente richiesto l'intervento dell'automedicale. Da Albisola Superiore [illegible] arrivati i militi della Croce Verde che hanno trasportato il mancato suicida al San Paolo dove gli sono state suturate le ferite. Ferrario, che è fuori pericolo, è stato ricoverato nel reparto Rianimazione per [illegible] ingerito anche [illegible] sessantina di pastiglie di Valium. [a. z.]

Il fatto a Celle

Lisca di pesce in gola donna operata

CELLE L. Menù a base di pesce per Natale, inghiotte una lisca e finisce al pronto soccorso. E' quanto è capitato ad Annalisa Sozzi, 38 anni, residente in via Carlo Biestri 10 a Celle, ma abitante per la maggior parte dell'anno a Varese. La donna, durante il pranzo, ha inavvertitamente deglutito la lisca. Avvertendo bruciore e [illegible] di fastidio in gola, ha tentato, come si usa fare in quei casi, di buttare giù la spina di pesce con pezzetti di pane.

La mollica ha invece [illegible]tito alla lisca di conficcarsi ancora più a fondo nella gola. I parenti, resisi subito conto della situazione, l'hanno accompagnata all'ospedale S. Paolo dove la Sozzi è rimasta sotto osservazione fino al mattino successivo, impossibilitata a mangiare, bere e deglutire anche la saliva.

Annalisa Sozzi è [illegible] sottoposta ieri a un breve intervento chirurgico operata. I medici le hanno estratto la lisca e le condizioni della donna [illegible] ora in [illegible] ripresa. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

E' stato [illegible] tristezza il «Confuoco» 1992

Manco da Savona da diversi anni e in occasione del Natale ho fatto ritorno, dall'estero, nella mia città, [illegible] a moglie e figli.

Ho avuto così modo di assistere alla manifestazione del Confuoco organizzata dalla «A Campanassa». [illegible] avevo parlato ai miei ragazzi, magnificando l'iniziativa dalle radici medioevali. Ne ricordavo le precedenti edizioni, quando c'era anche la banda che precedeva il corteo.

Dire che sono rimasto deluso è dire poco. [illegible] arrossito di vergogna di fronte agli sguardi pieni di interrogativi dei miei figli, che sembravano dire «Tutto lì?». In effetti ho assistito a [illegible] corteo storico che sembrava essere organizzato all'ultimo momento, racimolando qualche volontario. Il tutto accompagnato da un tamburino e due trombettieri, questi ultimi forse alle prime armi.

Insomma, un'atmosfera quasi di mestizia, altro che l'allegria delle precedenti edizioni del Confuoco. Non si potrebbe organizzare meglio una manifestazione che ai savonesi sta tanto a cuore?

Lettera firmata, Savona

[illegible] soli i savonesi «divorano» medicinali

Ho letto con attenzione il servizio apparso su La Stampa relativo al bilancio della VII Usl, specie laddove si parla dello [illegible]ragine dovuta a prescrizioni farmaceutiche od esami di laboratorio.

A parte il fatto che la popolazione savonese è particolarmente invecchiata e dunque il ricorso alle cure dei medici è un fatto sicuramente fisiologico, mi pare non si tenga in alcun conto che sull'Usl posano anche le prescrizioni che, durante l'estate, i sanitari effettuano in favore delle migliaia di turisti che gravitano sulla Riviera savonese. Questo per dire che noi savonesi non siamo dei divoratori di medicinali come, a prima vista, potrebbe sembrare.

Ernesto Rosso, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.022 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laiguoglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.[illegible]

FARMACIE [illegible]

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Del Comune, corso [illegible] 178, tel 829937.
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel [illegible]
Alla Rocca, via Chiavella 14, [illegible] 801318.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel 64.06.06.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel 51701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, Via Turati 7, tel 48.99.10.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel [illegible]
Cairo Montenotte: *Rodino*, [illegible] Portici 31, [illegible] 50.20.50.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel 60.17.03.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel 66.70.03.
[illegible]: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Finardi*, via Montaldo 14, tel. 62.80.35.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci [illegible] tel 88.01.84.
Sassello: *Nenni* [illegible] 17, [illegible] 724.107.
Varazze: *Internazionale*, via [illegible] 24, tel. 97013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva.

Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
[illegible] di Cairo telefono 504.082
Distretto di Calizzano telefono 798.97
[illegible] Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

SAVONA 26 DICEMBRE

MORTI. Mario Borromeo, di 87 anni, residente ad Alessandria in via [illegible] Gasperi 5/1. Bruno Minetti, di [illegible] anni, residente a Varigotti in via [illegible] 3/10. Adriana Besio, di 66 anni, abitante a Savona in via Solari 1/6; i funerali sono stati [illegible] per questa mattina alle 9,45 [illegible] chiesa di San Francesco da Paola in piazza Bologna. Gabriele Maiello, di 82 anni, residente a Vado Ligure in via Gramsci 37/9; trasporto diretto [illegible] previsto per domani mattina alle 9,45 al cimitero di Bossarino. Marisa Grezzi, di 62 anni, residente a Vado Ligure in via Cadorna 36/7; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,15 al cimitero di Bossarino. Lidia Marchetti ved. Avonto, di 77 anni, abitante a Spotorno in via Vecchia Fornace 34; funzione religiosa prevista per domani mattina alle 8,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale S. Paolo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il parcheggio del piazzale del Priamar verrà risistemato [illegible] l'ambito del progetto per la costruzione [illegible] mulino [illegible] «Italgrani», previsto nella darsena Alto Fondale [illegible] porto. La ditta che ha vinto l'appalto ristrutturerà il parcheggio come [illegible] di urbanizzazione.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Fiori per l'ex Jugoslavia

Per la rassegna «Nataleinsieme 1992», manifestazioni organiz[illegible] dal Comune, [illegible] dalle 11 alle 15, nel centro storico «Fiori per un altro Natale»: distribuzione di omaggi floreali abbinati alla raccolta di fondi destinati ai bambini del villaggio interetnico di Novi Sad. La distribuzione è curata dai volontari della Croce Rosa di Celle in collaborazione con il Comitato «Mir» di Savona «Dai ruote alla pace». [a. z.]

VARAZZE
In vetrina i lavori dei bimbi

I commercianti associati al Comitato operatori economici di via Malocello espongono nelle loro vetrine, fino al 31 dicembre, i lavori in ceramica realizzati dagli alunni delle scuole elementari di Varazze posti in vendita a offerta libera. [a. z.]

[illegible]
Famiglia, mass-media e Aids

La professoressa Maria Luisa Di Pietro, docente di bioetica presso l'università Cattolica di Roma, sarà protagonista il giorno 29 di un convegno sul tema «Famiglia e ruolo dei [illegible] media: prevenzione Aids e tossicodipendenze» organizzato dal centro «Don Sturzo». [e. b.]

[illegible]
Antiquariato in piazzetta

«Antichità dei Consoli», nell'omonima piazzetta del centro storico di Savona, offre piccoli oggetti di antiquariato di gran[illegible] valore e molto rari. Si va dal pezzo liberty, a preziose argenterie d'epoca. Un angolo riservato agli intenditori e alle persone innamorate delle cose belle e originali. La rassegna terrà banco fino a fine anno. [a. z.]

SAVONA
Corso di speleologia

Un corso di speleologia organizzato dal Club alpino italiano, dalla Scuola nazionale di speleologia e dal Gruppo grotte Cai di Savona prenderà il [illegible] a gennaio. Il corso si svolgerà dal 21 gennaio al 21 febbraio. Il programma prevede [illegible] lezioni teoriche e 5 esercitazioni. [e. b.]

Gli operai della vetreria fallita trascorrono le feste presidiando il posto di lavoro

Il 1992, anno maledetto di Altare

Olga Beltrame: «La Savam, ultimo collasso per il nostro paese già duramente colpito dall'alluvione»
I dipendenti: «Per mesi abbiamo garantito la produzione, [illegible] chiuderemo per errori della proprietà»

ALTARE. Da quattro giorni i dipendenti della Savam di Altare occupano [illegible] sede della fabbrica, dopo la dichiarazione [illegible] fallimento del tribunale di Savona. La nuova e la vecchia [illegible] de della più antica vetreria dell'entroterra sono [illegible] turno presidiate dagli operai. Anche la notte di Natale, una festività amara e triste per le 230 famiglie [illegible] dipendenti la Savam, è tra[illegible] [illegible] questo modo. Del resto non c'era altro da fare, come confermano alcuni lavoratori: «Per mesi, senza garanzie, abbiamo ugualmente mandato avanti la produzione. Il risultato è stato il fallimento. Una situazione inaccettabile».

Domani o martedì mattina si svolgerà un'altra assemblea con [illegible] partecipazione dei sindacalisti della Fulc. Si tratta [illegible] continuare a mantenere viva l'attenzione degli ambienti imprenditoriali e politici del savo[illegible], in attesa di una possibile offerta d'acquisto degli impianti, l'unica soluzione per salvare il futuro produttivo della Savam. Saranno esaminate altre proposte [illegible] mobilitazione [illegible] lotta. I lavoratori non vogliono mollare e [illegible] sindacato è impegnato con tutte le sue forze a salvare l'azienda valbormidese, la cui chiusura potrebbe provo[illegible] [illegible] collasso dell'economia dell'entroterra, dove la disoccupazione ha raggiunto livelli inaccettabili e le prospettive per il prossimo [illegible] appaiono sempre più fosche.

La Savam è una fabbrica nuova, con impianti moderni e competitivi sul mercato, che [illegible] stata dichiarata fallita per gli errori della proprietà. Impossibile ip[illegible] [illegible] ripresa sotto l'egida della famiglia Masserini, difficile valutare quale gruppo del settore possa, in un momento [illegible] crisi generale dell'industria del vetro, acquistare la Savam. Un dato che preoccu[illegible] in modo particolare il sindaco di Altare, Olga Beltrame.

Spiega [illegible] sindaco: «L'anno che si sta chiudendo è stato terribile per Altare. Prima la chiusura della Nordelettronica, con la perdita [illegible] 100 posti di lavoro. In queste ore il fallimento della Savam, con il pericolo di un collasso occupazionale [illegible] nessuno vorrà o sarà in grado [illegible] salvare la vetreria. Altare [illegible] [illegible] colpito con [illegible] durezza impressionante dall'alluvione dello scorso 22 settembre. Sul piano economico è il paese con maggiori problemi nell'entroterra, dove comunque la situazione del settore produttivo appare decisa[illegible] negativa. Non vogliamo [illegible] [illegible] possiamo accettare in modo fatalistico [illegible] [illegible] reagire una situazione [illegible] tale gravità. Valuterò domani le iniziative da intraprendere per garantire il futuro della vetreria».

Olga Beltrame, sempre [illegible] prima fila

Il sindaco sembra intenzionato a recitare un ruolo di pri[illegible] piano nella vicenda. Non [illegible] può accettare che un paese come Altare perda in meno [illegible] 6 mesi oltre 300 posti [illegible] lavoro senza reagire. La Val Bormida [illegible] stata per cinque anni zona ad alto rischio ambientale. Nessun provvedimento è stato assunto dal governo per modificare la situazione, [illegible] il rischio è ora quello dell'occupazione per i giovani».

[illegible] Marchisio

METALMETRON

Verso un sì agli artigiani

Il primo segnale l'aveva lanciato un mese fa l'ex sindaco Armando Magliotto. «La Metalmetron può diventare una "piccola città" dell'artigianato. Mi risulta che decine di aziende stiano cercando nuove aree per sviluppare la loro attività. Gli spazi disponibili in via Stalingrado potrebbero essere la soluzione ideale». Ora Confartigianato e Cna hanno colto [illegible] messaggio [illegible] entro pochi giorni presenteranno al nuovo sindaco, Sergio Tortarolo, [illegible] progetto per la realizzazione di [illegible] grande insediamento [illegible] aziende artigiane nelle aree della Metalmetron.

La proposta degli artigiani ha subito suscitato l'interesse del Comune che, nel Piano regolatore, come è noto, ha vincolato le aree in vista di [illegible] destinazione produttiva, industriale [illegible] artigianale. Sempre nei prossimi giorni, Confartigianato [illegible] Cna presenteranno le loro offerte ec[illegible] al curatore fallimentare. Questi ha reso noto di avere già ricevuto almeno 3 o 4 offerte da parte di grandi gruppi commerciali e valuterà prossimamente la soluzione migliore. [illegible] la proposta di un ipermercato piace poco [illegible] Comune, specialmente alla luce della nascita del nuovo centro commerciale della Coop in corso Ricci.

«Siamo in grado [illegible] presentare anche noi un'offerta competitiva», ha detto il segretario della Cna, Carlo Decia. [p. p.]

Un pensionato scrive dall'Albania

«Mio caro sindaco vorrei la cucina»

EGREGIA signora Olga Beltrame, sono un pensionato albanese di 70 anni. Una sera vi ho [illegible] in un'intervista in televisione, mi è dispiaciuto vedere tutta quell'acqua che ha i[illegible] la vostra città, contro la natura non possiamo far niente...». Inizia così la lettera di Rullum Kokalari indirizzata [illegible] sindaco di Altare, dopo aver visto dalla sua casa di Tirana le drammatiche immagini trasmesse [illegible] Tg1, la [illegible] dell'alluvione [illegible] Savona. La sua è [illegible] calligrafia ordinata, poche righe su vecchi fogli [illegible] calendario. Qualche errore di grammatica e tanta voglia di raccontare un lontano episodio dell'ultimo conflitto mondiale, legato a Savona ed [illegible] mese [illegible] settembre.

Così scrive Kokalari: «Era settembre 1943, nel [illegible] di Tirana incontro un sergente italiano di Savona. Era pallido. Aveva freddo. Mi chiede se pos[illegible] ospitarlo per una notte [illegible] casa mia. Io vedendolo in quelle condizioni accettai. Appena andammo [illegible] casa, mia mamma gli preparò mangiare, [illegible] lui accettò un po' di yogurt e dormì 12 ore, era stanchissimo». [illegible]ntinua nella [illegible] lettera Kokalari: «La sua malattia durò parecchi giorni, io non potevo lasciarlo andare via in quelle condizioni, così rimase nascosto da me per [illegible] giorni. Uscivamo raramente fuori, perché dalla Grecia erano arrivati i tedeschi, arrabbiati perché gli italiani, dicevano, ci avevano traditi, [illegible] gli avevo regalato [illegible] [illegible] costume per non farsi conoscere». E poi, prosegue: «Un giorno mentre passeggiavamo [illegible] molta riservatezza, incon[illegible] [illegible] suo amico dello stesso [illegible] reparto, che gli disse "Giovanni Eforo, dobbiamo andare subito [illegible] montagna dai partigiani, di lì in Montenegro [illegible] poi in Italia, perché i porti albanesi [illegible] pieni di tedeschi».

Quando partì, continua Kokalari, mi disse: «Grazie di tutto, hai [illegible] in pericolo la tua famiglia per me, dall'Italia ti manderò [illegible] costume più bello [illegible] questo». Dopo alcuni mesi Rullum Kokalari riceve una lettera, [illegible] sergente savonese dice di partire per l'Australia in cer[illegible] di lavoro. Da quel momento si sono perse le sue tracce.

Signora Beltrame, conclude Kokalari, io vivo solo con mia moglie, soffro di reumatismi, [illegible] con [illegible] bastone, mia moglie prepara da mangiare con un fornello vecchio [illegible] petrolio che riempie di fumo tutta la casa. Per comprare petrolio dobbiamo fare la fila, potete immagi[illegible] la nostra fatica. Chiedo a [illegible] di intervenire per mandarci una cucinetta con piccolo forno, anche usata».

Naturalmente [illegible] sindaco [illegible] Altare, Olga Beltrame, non ha perso tempo. La cucina è stata immediatamente reperita ed [illegible] pronta per essere inviata a Ti[illegible]. Ma come? E' questo l'invito rivolto alle autorità competenti affinché l'inverno di Kokalari sia riscaldato dall'aiuto dei suoi amici [illegible].

Michele Costantini

Alla redazione de La Stampa sono arrivate decine di buste con i messaggi natalizi degli studenti ricchi di solidarietà

«Diventeremo spazzini per pulire Savona dal razzismo»

Con lettere e disegni i ragazzi delle medie Guidobono dicono no all'intolleranza

SAVONA. I bambini delle scuole medie «Guidobono» di Savona dicono «no» al razzismo. L'altra mattina è arrivata in redazione una busta con decine di disegni e di temi realizzati dagli studenti del professor Mauro Teresio Ciarlo. I bambini hanno voluto lanciare il loro messag[illegible] natalizio di solidarietà riflettendo su un tema di grande attualità: razzismo e violenza antisemita.

Nei disegni i bambini hanno rappresentato soprattutto la voglia di amicizia: si vedono bianchi e neri che [illegible] abbracciano, si augurano [illegible] Buon Natale, mani che si stringono. In molti disegni [illegible] vedono svastiche naziste cancellate dai muri delle città.

Nei temi degli studenti [illegible] peggiano gli slogan. Tra i più significativi quelli [illegible] Claudia Freccero, della 1ª F: «E' bello vedere sul viso di ogni persona un sorriso, giocare, correre insiem[illegible] avere ed essere amici, insieme, [illegible] distinzioni di alcun genere».

[illegible] ancora, Francesca Matteis, della 2ª F: «Non dobbiamo essere razzisti, pensiamo alla sofferenza di chi si sente solo [illegible] umiliato. Dobbiamo dare il buon esempio per tutti». E infine Maria Teresa Desalvo (1ª F): «Se la [illegible] città sarà infestata dal terribile virus [illegible] razzismo, noi ragazzini diventeremo gli "spazzini" di questa città che dovrà restare sempre pulita». [p. p.]

A SAVONA
IN ITALIA
NEL MONDO
NO AL RAZZISMO

Alcuni disegni inviati dai ragazzi delle medie «Guidobono» per protestare contro intolleranza e razzismo

Cassonetti colmi, lungomare e centro in stato di abbandono

Albenga invasa dai rifiuti

L'assessore Corrias: «Abbiamo potenziato il servizio per le feste, ma non basta» Mancano mezzi e personale, inutili le proteste. Problemi anche a Pietra Ligure

ALBENGA. Un ponte natalizio con cassonetti pieni e strade sporche. E' quanto successo in questi giorni in Riviera dove non è bastato lo straordinario fatto nella notte tra il 25 e il 26 per rimettere ordine.

Colpa non solo della scarsità di personale ma anche dei tre giorni continuati di festa. «La discarica di Magliolo è stata aperta solo ieri», spiega l'assessore alla nettezza urbana Gianluigi Corrias. E aggiunge: «Per cercare di limitare al massimo i disagi di Natale che oggi sono in servizio quattro netturbini e un automezzo pesante».

Troppo pochi per garantire la pulizia dell'intera città. E infatti la raccolta dei rifiuti è stata effettuata solo in alcune zone del centro urbano, quelle più popolate. Ma già ieri pomeriggio i cassonetti erano in molti casi stracolmi, pieni di carte colorate, scatoloni dei regali, sacchetti dell'immondizia accumulata nelle cucine per preparare il pranzo di Natale. «Ci vorrebbe una maggiore collaborazione anche da parte dei cittadini. Se si fossero rispettati gli orari di conferimento scritti su ogni cassonetto parte dei disagi sarebbero stati superati», afferma ancora Corrias. E conclude amaramente: «Se anziché a Magliolo avessimo avuto la discarica ad Albenga si sarebbe potuto fare un viaggio in più e risolvere il problema. Invece il Consiglio regionale ha bocciato il Piano delle discariche proposto dalla giunta».

Ma la situazione non è stata migliore nemmeno negli altri comuni della Riviera. «Qualche problema c'è stato ma in misura minore rispetto agli altri anni. Forse la gente sta iniziando a collaborare», spiega Mario Carrara assessore a Pietra Ligure. Ad Alassio il servizio ha funzionato bene nelle zone centrali ma in quelle periferiche i cassonetti sono rimasti pieni.

Una situazione che si è ripetuta a Laigueglia e ad Andora. A Ceriale, invece, gli automezzi della nettezza urbana sono riusciti a ripulire la città ieri ma in poche ore i contenitori erano nuovamente pieni. [s. p.]

L'assessore alla Nettezza Urbana Gianluigi Corrias e l'assessore di Pietra Ligure Mario Carrara

In Consiglio anche rappresentanti delle banche

Piaggio, nuovi vertici per superare la crisi

FINALE. Roberto Mannu, manager dell'Alenia-Iri, è, da pochi giorni, il nuovo Amministratore delegato della «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure e Sestri Ponente (1600 dipendenti). La nomina di Mannu coincide con il definitivo aumento di capitale sancito da parte dell'assemblea degli azionisti di cui sono entrati a far parte alcune delle banche creditrici dell'azienda. La crisi di liquidità sembra dunque superata.

Ci sono ancora preoccupazioni da parte delle maestranze, manifestate dal consiglio di fabbrica e dal sindacato. L'industria aeronautica resterà chiusa sino al 10 gennaio. Alla ripresa ci sarà nuovamente il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per almeno 70 unità. Le incertezze maggiori arrivano dal mercato internazionale dei velivoli della categoria affari tutt'ora in piena recessione. Anche le commesse di tipo militare sono crollate negli ultimi 2 anni. La Piaggio darà il via ad un piano di riorganizzazione. [a. r.]

ALBENGA

Lettera a Babbo Natale «Modifica il raddoppio fs»

Seimila manifestini contro lo spostamento a monte della ferrovia sono stati distribuiti nella notte di Natale dai membri del Comitato intercomunale per la salvaguardia della terrazza albenganese. Il documento, scritto in forma di lettera a Babbo Natale, chiede di portare un «treno di buon senso» agli amministratori albenganesi e di scongiurare la speculazione che potrebbe avvenire sulle aree dismesse. Il comitato contesta inoltre le proposte di spostamento a Salea. [s. p.]

Via alle trattative Badino torna sindaco?

Inizieranno domani le trattative, fra i partiti, per la formazione della giunta. Dopo l'apertura della Lega al pds tutte le maggioranze sono possibili. Il sindaco uscente, Riccardo Badino, è il candidato più probabile. Il consiglio sarà riconvocato a gennaio. [a. r.]

LOANO

Approvato il bilancio la maggioranza dice sì

E' stato approvato in consiglio, con i soli voti della maggioranza (dc, psi, psdi e pli), il bilancio di previsione per il '93. Nella stessa seduta è stato recepito il progetto che prevede l'istituzione dei distretti sociali del Finalese. [a. r.]

Edilizia, ora intervengono carabinieri e magistratura

L'inchiesta si allarga

Al centro delle indagini la mancanza di abitabilità per centinaia di alloggi Irregolarità nelle ristrutturazioni? Accertamenti a Cairo Due [illegible] Cairo Sud

Si allarga a macchia d'olio l'indagine sui presunti abusi edilizi avvenuti a Cairo

CAIRO M. Sono diventate due le inchieste in corso sugli illeciti edilizi e le eventuali responsabilità di funzionari [illegible] amministratori del Comune per le numerose violazioni che sarebbero state scoperte negli ultimi mesi. Dopo le indagini avviate dal Comando della polizia municipale sulla mancanza di abitabilità di centinaia di appartamenti e sulle violazioni alla normativa edilizia compiute nel centro storico, anche il nucleo operativo dei carabinieri sta indagando su altre numerose irregolarità venute alla luce negli ultimi tempi.

Il riserbo sull'inchiesta, coordinata dalla magistratura savonese, è totale. E' stato possibile sapere solo quali situazioni siano nel mirino della magistratura e dei carabinieri. Si tratta del controllo delle concessioni edilizie rilasciate nel comparto Cairo-Sud, della verifica della regolarità del complesso Cairo Due, nella zona della Maddalena e della situazione relativa alla mancanza di abitabilità per centinaia di appartamenti.

Le indagini sarebbero a buon punto, interrogatori di testi e accertamenti negli uffici comunali e regionali avrebbero ormai fornito indicazioni sufficienti a formalizzare l'inchiesta. La magistratura sembra molto interessata a verificare, in particolare, le irregolarità relative alla mancanza di abitabilità. Si tratterebbe di stabilire le responsabilità di [illegible] situazione [illegible] dir poco singolare, che ha visto per anni [illegible] normativa violata da privati e costruttori edili, ma anche di verificare eventuali omissioni [illegible] ritardi da parte degli uffici pubblici.

In particolare la magistratura starebbe verificando perché, in presenza [illegible] scoperta che centinaia di appartamenti sono risultati senza abitabilità, [illegible] si sia provveduto, a distanza [illegible] quasi un anno, ad assumere adeguati provvedimenti.

Una questione controversa che potrebbe risultare ancora più grave se, come tutto lascia prevedere, anche molti negozi di Ca[illegible] Montenotte, da accertamenti effettuati negli ultimi tempi, sono risultati in attività senza possedere la necessaria licenza di agibilità dei locali. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Freddo pungente in Val Bormida ma neppure un fiocco di neve

Natale senza neve, ma con molto freddo. Nei paesi di fondovalle il termometro arriva allo zero, mentre nelle località più elevate si toccano valori prossimi ai meno 8. [e. m.]

[illegible]

Due feriti in [illegible] incidente soccorsi grazie al telefonino

Finiscono fuoristrada e chiedono aiuto con [illegible] telefonino. Francesco Cotto, 59 anni, e la moglie Giovanna Mariani, [illegible] 54, di Pontinvrea, in auto si dirigeva[illegible] verso Altare quando sono finiti in una scarpata. Sono ricoverati al S. Paolo con prognosi di un mese. [c. v.]

CAIRO MONTENOTTE

Oggi alle 11 in parrocchia l'addio a Giuseppe Castiglia

Si svolgono alle 11 i funerali di Giuseppe Castiglia, 81 anni, contitolare del magazzino Monopolio tabacchi. Castiglia, dopo l'impiego all'Inam di Carcare, aveva collaborato con la moglie e la figlia alla conduzione del magazzino. [e. m.]

Oggi a Carcare

I funerali del brigadiere [illegible]

CARCARE. [illegible] svolgono domani alle 15 i funerali di Stefano Marchese, 66 anni, segretario dell'Associazione carabinieri [illegible] congedo della Val Bormida. Marchese, che era ammalato da tempo, è morto improvvisamente il giorno [illegible] Natale all'ospedale di Cairo. Dopo la messa funebre, la salma sarà trasportata [illegible] Saliceto, paese di origine della moglie del sottufficiale, per essere sepolta nella tomba di famiglia. Marchese era molto popolare a Carcare, dove abitava da molti anni e in tutta la Val Bormida.

Con vari incarichi, non esclu[illegible] [illegible] comando, era stato in servizio nelle stazioni carabinieri di Cairo, Carcare, Pontinvrea, Saliceto e Sassello. Una volta congedato, si era impegnato con successo per valorizzare l'Associazione carabinieri in congedo. [e. m.]

Un famoso bar

[illegible] era il cuore di Calizzano

CALIZZANO. Per oltre mezzo secolo è stato il ritrovo di abitanti e turisti. La notte di Natale, ha abbassato le saracinesche. Per sempre e per una banale, quanto incosistente, questione [illegible] canoni di affitto. E' il bar «Pinotto», di piazza San Rocco. C'è chi ricorda la piazza ancora non asfaltata dove, insieme, alla corriera si fermavano le poche auto dei «signori», fra nubi [illegible] pol[illegible]

Poi, negli Anni 50 e 60, il dehors dove indugiavano i turisti e i clienti abituali, [illegible] le prime Giuliette spider posteggiate a pochi passi dalla «tavernetta», luogo di incontro serale degli innamorati. Quindi, la trasformazione [illegible] bar-gelateria. Ma sempre luogo di incontro. Un'«istitutizione» cancellata. Inspiegabilmente. [b. b.]

Guida al cenone di fine anno: prezzi, menù e curiosità in provincia di Savona

Al veglione con le vedettes

Le attrazioni internazionali sono proposte dal casinò di Sanremo, dal Loewes di Montecarlo (Shirley Bassey) e dallo Sporting (Fred Bongusto). A Santa Margherita Gerry Calà e Memo Remigi

SAVONA. I tappi di champagne e spumante [illegible] pronti a saltare per suggellare la fine del 1992 e l'arrivo [illegible] nuovo anno. Tutti i ristoranti, sia quelli della Riviera sia quelli dell'entroterra, stanno attrezzandosi per [illegible] San Silvestro. Hanno preparato [illegible] diversi a seconda della posizione geografica e della loro specializzazione ma a farla da padroni, [illegible] sempre, sono i crostacei, gamberi e aragoste in primo luogo, le ostriche, il salmone ma anche la tradizione contadina con zamponi e lenticchie beneaugurali. I ristoratori, però, [illegible] abbastanza preoccupati. A pochi giorni dalla festa non c'è ancora il tutto esaurito e molti temono un [illegible] ridimensionato. I prezzi variano a seconda del locale e del menù. Si va dalle 60 mila lire dei ristoranti delle vallate alle 600 mila lire del casinò [illegible] Sanremo.

Ponente savonese. Da Andora a Spotorno l'offerta gastronomica è praticamente illimitata e propone menù per tutti i gusti e tutte le tasche. A «La casa del priore» di Andora [illegible] abbina carne e pesce. Si comincia con l'astice glassato per passare allo sformato di branzino al liquore [illegible] basilico come antipasti. I primi piatti comprendono tagliatelle di polenta con zampone e lenticchie e agnolotti [illegible] fagianella al foie-gras d'anatra. Il tutto per 235 mila [illegible] compreso il ballo.

Stessa cifra alle «Rocce di Pinamare» mentre al «Pan [illegible] ca», con un menù che in pratica esclude il pesce, si [illegible] de poco più di 100 mila lire. Sulle 200 mila lire il menù de «Il palma» di Alassio che propone piatti tradizionali a base di pesce. Centocinquanta mila lire, invece, costa il cenone al Minisport di Albenga [illegible] pesce e verdure protagoniste della serata. Duecentomila lire vini esclusi, invece, è il prezzo del ristorante «Il rosmarino» di Garlenda che propone un Capodanno all'insegna della «nouvelle cuisine».

Menù tutto vegetariano al «Clorofilla» di Loano. Lo spumante per festeggiare è prodotto con tecniche biodinamiche e il panettone è fatto [illegible] farina integrale. A «Loano due» il cenone avrà come ospite Bruno Lauzi mentre alla «Buca [illegible] Bac[illegible]» di Pietra Ligure trionfo del pesce con prezzi sulle [illegible] mila lire. A prezzi più contenuti (dalle 60 alle [illegible] mila lire) i cenoni dell'entroterra [illegible] al «Bar Sport» e «A me cantina» di Cisano, «Il buco degli artisti» di Ligo, il «Capanno» di Ranzi.

Savona e Valbormida. «Da Claudio» a Bergeggi prepara un menù raffinato a base di pesce e verdure con una spesa attorno alle 250 mila lire. Centoquaranta mila lire è il prezzo del «Cambusiere» di Albissola [illegible] le ostriche [illegible] aprire la lunga serie di portate. «Sciou Scheuggio», ad Albisola Superiore, propone per meno di 100 mila lire un menù dominato dai ravioli di pesce con sugo di granchio. A Savona [illegible] marinaro a «La playa» mentre «Da Cesco» abbina cucina [illegible] mare e selvaggina. Entrambi i menù [illegible] sulle [illegible] mila lire. Sempre a Savona, «Da Michelin», in località Santuario, propone un menù tradizionale con cotechini e ravioli a farla da padrone. Per un menù diverso, con 60 mila lire, cenone al «Paradiso», ristorante cinese di piazza del Popolo. In Val Bormi[illegible] si va dalle 65 mila lire della «Villa degli abeti» (che diventano 100 mila con il pernottamento e la prima colazione) alle 150 mila lire del «City hotel» di Cai[illegible] che propone nel menù piatti come la fagianella al tartufo, medaglioni di aragosta, sformato di cardi. Sempre a Cairo il «Giusti» ha preparato un menù a 60 mila lire.

Imperia, [illegible] Azzurra e Levante. Molti savonesi passeranno la notte di San Silvestro nelle altre province liguri o in Francia. Uno dei cenoni tradizionali è quello al casinò di Sanremo dove quest'anno, per 600 mila lire, si potrà avere un menù con aragosta, salmone, caviale, bottarga e l'animazione [illegible] Silvia Annichiarico, ballerine brasiliane, comici e illusionisti. Sulle 150 mila lire il cenone della «Reserve taste vin» di Bordighera mentre «U nostromu» di Sanremo, [illegible] piatti a base di pesce, è sulle 140 mila lire vini esclusi. Attrazioni internazionali, invece, in Costa Azzurra. Al «Loewes» di Montecarlo il cenone avrà come colonna so[illegible] Shirley Bassey (3 mila e 600 franchi), allo «Sporting» Fred Bongusto (2 mila e [illegible] franchi) mentre al «Roule» di Nizza il cenone è accompagnato da Gilbert Becaud. Al «Covo di Nord Est» a S. Margherita, invece, per 200 mila lire cenone con Gerry Calà, Memo Remigi e ballerine tahitiane. Tema della serata: il mambo.

Stefano Pezzini

Fred Bongusto, di scena allo «Sporting», sarà una delle vedettes in Costa Azzurra

[illegible] E NOTTE

CELLE L.

Canta la Corale polifonica

Questa sera, con inizio alle 21, nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, concerto della corale polifonica cellese con la partecipazione dei gemelli Luca Fesenti, violino e Fabio Fesenti, chitarra. [a. z.]

SAVONA

Musica giovane con l'Arci

Notti di musica dal vivo oggi, martedì, mercoledì e giovedì 31 dicembre, al Circolo Arci «Artisi» in salita San Giacomo 9. L'iniziativa, rivolta ai giovani iscritti all'Arci, è l'occasione per presentare la nuova sede de «La Kasbah», [illegible] spazio aperto ai gruppi musicali della Provincia dove non mancheranno serate con dischi scelti secondo criteri diversi dalle classifiche delle tradizionali discoteche. [illegible] «La Kasbah» si parlerà anche di pace, solidarietà, lotta [illegible] razzismo e all'intolleranza. [a. z.]

SPOTORNO

[illegible] con «Adelio»

Pomeriggio danzante con l'animazione di Adelio alle 15,30 al dancing «Castello» di Spotorno. Il locale propone liscio e musica «made in Italy» anche al mercoledì e al venerdì pomeriggio. [a. r.]

FINALE L.

Spettacolo in strada

Spettacolo in strada a Finalpia, per iniziativa dei commercianti, con lo spettacolo teatrale per bambini «Il gatto degli stivali». Acrobati e giocolieri invece, per iniziativa del comitato di commercianti «xyz», in via Portica a Finalmarina. Sempre oggi verrà riproposto, in collaborazione con il discobar «Mirò», il karaoke in strada. [a. r.]

[illegible]

Le canzoni [illegible] «Baxadonne»

Musica dal vivo questa sera ad Albenga nella tavernetta «Baxadonne» di via Roma. A fare da colonna sonora alla serata sarà il chitarrista Gigi Flammia, che ripropone canzoni dei cantautori italiani e pezzi di rock americano. Questa sera sono in programma anche can[illegible] natalizie. [s. p.]

ALASSIO

Una serata [illegible] «Kaos»

Serata all'insegna del karaoke questa sera al «Kaos» di piazza Stalla ad Alassio. Sul palco [illegible] locale si alterneranno una decina di persone, scelte tra il pubblico, per cantare i brani più conosciuti della musica italiana. [s. p.]

Mostra di acquerelli organizzata dall'Istituto di studi liguri

Via ai concerti per Alassio Poesia e piano ad Albenga

ALASSIO. Numerosi, nel Ponente savonese, gli appuntamenti per i turisti. Nel calendario figurano anche concerti bandistici, orginali serate in discoteca, la premiazione di un concorso di poesia dialettale, l'avvio di un concorso pianistico e una mostra «storica» [illegible] acquerelli.

«Auguri musicali alassini»: è il titolo di tre concerti che si tengono nelle piazze e nei giardini pubblici nella «cittadina del muretto». Questo il calendario delle esibizioni dei complessi La Rionda (musica tradizionale dell'Appennino), Trio Acosta (musica argentina), Duo Calicanto (commedia dell'arte) e Picotage (musica [illegible] Nord Italia e del Centro Francia): domani alle 11 nei giardini di via Cavour, alle 17 in piazza Beniscelli e in piazza Matteotti; martedì alle 11 sulla passeggiata Cadorna e alle 17 in via Torino e in piazza Sant'Anna: mercoledì alle 11 [illegible] giardini di piazza Ca[illegible] e alle 17 nelle piazze Beniscelli e Matteotti.

Sempre ad Alassio gli attivissimi organizzatori della discoteca Kaos hanno preparato per questa sera una «Serata in rosso», con molte sorprese.

Ad Albenga si iniziano oggi, presso l'ex convento di San Bernardino, le qualificazioni per il XVI Concorso Pianistico Nazionale che si conclude mercoledì.

Questo pomeriggio, [illegible] inizio alle 15,30, presso la sala consiliare del municipio di Albenga prenderà l'avvio la cerimonia di premiazione del Primo Premio di poesia dialettale Angioletta Romagnoli. La giuria formata da critici letterari e uomini di cultura, sceglierà fra la trentina di liriche pervenute. La manifestazione, organizzata dall'Associazione «Veggia Arbenga», intende ricordare la poetessa Romagnoli, a cui si devono le migliori liriche in dialetto albenganese.

[illegible] segnalare inoltre a Palazzo Peloso Cepolla, la [illegible] degli acquerelli dei de L'Epinois, famiglia francese che ha trascorso a metà del secolo scorso vacanze in Riviera e in Costa Azzurra dipingendo significativi scorci panoramici. La rassegna, organizzata dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri, segue questo orario: tutti i giorni, sino al 10 gennaio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [r. ar.]

Ad Albenga il XVI concorso pianistico

[illegible] AL CINEMA

[illegible]VONA

T. Chiabrera — Or.: 20,45 Lire 22.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva [illegible] sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000
Sognando [illegible] — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 16,15/19,10/22,15 Lire 9000/6000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 Lire 9000/6000
La bella e la [illegible] — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere [illegible] N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Filmstudio — Or.: 15,30/17,30/ 20,30/22,30 Lire 5000
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 6000/4500/4000
Il buchetto e l'estasi

Salesiani — Or.: 15,30 Lire 7000/5000
[illegible] [illegible]ale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. L[illegible] Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 15-22,30
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati N.V. 1h 55' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30 Lire 8000/6000
La [illegible] e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

ALBENGA

[illegible] — Tel. [illegible].419. Or.: 20/22,30 fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000[illegible]
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre [illegible]tore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [illegible]

Astor — Tel. 50.897 Or.: 16/18,10/20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 Lire 7000/4000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

ALBISOLA S.

Teatro Leone — Or.: 21 Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 Lire 5000/1500
Le comiche 2 — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/3500
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,30 22,30. Festivi 16,30/18,30 20,30/22,30. [illegible]
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

LOANO

Loanese — T. 669.961. Or. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per [illegible] il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

MILLESIMO

Lux — Or.: 16/17/21 Lire 6000/4000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,40 17,30/19,15/21/22,35 Lire 6000/5000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,30/20/22,30 Lire 8000/6000
Jackpot — *di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Caccia (Italia '92)* — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione

13 — **Destini**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons e rubriche. Conduce Michela Albanese
18 — **Lewis e Clarck**, telefilm
19 — [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro di basket**, campionato serie A2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Sta[illegible]dia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
20,25 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**

[illegible] Tv

[illegible] — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Reporter italiano**, informazione
[illegible] — **Tg Liguria**, regionale
14,15 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Auto e motori Hp news**, rubrica
[illegible] — **Il nemico alla porta**, telefilm
15,45 **Il mondo degli animali**, [illegible]mentario
16,15 **Casa Capozzi**, Situation comedy
16,45 **L. A. Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, situation comedy
18 **Festival internazionale W. A. Mozart**, musicale
19 — **Tg Sv - Tg Im**, provinciale
19,20 **Tg Genova**, provinciale
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Casalinga superpiù**, situation comedy
22 — **Tg Savona**, provinciale
22,10 **TG Imperia**, provinciale
22,20 **Tg Genova**, provinciale
22,45 **Dagobert**, film commedia
1 — **Tg Liguria**, regionale

Telecittà

3 — **Night videos**
7,30 **[illegible] on the [illegible]**
11,30 **Mtv's Braun european top twenty**
13,30 **Teleshopping**
17 — **Liguria sport**
20,10 **Obiettivo arte**
20,40 **Qui redazione**, giornale sportivo
22 — **Liguria sport**
23 — **Andiamo al cinema**

Canale [illegible]

12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
15 — **Sky ways**, telefilm
16,30 **Cara... cara**, novela
17 — **L'uomo e la [illegible]**, documentario
17,35 **Sky ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
[illegible] **Tg [illegible]**
[illegible] **Ispettore Bluey**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
[illegible] **Lunedì gol**, rubrica
22,45 **Almanacco**
24 — **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

11 — **Informazione commerciale**
13 — **Ok motori**
14 — **Antenna 13**, tutto dai campi di gioco
16,30 **Controsalotto domenica**, conducono in [illegible] Beppe Nuti e Vittorio Sirianni
19,30 **Bar sport**, rubrica tutto il calcio regione ligure
20,30 [illegible] **due sorelle** film [illegible] Shirley Winter, Key Lanz
23,30 **Bar sport**, replica
23,15 **Informazione commerciale**
[illegible] **Controsalotto domenica**, replica
2,30 **Film**
4,30 **Film**
6 — **Peyton Place**, telefilm

Tele Nord

12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Grand Canyon**, documentario
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventura di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,40 **Agenda Liguria**
21 — **L'Igola**, film giallo
[illegible] — **Telegiornale 4**, news
[illegible] **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
24 — **Telegiornale 4**, [illegible]
0,05 **Nati per vivere**, documentario

Sardegna Uno

13 — **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **[illegible] dei ragazzi**, notiziario
16,30 **Sulla scia del Cimonoco**, rotocalco
19 — **Tutta colpa delle stelle**, film
20,30 **Rotosardegna**, rotocalco
21 — [illegible] **Butterfly**, film
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Ninja Force**, film
0,30 **Rotosardegna**, rotocalco
1 — [illegible] **mia moglie sapesse**, film

Telearcobaleno

10,35 **Telenovela**
14,10 **[illegible]legiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Telefilm - telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Bar sport**, speciale ponente

T.C.S.

13,45 **Usa today**, [illegible]
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
15,15 **Rotocalco rosa**, programma di moda, informazione e attualità
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **[illegible]salppi**, telefilm
20,30 **Testa di sbarco per [illegible] impla[illegible]**, film [illegible] P. Lee Lawrence, G. Madison. Regia di A. [illegible]
22,20 **Testa fra le nuvole**, film
0,05 **Paradise club**, telefilm

Telestar

14,25 **Flippout**, film con Malcom McDowell
16,20 **George e [illegible]**, telefilm
18,05 **Mod Squad**, telefilm
19 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
20,30 **Joe Butterfly**, film
22,50 **La famiglia Partridge**, telefilm
[illegible] **L'ultima neve di primavera**, film

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Il principe Igor, balletto in prologo e due atti, coro e corpo di ballo del teatro Bolshoj, ore 15.30, lire 110.000/80.000/50.000
Pol. Margherita: Brasil tropical, ore 16/21, lire 33.000/27.500/22.000
Teatro della Corte: L'inventore del cavallo di A. Campanile, Emilia Romagna T., con E. Pagni, M. Mercatali, U. M. Morosi, ore 16, L. 37.000/26.000
Teatro Genovese: Una bottiglia piena di ricordi di K. Waterhouse, regia P. Garinei, con J. Dorelli, C. Scarpitta, N. Garay, ore 16, L. 37.000/26.000
Sala Carignano: L'indimenticabile agosto do 1925 di U. Morucchio, regia P. Campodonico, Gruppo G. Govi, ore 16, L. 14.000.

CINEMA

Ariston 1: Mamma ho riperso l'aereo
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: La storia di Qiu Ju
Corallo 2: Un cuore in inverno
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: Jackpot
Universale 2: Puerto Escondido
Universale 3: La morte ti fa bella
Verdi: L'ultimo dei Mohicani
Centrale 1: Donne calde in orgasmo
Centrale 2: Il segreto di Maurizia - Anal sposine insoddisfatte
Chiabrera: Chorus line hifi stereo - Anal nutten hifi mono
Cristallo: Prurti erotici [illegible] mia segre[illegible]
Eldorado: Capricci anali di una nobildonna.

CINECLUB

Amici del Cinema: Io speriamo che me la cavo.
Lumière: Batman.

PEGLI

Eden - Peglicinema: Anni 90.

VOLTRI

Ambrosiano: Cuori ribelli.

Grande appuntamento internazionale sul lungomare di Alassio

Ciclocross sulla spiaggia

Oggi pomeriggio, dalle 14 in poi, la sesta edizione della gara. Tra i protagonisti Claudio Chiappucci, Fabrizio Margon, Pierino Gavazzi e il figlio tra gli allievi

ALASSIO
NOSTRO [illegible]

Dopo tante gare svolte su percorsi avvolti dalla nebbia, spetta alla sesta edizione del «Ciclocross sulla spiaggia» riportare gli atleti a darsi battaglia in un [illegible] più accettabile.

E sarà forse anche per i non trascurabili fattori ambientali se alla manifestazione organizzata da «Le Baie del Sole», in stretta collaborazione con Co[illegible] e Apt di Alassio, hanno aderito le principali firme di questa specialità, reduci dalla prova di Valselle.

In realtà basterebbe il nome di Claudio Chiappucci per smuovere il gran numero di appassionati che dalle 14 seguiranno la gara sul lungomare alassino. Il popolare «Calimero» però non sarà l'unica attrazione del pomeriggio alassino: al via ci sa[illegible] anche il campione italia[illegible] Fabrizio Margon, Bortolami, Farcsin ed il vecchi[illegible] Pierino [illegible]avazzi che, per l'occasione, cederà l'ideale scettro al figlio impegnato negli Allievi.

La manifestazione (che avrà un prologo alle 11 all'Hotel [illegible] Sit, quando sarà consegnata a Chiappucci la «Targa degli innamorati») è anche la ghiotta apertura di una vera e propria kermesse ciclistica che avrà la Riviera in veste di protagonista.

Già tra quindici giorni, alla ripresa dell'attività, le principali [illegible] italiane e straniere arriveranno nel Ponente dove svolgeranno i primi allenamenti.

A febbraio gli appuntamenti clou, rinforzati dalla prima edizione della Montecarlo-Alassio per professionisti (seguirà [illegible] giorno la trentesima edizione del Laigueglia, tornato a recitare il ruolo di classica d'apertura) e da un'autentica indigestione [illegible] gare riservate [illegible] Amatori (con il suggestivo, quanto inedito, chilometro da fermo sul litorale di Laigueglia). L'8 marzo sarà la volta del «tandem per la vita» di ciclismo femminile.

Afferma Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio: «Per allestire un simile programma, era indispensabile raggruppare più forze. Ecco perché la sigla [illegible] Baie del Sole che racchiude i Velo club di Alassio e Laigueglia oltre all'Apt che ha svolto un ruolo fondamentale. Anche perché, oltre l'aspetto sportivo, vogliamo rilanciare l'immagine turistica della Riviera, alquanto appannata nelle ultime stagioni».

Tornando al cross c'è da ricordare che la gara, la cui durata [illegible] fissata nella canonica ora [illegible] sa, partirà dall'Hotel Londra alle 14, dopo [illegible] che avrà inizio alle 13. Lungo la spiaggia gli organizzatori hanno ideato una serie di ostacoli che verranno però sistemati solo nella tarda mattinata, dopo aver attentamente valutato le condizioni del mare.

Ostacolo principale per i corridori sarà il vento che per [illegible] giornata di ieri ha soffiato con insistenza lungo tutto il litorale della Riviera.

Aggiunge ancora Novello: «L'alta adesione a questa manifestazione ci conforta. Meglio di così non si poteva fare. Adesso non resta che confidare in un buon afflusso [illegible] pubblico e in una splendida giornata».

Anche se non ci sarebbe da fare drammi in caso di condizioni climatiche proibitive: in fondo le imprese storiche [illegible] questo sport sono sempre [illegible] quando il sole era in letargo.

Guglielmo Olivero

Anche Pierino Gavazzi tra i protagonisti della gara di ciclocross ad Alassio

Titolo regionale con la Migliarinese

Un Finale d'assalto per vincere la Coppa

FINALE LIGURE. E' il p[illegible] importante traguardo della stagione. [illegible] tratta della finale regionale [illegible] Coppa Italia di Eccellenza e Promozione e le protagoniste [illegible] Finale e Migliarinese, ovvero una matricola [illegible] torneo di Eccellenza e la capolista.

La sfida di andata è per oggi alle 14,30 allo stadio comunale di via Brunenghi a Finalo, mentre la gara [illegible] ritorno si disputerà il 3 gennaio alla stessa ora a Pianazze.

E' un traguardo molto importante per i ragazzi di Ferraro che, dopo aver guadagnato la promozione in Eccellenza solo agli spareggi, hanno la possibilità di vincere addirittura la fa[illegible] regionale della Coppa Italia.

Molto fiducioso appare il presidente [illegible] sodalizio giallorosso, Raffaele Rossi: «E' un traguardo molto importante per noi che ci permetterebbe di terminare nel migliore dei modi un'annata già ricca [illegible] successi. Non sarà comunque facile visto che di fronte abbiamo la squadra che, insieme al Vado, sta dominando il campionato. Noi ce la m[illegible] ovviamente tutta per cercare di ipotecare già dalla gara d'andata l'affermazione finale».

Anche il capitano, e bandiera della squadra, Paolo Garattini, sa che il Finale può raggiungere il grande traguardo: «Noi siamo una matricola, ma anche [illegible] questo torneo abbiamo dimostrato di poter fare grandi [illegible] campionato ci [illegible] forse mancata un po' la continuità, alternando grandi prestazioni a débâcle incredibili».

Prosegue Garattini: «La Migliarinese [illegible] forte e lo ha dimostrato ampiamente, ma [illegible] in Coppa ci sappiamo trasformare in un super squadrone [illegible] nelle semifinali, quando abbiamo eliminato una squadra tipo il Pontedecimo, che aveva già fatto vittime illustri come il Vado. Se riusciamo a vincere, anche con il minimo scarto, per 1-0, per loro sarà molto difficile recuperare nella gara [illegible] ritorno anche perché potremo giocare di rimessa, come piace a noi».

Infine il tecnico giallorosso Flavio Ferraro sostiene: «Sarà dura, ma se il Finale gioca come sa può fare risultato con chiunque. Ho a disposizione tutti gli elementi e quindi posso mandare in campo quelli che [illegible] più in forma, quelli che meno hanno risentito delle feste natalizie. Ho a disposizione ragazzi responsabili: nonostante ci fossero due giorni di festa, sono certo che non ne hanno approfittato».

Molto attesi per questa prima finale Patrik Panucci, autentico mattatore delle semifinali grazie alla doppietta qualificazione, ma anche il regista Groppi e i bomber Vona e Battiston, il portiere Giovanni Vaccarezza e il capitano Garattini. Al Comunale è atteso il pubblico delle grandi occasioni.

[m. no.]

Patrick Panucci del Finale Ligure

SPORT FLASH

[illegible]

Squalificato Carrea del Savona

Tutte le squadre liguri del Campionato nazionale dilettanti hanno avuto un giocatore squalificato. La Samm alla ripresa del torneo dovrà fare a meno di Fabrizio Pisoni, il Rapallo del bomber Roberto Mosca, il Savona di Ermanno Carrea e la Sanremese di Davide Piagni. Queste le altre decisioni. Tre turni a Citoli [illegible] Cuneo, [illegible] a Lamberti (Acqui), Madrighelli (Virtus Roteglia), Maestroni (Bagnolese), Solazzo (Bra), Musiani (Fidenza) e Zuna (Pietrasanta). Ammende [illegible] mila lire al Livorno e di 600 mila al Cuneo.

[m. [illegible]]

[illegible]

Oggi il recupero tra Sassello e Pallare

Si recupera oggi alle 14,30 sul campo di Dego la partita di Terza categoria tra Sassello e Pallare. [illegible] spera che al [illegible] tentativo [illegible] due squadre possano finalmente affrontarsi visto che la partita era stata rinviata [illegible] volta domenica 27 settembre in seguito all'alluvione e recentemente l'8 dicembre per una nevicata.

[m. no.]

[illegible]

Una stazione positiva per [illegible] Falco

Ancora un anno positivo per i canoisti della Sabazia Falco Motors. Il gruppo agonistico è stato perfettamente diretto dall'allenatore Marco Cardente, che [illegible] anche parte [illegible] tecnico della Nazionale, e da Laura Bentivoglio che si occupa [illegible] prevalenza del settore giovanile. [illegible] 1992 i ragazzi [illegible] hanno vinto ben 83 [illegible]glie d'oro, 81 d'argento e 47 di bronzo.

[m. no.]

[illegible]

Si conclude al Bacigalupo [illegible] «Del Buono»

Termina questo pomeriggio la prima edizione del torneo [illegible] calcio giovanile «Stefano Del Buono» riservato alla categoria Giovanissimi. All'importante manifestazione, a carattere nazionale organizzata dal Savona, hanno partecipato sei squadre: gli stessi biancoblù, la Cairese, il Legino, la Sampdoria, l'Alessandria e la Juventus. Il torneo è stato voluto [illegible] tutto lo staff biancoblù per ricordare la figura dell'ex presidente.

[m. no.]

T[illegible]

Mosè Navarra [illegible] di Miami

E' stato eliminato [illegible] secondo turno dell'Orange Bowl, in corso di svolgimento a Miami, il tennista loanese Mosè Navarra. Per Navarra si chiude comunque un anno più che positivo che lo ha visto protagonisti sui principali campo [illegible] tennis mondiali.

[m. no.]

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 60/90 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Mediocredito Ligure, avv. Solgiu contro **SAVOLDELLI Rosa**. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo tribunale per il giorno 2 febbraio 1993 ore 12 dei seguenti beni immobili: in Comune di Borgio Verezzi, appartamento posto al piano terzo lato ovest del fabbricato denominato Condominio del Sole sito in via della Cornice numero civico già 5 ora 13 interno 8, composto da: tre camere, cucina, servizio ed ingresso e con un vano cantina, sito al piano cantina del medesimo caseggiato, contraddistinto con il n. 13; distinto al NECU alla partita 1108 F. 3 mapp. 207 sub 11.

Prezzo base d'asta: lire 220.000.000; cauzione lire 22.000.000; spese lire 33.000.000; offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti e rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da [illegible].

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

L'immobile è occupato dall'esecutata.

Savona 11-11-92.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **G. Colombo**

TRIBUNALE DI SAVONA

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI [illegible] DI BENI IMMOBILI

R.G. 31/89 ES.

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto [illegible] Paolo [illegible] Torino avv. Solgiu contro **PANIZZA Ernea - ROMANELLI Mara**.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 2 feb[illegible] 1993 ore 12 dei seguenti beni immobili: In Comune di Albenga, appartamento posto al piano secondo del fabbricato sito in via del Roggetto n. 37 interno 5 composto da piccolo ingresso/corridoio, soggiorno, salotto, camera da letto doppia, camera da letto matrimoniale, piccola cucina, doccia w.c., ripostiglio: distinto al NCEU di Albenga alla partita n. 5485 F. 13 mapp. 299 sub 5.

Prezzo base d'asta lire 136.950.000; cauzione lire 13.695.000, spese lire 20.500.000; [illegible] minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, [illegible] servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del gi[illegible] fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o [illegible] piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 16.[illegible].

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

L'immobile risulta libero.

Savona, [illegible] novembre [illegible].

G. [illegible]

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 27 Dicembre 1992 N. 33

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Natale funestato dagli incidenti a Verbania, Vaprio e Invorio

Morta giovane parrucchiera Gravi 4 ragazzi di vent'anni

NOVARA. Una giovane parrucchiera di [illegible] anni morta a Verbania [illegible] ritorno dalla discoteca. Tre ragazzi ventenni di Carpignano Sesia e Sizzano, gravi dopo che sono usciti di strada a Vaprio D'Agogna e, ancora, uno studente ventunenne di Invorio gravissimo dopo che è finito in [illegible] scarpata, ad Invorio, per un colpo di sonno.

E' il pesante bilancio di due giorni di festa sulle strade del Novarese.

Moika Turci, parrucchiera di 23 [illegible], figlia unica, residente a Verbania in via Volturno 21 è morta alle due di notte, la vigilia di Natale, in località «Tre ponti» di **Verbania.**

Era su [illegible] Volkswagen Golf condotta da Daniela Caretti, 23 anni, residente a Verbania in viale Azari 156. A bordo c'era anche Lauretta Centone, [illegible] anni, pure lei di Verbania, via Grado 43. Moika [illegible] deceduta sull'ambulanza che la stava trasportando in ospedale. Le due amiche sono state invece giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Le tre ragazze stavano tornano [illegible] casa dopo che avevano trascorso alcune ore alla discoteca il Maneggio di Romagnano Sesia. Le cause sembra siano da addebitare alla forte velocità [illegible] cui hanno affrontato una curva, [illegible] all'asfalto leggermente bagnato [illegible] sdrucciolevole.

La «Golf» ha sbandato sulla destra, ha abbattuto un albero e poi si è schiantata con la parte posteriore destra contro la protezione [illegible] lago. Moika Turci, che sedeva sul sedile posteriore destro dell'autovettura, ha purtroppo avuto [illegible] peggio.

I funerali si sono [illegible]lti nel pomeriggio di ieri, giorno di Santo Stefano. La salma è stata sepolta nel piccolo cimitero [illegible] Maurizio, a Ghiffa.

Un altro grave incidente è avvenuto poche [illegible] più tardi sulla Statle del Sempione in località Cantonaccio, quasi all'altezza della discoteca «Sandokan» a **Gravellona Toce.** Un'auto Innocenti Corral, condotta da Nicola Sassanelli, [illegible] anni, di Pieve Vergonte che viaggiava da Feriolo [illegible] Gravellona Toce ha investito alle spalle un ciclomotore [illegible] cui guida era Armando Verbicaro 58 anni, pensionato, di Gravellona, corso Sempione 8.

Le condizioni del Verbicaro sono gravissime. Dell'incidente si sta occupando la Polstrada di Verbania.

La velocità sostenuta è stata la causa che ha provocato l'uscita di strada di [illegible] Lancia Beta a **Vaprio D'Agogna** dove sono rimasti gravemente feriti tre giovani. Sono Loris Barbierato, vent'anni, idraulico a Fa[illegible] che abita a Carpignano Sesia in via Torino 11, Chiara Lai, 17 anni, anche lei [illegible] Carpignano, via Sant'Onofrio e Silvio Carracini, vent'anni di Sizzano via Italia 30. Sull'auto si trovava anche Mattia Braina 20 anni di Sizzano che ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. I [illegible] amici [illegible] invece ricoverati tutti all'opsedale di Borgo[illegible] dove i medici [illegible] sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto il giorno di Natale, poco prima delle diciannove. La Lancia Beta condotta da Barbierato stava viaggiando da Borgomanero in direzione di Novara quando in prossimità [illegible] alcune curve, a Vaprio d'Agogna, il giovane ha perso il controllo. Ha urtato una «Peugeto 205», che proveniva in senso contrario ed era condotta da Giuliano Allesina [illegible] anni [illegible] Gozzano. L'auto ha poi abbattuto un palo della luce ed è andata a schiantarsi contro una cancellata della «Nova Diesel», la concessionaria di automezzi pesanti. [illegible] temuta una strage. Gli occupanti sono stati soccorsi [illegible] trasportati all'ospedale di Borgomanero.

Forse tradito da un colpo di sonno, ha perso il controllo dell'auto ed è finito in una scarpata. Adesso è ricoverato all'ospedale di Novara, reparto di Urologia, in prognosi riservata. E' accaduto la notte di Natale, verso le ore 2, a Invorio. Il ferito è Massimiliano Cestari, 21 anni di Massino Visconti, via Vianelle 16. Studente universitario a Novara, nella facoltà di Economia e commercio, il giovane vive con i genitori, il padre Renato e la madre Carla Ragazzoni. Dopo aver partecipato alla Messa di mezzanotte, si era recato al «Pagoda» di Nebbiuno, rimanendo un'oretta in compagnia di amici per i tradizionali auguri. Verso le due, [illegible] risalito sulla sua Fiat Uno, per accompagnare a casa una ragazza di Invorio, paese distante [illegible] decina [illegible] chilometri. L'incidente è accaduto quanto il Cestari stava già tornando verso Massino Visconti: [illegible] colpo di sonno gli ha probabilmente fatto perdere il controllo dell'auto, che è uscita di strada [illegible] Invorio e Ghevio, rovesciandosi lungo una scarpata. Sono intervenuti i carabinieri di Arona. Il Cestari, vista la gravità [illegible] condizioni, è stato subito trasportato all'ospedale di Novara [illegible] sottoposto ad un primo intervento.

Oltre [illegible] diverse ferite interne, lo studente ha riportato fratture al bacino, al femore, al[illegible] tibia e al perone. I medici si [illegible] riservati [illegible] prognosi. [c. s.]

Moika Turci, la giovane rimasta uccisa nella Volkswagen (in alto). Loris Barbierato e Silvio Carracini due giovani feriti gravemente

Un'immagine dello spaventoso incendio che ha distrutto il vecchio stabile della ferramenta Borsetti. Fotoservizio Falciola

Distrutto colorificio, due miliardi di danni

A Domo una notte di fiamme e paura

DOMODOSSOLA. Notte di Natale di fuoco, e paura, per gli abitanti del centro. Uno spaventoso incendio, il più grave che si ricordi nel capoluogo ossolano, ha completamente d[illegible] il vecchio stabile che ospitava la ferramenta-colorificio Borsetti, una delle più antiche ditte cittadine, in Via Cantarana 12.

I danni ammontano a un paio di miliardi. Solo grazie [illegible] tempestività, all'efficienza e all'abnegazione dei vigili del fuoco accorsi subito in forze, non ci sono state vittime nè feriti. Il titolare Silvio Borsetti, [illegible] anni, notissimo alpinista ossolano, è stato infatti salvato [illegible] pronto intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Mentre l'incendio stava divampando, hanno raggiunto [illegible] suo alloggio sopra il negozio. Silvio Borsetti, che [illegible] solo in casa, stava dormendo, non [illegible] era accorto di nulla. Ha avuto appena il tempo di indossare un paio di pantaloni [illegible] una maglietta, ed è riuscito a scappare prima che l'intero edificio si trasformasse in un gigantesco rogo. E' stato letteralmente strappato alle fiamme da due appuntati, Aiello e Gentile, del nucleo radiomobile dei carabinieri.

Le prime scintille, quasi certamente provocate da un corto circuito, si sono sprigionate poco dopo [illegible] 22 di giovedì. Subito dopo, dal colorificio si sono le[illegible] fiamme altissime, il cui bagliore ha illuminato per tutta la notte di Natale l'intero centro [illegible] capoluogo ossolano, affollato [illegible] gente che era uscita per recarsi alla messa [illegible] mezzanotte in Collegiata.

Il fuoco è stato alimentato da solventi, diluenti, vernici, altre sostanze altamente infiammabili che erano custoditi nel magazzino della ditta, parecchie centinaia di metri quadrati adibiti a deposito e scaffali che coprivano intere pareti, stipati di materiale. Si è scatenato un vero inferno. Al crepitio delle fiamme che hanno avvolto interamente lo stabile si [illegible] aggiunte ripetute esplosioni, provocate da bombolette che si tro[illegible]no nel deposito. Dense [illegible]lonne di fumo [illegible] hanno invaso il [illegible] città, rendendo irrespirabile l'aria in un raggio [illegible] qualche centinaio di metri.

[illegible] abitanti di un condominio vicino sono stati sfollati, [illegible] paio di famiglie hanno trascorso la notte di Natale in giardino. Si è sfiorata davvero la tragedia. Le fiamme [illegible] arrivate più volte a lambire il vicino edificio dell'Upim, che si affaccia sul centralissimo corso Fratelli di Dio. Se anche l'Upim [illegible] preso fuoco, il disastro avrebbe potuto avere sviluppi imprevedibili. Trenta vigili del fuoco accorsi dai distaccamenti di Domo, Villa, Santa Maria Maggiore, Varzo, Verbania, Baceno e da altri centri dell'Alto Novarese si sono prodigati tutta la notte e il giorno di Natale per evitare che l'incendio si propagasse alle case vicine. A un certo punto si è avvertito anche un forte odore di gas, e si [illegible] temuto il peggio. Sono dovuti intervenire i tecnici della società [illegible] ma anche questo rischio è stato scongiurato.

Migliaia di persone hanno assistito all'incendio, molta gente si è avvicinata incautamente al colorificio, creando grossi problemi anche ai vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento.

Adriano Velli

ALTRO SERVIZIO A PAG. 36

I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte di Natale per spegnere l'incendio

Madre extracomunitaria di 35 anni, residente a Briga Novarese, vittima di un incidente stradale

Mina riposerà a Rabat, parola di marocchino

La salma in Marocco, dopo una colletta fra connazionali

BRIGA NOVARESE. Commovente gara di solidarietà tra gli immigrati extracomunitari, in tutta la zona del Borgomanerese, per la morte della marocchina Mina El Mennani, una giovane madre di 35 anni, nativa di Rabat, e residente [illegible] due anni [illegible] Briga in via Don Signini.

La salma della donna verrà trasportata alla città d'origine a spese [illegible] un gruppo di amici e conterranei della famiglia.

Mina El Mennani era [illegible] gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto la sera di martedì sulla statale 142 Borgomanero-Arona, nel tratto compreso fra il calzaturificio Almar e il bivio per [illegible] casello [illegible] Arona dell'autostrada Voltri-Sempione, nel territorio comunale di Paruzzaro. Mina si trovava seduta [illegible] al marito Mohamed Ennouss, [illegible] anni, che [illegible] al volante [illegible] una Volkswagen Jetta, nella quale viaggiava sul sedile posteriore anche la figlia Asmaa di 11 anni.

La [illegible] dell'incidente non sono molto chiare. A quel punto la strada (che negli ultimi anni è stata notevolmente ampliata e dotata di un'ottima segnaletica) corre in rettilineo. Un invito, forse all'alta velocità. La Volkswagen dell'immigrato si [illegible] scontrata [illegible] una Toyota, condotta da Aldo Giovanni Bosina, 28 anni, impiegato, di Cureggio, che aveva accanto a sé la moglie Margareth Caiola.

Il bilancio dello scontro era piuttosto pesante: cinque feriti, di cui due gravi: Mina El Mennani e la figlioletta Asmaa. La donna, purtroppo, aveva poi cessato di vivere quattro ore dopo il ricovero all'ospedale di Borgomanero, dove rimane ancora, in condizioni sempre preoccupanti, la bambina.

Subito dopo l'incidente, alcuni extracomunitari si sono mobilitati a favore della famiglia Ennouss, che [illegible] Briga [illegible] 30 gennaio 1990. [illegible] extracomunitari si sono dati da fare per il disbrigo delle complicate pratiche burocratiche del caso e, in breve, hanno raccolto la somma necessaria per il trasporto della salma in aereo a Rabat.

La famiglia Ennouss-El Mennani abita presso lo stabilimento di Sergio Viscatiu, dove funge da custode. Lui lavorava come fonditore, ma qualche tempo fa [illegible] era licenziato per dedicarsi a un piccolo commercio. Oltre ad Asmaa, vi è un figlio maschio: Jaquad Ennouss di 14 anni, studente [illegible] scuola media [illegible] Borgoman[illegible].

Francesco Allegra

DOPO DUE ANNI

Ferita dove morì il marito

A meno di due [illegible] distanza dalla morte del marito, [illegible] donna è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto nello stesso luogo in cui aveva perso la vita l'uomo. Sfortunata protagonista della drammatica sequenza di avvenimenti è Maddalena Fornara, di 42 anni, residente a Briga in via Sant'Antonio. La sera [illegible] vigilia [illegible] Natale, la donna stava percorrendo a piedi la provinciale tra Gozzano e Briga, quando è stata urtata da un'auto che l'ha scagliata in un fossato. Subito soccorsa, veniva ricoverata all'ospedale di Borgomanero [illegible] varie fratture. Il 15 marzo 1991 era morto all'ospedale borgomanerese, dopo due mesi [illegible] coma irreversibile, il marito Silvano Mora, di 41 anni, rimasto ferito in [illegible] incidente avvenuto a poche decine di metri dal posto dove l'altro giorno [illegible] stata investita Maddalena. La donna ha tre figli: Massimo [illegible] 18 anni, Andrea di 14 e Daniele di sei. [f. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE [illegible]

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con alternanza di addensamenti ed ampie schiarite, foschie sulle [illegible] pianeggianti.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Est-Sud-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di precipitazioni diffuse, più persistenti al Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 5; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 5; min: -1; media: -3

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 3; Alessandria 5; Asti 7; Cuneo 6,2; Aosta 5; Vercelli 6.

A CARPIGNANO SESIA

PROPOSTE NATALIZIE

LISTA NOZZE

GIOCATTOLI

IDEE REGALO

ARMANI
E' SEMPRE × GRANDE

TV COLOR

MOBILI MODERNI
E IN STILE

HI-FI

FERRAMENTA
CASALINGHI

CUCINE

SALOTTI

CAMERE
E CAMERETTE

PICCOLI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI

Articolo		Prezzo
TV COLOR 14" Presa scart-Telec. - 100 C.	L.	299.000
TV COLOR 20" MIVAR Telec. - 100 C.	L.	479.000
TV COLOR 28" MIVAR Telec. - 100 C. [illegible] Televideo	L.	789.000
VIDEOREGISTRATORE AMSTRAD Telec. - SP/LP	L.	399.000
VIDEOREGISTRATORE HITACHI VT860 Stereo	L.	919.000
HI-FI con CD Stereo	L.	379.000
RADIO PORTATILI	da L.	79.000
AUTORADIO BLAUPUNKT	L.	179.000
TELEFONO SENZA FILO	L.	128.000
MACCHINE PER CAFFE' ELETTRICHE	da L.	148.000
STIRELLA MICROMAX	da L.	169.000
GRILL ELETTRICI	da L.	45.000
MINIROBOT DA CUCINA	da L.	34.000
SFORNATUTTO DELONGHI	L.	115.000
TRAPANO B&D 562	L.	74.000
AVVITATORE B&D 9818	L.	39.000
MINIASPIRATORE con attacco per auto	L.	34.000
TERMOVENTILATORE	da L.	24.000
TRAPUNTE MATRIMONIALI	L.	48.000

Articolo		Prezzo
TRAPUNTE SINGOLE	L.	38.000
SET TAZZONI confezione Natale	L.	12.000
SVEGLIETTE ARGENTATE	da L.	20.000
PORTADOLCI IN SILVER	da L.	14.000
OGGETTISTICA IN CRISTALLO	da L.	10.000
CAMERA IN ROVERE MASSELLO CON ARMADIO 5 ANTE	L.	2.875.000
TAVOLO IN ROVERE MASSELLO (185 × 260 × 90)	L.	[illegible]
ANGOLIERA IN ROVERE MASSELLO	L.	330.000
BARBIE	L.	9.500
BARBIE FERRARI	L.	29.000
GIOCHI DI SOCIETA' CLEMENTONI	da L.	10.000
PISTA G FORCE MATTEL	L.	9.000
PIRATI VOLANTI	L.	17.000
3 MICROMACHINE	L.	3.800
TRUDI	L.	22.000
TRUDINI	L.	14.000
VIDEOGAME ATARI LINX	L.	99.000
RADIOSVEGLIA BONTEMPI	L.	29.000

[illegible] DI [illegible]

DICEMBRE
APERTO ANCHE LA DOMENICA

VIENI A SCEGLIERE I TUOI REGALI DI NATALE NEI CENTRI ARMANI TROVI MILLE IDEE NUOVE
UNA SORPRESA PER TUTTI I BAMBINI

CARPIGNANO SESIA (NO) V. TORINO 48 (0321) 82.52.58
POMBIA (NO) SS. NOVARA/ARONA (0321) 95.65.30
BORGOFRANCO D'IVREA (TO) VIA TORINO 25 (0125) 75.14.62

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Domenica 27 Dicembre 1992 n. 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Un'immagine dello spaventoso incendio che ha distrutto il vecchio stabile della ferramenta Borsetti. Fotoservizio Falciola

Distrutto colorificio, due miliardi di danni

A Domo una notte di fiamme e paura

DOMODOSSOLA. [illegible] di Natale di fuoco, [illegible] paura, per gli abitanti del centro. Uno spaventoso incendio, il più grave che si ricordi [illegible] capoluogo ossolano, ha completamente devastato il vecchio stabile che ospitava la ferramenta-colorificio Borsetti, una delle più antiche ditte cittadine, in Via Cantarana 12.

I danni ammontano a un paio di miliardi. Solo grazie alla tempestività, all'efficienza e all'abnegazione dei vigili del fuoco accorsi subito in forze, [illegible] ci sono state vittime nè feriti. Il titolare Silvio Borsetti, 66 anni, notissimo alpinista ossolano, è stato infatti salvato dal pronto intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Mentre l'incendio stava divampando, hanno raggiunto [illegible] alloggio sopra il negozio. Silvio Borsetti, che era solo in [illegible] stava dormendo, non si era accorto [illegible] nulla. Ha [illegible] appena il tempo di indossare un paio [illegible] pantaloni [illegible] una maglietta, ed è riuscito a scappare prima che l'intero edificio [illegible] trasformasse in un gigantesco rogo. E' [illegible] letteralmente strappato alle fiamme da due appuntati, Aiello e Gentile, del nucleo radiomobile dei carabinieri.

Le prime scintille, quasi certamente provocate [illegible] un corto circuito, si sono sprigionate po[illegible] dopo le [illegible] di giovedì. Subito dopo, dal colorificio si sono levate fiamme altissime, il cui bagliore ha illuminato per tutta la notte di Natale l'intero centro del capoluogo ossolano, affollato di gente che era uscita per recarsi alla messa di mezzanotte in Collegiata.

Il fuoco è stato alimentato da solventi, diluenti, vernici, altre sostanze altamente infiammabili che erano custodite nel magazzino della ditta, parecchie centinaia di metri quadrati adibiti [illegible] deposito e scaffali che coprivano intere pareti, stipati di materiale. Si è scatenato un vero inferno. Al crepitio delle fiamme che hanno avvolto interamente lo stabile [illegible] sono aggiunte ripetute esplosioni, provocate [illegible] bombolette che si trovavano nel deposito. Dense colonne di fumo acre hanno invaso [illegible] centro città, rendendo irrespirabile l'aria in un raggio di qualche centinaio di metri.

Gli abitanti di un condominio vicino sono stati sfollati, un paio di famiglie hanno [illegible] la notte di Natale in giardino. Si [illegible] sfiorata davvero la tragedia. Le fiamme [illegible] arrivate più volte a lambire il vicino edificio dell'Upim, che [illegible] affaccia sul centralissimo corso Fratelli [illegible] Dio. [illegible] anche l'Upim avesse preso fuoco, il disastro avrebbe potuto avere sviluppi imprevedibili. Trenta vigili del fuoco accorsi dai distaccamenti di Domo, Villa, Santa Maria Maggiore, Varzo, Verbania, Baceno e da altri centri dell'Alto Novarese si sono prodigati tutta la notte e il giorno di Natale per evitare che l'incendio si propagasse alle [illegible] vicine. A un certo punto si è avvertito anche un forte odore [illegible] gas, e si è temuto il peggio. Sono dovuti intervenire i tecnici della società concessionaria, ma anche questo rischio [illegible] scongiurato.

I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte di Natale per spegnere l'incendio

Migliaia di persone hanno assistito all'incendio, molta gente si è avvicinata incautamente al colorificio, creando grossi problemi anche ai vigili del fuoco impegnati nelle operazioni [illegible] spegnimento.

Adriano Velli

ALTRO SERVIZIO A PAG. 34

Natale funestato dagli incidenti [illegible] Verbania, Vaprio e Invorio

Morta giovane parrucchiera Gravi 4 ragazzi di vent'anni

NOVARA. Una giovane parrucchiera di 23 anni morta a Verbania al ritorno dalla discoteca. Tre ragazzi ventenni di Carpignano Sesia e Sizzano, gravi dopo che sono usciti di strada a Vaprio D'Agona e, ancora, uno studente ventunenne di Invorio gravissimo dopo che è finito in una scarpata, ad Invorio, per un colpo di [illegible]

E' il pesante bilancio di due giorni di festa sulle strade del Novarese.

Moika Turci, parrucchiera [illegible] 23 anni, figlia unica, residente a Verbania in via Volturno 21 è morta alle d[illegible] di notte, la vigilia di Natale, in località «Tre ponti» di Verbania.

Era [illegible] una Volkswagen Golf condotta da Daniela Caretti, 23 anni, residente [illegible] Verbania [illegible] viale Azari 156. [illegible] bordo c'era anche Lauretta Cantone, 25 [illegible]ni, pure lei di Verbania, via Grado 43. Moika è deceduta sull'ambulanza che la [illegible] trasportando in ospedale. Le due amiche sono state invece giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Le tre ragazze stavano tornano verso [illegible] dopo che avevano trascorso alcune ore alla discoteca il Maneggio [illegible] Romagnano Sesia. Le cause sembra siano [illegible] addebitare alla forte velocità con cui hanno affrontato [illegible] curva, e all'asfalto leggermente bagnato [illegible] sdrucciolevole.

La «Golf» ha sbandato sulla destra, h[illegible] abbattuto un albero e poi si è schiantata con la parte posteriore destra contro la protezione verso lago. Moika Turci, che sedeva sul sedile posteriore destro dell'autovettura, ha purtroppo avuto la peggio.

I funerali si sono svolti nel pomeriggio di ieri, giorno di Santo Stefano. La salma è stata sepolta nel piccolo cimitero di San Maurizio, a Ghiffa.

Un altro grave incidente [illegible] avvenuto poche ore più tardi sulla Statle [illegible] Sempione in località Cantonaccio, quasi all'altezza della discoteca «Sandokan» [illegible] Gravellona Toce. Un'auto Innocenti Corrol, condotta [illegible] Nicola Sassanelli, [illegible] anni, di Pieve Vergonte che viaggiava da Feriolo verso Gravellona Toce ha investito alle spalle un ciclomotore alla cui guida era Armando Verbicaro [illegible] anni, pensionato, di Gravellona, corso Sempione 8.

Le condizioni del Verbicaro sono gravissime. Dell'incidente si sta occupando la Polstrada di Verbania.

La velocità sostenuta è stata la causa che ha provocato l'uscita di strada di una Lancia Beta a **Vaprio D'Agogna** dove [illegible] rimasti gravemente feriti tre giovani. Sono Loris Barbierato, vent'anni, idraulico a Fara ma che abita [illegible] Carpignano Sesia in [illegible] Torino 11, Chiara Lai, 17 anni, anche lei di Carpignano, via Sant'Onofrio e Silvio Carracini, vent'anni di Sizzano via Italia 30. Sull'auto si trovava anche Mattia Braina 20 anni di Sizzano che ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. I [illegible] amici sono invece ricoverati tutti all'opsedale di Borgomanero dove i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] giorno di Natale, poco prima delle diciannove. La [illegible]cia Beta condotta da Barbierato stava viaggiando da Borgomanero in direzione di Novara quando in prossimità di alcune curve, [illegible] Vaprio d'Agogna, il giovane ha perso il controllo. Ha urtato una «Peugeto 205», che proveniva in senso contrario ed era condotta da Giuliano Allesina 30 anni [illegible] Gozzano. L'auto [illegible] poi abbattuto un palo della luce [illegible] è andata a schiantarsi contro una cancellata della «Nova Diesel», la concessionaria di automezzi pesanti. Si è temuta [illegible] strage. Gli occupanti sono stati soccorsi [illegible] trasportati all'ospedale di Borgomanero.

Forse tradito da un colpo di sonno, ha perso il controllo dell'auto ed è finito in una scarpata. Adesso è ricoverato all'ospedale [illegible] Novara, reparto di Urologia, in prognosi riservata. E' accaduto la notte [illegible] Natale, verso le ore 2, a **Invorio**. Il ferito è Massimiliano Cestari, 21 anni di Massino Visconti, via Vianelle 16. Studente universitario a Novara, nella facoltà di Economia [illegible] commercio, il giovane vive con i genitori, il padre Renato e la madre Carla Ragazzoni. Dopo aver partecipato alla [illegible] di mezzanotte, si era [illegible] al «Pagoda» di Nebbiuno, rimanendo un'oretta [illegible] compagnia di amici per i tradizionali [illegible]guri. Verso le due, era risalito sulla [illegible] Fiat Uno, per accompagnare a casa una ragazza di Invorio, paese distante una decina di chilometri. L'incidente [illegible] accaduto quanto il Cestari [illegible]a già tornando verso Massino Visconti: un colpo [illegible] sonno gli ha probabilmente fatto perdere [illegible] controllo dell'auto, che è uscita di strada tra Invorio e Ghevio, rovesciandosi lungo una scarpata. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] Arona. [illegible] Cestari, vista la gravità delle condizioni, è [illegible] subito trasportato all'ospedale [illegible] Novara e sottoposto ad un primo intervento.

Oltre a diverdse ferite interne, lo studente ha riportato fratture al bacino, al femore, alla tibia e [illegible] perone. I medici si sono riservati la prognosi. (r. s.)

Moika Turci, la giovane rimasta uccisa nella Volkswagen (in alto). Loris Barbierato e Silvio Carracini due giovani feriti gravemente

Madre extracomunitaria di 35 anni, residente [illegible] Briga Novarese, vittima di un incidente stradale

Mina riposerà a Rabat, parola di marocchino

La salma in Marocco, dopo una colletta fra connazionali

[illegible] NOVARESE. Commovente gara di solidarietà [illegible] gli immigrati extracomunitari, in tutta la zona del Borgomanerese, per la morte della marocchina Mina El Mennani, una giovane madre di [illegible] anni, nativa [illegible] Rabat, e residente da due anni [illegible] Briga [illegible] via Don Signini.

La salma della donna verrà trasportata alla città d'origine a spese di un gruppo di amici [illegible] conterranei della famiglia.

Mina El Mennani era rimasta g[illegible] ferita in un incidente stradale avvenuto la sera [illegible] martedì sulla statale 142 Borgomanero-Arona, nel tratto compreso fra il calzaturificio Almar e [illegible] bivio per il casello di Arona dell'autostrada Voltri-Sempione, nel territorio comunale [illegible] Paruzzaro. Mina si trovava seduta accanto al marito Mohamed Ennouss, 43 anni, che era al volante di [illegible] Volkswagen Jetta, nella quale viaggiava sul sedile posteriore anche la figlia Asmaa di 11 anni.

Le cause dell'incidente non [illegible]ono molto chiare. A quel punto [illegible] strada (che negli ultimi anni è stata notevolmente ampliata e dotata di un'ottima segnaletica) corre in rettilineo. Un invito, forse all'alta velocità. La Volkswagen dell'immigrato si è [illegible] con [illegible] Toyota, condotta [illegible] Aldo Giovanni Bosina, [illegible] anni, impiegato, di Cureggio, che aveva accanto a sé la moglie Margareth Caiola.

Il bilancio dello scontro era piuttosto pesante: cinque feriti, di cui due gravi: Mina El Mennani e la figlioletta Asmaa. La donna, purtroppo, aveva poi cessato di vivere quattro ore dopo il ricovero all'ospedale di Borgomanero, dove rimane ancora, in condizioni sempre preoccupanti, [illegible] bambina.

Subito dopo l'incidente, alcuni extracomunitari si [illegible] mobilitati [illegible] favore della famiglia Ennouss, che è a Briga dal 30 gennaio 1990. Gli extracomunitari si sono dati da fare per il disbrigo delle complicate pratiche burocratiche del caso [illegible] in breve, hanno raccolto la somma necessaria per il trasporto della salma in aereo a Rabat.

La famiglia Ennouss-El Mennani abita presso lo stabilimento di Sergio Visentin, dove funge da custode. Lui lavorava come fonditore, [illegible] qualche tempo fa si era licenziato per dedicarsi a un piccolo commercio. Oltre ad Asmaa, vi è [illegible] figlio maschio: Jaquad Ennouss di 14 anni, studente di scuola media a Borgomanero.

Francesco Allegra

DOPO DUE ANNI

Ferita dove morì il marito

A meno [illegible] due anni di distanza dalla [illegible] [illegible] marito, una donna è rimasta gravemente ferita in [illegible] incidente avvenuto nello stesso luogo in cui aveva perso la vita l'uomo. Sfortunata protagonista della drammatica sequenza di avvenimenti è Maddalena Fornara, di 42 anni, residente a Briga in via Sant'Antonio. La [illegible] [illegible] vigilia di Natale, la donna stava percorrendo [illegible] piedi la provinciale tra Gozzano e Briga, quando è stata urtata da un'auto che l'ha scagliata in un fossato. Subito soccorsa, veniva ricoverata all'ospedale di Borgomanero con varie fratture. Il 15 marzo 1991 [illegible] morto all'ospedale borgomanerese, dopo due mesi di coma irreversibile, il marito Silvano Mora, [illegible] 41 anni, rimasto ferito in un incidente avvenuto a poche decine di metri [illegible] posto dove l'altro giorno è stata investita Maddalena. La donna ha tre figli: Massimo di 18 anni, Andrea di 14 e Daniele di sei. (f. a.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Condizioni di variabilità, con alternanza di addensamenti ad ampie schiarite; foschia sulle zone pianeggianti.
[illegible], in diminuzione.
[illegible] Moderati da Est-Sud-Est.
TEND[illegible] DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di precipitazioni diffuse, più persistenti al Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 5; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 5; min: -1; media: -3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3; Alessandria 5; Asti 7; Cuneo 6,2; Aosta 5; Vercelli 5.

I tagliandi saranno pubblicati sino al 31 dicembre

Ultimi giorni per [illegible] al referendum del pane

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] SERVIZIO DI [illegible] [illegible] OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», CORSO DELLA [illegible] 2, [illegible] SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

NOVARA. Ultimi giorni per partecipare al referendum «Maestri del pane». Malgrado la concomitanza con [illegible] festività di Natale, alla redazione de «La Stampa» continuano ad arrivare migliaia di schede. Per questo è stato deciso, [illegible] pubblicare, per altre quattro volte e in via straordinaria, la schede: oggi, martedì 29, mercoledì 30 e giovedì 31.

I lettori ora sono scatenati nella corsa all'ultimo tagliando, spingendo i propri beniamini verso [illegible] traguardo finale.

Già, perché dietro [illegible] ogni nome presente nella classifica, si nascondono tantissimi clienti [illegible] lettori de «La Stampa» che [illegible] pazienza certosina, quotidianamente, si siedono a tavolino ritagliando dal giornale e compilando le schede.

Non solo, ma trovano anche il tempo di scrivere messaggi, dove hanno modo di esternare i loro apprezzamenti per l'iniziativa, oppure consigliare un particolare tipo di pane presente in un negozio o la focaccia più buona e genuina.

Tra le tante lettere giunte in redazione, una ci ha particolarmente colpito. E' quella di un bimbo di [illegible] anni, Giovanni, figlio [illegible] Donato Compierchio. «Volevo dirvi che [illegible] mestiere del panettiere - scrive [illegible] piccolo Giovanni - [illegible] deve mai finire. Dovete spiegare ai giovani che questo lavoro è bello perché dà molta soddisfazione. Anch'io non vedo l'ora di raggiungere l'età per poter lavorare con mio papà. Il pane è [illegible] [illegible] più importante [illegible] dovrà sempre [illegible] sulle nostre tavole».

Bravo Giovanni! Ma prima di pensare [illegible] diventare panettiere, ricordati della scuola: tempo per lavorare [illegible] hai, quando sarai grande.

Un anonimo lettore (o forse lettrice) di Verbania, oltre a fare i complimenti al «bellissimo» panettiere Pier Giuseppe Molare, suggerisce «le squisite pizze e ciabattine calde».

Un'altra anonima, ma [illegible] Cameri, scrive: «Sono [illegible] poco cittadina di Cameri e ho girato quasi tutte [illegible] panetterie del paese. Ma solo alla panetteria Nicastro ho trovato il vero pane napoletano con farina di grano duro. E' favoloso, cotto ancora al naturale come una volta. Un altro prodotto che vorrei segnalare [illegible] la pizza vegetariana con pasta integrale, oltre alla classica focaccia mediterranea».

Un altro messaggio per Nicastro, diretto però alle commesse [illegible] «Gabriella e Marina che con la loro cordialità offrono un ottimo servizio a tutti i clienti». E, ancora da Cameri: «La vostra iniziativa premia il lavoro spesso [illegible] oscuro, [illegible] prezioso, del fornaio. Alla panetteria Barlassina producono il pane "Arabo" e il tradizionale "Maggiolino", fiore all'occhiello dell'azienda. Le [illegible] di queste delizie sono conservate gelosamente dal signor Gaudenzio e dal figlio Giuseppe. Provate a chiedere il loro segreto, vi troverete di fronte ad un cortesissimo ma categorico rifiuto, pare che il signor Barlassina [illegible] le confidi neppure ai familiari». Panini e segreti, insomma.

Una letterina mette [illegible] risalto invece [illegible] negozio di Filomena Carbone (via Maestra 2, Novara): «La pulizia è da Guinness dei primati, ottima la focaccia (vera genovese) e i grissini alle olive, di propria produzione, da leccarsi i baffi».

Nelle tantissime buste abbiamo trovato anche un tagliando compilato in modo originale: «[illegible] miglior pane... è prodotto dal forno a legna, come quello che ho gustato la scorsa [illegible] ad Albano Laziale». E poi: «E' vero che [illegible] noi questi forni sono stati proibiti? Ma allora, quante Italie esistono?». Domande alle quali cercheremo, nei limiti del possibile, di dare una risposta.

Marco Piatti

Il piccolo Giovanni, figlio di Donato Compierchio: «Non vedo l'ora di lavorare»

[illegible]

L'obolo di Togliatti per il prete partigiano

IL vescovo Leone Ossola, che [illegible] stato missionario in Abissinia, diceva che don [illegible] Bighiani (1920-1978), irrequieto montanaro, era un selvaggio. Ma gli voleva un gran bene; ne apprezzava il coraggio, il disinteresse personale, l'imprevedibilità. Originario di Ornavasso, il neoprete don Sisto festeggia la prima Messa nella trattoria dello zio Carlin: è il 28 [illegible] del 1944, tempo di guerra e di razionamenti, ma gli amici hanno rimediato un camoscio, un paio di galline. Polenta [illegible] vino non [illegible] cano. Ma improvvisamente irrompono le brigate nere che minacciano i commensali e accusano il giovane prete di essere un imboscato, borsanerista, caca[illegible]tto [illegible] pendaglio da forca. Sparano, incendiano l'osteria, uccidono due persone. Don Sisto raggiunge in montagna Alfredo Di Dio col quale resterà da amico e cappellano fino alla tragica imboscata di Finero. Il vescovo Ossola gli manda a dire di aggregarsi ai garibaldini di [illegible] in Valsesia: «Ma quelli sono comunisti-mangiapreti!», borbotta. Accetta per obbedienza.

Solidarizza con Cino, Ciro, Pesgu, Angio [illegible] i quali canta «Bandiera rossa» a condizione che vengano a Messa dove, alzando le braccia al cielo, invoca: «Signore, fa' che non debba trovarmi nella necessità di uccidere con le mie mani!». Poi, tolti i paramenti, si allontana con il mitra a tracolla. Il 28 aprile del 1945 [illegible] [illegible] Novara tenuto prudentemente a bada da Rina Musso che tratta la resa del presidio tedesco placando le ansie del prete guerrigliero, spazientito [illegible] tira [illegible] molle delle delegazioni.

Alla fine della guerra il vescovo gli affida la parrocchia di Macugnaga: le donne walser [illegible] sorprese dall'intraprendenza di don Sisto che celebra le funzioni con orari flessibili: «Per forza - commentano -, con tutto quello che ha da fare!». Infatti don Sisto crea la scuola alberghiera, le baita [illegible] congressi con albergo e ristorante suscitando conflitti per motivi concorrenziali, chiede soldi [illegible] [illegible] quanto può per [illegible] opere della parrocchia. Non gli importa come la pensino i benefattori: batte cassa anche a Palmiro Togliatti in gita sul Monte Rosa. Polemizza con i fedeli di borsa stretta e con qualche amministratore comunale insensibile alle sue suppliche. Ai creditori che sollecitano il pagamento delle fatture risponde: «Non ho soldi e non posso farmeli dare puntando il mitra. E poi, ormai, sono fuori esercizio». Muore di notte alla guida di un camioncino che s'infossa in una buca sulla strada di Macugnaga, come in una stupida imboscata, proprio lui, il prete partigiano che aveva beffato picchetti armati e posti di blocco. [illegible] muore assolutamen[illegible] povero don Sisto mettendo a tacere i soliti maldicenti. Ha lasciato tutto alla Chiesa, senza trattenersi un quattrino.

Romolo Barisonzo

[illegible] BREVE

[illegible]

Bimbo ferito a un occhio dallo scoppio d'un petardo

Un bambino di undici anni ha rischiato di perdere un occhio per lo scoppio di un petardo. E' accaduto il pomeriggio di Natale a Stefano Cristina, abitante a Novara in via Rivolta 7. Il bimbo, ospite con i genitori a casa degli zii ad Omegna, giocava in strada con altri ragazzini quando è stato colpito all'occhio destro dal frammento di un petardo. Subito soccorso, Stefano è stato portato prima all'ospedale di Premosello, poi al reparto di oculistica del Maggiore. Immediati esami hanno accertato che fortunatamente l'occhio non era stato leso e che il piccolo dovrebbe guarire in [illegible] decina di giorni.

ARONA

Da gennaio un Club per il trattamento degli alcolisti

A gennaio entrerà in attività il Cat, Club trattamento alcolisti. E' il secondo in provincia a [illegible] dell'Usl [illegible]. Coordinerà il gruppo di lavoro composto da sei medici ed assistenti sociali il dottor Giancarlo Cameroni.

NOVARA

Varesino denunciato per furto d'auto

Un giovane varesino di 27 anni [illegible] [illegible] denunciato a piede libero per furto [illegible] ricettazione [illegible] un'auto. Gerardo D'Amato, abitante [illegible] Cuveglio, in via Milano 3, [illegible] stato fermato ad un posto di controllo della Polizia Stradale di Romagnano mentre era a bordo di [illegible] Golf risultata poi rubata il 23 giugno. Il giovane aveva contraffatto la targa e il [illegible] di telaio dell'auto.

[illegible]

Il Lions club per gli extracomunitari

Il Lions club Novara ha devoluto ai frati [illegible] Sannazzaro della Costa cinque milioni, ricavato di una lotteria organizzata fra i soci. La somma, consegnata dal presidente Giuseppe Ferrari, è finalizzata agli interventi [illegible] solidarietà che i religiosi svolgono a favore [illegible] extracomunitari. Sempre il Lions Club ha deciso l'adozione a distanza di dodici bambini etiopi.

Numerose le iniziative di solidarietà durante il Natale, in Duomo la messa celebrata dal vescovo

E sotto l'albero un paio di scarpe nuove

Il dono dei frati di San Nazzaro per poveri ed extracomunitari

Il grande albero di Natale davanti alla sede della Banca Popolare di Novara.

NOVARA. Duomo gremito, a Novara, per la [illegible] natalizia [illegible] [illegible] [illegible] officiato il vescovo Renato Corti in una atmosfera suggestiva, come sempre in qu[illegible] festività che è la più bella della cristianità. La corale, diretta da Maurizio [illegible]gliardini, e le trombe hanno contribuito a dare alla messa la solennità che l'occasione richiedeva. Durante la funzione monsignor Corti ha parlato di pace e solidarietà, tema del momento visti gli attacchi che all'una e all'altra vengono portati da tutte le parti.

E a Novara un esempio di solidarietà si è avuto a San Nazzaro della Costa, alla mensa dei poveri dove extracomunitari, la maggior parte di colore, poveri locali, anziani e giovani, uomini e donne, hanno pranzato tutti assieme in allegria [illegible] in un clima di fratellanza particolare al quale ha contribuito la scelta [illegible] «padroni di casa», i frati minori cappuccini, che hanno preparato per i 35 «ospiti» nella loro sala refettorio. Sono stati allungati i tavoli, aggiunte le sedie e quindi tutti a mangiare assieme, compresi i frati.

E il pranzo, che normalmente in quel refettorio dura una ventina di minuti [illegible] frati n[illegible] i[illegible]giano normalmente ai piaceri della mensa), si è protratto per oltre due ore. Il menù? «speciale», come voleva l'occasione: antipasti assortiti, con salumi di vario tipo, carciofini, [illegible] via dicendo, ravioli per primo, carne per secondo con contorni vari. E quindi, frutta, dolce e l'immancabile panettone. Vino [illegible] acque minerale a volontà hanno aggiunto allegria a un pranzo tutto particolare. E se ai frati si dice «bravi» per questa ospitalità si meravigliano del complimento dicendo che il Natale per loro [illegible] la festa dei poverelli. In sostanza loro non avrebbero fatto che quanto era giusto e logico.

In cucina superlavoro per fra Luigi e per l'esterno Mario che gli dà una valida [illegible]. Ma tutti i frati di San Nazzaro - con in testa il «padre guardiano» John - si sono dati [illegible] gran da fare per la riuscita di questo magnifico «pranzo natalizio» che ha messo assieme gente [illegible] ogni [illegible]za e colore, oltre che di ogni età, facendo sentire a tutti quel calore e quella solidarietà [illegible] na che sono diventati rarissimi in questi nostri tempi.

E al termine del pranzo anco[illegible] festa con la «sorpresa» per tutti i 35 invitati. Sotto l'albero ciascuno dei commensali ha trovato un paio di scarpe nuove: bene prezioso per chi - [illegible] tutti loro - non ha i soldi per procurarsele.

E nel refettorio del convento l'atmosfera natalizia - proprio grazie a quelle scarpe, dopo [illegible] ricco pranzo - ha toccato la sua punta di maggiore commozione. E i frati, seduti assieme a poveri e bisognosi, hanno dato prova di grande sensibilità. Le scarpe? Le hanno comperate, ma - spiegano - [illegible] un forte sconto. Naturalmente accordato senza battere ciglio, specie dopo che i venditori [illegible] saputo il perché.

Marcello Sanzo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Un accorato appello [illegible] sindaco [illegible] Baveno

Sono, da or[illegible] vecchio giornalista, per una libertà e per una democrazia gestita anche, e soprattutto, attraverso le colonne dei giornali. Dalle colonne de «La Stampa» appunto, - visto che molti cosiddetti cittadini, per lo più conniventi, tacciono - vorrei invitare [illegible] sindaco di Baveno, Giancarlo Zoppi (credo sia democristiano) a interessarsi un po' meno di licenze edilizie, cosa oggi assai pericolosa, e un po' più di ecologia, di igiene e di organizzazione del territorio. Il retroterra del Comune da lui amministrato, infatti - alludo alla zona di Oltrefiume, la zona delle Cave - in pochi anni è diventata [illegible] ripugnante pattumiera. Tutto, qui, è imbrattato, è adibito a discarica: boschi, anfratti, strade, cespugli. Sciagurato il sindaco di Baveno, sciagurata la Giunta? Certamente no. Sciagurati quei cosiddetti «cittadini» che si comportano in questa incivile maniera. Ma un sindaco, oggi, ha precisi doveri e [illegible] [illegible]n ha la cultura, o la personalità, per non capire la priorità dei problemi ecologici e ambientali è certamente bene che se ne vada [illegible] casa. Baveno sta diventando un caso drammatico. La folle, insensata, urbanizzazione del [illegible] retroterra ha ridotto, in vent'anni, uno dei più ridenti paesi rivieraschi del Verbano simile [illegible] una squallida periferia di città. Di questo, anche l'attuale sindaco, dovrà renderne conto.

Gianfranco Lazzaro, Baveno

[illegible] salumificio [illegible] è stato chiuso

In relazione al servizio di martedì scorso, vorrei precisare che il salumificio di Romentino non ha cessato l'attività ma ha venduto gli impianti al salumificio Carlo Meroni di Muggiò il quale ha riaperto lo stabilimento ed ha ripreso l'attività produttiva già da settembre e oggi occupa una ventina di dipendenti.

Il centro vendite salumi di Romentino, a sua volta, non ha [illegible] interrotto l'attività di vendita occupando undici dipendenti come prima. Tanto vi dovevo per la corretta informazione dei vostri lettori.

Clemente Mocchetto,
legale rappresentante
Salumificio Romentino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
[illegible] (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - [illegible]
Gravellona: (0323) 848.559 - [illegible]
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
[illegible] (0323) 405.000 - 556.000 - 556 161
[illegible] (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE DI [illegible]

NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Dal Rosario*, c. Mazzini 7, [illegible]. 612.384 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e Comunale, c.so Risorgimento 90, tel. 474.294 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *De Maria*, [illegible] Monte Nero 28, [illegible] 0322 240.219.
Oleggio: *Celesia*, via Matteotti 10, tel. 91.391
Momo: *Bagozzi*, [illegible] Magistrini 12, tel. 92.60.33.
Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II 98, tel. 0322/87.117.
Verbania (Intra): *Pratti*, via XXV Aprile, [illegible] 0323/40 31 75
Stresa: *Polissenl*, via Cavour 16, tel. 0323 93.38.33
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322 66.02.58.
Cannobio: *Cataluc*c, via D. Uccelli [illegible], tel. 0323 70 178.
Villadossola: *Simonett*[illegible] via Vittoni, tel. 0324 51.145.
Crodo: *Vaggia*, [illegible] Roma 77, [illegible]. 0324 61.[illegible]
[illegible]: *Omodei*, p. Brandoci 5.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami 5, tel. 0323 61.280
Grignasco: *Borsa*, p.zza Cacciami 2, tel. 0163 41.71.13.

[illegible]

ROMENTINO

NATI. Marco Roda; Erica Villa; Chiara Airoldi; Mi[illegible] Calola.

MORTI. Esterina Zanotti (1904); Pietro Arano (1902); Clara Porzio (1901); Filomena Nappi (1922); Maria Angela Daghetta (1912); Maria Pasqua (1903).

MATRIMONI. Sabato Rosa, Romentino, e Stefania Porzio, Romentino; Daniele Pradella, Trecate, e Monica Sai, Romentino.

SI SPOSERANNO: Melchiorre Gambaro, Romentino, [illegible] Rosa Priori, Romentino; Giovanni Rutigliano, Romentino e Donata Barbero, Palestro; Massimo Caccia, Romentino, e Roberta Storzini, Galliate; Paolo Mortarini, Novara e Paola Occhetta, Romentino; Giannicola Bellino, Romentino, e Rossella Farano, Galliate.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Domodossola. E' convocato [illegible] domani sera il consiglio della Comunità Montana Valle Ossola. All'ordine del giorno anche l'approvazione dell'esercizio finanziario 1993.

Arona. Ventuno milioni: è la cifra che il Comune ha speso quest'anno per rifornire [illegible] libri gli alunni delle elementari. Altri 85 milioni (30 arriveranno dalla Regione) saranno impiegati nell'acquisto di un nuovo scuolabus.

[illegible]

MONTAGNA

Corso di sci con [illegible] Libertas

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento degl[illegible] appassionati di sci [illegible] la Libertas. Lo Sci Club organizza un corso che si terrà a Courmayeur per quat[illegible] domeniche successive a partire dal 10 gennaio. Il 7 feb[illegible] verrà disputata la gara sociale a Bielmonte. Le lezioni saranno di due ore per gita e costeranno complessivamente 190 mila lire, quota che comprende anche i viaggi in pullman e l'iscrizione alla gara. Durante la prima gita, verranno formati gruppi di circa sei persone e ognuno verrà seguito [illegible] un istruttore.

[illegible]

Da Sesto [illegible] Milano per il teatro

L'assessorato alla Cultura di Sesto Calende propone trasferte [illegible] Milano per assistere a tre spettacoli, da gennaio a marzo. Si tratta di «Una bottiglia piena di ricordi» di Johnny Dorelli, «Il teatro canzone» di Giorgio Gaber e «Si fidavano solo di me» con Paolo Rossi. Per prenotazioni tel. 0331/922486.

[illegible]

Lazzaro [illegible] i pipistrelli

E' uscito il nuovo volume [illegible] Gianfranco Lazzaro, «Cento aforismi per uccidere il pipistrello», edito da «La Provincia azzurra». Il volume è disponibile nelle librerie di Piemonte e Lombardia [illegible] si avvale della presentazione [illegible] Walter Tami, filosofo stresiano. Contiene aforismi che lo scrittore impiega per descrivere la natura [illegible] l'uomo.

[illegible]

Mostra a Verbania

L'assessorato alla Cultura [illegible] Verbania presenta presso lo [illegible] d'arte «Rodari» in via San Vittore a Intra una personale di olii, tecniche miste e vetri di Paolo Valle.

[illegible]

Incontro con i «ranat»

Il «salot di ranat» [illegible] via Falcone apre oggi le porte alla festa di Nat[illegible]e per gli anziani del quartiere Sant'Agabio. Dalle 14,30 scambio di auguri con musica e giochi.

Si va verso il tutto esaurito nei ristoranti di Novara e provincia per il cenone del 31 dicembre

Notte di San Silvestro, 510 mila lire

E' la proposta del «Grand Hotel Des Iles Borromées»: ma comprende anche pernottamento e colazione al mattino
Ma ci sono ristoranti a prezzi più modici e con menù raffinati. Ovunque c'è il trionfo del pesce a scapito della carne

NOSTRO SERVIZIO

Arriva l'ultima notte dell'anno e scendono in campo gli «chef» in vista del cenone di San Silvestro, un classico appuntamento al quale nessuno rinuncia. Ecco alcune proposte dei ristoranti più conosciuti, dalla città all'Alto Novarese. Le alternative non mancano: si va dal cenone con orchestra all'abbuffata pantagruelica a base di pesce.

A Novara, al raffinato albergo «Italia», ecco gli antipasti: storione affumicato, insalatina di astice e medaglione d'aragosta. I primi comprendono gnocchi alla parigina, gratin di scampi, sorbetto al mandarino, mentre il dolce di fine anno è offerto dalla pasticceria Bertani. Il menu è a cura di Flavio Sacco, il prezzo è di 160 mila lire. Non è finita: alle 2, penne all'arrabbiata con zampone e lenticchie. Si mangia con sottofondo musicale di un'orchestra; previsti anche cotillon e omaggi. Tutto pesce al «Duca» di via Ferrari: s'inizia con un cocktail allo champagne per proseguire con bocconcini al salmone, ostriche alla salsa tartara e astice al Duca. Si prosegue con soufflè e taglioline alla crema di gamberi, risotto alla zarina con caviale e salmone. Per i secondi: branzino alle erbe, bocconcini alla panna, e, per i tradizionalisti, lo chef Peppino Strambelli preparerà cotechino con lenticchie. Tutto a 150 mila lire.

I ristoranti del **Cusio**, dalla vetta del Mottarone sino alla riva del lago d'Orta, offrono una serie di occasioni alla portata di tutte le tasche e di tutti i gusti. Per i romantici che amano sognare al lume di candela c'è l'«Hotel San Rocco» di Orta: cenone a base di piatti di alta cucina, una serata danzante e... per concludere fuochi artificiali sul lago: il tutto a 260 mila lire. Sempre il San Rocco, per 150 mila lire propone un intrattenimento al piano bar con cena buffet ed alle due di notte zampone con lenticchie.

Per tutti i gusti anche quello che offre l'«Approdo» di Pettenasco al «[illegible]son Pub» serata di piano bar con il duo Lucchini ed un menù ricco di fantasia al prezzo di 120 mila lire, mentre nel Salone [illegible] l'anfitrione Oreste Primatesta offre una serata di gala con la Revival Band. Aragosta e champagne compresi per 170 mila lire.

Capodanno sul **lago Maggiore**: notte da sogno all'hotel «Des Iles Borromées» di Stresa, tra fiori, addobbi, brindisi, cenone e orchestra. Possibilità di fermarsi per la notte ed al mattino breakfast allietato da «dolcezze».

I prezzi: 300 mila tutto compreso; con pernottamento e breakfast 510 mila lire. L' hotel «Villa Carlotta» di Belgirate propone, nel salone delle feste, cenone, orchestra, omaggi alle signore a 190 mila lire, esclusi vini e bevande. All'hotel «Milano» il cenone è proposto a 95 mila a persona, sempre con esclusione di ogni tipo di bevanda.

A mezzogiorno di Capodanno, buffet gastronomico a 55 mila lire. Sconto del 50 per cento per i bambini fino ai 12 anni. Al «Grand Hotel Dino» di Baveno il cenone (con orchestra e sorprese) costa 200 mila lire.

Nell'Aronese e nel basso lago gli albergatori sono in attesa delle prenotazioni che quest'anno, fatta qualche eccezione, paiono latitare.

Il ventaglio delle offerte è molto vasto. Ad Arona, al «Giardino da Ezio» si pagano 160 mila lire tutto compreso, anche l'orchestra. Che diventano due al «Concorde»; che allestirà per 180 mila lire un pranzo alla grande presso il ristorante «La Gioconda». E addirittura tre orchestre sono state ingaggiate all'«Hotel Atlantic», dove il cenone sarà servito anche nel giardino d'inverno dell'«Arc en Ciel»: qui la quota è di 175 mila lire.

A Domodossola, da «Sciolla», il cenone proposto da Giorgio Patrone e Gianfranco Tonossi è basato sulla carne. Tre entrate: bresaola di cervo, rollata di fagiani al tartufo, insalata di lepre con sedani.

Tra i primi, penne alla crema di pesce persico, riso al gambero di fiume, medaglione di bue. Tra i dolci, pinacolada di san Silvestro e sorbetto al lampone, il tutto a un prezzo contenuto: 70 mila lire. [r. s.]

Tanti cenoni per la notte di S. Silvestro

Anche in treno

Brindisi, danze sino a Parigi

NOVARA. Da Novara a Parigi, ballando e brindando tutta la notte. Si chiama «Juvenilia» il treno speciale che passa anche dalla stazione di piazza Garibaldi la sera del 29 dicembre. Destinazione: la Gare de Lyon. Partenza prevista da Novara alle 21,48.

S'inizierà un tour de force nelle scatenate notti parigini che accompagnano all'ultimo dell'anno. La comitiva di «Juvenilia» ripartirà da Parigi il 4 gennaio.

Per la zona di Novara si è occupate delle prenotazioni l'agenzia Novarseti di corso Cavour: «Prenotazioni che non si sono fatte attendere - confermano le indaffaratissime impiegate - l'offerta è buona: [illegible] mila lire che comprendono viaggio di andata e ritorno e pernottamenti in alberghi classe turistica. L'idea è stata lanciata dalla Viaggi Wasteels di Milano, che ha affittato un treno speciale».

Sul convoglio non mancherà nulla affinché la lunga corsa verso la Tour Eiffel sia piacevole: a bordo si potrà ballare, dormire nelle cuccette (chi vuole un posto nel vagone letto paga un supplemento) e rifocillarsi nella zona ristorante-bar.

A Parigi ciascuna comitiva di amici potrà organizzare il proprio soggiorno. Da tenere presente che gli auguri «in massa» si scambiano in tre punti della città: sotto la Tour Eiffel, al Trocadero e sulle Champs Elisées.

Per chi non si avventura oltre confine ma vuole comunque cambiare aria, ci sono due proposte che sono state raccolte dall'agenzia [illegible] «Clinica». La prima si intitola «Welcomeurope», si terrà al Palabancodesio in via Agnesi a Desio, a partire dalle 22 dell'ultimo. «Tutta la musica degli ultimi quarant'anni - si legge nella locandina - in uno spazio eccezionale fra suoni, immagini e schermi giganti». Qualche nome di gruppi e dj presenti: Graffiti Orchestra (musica Anni Cinquanta), Ferruccio Recalcati (da Le Chic di Milano), Massimo Lippoli (Peter Pan di Riccione), Mauro Mbs (dal Maneggio, Romagnano Sesia), J Jackmaster Pez (altro dj novarese, che fra l'altro si divide la stessa sera in altre due feste). Costo della partecipazione, [illegible] mila lire.

Seconda ipotesi di «escursione» fuori dal Novarese: a Siziano, provincia di Pavia, nel Country Club alla Cascina Fornasetta. Verrà allestito il Palacountry. Diciotto ore di musica (dalle 22 alle 16 del Capodanno) con 14 disc jockey. Costo: 130 mila lire, prenotazioni sempre da Clinica al 62.73.33 come per l'ultima proposta, «Destroy the year», a Udine nella discoteca Gee-Spot.

Anche qui dj da tutta Italia con rappresentanti novaresi. [m. p. a.]

Il convoglio speciale «Juvenilia» partirà da Novara il 29 dicembre alle 21,48

Orta S.Giulio

Sacro Monte I frati rimangono

ORTA SAN GIULIO. I frati francescani non lasceranno il Sacro Monte d'Orta, dove si trovano, ininterrottamente, da quattrocento anni. Come era prevedibile ed auspicabile la Regione Piemonte, per diretta espressione dell'assessore Enrico Nerviani, si è detta disponibile a modificare le norme di utilizzo della Riserva Naturale del Monte, luogo di fede e di venerazione, oltre che di cultura, tra i più importanti del Piemonte. La legge regionale, per meglio tutelare le opere d'arte contenute nel Sacro Monte, aveva predisposto una apposita legge, nettamente migliorativa rispetto ai regolamenti esistenti, ma che aveva la grossa lacuna di non prevedere più i parcheggi all'interno del parco.

Ne era nato un contenzioso tra la comunità dei francescani e l'ente regionale con i frati che la scorsa settimana avevano minacciato di andarsene. Padre Angelo Manzini, rettore del Santuario, lo aveva annunciato domenica nel corso dell'omelia, tra lo sconcerto dei fedeli.

Invece, così non sarà. L'assessore Enrico Nerviani ha comunicato quanto per la verità lui stesso aveva già garantito ai frati: cioè che la legge verrà modificata onde consentire a quanti, anziani, portatori di handicap, [illegible] problemi a salire al Santuario in auto, di poterlo fare. Il presidente della Riserva, Fabrizio Morea, che aveva tenuto una riunione alla vigilia di Natale, ha immediatamente comunicato ai frati le intenzioni della Regione, disponendo con effetto immediato che coloro che hanno problemi di deambulazione possano parcheggiare la loro auto, anche con autocertificazione, lungo il viale che porta alla Cappella XVIII. [v. a.]

IL CASO

SOLITUDINE E DRAMMA A NOVARA

Vittima un ex muratore che forse ha cercato di chiedere aiuto

Natale ore 15: morire da solo davanti al televisore acceso

NOVARA. Dramma della solitudine e della povertà in via della Riotta, dietro a [illegible] Milano: un ex muratore di origine siciliana, che da anni viveva solo in una casa semidiroccata, è morto il pomeriggio di Natale.

La vittima è Andrea Di Paola, 67 anni compiuti il sette ottobre, nato a Palermo ma residente da tempo a Novara in via della Riotta 52. L'uomo, sposato, che sul documento di identità portava [illegible] l'indicazione della vecchia professione di muratore, da tempo viveva in solitudine e in miseria.

Si era insediato in un edificio ormai praticamente inagibile nella zona più povera di Sant'Agabio: una vecchissima casa a tre piani, con ballatoio e ringhiera, dove aveva ricuperato due stanze e vi aveva sistemato tutto quanto gli restava: un televisore ridotto al solo cinescopio, un telefono, una stufetta elettrica e libri di magia e parapsicologia, accatastati alla rinfusa su tavole di compensato trasformate in ripiani.

Il tutto in un disordine colossale, con pagine ammonticchiate accanto ai documenti personali, fra il cibo per il cane e la pentola con gli avanzi del risotto di Natale.

La morte di Andrea Di Paola, secondo i primi accertamenti del medico legale, la dottoressa Manuela Agosta, risalirebbe al pomeriggio di Natale.

Ad avvertire il 113 è stato ieri pomeriggio poco dopo le sedici uno sconosciuto che ha detto di aver udito il cane abbaiare ripetutamente sul balcone dov'erano le stanze del Di Paola: l'uomo ha visto la lampadina [illegible] sul ballatoio e la luce proveniente dall'interno, ed ha pensato ai ladri, così ha avvertito il Pronto Intervento.

Gli agenti hanno invece trovato l'uomo riverso vicino al televisore acceso: la porta della stanza era aperta, ed [illegible] era anche la stufetta elettrica. Nelle due stanze al primo piano della casa, una confusione indescrivibile, con oggetti, carta e pagine di libri sparsi un pò ovunque.

Nella cucina, che costituiva tutta l'abitazione del poveretto, gli agenti hanno trovato i documenti, e, piegate dentro la carta di identità, cinque banconote da centomila lire e quattro biglietti della lotteria di Capodanno.

Il Di Paola, che viveva da molto tempo in condizioni di grave indigenza, è probabilmente deceduto in seguito ad un malore dovuto al freddo: il medico legale ha accertato, dopo il primo [illegible] sul cadavere, che sul corpo dell'uomo non vi erano atti di violenza, ma si è riservato di formulare un'ipotesi più precisa sulla morte dopo l'autopsia.

Andrea Di Paola sarebbe quindi morto per cause naturali, vittima delle condizioni di estremo disagio in cui viveva. Tutta la casa, non solo le due stanzette in cui si era rinchiuso l'uomo, è all'insegna dello squallore: cortile dove ci si muove a fatica tra i rifiuti e i calcinacci, e accanto all'"appartamento" del poveretto due stanze prive di serramenti trasformate in un deposito di sterco di gatti e cani.

In queste condizioni il Di Paola ha trascorso anche il Natale, e la morte dev'essere avvenuta quasi certamente nel primo pomeriggio, come ha accertato il medico legale.

Dalle prime indagini è [illegible] che a Natale, verso le quindici, l'uomo aveva chiamato una conoscente: il numero era rimasto nella memoria telefonica e gli inquirenti hanno richiamato subito l'anziana signora a cui il diseredato si era rivolto.

Una richiesta d'aiuto? Una telefonata per chiedere un pò di compagnia almeno il giorno di Natale? Sono interrogativi ancora senza risposta, complicati da un dettaglio su cui le indagini dovranno fare luce.

Sembra che dalla casa del Di Paola, nello stesso pomeriggio di Natale, sia partita un'altra telefonata: uno sconosciuto avrebbe chiamato un conoscente per avvertirlo che all'uomo era accaduto qualcosa. Forse qualche amico del Di Paola, nelle sue stesse condizioni, era passato da lui e trovandolo [illegible] ha avuto paura ed ha preferito andarsene, avvertendo prima un amico comune.

Del resto, l'esclusione di lesioni sul cadavere, ha fatto escludere l'ipotesi dell'aggressione per furto: «Sembrerebbe una causa naturale» è la versione del medico legale, anche se sarà soltanto l'esame necroscopico a dire una parola definitiva su questo dramma della miseria e della solitudine.

Andrea Di Paola è morto poverissimo, come testimoniano gli abiti ridotti a dei [illegible] che aveva indosso, gli unici che possedeva: nella [illegible] c'era solo un pò di zucchero, caffè e due pacchi di pasta. Il tesoro del poveretto era costituito da quel mezzo milione trovato coi biglietti della lotteria, a cui, insieme ai libri di previsioni sul futuro, aveva affidato [illegible] le speranze di un anno migliore.

Marcello Giordani

L'interno della casa in via Della Riotta a Sant'Agabio, dove abitava, da solo, Andrea Di Paola (nella foto accanto). L'ex muratore, sposato, viveva in miseria. L'uomo è morto il pomeriggio di Natale ma è [illegible] solo ieri.

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] [illegible] DI PANETTERIA E' OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», [illegible] [illegible] [illegible] 2, NOVARA. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL [illegible] SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

I tagliandi saranno pubblicati sino al 31 dicembre

Ultimi giorni per votare al referendum del pane

NOVARA. Ultimi giorni per partecipare al referendum «Maestri del pane». Malgrado la concomitanza con le festività di Natale, alla redazione de «La Stampa» continuano ad arrivare migliaia di schede. Per questo è stato deciso, di pubblicare, per altre quattro volte e in via straordinaria, la scheda: oggi, martedì 29, mercoledì 30 e giovedì 31.

I lettori ora sono scatenati nella corsa all'ultimo tagliando, spingendo i propri beniamini verso il traguardo finale.

Già, perché dietro a ogni nome presente nella classifica, [illegible] nascondono tantissimi clienti e lettori de «La Stampa» che [illegible] pazienza certosina, quotidianamente, si siedono a tavolino ritagliando dal giornale e compilando le schede.

Non solo, ma trovano anche il tempo di scrivere messaggi, dove hanno modo di esternare i loro apprezzamenti per l'iniziativa, oppure consigliare un particolare tipo di pane presente [illegible] un negozio o la focaccia più buona e genuina.

Tra le tante lettere giunte in redazione, una ci ha particolarmente colpito. E' quella di [illegible] bimbo [illegible] 8 anni, Giovanni, figlio [illegible] Donato Compierchio. «Volevo dirvi che il mestiere del panettiere - scrive il piccolo Giovanni - non deve mai finire. Dovete spiegare ai giovani che questo lavoro è bello perché dà molta soddisfazione. Anch'io non vedo l'ora di raggiungere l'età per poter lavorare [illegible] mio papà. [illegible] pane è [illegible] cosa più importante e dovrà sempre essere sulle nostre tavole».

Bravo Giovanni! Ma prima di pensare a diventare panettiere, ricordati della scuola: tempo per lavorare ne hai, quando sarai grande.

Un anonimo lettore [illegible] forse lettrice) di Verbania, oltre a fare i complimenti al «bellissimo» panettiere Pier Giuseppe Molare, suggerisce «le squisite pizze e ciabattine calde».

Un'altra anonima, ma di Cameri, scrive: «Sono da poco cittadina di Cameri e ho girato quasi tutte [illegible] panetterie del paese. Ma solo alla panetteria Nicastro ho trovato il [illegible] pane napoletano con farina [illegible] grano duro. E' favoloso, cotto ancora [illegible] naturale come una volta. Un altro prodotto che vorrei segnalare [illegible] [illegible] pizza vegetariana [illegible] pasta integrale, oltre alla classica focaccia mediterranea».

Un altro messaggio per Nicastro, diretto però alle commesse: «Gabriella e Marina che con la loro cordialità offrono un ottimo servizio a tutti i clienti». E, ancora da Cameri: «La vostra iniziativa premia il lavoro spesso oscuro, ma prezioso, [illegible] fornai». Alla panetteria Barlassina producono il pane "Arabo" e il tradizionale "Maggiolino", fiore all'occhiello dell'azienda. Le ricette [illegible] queste delizie [illegible] conservate gelosamente dal signor Gaudenzio e dal figlio Giuseppe. Provate a chiedere il loro segreto, [illegible] troverete di fronte ad un cortesissimo ma categorico rifiuto, pare che il signor Barlassina [illegible] le confidi neppure ai familiari». Panini e segreti, insomma.

Una letterina mette in risalto invece il negozio [illegible] Filomena Carbone (via Maestra 2, Novara): «La pulizia è da Guinness dei primati, ottima la focaccia (vera genovese) e i grissini alle olive, di propria produzione, da leccarsi i baffi».

Nelle tantissime buste abbiamo trovato anche un tagliando compilato in modo originale: «Il miglior pane... è prodotto [illegible] forno a legna, [illegible] quello che ho gustato la scorsa estate ad Albano Laziale». E poi: «E' vero che da noi questi forni sono stati proibiti? [illegible] allora, quante Italie esistono?». [illegible] alle quali cercheremo, nei limiti del possibile, di dare una risposta.

Il piccolo Giovanni, figlio di Donato Compierchio: «Non vedo l'ora di lavorare»

Marco Piatti

[illegible]

L'obolo di Togliatti per il prete partigiano

Il vescovo Leone Ossola, che era stato missionario in Abissinia, diceva che don Sisto Bighiani (1920-1979), irrequieto montanaro, era [illegible] selvaggio. [illegible] gli voleva un gran bene; ne apprezzava il coraggio, il disinteresse personale, l'imprevedibilità. Originario di Ornavasso, il neoprete don Sisto festeggia la prima Messa nella trattoria dello zio Carlin: è il 28 maggio [illegible] 1944, tempo di guerra e di razionamenti, ma gli amici hanno rimediato un camoscio, un paio di galline. Polenta e vino non [illegible] cano. Ma improvvisamente irrompono le brigate nere che minacciano i commensali e accusano il giovane prete di [illegible] un imboscato, borsanerista, cacasotto e pendaglio da forca. Sparano, incendiano l'osteria, uccidono due persone. Don Sisto raggiunge in montagna Alfredo Di Dio col quale resterà da amico e cappellano fino alla tragica imboscata di Finero. Il vescovo Ossola gli manda a dire di aggregarsi ai garibaldini di Moscatelli in Valsesia: «Ma quelli sono comunisti-mangiapreti!», borbotta. Accetta per obbedienza.

Solidarizza con Cino, Ciro, Pesgu, Angin [illegible] i quali canta «Bandiera rossa» a condizione che vengano a Messa dove, alzando le braccia al cielo, invoca: «Signore, fa' che non debba tro[illegible] nella necessità di uccidere [illegible] le mie mani!». Poi, tolti i paramenti, si allontana con il mitra a tracolla. Il 26 aprile del 1945 entra in Novara tenuto prudentemente a bada da Rino Musso che tratta la resa del presidio tedesco placando le ansie del prete guerrigliero, spazientito dal tira e molla delle delegazioni.

Alla fine della guerra il vescovo gli affida la parrocchia di Macugnaga: le donne walser sono [illegible] dall'intraprendenza di don Sisto che celebra le funzioni con orari flessibili: «Per forza - commentano -, [illegible] tutto quello che ha da fare!». Infatti don Sisto crea la scuola alberghiera, la baita dei congressi [illegible] albergo e ristorante suscitando conflitti per motivi concorrenziali, chiede soldi come e quanto può per le opere della parrocchia. Non gli importa come la pensino i benefattori: batte cassa anche a Palmiro Togliatti in gita sul Monte Rosa. Polemizza con i fedeli di borsa stretta e con qualche amministratore comunale insensibile alle sue suppliche. Ai [illegible]ditori che sollecitano il pagamento delle fatture risponde: «Non ho soldi e non posso farmeli dare puntando il mitra. E poi, ormai, sono fuori esercizio». Muore di [illegible] alla guida di [illegible] [illegible]no che s'infossa in una buca sulla strada di Macugnaga, come in [illegible] stupida imboscata, proprio lui, il prete partigiano che aveva beffato picchetti armati e posti di blocco. E muore assolutamente povero don Sisto mettendo a tacere i soliti maldicenti. Ha lasciato tutto alla Chiesa, senza trattenersi un quattrino.

Romolo Barisonzo

IN BREVE

NOVARA

Bimbo ferito a un occhio dallo scoppio d'un petardo

Un bambino di undici anni ha rischiato di perdere [illegible] occhio per lo scoppio di un petardo. E' accaduto il pomeriggio di Natale a Stefano Cristina, abitante a Novara in via Rivolta 7. Il bimbo, ospite con i genitori a casa degli zii ad Omegna, giocava in strada con altri ragazzini quando è stato colpito all'occhio destro dal frammento di un petardo. Subito soccorso, Stefano [illegible] [illegible] portato prima all'ospedale di Premosello, poi al reparto di oculistica del Maggiore. Immediati esami hanno accertato che fortunatamente l'occhio non era stato leso e che [illegible] piccolo dovrebbe guarire in una decina di giorni.

[illegible]

Da gennaio [illegible] Club per il trattamento degli alcolisti

A gennaio entrerà in attività il Cat, Club trattamento alcolisti. E' il secondo in provincia a cura dell'Usl 53. Coordinerà il gruppo di lavoro composto da sei medici ed assistenti sociali il dottor Giancarlo Cameroni.

[illegible]

Varesino denunciato per furto d'auto

Un giovane varesino di 27 anni è stato denunciato [illegible] piede libero per furto [illegible] ricettazione di un'auto, Gerardo D'Amato, abitante a Cuveglio, in via Milano 3, [illegible] stato fermato [illegible] un posto di controllo della Polizia Stradale di Romagnano mentre era a bordo di una Golf risultata poi rubata il 23 giugno. Il giovane aveva contraffatto la targa e il numero di telaio dell'auto.

[illegible]

Il Lions club per gli extracomunitari

Il Lions club Novara ha devoluto [illegible] frati di Sannazzaro della Costa cinque milioni, ricavato di una lotteria organizzata fra i soci. La somma, consegnata dal presidente Giuseppe Ferrari, è finalizzata agli interventi di solidarietà che i religiosi svolgono a favore [illegible] extracomunitari. Sempre il Lions Club ha deciso l'adozione a distanza di dodici bambini etiopi.

Numerose le iniziative di solidarietà durante il Natale, in Duomo la messa celebrata dal vescovo

E sotto l'albero un paio di scarpe nuove

Il dono dei frati di San Nazzaro per poveri ed extracomunitari

Il grande albero di Natale davanti alla sede della Banca Popolare di Novara

NOVARA. Duomo gremito, a Novara, per la messa natalizia di mezzanotte. Ha officiato [illegible] vescovo Renato Corti in una atmosfera suggestiva, [illegible] sempre in questa festività che è la più bella della cristianità. [illegible] corale, diretta da Maurizio Gagliardini, e le trombe hanno contribuito a dare alla messa la solennità che l'occasione richiedeva. Durante la funzione monsignor Corti ha parlato di pace e solidarietà, tema [illegible] momento visti gli attacchi [illegible] all'una e all'altra vengono portati da tutte le parti.

E [illegible] Novara un esempio di solidarietà si è avuto a San Nazzaro della Costa, alla mensa dei poveri dove extracomunitari, [illegible] maggior parte di colore, poveri locali, anziani e giovani, uomini e donne, hanno pranzato tutti assieme in allegria e in un clima [illegible] fratellanza particolare al quale ha contribuito la scelta dei «padroni di casa», i frati minori cappuccini, che hanno preparato per i 35 «ospiti» nella loro sala refettorio. Sono stati allungati i tavoli, aggiunte le sedie e quindi tutti [illegible] mangiare assieme, compresi i frati.

E il pranzo, che normalmente in quel refettorio dura [illegible] ventina di minuti (i frati non indugiano normalmente ai piaceri della mensa), si è protratto per oltre due [illegible] Il menù? «speciale», come voleva l'occasione: antipasti assortiti, [illegible] salumi [illegible] vario tipo, carciofini, e via dicendo, ravioli per primo, carne per secondo con contorni [illegible]ri. E quindi, frutta, dolce e l'immancabile panettone. Vino e acqua minerale a volontà hanno aggiunto allegria a un pranzo tutto particolare. E se ai frati si dice «bravi» per queste ospitalità si meravigliano del complimento dicendo che il Natale per loro è la festa dei poverelli. In [illegible] loro non avrebbero fatto che quanto era giusto e logico.

In cucina superlavoro per fra Luigi e per l'esterno Mario che gli dà una valida mano. Ma tutti i frati di San Nazzaro - con in testa il «padre guardiano» John - si sono dati un gran da fare per la riuscita di questo magnifi[illegible] «pranzo natalizio» che ha messo assieme gente di ogni razza e colore, oltre che di ogni età, facendo sentire a tutti quel calore e quella solidarietà umana che sono diventati rarissimi in questi nostri tempi.

E al termine del pranzo ancora festa con la «sorpresa» per tutti i 35 invitati. Sotto l'albero ciascuno dei commensali ha trovato un paio di scarpe nuove: bene prezioso per chi - [illegible] tutti loro - non ha i soldi per procurarsele.

E nel refettorio del convento l'atmosfera natalizia - proprio grazie a quelle scarpe, dopo il ricco pranzo - ha toccato la [illegible] punta [illegible] maggiore [illegible]ne. E i frati, seduti assieme [illegible] poveri e bisognosi, hanno dato prova di grande sensibilità. Le scarpe? Le hanno comperate, ma - spiegano - con un forte sconto. Naturalmente accordato senza battere ciglio, specie dopo che i venditori avevano saputo il perché.

Marcello Sanzo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Un accorato appello al sindaco [illegible] Baveno

Sono, da ormai vecchio giornalista, per una libertà e per una democrazia gestite anche, e soprattutto, attraverso le colonne dei giornali. Dalle colonne de «La Stampa» appunto, - visto che molti cosiddetti cittadini, per lo più conniventi, tacciono - [illegible] invitare il sindaco di Baveno, Giancarlo Zoppi (credo sia democristiano) a interessarsi [illegible] po' meno di licenze edilizie, cosa oggi assai pericolosa, e un po' più [illegible] ecologia, di igiene e di organizzazione del territorio. Il retroterra del Comune da lui amministrato, infatti - alludo alla zona di Oltrefiume, la zona delle Cave - in pochi anni è diventata una ripugnante pattumiera. Tutto, qui, è imbrattato, è adibito a di[illegible]: boschi, anfratti, strade, cespugli. Sciagurato il sindaco di Baveno, sciagurata la Giunta? Certamente no. Sciagurati quei cosiddetti «cittadini» che si comportano in questa incivile maniera. Ma un sindaco, oggi, ha precisi doveri e se non ha la cultura, o la personalità, per non capire la priorità dei problemi ecologici e ambientali è certamente bene che se ne vada a casa. Baveno sta diventando un caso drammatico. La folle, insensata, urbanizzazione del suo retroterra ha ridotto, in vent'anni, uno dei più ridenti paesi rivieraschi del Verbano simile ad una squallida periferia [illegible] città. Di questo, anche l'attuale sindaco, dovrà renderne conto.

Gianfranco Lazzaro, Baveno

Il salumificio [illegible] è stato chiuso

In relazione al servizio di martedì scorso, vorrei precisare che il salumificio di Romentino non ha cessato l'attività [illegible] ha venduto gli impianti al salumificio Carlo Meroni di Muggiò il quale ha riaperto lo stabilimento ed ha ripreso l'attività produttiva già da settembre [illegible] oggi occupa una ventina di dipendenti.

Il centro vendita salumi di Romentino, a sua volta, [illegible] ha mai interrotto l'attività [illegible] vendita occupando undici dipendenti come prima. Tanto vi dovevo per la corretta informazione dei vostri lettori.

Clemente Mocchetto,
legale rappresentante
Salumificio Romentino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 527.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 845.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.889
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.380
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 558.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) [illegible]; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **NOVARA** oggi sono [illegible] turno [illegible] seguenti farmacie: *Del Rosario*, c. Mazzini 7, tel. 612.384 con orario continuato [illegible] 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 [illegible] 12,30 e [illegible] 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale [illegible] L. 2.000) e *Comunale*, c.so Risorgimento 90, tel. 474.294 [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *De Maria*, via Monte Nero [illegible], [illegible] 0322 240.219.
Oleggio: *Celesia*, via Matteotti 10, tel. 91.391.
[illegible]mo: *Baguzzi*, via Magestrini 12, tel. 92.60.33.
Maggiora: *Sartoris*, via Vittorio Emanuele II 98, tel. 0322/87.117.
[illegible] (Intra): *Pratti*, via XXV Aprile, tel. 0323/40.31.78.
Stresa: *Polissero*, [illegible] Cavour 16, tel. 0323 93.38.33.
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322 66.02.56.
Cannobio: *Catalucci*, via D. Uccelli 18, tel. 0323 70 178.
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. 0324 51.145.
Crodo: *Veggia*, [illegible] Roma 77, tel. [illegible] 61.292.
Villette: *Omodei*, p. Brindicci 6.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami 5, tel. 0323 61.290.
Grignasco: *Borsa*, p.zza Cacciami 2, tel. 0163 41 71.13.

[illegible]

ROMENTINO

NATI. Marco Roda; Erica Villa; Chiara Airoldi; Michela Calola.
[illegible] Esterina Zanotti (1904); Pietro Arano (1902); Clara Porzio (1901); Filomena Nappi (1922); Ma[illegible] Angela Daghetta (1912); Maria Pasqua (1903).
MATRIMONI. Sabato Rosa, Romentino, e Stefania Porzio, Romentino; Daniele Pradella, Trecate, [illegible] Monica Sai, Romentino.
SI SPOSERANNO. Melchiorre Gambaro, Romentino, e Rosa Priori, Romentino; Giovanni Ruigliano, Romentino e Donato Barbero, Palestro; Massimo Caccia, Romentino, e Roberta Storzini, Galliate; Paolo Mortarini, Novara e Paola Occhetta, Romentino; Giannicola Bellino, Romentino, [illegible] Rossella Farano, Galliate.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Domodossola. E' convocato per domani sera il consiglio della Comunità Montana Valle Ossola. All'ordine del giorno anche l'approvazione dell'esercizio finanziario 1993.

Arona. Ventuno milioni: [illegible] la cifra che il Comune ha speso quest'anno per rifornire di libri gli alunni delle elementari. Altri 65 milioni (30 arriveranno dalla Regione) saranno impiegati nell'acquisto di un nuovo scuolabus.

[illegible]

[illegible]

Corso di sci con la Libertas

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento degli appassionati di sci [illegible] la Libertas. Lo Sci Club organizza un corso che si terrà a Courmayeur per quattro domeniche successive a partire dal 10 gennaio. Il 7 febbraio verrà disputata la gara sociale a Bielmonte. Le lezioni saranno di due ore per gita e costeranno complessivamente 190 mila lire, quota che comprende anche i viaggi in pullman e l'iscrizione alla gara. Durante la prima gita, verranno formati gruppi di circa sei persone e ognuno verrà seguito da [illegible] istruttore.

[illegible]

Da Sesto a Milano per il teatro

L'assessorato alla Cultura di Sesto Calende propone trasfer[illegible] a Milano per assistere a tre spettacoli, da gennaio a marzo. Si tratta [illegible] «Una bottiglia piena di ricordi» di Johnny Dorelli, «Il teatro canzone» di Giorgio Gaber e «Si fidavano solo di me» con Paolo Rossi. Per prenotazioni tel. 0331/922486.

LIBRERIE

Lazzaro e i pipistrelli

E' uscito il nuovo volume [illegible] Gianfranco Lazzaro, «Cento aforismi per uccidere il pipistrello», edito da «La Provincia azzurra». Il volume è disponibile nelle librerie [illegible] Piemonte e Lombardia e si avvale della presentazione di Walter Temi, filosofo stresiano. Contiene aforismi che lo scrittore impiega per descrivere la natura e l'uomo.

ARTISTI

[illegible]ostre a Verbania

L'assessorato alla Cultura di Verbania presenta presso lo studio d'arte «Rodari» in via San Vittore a Intra una personale di olii, tecniche miste e vetri di Paolo Valle.

TERZA ETA'

Incontro con i «ranat»

Il «salot di [illegible]» di via Falcone apre oggi le porte alla festa di Natale per gli anziani del quartiere Sant'Agabio. Dalle 14,30 scambio di auguri con musica e giochi.

Si va verso il tutto esaurito nei ristoranti di Novara e provincia per il cenone del 31 dicembre

Notte di San Silvestro, 510 mila lire

E' la proposta del «Grand Hotel Des Iles Borromées»: ma comprende anche pernottamento e colazione al mattino
Ma ci sono ristoranti a prezzi più modici e con menù raffinati. Ovunque c'è il trionfo del pesce a scapito della carne

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Arriva l'ultima notte dell'anno e scendono in campo gli «chef» in vista del cenone di San Silvestro, un classico appuntamento al quale nessuno rinuncia. Ecco alcune proposte dei ristoranti più conosciuti, dalla città all'Alto Novarese. Le alternative [illegible] mancano: [illegible] con orchestra all'abbuffata pantagruelica a base di pesce.

A **Novara**, al raffinato albergo «Italia», [illegible] gli antipasti: storione affumicato, insalatina di astice e medaglione d'aragosta. I primi comprendono gnocchi alla [illegible] gratin di scampi, sorbetto al mandarino, mentre il dolce di fine anno è offerto dalla pasticceria Bertani. Il menu è [illegible] cura di Flavio Sacco, il prezzo [illegible] di 160 mila lire. Ma non è finita: alle 2, penne all'arrabbiata con zampone e lenticchie. Si mangia [illegible] sottofondo musicale di un'orchestra; previsti anche cotillon [illegible] omaggi. Tutto pesce al «Duca» [illegible] via Ferrari: s'inizia con [illegible] cocktail allo champagne per proseguire con bocconcini al salmone, ostriche alla salsa tartara o astice al Duca. Si prosegue con soufflè e tagliolini alla crema di gamberi, risotto alla zarina con caviale e salmone. Per i secondi: branzino alle erbe, bocconcini alla panna, e, per i tradizionalisti, lo chef Peppino Strambelli preparerà cotechino con lenticchie. Tutto a 150 mila lire.

I ristoranti del Cusio, dalla vetta [illegible] Mottarone sino alla ri[illegible] del lago d'Orta, offrono una serie di occasioni alla portata di tutte le tasche e di tutti i gusti. Per i romantici che amano so[illegible] al lume di candela c'è l'«Hotel San Rocco» di **Orta**: cenone a base di piatti di alta cucina, con [illegible] danzante e... per concludere fuochi artificiali sul lago: il tutto [illegible] 260 mila lire. Sempre il [illegible] Rocco, per 150 mila lire propone un intrattenimento al piano bar con [illegible] buffet [illegible] alle due di notte zampone con lenticchie.

Per tutti i gusti anche quello che offre l'«Approdo» di **Pettenasco**: al «Nelson Pub» serata di piano bar con il duo Lucchini ed un [illegible] ricco di fantasia al prezzo di 120 mila lire, mentre nel Salone delle Feste l'anfitrione Oreste Primatesta offre una serata di gala con la Revival Band. Aragosta [illegible] champagne compresi per 170 mila lire.

Capodanno sul lago **Maggiore**: notte da sogno all'hotel «Des Iles Borromées» di **Stresa**, tra fiori, addobbi, brindisi, cenone e orchestra. Possibilità di fermarsi per la notte ed al mattino breakfast allietato da «dolcezze».

I prezzi: 300 mila tutto compreso; con pernottamento e breakfast 510 mila lire. L' hotel «Villa Carlotta» di Belgirate propone, nel salone delle feste, cenone, orchestra, omaggi alle signore a 190 mila lire, esclusi vini [illegible] bevande. All'hotel «Milano» il cenone è proposto a 95 mila a persona, sempre [illegible] esclusione di ogni tipo di bevanda.

A mezzogiorno di Capodanno, buffet gastronomico a [illegible] mila lire. Sconto del 50 per cento per i bambini fino ai 12 [illegible]ni. Al «Grand Hotel Dino» di **Baveno** il [illegible] (con orchestra e sorprese) costa 200 mila lire.

Nell'Aronese e nel basso lago gli albergatori sono in attesa del[illegible] prenotazioni che quest'anno, fatta qualche eccezione, paiono latitare.

Il ventaglio delle offerte è molto vasto. Ad **Arona**, [illegible] «Giardino da Ezio» si pagano 160 mila lire tutto compreso, anche l'orchestra. Che diventano due al «Concorde», che allestirà per 180 mila lire un pranzo alla grande p[illegible] il ristorante «La Gioconda». E addirittura tre orchestre sono state ingaggiate all'«Hotel Atlantic», dove il cenone sarà servito anche nel giardino d'inverno dell'«Arc en Ciel»: qui la quota è di 175 mila lire.

A **Domodossola**, da «Sciolla», il menu proposto da Giorgio Patrone e Gianfranco Tonossi è basato sulla carne. Tre entrate con: bresaola di cervo, rollata di fagiani al tartufo, insalata di lepre con sedani.

Tra i primi, penne alla crema di pesce persico, riso al gambero di fiume, medaglione di bue. Tra i dolci, pinacolada di [illegible] Silvestro e sorbetto al lampone, il tutto a un prezzo contenuto: 70 mila lire. [r. s.]

Tanti cenoni per la notte di S. Silvestro

Anche in treno

Brindisi, danze sino a Parigi

NOVARA. Da Novara a Parigi, ballando e brindando tutta la notte. Si chiama «Juvenilia» il treno speciale che passa anche dalla stazione di piazza Garibaldi la sera del 29 dicembre. Destinazione: la Gare de Lyon. Partenza prevista da Novara alle 21,48.

S'inizierà un tour de force nelle [illegible] notti parigini che accompagnano all'ultimo dell'anno. La comitiva di «Juvenilia» ripartirà [illegible] Parigi il 4 gennaio.

Per la zona di Novara si è occupata d[illegible] prenotazioni l'agenzia Novarseti di corso Cavour: «Prenotazioni che non si sono fatte attendere - confermano le indaffaratissime impiegate - l'offerta è buona: [illegible] mila lire che comprendono viaggio di andata e ritorno [illegible] pernottamenti in alberghi clas[illegible] turistica. L'idea [illegible] stata lanciata dalla Viaggi Wasteels di Milano, che ha affittato un treno speciale».

Sul convoglio [illegible] mancherà nulla affinchè la lunga corsa verso la Tour Eiffel sia piacevole: a bordo si potrà ballare, dormire nelle cuccette (chi vuole un posto nel vagone letto paga un supplemento) e rifocillarsi nella zona ristorante-bar.

A Parigi ciascuna comitiva di amici potrà organizzare [illegible] proprio soggiorno. Da tenere presente che gli auguri «in massa» si scambiano in tre punti della città: sotto la Tour Eiffel, al Trocadero e sulle Champs Elisées.

Il convoglio speciale «Juvenilia» partirà da Novara il 29 dicembre alle 21.48

Per chi non si avventura oltre confine [illegible] vuole comunque cambiare aria, ci sono tre proposte che sono state raccolte dall'agenzia no[illegible] «Clinica». La prima si intitola «Welcomeurope», si terrà al Palabancodesio in via Agnesi a Desio, a partire da[illegible] 22 dell'ultimo. «Tutta la musica degli ultimi quarant'anni - si legge nella locandina - in uno spazio eccezionale fra suoni, immagini e schermi giganti». Qualche nome [illegible] gruppi e dj presenti: Graffiti Orchestra (musica Anni Cinquanta), Ferruccio Recalcati (da Le Chic [illegible] Milano), Massimo Lippoli (Peter Pan di Riccione), Mauro Mbs (dal Maneggio, Romagnano Sesia), J Jackmaster Pez (altro dj novarese, che fra l'altro si divide la stessa sera in altre due feste). Costo della partecipazione, 70 mila lire.

Seconda ipotesi di «escursione» fuori dal Novarese: a Sizia[illegible] provincia [illegible] Pavia, nel Country Club alla Cascina Fornasetta. Verrà allestito il Palacountry. Diciotto ore di musica (dalle 22 alle 16 del Capodanno) con 14 disc jockey. Costo: 130 mila lire, prenotazioni sempre da Clinica [illegible] 62.73.33 [illegible] per l'ultima proposta, «Destroy the year», [illegible] Udine nella discoteca Gee-Spot.

Anche qui dj da tutta Italia con rappresentanti novaresi. [m. p. a.]

Orta S.Giulio

Sacro Monte I frati rimangono

ORTA SAN GIULIO. I frati francescani [illegible] lasceranno il Sacro Monte d'Orta, dove [illegible] trovano, ininterrottamente, da quattrocento anni. Come era prevedibile ed auspicabile la Regione Piemonte, per diretta espressione dell'assessore Enrico Nerviani, si [illegible] detta disponibile [illegible] modificare le norme [illegible] utilizzo della Riserva Naturale del Monte, luogo di fede e di venerazione, oltre che [illegible] cultura, tra i più importanti del Piemonte. La legge regionale, per meglio tutelare le opere d'arte contenute nel Sacro Monte, aveva predisposto una apposita legge, nettamente migliorativa rispetto ai regolamenti esistenti, ma che aveva la grossa lacuna di non prevedere più i parcheggi all'interno del parco.

Ne [illegible] nato un contenzioso tra la comunità dei francescani e l'ente regionale [illegible] i frati che la scorsa settimana [illegible] minacciato di andarsene. Padre Angelo Manzini, rettore del Santuario, lo aveva annunciato domenica nel corso dell'omelia, tra lo sconcerto dei fedeli.

Invece, così non sarà. L'assessore Enrico Nerviani ha comunicato quanto per la verità lui stesso aveva già garantito ai frati: cioè che la legge verrà modificata onde consentire a quanti, anziani, portatori di handicap, avevano problemi a salire al Santuario [illegible] auto, di poterlo fare. [illegible] presidente della Riserva, Fabrizio Morea, che aveva tenuto [illegible] riunione alla vigilia di Natale, ha immediatamente comunicato ai frati le intenzioni della Regione, disponendo con effetto immediato che coloro che hanno problemi [illegible] deambulazione possano parcheggiare le loro auto, anche con autocertificazione, lungo il viale che porta alla Cappella XVIII. [v. a.]

SOLITUDINE E MISERIA A NOVARA

Vittima un ex muratore che forse ha cercato di chiedere aiuto

Natale ore 15: morire da solo davanti al televisore acceso

NOVARA. Dramma della solitudine [illegible] della povertà [illegible] via delle Riotta, dietro [illegible] corso Milano: un ex muratore [illegible] origine siciliana, che da anni viveva solo in una casa semidiroccata, è morto [illegible] pomeriggio di Natale.

La vittima [illegible] Andrea Di Paola, 67 anni compiuti il sette ottobre, nato a Palermo ma residente da tempo a Novara in [illegible] la Riotta [illegible] L'uomo, sposato, che sul documento di identità portava ancora l'indicazione della vecchia professione [illegible] muratore, da tempo viveva in solitudine e in miseria.

Si era insediato in un edificio ormai praticamente inagibile nella zona più povera [illegible] Sant'Agabio: una vecchissima casa a tre piani, con ballatoio [illegible] ringhiera, dove aveva ricuperato due stanze [illegible] vi aveva sistemato tutto quanto gli restava: un televisore ridotto al solo [illegible]pio, un telefono, una stufetta elettrica e libri di magia e parapsicologia, accatastati alla rinfusa su tavole di compensato trasformate [illegible] ripiani.

Il tutto in un disordine colossale, [illegible] pagine ammonticchiate accanto ai documenti personali, fra il cibo per il [illegible] e la pentola con gli avanzi [illegible] risotto di Natale.

La morte [illegible] Andrea Di Paola, [illegible] i primi accertamenti del medico legale, la dottoressa Manuela Agosta, risalirebbe [illegible] pomeriggio [illegible] Natale.

Ad avvertire il 113 [illegible] stato ieri pomeriggio poco dopo [illegible] sedici [illegible] scon[illegible] che ha detto di aver udito il [illegible] abbaiare ripetutamente sul balcone dov'era[illegible] le stanze del Di Paola: l'uomo ha visto la lampadina accesa sul ballatoio [illegible] la luce proveniente dall'interno, ed ha pensato ai ladri, così ha avvertito [illegible] Pronto Intervento.

Gli agenti hanno invece trovato l'uomo riverso vicino al televisore acceso: la porta della [illegible] era aperta, ed accesa [illegible] anche la stufetta elettrica. Nelle due stanze al primo piano della casa, una confusione indescrivibile, con oggetti, carta [illegible] pagine di libri sparsi un pò ovunque.

Nella cucina, che costituiva tutta l'abitazione del poveretto, gli agenti hanno trovato i documenti, e, piegate dentro la carta di identità, cinque banconote da centomila lire e quattro biglietti della lotteria di Capodanno.

[illegible] Di Paola, che viveva da molto tempo in condizioni di grave indigenza, è probabilmente deceduto in seguito ad un malore dovuto al freddo: il medico legale ha accertato, dopo [illegible] primo esame sul cadavere, che sul corpo dell'uomo non vi erano atti di violenza, ma si è riservato di formulare un'ipotesi più precisa sulla morte dopo l'autopsia.

Andrea Di Paola sarebbe quindi [illegible] per cause naturali, vittima delle condizioni di estremo disagio in cui viveva. Tutta la casa, non solo le due stanzette in cui si era rinchiuso l'uomo, è all'insegna dello squallore: cortile dove ci si muove a fatica tra i rifiuti e i calcinacci, e accanto all'"appartamento" del poveretto due stanze prive di serramenti trasformate in un deposito di sterco di gatti e cani.

In queste condizioni il Di Paola ha trascorso anche il Natale, e la morte dev'essere avvenuta quasi certamente nel primo pomeriggio, come ha accertato il medico legale.

Dalle prime indagini è emerso che [illegible] Natale, verso [illegible] quindici, l'uomo aveva chiamato una conoscente: il numero era rimasto nella [illegible] telefonica [illegible] gli inquirenti hanno richiamato subito l'anziana signora a cui il diseredato si era rivolto.

Una richiesta d'aiuto? Una telefonata per chiedere un pò di compagnia almeno il giorno di Natale? Sono interrogativi ancora senza risposta, complicati da un dettaglio su cui le indagini dovranno fare luce.

Sembra che dalla casa del Di Paola, nello [illegible] pomeriggio di Natale, sia partita un'altra telefonata: uno sconosciuto avrebbe chiamato [illegible] conoscente per avvertirlo che all'uomo era accaduto qualcosa. Forse qualche amico del Di Paola, nelle sue stesse condizioni, era passato da lui e trovandolo esanime ha avuto paura ed ha preferito andarsene, avvertendo prima un amico comune.

Del resto, l'esclusione di lesioni sul cadavere, ha fatto escludere l'ipotesi dell'aggressione per furto: «Sembrerebbe una causa naturale» è la versio[illegible] del medico legale, anche se sarà soltanto l'esame necroscopico a dire una parola definitiva [illegible] questo dramma della miseria e della solitudine.

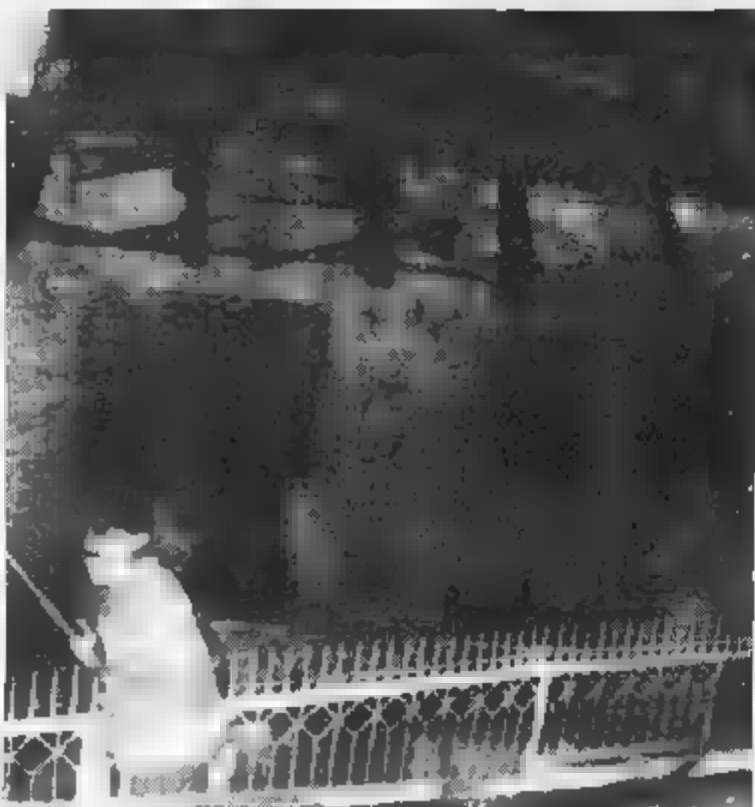
Andrea Di Paola è morto poverissimo, come testimoniano gli abiti ridotti a [illegible] cenci che aveva indosso, gli unici che possedeva: nella casa c'era solo un pò di zucchero, caffè e due pacchi di pasta. [illegible] tesoro del poveretto era costituito da quel mez[illegible] milione trovato [illegible] biglietti della lotteria, a cui, insieme [illegible] libri [illegible] previsioni sul futuro, aveva affidato tutte le speranze di un anno migliore.

Marcello Giordani

L'interno della [illegible] in via Della Riotta a Sant'Agabio, dove abitava, da solo, Andrea [illegible] (nella foto accanto). L'ex muratore, sposato, viveva in miseria. L'uomo è morto il pomeriggio di Natale [illegible] è stato [illegible] solo ieri.

Rogo nella notte di Natale ha completamente distrutto il colorificio Bianchetti

Le fiamme spente dopo 24 ore

Un corto circuito nella centralina elettrica avrebbe provocato l'incendio nel centro storico della città
E' invece poco credibile l'ipotesi di un razzo natalizio fatto esplodere contro l'ingressso del negozio

I vigili del fuoco di dieci distaccamenti dell'Alto Novarese sono [illegible] impegnati 24 ore per avere ragione delle fiamme che hanno distrutto il colorificio ferramenta di cui è titolare Silvio Borsetti (nel riquadro). L'incendio [illegible] sarebbe [illegible] origine dolosa. Le fiamme sono partite dalla centralina elettrica.

DOMODOSSOLA. Non sarebbe di origine dolosa l'incendio che ha distrutto la ferramenta-colorificio Borsetti nel centro di Domodossola.

Quasi certamente le fiamme che, secondo una prima stima, molto prudenziale, hanno provocato danni per almeno due miliardi, sarebbe stato provocato da un corto circuito.

I primi vigili del fuoco accorsi subito sul posto con i carabinieri hanno infatti potuto constatare che le fiamme [illegible] sono sprigionate da un locale che ospitava una piccola centralina elettrica che comandava parecchi interrutori e dalla quale si diramevano numerosi fili. Qualche scintilla potrebbe quindi aver raggiunto materiale infiammabile, innescando l'incendio.

Appare invece poco credibile l'ipotesi che l'incendio [illegible] stato provocato dallo scoppio di un petardo o, addirittura, da un piccolo [illegible] natalizio. La ferramenta [illegible] dotata di vetri antiproiettile. Gli stessi erano intatti quando sono arrivati i pompieri che non hanno notato danni alle porte, finestre agli infissi dello stabile. Esclusa quindi l'ipotesi di un attentato, particolarmente inquietante dopo [illegible] rogo, apparso subito [illegible]curamente doloso, al deposito della «Renault» di pochi giorni fa. Saranno comunque le sofi[illegible] perizie tecniche del comando dei vigili del fuoco a stabilire le cause [illegible] nuovo incendio.

Ancora per tutta la giornata di ieri c'è stato un vero [illegible] proprio pellegrinaggio in via Cantarana, [illegible] piccola laterale del centro cittadino. Centinaia di persone sono salite al parcheggio sopraelevato della vicina Upim dal quale si vedevano [illegible]nissimo le rovine. L'intero stabile ieri era ridotto a poche mure annerite e ancora fumanti, che dovranno oltretutto essere abbattute per rag[illegible] [illegible] sicurezza. Gli imbocchi [illegible] via Cantarana sono stati transennati, nessuno può avvicinarsi alle mura pericolanti.

Della vecchia ferramenta, che era fra le più fornite della [illegible], [illegible] si è salvato proprio nulla, a parte un quantitativo insignificante di materiale metallico. Il calore fortissimo dell'incendio ha addirittura fuso i registratori di cassa del nego[illegible]. I pompieri hanno dovuto lottare contro il fuoco per più [illegible] 24 ore. Ancora nel primo pomeriggio di Natale [illegible] erano levate [illegible] fiammate, alimentate dalla caduta delle grosse travi portanti [illegible] vecchio edificio. Anche ieri notte i pompieri, benchè allo stremo, hanno poi dovuto sottoporsi [illegible] nuovi turni per tenere [illegible] controllo i numerosi focolai.

Nelle operazioni [illegible] stati impegnati gli uomini dei distaccamenti dei vigili [illegible] fuoco di tutto l'alto Novarese e una decina di mezzi.

[a. v.]

Ieri i primi arrivi di turisti nelle località sciistiche delle vallate ossolane

Sci, si va verso il tutto esaurito

Gli operatori però sono ormai rassegnati ad un calo di presenze rispetto all'anno scorso perché la crisi accorcia le giornate di presenza. Scarseggia anche la neve ma non al Mottarone dove sono aperti i principali impianti

Funivia [illegible] Monte Moro, a Macugnaga: è tra le mete preferite dagli appassionati

DOMODOSSOLA. Ieri c'è stata la prima ondata di arrivi nelle stazioni alpine dell'Ossola. Buona l'affluenza solo a **Macugnaga**, regina incontrastata dello [illegible] ossolano, che si presenta con quasi tutti gli impianti in funzione. Ritmo invece decisamente [illegible] fiacco nelle altre località. Le seconde case apriranno ma operatori turistici [illegible] albergatori [illegible] or[illegible] rassegnati [illegible] una contrazione delle presenze. Le prenotazioni non mancano ma le richieste sono tutte concentrate nel periodo a ridosso di capodanno. Il pienone durerà pochi giorni. I pesanti tagli alle tredicesime si stanno facendo sentire nel turismo invernale dell'Ossola: dalle prime proiezioni il periodo medio di vacanza in albergo risulta dimezzato.

Alle difficoltà generali, nell'Ossola si aggiunge la scarsità di [illegible] che [illegible] penalizzando alcune località di primo piano co[illegible] Formazza e San Domenico, la stazione sciistica ai piedi del Sempione che non ha ancora aperto gli impianti. Non succedeva da anni. [illegible] **San Domenico** ci sono molte case private ma pochi alberghi con meno di duecento posti letto complessivi. Erano tutti prenotati da mesi, ora si temono disdette anche se un pò di gente ieri è arrivata.

A **Formazza** i gestori degli impianti hanno fatto letteralmente i salti mortali per mettere in funzione due sciovie, la «Valdo 1» [illegible] lo skilift Gadostaatd, particolarmente adatto ai principianti. Ieri ci sono stati molti arrivi, anche qui si arriverà all'esaurito a Capodanno.

Poca neve anche per il fondo. Gli impianti aperti tuttavia non [illegible] A [illegible] Maria, che è un pò la capitale ossolana di questa disciplina, è stata interamente battuta la pista di quindici chilometri attraverso le pinete. Un anello di tre chilometri funzionerà anche in notturna, dalle 20,30, tutte le sere fino all'Epifania. A Formazza [illegible] agibile una pista di cinque chilometri. A Macugnaga sono perfettamente agibili il circuito delle frazioni e la pista di Pecetto.

Neve e sole, sono gli ingredienti che offre [illegible] **Mottarone** in questi giorni di festa per la gioia degli appassionati e degli operatori turistici che da qualche anno non avevano la possibilità di av[illegible] la neve nel periodo natalizio. Si scia ed in condizioni di [illegible] buone. L'abbondanza delle nevicate di inizio dicembre ha consentito la preparazione delle piste migliori. Si scia sulla 'Baby', la pista che dalla Croce arriva fin sul parcheggio, sulle due piste della Selva Spessa che [illegible] spettacolari ed impegnative e sulla 'Rossa' per un totale di [illegible] ventina di chilometri. L'ultimo week-end ha visto il Mottarone affollato di sciatori. Anche se non dovesse nevicare nei prossimi giorni, le piste dovrebbero restare in funzione sino a Capodanno, quando, in attesa della Mezzanotte i maestri di sci del Mottarone daranno vita alla suggestiva fiaccolata. Sulle piste innevate e battute si scia comunque in condizioni ideali. Il freddo intenso, e la posizione geografica del Mottarone, soprattutto nelle [illegible] notturne, dovrebbe mantenere le condizioni della neve e delle piste come è avvenuto sino ad oggi. Gli operatori turistici [illegible] Mottarone sperano in altre nevicate per i prossimi giorni per programmare le settimane bianche per gli appassionati di sci e per quanti, e sono molti, amano il Mottarone.

[r. s.]

[illegible] BREVE

TRASQUERA

Appiccò un incendio, arrestato dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Claudio Nanzer, di 47 anni, su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale [illegible] Verbania. L'uomo deve scontare una condanna ad un anno [illegible] quattro mesi di reclusione per aver appiccato [illegible] incendio nella [illegible] [illegible] Iselle.

[illegible]

Teppisti [illegible] paese, protestano gli abitanti

Vivaci proteste in paese per il ripetersi di atti di vandalismo. L'altro giorno, alcuni teppisti con il lancio di sassi hanno rotto i vetri della chiesa parrocchiale e hanno poi sporcato parte dell'intonaco appena rifatto. Si lamentano anche numerosi scoppi e botti di ogni genere sparati contro le porte delle case.

[illegible]

Baracca in fiamme forse a [illegible] dei petardi

Sono stati forse dei petardi [illegible] provocare l'incendio di una baracca lungo il torrente Bogna, nella zona che si trova a ridosso del rione Cappuccina. I vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per domare le fiamme divampate dopo che, secondo la testimonianza di alcune persone, nella zona erano stati fatti esplodere diversi petardi e alcuni botti. Nella baracca, al momento dell'incendio, c'erano solamente un po' di fieno e alcuni conigli. Gli animali sono stati portati in salvo.

[illegible]

I risultati [illegible] lotto svizzero

I numeri vincenti del popolare gioco elvetico, questa settimana, sono risultati i seguenti: 1 - [illegible] - [illegible] - 13 - 10 - 17. Numero complementare: 18. Joker: 396-192.

Alla Indel

[illegible] la mobilità per [illegible] lavoratori

DOMODOSSOLA. Boccata [illegible] ossigeno per i sessantacinque dipendenti delle Indel che pri[illegible] di Natale avevano ricevuto la lettera di licenziamento.

Le procedure per la messa in mobilità dei lavoratori del complesso siderugico, che produce leghe al ferrosilicio sono state rinviate di due mesi. La decisione è stata presa al termine di un acceso confronto tra l'azienda e i sindacati che si [illegible] tenuto nell'ufficio provinciale del lavoro di Novara.

La Indel ha offerto un anticipo di un milione sulla cassa integrazione straordinaria che sarà probabilmente richiesta anche per il 1993. La proposta è stata accolta a maggioranza dall'assemblea dei lavoratori riunitasi alla vigilia di Natale. Restano ovviamente pesanti incognite sul futuro della fabbrica in crisi per la concorrenza dei paesi sudamericani e dell'Est.

[re. ba.]

Iniziativa benefica

[illegible] di maglioni [illegible]

[illegible] «La solidarietà si può esprimere in molti modi, ma quest'anno ce n'è uno particolare: quello di comprare un maglione». La proposta per un acquisto speciale arriva da Roberta Battro.

«In paese - ha detto - è possibile acquistare, rivolgendosi [illegible] due persone del posto, dei maglioni fatti dagli abitanti di Cami, un villaggio che si trova a quattromila metri [illegible] altitudine sulle Ande boliviane. E' gente che sopravvive grazie all'attività mineraria. Ma gli uomini che fanno questo lavoro [illegible] sopravvivono oltre i quarant'anni. E per le vedove è impossibi[illegible] trovare un lavoro. Cosicché le donne di Cami hanno deciso di mettersi a 'sferruzzare': fan[illegible] maglioni, che poi vengono commercializzati qui in Italia. I soldi ricavati dalla vendita andranno poi a queste donne che non dispongono di altro sostentamento».

[re. ba.]

La nuova provincia è stata l'argomento dominante dell'anno che si chiude

Verbania, un 1993 di speranze

Con il decentramento amministrativo dell'Alto Novarese la città lacuale usufruirà di una ghiotta occasione per stimolare le proprie potenzialità. Si punterà molto sul rilancio del settore turistico

Verbania si avvia verso un 1993 che sarà decisivo per le proprie speranze

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Le vicende della nuova provincia sono state [illegible] motivo dominante dell'anno che sta per chiudersi. Ed è all'insegna della provincia, e del ruolo di capoluogo, che Verbania delinea i programmi per il '93. «In una situazione difficile per il Paese [illegible] l'attuale, [illegible] deve guardare al futuro con cautela - dice il sindaco Bartolomeo Zani -. Con il decentramento amministrativo dell'Alto Novarese la nostra città usufruirà di una ghiotta occasione per stimolare [illegible] proprie potenzialità di sviluppo».

Il primo cittadino prosegue: «La [illegible] economica [illegible] occupazionale preoccupano non poco, ma l'amministrazione [illegible] è messa al lavoro per delineare un [illegible]mento delle situazioni più urgenti da affrontare in settori fondamentali. Vogli[illegible] consolidare la conquista del decentramento e collegarla a progetti che diano garanzie per il nostro futuro». Per il primo obiettivo le cose si sono ormai [illegible] in moto, con l'attivazione del comitato costituente della provincia [illegible] dei [illegible] organismi, che affiancano l'opera del commissario governativo. «Il '93 sarà decisivo per sciogliere i nodi esistenti, [illegible] partire [illegible] distribuzione dei servizi, e per impostare in modo costruttivo ed efficace il lavoro necessario», dice Giovanni Motetta, presidente della costituente.

L'esigenza di puntare [illegible] completamento [illegible] avvio di progetti essenziali come l'assetto viario, il parco tecnologico, l'istituzione di corsi di laurea breve [illegible] state segnalate dagli amministratori pochi giorni fa, nel corso dell'incontro con Franco Reviglio. Lo stesso ministro del Bilancio ha sottolineato l'esigenza di mettere in campo progettazioni nuove e si è soffermato su possibili fonti di finanziamento: «Occorre sfruttare appieno le opportunità offerte dagli strumenti comunitari - ha detto Reviglio - ma non va dimenticata la nuova legge che mette fine [illegible]li interventi straordinari per il Mezzogiorno e che consente di intervenire con provvedimenti ordinari in tutte le aree depresse del Paese, tra le quali rientra appunto il Vco».

Ai fondi Cee si appella Bruno Lo Duca, segretario della Cgil, riferendosi alle prospettive occupazionali della città e del suo territorio. «Il '92 non si chiude bene - dice il sindacalista -. Gli auspici di nuovi sbocchi professionali per il nuovo [illegible] sono affidati nel [illegible] privato [illegible] progetti [illegible] qualità collegati ai finanziamenti comunitari e in quello pubblico all'avvento della provincia». Particolare attenzione viene riservata al [illegible] turistico, di cui Verbania attualmente non sfrutta appieno le potenzialità. L'assessore Mauro Bardaglio conferma: «Puntiamo sul richiamo naturalistico [illegible] proposte di qualità. Lo dimostrano iniziative già avviate di rilievo nazionale ed internazionale, come il Premio Riemann [illegible] i concorsi musicali Dino Ciani, ed altri progetti di grande prestigio, tra cui [illegible] richiesta di ubicare a Verbania la sede dell'agenzia ambiente della Comunità europea. [illegible] '93 si lavorerà per il lungolago di Intra, il centro sociale Rosa Franzi, il parcheggio dell'area Giuliani, il risanamento del canale di Fondotoce, il centro di formazione professionale, l'Ostello della gioventù, la pista di atletica. Con il nuovo piano regolatore, verranno poi alla ribalta importanti strumenti urbanistici, [illegible] cui la variante collegata agli uffici della provincia.

Sergio Ronchi

Bartolomeo Zani, [illegible]co di Verbania

CONTRO LA GUERRA

A Omegna un angelo di ghiaccio

Renato Beltrami, il geniale scultore quarnese, ha realizzato una statua gigantesca di ghiaccio. Unico aiuto, oltre ai ferri del mestiere, la preziosa collaborazione dello scenografo Lorenzo Borchio, e soprattutto il pubblico, che per 8 ore si è alternato [illegible] piazza Martiri a Omegna. La statua, alta tre metri, rappresentava un Angelo della Pace ed [illegible] stata dedicata dall'artista ai Paesi ancora in guerra.

Verbania, agitazioni con l'inizio del '93

Avvocati protestano «Pochi i magistrati»

VERBANIA. Scatterà agli inizi del nuovo anno la protesta degli avvocati e procuratori legali che operano nel palazzo di giustizia verbanese. Tra l'altro progettano di andare in delegazione a Roma, al ministero di Grazia e Giustizia e al Consiglio superiore della Magistratura, per chiedere la revoca del decreto che toglie un magistrato anche a Verbania per destinarlo alla formazione degli organici delle nuove sedi giudiziarie di Gela e di Torre [illegible] Greco. «A Verbania - dicono alcuni avvocati - [illegible] designato, dopo le ripetute richieste, un nuovo magistrato. Oggi sono soltanto otto, incluso il presidente Re[illegible] Mazzotti, e debbono affrontare un elevatissimo carico, sia penale che civile. Ebbene, l'ultimo decreto ministeriale cancella la [illegible] designazione».

A complicare le cose, c'è pure l'imminente partenza di Corrado Lembo, promosso alla Direzione Nazionale Antimafia, che va a indebolire il già carente ed impegnatissimo organico della Procura della Repubblica.

Gli avvocati segnalano difficoltà anche in Pretura: «A parte la carenza [illegible] magistrati, mancano segretari e dattilografi, tanto che il pretore circondariale Ernesto Perna La Torre si vede costretto a fissare le udienze di chi è rinviato a giudizio in questi giorni addirittura alla metà del 1994».

[a. c.]

Il grande pianista morto fu protagonista il 7 settembre alle «Settimane musicali»

Magaloff, l'ultima volta a Stresa

Era tornato per la sedicesima volta, tenendo fede alla promessa data all'avvocato Italo Trentinaglia, patron del festival internazionale. Con la città del Lago Maggiore aveva conservato rapporti di amicizia e affetto

STRESA. «Quando[illegible]o il pianoforte vivo». Così, pochi mesi fa, alla vigilia dell'ultimo [illegible] tenuto a Stresa, il grande pianista Nikita Magaloff aveva confidato all'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, patron delle «Settimane musicali». Era il 7 settembre. L'ottantenne Magaloff, spentosi ieri in una clinica di Vevey, era venuto sul Lago Maggiore per tenere fede alla promessa data al suo amico, appunto l'avvocato fondatore del festival internazionale.

Tra il grande pianista e Trentinaglia sono sempre esistiti stretti vincoli di affettuosa amicizia [illegible] stima reciproca. Ieri l'avvocato di origine veneziana, inventore nel '62 della manifestazione, ha appreso la notizia della morte con grande commozione. «La sera di Natale - ricorda - avevo telefonato alla figlia in Svizzera. Mi aveva manifestato una grande preoccupazione per il padre ricoverato in clinica. In sostanza mi aveva detto [illegible] nutrire poche speranze».

Nikita Magaloff aveva suonato alle «Settimane» per sedici volte, confermandosi uno dei più affezionati concertisti. La prima volta fu nel '64, [illegible] un concerto all'Isola Bella. Nel '91, in occasione del trentesimo anniversario della manifestazione, il pianista di origine [illegible] dovette rinunciare proprio in seguito [illegible] riacutizzarsi [illegible] male. Ma quest'anno non ha voluto mancare, [illegible] un programma d'eccezione: musiche di Heiden, Schubert, Debussy e Chopin, [illegible] cui era [illegible] principale interprete al mondo.

Fu, [illegible] sempre, un'ovazione. Continuò la sua tournée a Torino [illegible] poi rientrò a Montreux, in Svizzera, dove l'avvo[illegible] Trentinaglia andò a fargli visita [illegible] 25 settembre: «Era stanco e appariva provato - racconta - il male che lo minava da tempo stava prendendo il sopravvento». Innamorato di Stresa, era diventato affezionato ospite del «Grand Hotel et des Iles Borromées» che aveva tradito soltanto quest'anno, scegliendo il «Regina Palace». Ma soltanto [illegible] causa delle precarie condizioni di salute, per essere più vicino al teatro del Palacongressi.

L'avvocato Trentinaglia ricorda un episodio di cui va fiero: «Organizzammo insieme un concerto unico al mondo, mettendo insieme un trio d'eccezione. Nikita Magaloff al pianoforte, Henryk Szeryng al violino e Pierre Fournier al violoncello. Era il 1984 e - dice il patron delle "Settimane" - quella serata rimarrà memorabile nella storia del concertismo internazionale. I tre artisti rimasero a Stresa un paio di giorni e furono ospiti a casa mia».

Al Festival edizione [illegible] Magaloff sarà probabilmente ricordato con un programma particolare.

Gianfranco Quaglia

Canton Ticino, la Chiesa prende posizione contro le apparizioni della Madonna

Il vescovo «diffida» il veggente

Bloccati dalla polizia migliaia di fedeli

BELLINZONA. Il vescovo di Lugano, monsignor Eugenio Corecco, ha [illegible] diffida ufficiale nei confronti [illegible] Pino Casagrande, 68 anni, veggente di Borgosesia che il 13 di ogni mese afferma di assistere all'apparizione della Madonna.

L'evento si ripete senza interruzioni [illegible] 1988 sulla collina di Scarpapè, vicino a Bellinzona, e ha sempre richiamato una grande folla proveniente [illegible] soltanto da tutta la Svizzera ma anche dalla Germania [illegible] da diverse regioni dell'Italia settentrionale.

Ci sono molti ammalati [illegible] handicappati, alla ricerca della guarigione. All'inizio dei suoi viaggi mensili, in Svizzera, Pino Casagrande era circondato da pochi intimi, diventati poi una massa. Alle 13 in punto l'anziano si inginocchia e alza la mano destra verso [illegible] cielo. Entra in catalessi: i controlli di alcuni medici hanno confermato scientificamente lo stato [illegible] ipnosi che dura alcuni minuti. Poi il veggente [illegible] le confidenze della Madonna. «Non avete idea delle vicissitudini e degli attacchi che ho dovuto sopportare», dice Casagrande. «Molti sostengono che guadag[illegible] milioni. Ma perdono tutti. Ed è la cosa più bella che si possa fare». Le apparizioni sono andate avanti per anni tra [illegible] gente in preghiera e le proteste dei vicini per le inevitabili conseguenze di questi «bagni di folla». E' nato anche l'Apin, un gruppo di appoggio e di informazioni che organizza bancarelle con immagini e libretti di preghiere. L'Associazione ha pure provveduto all'acquisto dei terreni per ospitare l'afflusso dei pellegrini.

Ora la curia luganese ha pre[illegible] posizione. Al termine di una lunga inchiesta canonica Pino Casagrande è stato diffidato. Tra i motivi dello «stop» impo[illegible] dall'autorità religiosa c'è la mancata presentazione di alcuni documenti che il veggente aveva promesso di fornire. In particolare [illegible] ha trasmesso la documentazione della Curia [illegible] Novara che gli era stata richiesta da monsignor Corecco quale parere della [illegible] diocesi di provenienza. Così, all'ultimo appuntamento la polizia ha bloccato la gente, giornalisti, cineoperatori compresi. Sbarrata la strada [illegible] accesso alla collina, sono state fatte filtrare solo 500 persone. Nonostante il divieto della Curia luganese, un sacerdote della diocesi di Coira, don Anton Bossart, ha celebrato la messa durante l'«apparizione».

Un gesto di sfida che rischia di peggiorare la situazione. Ora qualcuno parla di misure severe in arrivo dall'autorità ecclesiastica. Tuttavia il divieto as[illegible] nei confronti di Pino Casagrande appare ancora lontano. Rimane [illegible] l'esigenza fondamentale del rispetto per le convinzioni di tutti: una regola ferrea, soprattutto in Svizzera. In fondo le masse di fedeli (in estate arrivano anche 5 mila persone) non violano nessuna disposizione legislativa. Anzi, contribuiscono ad eliminare una forma di turismo pendolare. E poi l'Apin è diventata proprietaria dei terreni sui quali avvengono le apparizioni. Il braccio di ferro con la di[illegible] è appena iniziato.

Teresio Valsesia

IN BREVE

VERBANIA

Operaio trovato morto nel suo letto a Natale

Un operaio [illegible] 45 anni è stato trovato morto nella [illegible] abitazione il pomeriggio di Natale. Gino Fanchini, via Lamarmora 21, era steso nel suo letto. L'appartamento era in ordine e sul corpo dell'uomo non sono state riscontrate tracce di violenza. La morte sarebbe stata provocata da un infarto. Hanno dato l'allarme i vicini: non vedendolo da due giorni hanno avvertito vigili del fuoco e carabinieri.

[illegible]

Nuovo serbatoio di acqua potabile

Sarà realizzato un nuovo serbatoio per sopperire alle esigenze dell'acquedotto nel periodo estivo. L'opera costerà 350 milioni e verrà finanziata mediante un apposito mutuo.

[illegible]

Raccolta materiale per una scuola senegalese

Materiale scolastico per [illegible] milioni e contributi per altri 9 sono stati raccolti con un progetto di solidarietà a favore della scuola di Khaly in Senegal. All'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Pubblica istruzione e dall'associazione «Non solo aiuto», hanno aderito tutte le scuole organizzando varie manifestazioni. Il materiale verrà inviato a Khaly a gennaio.

A Cressa ha debuttato una compagnia di ragazze

Sboccia un fiocco rosa nel teatro in dialetto

CRESSA. Il dialetto è in crisi e [illegible] lo parla più nessuno? Errore: a Cressa è talmente forte l'amore e l'interesse per la parlata locale che un gruppo di giovanissime ha deciso addirittura di fondare una compagnia teatrale specializzata in testi in «cressese».

Le «Cinque effe» sono in realtà sette, ma tutte ragazze fra i quattordici ed i diciassette anni: appassionate di teatro, con una grande carica di simpatia e soprattutto con la voglia di regalare due ore di buonumore ai compaesani.

Il giorno di Santo Stefano hanno presentato alle scuole elementari una commedia dal titolo «La cambiale di matrimonio», scritta e diretta da Moreno Godio.

«E' [illegible] storia molto semplice [illegible] piena di humour - dice Valentina Tacca, studentessa del quarto anno di ragioneria a Borgomanero - e si svolge in un cortile di Cressa, dove s'intrecciano i pettegolezzi su una ragazza che viene erroneamente creduta incinta. Alla fine si chiarirà tutto e la morale della commedia è che [illegible] si deve esagerare con la fantasia e con le chiacchiere».

Perché avete formato una compagnia di sole ragazze? «Siamo nate così, quattro mesi fa, per la festa del paese. Avevamo pensato di fare qualcosa per divertire la gente e siccome siamo appassionate di teatro ed un nostro amico, Moreno Godio, si è prestato a darci una mano, è nata la compagnia. Rimarremo comunque solo ragazze, ed infatti [illegible] sempre noi a recitare anche i ruoli maschili».

Come [illegible] la cavate col dialetto? «Abbastanza bene. La rappresentazione comunque avviene [illegible]: Moreno scrive il canovaccio in italiano, poi noi lo adattiamo in dialetto, e nella rappresentazione di debutto, che abbiamo fatto a San Prospero, le persone anziane ridevano moltissimo e ci hanno fatto i complimenti».

Valentina e le altre sei attrici pensano che il dialetto possa ancora [illegible] un ottimo [illegible] di [illegible] anche sul palcoscenico «e poi - dicono - il dialetto di Cressa si capisce abbastanza bene anche altrove».

La prima rappresentazione della compagnia tutta al femminile è stata «La bella addormentata di San Prospero», [illegible] successo è stato eccezionale, tanto che le ragazze [illegible] state invitate a fare il bis.

La conferma è arrivata puntuale ieri pomeriggio con il nuovo, brillante lavoro di Moreno Godio, speaker dell'emittente televisiva «Altitalia» che ha rielaborato una vicenda settecentesca trovata nelle carte d'archivio: a recitare la «Cambiale di matrimonio» [illegible] state, oltre a Valentina, Anna ed Alessandra Tacca, Erminia Bertona, Serena Pagani, Morena Medina e Daniela Ferrari, ed il pubblico ha tributato un'autentica ovazione alle attrici ed all'autore.

«Il nostro obiettivo - dicono le «Cinque effe» - è quello di creare un repertorio in dialetto locale per avere poi [illegible] scelta di commedie da presentare nei [illegible] momenti dell'anno, e poter dare così continuità all'attività teatrale. L'interesse per il teatro è nato veramente per caso, ma ormai ci siamo talmente appassionate ed abbiamo ricevuto incoraggiamenti da tutto il paese, per cui vorremmo potenziare il calendario degli spettacoli». [m. g.]

Le «Cinque effe» ieri all'esordio al Cressa con «La cambiale di matrimonio»

ALLA RIBALTA

E' in arrivo da Galliate la Biolcati versione-sexy

CUGINA della più celebre Lena, anche Sabrina Biolcati vuole conquistare il successo nel mondo della musica leggera. Ma a modo suo, cercando un coinvolgimento più «totale» nel mondo dello spettacolo. E da Galliate, lancia la sua sfida. Eccola così proporsi nella veste di cantante in versione sexy, consapevole che accanto alle grandi doti vocali che tutti gli riconoscono, può mettere in campo quanto madre [illegible] gli ha regalato nel fisico.

Nata a Novara nel '71, Sabrina è alta un metro e 72, con gambe lunghe e tutte le curve al posto giusto. Dall'esordio al concorso per voci nuove di Antenna 3 Lombardia, dove nell'85, a soli 13 anni ha sbaragliato tutti i concorrenti classificandosi al primo posto, ha inanellato una lunga [illegible] di successi [illegible] soltanto in gare canore, come «Selezione per San Remo» dell'89, ma anche in rassegne di bellezza, nazionali e internazionali. Tra queste si segnalano, le vittorie a [illegible] «Teen Agers '90», «Ragazza ideale '88» e la partecipazione come finalista a «Lady Universo», «Miss Grand Prix», «Un volto per fotomodella» e a «Voi [illegible] Noi», nell'87 su Canale 5 con Pippo Baudo. E in tv quest'anno è ospite tutte le domeniche di Walter Carbone su Rete A. Come cantante, non teme di confrontarsi con star del calibro di Liza Minnelli, Mina o grandi voci Oxa, Mia Martini e Mietta, di cui ripropone i [illegible] più celebri nelle [illegible] serate. Ma adesso sta preparando un [illegible] tutto [illegible] canzoni che comporrà per lei Guido Ferilli, autore fra l'altro della celebre «Un amore così grande» per Mario Del Monaco. [p. ben.]

La cantante Sabrina Biolcati, 21 anni

[illegible]

ALZATE DI [illegible]

Al Jazz Pub c'è Marco Detto

Appuntamento da non perdere per i «jazzmaniaci» stasera al «Jazz Pub» di Alzate di Momo. Sul palco, dalle 22, il quotato trio del pianista Marco Detto. Con lui si esibiranno Giorgio Di Tullio (batteria) e Marco Ricci (basso elettrico).

[illegible]

Capodanno al Circolo Alpi

Al «Circolo delle Alpi» di Ameno (vicolo Filiberti) sono aperte le prenotazioni per la grande festa dell'ultimo dell'anno. In prog[illegible] una non-stop musicale all'insegna del rock con il gruppo dei «Crashmans».

VINTEBBIO

Le Cave, musica e «Ceralacca»

Mentre fervono i preparativi per il gran galà di San Silvestro, si rinnova stasera l'appuntamento con il «Ceralacca», ovvero il postino computerizzato, a «Le Cave» di Vintebbio. Per chi nutre... aspirazioni in campo musicale c'è pure il «Karaoke» con Maurizio e Paolo.

ARIZZANO

Al Byblos arriva Porcaro

Giorgio Porcaro, milanese al «ciento per ciento», è ospite della serata in programma alla discoteca «Byblos» di Arizzano. Il simpatico cabarettista si esibirà dalle 22,30. Previsto anche un intermezzo musicale con la sexy-cantante Sabrina Biolcati.

NOVARA

Un compleanno a San Rocco

San Rocco in festa per il ventesimo compleanno della scuola materna parrocchiale che oggi verrà intitolata ad Anna Pozzo. La cerimonia inizia alle 10,30 con la messa celebrata alla presenza di monsignor Vittorio Piola, vescovo emerito di Biella. Nel pomeriggio, alle 16, lo spettacolo preparato dai bambini.

CUZZAGO

Si elegge Miss Nabila

Si elegge stasera alla discoteca «Nabila», a Cuzzago di Premosello, «Miss Nabila 1992». La reginetta del locale sarà premiata con una [illegible] di 7 giorni (pensione completa) in un hotel al passo del Tonale. Musica a cura del deejay Riccardo Medri.

CAMERI

Un pomeriggio di festa

Nella sala polivalente di Cameri, cabarettisti, giocolieri e musicisti si esibiranno a partire dalle 15,30 per un pomeriggio di animazione, giochi e musica.

AL [illegible]

I film del weekend

Ecco la programmazione di stasera nelle sale cinematografiche di Vercelli. Al Belvedere, «tre ragazzi Ninja», all'Astra, «Al lupo, al lupo», all'Italia, «Sognando la California», al Principe «Rick & Barabba», al Viotti, «La bella e la bestia». A Vigevano: al Marconi, «Sognando la California», all'Arlecchino, «La bella e la bestia», all'Odeon (via Berruti), «Guardia del corpo».

CASTELLETTO T.

Artisti all'«Osteria»

Non-stop di musica e cabaret stasera all'«Osteria del Tognella» di Castelletto Ticino, sulla statale del Sempione, con alcuni artisti milanesi. Ingresso libero.

BORGOLAVEZZARO

MusiClub, due tastieristi

I tastieristi Paolo Cucchetti e Gianni Gastaldo salgono stasera sul palchetto della birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 624.168. Or.: 14.55 16.45/18.35/20.25/22.15 Lire 10.000/6000
La [illegible]a e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Faraggiana — Tel. 527.876 Or.: 15,15/17,40/19,55 22,15 - Lire 10.000/6000 martedì fer. 8000/5000
[illegible]mma ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati N.V. 1h 55' **Commedia**

Vittoria — Tel. 623.305.Or.: 14,30 16,30/18,15/20,15/22.15 Lire 10.000/6000
[illegible] morte ti fa bella di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Vip — Tel. 625.669 Or.: 18/18,05/20,10/22,15 Lire 10.000/8000 mesc. feriale 8000/5000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 15,30 17,55/20,10/22.30 L. 10.000/6000 (Lun. solo se fer. 8000/5000)
[illegible] ho riperso l'aereo di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] Cuore — Tel. 465.484. Or.: 15/18/20/22 Lire 8000/6000
Moglie a sorpresa di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi [illegible] diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

PERNATE S. Andrea — Lire 7000/5000 Or. iniz.: 21
Io speriamo che me la cavo di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ARONA S. Carlo — Tel. 45.534. L. 8/5000; giov. 6/4000 Or.: 15/17/20/22
La [illegible] e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene [illegible]formato in mostro da una strega: solo incontrando [illegible] di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

BELLINZAGO Vandoni — L. [illegible] Ore 14,30/16,30/20/22
[illegible] letale 3 di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in co[illegible] con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 Or.: 14/16/18/20/22 Lire 10.000/8000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 14,15 15,45/17,15/18,45/20.15 22.15. L. 9000
La [illegible]a e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 14,15/16,15/18.15 20,15/22.15 L. 9000
Al lupo, al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [illegible]

CAMERI Ballardini — Tel. 0337/24.43.84 Lire 6000. Or.: 14,30 16,30/18,30/20.30/22,30
Il principe delle donne di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

DOMODOSSOLA Corso — Tel. 240.863 Or.: 14,10 16,30/20,10/22,30 L. 9.000/5.000
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 L. 9000/5000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in Cal[illegible], mito di giovinezza. N.V. [illegible] **Comico**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 9000/5000
Al lupo al lupo di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre [illegible]mparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

[illegible] — Tel. 0163/84.02.01 Lire 8000/5000 Iniz. or.: 16
Anni 90 di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. [illegible]. 2h **Comico**

OLEGGIO [illegible] Teatro — Tel 91.183. Or.: 16,30 17.30/20/22 L. 9000/6000 lun. fer. 7000/5000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

OMEGNA Cinema Sociale — Tel. [illegible] Iniz. or.: 14,30 Lire 6000/4000
Il principe delle donne di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Oratorio — Lire [illegible]. Or.: 14/16/20,15/22,15
Weekend senza il [illegible] di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografa? N. V. 1h41' **Commedia**

[illegible] — Or.: 14,30/16,30/20/22 [illegible] 8000/6000
Biancaneve e i sette nani abb. a il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] — [illegible] 403.043. Or.: 14,15 16,30/20,15/22,30 Lire 10.000/6000
Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Vip — T. 401.152. Or.: 14,15 16,30/20,15/22,30 L. 10/8000 (Mart. 6000)
L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa [illegible]) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 10.000/6000 Lun. feriale L. 6000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: dalle 14,45 cont. Lire 10.000/7000 9000/6000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 600 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or. 15,45; 18 [illegible]
AMBRA c. [illegible] 77. [illegible] **Instinct.** V.M. 14. Or. 14; 16; 18,10; 20; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Jackpot.** Or. 15,15; 17,40; [illegible] Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il danno.** Vet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. [illegible] 24. **La bella e la bestia** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno** Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sognando la California** N.V. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible] **un uomo invisibile** Or. 15; 16,55 [illegible] 22,40
CRISTALLO v. Gobbi 5. **Ricky & Barabba** N.V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] **GRANDE** [illegible] **d'onore** Or. 14,40; 17,10; 19,50; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido** N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Jackpot.** N.V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti** N.V. Or. 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo** N.V. Or. 15,15; [illegible]; 22,30
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
FIAMMA c. Traiano 57. **Guardia del corpo** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani** N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or. 15,15; 17,45; 20,15; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX [illegible] San Federico. **Sognando la California** N.V. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore** N.V. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido** N.V. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il [illegible]** V.M. 14. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio
ALFIERI p. [illegible]no 4, tel. 5[illegible]600. Pren. spett. di Capodanno, dal 29/12 Geppy Gleijeses, I. Barzizza, M. Surra, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Missiroli. Il 31/12 ore 20,30 recita spec. con brindisi di mezzanotte agrodolce, spumante e panettone. Oggi 9-13, 15-19
[illegible]**ANO** p. Carignano 6, tel. 53.70.98. Stag. in abb. 1 Stabile Torino. Ore 15,30 **La moglie saggia** di C. [illegible] regia G. Patroni Griffi, prodotto [illegible] T. Stabile dell'Umbria, ultima recita
COLOSSEO v. M. Cristina 72, tel. 669.6034. Dal 29/12 al 6/1 **Brasil Tropical**, eccez. spett. di fine anno, c. ore 23 con cotillons e spumante. Continua vendita x 4 operette: **Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin ci là, Scugnizza.** Prev. [illegible] ore 10-13-15-19
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Ore 16.15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Bentornata, Varietà.** Inf. e pren. cassa teatro, tel. 561.3694. Or. 9,30-12,30/15-18,30

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,50; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Ragazze vin[illegible]il.** Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju** (versione originale) Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Sognando la California.** Or.: 15,10; 18,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Guardia del corpo** [illegible]: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il danno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Arma letale 3.** [illegible]: 18; 20,15; 22,30. L. [illegible]
[illegible] Galleria del [illegible]so. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **La morte ti fa bella.** Or. 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Un cuore in inverno.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]**EO CHAPLIN** v. Monte Nero [illegible]. **Ricky & Barabba.** Or. 15; 16,55; 18,50; [illegible]; 22,40
[illegible]**OLOSSEO VISCONTI** v. Monte Nero 84. **Puerto Escondido.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
CORALLO c. C. da Sena. **Pomodori verdi fritti alla fermata del [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **L'ultimo dei Mohicani.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
EXCELSIOR [illegible] del Corso. **Guardia del corpo** Or. 1[illegible]; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Mariti e mogli** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Una estranea tra noi** Or. 16; 16,10; 20,20; 22,30
MAESTOSO c. Lodi 39. **Codice d'onore** Or. 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Mamma ho riperso l'aereo** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Mamma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York** Or. 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.
METROPOL **Jackpot.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Puerto Escondido.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella e la bestia** Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30
[illegible]**UOVO ORCHIDEA** v. Terraggio 3. **Mamma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Jackpot.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; [illegible].
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Ricky & Barabba.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Puerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
[illegible]**DEON SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Ossessione d'amore.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Delitti e segreti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ORFEO viale Zugna 50. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **La bella e la bestia** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il danno.** [illegible]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Pacinotti 6. **Kamikazen, ultima notte a Milano.** Or.: 20,15; 22,30.
[illegible]**PLENDOR** v. Gran Sasso 28. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Sognando la California.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Casa Howard.** Or.: 17,20; 19,50; 22,20.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza [illegible]. Per inf. tel. 72.00.37.44.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per informazioni telefono 76.00.1755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67.
SAN [illegible] c. Venezia 2. Tel. 76002985. **La cicogna si diverte.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro.** Or.: [illegible].
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.81.434
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefonare [illegible] 32.29.81. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. [illegible] inf. tel. 87.76.63. **Il giro del mondo in 80 giorni.** Ore 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40, inf. tel. 76.00.0231. **Sarto per signora.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Aria condizionata.** Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896. **Gloria.** Ore 20,45
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Inf. tel. 83.22.580. **Fermi tutti da niente.** Or.: 21
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37. Inf. tel. 76.00.00.86/87. **Danza di morte.** Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038. **The Beatles Songbook.** Concerto. Ore 21.
SAN MAURIZIO corso Magenta 15. Per inf. [illegible] 620.83.101

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18 Tuttorisultati; [illegible] Il tuttomusica; 20,30 Le avventure di Pinocchio; 21,30 Explorer; 22 Nero su bianco; 22,30 Sport locale. [illegible] 18 Musica maestro; 19 La spada di Damasco; 20,30 Le avventure di Pinocchio; 21,30 Explorer; 22 Nero su bianco; 22,30 La vergine sotto il tetto. **ALTAITALIA TV:** 20,15 La lampada di Aladino; [illegible] Il marsigliese; 23,30 Sulle [illegible] di Scaramouche; 1 L'albero delle mele, telefilm.

Ultima trasferta per il Novara che ha trascorso il Natale al «Concorde» di Arona

A Solbiate per finire bene l'anno

Del Neri conferma la formazione di domenica con l'eccezione del difensore Moro al posto dello squalificato Dall'Orso. Non ci sarà Caponi. Espulso in amichevole, ha lasciato il ritiro ed è tornato a casa

NOVARA. Nella quiete del «Concorde» [illegible] Arona, modello di ospitalità, dove gli azzurri hanno preparato la stagione del riscatto, Del Neri ha voluto trascorrere il Natale con i suoi giocatori. Qui ha preparato anche l'ultima trasferta dell'anno, a Solbiate. Una partita [illegible] facile che gli azzurri, rinfrancati dalla bella prestazione fornita domenica contro la Centese, affrontano con estrema determinazione prima della lunga pausa. Ad scalfire l'atmosfera natalizia c'è stato però il [illegible] Caponi. L'attaccante, espulso nell'amichevole di Arona giocata alla vigilia di Natale, ha lasciato il ritiro. Per il giocatore poteva scattare la squalifica automatica e al Novara non hanno voluto correre rischi. Così oggi non sarà neppure in panchina. Non è un mistero che Caponi abbia incontrato delle difficoltà ad inserirsi nel collettivo creato [illegible] Del Neri. Il tecnico però non fa eccezioni. Non può guardare in faccia nessuno. Chi non si adegua, chi non è in grado [illegible] mettersi al servizio della squadra si autoesclude.

A Solbiate non ci sarà neppure l'ultimo acquisto. Il centrocampista Monguzzi che [illegible] ha ancora ottenuto il transfert dalla federazione. Con la squalifica [illegible] Dall'Orso, dopo l'espulsione di domenica, Del Neri si trova con gli uomini contati [illegible] ne fa un problema. «Ho visto la squadra molto determinata e unita, decisa a chiudere bene questa prima parte della stagione. Un risultato positivo è alla nostra portata e faremo il possibile per ottenerlo».

Quella [illegible] Campagna è una formazione scorbutica da affrontare. I lombardi applicano [illegible] pura e quindi [illegible] me contrastare efficacemente un avversario che pratica lo steso tipo di gioco.

«Siamo sulla strada giusta e adesso anche il gioco incomincia a soddisfare i nostri tifosi - dice Del Neri -. Dobbiamo e possiamo migliorare in fatto di continuità ma la mentalità e lo spirito sono quelli giusti. Siamo cioè convinti di quello che facciamo e i risultati non potranno mancare».

A Solbiate, dove gli azzurri troveranno due ex: Cavicchia e De Giorgi, il Novara manderà in campo la formazione di domenica con un'unica eccezione: Moro in luogo dello squalificato Dall'Orso sulla linea dei terzini.

Renato Ambiel

Il centrocampista Antonio Obbedio è fra gli azzurri più in forma FOTO [illegible]

Tripletta di Folli ad Arona

5-0 nel match di preparazione E Resta pensa alla Pro Patria

ARONA. Il Novara ha preparato ad Arona l'insidiosa trasferta [illegible] Solbiate. Con Del Neri e Sala, pure loro in ritiro all'Atlantic, è stato un Natale decisamente insolito: soprattutto per quei giocatori che, lontani dalla famiglia da un po' di tempo, una corsa a casa l'avrebbero fatta molto volentieri.

Il pomeriggio della vigilia di Natale, addirittura una partita di due tempi contro l'Arona, squadra militante in Eccellenza, cioè due gradini sotto.

Nella prima frazione di gioco, Del [illegible] ha messo in campo: Bettini, Moro, Cusatis, Ponti, Paladin, Dianda, Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone. Nella ripresa sono stati inseriti anche Pozzati, Riviezzi, Stellini, Monguzzi, Costa, Guatteo, Caponi. Proprio quest'ultimo è stato protagonista dell'unico episodio negativo della partita: è stato espulso per proteste e probabili espressioni irriguardose nei confronti del direttore di gara.

Il Novara, che si è molto impegnato con tutti i suoi effettivi contro un'Arona che, per contro, non ha [illegible] nulla, ha vinto per 5-0, autori delle reti Ponti, Vitalone e Folli, che ha «firmato» [illegible] tripletta.

[illegible] assistito all'incontro anche il presidente dell'Arona, Pippo Resta, sul quale circolano voci quanto mai interessanti, per quanto non confermate, [illegible] neppure smentite, dall'interessato.

Resta, dopo nove anni di presidenza, starebbe per lasciare Arona con destinazione Busto Arsizio. Alla Pro Patria è in corso una «cordata» condotta dall'impresario di origine siciliana Campo, amico di Resta (pure titolare di una impresa edile).

Con il presidente emigrerebbe a Busto Arsizio anche Gianpaolo Montesano, nelle vesti di nuovo direttore sportivo. [illegible] tesano, che ha ormai superato i 32 anni, è sempre in attività come attaccante dell'Arona (domenica ha realizzato una tripletta alla Fulvius), ma dovrebbe essere questa la sua ultima stagione da calciatore. Nativo della provincia di Varese, ha avuto stagioni di autentico splendore [illegible] il Palermo, il Cagliari e soprattutto l'Udinese (l'anno in cui faceva da spalla a Zico). Ha giocato anche nella Pro Patria, prima che un incidente [illegible] compromettesse per lungo tempo l'attività: ed è proprio alla Pro Patria, a quanto risulta, che dovrebbe rientrare a fine stagione come direttore sportivo [illegible] squadra che potrebbe avere quale allenatore lo «zonaiolo» Giampiero Erbetta.

Sandro Bottelli

Giuseppe Vitalone, a fianco, farà coppia [illegible] Beppe Folli anche a Solbiate. Sopra, Ugo Armanetti perno del centrocampo azzurro che non potrà disporre [illegible] di Monguzzi

[illegible]

CALCIO

Il 10 gennaio due recuperi [illegible] Prima Categoria [illegible]

La Prima Categoria [illegible] recupera due gare non disputate il 13 dicembre a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Si tratta [illegible] Ju.Cameri-Borgolavezzaro, derby [illegible] neo-promosse, e Borgovercelli-Romentinese. Le due partite facevano parte del programma della quattordicesima giornata. In particolare è atteso il risultato [illegible] match che vede impegnato il Borgolavezzaro, squadra in lotta per il primato che al momento è appannaggio di un'altra «matricola», il Vignale.

CA[illegible]

Il Trecate al riposo con un vantaggio stratosferico

Le ragazze trecatesi hanno concluso il girone d'andata del campionato di serie «C» con un larghissimo margine di [illegible] su tutte le inseguitrici. Alla vigilia di Natale le squadre - [illegible] dirigenti, tecnici e sponsors - ha f[illegible] il titolo di «campione d'[illegible] [illegible] pranzo all'insegna dell'allegria. La squadra riprenderà gli allenamenti domenica 10 gennaio. Nella foto [illegible] delle protagoniste dell'ottimo girone d'andata: Silvana Maruzzo, Annalisa Barlocco e Donatella [illegible] Grandi.

[illegible]

Coppa Italia: Autocentauro in campo per l'Epifania

L'Autocentauro Novara gioca [illegible] giorni [illegible] e 6 gennaio la fase finale della coppa Italia sulla pista di Lodi. E' possibile, per la finalissima, la rivincita del match contro la Camoni Lodi che nell'ultima partita del [illegible] ha consegnato agli azzurri il primato in classifica. Per la formazione novarese c'è quindi la possibilità di iniziare l'anno nuovo con la conquista della «coppa».

CALCIO

Un milione di ammenda per aggressione all'arbitro

La Pievese è stata punita con la multa di un milione (e tanto di diffida) perché un [illegible] sostenitore, al termine di una gara, ha aggredito l'arbitro colpendolo - così dice il comunicato della Lega - anche con un violento calcio ad un gluteo. Un calcione nel sedere che alla società costa a caro prezzo.

SCI

La stagione agonistica ha già avuto [illegible] grosso contrattempo

Niente neve, gare rinviate

Sono state spostate a Ponte di Legno le prove che erano in programma la vigilia di Natale al Ciamporino. In Ossola si dovrebbe iniziare in gennaio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Niente da fare. Il tempo ha fatto il primo brutto scherzo al «circo bianco». La stagione agonistica, che avrebbe dovuto iniziare in questi giorni di Natale, è stata rinviata. La carenza di neve è stata determinante costringendo a rimandare ad altra data le gare in programma nei giorni 23 e 24 dicembre a San Domenico-Ciamporino, la stazione sciistica ossolana che si trova a due passi dal confine italo-elvetico.

Normalmente Ciamporino è in grado di garantire neve quando molte altre stazioni della valle sono in difficoltà. Spesso in questa situazione è il vento a da[illegible] mano, sospingendo la neve dalla vicina Svizzera verso le piste valdivedrine. Ma quest'anno non c'è stato nulla da fare: le [illegible] precipitazioni prenatalizie hanno indotto gli organizzatori a rinunciare alle due gare di Og (Qualificazione Giovani), che si sono così disputate a Ponte di Legno.

Ora, per gli aspiranti Tomba del Comitato Alpi Centrali l'appuntamento con le [illegible] agonistiche della stagione 1992-93 è rinviato ai primi di gennaio.

Il calendario, [illegible] ancora dato alle stampe, prevede una gara di «gigante» il 6 gennaio alla Piana di Vigezzo.

Si prosegue il 10 gennaio a Formazza e il 17 a Macugnaga [illegible] due slalom e il [illegible] ancora a Vigezzo con [illegible] gigante. Dunque l'esordio per i tutti migliori sciatori [illegible] Comitato Alpi Centrali è rinviato di una settimana.

E' chiaro che gran parte degli occhi saranno puntati sugli sciatori che già hanno avuto modo di mettersi in [illegible] durante l'anno scorso. Primo fra tutti Massimiliano Biardone, 14 anni, ex portacolori del Jolly Sport di Premosello e quest'anno approdato allo Sci Club San Domenico.

Biardone è campione italiano in carica nello slalom, categoria «Ragazzi», titolo conquistato l'anno [illegible] e «consolidato» poi [illegible] un brillante [illegible] posto, sempre agli «italiani» nel gigante. Biardone troverà certo più rivali quest'anno visto che gareggerà, per la prima volta, negli «Allievi». Tra le ragazze da tenere d'occhio la vigezzina Monica Mattei del Team Seven Up.

[illegible] Balducci

Massimiliano Biardone nella foto in alto e Monica Mattei, due giovani di belle speranze

[illegible]

Sorto un Comitato

Il Giro d'Italia a Borgomanero [illegible] 1993?

[illegible] Raduno di «ciclofili» al Paniga di Borgomanero. Lo scopo era quello di mettere le basi per ottenere [illegible] tappa del prossimo Giro d'Italia. Tutti [illegible] quanto abbia dato al ciclismo la terra di Borgomanero, dai tempi del mitico Piemontesi a quelli più moderni dello sfortunato Fornara. Il Giro, invece, si è sempre dimenticato [illegible] Borgomanero, preferendo, certo per motivi pubblicitari, località più turistiche: Arona nel 66 (tappa a Bitossi e Giro a Motta), Orta nel 75 (tappa a Fabbri e Giro a Bertoglio), Verbania quest'anno (tappa a Chioccioli e Giro allo spagnolo Indurain).

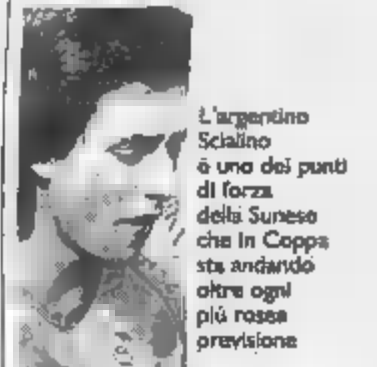
Promossa da Roberto Filiberti, presidente provinciale dell'Udace, si è così svolta, proprio a Borgomanero, una prima riunione cui hanno partecipato, tra gli altri, gli ex corridori Pippo Fallarini, Giancarlo Gentina e Lelio Piemontesi, presidenti di società, [illegible] Armando Lazzerini della Trapezio Agazzone e Gianfranco Vercelli della Cicloamatori di Borgomanero, appassionati e industriali, [illegible] me Alfonso De Giuliani e Carmelo Savoini. C'erano anche il sindaco Piercarlo Fornara, l'assessore Piergiorgio Bertona e il consigliere delegato allo sport Renzo Caresana.

Uno «staff» imponente, che dovrebbe riuscire a portare a Borgomanero la più popolare corsa nazionale fin dal prossimo anno. La spesa necessaria è stata quantizzata intorno ai [illegible] milioni.

Sotto il profilo prettamente sportivo l'iniziativa va vista come il giusto omaggio a grandi campioni da parte [illegible] una terra che al ciclismo ha dato davvero molto. [s. b.]

CALCIO

Sunese in Coppa

[illegible] per i «lupi» di [illegible]

L'argentino Scialino è uno dei punti di forza della Sunese che in Coppa sta andando oltre ogni più rosea previsione

SUNO. Il campionato di Promozione ritornerà soltanto il 17 gennaio, ma per la Sunese sono già cominciati gli «straordinari». La squadra di Pinuccio Fornara e del presidente Carlo Sacchi è infatti, sorprendentemente, la finalista novarese di Coppa Italia.

Dopo aver eliminato Arona, Borgomanero, Borgosesia e Verbania, tutte formazioni di Eccellenza, quindi di categoria superiore, la Sunese lotterà per la conquista del titolo regionale contro le torinesi Chieri e Moncalieri. Si tratta di un girone a tre, con sole partite di andata, che vedrà il primo scontro il 10 gennaio tra Chieri e Moncalieri. I «lupi» entreranno in azione mercoledì 13 (ore 20,30) contro il Chieri ed affronteranno il Moncalieri domenica 17.

In conseguenza di questi impegni, la Sunese anticiperà a domenica 10 gennaio la partita di campionato della tredicesima di andata a Biella. Ricordiamo [illegible] in campionato, dove è in testa la Castellettese, la stessa Sunese è riuscita a portarsi a 4 punti dalla vetta dopo il pareggio (2-2) ottenuto contro il Val Mos, grazie alle reti di Baer e Scialino. [s. b.]

A CARPIGNANO SESIA

PROPOSTE NATALIZIE

LISTA NOZZE

GIOCATTOLI

IDEE REGALO

ARMANI
E' SEMPRE
+ GRANDE

TV COLOR

MOBILI MODERNI
E IN STILE

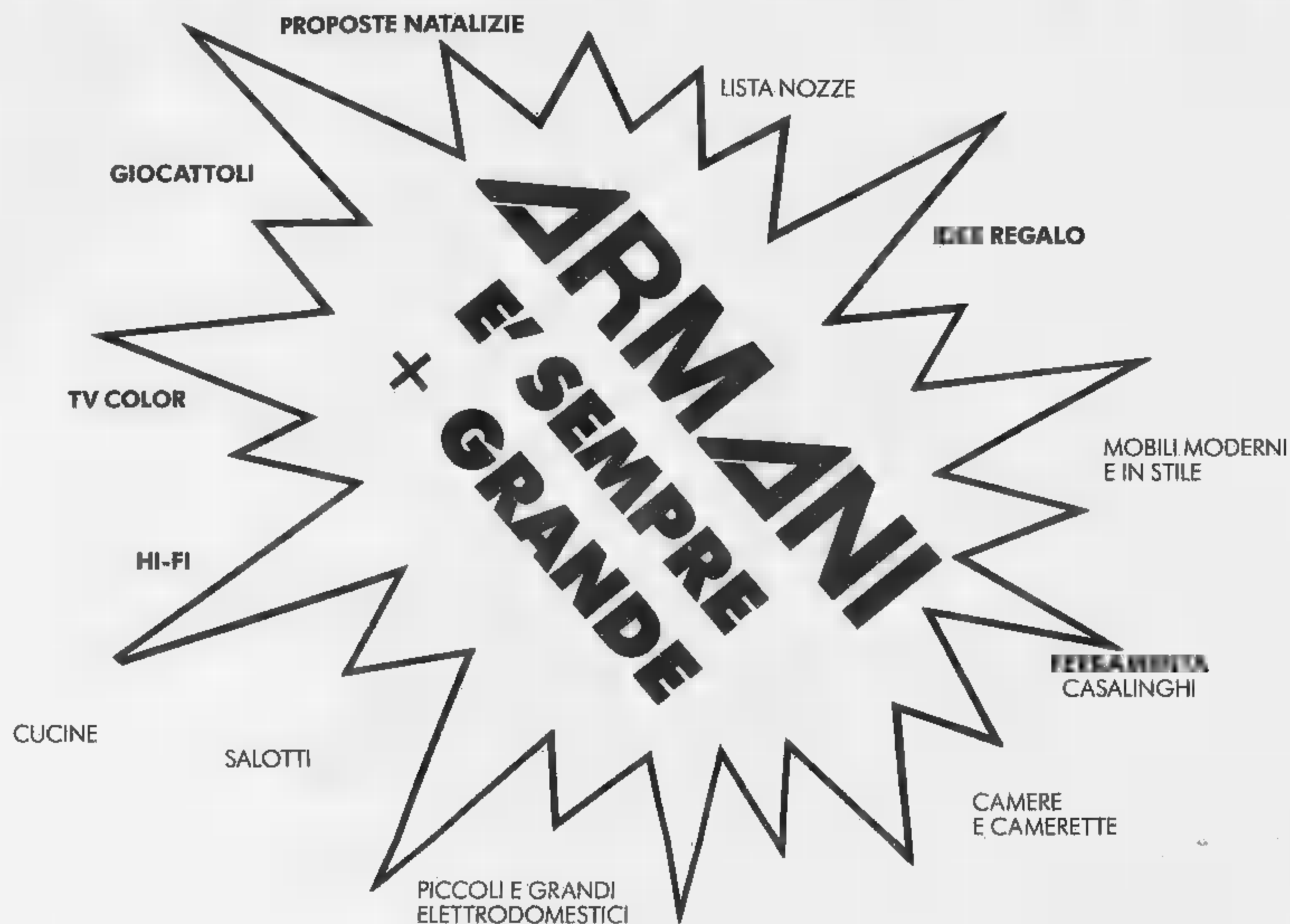
HI-FI

[illegible]
CASALINGHI

CUCINE

SALOTTI

CAMERE
E CAMERETTE

PICCOLI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI

Articolo		Prezzo
TV COLOR 14" Presa scart-Telec. - 100 C.	L.	299.000
TV COLOR 20" MIVAR Telec. - 100 C.	L.	479.000
TV COLOR 28" MIVAR Telec. - 100 C. con Televideo	L.	789.000
VIDEOREGISTRATORE AMSTRAD Telec. - SP/LP	L.	[illegible]
VIDEOREGISTRATORE HITACHI VT860 Stereo	L.	919.000
HI-FI [illegible] CD Stereo	L.	379.000
RADIO PORTATILI	[illegible] L.	79.000
AUTORADIO BLAUPUNKT	L.	179.000
TELEFONO SENZA FILO	L.	128.000
MACCHINE PER CAFFE' ELETTRICHE	da L.	148.000
STIRELLA MICROMAX	da L.	169.000
GRILL ELETTRICI	da L.	45.000
MINIROBOT DA CUCINA	[illegible] L.	34.000
SFORNATUTTO DELONGHI	L.	115.000
TRAPANO B&D 562	L.	74.000
AVVITATORE B&D 9818	L.	[illegible]
MINIASPIRATORE con attacco per auto	L.	34.000
TERMOVENTILATORE	[illegible] L.	24.000
TRAPUNTE MATRIMONIALI	L.	48.000

Articolo		Prezzo
TRAPUNTE SINGOLE	L.	38.000
SET TAZZONI confezione Natale	L.	12.000
SVEGLIETTE ARGENTATE	da L.	20.000
PORTADOLCI IN SILVER	da L.	14.000
OGGETTISTICA IN CRISTALLO	da L.	10.000
CAMERA IN ROVERE MASSELLO CON ARMADIO 5 ANTE	L.	2.875.000
TAVOLO IN ROVERE MASSELLO (185×260×90)	L.	[illegible]
ANGOLIERA IN ROVERE MASSELLO	L.	330.000
BARBIE	da L.	9.500
BARBIE FERRARI	L.	29.000
GIOCHI DI SOCIETA' CLEMENTONI	[illegible] L.	10.000
PISTA G FORCE MATTEL	L.	9.000
PIRATI VOLANTI	L.	17.000
3 MICROMACHINE	L.	3.800
TRUDI	L.	22.000
TRUDINI	L.	14.000
VIDEOGAME ATARI LINX	L.	99.000
RADIOSVEGLIA BONTEMPI	L.	29.000

[illegible]

DICEMBRE
APERTO ANCHE LA DOMENICA

VIENI A SCEGLIERE I TUOI REGALI DI NATALE NEI CENTRI ARMANI TROVI MILLE IDEE NUOVE

UNA SORPRESA PER TUTTI I BAMBINI

CARPIGNANO SESIA (NO) V. TORINO 48 (0321) 82.52.58
POMBIA (NO) SS. NOVARA/ARONA (0321) 95.65.30
BORGOFRANCO D'IVREA (TO) VIA TORINO 25 (0125) 75.14.62

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 27 Dicembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Finisce fuori strada [illegible] Desana, la vittima è un operaio di 30 anni di Trino

Muore in auto la notte di Natale

L'incidente è accaduto alle tre di notte: la vettura si è capovolta in una risaia. L'uomo stava tornando dall'ospedale di Vercelli, dove aveva portato la moglie a lavorare. Lascia due bambini

DESANA. E' morto la notte di Natale, a 30 anni, dopo che [illegible] sua auto ha sbandato in curva ed è finita in una risaia. La vittima è Sandro Marcionetti, un giovane operaio di Trino. L'incidente è accaduto verso le 3, sulla strada che unisce Asigliano [illegible] Desana.

Sandro Marcionetti stava tornando da Vercelli, dove aveva portato la moglie all'ospedale Sant'Andrea. La donna, infatti, lavora come assistente notturna in [illegible]. Non si [illegible] con certezza [illegible] sia accaduto l'incidente, ma sembra che la «Regata» del giovane sia uscita di strada in un tratto in curva. Poi si è capovolta in [illegible] campo agricolo.

Nessuna altra auto è rimasta coinvolta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli, i carabinieri [illegible] i volontari della Croce rossa. [illegible] per Marcionetti ormai non c'era più nulla da fare: è morto durante il viaggio in ambulanza. Il referto dei medici del Sant'Andrea parla di un forte [illegible] [illegible] [illegible] schiacciamento del torace. Sulle cause dell'incidente, adesso, indagano i carabinieri della stazione di Desana.

Sandro Marcionetti

Il ragazzo potrebbe aver perso il controllo della vettura per colpa di malore, oppure per un attacco [illegible] sonno. Ma soltanto l'autopsia (chiesta dai medici e prevista per domani) potrà dare [illegible] risposta.

Sandro Marcionetti abitava a Trino in via Biandrà di Reaglie 27. Era sposato con Donatella Picco, di 29 anni, e aveva [illegible]ue bambini: Jonathan, di 11 anni, e Sarah di 8. La moglie, casalinga, [illegible] saltuariamente assistenza notturna all'ospedale di Vercelli.

Anche Sandro Marcionetti, negli ultimi tempi, non aveva un'occupazione fissa. Abitava [illegible] paese da sempre, e in passato aveva avuto qualche piccolo problema [illegible] la giustizia. La data dei funerali [illegible]n è ancora [illegible]ata decisa: si parla di martedì pomeriggio, ma prima bisogna attendere i risultati dell'autopsia. [g. bu.]

FINTO CARABINIERE

In manette per truffa

VERCE[illegible] Grazie a un finto tesserino [illegible] carabiniere, riusciva a pagare con assegni rubati o scoperti. Ma alla fine i carabinieri autentici, quelli del Nor [illegible] Vercelli, lo hanno arrestato per truffa, aggravata emissione [illegible] assegni [illegible] vuoto e usurpazione di titolo. Stefano Ballarini, 21 anni, di Vercelli, è finito [illegible] manette l'altro giorno, dopo aver raggirato parecchi commercianti della città. Prendeva [illegible] mira soprattutto i negozi di abbigliamento e di computer. Prima sceglieva oggetti [illegible], poi chiedeva gentile: «Accettate gli assegni?». Per convincere i negozianti diffidenti, Ballarini tirava fuori il [illegible] [illegible] [illegible] «Vabbè, non mi [illegible]e: ma sono un carabiniere, potete stare tranquilli». Poi pagava con assegni rubati o scoperti. Alla fine un commerciante si è insospettito, e ha chiamato la caserma di via Gioberti. Ha detto al giovane di ripassare il giorno dopo, che avrebbe trovato l'articolo che cercava. Quando Ballarini è tornato sono stati i militari del Nor a tirare fuori la tessera: poi anche le manette. Sembra che il «distintivo» usato dal ragazzo fosse una maldestra patacca, fatta in modo artigianale: un ritaglio di carta intestata, con la scritta «Carabinieri». Forse la carta usata normalmente per i verbali e le denunce. Ma sembra che altre volte Stefano Ballarini si spacciasse per un agente (o [illegible] volontario) della Protezione civile. I falsi tesserini gli [illegible] [illegible]iti per [illegible] truffa da diversi milioni. [g. bu.]

Ma la crisi si fa ancora sentire

Valsesia attende la neve e i turisti

Le stazioni sciistiche valsesiane e biellesi [illegible] l'arrivo dei turisti

ALAGNA. Doveva essere un Natale «bianco» per le stazioni sciistiche della Valsesia e del Biellese, ed invece l'austerity e la scarsa neve si stanno rilevando due macigni difficili da smuovere. Poca gente (e questo rientra nella norma) il 25 dicembre ha invaso le piste di Alagna, Mera e Bielmonte, poca gente in genere, ha dato sfogo ieri alla propria passione per lo sport bianco. Di certo il quadro generale cambierà da oggi: molti, in prevalenza chi possiede una seconda casa in montagna, stanno raggiungendo le località turistiche in queste ore, e da domani si aggiungerà il consueto assalto per il fine d'anno.

Ma ugualmente sarà una settimana di San Silvestro al di sotto [illegible] media. Spiega Riccardo Fava, segretario dell'associazione albergatori valsesiani: «Come al solito riceviamo un sacco di telefonate, [illegible] la stragrande maggioranza delle richieste è per pochi giorni. Gli hotel incominceranno a riempiersi da martedì-mercoledì. Poi tutto si concluderà domenica 3. Difficilmente il pienone proseguirà fino all'Epifania, come invece avveniva in passato. I motivi? La risposta è semplice: ad incidere sulle lunghe permanenze sono il "taglio" alle tredicesime e la scarsità della neve».

Se sotto questo profilo ai 3286 metri di punta Indren non vi [illegible] problemi, a Mera ed a Bielmonte bisogna accontentarsi di uno strato non superiore ai trenta centimetri, residuo della copiosa precipitazione del 7 dicembre.

Nel centro valsesiano sorto sulle pendici del Monte Camparient sono in aperte le piste di Pian Rastò, Camparient, Baby e Campo (resta chiusa la Bimella) mentre nella stazione sciistica biellese pos[illegible] lungo la Panoramica Zegna sono in funzione gli skilifts della Seggiovia, Baby, Moncerchio, [illegible] [illegible] Forno e Marchetto.

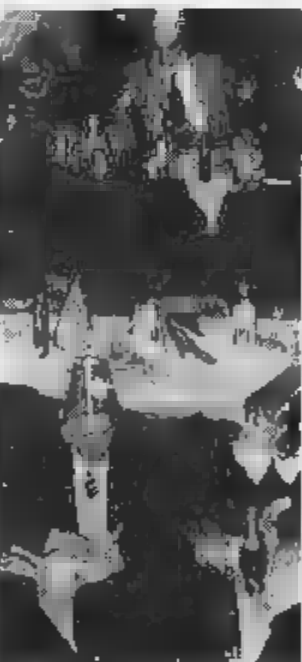
«Sembrerà strano, ma in più abbiamo in funzione l'impianto del bob estivo - spiegano alla sede della stazione sciistica -: visto che la neve che lo ricopriva non era poi molta abbiamo deciso di ripulire lo scivolo e renderlo agibile».

Nel Biellese [illegible] pure praticabi[illegible] [illegible] questi giorni il tracciato del Bocchetto Sessera per lo sci da fondo, in tutto una ventina di chilometri.

Ma sta di fatto che una seconda nevicata è attesa come la manna dal cielo. Aggiungono a Bielmonte: «Certo che basterebbe un'altra precipitazione un poco consistente per mettere tutto a posto. Non chiediamo molto, bastano 15-20 [illegible]i centimetri di neve e tutto si accomoderebbe». Ma le previsioni da questo punti di [illegible] non [illegible] incoraggianti: gli ultimi giorni del '92 saranno all'insegna del bel tempo.

Roberto Eynard

AUSTERITY
[illegible]

Ecco i menù di S. Silvestro

Pranzi e veglioni della not[illegible] di Capodanno: in provincia ci sono proposte per tutte le tasche. Intanto in Valsesia cala il numero [illegible] turisti.

A PAGINA 35

In carcere in Francia, Biamonte e Neirotti saranno giudicati in contumacia

Omicidio taxista, si va al processo

Il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari ha deciso di rinunciare all'interrogatorio dei due presunti assassini e di chiedere al gip il rinvio [illegible] giudizio. La sentenza sbloccherebbe il risarcimento alla vedova

BIELLA. Saranno giudicati in contumacia Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, i presunti assassini del taxista Maurizio Tropeano.

I due sono in carcere in Francia da [illegible] anno e finora la magistratura biellese non è riuscita ad ottenere dai giudici transalpini il permesso per interrogarli. Ma l'altro giorno il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, che conduce le indagini fin dal giorno del ritrovamento del cadavere del taxista in un campo della Serra, ha deciso di ri[illegible] all'interrogatorio e di chiedere direttamente il rinvio a giudizio dei due pregiudicati, con l'accusa di omicidio.

E se, come appare scontato, il gip accoglierà la richiesta del pm, allora si potrà fissare un processo che si svolgerà indipendentemente dalla presenza degli imputati nell'aula del tribunale.

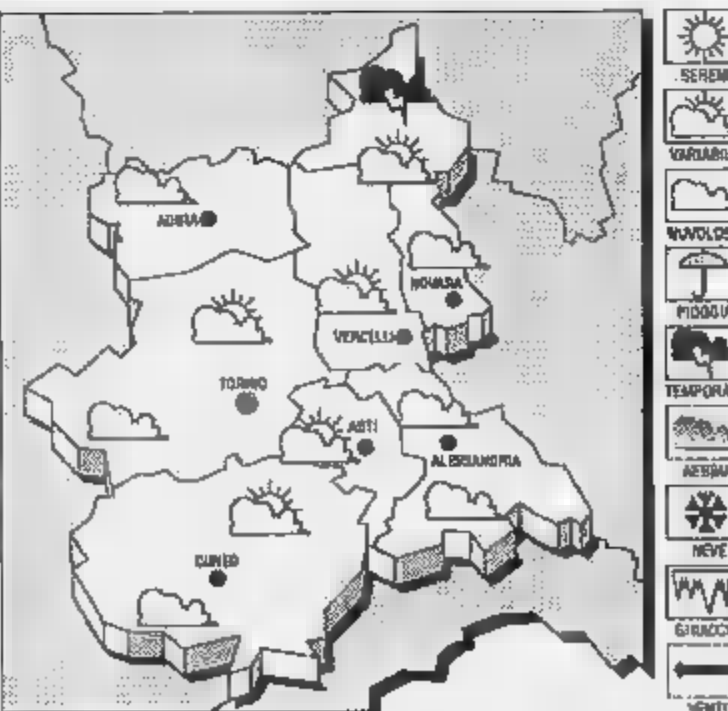
La conferma proviene dall'avvocato [illegible] parte civile che rappresenta la famiglia Tropeano. «La decisione [illegible] magistrato rappresenta un impor[illegible] passo avanti - spiega Giancarlo Bertagnolio -. Come [illegible]si tutti sanno, processare Biamonte e Neirotti non significa soltanto fare giustizia. Ma consentire anche alla vedova di ottenere il risarcimento dei danni, risarcimento che [illegible] solo in caso di una sentenza di condanna».

Evasi e bloccati in Francia: Angelo Neirotti (a sinistra) e Tommaso Biamonte

L'iniziativa del magistrato biellese non coglie di sorpresa. Nelle scorse settimane Maria Luisa Ferrari aveva più volte dichiarato che un gran numero di elementi di prova contro Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti erano già stati raccolti dagli investigatori. [illegible] che quindi l'indagine sulla morte di Maurizio Tropeano poteva considerarsi conclusa anche senza le dichiarazioni dei due ex evasi dal carcere [illegible] Vercelli [illegible] poi arrestati nel Nord della Francia, dopo una lunga caccia all'uomo proseguita per più di quattro [illegible].

«Quest'inchiesta si presenta come un grande puzzle - aveva detto il sostituto procuratore -. E' costituita cioè [illegible] numerosi indizi, che si incastrano perfettamente l'uno nell'altro. Non ho quindi più alcun dubbio sulla colpevolezza di Biamonte [illegible] Neirotti: sono stati loro ad uccidere Maurizio Tropeano. Di fronte alla giustizia poco importa chi dei due, quel giorno, abbia materialmente premuto il grilletto».

[illegible]e Pasquarelli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con alternanza di addensamenti ed ampie schiarite; foschie sulle zone pianeggianti. [illegible] in diminuzione. [illegible] Moderati da Est-Sud-Est. [illegible]ENZA [illegible]EL TEMPO: Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di precipitazioni diffuse, più persistenti al Nord.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 5; min: -1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 7; min: 2; media: 4

[illegible]E [illegible]TE
Torino 3; Alessandria 5; Novara 8 Cuneo 6,2; Aosta 5; Asti 7.

Nuova casa protetta

Santhià, arrivano 32 posti letto per gli [illegible]

SANTHIA'. Arrivano 32 posti letto per gli anziani [illegible] autosufficienti, [illegible] ogni abitante pagherà 1500 lire in più per i servizi sociali: sono le novità contenute nel bilancio per il '93 dell'Usl di Santhià, approvato la settimana scorsa dall'assemblea [illegible] Comuni, dall'amministratore Antonino Villa e dal presidente del comitato [illegible] garanti Enzo Corradini.

Forse già a febbraio sarà pronto l'ultimo piano della Casa di riposo di via Dante, adibito [illegible] [illegible] protetta. Venti ospiti del ricovero, non autosufficienti, dovrebbero essere trasferiti al piano superiore. Inoltre [illegible] contributo che ogni cittadino pagherà per sostenere i servizi sociali (oltre alle case protette c'è l'assistenza domiciliare data a 330 persone) è di 9600 lire. L'aumento si è reso [illegible] dopo la firma della convenzione con la cooperativa «Camminare insieme» di Tronzano, che si occupa di giovani handicappati. [g. bu.]

Gli auspici letti nella direzione delle scintille del rogo: «A mattino pane [illegible] vino, [illegible] sera miseria»

Un '93 stabile, tendente al bello: parola di falò

Le faville di Rongio salgono dritte, solo qualcuna punta a Est

MASSERANO. Quali [illegible] le previsioni per il 1993? Sarà un anno normale, tendente al bello [illegible] non caratterizzato da avvenimenti particolarmente felici [illegible] tristi. Questi [illegible] gli auspici che oltre mille persone hanno tratto la sera [illegible] Natale dal tradizionale falò di Rongio, sulle colline del Comune cinquecentesco di Masserano.

Come ogni anno alla mezzanotte [illegible] 24 dicembre erano in moltissimi, riuniti sul sagrato della chiesa, a[illegible] osservare il rogo dell'ontano ricoperto di felci, frasche e foglie. Non solo gli abitanti del paese, ma soprattutto giovani provenienti [illegible] ogni parte del Biellese hanno assistito al suggestivo spettacolo. Tutti emozionati, con il naso rivolto verso il cielo hanno osservato la direzione delle «faiische» che si sono librate nell'aria dai cosiddetti «fuochi dell'abbondanza»: il freddo era pungente, ma non c'era un alito di vento e le faville si sono l[illegible]te dritte [illegible] alto, poche volgen[illegible] in direzione di mattina, ovvero Levante.

Il rogo ricorda gli antichi riti celtici

Il fuoco è stato appiccato alla conclusione della [illegible] natalizia: i giovani del paese hanno acceso le fiaccole di corteccia di ciliegio [illegible] poi attizzato il falò di 20 metri. L'albero è bruciato più lentamente [illegible] solito, [illegible] causa [illegible] un'aria piuttosto umida e dalla direzione delle ceneri e faville, secondo la tradizione del rito divinatorio, sono stati tratti gli auspici per l'anno che verrà.

La tradizione che si tramanda di generazione in generazione ha radici folkloristiche che richiamano le feste dei fuochi delle popolazioni celtiche; il rituale è legato ai concetti della magia imitativa, secondo i quali le fiamme simboleggiano il sole. L'ascensione del falò, dunque, ha il valore di una propiziazione che si compie durante il solstizio invernale quando, per la maggiore distanza dell'astro, gli influssi favorevoli sono più deboli.

Un proverbio accompagna l'interpretazione delle scintille: «A mattino pane [illegible] vino, a sera miseria», riferendosi alla direzione a Levante (Est o Mattino) o Ponente (Ovest o Sera) in cui il vento porta le ceneri o le faville. Dalle memorie più antiche, dunque, [illegible] le fiamme vanno verso «mattino» si prospetta un anno ricco di raccolti; in caso contrario sono opportuni gli scongiuri.

Un tempo sulla sommità dell'albero veniva posto [illegible] [illegible] [illegible] ginepro che, secondo [illegible] credenze popolari, serviva ad allontanare g[illegible] influssi malefici. Ora il rituale è stato modificato perché la pianta rientra tra le specie protette. I «fuochi dell'abbondanza», nell'antichità, erano anche accompagnati da canti e musica, mentre i bambini erano impegnati in danza attorno al falò. Ora i musicisti costituiscono la cornice alla distribuzione del vin brulè.

Federica Uglienga

L'impianto di via Massaua è in condizioni precarie ma nessuno interviene

Robbiano, 4 in manutenzione

Il terreno di gioco è sempre fangoso e zeppo di buche, la rete di recenzione da parecchi mesi deve essere sostituita, i marciapiedi interni sono il regno delle pozzanghere. Inutili le proteste della Pro

VERCELLI. In teoria il glorioso Robbiano dopo il «maquillage» [illegible] Italia '90 avrebbe dovuto diventare [illegible] autentico gioiellino, uno di quegli impianti che spesso vengono citati d'esempio per struttura architettonica [illegible] funzionalità. Sovente però, lo stadio Marassi di Genova insegna, non sempre la pratica sortisce l'effetto sperato. Così l'impianto vercellese a pochi anni dal «lifting» si ritrova a combattere con annosi [illegible] cronici problemi.

La venuta della Nazionale under 18 di Vatta e Benetti, uno di quegli appuntamenti nei quali è necessario «fare bella figura», ha impietosamente messo [illegible] nudo le carenze di un complesso sportivo che necessiterebbe [illegible] un'altra risistemata.

L'elenco delle «pecche» può iniziare dal terreno di gioco. Il manto erboso è in condizioni pessime con il fondo pesante, poca erba, tante buche e il pallone che prende traiettorie imprevedibili. Così i tre turni di «riposo» (la Pro tornerà ad esibirsi davanti al pubblico amico il 17 gennaio) [illegible] stati accolti [illegible] sollievo dallo staff tecnico.

Ma oltre all'elemento fondamentale di uno stadio, ovvero il terreno di gioco, il colpo d'occhio che [illegible] Robbiano presenta in questi giorni [illegible] è certo dei migliori: tra i lavori più impellenti la sostituzione di parte della recinzione metallica e l'asfaltatura dei rettilinei nella zona sottostante la tribuna. I parterre sono pieni di buche (con relative pozzanghere) che, certo, non agevolano [illegible] invogliano) gli spettatori, specialmente nei periodi freddi. Questo per non parlare del tratto che conduce all'ingresso degli uffici e del marciapiede interno alla nuova palazzina degli spogliatoi che dovrebbe essere completamente rifatto.

Più volte, in questi ultimi mesi, la Pro ha sollecitato [illegible] Comune per interventi che, seppur minimi, avrebbero consentito al Robbiano [illegible] «presentar[illegible] in una veste meno dismessa. «In fondo - sostengono i vertici di via Massaua - basterebbero alcuni semplici ritocchi per conferire allo stadio un aspetto confacente. Come società quel poco che potevamo fare è stato realizzato; naturalmente, per gli interventi "straordinari" soltanto come Pro Vercelli non possiamo intervenire».

[illegible] l'amministrazione comunale, in questa delicata fase [illegible] transizione, non sembra poter disporre di molte potenzialità: [illegible] personale è carente ed i fondi [illegible] disposizione minimi, con il club di via Massaua ancora in [illegible] di ricevere 70 milioni pattuiti dalla famosa «convenzione» che, la [illegible] estate, aveva tenuto col fiato sospeso i tifosi bicciolani.

Piermario Ferraro

Di settimana [illegible] settimana peggiorano le condizioni dello stadio Robbiano. Ma nessuno interviene (FOTO [illegible])

[illegible]

Caso baseball

Un appello a Corsaro

VERCELLI. Problema «impianti-convenzione» anche per il Roccia, società che ha rilanciato in grande stile il baseball vercellese.

I «diamanti» [illegible] via Viviani [illegible] Monfalcone, dove abitualmente si esibiscono i team tricolore, non possono essere utilizzati, né gestiti dal Roccia nella maniera dovuta. Più volte i dirigenti bicciolani si [illegible] rivolti al Comune per chiedere una convenzione che potesse, in qualche modo, garantire al club di continuare [illegible] maniera ottimale la propria attività.

L'ultimo «appello» è stato inoltrato, dal presidente Augusto Canali, al Commissario prefettizio Santo Corsaro. «Adesso attendiamo [illegible] fiducia l'evolversi della situazione - osserva[illegible] i responsabili del sodalizio tricolore -. Quest'anno la nostra società si propone obiettivi ambiziosi e il poter disporre degli impianti sarebbe veramente indispensabile per poterli realizzare». [p. m. f.]

[illegible]

[illegible]

Gli impianti aperti nei centri della provincia

I benzinai aperti quest'oggi a Vercelli saranno: Aci, piazza Alciati; Agip, piazza Solferino; Tamoil (benzina, gasolio e gpl), tangenziale S.S. 1 Km. 31; Q8, corso Gastaldi 14; Mobil, via Paggi 45; Erg, corso De Rege 115; Fina (benzina, gasolio e benzina verde), corso Prestinari 148; Ip, via Walter Manzone 54; Q8, corso Matteotti; Mario Bresciani, via Cadore. Impianti self-service (che sono [illegible] funzione [illegible] ore su 24): Fina (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino), corso Prestinari 148; Monteshell (ancora benzina, gasolio [illegible] benzina verde), corso prestinari 168; Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Tamoil (con benzina e gasolio), piazza Mazzucchelli; Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo (benzina e gasolio), S.S. 31 Km. 6. A **Biella** il rifornimento di carburante sarà invece garantito da: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra [illegible] Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, [illegible] Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, [illegible] Fratelli Rosselli 80; Monteshell, via Trossi 3. Infine [illegible] **Borgosesia** gli impianti in funzione per la giornata di oggi saranno: Monteshell, viale Varallo 136. Gli impianti self-service: Tamoil, via Veneto [illegible] [illegible] Agip, via Veneto 104.

SA[illegible]

«Iniziativa donne» interviene per il Consultorio

Il gruppo «Iniziativa donne Vercelli» ha esp[illegible] la propria preoccupazione per la grave situazione venutasi a creare al Consultorio familiare di via Bruzza. Rispetto ad alcuni mesi addietro, infatti, la situazione all'interno del complesso [illegible] completamente modificata, causa la scelta del tempo pieno ospedaliero fatta dai ginecologi che, in precedenza, operavano al Consultorio. Così, per buona parte del [illegible] orario giornaliero, la struttura resta inoperante [illegible] [illegible] seguenze facilmente immaginabili. Per questo «Iniziativa donne» ha chiesto l'intervento dell'amministratore dell'Usl 46 Gianfranco Sarasso per consentire al Consultorio di riprendere [illegible] funzionare regolarmente migliorando, nel contempo, [illegible] qualità del servizio [illegible] suggerito dalle utenti stesse in un'indagine svolta nei mesi scorsi.

[illegible]

Rinnovato il consiglio provinciale dei Periti Agrari

E' stato rinnovato il Consiglio provinciale dei periti agrari. Il nuovo direttivo, che resterà in carica per il triennio '93-'95, è così composto: alla presidenza è stato chiamato Giovanni Rosso, Giuseppe Viazzo svolgerà funzioni [illegible] vice presidente, mentre segretario sarà Anna Maria Coppo. Tra i nuovi consiglieri eletti: Dario Ballurin, Adolfo Barbonaglia [illegible] Pier Giuseppe Ghisio. Durante l'assemblea è stato nominato anche il collegio dei revisori dei conti di cui fanno parte: Vincenzo Antonino, Franco Olmo e Giorgio Bertone, con Paolo Maletta revisore supplente.

Incendio a Vercelli

In fiamme capannone agricolo

VERCELLI. Piccolo incendio, il giorno della Vigilia, in un capannone di via Trino 200. Le fiamme sono divampate nel pomeriggio alla «Mototecnica agricola», un'azienda di assistenza e vendita [illegible] macchine agricole. L'intervento immediato dei vigili del fuoco ha evitato grandi danni: l'incendio è stato spento in poco più di un'ora: fra le 16 e le 17.

Un altro rogo a Saluggia, dove l'altra mattina le fiamme hanno devastato [illegible] parte di un'abitazione di via Case sparse 1, [illegible] proprietà [illegible] Claudio Brentan. L'incendio, fortunatamente, ha danneggiato solo l'autorimessa e il magazzino della casa. Anche [illegible] questo caso l'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli è stato tempestivo, e il rogo è stato domato in mezz'ora. A dare l'allarme erano stati i vicini [illegible] casa (i proprietari in quel momento erano assenti). Sembra che le fiamme siano state provocate da un corto circuito. E' in[illegible] esclusa l'origine dolosa. [r. s.]

Riunioni dal 5

[illegible] di gennaio [illegible] Rotary

VERCELLI. Il Rotary club vercellese ha preparato il calendario degli incontri [illegible] gennaio. Il primo appuntamento per i soci è il 5 gennaio, alle 12, al Circolo ricreativo. Il giorno 12 ci [illegible] trasferirà al Modo Hotel per una serata conviviale che avrà come ospite [illegible] professor Carlo Fausto Cereti, dell'Università della Tuscia, che parlerà de «Le piante agrarie che ci sono venute dalle Americhe». Sarà anche il momento per festeggiare l'anno nuovo con i rappresentanti della città.

Il 18 gennaio, all'Hotel Maya di Novara, è in programma un incontro conviviale interclub con il Rotary di Novara e i club del gruppo «Piemonte Nord Orientale». Relatore della serata (dalle 20) sarà l'architetto Davide Rampello, organizzatore del celebre Carnevale veneziano. Si ritornerà invece [illegible] Vercelli per l'ultima riunione mensile, [illegible] [illegible] gennaio, alle 12. L'appuntamento, che non avrà carattere conviviale, [illegible] [illegible] Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. [g. mo.]

Il libro di Sassone

Le [illegible] poesia

VERCELLI. Puntuale all'appuntamento per le festività, il senatore vercellese Irmo Sassone [illegible] anche quest'anno ha proposto [illegible] la [illegible] tradizionale strenna culturale: un volumetto di poesie per la collana «Poeti italiani contemporanei» della «Cultura duemila editrice» di Ragusa.

Irmo Sassone, originario di Quinto Vercellese, è stato sena[illegible] per due legislature nel gruppo dell'allora pci, dopo aver ricoperto importanti incarichi [illegible] in ambito sindacale che in quello politico, ed è attualmente uno dei massimi esperti [illegible] agricoltura del pds.

Il suo snello volumetto si intitola «La vita è dura» e segue, completandola idealmente, la raccolta presentata l'anno scorso. E' [illegible] riflessione sulle condizioni di vita del proletariato nelle campagne vercellesi negli anni successivi all'ultimo conflitto mondiale.

Lo scorso ottobre la raccolta di Sassone è stata inclusa tra i finalisti [illegible] 15° concorso internazionale [illegible] poesia «Monferrato». [w. ca.]

Nella città del Viotti, Lettere organizza una serie di incontri sulla musicologia

L'Ateneo scopre il pentagramma

Sette conferenze alla sede dell'Archivio di Stato per unire i programmi di letteratura all'universo delle note. Dal 15 gennaio, aperti a tutti, colloqui con gli esperti e l'ascolto di brani. Comincia il critico Pestelli

VERCELLI. In [illegible] città come Vercelli, divenuta grazie alle manifestazioni viottiane del Quartetto un centro musicale di primaria importanza, [illegible] poteva mancare uno «spazio universitario» dedicato all'arte del pentagramma. Così, da un'idea di Anna Chiarloni, docente di Lingua e letteratura tedesca, [illegible] con l'organizzazione della facoltà di Lettere e filosofia, è nato un nuovo ciclo di conferenze sulla musicologia.

E' una proposta interdiscipli[illegible] per «rapportare la parola alla musica, cioè trovare le relazione fra i programmi dei corsi di letteratura italiana, tedesca, francese, inglese e nord americana con le esperienze musicali contemporanee del Novecento».

L'idea è stata accolta da due giovani studiosi di musicologia, la vercellese Laura Cosso ed il torinese Alberto Rizzuti. Ne [illegible] scaturita una serie [illegible] sette conferenze che si terranno a parti[illegible] dal 15 gennaio, a cadenza settimanale, sino ad aprile. Sede degli incontri sarà l'Auditorium delle Grazie messo a disposizione dall'Archivio di Stato. L'ingresso sarà gratuito e libero a tutti. Vanno ricordati anche la collaborazione [illegible] la sede torinese di Lettere e filosofia e il patrocinio della Provincia.

Le conferenze, pomeridiane, prevedono un colloquio con gli esperti ed un momento di ascolto dei brani. Giorgio Pestelli inaugurerà il ciclo, venerdì 15, spiegando «Il rapporto musica-testo nel [illegible] musicale italiano». Lunedì 18 sarà la volta di Laura Cosso [illegible] l'«Incontro fra l'universo poetico di Calvino e l'esperienza teatrale di Berio»; lunedì 25 Aurora Biardone relazionerà sulla «Grande tradizione teatrale francese [illegible] la nascita della Tragédie lirique».

Dopo la pausa di febbraio si riprende in marzo con due incontri, martedì 23 [illegible] mercoledì 24, tenuti da Alberto Rizzuti sulla «Collaborazione librettistica di Ingeborg Bachmann con Hans Werner Henze». In aprile la conclusione con i dibattiti su «L'opera [illegible] tre soldi di Brecht-Weill» di Giorgio Pugliaro (venerdì 2); «Lulu di Frank Wede[illegible] e Alban Berg», venerdì 16, con Ernesto Napolitano, ed infi[illegible] Gianfranco Vinay, giovedì 22, parlerà de «La musica nella cultura nord-americana al principio del ventesimo secolo».

Tutti i relatori sono esperti di musica classica: docenti universitari [illegible] Vinay e Napolitano, giornalisti come Pestelli, Biardone e Rizzuti [illegible] ancora responsabili d'importanti istituzioni come Pugliaro, che è direttore artistico all'Unione musicale di Torino. La vercellese Laura Cosso, laureata in Storia della musica, ha conseguito il diploma di canto ed oggi collabora come critico di riviste specializzate.

Serena Leale

La nuova sede dell'Archivio di Stato (nella foto il momento della inaugurazione) ospiterà le conferenze organizzate dalla Facoltà di Lettere e Filosofia. Gli incontri sono aperti a tutti

---

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] volte in farmacia per [illegible] le medicine

Mi permetto di segnalare un'abitudine abbastanza radicata tra i farmacisti della nostra provincia: quella di tenere in negozio una quantità minima di medicinali anche di largo consumo.

La mia è una semplice constatazione in quanto [illegible] ho avuto la prova pratica in queste settimane in cui ho dovuto acquistare [illegible] medicinali per dei familiari anziani e due vicini.

I «consumatori» mi hanno spiegato che si tratta [illegible] medicinali di cui fanno [illegible] da parecchio tempo e che sono di largo impiego. Ebbene sono state più le volte che ho dovuto ripassare dalla farmacia il giorno successivo per ritirare le medicine che quelle in cui le ho avuto subito. Quasi sempre la risposta dei farmacisti è stata la stessa: «Ne siamo sprovvisti; ne prendo nota. Domani mattina ci sono».

Mi chiedo se [illegible] è possibile evitare questo inconveniente. Sovente chi ne fa uso è una persona anziana. E non tutte han[illegible] chi le ritira per loro.

Mario Vaccarino, Vercelli

Cartelli stradali contro il buio

Mi riferisco all'annosa questione della scarsa illuminazione sulla Pavignano-Andor[illegible] e vorrei aggiungere anche il mio intervento.

A quanto sembra non [illegible] facile ottenere un adeguato impianto che illumini i tornanti, ma probabilmente sarebbe più semplice ovviare all'inconveniente del buio [illegible] una migliore segnaletica orizzontale.

Alcuni tornanti [illegible] delimitati dal muro [illegible] sostegno [illegible] pietra: mi chiedo perchè non evidenziarlo [illegible] delle apposite strisce catarifrangenti.

Analogo provvedimento per il guard-rail: [illegible] metallo ha ormai perso la colorazione bianca, diventanto quasi invisibile all'automobilista non pratico della strada.

A tutto questo [illegible] aggiunta la mancanza della linea di [illegible].

Ma chissà se questa proposta verrà presa in considerazione. Conoscendo i precedenti temo di no.

Lettera firmata, Rosazza

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841 122

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con ap[illegible] galorie (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, p.zza Cavour 32, t. 253.297.

A **Biella** turno principale, *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Role*, p.zza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840; turno sussidiario: oggi chiuso. Orario turno principale della farm.: 9-12,30 [illegible] 14-20.30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta urgente. La farmacia [illegible] turno sussidiario nei giorni festivi non attua il servizio. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro ricetta medica urgente

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417 112.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (015) 51.193.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Revetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590 294.

Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019

Benna: [illegible] *Erminio Zambodi*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11 02 (turno sussidiario festivo solo per domenica 27/12 dalle 9 alle 12,30).

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777 090.

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [illegible] Mera [illegible] tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 256.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.510
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44 524
Cossato: telef. (015) 922 801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; [illegible] tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giorgio Pomati, [illegible] anni, pensionato; Maria Delsignore, 89 anni, pensionata; Giovanni Beltrame, 69 anni, pensionato; Alberto Zerino, [illegible] anni, operatore commerciale; Vittore Coriesi, 69 anni, pensionato; Erminio Alignetti, 63 anni, pensionato; Maria Da Col, 79 anni, pensionata; Antonio Stara, 75 anni, pensionato; Maria Ferraris, [illegible] anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Mattia Azeglio.

[illegible] Attilio Graglia, 81 anni, pensionato; Aldo Biotto Baldo, 89 anni, imprenditore.

PONDERANO

NATI. Carola Negro, Giada Ottino.

QUITTENGO

MORTI. Arialdo Ferri, 55 anni, impiegato.

ZIMONE

MORTI. Cornelio Perazzone, [illegible] anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Albano. La Regione ha approvato e finanziato il [illegible] [illegible] ristrutturazio[illegible] della rete fognaria della Strada Baraggia. L'amministrazione comunale potrà così dare il via ai lavori per il nuovo tronco, considerati ormai indifferibili. Da Palazzo Lascaris sono arrivati 60 milioni, [illegible] disposizione del Comune di Albano.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Per imparare a far teatro

Il centro di creazione e di ricerca teatrale «Margutte» presenta le attività che intende svolgere durante il prossimo anno. L'appuntamento è per le 21 di venerdì, 8 gennaio, alla sala oratorio delle Maddalene, [illegible] Avogadro di Quaregna 39. Il piano di studio in programma comprende: propedeutica alla recitazione; improvvisazione-recitazione-metrica e verso; storia del teatro e semiologia teatrale; tecnica vocale; dizione fonetica ed educazione vocale; danza movimento e gestualità.

BORGOSESIA

La Natività «in cartapesta»

Il centro storico della città ospita, per tutte le feste, più di cento statue a grandezza naturale, che rappresentano i personaggi della Natività. Il Presepio è stato realizzato dalla «Scuola-laboratorio della cartapesta» gestito dalla cooperativa Le Due Valli e dal comitato del Carnevale-Pro Loco. Dieci artigiani hanno lavorato circa quattro mesi nell'atelier (che solitamente [illegible] l'allestimento dei carri carnevaleschi) per preparare l'originale Sacra rappresentazione costruita in cartapesta e vetroresina. Il Presepio sarà esposto fino al giorno dell'Epifania.

LENTA

Una festa con i presepi in gara

Durante le feste natalizie una giuria di «esperti» [illegible] recherà di casa in casa per osservare i presepi, valutarli e proclamare un vincitore [illegible] coloro che hanno eseguito le migliori «opere». Al primo classificato andrà un premio che verrà consegnato nel giorno dell'Epifania.

OCCHIEPPO INFERIORE

Omaggio all'arte di Pozzo

«In punta di piedi nella valle dell'Elvo» è il titolo della mostra che presenta una serie di opere di Nestore Pozzo, un artista di Occhieppo recentemente scomparso. L'esposizione si [illegible] nelle sale della casa parrocchiale [illegible] rimarrà aperta fino [illegible] 6 gennaio. Questi sono gli orari di apertura: 11-12,30 [illegible] 15-18 nei giorni festivi; 20-22,30 nei giorni feriali.

Menù per tutte le tasche nei ristoranti della provincia: ecco le proposte

E il cenone resiste all'austerity

Un pranzo di San Silvestro costa dalle 50 alle 120 mila. Trionfano pesce, zampone e agnolotti ma c'è chi punta sulla cucina raffinata. E dopo la mezzanotte si balla. Calo di turisti in Valsesia

VERCELLI. Grandi preparativi per i cenoni [illegible] [illegible] Silvestro. L'austerity ha prodotto menù per tutte le tasche: si va dalle [illegible] alle 120 mila lire, e le proposte interessanti (nel Vercellese, nel Biellese e in Valsesia) sono tante. Vediamole tutte.

Il «Nuovo Mulino» (al contrario del nome, è [illegible] delle più antiche trattorie della zona), si trova a **Larizzate**, frazione di Vercelli. «Per la gran cena di fi[illegible] d'anno - spiegano i proprietari - lasciamo i piatti della cucina tipica locale per passare invece a zampone con lenticchie, aragosta, tacchino con ca[illegible] o branzino al cartoccio».

Allo «Chalet» del lago di **Salasco** le ricette sono ispirate dall'arte di nonna Angiolina, epica cuoca della risaia della Bassa, che ha suggerito un menù a ba[illegible] di tradizionali agnolotti ai quali si aggiungono, con il resto, tacchino e zampone.

Al «Corsaro» di **Viverone** [illegible] punta invece sul pesce persico alle noci, sul brasato o sulla faraona. Pere al mascarpone e «bagna cauda» [illegible] antipasti, olivette di vitello per secondo e «bunèt» [illegible] cioccolato per dolce, sono invece gli spunti della trattoria «Belvedere» [illegible] Cascine Agnona, frazione di **Borgosesia**.

Tra le proposte in Valsesia, ecco quelle del ristorante del «Vecchio albergo Sacro Monte», nella piazzetta di fronte all'entrata del Santuario di **Varallo**: salmone di Scozia, paté d'oca, vitello all'Orloff e omelette nor[illegible] fiammata, tra le portate del menù sansilvestrino con accompagnamento di piano bar accanto al caminetto acceso. Al «Ristorante dei pescatori» di **Piode** si punta sulla [illegible] [illegible] coniglio [illegible] sul dentice ai porri, mentre all'Hotel «Camparient» di **Mera** nel menù sono stati inseriti il salmone marinato, le sfogliatine [illegible] porcini, il branzino in crosta di sale e per dolce, [illegible] cassata [illegible] vellutata di cioccolato.

Anche se le prenotazioni sono quasi tutte completate, in Valsesia, c'è ancora spazio per accogliere gli ospiti dell'ultimo momento. Riccardo Fava, segretario del Consorzio Albergatori Valsesiani commenta la stagione attuale: «Ci sono [illegible] dei cali di presenze durante le feste. Diciamo circa il 15 per cento in meno, confrontando i dati dell'anno scorso. Certo che le quotazioni si rialzano proprio per la [illegible] di San Silvestro, dal momento che questo è l'appuntamento-clou che dovrebbe compensare, almeno in parte, le assenze e le defezioni causate dalla crisi».

Si parla di austerity anche nel Biellese? Pare proprio di sì. E allora eccoli sempre più [illegible]merosi i m[illegible] per Capodanno all'insegna del risparmio: con una spesa tutto sommato modica (si parte [illegible] [illegible] mila), oltre a soddisfare gli esigenti palati [illegible] è anche la possibilità di festeggiare il 1993 sulle note di un tango appassionato.

E' il caso dell'albergo-ristorante «La Madie», [illegible] **Valdengo**, dove il grand-buffet [illegible] San Silvestro propone anche musica dal vivo. Poco lontano si accendono le luci del ristorante «La Peschiera».

Da Valdengo si risale qualche chilometro, fino a **Chiavazza**, dove la pizzeria «Blue Moon» per una sera consiglia i clienti di lasciar perdere il forno a legna. In cambio ecco medaglioni di salmone, velutè d'anatra, risotto al mascarpone, involtini di pesce, dolce [illegible] sorpresa e altro ancora.

Volete festeggiare il Capodanno con la neve? Allora la meta giusta è **Oropa**. Tra le svariate proposte offerte dai numerosi ristoranti che circondano il Santuario spicca quella offerta dal ristorante «Tre Arc», dove si saluterà il '93 con [illegible] antipasti (tra cui gambetto di cinghiale, crepes capriccio, [illegible]nestrelli ai funghi, timballo di carciofi), due primi (panzerotti ai tartufi, crema di zucca e porri) due secondi (carrè di cervo e tournedos all'Erbaluce), formaggio, frutta dolce, vini e spumanti.

A **Castelletto Cervo** la nuova gestione de «Il Cervo» propone due soluzioni. La prima prevede un cenone tutto compreso a 80 mila lire mentre la seconda, [illegible] 120 mila, offre anche la possibilità di danzare [illegible] assistere ad uno spettacolo.

Giovanni Barberis
Daniele Pasquarelli

Nonostante la crisi economica, la tradizione del pranzo di San Silvestro resiste

Don Longhi a tavola con i ragazzi della comunità Aravecchia (GREPPI)

Vercelli, invito all'Aravecchia per il brindisi con don Longhi

VERCELLI. Per questa lunga tavolata, illuminata da un [illegible]mino, dalla luce che filtra dalla porta aperta sul corridoio fiorito, non serve prenotare. Anzi, non c'è neppure un menù ufficiale. Qui, alla comunità dell'Aravecchia di don Luigi Longhi, si decide all'ultimo momento: un piatto in più, spostiamo la sedia, [illegible] serve un altro tavolo lo si trova laggiù, nelle stanze dei «ragazzi».

Hanno fatto così anche a Natale: erano in 64 [illegible] dividersi ravioli, spinaci, peperoni e faraona, tutti regali dei vercellesi al «profeta» di questo quartiere di periferia. C'erano gli uomini-ragazzi della comunità, 35, che vivono nel grande edificio bian[illegible] di via Zambeccari, e c'era anche chi è stato ospite di don Luigi tanti anni fa, è riuscito a ricostruirsi valori e avvenire, ed [illegible] tornato per il pranzo [illegible] questo padre insolito, dalla tonaca esibita solo in chiesa.

Due tavoli correvano paralleli: qui don Longhi ha tagliato il panettone. Lo farà anche la sera del 31, aiutato [illegible] chi vorrà unirsi per il brindisi di [illegible] Silvestro. A mo' di invito, sul grande prato di fronte alla «ca[illegible] svettano le statue [illegible] prese[illegible]: sono alte anche più di un metro, [illegible] truciolato. L'idea è delle catechiste e di un ingegnere vercellese, Pier Angelo Bonfanti, che disegnato le figure e tagliato il legno. Davanti alla capanna sfila [illegible] [illegible] insolito: le pecorelle rappresentano i dieci bimbi del quartiere che riceveranno la Prima Comunione.

Un altro invito: l'albero di Natale che d[illegible] Luigi costruiva con i biglietti d'auguri indirizzati alla comunità dell'Aravecchia, questa volta è opera dei bambini. E' proprio all'ingresso della chiesa di San Pietro Apostolo, la chiesa dai mille simboli e dal profumo di legno, che si protende verso il cielo. E' l'albero dell'amicizia: appese [illegible] rami sventolano tante piccole mani di cartone, colorate in rosso, azzurro, verde, giallo. Ogni cartoncino un pensiero: giustizia, gioia, bontà, i sogni dei bambini. **[r. m.]**

Vigilia di sangue nel quartiere-ghetto di Torino: vittima un pregiudicato di 32 anni

Ciglianese ferito in una sparatoria

Rosario Virga è stato colpito a [illegible] gamba in via Artom, mentre fuggiva insieme con un amico. I due hanno detto: non abbiamo visto i killer. La polizia sospetta un regolamento di conti, forse per i debiti o la droga

CIGLIANO. Mattinata della Vigilia insanguinata, a Torino, nel «ghetto» [illegible] via Artom: due persone, fra cui un vercellese, [illegible] state ferite alle gambe da alcuni colpi [illegible] pistola. La polizia sospetta che si [illegible] trattato di un regolamento di conti.

La magistratura, che coordina la relativa inchiesta giudiziaria, sta valutando la posizione dei due feriti per decidere [illegible] incriminarli o meno per favoreggiamento personale, vista la scarsa collaborazione che gli stessi avrebbero fornito alle indagini per identificare i responsabili della sparatoria.

Il vercellese «gambizzato» è Rosario Virga, [illegible] anni, originario di Vicari in provincia di Palermo, anagraficamente residente a Cigliano in [illegible] Betulle 11 ma [illegible] fatto domiciliato a Torino in via Artom 92/20. Su di lui e sul suo passato polizia e carabinieri hanno ormai raccolto un dossier di tutto rispetto. L'altro ferito [illegible] Luigi Pisu, 30 anni, di origine [illegible] [illegible] residente a Collegno, in via 24 maggio 69. E' un [illegible] di Rosario Virga. Ora entrambi sono ricoverati alle Molinette: le prognosi sono rispettivamente di 35 e 25 giorni.

La vicenda è ancora tutta da chiarire, soprattutto perché si sarebbe svolta [illegible] la presenza di testimoni: gli investigatori della polizia, che stanno lavorando attorno al caso, propendono tuttavia [illegible] ritenere che le persone che hanno assistito alla sparatoria abbiano preferito defilarsi e tacere, probabilmente per evitare ritorsioni.

Secondo le prime notizie raccolte l'aggressione sarebbe avvenuta nelle vicinanze di un bar in via De Maistre. Pisu sarebbe stato il primo ad essere colpito: al rumore degli spari Rosario Virga avrebbe tentato la fuga ma sarebbe stato inseguito e dopo [illegible] centinaio di metri raggiunto dai killer all'angolo tra la via Artom e la strada per il ca[illegible] di Mirafiori.

I due feriti, accompagnati dai rispettivi parenti, erano arrivati al pronto soccorso delle Molinette [illegible]rso mezzogiorno [illegible] al poliziotto di turno avrebbero dichiarato di non avere la minima idea di chi avesse sparato loro contro. «Stavamo passeggiando tranquillamente - avrebbero raccontato - quando abbiamo udito provenire dalle nostre spalle il rumore di alcuni spari [illegible] subito dopo abbiamo sentito un grande bruciore alle gambe. Non sappiamo se gli aggressori volessero veramente colpire noi: con ogni probabilità si è trattato di un errore».

Per la polizia che conduce le indagini [illegible] esisterebbero dubbi: il duplice ferimento sarebbe un avvertimento bello e buono. «Questa volta hanno sparato alle gambe - commentano in questura - e se non otterranno quello che vogliono la volta prossima potrebbero alzare il tiro». Rimane al momento il dubbi[illegible] sulle finalità dell'avvertimento: gli agenti sono inclini a credere che si tratti del saldo per un debito contratto magari nel giro della droga, ma questa non è l'unica pista battuta dagli investigatori.

Per Rosario Virga la «carriera» era iniziata a soli 16 anni, nel 1989: arrestato per rapina e rinchiuso al «Ferrante Aporti», [illegible] [illegible] [illegible] segando [illegible] sbarre. Coinvolto in [illegible] tentato assalto ad una banca nel Pinerolese, era tornato in carcere diverse altre volte ed è tuttora in libertà condizionata. Luigi Pisu invece sarebbe un personaggio minore. **[w. ca.]**

Rosario Virga, il pregiudicato ferito nella sparatoria dell'altro giorno in via Artom. Ora indaga la polizia

Uno dei più spinosi problemi della città nel mirino dell'esecutivo-Susta

Parte l'offensiva al traffico

Al lavoro [illegible] commissione coordinata dall'assessore Stefano Porta per definire le strategie di Palazzo Oropa: entro febbraio le prime indicazioni. A Cossato polemiche per via Castelletto Cervo

BIELLA. La viabilità tiene ban[illegible] anche nell'ultimo scorcio del '92: traffico, parcheggi, isole pedonali, tangenziali [illegible] superstrade la fanno da padrone nei maggior centri della nuova provincia. E il nuovo anno potrebbe essere decisivo per alcuni progetti da tempo attesi.

A Biella l'argomento-viabilità è entrato di prepotenza nelle prime riunioni dell'esecutivo-Susta. Il nuovo sindaco aveva preannunciato, nel suo discorso di programma, l'intenzione di affrontare drasticamente la spinosa questione del traffico e da Palazzo Oropa arrivano già i primi segnali.

Dopo la decisione [illegible] istituire nuovamente l'isola pedonale notturna al Piazzo (una seconda fase [illegible] sei mesi dal 1° gennaio), un altro provvedimento balza all'attenzione della città: l'iniziativa dell'assessore Stefano Porta [illegible]i rafforzare la commissione viabilità per definire al più presto le strategie dell'amministrazione e fronteggiare i nodi del sistema viario. In commissione gli amministratori comunali saranno affiancati dai rappresentanti dei quartieri e dai funzionari del Comune [illegible] [illegible] rappresentanza dell'Automobile club. Ma tutte le categorie interessate possono far arrivare opinioni e consigli.

L'intento è quello di esaminare le problematiche di ogni zona della città per giungere ad un progetto complessivo che tenga conto delle varie realtà: entro febbraio, nei programmi dell'assessore Porta, il lavoro dovrà essere definito nelle linee essenziali, per poi passare alle linee operative. La commissio[illegible] viabilità non è [illegible] novità per Palazzo Oropa, [illegible] rispetto al passato la città si aspetta [illegible]luzioni più razionali [illegible] a tempi brevi.

Sempre [illegible] tema di viabilità la giunta [illegible] occuperà in [illegible] di un'altra importante questione: la tangenziale del borgo Piazzo, nodo viario di grande rilevanza per la città. Intanto [illegible] sul tappeto l'altro grosso problema del futuro di piazza Martiri. I rapporti tra amministrazione comunale e l'impresa Italimpa sono ancora tutti da chiarire e la costruzione del parcheggio sotterraneo non è più così scontat[illegible] come nelle scorse settimane.

Da Biella a Cossato. Fa discutere nel secondo centro biellese la sistemazione [illegible] bande sonore anti-velocità in via per Castelletto Cervo. L'iniziativa del Comune fa seguito alle roventi polemiche delle scorse settimane sulla pericolosità [illegible] strada. [illegible] l'intento di ridurre la velocità delle automobili potrebbe essere risolto, riducendo nel contempo il rischio di incidenti, [illegible] accusa ora è la rumorosità delle bande. Lo strascico polemico [illegible] già approdato in Consiglio comunale. [d. ca.]

La città attende dalla nuova giunta presieduta da Susta una serie di provvedimenti decisivi per migliorare la viabilità. Gli automobilisti sono alle prese con carenza di parcheggi e incroci caotici

[illegible]

[illegible]

Ecco gli orari del bus durante le feste

Prosegue fino al [illegible] gennaio l'orario festivo delle linee bus dell'Atap. Durante questo periodo [illegible] state soppresse le corse per studenti ed il servizio verrà totalmente sospeso a Capodanno. Oggi [illegible] nei giorni tra i 3 e il 6 gennaio sarà [illegible] vigore l'orario festivo, mentre avrà cadenza regolare il servizio urbano cittadino. Nei giorni 28, 29, 30, 31 dicembre e 2, 4, 5 gennaio la funicolare sarà in funzione dalle 7,30 alle 12,45 e dalle 14,30 alle 19,30. Sempre [illegible] e per i giorni 3 [illegible] 6 le corse [illegible] effettuate dalle 12,30 alle 19,30.

SERVIZI

Cossato, cambia [illegible] regolamento [illegible] biblioteca

Da gennaio la biblioteca comunale sarà aperta 30 ore settimanali, [illegible] ore [illegible] più rispetto agli orari attuali [illegible] assumerà un aiuto bibliotecario. La modifica del regolamento è stata decisa durante l'ultima [illegible] del Consiglio.

QUARTIERI

Biella, riunione tra sindaco [illegible] presidenti di rione

Il sindaco Gianluca Susta incontrerà mercoledì i presidenti di circoscrizione a Palazzo Oropa. Si parlerà delle deleghe e della piccola manutenzione e [illegible] programmi affidati ai quartieri. L'incontro in Comune è fissato per le 18.

[illegible]

Soprana, [illegible] [illegible] scuole nasce una palestra

Accanto alle scuole elementari verrà costruita una palestra polivalente. La spesa prevista [illegible] [illegible] [illegible] milioni e si tratta dell'investimento più consistente previsto nel bilancio per il '93. Con altri 130 milioni [illegible] realizzati [illegible] nuovo depuratore e una discarica.

Pollone, ieri i funerali

Noleggiatore [illegible] nel magazzino

POLLONE. Si [illegible] svolti ieri i funerali di Remo Muscato, 63 anni, commerciante che alla vigilia di Natale si [illegible] impiccato in un capannone lungo la strada per Biella.

L'uomo era titolare [illegible] un centro per il noleggio di camp[illegible] e furgoni e ultimamente soffri[illegible] di crisi depressive.

«Si sentiva stanco, [illegible] nulla poteva far supporre un così tragico gesto», spiegano gli amici. L'altra [illegible] sono stati alcuni dei famigliari, preoccupati per la prolungata assenza dell'uomo, a [illegible] il cadavere in un capannone che serviva [illegible] magazzino dell'azienda.

Remo Muscato lascia nel dolore la moglie Luciana Fenoglio, 51 anni e quattro figli: Luca, Paola, Anna e Guido. [d. p.]

Nuova associazione

Il debutto a Occhieppo di Sport e cultura

OCCHIEPPO SUP. Una [illegible] associazione apre i battenti in paese: si chiama «Sport e cultura Occhieppo Superiore» e, in questi due specifici settori del campo sociale, intende offrire [illegible] possibilità d'intervento.

[illegible] debutto del gruppo, che può contare [illegible] di una ventina di soci presieduti da Enea Guardamagna, è avvenuto ieri, in occasione della festa patronale, con una mostra dedicata a Nestore Pozzo, pittore e inciso[illegible] tra i più conosciuti [illegible] apprezzati. L'esposizione, organizzata in collaborazione [illegible] la vedova dell'artista, ha per titolo «In punta di piedi nella valle dell'Elvo» e proseguirà nei saloni al piano terra della canonica fino al 6 gennaio. [d. p.]

Disaccordo tra i soci

Telebiella [illegible] il [illegible]

BIELLA. Telebiella, la prima emittente italiana, rischia il fallimento: l'amministratore giudiziale Ugo Mosca ha presentato l'istanza [illegible] tribunale dopo che, in seguito all'assemblea dei soci, nessuno ha manifestato l'intenzione di ripianare il deficit. La travagliata storia di Telebiella potrebbe quindi concludersi in un dissesto alimentato anche [illegible] attriti interni: tra i soci, tra l'editrice e la redazione. Nell'autunno [illegible] l'editore e socio di maggioranza aveva licenziato il direttore, e Marco Conti era stato così [illegible]stituito da Peppo Sacchi, [illegible] fondatore dell'emittente. Ma l'operazione, giustificata con il rilancio di Telebiella, non ha dato i risultati sperati, se ora l'emittente rischia addirittura di fallire. [r. s.]

In cattedrale gli amministratori comunali e le autorità civili e militari

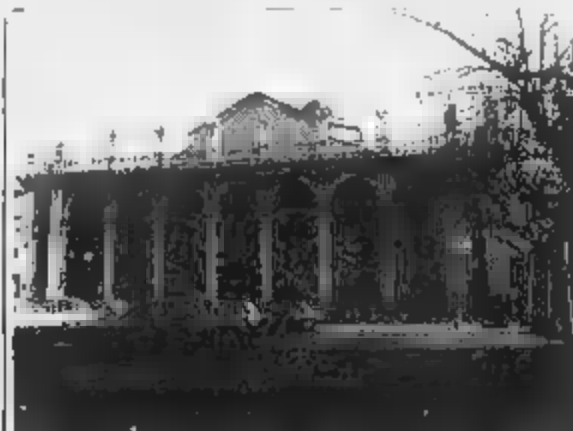
Città in festa per S. Stefano

Ieri in duomo solenni celebrazioni patronali

BIELLA. Messa solenne in cattedrale ieri per Santo Stefano, patrono della città.

Sotto le austere volte del Duomo, alle 10, si [illegible] riuniti amministratori comunali con [illegible] gonfalone, autorità civili, militari e religiose, per partecipare alle celebrazioni che, [illegible] Biella, [illegible] [illegible] significato particolare. La ricorrenza [illegible] [illegible] dicembre unisce infatti alla festività natalizia quella del ricordo [illegible] primo martire cristiano, cui è appun[illegible] dedicata la cattedrale cittadina. E' [illegible] festa nella festa.

La funzione religiosa è stata concelebrata dal [illegible] monsignor Massimo Giustetti che ha ricordato nell'omelia il profondo legame che unisce Biella al [illegible] patrono.

Con gli amministratori moltissimi cittadini. La bella giornata di sole ha infatti alimentato [illegible] intenso movimento nella [illegible] del centro storico. Anche nel pomeriggio i portici di via Italia [illegible] le strade vicine sono state molto affollate. Il bel tempo ha favorito anche gite in montagna: il santuario di Oropa, in particolare, ha registrato afflusso di fedeli. [d. ca.]

La cattedrale dedicata a Santo Stefano: il 26 dicembre per la città è una festa nella festa. Ieri la messa solenne concelebrata dal vescovo Giustetti

La vicenda di un pensionato che da vent'anni si occupa dell'infanzia

Da Trivero aiuta i bimbi africani

Raccoglie fondi per costruire asili e scuole

TRIVERO. Per merito [illegible] [illegible] stati costruiti in Africa asili ed ospedali, sono stati simbolicamente adottati dai biellesi oltre 140 orfanelli che ora, grazie all'intervento del loro benefattore, possono condurre un'esistenza dignitosa.

Nino Maurel ha 72 anni, [illegible] moglie [illegible] da [illegible] anni raccolgono fondi a favore di chi [illegible] e patisce la povertà. Grazie al denaro raccolto, in [illegible] Africa, dal Kenya alla Tanzania, dall'Uganda allo Zaire al Burundi e proprio di recente anche in Somalia, sono [illegible] realizzate numerose opere assistenziali; tantissimi bambini hanno potuto avere abiti, cibo e medicine; molti missionari hanno potuto realizzare case e scuole.

«La mia [illegible] è iniziata oltre vent'anni fa - racconta Nino Maurel -, quando mio figlio è morto a 16 anni. Durante le vacanze raccoglieva [illegible] strac[illegible] che poi rivendeva. Donava [illegible] ricavato alle associazioni che si occupano dei bambini del Ter[illegible] Mondo. Mia moglie ed [illegible] abbiamo voluto seguire il suo esempio [illegible] così, passo dopo passo, abbiamo raggiunto tanti traguardi. Siamo in continuo contatto con una sessantina di [illegible] [illegible] missionari sparsi in tutta l'Africa. Ci tengono aggiornati [illegible] ciò che fanno con i soldi che spediamo loro e naturalmente anche sulle necessità che hanno di volta in volta».

Ora [illegible] Maurel [illegible] impegnato nella realizzazione di un orfanotrofio in Burundi. Grazie al supporto [illegible] molti privati, sono già [illegible] [illegible] i muri anche se mancano ancora gli arredamenti e le attrezzature per far funzionare il ricovero.

«[illegible] tutti i soldi che raccogliamo - conclude Nino Maurel - [illegible] viene sprecata una lira. Consegniamo tutto direttamente nelle [illegible]ni dei missionari che poi ci tengono aggiornati sulla situazione e sulle cose realizzate e da realizzare. Lo facciamo perché tanta gente ha bisogno di aiuto, ma anche per ricordare e tenere vivo il ricordo di nostro figlio. Con [illegible] piccola [illegible] [illegible] denaro, è possibile crescere e far studiare tanti orfanelli; i ragazzi intanto restano nella loro terra, [illegible] contatto con [illegible] loro cultura. Sono ormai più di centoquaranta quelli che hanno avuto [illegible] fortuna di trovare qui nel Biellese un amico che li aiuta». [p. g.]

Sfida Confindustria: in finale i ragazzi di Mosso

E nel gioco dei manager il Sella batte il classico

BIELLA. L'istituto professionale Pietro Sella [illegible] Mosso Santa Maria è entrato nelle semifinali [illegible] «Evoluzione», il gioco di simulazione aziendale organiz[illegible] dal gruppo giovani industriali di Confindustria.

In sintesi i partecipanti devono elaborare una strategia economico-commerciale, simulando la gestione trimestrale di un'ipotetica azienda. I ragazzi operano in uno scenario estremamente competitivo. Si misurano in un'elaborazione globale [illegible] sistema industriale manifatturiero [illegible] loro affidato, dalla produzione, al marketing, alla finanza, alla ricerca ed allo sviluppo del prodotto. L'obiettivo finale è quello di far lievitare il più possibile le azioni dell'azienda.

La competizione si è svolta nelle sale dell'Unione industriale biellese. Partecipava, insieme alle [illegible] ragazze del «Sella», anche la squadra del liceo classico cittadino. La posizione in classifica di entrambe le compagini, sponsorizzate dal gruppo giovani imprenditori di Biella, [illegible] buona: dopo quattro delle cinque giocate i due istituti si trovavano entrambi al secondo posto [illegible] loro girone. La quinta manche ha visto purtroppo la qualificazione di una sola squadra, che adesso dovrà tenere alti i colori della nuova provincia.

La prossima sfida è fissata per la metà di gennaio. Si giocherà anche questa volta nelle sale dell'Uib, mentre è probabile che per la partita decisiva, i finalisti debbano raggiungere Roma. [p. g.]

Con la nuova centrale si può telefonare allo stesso numero da qualsiasi parte della regione

Per i soccorsi in Piemonte c'è il «118»

In pochi minuti interviene un elicottero attrezzato

TORINO. Il Piemonte contro l'emergenza. L'introduzione del 118, il numero unico nazionale per l'emergenza sanitaria, è ormai una realtà anche nella nostra regione. Da una settimana è possibile comporre il 118 da qualsiasi centro del Piemonte: risponde la nuovissima centrale operativa di Villa Azzurra, a Grugliasco, alle porte di Torino. E' il primo passo verso la completa realizzazione del 118, previsto da un decreto ministeriale dello scorso marzo.

Attualmente il 118 è in grado di fornire un limitato numero di servizi, a seconda dell'area dalla quale parte la chiamata. A Torino e nell'hinterland torinese coperto dal sistema 57.47 è già possibile richiedere l'intervento di un'ambulanza, di una unità cardiologica, del servizio psichiatrico urgente o di un elicottero. Da tutto il resto del Piemonte è possibile, attualmente, sollecitare soltanto l'intervento di uno degli elicottero-ambulanza con équipe di rianimazione di Piemonte Elisoccorso, dislocati nelle basi di Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia.

Ma sarà così soltanto per poco. Entro due mesi dall'intera regione sarà possibile sollecitare anche la consulenza di un medico del centro anti-veleni. Una consulenza preziosa anche per tutti i medici di base, ma anche per i singoli cittadini.

Altro ruolo del 118 sarà quello di fronteggiare le maxi-emergenze che possono già fin d'ora essere segnalate al numero unico. In questo caso la centrale effettuerà una vera e propria opera di coordinamento delle forze disponibili, sia terrestri sia aeree, sia civili sia militari, muovendo - se il caso - anche un particolare ospedale da campo in grado di essere trasportato e montato, in ogni parte del Piemonte, entro 120' dal primo allarme.

L'attivazione di tutti i servizi sull'intera regione avverrà probabilmente entro 18-24 mesi. Da quel momento scompariranno, di fatto, i numeri telefonici delle singole croci: ogni richiesta di ambulanze dovrà transitare dal 118, che invierà il mezzo più adatto e più vicino.

La prossima tappa, probabilmente da definire nel giro di poche settimane, sarà l'individuazione delle sedi che dovranno ospitare le cosiddette «sedi provinciali» 118. Oltre a Torino-Grugliasco, le altre centrali dovrebbero diventare operative nei centri sedi di Dea di secondo livello, e cioè Cuneo, Alessandria e Novara, a cui si dovrebbe aggiungere un quinto polo, presumbilmente fra Biella e Vercelli. Entro febbraio verrà decisa la progressione delle attivazioni: si comincerà, probabilmente da Novara e da Alessandria. In quest'ultima località, il piano regionale prevede (forse già dall'autunno) l'attivazione di una nuova base di Elisoccorso.

La gestione ed il coordinamento del sistema 118 è stato affidato, con una delibera della Giunta regionale, al Consorzio Piemonte Emergenza, una struttura operativa che raggruppa il Soccorso alpino, l'Associazione italiana della Croce Rossa e Associazione nazionale pubbliche assistenze.

La spesa prevista è di circa 4 miliardi anno che dovranno servire per i compensi di medico e infermiere (pagati a gettone, in orario extra-lavoro, rispettivamente 40.000 e 30.000 lire l'ora) presenti 24 ore su 24 in centrale (608 milioni/anno), parzialmente gli onori degli operatori (950 milioni), i rimborsi spese ai volontari (53 milioni), il personale amministrativo e di supporto (225 milioni), una nuova rete informatica (90 milioni), funzioni tecnico-organizzative (155 milioni), funzioni operative (195 milioni), una struttura di gestione del personale (145 milioni), l'ufficio stampa (70 milioni), la direzione del sistema (305 milioni), i rapporti con le strutture sanitarie (210 milioni), i rapporti ed il coordinamento con gli enti (240 milioni) e la campagna divulgativa del servizio (70 milioni).

La Giunta ha anche individuato nel dottor Giulio Radeschi, attualmente aiuto rianimatore dell'ospedale Nuovo Martini di Torino, il responsabile della Centrale Regionale 118.

Angelo Conti

Un'équipe del 118 mentre sta scaricando da un elicottero-ambulanza la lettiga sulla quale è stato sistemato un paziente

Telefono agli anziani soli

Nuovo servizio Sip in funzione ad Alessandria, Asti e Novara

Il «telesoccorso», continua ad ampliare la sua rete di utenti in Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta di una risposta concreta ai rischi che devono superare anziani e invalidi soli. E' un «interruttore» apposo al collo che può salvare la vita, permettendo alle persone in difficoltà di fare scattare, in pochi secondi, la rete di soccorso.

In Piemonte, dopo il capoluogo regionale, la prima città ad attivare il servizio è stata Alessandria e ora, con l'avvio del «telesoccorso» ad Acqui Terme, la rete copre l'intera provincia. Nel capoluogo alessandrino i primi esperimenti si sono iniziati circa tre anni fa. L'organizzazione è gestita dalla Croce Verde. «E' un servizio che si basa sul volontariato - commenta Giuseppe Giacomelli responsabile del telesoccorso acquese -, l'avvio del servizio è previsto per i primi di gennaio».

A Novi il telesoccorso funziona da un anno e sono già stati installati trenta apparecchi: «Nella dotazione dell'impianto - dicono dalla Cri di Novi - è compreso un piccolo apparecchio della grandezza di una scatola di fiammiferi, con cui si può avvertire il centralino». La paura e la tensione possono portare gli anziani e gli invalidi ad «esagerare». «Qualche volta capita che ci siano falsi allarmi - proseguono dalla sede di Novi -, per questo abbiamo per ogni utente almeno due numeri di telefono per controllare se è il caso di intervenire con urgenza. Durante l'anno abbiamo ricevuto in media una chiamata al giorno».

L'iniziativa ha ottenuto ottimi risultati anche a Novara, dove è gestita dalla Caritas diocesana. Gli utenti sono oltre cento. Anziani e invalidi sono muniti di un'apparecchiatura con un interruttore che azionano in caso di bisogno. Per ogni paziente nel centro Caritas esiste una scheda completa dei dati medici con indicati i numeri di telefono dei vicini di casa e dei parenti da avvertire in caso di necessità.

Ad Asti il «telesoccorso» viene gestito da «Il Faro», una cooperativa di privati, che presto estenderà il servizio anche a Canelli, mentre un'iniziativa analoga, in collaborazione con l'Usl di Casale, funziona a Moncalvo.

Primi esperimenti nel Vercellese. Ha cominciato la Croce bianca di Alice Castello e Borgo d'Ale con due apparecchi collegati con la centrale operativa di Cuorgnè.

Nel '93 il servizio farà esordio anche in Valle d'Aosta. La proposta è partita dall'assessore alle Politiche sociali Renato Favre e verrà realizzata anche con i cento milioni vinti da una scuola alla trasmissione televisiva «Scommettiamo che».

In provincia di Cuneo il «telesoccorso» è stato sperimentato per la prima volta ad Alba nella primavera di quest'anno: il servizio è gestito dall'«Associazione serenità via cavo» con volontari e obiettori della Croce rossa. Gli utenti in città e nei comuni della zona sono più di 30, ma ci sono ancora posti disponibili. Con l'inizio del '93 Borgo San Dalmazzo sarà il secondo centro della «Granda» a esserne dotato. L'iniziativa è organizzata dal Lions club di Cuneo, in collaborazione con l'Usl 60 e le Comunità montane delle Valli Stura e Gesso. Il punto di riferimento è la Croce rossa (0171-260013 per chiamare la sede di Borgo).

Luca Ferrua

Poca neve e bel tempo hanno favorito la presenza di escursionisti anche sui sentieri d'alta quota

In allerta sui monti centinaia di volontari

Il presidente Cai di Cuneo: «Condizioni ideali per lo sci fuori pista perché è ridotto il rischio di valanghe, ma bisogna stare attenti»
A Borgosesia e Savigliano sempre pronti a partire in elicottero due uomini delle squadre del Soccorso alpino con le unità cinofile

Dove telefonare

Località	Numero
VALSESIA-VALSESSERA	
Alagna	0163/91.222
Borgosesia	0163/27.[illegible]
Coggiola V.	015/78.72.01 - 98.56.44
Varallo	0163/52.307 - 51.217
VAL D'AOSTA	
Aosta	0165/25.71.63
Courmayeur	0165/84.51.31
Valsavarenche	0165/95.103
Valtournenche	0166/922.12
VALDOSSOLA	
Pregia	0324/33.86.93
Domodossola	0324/24.22.31 - 24.23.65
Macugnaga	0324/65.291
MONVISO SALUZZO	
Verzuolo	0175/85.165
Crissolo	0175/94.932
ALPI MARITTIME	
Cuneo	0171/69.20.56
Cuneo	0171/63.40.38
Limone	0171/92.61.36 - 92.82.83
Vinadio	0171/95.92.08
MONDOVI'	
Garessio	0174/81.323 - 49.41
Mondovì	0174/42.118 - 45.334
Valle Pesio	0171/73.49.73 - 44.84.87
BIELLESE	
Biella	015/26.800 - 89.33.55
Valle Oropa	015/33.630 - 405.033
Valle Mosso	015/71.14.33 - 51.03.72

La maggiore affluenza di turisti nella località di villeggiatura di montagna durante le festività di fine anno costringe in questi giorni gli uomini del soccorso alpino a un continuo stato d'allarme. Le condizioni meteorologiche di queste ultime settimane (cioè la scarsità delle precipitazioni nevose) favorisce gli appassionati di sci alpinismo: il rischio di caduta di valanghe è ridotto rispetto ad altri anni e le condizioni della neve - dove c'è - sono ottime. Inoltre, nonostante le raccomandazioni degli esperti, c'è anche chi, deviando dai percorsi battuti e segnalati delle stazioni sciistiche, si avventura in discese fuori pista, senza avere l'attrezzatura e la preparazione necessarie.

«In questo periodo fortunatamente - spiega il direttore del Soccorso alpino della zona di Cuneo, Mario Molineris - non abbiamo dovuto fare interventi di emergenza. Bisogna tener conto anche del fatto che chi affronta escursioni di un certo impegno in questa stagione generalmente è un esperto, difficilmente commette errori di ingenuità».

Per portare a termine un salvataggio sovente sono necessarie ore di marcia

«Molte delle vallate cuneesi - commenta il presidente del Cai Mauro Manfredi - si prestano a gite di sci alpinismo: il rischio principale è rappresentato da quegli accumuli di neve spinta e schiacciata dal vento contro qualche rilievo del terreno e che, magari per un rumore, possono crollare».

Gli uomini del Soccorso alpino sono dovuti intervenire due volte ieri pomeriggio sulle piste di Punta Indren, in alta Valle Sesia, per recuperare due sciatori feriti. «A Borgosesia - dice Piercarlo Francione, responsabile dell'organizzazione a Varallo - ci sono stabilmente due uomini del Soccorso, pronti a salire sull'elicottero per essere trasportati in tutto il Novarese e il Vercellese. Lo stesso schema si ripete a Savigliano per il Cuneese e le vallate del Torinese. D'inverno oltre ai due uomini c'è un cane addestrato».

Nel Biellese, la poca neve spinge ancora numerosi escursionisti a fare passeggiate sui sentieri in quota. «Però bisogna fare molta attenzione - dice il presidente del Soccorso, Piero Gremmo -, il pericolo principale è il ghiaccio e, a causa di placche nascoste, anche il percorso all'apparenza più facile può celare delle insidie».

In Valle d'Aosta le operazioni più impegnative sono affidate al Nucleo operativo della Protezione civile di Saint Christophe dove sono presenti costantemente un elicottero, una guida alpina, un medico, un conduttore con il suo cane da valanga.

Le chiamate in questo periodo arrivano soprattutto da sciatori, anche da chi pratica il fondo. [m. bo.]

Otto associazioni riunite a Cuneo per preparare il cinquantesimo anniversario dall'inizio della Guerra di Liberazione

Appello dei partigiani al Presidente: «Sciolga l'msi»

Lungo documento a Scalfaro: «Dilagano fascismo, razzismo e antisemitismo»

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

CUNEO. I rappresentanti delle più significative associazioni partigiane della provincia di Cuneo, dei «Caduti e martiri della Libertà», «Deportati e perseguitati politici» chiedono al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro di sciogliere il Movimento sociale. Lo fanno con un documento ufficiale stilato a conclusione di un incontro per preparare le manifestazioni del cinquantesimo anniversario dall'inizio della Guerra di Liberazione che si è svolto a Cuneo «Città medaglia d'Oro al Valor Militare». Il documento, inviato al Presidente della Repubblica la settimana scorsa, ieri è stato distribuito a giornali e televisioni.

«Queste associazioni constatano con sgomento - si legge nel documento - che questo grande anniversario coincide con una delle più gravi crisi dello Stato dalla fine vittoriosa di quella guerra, mentre dilagano in particolare, invero non solo in Italia, fascismo, nazismo, razzismo, antisemitismo, nel segno dell'odio e della violenza».

«Cosa indigna maggiormente queste associazioni è però il fatto che si tratta di azioni criminose perseguibili d'ufficio che non vengono perseguite affatto o vengono perseguite con scarsa energia - sostengono i delegati delle otto associazioni che hanno firmato il documento -. Eccetto qualche caso isolato; si allude specialmente alla legge 20 giugno 1952 n. 645, perfezionata dalla legge 22 maggio 1975 n. 152, che attua la XII Disposizione finale della Costituzione, 1° comma, la quale vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista, oltre a singole ipotesi di codice penale ed altre leggi speciali».

Il documento entra nel vivo della polemica con un riferimento preciso: «E' il caso specifico del cosiddetto Movimento sociale italiano che con la sua recente significativa "adunata" in piazza Venezia a Roma ha dimostrato una volta per tutte la propria identità fascista, per cui esso è fuori legge fin dalla nascita e deve quindi essere sciolto nonché incriminato».

Secondo i responsabili delle associazioni partigiane «la presenza dell'msi significa inoltre inadempienza da parte dell'Italia della condizione dettata dall'articolo 17 del Trattato di pace 10 febbraio 1947 di non consentire la rinascita di organizzazioni fasciste».

Di qui le precise accuse ai vertici dello Stato: «Queste associazioni che conservano un titolo morale loro derivante dal rappresentare tutti i martiri della libertà, protestano ed accusano lo Stato, fin dal suo vertice, di una inescusabile inerzia, invocano quindi dal Presidente della Repubblica un immediato intervento che richiami le istituzioni competenti, politiche e giudiziarie, a difendere il popolo italiano ed insieme l'umanità dalle minacce e dai pericoli che incombono da ogni parte». Documento al quale, fino a ieri, i dirigenti zonali dell'msi non hanno ufficialmente replicato. [g. m.]

Dino Giacosa (Associazione perseguitati politici antifascisti) è tra i firmatari dell'appello al Presidente della Repubblica. A destra il monumento alla Resistenza di Cuneo

Tutti in pista fino a San Silvestro

Notti al karaoke aspettando il '93

Musica, regali e «applausometro» per gli ultimi giorni dell'anno in discoteca

VERCELLI. Feste pirotecniche in ogni discoteca della provincia. Il programma si «allarga» da questa sera al veglionissimo di Capodanno e non rimane che l'imbarazzo della scelta.

Nel capoluogo, al disco club **Estasy** la notte di oggi presenta un repertorio di musica italiana con aggiunta di karaoke, diabolico marchingegno che sta sempre più diffondendosi e che fa sentire euforici protagonisti tutti coloro che hanno velleità canterine. Invece chi vuol lanciarsi in pista con una colonna sonora di classico liscio può scegliere il dancing **Globo** di zona bivio Sesia a Borgovercelli, dove in pedana per stasera ci sarà l'orchestra di Bruno D'Andrea. Sempre nello stesso megalocale si potrà optare per la musica disco passando nella seconda sala. Per «bruciare» le ultime ore del 1992 il gran-party di giovedì notte si svolgerà sulle note delle melodie del gruppo capitanato da Mina Fassoli.

Torrido sound di tendenza al **Due**, music club in quel di Cigliano, che questa sera vede alla consolle l'ultrasonico mago del mixer Umberto Benotto: il dee jay milanese presenterà la 472ª (si fa per dire) puntata della disco-novela dal titolo «Musica senza vizi» ovvero «Quando il dee jay s'accanisce... la vita soccombe». Sempre al Due la «seratissima» del 31 dicembre si chiamerà invece «Transparent Blue», imbastita sulle ali (e sulle forme) glamour dell'attrice Milly D'Abbraccio.

A **Le Cave** di Vintebbio di Serravalle, stasera il dee jay montecarlino Maurizio Di Maggio conduce la quadriglia al karaoke con un applausometro che decreterà la vittoria dei coraggiosi neo cantanti aggiudicando settimane bianche in premio ai vincitori. Continua anche la festa intitolata «C'era l'acca» con divertenti abbinamenti tra numeri assegnati ai dancers e messaggi su display elettronici. Si gioca alla roulette, al piano bar c'è Fat Cat e al mixer Fabrizio Pareti & Paolo dee jay. Per la serata di San Silvestro, sempre nella discoteca di Vintebbio si ripercorrerà la «Cave-Story», attendendo l'anno nuovo con rievocazioni e altre storie, sempre all'insegna della musica.

Al **Faro** di Brusnengo stasera l'atmosfera si riscalda con disco-suono a fiumi, in attesa del veglione di Capodanno in cui ci sarà la presenza affascinante di Patrizia Sala (Italia Uno) e verranno assegnate pellicce. A Cossato questa sera si balla il liscio al **Caravel** con il «Gruppo Aliano 2» mentre alla discoteca gemella **Le Privè** per la notte di San Silvestro i conduttori della colonna di suono megawattato saranno Cristiano e Nelly Prodan.

Alla **Peschiera** di Valdengo stasera e domani sera si balla il liscio con l'orchestra «Rose Rosse». Franco Bastelli & i «Mister» domineranno invece la scena di San Silvestro.

Per chi si reca all'**Igloo** di Balangera di Varallo, l'appuntamento è per il pomeriggio di oggi con l'etichetta sonora «Tecnotime, the new generation space», mentre il «gran veglione» di fine anno elenca con la musica di Marco Fava dee jay l'aggiunta di un menù a base di spuntini, panettone e cin-cin.

Ma quali sono i brani che si ascolteranno? Un po' ovunque: «Love, Sex, Intelligence» di The Shamen, «Dildo» di Interactive, «Sexo Sexo» di Wendy Garcia e persino «Pinocchio compilation», dance tra can-can e la marcia di Topolino. [g. ba.]

Santhià, dopo il concorso parlano miss e mister istituto

Noi, belli e ragionieri

Silvia, 18 anni, è la regina della scuola: ma l'ho fatto solo per divertirmi. Il «principe» Cristiano: l'anno prossimo addio festa?

SANTHIA'. «Miss Ragioneria» ha colpito ancora: almeno 800 persone al cinema Ideal, una folla di teen-ager e professori dell'istituto «Sraffa». Poi la musica, la danza, le sfilate di moda. Tra un passo di mambo e una canzone dei Toto, la giuria ha eletto il più bello e la più bella: Silvia De Sanctis, 18 anni, di Santhià, e Cristiano Marchese, 19 anni, di Tronzano. Sono compagni di classe nella quinta A, e il «mister» è anche l'organizzatore della festa.

Silvia e Cristiano hanno anche vinto il premio per le diapositive più originali (le foto sono di Carlo Ilardi): pose audaci per lui, immagini delicate per lei. Commenti espliciti per tutti i 24 partecipanti: dal «buu» alle urla sguaiate. E adesso i protagonisti dicono che sono contenti, soprattutto per il grande successo della manifestazione. Cristiano: «Non me l'aspettavo: è stato organizzato tutto in pochi giorni, eppure è andata bene. Davanti al pubblico ho vacillato: mai viste tante persone. La vittoria? Non ci speravo: almeno per la bellezza. Per le foto originali forse sì». E viste le catene e le pose da «macho», bisogna credergli.

Silvia De Sanctis, lunghi capelli ricci, aveva già partecipato al concorso nel '91: «Sì, sono contenta, ma l'ho fatto più che altro per divertirmi. Abbiamo passato una serata insieme, fra amici». Ma in realtà, per i teenager santhiatesi, l'elezione della miss è stato ancora una volta l'evento dell'anno.

Il segreto? «Non lo so - risponde Cristiano -. Forse la sfida fra i gruppi rock, la sfilata, la curiosità di vedere gli amici, i compagni di scuola». E pensare che la festa era nata per scherzo, fra le polemiche: l'anno scorso i ragazzi avevano chiesto di fare il concorso alla Ragioneria, nell'aula magna. La vicepreside aveva detto di no, ma adesso è pace fatta: «Ho invitato la professoressa - dice Cristiano -: lei voleva venire, ma non ha potuto perchè era a Milano». La «lunga notte della bellezza» quest'anno era dedicata alla lotta contro l'Aids: pagate le spese, almeno un milione sarà donato in beneficenza. Poi la gara musicale: quattro gruppi votati dalla giuria: ha vinto la Banda del Ginko.

E adesso che la terza edizione è passata, si pensa già al prossimo anno: «Dicono che il concorso finirà - spiega Marchese -. Io a luglio dovrei diplomarmi, e spero che qualcun altro organizzi la festa al posto mio». Altrimenti non c'è che una possibilità: farsi bocciare, per restare ancora aggrappati alla Ragioneria. Ma Cristiano dice grazie: «L'ho già fatto una volta, mi è bastato».

Giuseppe Buffa

Cristiano Marchese e Silvia De Sanctis sono mister e miss Ragioneria

Vercelli, ripresa il 12

Pausa di Natale per i «Martedì» dei cinefili

VERCELLI. I «Martedì al cinema» lasciano spazio alle pellicole di Natale: la rassegna infatti si concede una pausa sino al 12 gennaio, quando sul grande schermo dell'Italia verrà proiettato «Rosa Scompiglio e i suoi amanti» della statunitense Martha Coolidge, con Laura Dern, Diane Ladd e Robert Duvall. Anche le nostre rubriche si fermeranno sino ad allora: in gennaio riprenderemo proponendovi la graduatoria aggiornata, incluso voto e recensione dell'ironico «Parenti Serpenti» di Mario Monicelli.

I «Martedì», da allora, proseguiranno senza interruzione sino al 16 marzo, serata dedicata alla premiazione del film più votato. Giorgio Simonelli e Mino Givogre, i due «patron» della rassegna, hanno incluso in locandina anche una proiezione extra: lunedì 6 febbraio, con un film presentato in anteprima nazionale. [r. m.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Biglietti da viaggio in mostra

Prosegue alla galleria Dialoghi, in via Colombo, la personale del pittore svedese Thorsten Kirchhoff. Questo evento apre un ciclo di altri appuntamenti curati in collaborazione con la galleria «Massimo De Carlo» di Milano. Sono in esposizione una ventina di opere fra le quali cinque grandi e sensuali «bocche» ed alcuni «biglietti da viaggio». Ecco gli orari della mostra: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30 tranne lunedì mattino, sabato e domenica.

CREVACUORE

Chitarre per l'anno nuovo

E' il primo concerto live del nuovo anno ed è in calendario alla birreria Dragon's pub. Sulla pedana del noto locale saliranno i componenti del complesso «Two guitar players». La band (Luigi Aloisio, Lorenzo Arco, Marino Bonini e Marco Cardinali) si muove sulle note della country music e del folk irlandese e si ispira alle sonorità di Blind Blake, Gary Davies e Scott Joplin. L'appuntamento è in programma per le 22; in serata verranno eseguite anche alcune cover «doc», dai Beatles a Crosby Still Nash & Young.

NOVARA E CASALE

I film sotto l'albero

Appuntamento al cinema anche fuori provincia. A Casale, al Vittoria, continuano le proiezioni di «Ricky & Barabba», al Poli è in cartellone il sogno americano di Vanzina, «Sognando la California», mentre al Moderno Walt Disney propone la favola de «La Bella e la Bestia». Stesso «cartoon» all'Eldorado di Novara. Sotto la cupola di San Gaudenzio si potranno vedere anche «Mamma ho riperso l'aereo», in cartellone al Faraggiana e all'Araldo, «La morte ti fa bella», al Vittoria, e ancora «Sognando la California» al Vip.

COSSATO

Le sculture di Marangone

Prosegue, nelle sale di villa Katiuscia a Cossato, la personale dello scultore Ivano Marangone. Sono esposte fino al 6 gennaio alcune fra le opere più significative dell'autore. Ecco gli orari: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Or.: ap. 15 — Lire 9000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or.: ap. 15 — Lire 9000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Falsari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: ap. 15 — Lire 9000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Viotti — Inf. tel. 250.845 — Or.: 15 — Lire 9000/6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Or.: ap. 15 — Lire 8000/6000
Tre ragazzi Ninja — *di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Slade (Usa '92)* — Tre fratellini, allenati dal saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' **Avventura**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Or.: ap. 15 — Ingresso libero
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 26' **Fantastico**

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 15 e 21,30 — Lire 8000 — Spettacolo unico
Ore 15: **La favola del Principe Schiaccianoci**, spettacolo unico.
Ore 21,30: **Cuori ribelli**, spettacolo unico.

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.108 — Or.: 14,30 spett. contin. — Lire 9000/6000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

[illegible]

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 18 spett. contin. — Lire 8000/5000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — Or.: 15/20/22 — Lire 8000/5000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Odeon — Or.: 14,45/16,45/18,15 20,15/22,15 — Lire 10.000/9.000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 15/20,30/22,20 — L. 8000/7000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.6927 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000/7000
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciana Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 15 spett. contin. — Lire 8000/7000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 14,30/16/17,30/19 20,30/22 Lire 9000/7000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 15 spett. contin. — Lire 8000/7000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.416 — Or.: 15/20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

VARALLO

Sottoriva — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 16,30, 18,10, 20,20, 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Basic Instinct.** V.M. 14 Or.: 14, 16, 18,10, 20, 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Jackpot.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il danno.** Vm. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Le avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,55, 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Giotto 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40, 17,10; 19,50, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Jackpot.** N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La morte ti fa bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Pren. spett. di Capodanno: dal 29/12 Geppy Gleijeses, I. Barzizza, M. Suma, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti**. Regia di M. Monicelli. Il 31/12 ore 20,30 recita spec. con bendicò di mezzanotte agnolottata, spumante e panettone. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 53.79.58. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 15,30 **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia G. Patroni Griffi, prodotto dal T. Stabile dell'Umbria, ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Dal 29/12 al 6/1 **Brasil Tropical**, eccez. spett. di fine anno, in ore 23 con cotillons e spumante. Continua vendita a 4 operette: **Il paese del sorriso, La vedova allegra, Cin ci là, Scugnizza.** Prev. cassa L. ore 10/13-15/19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Ore 16,15 Compagnia Stabile T. Macario presenta **Bentornato, Varietà.** Inf. e pren. cassa teatro, tel. 561.3694. Or.: [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecampione
20,30 **Faccia a faccia con il direttore**
21 — **Approfondimenti**
22,30 **Seduzioni economiche**
22,45 **Motori non stop**, rubrica

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Ero uno sposo di guerra**, film
22,30 **Notturno**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Le avventure di Pinocchio**
21,30 **Explorer**, docum.
22 — **Nero su bianco**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
23,30 **Film**

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Telestudio Odeon
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**, folk,
22,45 **Dagobert**, film

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg Sera**
22,30 **Week-end sport**
23,15 **Speciali**
23,40 **Erreuno notizie**

Videogruppo
17,30 **Jess il bandito**, film
19,30 **Il corno delle Alpi**, documentario
20,30 **Peccatrici folli**, film
24 — **Sotto il sole di Roma**, film

Quarta Rete Tv
19,30 **Insiders**, telefilm
20,25 **Nelle acque della Florida**, film
22,20 **Gran minestrone**
23 — **Video relax**

Quinta Rete
18,30 **Mod Squad**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Riso amaro**, film
22 — **Campane a festa**, tras. folk.

Telecity
19,30 **Mississipi**, telefilm
20,30 **Tutti per uno... botte per tutti**
22,20 **L'isola misteriosa**, film

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Big band**, 2ª parte
22,25 **N.Y.P.D.**, telefilm
23 — **Settegiorni**
23,45 **Giovani avvocati**, film

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 23.12.92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il caso Paradine**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
22,30 **Dracula e il vampiro**, film
24 — **La storia del dottor Wassell**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **La città di notte**, film
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Joe Butterfly**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Joe Butterfly**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,35 **Documentario**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Documentario**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
20 — **Dancing days**, telenovela
20,40 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Quattro piume**, film
23 — **Video top**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domenica di «lavoro» per i due club d'Eccellenza in campo anche oggi

Vacanze vietate a Fcv e Borgo

La Biellese 1992-Vigliano affronta in amichevole i cugini della Cossatese, i granata fanno da sparring-partners allo Sparta. Tegola sui valsesiani: Pagani ha due costole incrinate

BIELLA. Il 6 gennaio la Befana «porta» i recuperi della giornata rinviata l'8 dicembre? Ed allora i mister di Fcv Biellese 1992-Vigliano e Borgosesia neppure per queste feste di fine anno hanno cancellato il loro motto preferito: «lavoro, lavoro, lavoro», a differenza del collega del Trino (gli azzurri riprenderanno domani sera). Così appena 24 ore dopo il pranzo natalizio ecco che Ubertalli ed Arrondini già oggi mandano in campo le rispettive squadre «per tenerle in esercizio».

I lanieri dalla maglia multicolore (giallorossobiancanera) che hanno festeggiato il Natale seduti a fianco del Verbania e guardando tutti dall'alto al basso, oggi giocheranno al Fila di Cossato in un mini-derby che sa tanto di salutare sgroppata.

«Come i giocatori hanno preso la decisione dell'allenatore di disputare questo match? Bene. Nessuno ha fiatato. Anzi. Ma si sa, quando si è in testa alla classifica i sacrifici non solo vengono accettati col sorriso sulle labbra ma anche si sentono meno» spiega il ds Turotti che aggiunge: «Del resto alla ripresa delle ostilità siamo attesi dalla gara esterna di Novi Ligure, squadra che vale di più della classifica. Non possiamo permetterci passi falsi visto che attorno a noi si sta ricreando un grande entusiasmo».

Un derby, quello di oggi (inizio alle 14,30) che capita a fagiolo visto che Ubertalli potrà provare i sostituti di Riberto e Canal che contro la Novese non ci saranno perchè squalificati.

Dall'Fcv al Borgosesia il cui mister, Gianmario Arrondini, non vuol essere da meno del collega laniero. I granata che addirittura sono scesi in campo la vigilia di Natale a Romagnano (risultato 1-1), oggi vestiranno i panni di sparring-patners affrontando a Novara lo Sparta, club che milita nel campionato nazionale dilettanti, l'ex Interregionale.

Arrondini presenterà una formazione che non terrà conto di Biscaro in quanto il mediano valsesiano dovrà saltare il match di Ovada avendo raggiunto il limite delle quattro ammonizioni.

Ma sul Borgo, oltre alla squalifica di Biscaro si è abbattuta un'altra tegola, l'imprevisto infortunio del portiere Pagani. L'estremo difensore l'altra sera si è presentato claudicante all'allenamento: «E' da 15 giorni che ho male al costato» ha spiegato. Le radiografie hanno messo in evidenza l'incrinatura di due costole. Immediato lo stop e presenza in forse per la trasferta di Ovada. Tra parentesi Pagani con l'Fcv e la Juve Domo era sceso in campo in condizioni fisiche precarie, ma, pur di giocare, non aveva detto nulla.

[r. eyn.]

Domenica lavorativa per l'Fcv che oggi gioca al Fila di Cossato per mantenere la condizione in vista dei prossimi difficili impegni di campionato

Campionati

Dal 6 gennaio si riprende

VERCELLI. Smaltita l'euforia natalizia, in attesa di festeggiare il Capodanno, molti team d'Eccellenza e Promozione sono tornati al lavoro: chi per semplici sedute d'allenamento chi, addirittura, per cimentarsi in match amichevole per mantenre il ritmo-partita. Ed in effetti la piena ripresa dell'attività è ormai alle porte.

Primo a ripartire il girone «A» dell'Eccellenza che, il giorno dell'Epifania, recupererà il turno «saltato» l'8 dicembre. Il programma prevede scontri interessanti: Caltignaga (14)-Verbania (21), Novese (11)-Fcv Biellese Vigliano (21), Arona (10)-Trino (11), Juve Domo (13)-Villadossola (15), Monferrato (11)-Libarna (20), Ovada (10)-Borgosesia (17), Valenzana (18)-Fulvius (12), Trecate (10)-Omegna (11), Derthona (15)-Borgomanero (12).

Domenica 10 gennaio sarà ancora (quasi) interamente dedicata al torneo d'Eccellenza, che andrà in scena con la 16ª giornata. Queste le sfide: Fcv Biellese Vigliano-Caltignaga, Borgomanero-Arona, Fulvius-Monferrato, Juve Domo-Derthona, Libarna-Borgosesia, Trecate-Vilaldossola, Trino-Valenzana, Verbania-Novese, Omegna-Ovada.

Per il campionato di Promozione, invece, si disputeranno alcuni recuperi: nel girone «A» sarà di scena la Biellese '02 che al Lamarmora ospiterà la Sunese (impegnata nelle finali regionali di Coppa Italia). Tre match in programma nel gruppo «B» Charvensod-Strambinese, Sarre-Volpiano, Fenusma-Montanaro. Tempo di recuperi anche in Prima: nel girone «A» delicato impegno casalingo del Borogvercelli con la Romentinese e Ju Cameri-Borgolavezzaro; nel «B» saranno difronte Bioglisese-Verolengo.

Domenica 27, quindi, si esaurirà il girone d'andata; per l'Eccellenza si tratterà del turno regolare, mentre per Promozione e Prima Categoria si tratterà di recuperare il turno infrasettimanale dell'Immacolata non disputato per le avverse condizini atmosferiche.

Domenica 24 gennaio, infine, scatterà il girone di ritorno. Soltanto la Seconda andrà in onda con i recuperi del dodicesimo turno.

[p. m. f.]

Diego Pagani rischia di saltare il match del 6 gennaio ad Ovada [FOTO HELMA MOLON]

PALLAVOLO

Il punto sui campionati che vedono impegnate le formazioni della provincia

La marcia trionfale della Sanpi

I grigiorossi con sette vittorie di fila veleggiano a punteggio pieno verso la B2. Unico rivale il Cus Genova
La Libertas Vercelli torna in auge dopo anni di anonimato. Nella B2 femminile il Candelo va avanti così così

BIELLA. L'annata solare '92 si è chiusa in maniera trionfale per il volley provinciale: Sanpi Biella e Libertas Italgrani stanno primeggiando in C1 e C2 mentre, in campo femminile, il Candelo '70 sta ottimamente disimpegnandosi in un torneo difficile e combattuto quale quello di B2. In serie D (dove si registra la presenza più massiccia di club lanieri, vercellesi e valsesiani), invece, nonostante la sconfitta nell'ultimo turno, la Pietro Micca Biella continua a stazionare nei quartieri alti della classifica.

Tutto secondo copione, dunque, in C1 dove i grigiorossi della Sanpi dopo sette giornate hanno già salutato caramente i compagni d'avventura e si sono isolati solitari in vetta alla graduatoria: 14 punti per i lanieri di mister Bussi, due in più del Vallesusa Condove e Cus Genova. Proprio il sestetto ligure sembra proporsi come l'anti-Sanpi sebbene, sembri improbabile che gli «universitari» riescano a frenare la marcia del «dream team» grigiorosso.

C'è comunque da considerare che il Cus, attualmente, è l'unica formazione di vertice ad aver disputato solo 7 match (come la Sanpi) ed avere al proprio attivo due exploit esterni di tutto rispetto: Ovada e Vallesusa.

Proprio gli alessandrini guidano (a debita distanza) con 10 punti l'inseguimento unitamente a Varazze e Pino Torinese: tutte formazioni che si sono già dovute inchinare allo strapotere laniero. Più staccate arrancano Spezia (8), Pontremoli, Voltri, Imperia, Colombo Genova (4), mentre chiudono la fila la matricola Aosta e il Pio X Loano che hanno all'attivo una sola vittoria.

Applausi e lodi (finalmente) per la Libertas Vercelli, brillante protagonista del torneo di C2. I ragazzi di Jurek Swierk dopo aver superato gli ostacoli Bellavista Ivrea, San Mauro ed essere inciampati (unica sconfitta stagionale) ad Asti con il Gran Volley guidano la classifica (10), in coabitazione del terzetto eporediese-torinese-astigiano. I biancoblù del baffuto coach polacco, tra l'altro, hanno dovuto sopportare una partenza ad handicap visto che, per i primi turni, Swierk ha dovuto rinunciare per infortunio ad elementi del calibro di Reggio, Esteban Torras e Manachino. Il 6 gennaio l'Italgrani sarà di scena a Torino contro il Meneghetti, formazione che insegue i capolista a due lunghezze.

In B2 femminile la marcia del Candelo '70, sponsorizzato Lauretana, si è arenata proprio in prossimità delle festività natalizie. Una sconfitta interna al tie break contro il Torrefranca ha allontanato il sestetto di mister Pallante (fermo a 10 punti) dal vertice attualmente occupato dalla Castellanzese (14), seguita a ruota dalla coppia Torrefranca e Magenta (12). Alla ripresa del torneo, comunque, le biancogiallorosse potranno riscattarsi dovendo affrontare la non proibitiva trasferta di Bergamo contro la modesta Sav.

Nella serie D sempre femminile l'Omegna dopo il successo sulla Pietro Micca guida con 12 punti, tallonata dalle arancioblù di mister Caligaris a 10. Terzo posto per il Vallemosso (8 col Trecate), quindi un gruppetto a quota 6 capitanato dalla Libertas Italgrani, del quale fanno parte Sanpi, Serravalle, Pont Saint Martin e Casale.

[p. m. f.]

Il 1992 si è chiuso con risultati molto positivi per le squadre della provincia [FOTO RENATO CREPPI]

HOCKEY

I gialloverdi devono fare la corsa con Latus e Granata Lodi

Amatori, parte la sfida a tre per un posto nei play-off

VERCELLI. Il campionato di A1, fatto inconsueto, osserva un duplice turno di sosta per le festività di fine anno. Si riprenderà il 9 gennaio con la 1ª del girone di ritorno e l'Amatori sarà impegnato tra le mura amiche contro il Latus Trieste. Un match molto delicato, poiché il Latus è una delle avversarie dirette dell'Amatori per i play off scudetto.

Ormai, a meno di clamorosi colpi di scena, sei delle otto piazze disponibili per la fase finale del torneo (che, tra l'altro, garantirebbe la matematica certezza di restare nella massima serie senza dover ricorrere alla lotteria dei play out con le agguerrite formazioni di A2) sono già state assegnate: Autocentauro Novara, Camoni Lodi (26 punti) ed Essebi Roller Monza (24 ed un incontro da recuperare) si contenderanno la supremazia nella regular season mentre il trio vicentino Thiene (22), Bassano (20) e Trissino (18) centrato l'obiettivo play off cercheranno di migliorare la propria posizione in vista della seconda fase. Teoricamente a 18 punti c'è anche la Snatt che, dopo la vittoria con il Follonica attende di recuperare l'incontro di Seregno, gara sulla carta agevole che dovrebbe proiettare gli emiliani nelle alte sfere della graduatoria.

Così a contendersi l'ultimo degli otto posti disponibili rimangono (al momento) tre formazioni: Granata Lodi e Latus Trieste (14) e Amatori Vercelli, fermo a 12. E' vero che i giuliani devono ancora disputare il match con il Roller Monza ma ben difficilmente i triestini riusciranno ad espugnare il parquet del «Pala Sesto». Dunque per i gialloverdi saranno determinanti le prime tre sfide del girone di ritorno: oltre all'incontro casalingo con il Latus i vercellesi dovranno affrontare poi la doppia consecutiva trasferta di Reggio Emilia contro Refin e Snatt.

Proprio il Refin, dopo una partenza ad handicap, sembra essersi ripreso, tanto da tallonare da vicino i gialloverdi (10 punti). Ma un po' tutti i quintetti che sino a qualche turno fa sembrano irrimediabilmente condannati ai play out stanno riemergendo: è il caso del Cgc Viareggio di Alessandro Barsi che superando il Trissino ha agganciato i reggiani del Refin. A otto punti stazionano Salerno, Follonica e Seregno, formazioni che, sinora, non sono ancora riuscite a trovare il giusto passo tra le esibizione interne e quelle in trasferta. Staccatissimo, sul fondo, il Marzotto Valdagno che non ha ancora conquistato un punto.

Il '93, comunque, verrà inaugurato con la final four di Coppa Italia che, a Lodi, vedrà impegnate il 5 e il gennaio Camoni, Trissino, Novara e Correggio, club di A2.

Francesco Losie

L'Amatori ora si trova al decimo posto, a due punti dalla zona play-off

il tuo Natale è a Settimo

SEGA MEGA DRIVE
2 Paddle + SONIC
L. 279.000

SUPER NINTENDO 16 bit
+ SUPER MARIOLAND
+ PERSONAL GAME
L. 325.000

CONTROL DECK
NINTENDO 8 bit 2 Paddle
+ PERSONAL GAME
L. 89.900

- ★ Tutti i giochi a cristalli liquidi
- ★ Tutti i giochi del GAME BOY Nintendo
- ★ ATARI Linx giochi vari
- ★ Ampia gamma Joy Stick dedicati e universali

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

non devi perderti le grandi offerte del nuovo grande centro

expert

audio-video-foto-elettrodomestici

il tuo Natale decidilo a Settimo in via Regio Parco 82 dalle 9 alle 21